LA STAMPA

MARTEDÌ 5 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 275. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

BERLUSCONI E PRODI

CAPITANI SENZA COMPAGNIA

Luigi La Spina

GLI «smorfiosi» ci sono dappertutto. A destra come a sinistra. Al di qua e al di là dell'Oceano. In America, si lamentano che i repubblicani debbano sostenere un Presidente così influenzato da potentati affaristici poco raccomandabili e che i democratici abbiano un candidato così poco carismatico. In Italia, sognano uno schieramento conservatore condotto da un premier che non sia anche il capo del sostanziale monopolio privato della comunicazione televisiva e un centrosinistra guidato dal leader del partito più forte di quella coalizione. Gli «smorfiosi», saranno magari un po' antipatici, ma, naturalmente, hanno ragione. Peccato che il mondo, al di qua e al di là dell'Oceano, non si adegui ai loro desideri. In attesa che lo faccia, la politica, che è l'arte del possibile e del presente, si deve purtroppo arrangiare con i leader e con i partiti che ha e non con quelli che non ha.

Poiché il problema che si è aperto, ora, non è quello del leader del centrodestra, concentriamoci sugli ultimi, alquanto tempestosi, rapporti tra il candidato premier dell'opposizione e lo schieramento che lo ha indicato. La questione, in sintesi, è riassumibile in due semplici postulati. Il primo recita così: senza l'appoggio convinto dei partiti del centrosinistra Prodi non vincerà mai, ma, senza Prodi, almeno per ora, quei partiti non vinceranno mai le prossime elezioni. Il secondo è ancora più breve: quei partiti pensano soprattutto a vincere, Prodi vorrebbe anche governare.

Ecco perché il quasi ex presidente della Commissione europea pone alla sua ricandidatura a Palazzo Chigi le condizioni, a suo giudizio minime, per assicurarsi, in caso di vittoria, la possibilità di non ripetere l'esperienza del suo precedente governo. Insomma, un robusto rafforzamento dei poteri del leader rispetto a quello dei partiti che compongono il suo schieramento. Alla luce del primo e del secondo postulato del centrosinistra, l'esito dello scontro è abbastanza facilmente prevedibile: Prodi otterrà, sulla carta, le assicurazioni promesse, ma, per quanto si sforzerà di renderle granitiche, non riuscirà ad avere quel mandato imperativo che gli potrebbe garantire, sempre in caso di vittoria, di attuare tranquillamente il suo programma per tutta la prossima legislatura.

Dietro al contrasto, anche fisiologico, tra partiti e candidato leader, si cela pure una diversa previsione elettorale: il centrosinistra, sulla scia degli ultimi successi alle urne, ritiene abbastanza sicura la vittoria; Prodi appare meno ottimista e, quindi, è assai attento a non trascurare le condizioni di partenza per una gara che, se non si apre col giusto passo, rischia di chiudere la sua carriera politica con una sconfitta che ne oscurerebbe il brillante passato e lo avvierebbe a un precoce pensionamento.

Le ultime mosse di questa partita sembrano aiutare Prodi nell'accettazione della ricandidatura, ma la scelta, alla fine, toccherà solo a lui e sarà difficile. D'altra parte, anche Berlusconi, con tanto potere mediatico e plutocratico in più, si lamenta di essere isolato e di non poter fare quello che vorrebbe. La solitudine era la prerogativa dei sovrani, ma anche nelle nostre repubbliche ai comandanti scarseggia la compagnia.

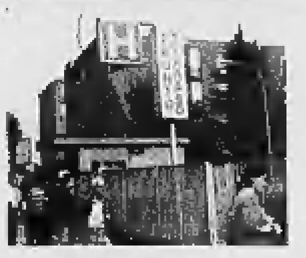
SI E' INFERTO UNA COLTELLATA AL CUORE. IL MINISTRO SIRCHIA: ERA SCONVOLTO, SI E' SENTITO ABBANDONATO

Tangenti, suicida ex primario del Niguarda

Era stato arrestato per l'inchiesta sull'ospedale di Milano



RETROSCENA



LA SUA VITA NELLA MEMORIA PREPARATA PER IL GIUDICE

«Ero malato di tumore il conto in Svizzera serviva a risparmiare sulle tasse»

Paolo Colonnello A PAGINA 7

MILANO. Ha preso un coltello e se l'è piantato nel petto. Così è morto il professor Francesco Mercuriali, 64 anni, ex primario di immunoematologia al Niguarda di Milano. Era agli arresti domiciliari da mercoledì con l'accusa di aver preso tangenti, versate in Svizzera, sull'acquisto di alcuni macchinari del suo reparto. Una morte atroce per riscattare l'onore di una vita travolta appena cinque giorni fa da uno scandalo che aveva cancellato di colpo una carriera brillante e piena di onori che lo aveva portato a essere considerato uno dei più importanti immunoematologi del mondo. Secondo il ministro Sirchia, amico dell'ex primario, «è stata sicuramente la frustata dell'inchiesta a portarlo al suicidio. Si è visto isolato, abbandonato». SERVIZIO A PAGINA 7

ASSASSINATO CON UN AMICO TURCO. I PARENTI: UN OSTAGGIO DI SERIE B. BERLUSCONI: DOLORE PER LA SUA MORTE

Italo-iracheno ucciso dai terroristi

Il fratello accusa il governo. Frattini: attivati tutti i canali

COLLOQUIO

MARTINO: IL RITIRO AIUTEREBBE ALLAWI

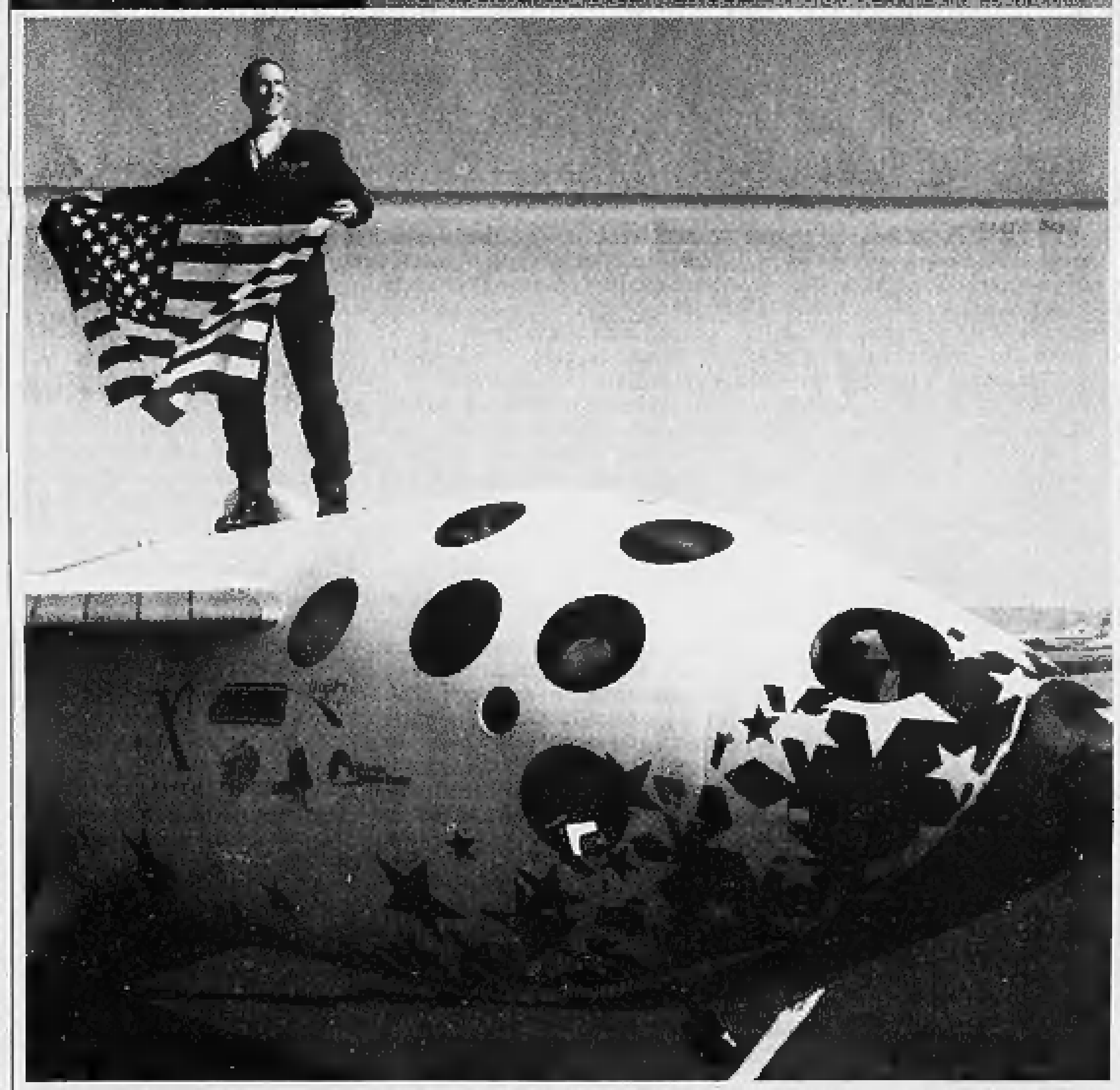
«Non prima però che l'Iraq sia in grado di gestire la sicurezza» «Rumsfeld vuole accelerare il processo di democrazia»

Antonella Rampino A PAGINA 5

ROMA. Ucciso con un colpo di kalashnikov: è finita così, dopo poco più di un mese, la prigionia di Ajad Anwar Wali, italo-iracheno rapito il 31 agosto a Baghdad. Con l'italo iracheno è stato ucciso un turco. Il fratello di Ajad ha lanciato accuse precise: «Il governo è rimasto inerte, mio fratello è stato considerato un ostaggio di serie B». Immediata la risposta del ministero degli Esteri: «Per Wali sono stati attivati tutti i canali». E Silvio Berlusconi ha espresso «il dolore suo personale e di tutto il governo».

Amabile, Galeazzi, Giovara, Iacoboni, Martinetti, Mastrolilli, Novazio, Reschia e Spini DA PAGINA 2 A PAGINA 5

OLTRE L'ATMOSFERA «SPACE SHIP ONE» VINCE 10 MILIONI DI DOLLARI



Via al turismo spaziale Il pilota Brian Brinnie esulta sulla navetta spaziale «SpaceShipOne» nel deserto di Mojave, in California. Riuscendo nell'impresa di volare oltre l'atmosfera per la seconda volta in due settimane, la navetta ha fatto guadagnare al suo ideatore Paul Allen l'«X Prize»: un premio di dieci milioni di dollari messo in palio otto anni fa dal magnate Peter Diamandis per incoraggiare l'inizio del fenomeno del turismo spaziale. A PAG. 14

SINISCALCO: DA GENNAIO TRE ALIQUOTE FISCALI AL 23, 33 E 39%

Finanziaria, pedaggio su alcune strade statali

ANALISI

INGORGHI FELLINIANI SUL GRAN RACCORDO

La corsa a pagamento rischia di aumentare le code e le ansie degli automobilisti romani

Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

ROMA. Polemiche sulla proposta contenuta nella Finanziaria di far pagare un pedaggio anche sulle statali. La misura dovrebbe riguardare 1500 chilometri di strade e autostrade oggi gratuite. L'ipotesi è di vendere a prezzo di mercato tratti della rete nazionale suscettibili di assoggettamento a tariffa: da questa dismissione, il governo conterebbe di incassare circa 3 miliardi. Ieri il ministro Siniscalco ha annunciato anche i tagli alle imposte: dal 1° gennaio tre sole aliquote al 23, 33 e 39%.

Giovannini, Masci e Tamburrino ALLE PAG. 8 E 9

SARTORI ALLE «LEZIONI BOBBIO»

SONDAGGI DEMOCRAZIA DEI CIECHI

Anche per la terza delle «Lezioni Bobbio» oltre duemila persone hanno gremito ieri pomeriggio il Teatro Regio di Torino. A parlare sul tema «La democrazia ha un futuro?» è stato chiamato lo scienziato della politica Giovanni Sartori, autore tra l'altro del saggio *Democrazia: cosa è* (Rizzoli). Qui di seguito, un ampio stralcio del suo intervento.

Giovanni Sartori

QUESTA lezione mi viene, sia nel suo titolo come nella sua ispirazione, dalla raccolta di scritti di Bobbio *Il Futuro della Democrazia* del 1984, e poi, in seconda edizione, del 1991. Il mio titolo è dunque una parafrasi che converte il titolo di Bobbio in un interrogativo. Le date sono importanti. Nel 1984 il muro di Berlino era ancora in piedi, mentre nel 1991 lo sfacelo del comunismo appariva inevitabile e nell'ordine delle cose. E così nell'Introduzione del 1991 Bobbio poteva sfoggiare un inconsueto ottimismo. Riferendosi al libro di Revel *Come le Democrazie Finiscono* (dell'83) Bobbio commentava: «Questa volta i profeti di sventura avevano avuto torto, anche chi (Revel, appunto) aveva minuziosamente descritto la implacabile macchina per l'eliminazione della democrazia che è diventato il mondo moderno». Anche io, nel '90, scrivevo che «la democrazia è oramai senza nemico; non è più fronteggiata (nel mondo modernizzato) da legittimità alternative. Ma vincere la guerra non è vincere la pace. Anche il gioco democratico può essere giocato male. Saprà la democrazia resistere alla democrazia?». Come si vede, ero molto cauto. Ma a suo modo lo era anche Bobbio. Scriveva: «Sia chiaro: io non faccio alcuna scommessa sul futuro». (...)

La democrazia ha un futuro? Qui rispondo: dipende dal nostro cervello. Come ha scritto Charles Lindblom, «la condizione umana è piccolo cervello, grandi problemi». E sta di fatto, sembra a me, che il nostro cervello diventa sempre più piccolo, sempre più limitato, mentre i problemi sono diventati sempre più giganteschi.

La forza delle idee ha raggiunto il suo apogeo, il suo punto culminante, con l'Illuminismo, appunto, con il secolo dei Lumi. Io ci credo ancora (come Bobbio), e quindi è esatto che di me si dica che sono un residuato dell'Illuminismo. Ma siamo restati in pochi. Perché le idee sono da tempo sotto sospetto. In parte sono state sostituite dalle ideologie (idee fossilizzate, ripetute meccanicamente senza più essere pensate da nessuno), e da ultimo perché sono indebolite e devastate da un assordante crescendo di inculture. Mi preme di precisare che per idee non dobbiamo intendere qualsiasi cosa che ci passa per la mente. Di «ideuzze» non c'è mai carenza. Anzi, tutti «ideuzzano» sempre di più. Ma mancano sempre di più le idee che sono un prodotto finito della ragione, il frutto del pensare ragionando. Insomma, mancano sempre di più le idee autentiche, le idee serie, le idee che arricchiscono il sapere.

CONTINUA A PAGINA 26 PRIMA COLONNA

IMMIGRAZIONE



SI CAPOVOLGE UNA BARCA E' STRAGE DI CLANDESTINI

Dramma davanti alla Tunisia: ventidue morti e oltre quaranta i dispersi Intercettato un altro scafo

Abbate, Ruotolo e Singer A PAG. 11

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Silenzio assenso

PRIMA di Strongoli-Isola Capo Rizzuto, partita del campionato calabrese di Promozione, si è celebrato un minuto di silenzio per commemorare Carmine Arena, il boss della 'ndrangheta morto ammazzato sabato scorso. L'arbitro Zimmaro, studente diciottenne di ingegneria, è stato subito sospeso per la sua ingenuità: nel concedere l'omaggio, si era fidato del dirigente della squadra ospite che gliene aveva fatto richiesta nascondendogli la vera identità del destinatario, cugino del suo presidente.

Ciò che è successo è incredibile. Ma non meno assurdo è che l'interesse delle tv locali si sia concentrato sull'arbitro ragazzino, anziché per esempio sul presidente-parente del boss. Mentre è addirittura allucinante che il viceprocuratore della Federcalcio abbia dichiarato che «per un errore arbitrale non è il caso di enfatizzare la notizia». Come se la notizia fosse il comportamento superficiale dell'arbitro e non quello di chi, fra gli spettatori e i giocatori, sapeva benissimo a chi era rivolto il tributo eppure vi ha partecipato senza fiatare, per mancanza di vergogna o eccesso di paura. La pratica del capro espiatorio è sbagliata, si tratti di scaricare le colpe su una persona o su una comunità. Ma l'arbitro almeno si è scusato e ha ammesso le sue responsabilità. Tifosi, dirigenti e calciatori no. Adesso toccherebbe ai sindaci e agli abitanti dei due paesi coinvolti intervenire con una pubblica presa di distanza. Altrimenti saremo tutti autorizzati a pensare che certe zone del Sud continuino a non appartenere allo Stato italiano.

41005
9 771122 176003

A CASTELFRANCO VENETO UNA COMUNITA' IN LUTTO

L'ostaggio inglese sarebbe stato «ceduto» ai rapitori delle italiane. Lo rivela il fratello: «Si apre per noi una nuova speranza»

■ L'inglese Ken Bigley, rapito 18 giorni fa a Baghdad dal terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, sarebbe stato ceduto allo stesso gruppo che la settimana scorsa ha liberato Simona Pari e Simona Torretta. Lo rivela il fratello dell'ostaggio inglese, precisando che si tratta di un'informazione non ufficiale, ma sottolineando che, se così è, si tratta di un'ottima notizia. «I soldi per il riscatto si possono sempre trovare», dice. Malgrado le smentite del governo italiano sul pagamento di un presunto riscatto per la liberazione delle due cooperanti, Paul Bigley è convinto che con questo passaggio di mani ottenere la liberazione del fratello possa diventare «un po' più facile». «Se l'intero scenario da politico è diventato economico, la situazione è più semplice», ha affermato ai microfoni della Bbc, dicendosi convinto che il trasferimento sia già avvenuto.



Ken Bigley nell'ultimo video diffuso

Liberate e consegnate all'ambasciata degli Emirati le due indonesiane sequestrate dall'Esercito islamico

■ Le due cittadine indonesiane sequestrate in Iraq sono state consegnate all'ambasciata degli Emirati Arabi Uniti a Baghdad. A riferire del rilascio delle due donne è stata l'emittente Abu Dhabi Tv, che ha trasmesso alcune immagini della liberazione delle due. Un diplomatico degli Emirati ha dichiarato all'emittente che le donne verranno consegnate al Comitato Internazionale della Croce Rossa in Iraq. Il sequestro delle due - e quello di altre otto persone, sei iracheni e due libanesi - era stato rivendicato la settimana scorsa dall'Esercito islamico in Iraq. Il gruppo aveva poi posto come condizione per il rilascio delle due indonesiane la messa in libertà da parte delle autorità di Giacarta di Abu Bakar Bashir, considerato il leader spirituale della Jemaah Islamiyah e detenuto in un carcere indonesiano. Ma lo stesso Bashir aveva reso noto di non voler essere liberato a queste condizioni.



Le due donne dopo il rilascio

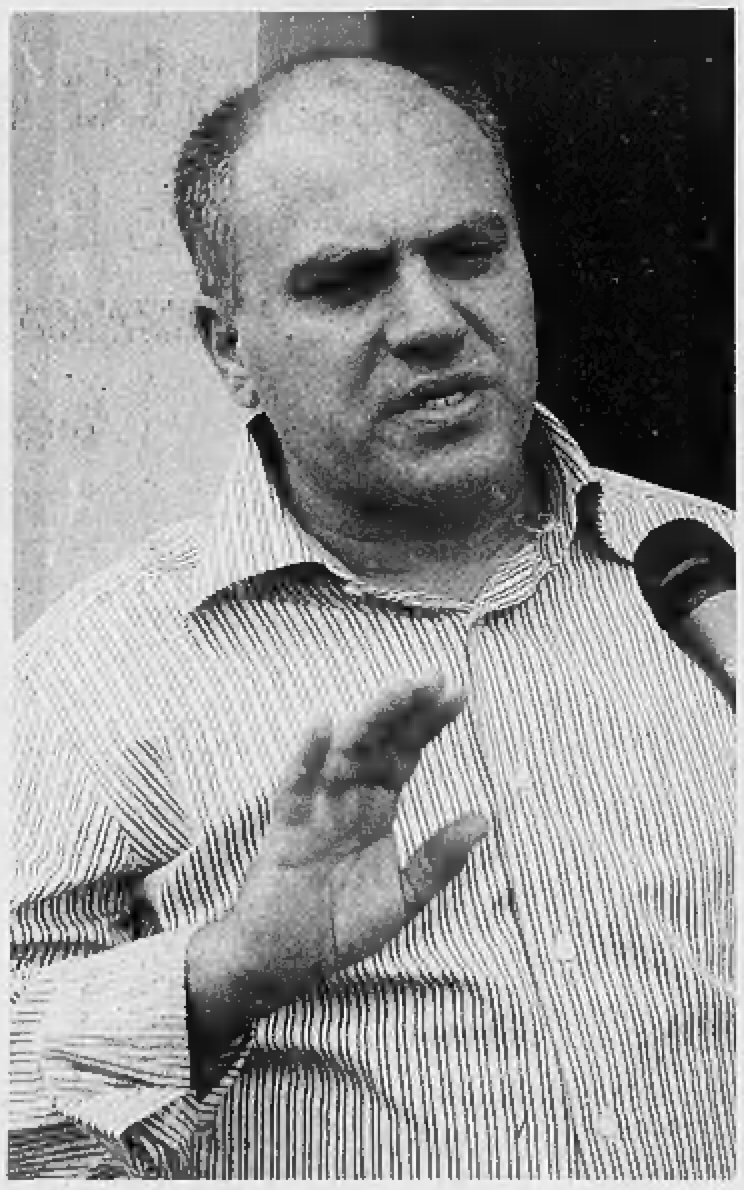
PARLA IL FRATELLO DELL'IMPRENDITORE UCCISO

GLI OSTAGGI
Le persone rapite in Iraq e non ancora liberate

Data di cattura	Nome	Paese
08 apr	Mohammed Rifat	Canada
12 apr	Wael Mamduh	Giordania
03 mag	Aban Elias	Iraq/Usa
05 giu	Saad Saadun	Kuwait
29 lug	Ali Ahmed Musa	Somalia
31 lug	Vlada Abu Ghadi	Libano
21 ago	Georges Malbrunot	Francia
21 ago	Christian Chesnot	Francia
21 ago	Dalibor Lazarevski	Macedonia
21 ago	Dragan Markovic	Macedonia
21 ago	Zoran Naskovski	Macedonia
25 ago	Non identificato	Iraq
01 set	Non identificato	Giordania
05 set	4 non identificati	Giordania
14 set	2 non identificati	Turchia
16 set	Kenneth Bigley	GB
17 set	Fadi Munir Yassin,	Libano
17 set	Cherbal Karam Haj	Libano
17 set	Aram Nalbandian	Libano
17 set	Ahmed Mirza	Iraq
18 set	10 non identificati	Turchia?
24 set	Mustafa Abdel Latif	Egitto
24 set	Mahmud Turki	Egitto
30 set	2 non identificati	Libanesi
30 set	6 non identificati	Iraq

«E' stato abbandonato Faceva conoscere l'Italia in tutto il mondo»

«E' stato considerato come un ostaggio di serie B». «Ho telefonato dieci vòlte al ministero, dicevano: Mandi un fax»



Emad il fratello dell'imprenditore ucciso

Brunella Giovara
inviata a CASTELFRANCO VENETO

Arriva il maresciallo dei carabinieri, con la faccia cupa e il cappello in mano, ma la notizia dell'uccisione è già arrivata con una telefonata da Roma, «un funzionario, credo, dell'unità di crisi della Farnesina. Non ho capito il nome. Mi ha detto dell'avvenuta esecuzione. Tutto qui». Aggiunge che «tutto questo mi ha distrutto. Io sono un uomo distrutto. Ho perso mio fratello, che era proprio una brava persona. Un italiano come me e come voi. Eppure, è stato considerato come un ostaggio di serie B». Emad si siede al tavolo del suo bel soggiorno - i mobili italiani che i fratelli Wali vendono nel mondo -, e piange. In cucina piange anche un bambino. «Ha 35 giorni, è il mio secondogenito. Omar, l'ho chiamato».

La moglie Hala cerca di calmarlo, ma lui non sente ragioni: troppo nervosismo, troppa disperazione in questa villetta dal prato rasato, troppa gente che entra ed esce asciugandosi gli occhi. Piangono tutti, a Castelfranco Veneto. «Xera na bòna persona», sintetizza il benzinaio della Shell. «Bòno» da queste parti vuol dire che nessuno ha mai avuto da ridire sul tuo conto e soprattutto che sei un gran lavoratore, che sei arrivato dall'Iraq ma hai cominciato a darci dentro da subito, con i primi clienti e poi con la tua azienda, facendola crescere, facendo conoscere il tuo buon nome, e allargando il giro d'affari...Questo significa la lettera di condoglianze firmata dal governatore del Veneto Giancarlo Galan: «I sensi della più sentita solidarietà alla famiglia dell'imprenditore italo-iracheno Ayad Anwar Wali». E le parole del presidente della Provincia di Treviso, Luca Zaia, della Lega Nord: «E' un grave lutto che ha colpito il nostro Paese».

E l'appello del presidente del gruppo Legno e Arredamento di Unindustria, Antonio Zigoni, che il 28 settembre aveva chiesto allo Stato che non si dimenticasse l'imprenditore Wali, che si facesse di tutto per la sua liberazione, e che ieri, sconsolato, dichiarava «la comunità trevigiana lo conosceva e apprezzava da molti anni... E' una tragica perdita».

«Lui portava il made in Italy in Iraq. Perciò era conosciuto dalle istituzioni, e stimato», spiega il fratello Emad Anwar Wali, titolare della «Wali Italian Design», sede a Castelfranco, cuore del Nordest, «un posto pieno di mobilieri, avrà visto venendo fin qua... Mio fratello commercializzava le belle cose italiane», come questo ricco divano di pelle bordeaux, come questa cucina molto tecnologica, tutta di acciaio, come il portariviste e come le sedie, tutta roba buona che si vede da lontano che arriva dall'Italia, e perciò piace molto all'estero. «Questo vendeva...», e intanto Emad distribuisce il suo comunicato, dove si dice arrabbiato «con il governo italiano, non con il popolo italiano che invece continua a telefonarmi e a farmi le condoglianze».

Prova a leggere, «... da quanto apprendiamo Ayad è stato ucciso dai suoi sequestratori sabato scorso 2 ottobre...». Non riesce ad andare avanti, domanda ai giornalisti se sanno qualcosa di più, «sapete quando restituiranno il corpo?». Non lo sappiamo. Lui non sa niente. Non sa quale tv abbia ricevuto il filmato. Non sa esattamente cosa ci sia, nel filmato. «Ho telefonato 10 volte alla Farnesina, ma non sapevano niente. Dicevano "mandi un fax". Ho fatto presente che mio fratello era una persona molto conosciuta, ma niente lo stesso. Ho telefonato al console italiano di Baghdad, perché lui conosce molto bene Ayad, che porta un sacco di affari all'Italia ed è molto benvoluto, in Veneto e a Baghdad». Niente.

«Ci sentivamo due volte al giorno, io e Ayad. L'ultima volta il 31 agosto. Le due del pomeriggio. Lui era molto contento, diceva "le cose stanno andando bene, ho appena vinto due grossi appalti, e poi ha detto "ti devo lasciare perché sono entrati dei clienti. Anzi no, è gente strana... ti chiamo dopo"». Non ha più chiamato. E' ricomparso davanti ai suoi occhi oggi, nei fotogrammi trasmessi dalla televisione: un uomo inginocchiato con le mani legate dietro alla schiena. E poi, lo stesso uomo di schiena, in ginocchio davanti a una fossa.

Quando guarda quell'immagine Emad stringe i denti ma poi piange lo stesso. «Non riesco a tenermi, quello lì è mio fratello!». E quegli altri vestiti di nero «sono i suoi assassini. I veri nemici del popolo iracheno, non Ayad che non ha mai fatto del male a nessuno. E sfido chiunque, a Castelfranco, a dire il contrario». E' stata «una fine orribile, non era quello che meritava perché non era una spia. So che gli hanno fatto dire di essere una spia, ma non era vero. L'ha detto solo perché era minacciato dal Kalashnikov».

Cosa precisamente abbia detto, Emad non lo sa. Gli si raccontano i frammenti ascoltati alla radio, mentre si correva sulla strada che da Vicenza porta a Cittadella, e poi a Castelfranco, tra i Tir e i capannoni del benessere italiano di cui i fratelli Wali erano parte attiva, una rotella importante nel vortice del business e dei milioni che passano da qui, rimbalzano in Arabia Saudita e in Turchia e tornano indietro. E adesso in Iraq, «che amava tanto, perciò si era trasferito laggiù, in un Paese che è vittima di questi assassini, di queste bestie nemiche del popolo iracheno. Che Dio hanno queste bestie? E perché l'Italia non ci ha aiutato? Perché non hanno risposto quando chiamavo la Farnesina, perché non hanno un mosso un dito per Ayad, perché l'Italia, che è il nostro Paese, non ha fatto niente, e chi mi risponderà, me lo dica lei perché io non so più niente, ormai», e chi gli risponderà all'imprenditore Wali, nessuno lo sa, a Castelfranco Veneto.

DIARIO IN RETE

Dolore e accuse nel blog di Wali

■ Come per la tragica vicenda di Enzo Baldoni anche in occasione del rapimento di Ayad Anwer Wali ha fatto la comparsa un«blog», ossia un diario in rete, un sito facilmente aggiornabile giorno per giorno. A differenza di Baldoni, che aveva curato personalmente il proprio blog prima del sequestro, gli amici e l'avvocato della famiglia hanno aperto il sito dopo la sparizione di Wali, così da poter dare e ricevere informazioni velocemente e ottenere contatti altrimenti insperati. All'indirizzo «http://liberareayad.splinder.com» sono stati affidati gli appelli del fratello, le indiscrezioni provenienti dall' Iraq, i servizi giornalistici, le interpellanze parlamentari e l'ultimo, triste annuncio della morte dell' ostaggio italo-iracheno.

LE CRITICHE DI LE MONDE

TOCCA A PARIGI INVIDIARE GLI ITALIANI

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Quando Georges Malbrunot e Christian Chesnot sono stati rapiti, la Francia si strinse in un abbraccio solidale e monolitico: musulmani e non, politici di destra e di sinistra, governo e opposizione. Intanto il Quai d'Orsay inviava i suoi migliori diplomatici in tutte le capitali del mondo arabo, lo stesso ministro Barnier rimase una settimana tra Il Cairo e Amman. Tutto ciò che l'Italia non aveva fatto di fronte al tragico sequestro di Enzo Baldoni il cui padre - a giusto titolo - disse allora: «I francesi sì che hanno uno Stato...» Quando vennero rapite Simona & Simona la parola d'ordine fu dunque: facciamo come la Francia. Un mese è passato, la situazione s'è rovesciata e la Francia sembra dire: facciamo come l'Italia.

Scrive oggi Le Monde nell'editoriale: «L'Italia aveva invidiato la Francia...la sua diplomazia e i suoi collegamenti sembravano dei modelli. Il bilancio s'è oggi invertito». Simona & Simona sono tornate a casa, i due giornalisti rapiti restano nelle mani dei sequestratori (gli stessi che hanno assassinato Baldoni), il ministro degli Esteri Michel Barnier ha ammesso che dal 21 settembre non si hanno più notizie certe di loro. Ma quel che è peggio, l'azione del mitico Quai d'Orsay s'è ridicolizzata nella farsa di Didier Julia un deputato (chirachiano), vecchio amico di Tarek Aziz, il vice Saddam, che ha condotto una maldestra operazione di diplomazia parallela finita nel nulla.

Il clima d'unità nazionale di un mese fa s'è completamente spappolato, l'opposizione chiede al primo ministro Raffarin di presentarsi in parlamento e accusa il governo di aver coperto una «pantalonnade», i capi religiosi non fanno più sentire la loro voce, sono persin riprese le manifestazioni contro la legge che vieta il velo islamico nelle scuole, come sabato a Strasburgo. Mentre le famiglie dei due giornalisti chiedono di evitare le polemiche per non rimettere in gioco quel «consenso nazionale» che appare tuttora come il punto di forza nei confronti di rapitori che conducono un sottile gioco politico.

Le Monde, in una pignola ricostruzione, chiama in causa oggi Jacques Chirac: il capo dello Stato, o quanto meno la sua struttura, era al corrente della missione parallela del deputato Julia. L'Eliseo ha smentito. Ma la ricostruzione di Le Monde è accuratissima. Protagonisti un mercante d'armi saudita-marocchino, Mustafà Aziz, il presidente della Costa d'Avorio, Laurent Gbagbo, un pastore evangelista di Abidjan, Moïse Koré, un professore di storia della Sorbona, Bruno Carnez, un massone senatore di destra e amico di Chirac, Pierre Camouin. Una squadriglia di uomini dei servizi segreti in movimento, una valigia di denaro pronta per essere consegnata. E naturalmente Julia con il suo aiutante Philippe Brett, ex guardia del corpo del vice di Le Pen. Buoni per il cast di un indimenticabile film.

Tutto ciò ha davvero rallentato la «vera» trattativa condotta dal governo? L'impressione è che l'operazione Julia sia stata un tentativo di arrivare dove il Quai d'Orsay non riusciva e sia stata sconfessata una volta fallita. Il problema centrale è e resta politico: la Francia che si credeva al riparo dal terrorismo grazie al suo anti-americanismo è ora prigioniera della sua posizione oltre che dell'avvelenata solidarietà di Hezbollah, Hamas, Fratelli musulmani. Per questo l'Italia, come ha detto qualche giorno fa a La Stampa il direttore de L'Express Denis Jeambar e come ha scritto ieri Le Monde è diventata un modello. Chi l'avrebbe mai detto?

«ERA CONSIDERATO COME UN NOSTRO CONCITTADINO»

Il dolore della Farnesina: abbiamo fatto il possibile

«Nulla è rimasto intentato, ma non c'erano richieste né contatti con i rapitori»

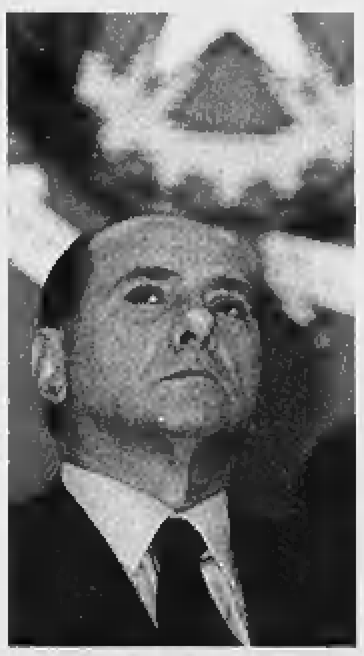
Emanuele Novazio
ROMA

«Appresa la notizia dell'uccisione di Ayad Anwar Wali, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi esprime il dolore suo personale e di tutto il governo». Nessuna replica, nessun riferimento diretto alle accuse del fratello dell'imprenditore iracheno residente da vent'anni in Italia, nella nota diffusa ieri sera da Palazzo Chigi, che conferma invece «l'accresciuta determinazione nel combattere il terrorismo internazionale» di fronte al «moltiplicarsi in Iraq di brutali atti terroristici che non risparmiano neppure donne e bambini». «Esprimo il mio sdegno e la mia più partecipe solidarietà alla famiglia Wali, che merita lo stesso rispetto di tutte quelle che sono state colpite così duramente», conferma il presidente del Senato Marcello Pera. «Un atto brutale, per il quale esprimo il mio più profondo dolore», aggiunge il ministro degli Esteri Franco Frattini. Ma se neanche la nota della Farnesina si riferisce direttamente alle dichiarazioni di Emad Wali e del suo legale italiano Aldo Pardo, contiene però una precisazione che suona a smentita: «Sin dalla notizia della scomparsa la Farnesina ha attivato tutti i canali per ottenere la liberazione dell'ostaggio», che era considerato dal governo «alla stregua di un cittadino italiano», dal momento che da molti anni viveva in Italia, lavorava in Italia ed era sposato a un'italiana. Dal 31 agosto inoltre, afferma ancora la nota, la Farnesina «si è mantenuta in stabile contatto con i suoi famigliari residenti in Italia».

Il ministero degli Esteri aggiunge che il nostro ambasciatore a Bagdhad, Gian Ludovico De Martino, «denunciò immediatamente la scomparsa dell'imprenditore alle autorità di polizia irachene e ai servizi di sicurezza», e che negli oltre 30 giorni del sequestro di Ayad Anwar Wali il rappresentante italiano in Iraq «ha avuto numerosi incontri con alti dignitari civili e religiosi per ottenerne la liberazione». Tutto questo è stato vano, sottolinea il presidente della Commissione Esteri della Camera Gustavo Selva (An), perchè a differenza di quanto avvenuto durante il rapimento di Simona Pari e Simona Torretta «in questo caso non abbiamo avuto nessuna notizia da parte dei rapitori», e «non c'è stata nessuna rivendicazione» che consentisse di stabilire un contatto con loro: «Il silenzio ha reso molto più difficile agire».

Berlusconi ha espresso il cordoglio del governo Pera: «Un atto brutale» Frattini: «Abbiamo chiesto inutilmente aiuto a numerose personalità irachene»

La Farnesina conferma: «Nonostante gli sforzi non è stato possibile stabilire alcun contatto con i rapitori nè raccogliere notizie attraverso i numerosi contatti attivati sul terreno». Ma sottolinea che il ministro Frattini «si è sempre adoperato per favorire la liberazione di tutti gli ostaggi», nei colloqui avuti in margine all'Assemblea generale dell'Onu, nei contatti attivati con tutti i Paesi dell'area e durante la sua missione in Kuwait, Emirati e Dubai: in quelle occasioni non si è parlato soltanto di Simona Pari e Simona Torretta. La replica implicita della Farnesina ai famigliari dell'imprenditore iracheno è duplice, dunque: non ci sono ostaggi di serie A e di serie B e nessun ostaggio è stato dimenticato, ma l'anomalia del caso Wali - il totale silenzio dei rapitori - ha complicato le cose sul campo e ha impedito una soluzione favorevole della vicenda.



Berlusconi ha espresso il dolore del governo per l'esecuzione dell'imprenditore italo-iracheno

Subito dopo la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, Frattini si era riferito ad Ayad Wali: «Non abbiamo finito il nostro lavoro», aveva sottolineato, «abbiamo un altro obiettivo a cui guardare: un signore che pur non avendo la cittadinanza italiana sentiamo come italiano». Il ministro degli Esteri aveva aggiunto di sperare nella sua liberazione anche grazie «alla grande carica di amicizia che tutto il mondo arabo ha dimostrato» all'Italia durante le tre settimane in cui le due volontarie di «Un ponte per...» sono rimaste nella mani dei sequestratori. Purtroppo, si nota oggi alla Farnesina, il segnale tanto atteso non è mai arrivato.

ANCHE RE ABDALLAH DI GIORDANIA LO AVEVA DEFINITO RECENTEMENTE UN «CRIMINALE DA STRADA»

I servizi segreti Usa: «Il terrorista giordano Al Zarqawi è più mito che uomo, ha una fama fasulla»

■ Il giordano Abu Mussab Al Zarqawi è considerato il numero uno di Al Qaeda in Iraq, il governo di Washington ha offerto 25 milioni di dollari a chi fornisca informazioni sulla sua cattura, ma «è più mito che uomo», secondo i servizi americani. È quanto si legge sul quotidiano britannico «Telegraph», che spiega come più fonti siano propense a definire esagerata l'importanza assunta dal terrorista. Lo stesso re di Giordania Abdallah aveva definito Zarqawi «un criminale da strada nella città di Zarka», sottolineando che il terrorista, prima di finire nelle braccia di Al Qaeda, «non aveva certo la fama di essere intelligente o brillante». Secondo quanto afferma un agente dei servizi Usa, c'è una somma di denaro disponibile, «fino a 10 mila dollari», per una qualsiasi voce che accrediti Zarqawi come «il duro al centro di ogni attacco in Iraq».



A Falluja un edificio-covo di uomini di Al Zarqawi distrutto dai raid americani

PRIMO GIORNO DI SCUOLA NEL PAESE

Sui vecchi libri di storia strappate le pagine con le foto e i discorsi di Saddam

■ Primo giorno di scuola in Iraq tra numerosi problemi: gli edifici scolastici da ristrutturare e i nuovi libri di testo non ancora arrivati nelle aule. «Al tempo del regime di Saddam tutti i libri di qualsiasi materia avevano la sua foto in copertina, seguita da una pagina con i suoi discorsi e frasi che gli studenti dovevano imparare a memoria. Oggi, dopo la caduta del regime, si usano ancora i vecchi libri dai quali sono state strappate le pagine che contengono la foto di Saddam e i suoi discorsi», racconta un insegnante di storia. «Vorrei un libro di storia che non sia incentrato sui capi militari ma metta in evidenza le persone che hanno dedicato la loro vita per la pace e per la democrazia», afferma ancora l'insegnante.

ERA STATO RAPITO A FINE AGOSTO, DIFFUSO IERI DA AL ARABIYA IL VIDEO DELL'ESECUZIONE DATATO 2 OTTOBRE

«Abbiamo fucilato un italiano spia di Israele»

Ucciso con l'assistente turco l'uomo d'affari iracheno che viveva in Veneto

Flavia Amabile

ROMA

E' stato ucciso con un colpo di Kalashnikov nella terra in cui era nato e dove dopo venti anni in Italia aveva pensato di poter timidamente iniziare a tornare aprendo un ufficio per la promozione di prodotti italiani. E' finita così, dopo poco più di un mese, la prigionia di Ajad Anwar Wali, 43 anni, rapito il 31 agosto a Baghdad nel suo ufficio. Attenzione, però: Wali non è stato ucciso ieri ma sabato scorso, 2 ottobre. Soltanto ieri un video in cui sono ripresi gli ultimi istanti di vita dell'uomo e del suo assistente turco è stato fatto arrivare alla redazione della France Press di Baghdad. Il video dura poco più di un minuto, ed è datato per l'appunto 2 ottobre.

Si vedono gli ostaggi bendati, sono inginocchiati e probabilmente consapevoli di quanto sta per accadere, visto che comprendono bene l'arabo e dunque le parole dei loro carcerieri. Alle loro spalle, infatti, vi sono cinque uomini armati e incappucciati. Si definiscono «combattenti per Dio» e leggono un comunicato che elenca le accuse contro i due. Wali, definito dai rapitori «un italiano di origine turcomanna irachena», afferma «di essere rientrato in Iraq dopo la guerra» e di aver stabilito contatti con i servizi segreti «israeliani che volevano acquistare uranio e mercurio rosso», con quelli «turchi, che mi hanno chiesto di uccidere Jalal Talabani (il leader dell'Unione patriottica del Kudistan, ndr) e quelli «iraniani».

L'ostaggio turco dichiara che «i servizi segreti turchi gli hanno offerto dieci milioni di dollari e quelli israeliani 30 milioni di dollari «per fornire loro mercurio rosso».

In seguito il video mostra i due uomini di schiena con gli occhi bendati, seduti sull'orlo di una fossa scavata in terra in un paesaggio desertico. Colpiti più volte da tiri di Kalashnikov sparati alle loro spalle da almeno due dei carcerieri, crollano in terra. «Questa è la punizione per i nemici di Dio e il suo profeta», urla il militante che aveva letto il comunicato, «Dio è il più grande».

Fin qui il video che è stato annunciato con una notizia urgente nel primo pomeriggio di ieri dalla tv di Dubai «Al-Arabiya». Al centro dello schermo televisivo la scritta: «un gruppo armato ha ucciso un italiano e un turco». Nessun altro dettaglio. In seguito si è saputo che a rivendicare l'uccisione sono state le brigate di Abu Bakr al Seddiq».

Potrebbe non essere solo commercio, insomma, il motivo che teneva Wali in Iraq se la confessione registrata nel video non è stato estorta, cosa tuttaltro che improbabile. Nè sarebbe solo il richiamo della terra in cui era nato come sembrava dalle prime ricostruzioni e dalla presenza a Baghdad della sorella di Wali che, dal momento del rapimento, ogni giorno si recava alla centrale di polizia per avere notizie sulla sorte del fratello.

Il mercurio rosso sarebbe una delle chiavi di quest'esecuzione. Insieme all'uranio sembra essere una delle sostanze impiegate per la costruzione delle bombe nucleari. Tuttavia, sulla sua esistenza c'è attualmente grande incertezza, se ne è parlato più volte ma nessuno finora è stato in grado di fornire prove certe sulla sua esistenza.

Pare che sia un prodotto segreto dell'industria nucleare sovietica entrato sulla scena alla fine del 1993. Secondo una delle teorie più controverse, il mercurio rosso potrebbe essere un esplosivo convenzionale molto potente, tanto da poter essere utilizzato per costruire bombe nucleari di piccole dimensioni, piccole come un pallone da calcio ma della potenza di due megaton, ossia il doppio dell'energia rilasciata dall'esplosione di un milione di tonnellate di Tnt.

Secondo questa teoria, quindi, il mercurio rosso potrebbe essere utilizzato per produrre armi di distruzione di massa, come bombe a fusione nucleare, in particolare la bomba H. E dunque, se esistesse realmente, il mercurio rosso potrebbe essere utilizzato per realizzare piccole bombe a fusione, più facili da trasportare rispetto alle bombe a fusione di tipo tradizionale.

Sulla natura del mercurio rosso esistono, però, anche altre teorie: secondo alcuni potrebbe essere una forma di uranio o plutonio di qualità molto alta, distribuito utilizzando un nome in codice; secondo altri, infine, potrebbe essere soltanto un'invenzione, una voce diffusa da gruppi terroristici o da trafficanti di armi.

LE FRASI DETTATE DAI RAPITORI



L'imprenditore iracheno Ayad Anwar Wali, 44 anni, nel video della sua esecuzione. Prima di essere ucciso a raffiche di mitra è stato costretto a dichiarare di essere una spia

> Wali: «Ho stabilito contatti con i servizi segreti israeliani e iraniani e con quelli turchi, che mi hanno chiesto di uccidere Jalal Talabani»

> Dabja: «I servizi segreti turchi mi hanno offerto dieci milioni di dollari e quelli israeliani 30 milioni di dollari per fornire loro mercurio rosso»



Yalmaz Dabja, di 33 anni, turco, assistente di Wali nel suo ufficio di Baghdad, pochi istanti prima della morte. Anch'egli prima di essere ucciso e sepolto in una fossa nel deserto ha dovuto autoaccusarsi di spionaggio





Uno degli uomini armati e incappucciati che appaiono nel video recapitato alle agenzie internazionali alle spalle dei due ostaggi «Questa è la punizione per i nemici di Dio e del suo profeta», commenta dopo il loro assassinio

MERCURIO ROSSO, UN MISTERO

■ RIDDA DI IPOTESI
Che cos'è il mercurio rosso? C'è chi parla in generale di un prodotto segreto dell'industria nucleare sovietica. Per il resto si moltiplicano le teorie. Eccole.

■ UNA PICCOLA ATOMICA
Potente esplosivo, sarebbe utilizzato per costruire bombe nucleari di piccole dimensioni, ma della potenza di due megaton.

■ UNA FORMA DI URANIO
Una forma di uranio o plutonio di qualità molto alta con un nome in codice.

■ UN'INVENZIONE
Un'invenzione, una voce diffusa da gruppi terroristici.

IL BUSINESSMAN TRUCIDATO DAI TERRORISTI

Sposato in chiesa, interista, ma senza passaporto

Ajad Anwar Wali, 44 anni, si occupava di design e di arredamento made in Italy

personaggio

Francesco Spini

MILANO

Il suo album di famiglia racconta una storia tutta italiana. Un matrimonio cattolico con Sara, ragazza conosciuta nel padovano, un figlio, Omar, di 12 anni, interista come lui. E poi le serate in pizzeria, gli abiti firmati, un'Alfa 164 chiusa nel garage. Il ritratto di Ajad Anwar Wali, 44 anni e lo sguardo sicuro di sé, è il ritratto di un iracheno che di iracheno ormai aveva ben poco. Piuttosto è la storia di uno dei tanti imprenditori del Nord Est con il fiuto per gli affari, tanta voglia di lavorare e molto, molto pragmatismo. Lo stesso che nel lontano 1980 lo convinse, diciannovenne, anche grazie alle agiatezze della sua famiglia - il padre a sua volta è imprenditore -, a lasciare l'Iraq del tiranno Saddam Hussein e per cui, nel 2003, era tornato a guardare all'Iraq senza Raiss come a una grande nuova opportunità.

Era il Paese dove aveva deciso di tornare per estendervi l'attività imprenditoriale di import-export, con cui sognava di ricostruire il suo paese a colpi di piastrelle, mobili e tanto design italiano. Già, il design. Una passione che condivideva con il fratello, Emad (sua la «Wali Italian Design), con cui si teneva in stretti rapporti commerciali, fino al momento della cattura. Proprio la voglia di fare lo aveva rubato agli studi universitari, iniziati a Siena, dove era approdato appena giunto nel nostro Paese. Dalla città toscana Ajad si era quindi spostato a Torino, dove al Politecnico si era fermato a pochi passi (gli mancava la tesi) dalla laurea in matematica, al contrario del fratello Emad che di lauree ne ha raggranellate ben due, in architettura e in urbanistica territoriale.

La vita di Ajad è stata tutta all'insegna dell'italianità. A cominciare dal matrimonio, nel '92, in chiesa per rispetto della moglie Sara, celebrato a Istanbul, dove l'imprenditore da sempre intratteneva fitti rapporti d'affari. La storia con Sara, con cui abitava a Villa del Conte, nel padovano, finisce: i due si separano. Lei resta nella casa col piccolo Omar, lui si sposta dapprima a Castelfranco Veneto, poi si decide per il lungo viaggio nel Medio Oriente, senza mai dimenticare il figlioletto, che portava, ogni volta che gli era possibile, a San Siro, tra gli ultrà nerazzurri, lui da sempre iscritto all'Inter Club di Villa del Conte.

Eppure, al contrario del fratello, per Ajad non c'è alcun pezzo di carta a certificare la sua italianità, se non pratiche avviate e mai concluse. In tasca portava solo un passaporto iracheno, ma aveva regolare permesso dal 2000, poi scaduto nel 2003, in concomitanza con la sua partenza per un lungo viaggio d'affari che lo avrebbe portato fino a Baghdad, dove stava organizzando un ufficio di import-export nel cuore della città. «Era un italiano a tutti gli effetti - lo ricorda nella commozione Antonio Zigoni, presidente gruppo legno-arredo Unindustria di Treviso -. Il 60% della sua esistenza l'aveva vissuto nel nostro Paese. E devo dire che si era integrato perfettamente. Il nome era iracheno e questo lo ha penalizzato. Ma, a tutti gli effetti, era uno di noi. La sua razza era la razza degli imprenditori che corrono con la valigetta, in Turchia, in Algeria, ovunque gli affari lo chiamassero. Con un solo chiodo fisso: mantenere al meglio la sua famiglia».

E lo racconta così: «Un bravo ragazzo, espansivo, gioioso. Che ha sempre pagato di persona i suoi errori commerciali, per la sua generosità e la sua fiducia nel prossimo». E ripete Zigoni: «Era facile intrattenere affari con lui, persona molto gradevole, simpatica. Lo incontravo sempre con grande piacere e rispetto, per discutere d'affari, spesso in occasione delle fiere del mobile». Poi la svolta irachena, che per lui «e per tutti noi industriali della zona rappresenta una grande occasione. Ora, davanti a tutto, c'è il caso umano, la disperazione di aver perso un amico e compagno d'affari. Poi c'è anche il risvolto economico. Con lui abbiamo perso un'importantissima testa di ponte per gli affari a Baghdad, un prezioso avamposto su cui contavamo non poco». E l'entusiasmo, ora che stava in Iraq, non gli mancava. «Con la ricostruzione stava allacciando contatti, era attivissimo. Diceva: "Per vent'anni ne avremo da lavorare"». Non è stato così. Non per lui.



Wali in una foto scattata nella sua casa di Castelfranco Veneto

Moglie padovana un figlio di 12 anni Studiò matematica al Politecnico di Torino

ALTROVE di Guido Ceronetti

La tecnica si sostituisce a Dio? Certo, è la conseguenza inevitabile di una cultura che ha messo in crisi il concetto di verità e crede che Dio sia morto. Non dico si debba ritornare al passato: il Dio pensato dall'Occidente ha la stessa anima della tecnica, perché Dio e tecnica dominano entrambi una realtà pensata come sviluppo continuo della potenza, ad esempio lo sviluppo dell'embrione.

EMANUELE SEVERINO,
Intervista sulla clonazione umana
(«Corriere della Sera», 12 agosto 2004)

DOPO LE DICHIARAZIONI SUL DISIMPEGNO ANCHE PRIMA DI UNA «PACE PERFETTA»



Soldati polacchi in Iraq, a Babilonia

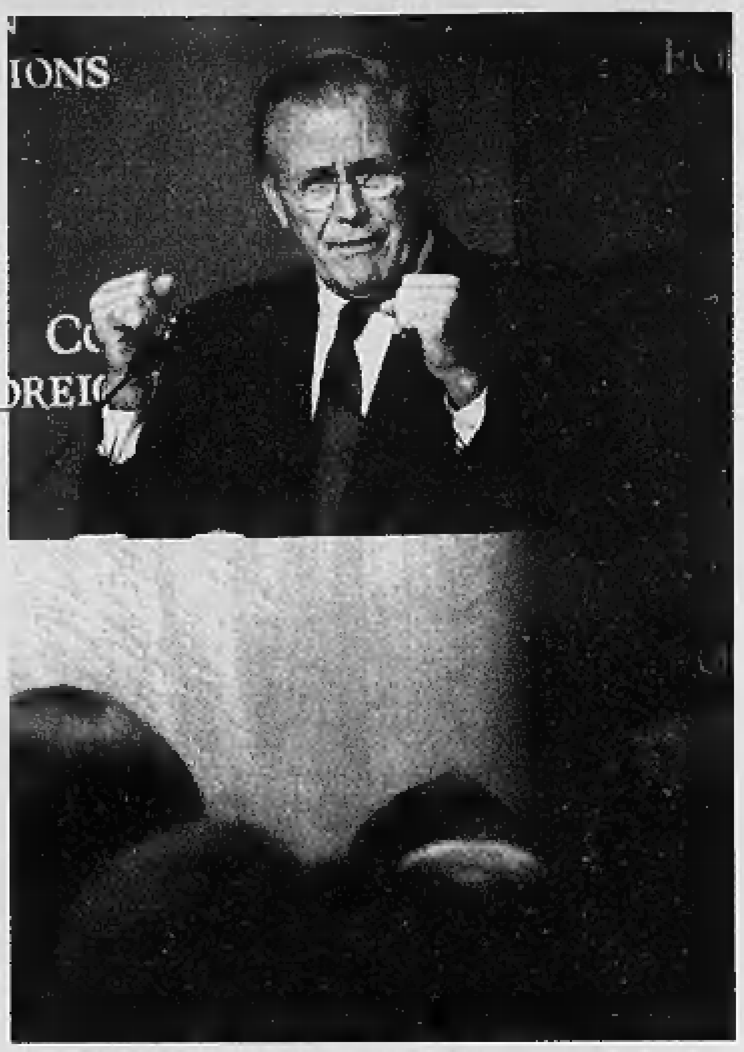
«La Polonia si ritirerà nel dicembre 2005»

■ «Indipendemente dallo sviluppo della situazione, lasceremo l'Iraq a dicembre 2005»: il ministro della Difesa polacco, Jerzy Szmajdzinski, è stato il primo esponente del governo di Varsavia a indicare in modo molto chiaro la data limite per la permanenza delle truppe polacche in Iraq. La dichiarazione di Szmajdzinski ha suscitato però molte perplessità e polemiche all'interno del governo del nuovo premier Marek Belka. «Non so nulla di questa data», ha commentato sorpreso il premier Belka, mentre il presidente della Polonia, Aleksander Kwasniewski, da Parigi, ha parlato di ipotesi di riduzione delle forze a partire da gennaio e di conclusione della missione a fine 2005 ma ha sottolineato che «nessuna data per il ritiro è stata ancora precisata». Colti di sorpresa anche gli alti ufficiali dello Stato maggiore polacco. «Non abbiamo ancora preso nessun impegno in questa direzione», ha detto a «Gazeta» uno di essi. La Polonia, uno dei più stretti alleati degli Stati Uniti nella guerra contro il regime di Saddam Hussein, è presente in Iraq dalla metà del 2003 con un contingente di 2500 soldati e gestisce la zona di stabilizzazione Centro-Sud. Nell'intervista Szmajdzinski ha detto che la presenza del contingente polacco in Iraq non dovrebbe andare oltre la fine del 2005, indicata come data di scadenza della risoluzione 1546 del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Secondo il ministro della Difesa, per un eventuale prolungamento della missione ci vorrà un'altra risoluzione.

IL SEGRETARIO ALLA DIFESA RICONOSCE CHE NON C'ERANO LEGAMI TRA SADDAM E AL QAEDA

Anche Rumsfeld aggiusta il tiro

«Non possiamo fallire, ma il futuro è degli iracheni»



Il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«L'Iraq ha una buona possibilità di diventare un paese unito, in pace con i vicini, senza armi, e rispettoso di tutte le religioni. Se questo avverrà, avrà un impatto storico sulla regione». Le bombe che scoppiano quasi ogni giorno a Baghdad non hanno scosso la fiducia del segretario alla Difesa americano Rumsfeld, che parlando ieri al Council on Foreign Relations di New York ha detto di «non aspettarmi la guerra civile». Il capo del Pentagono ha scosso un'antica certezza di alcuni membri dell'amministrazione, ammettendo che «non ho visto prove concrete del collegamento tra Saddam e al Qaeda», ed ha aggiunto che «non so perché non abbiamo trovato le armi». Ma poi ha ribadito che il mondo è più' sicuro con l'ex Raiss in prigione, e ha puntato il dito contro Iran e Siria per gli aiuti alla guerriglia e gli sforzi di interferire nelle elezioni.

Rumsfeld ha cominciato il discorso ricordando le difficoltà incontrate durante la guerra fredda, quando «ad un certo punto andava di moda persino l'Eurocomunismo e molti volevano ritirarsi». Invece la lotta finì col crollo dell'Urss, per la «perseveranza e risolutezza del nostro paese». Lo stesso sta avvenendo nella guerra al terrorismo, che è «il compito di una generazione» e comprende successi e fallimenti. L'Iraq, secondo il capo del Pentagono, non rientra ancora nella seconda categoria: «I nemici non possono sconfiggerci in una guerra convenzionale, e non la cercano. Le loro armi sono terrore e caos. Vogliono farci credere che non possiamo vincere, che la lotta non vale il suo costo, che ogni giorno sarà troppo duro. Attaccano speranze e progressi per per minare il nostro morale. Sanno che se riusciranno a vincere la battaglia della percezione, noi perderemo la volontà e andremo via. Si sbagliano. Il fallimento in Iraq e Afghanistan avrebbe un costo terribile. Incoraggerebbe gli estremisti e renderebbe il mondo molto più pericoloso».

A quel punto Rumsfeld ha cominciato a rispondere alle domande della platea. Perché non avete previsto la guerriglia? «Abbiamo puntato a vincere velocemente, per evitare che i paesi vicini subissero le reazioni della piazza. Ma questo ha favorito i membri del vecchio esercito che sono scomparsi, per poi tornare a combattere». Non vede il rischio di una guerra civile? «Le persone libere sono libere di fare quello che vogliono, compresa la pulizia etnica e il terrorismo. Alcuni in Iraq hanno scelto questa strada, e bisogna fermarli. Ma non credo che ci sarà la guerra civile. Esiste una tendenza di comportamento che non è uniforme, ma indica la disponibilità delle parti a capire che tutti hanno un interesse nel futuro del paese. Alcuni non l'accettano, e con loro bisogna adottare la tattica impiegata nei giorni scorsi a Samarra, perché non possiamo consentire la presenza di santuari per i terroristi. I nemici vogliono rovesciare tutti i governi della regione e creare un califfato, in cui pochi religiosi decidano la vita di tutti. Non è una prospettiva accettabile. Ma questa sfida non la vince una coalizione: la vincono gli iracheni, che devono decidere di rifiutare il terrorismo».

Il presidente polacco ha detto che vorrebbe ritirare le sue truppe entro il 2005: comincia il disimpegno? «Una coalizione si evolve. Avevamo cominciato con pochi paesi, poi siamo arrivati a 34. Incoraggiamo tutti gli stati a partecipare, perché ognuno ha interesse nel futuro dell'Iraq». Come giudica il comportamento di Iran e Siria? «L'Iran sta facendo tutto il possibile per interferire, mandando soldi e armi. La Siria ha fatto lo stesso, ma poi ha segnalato la disponibilità a cambiare: il tempo dirà se fa sul serio». E' realistico aspettarsi le elezioni a gennaio, e quanti iracheni potranno davvero partecipare? «L'ideale sarebbe che tutti i cittadini avessero la possibilita' di esprimere il loro voto. Ma le decisioni sulle elezioni le prenderanno gli iracheni».

ATTENTATI E AGGUATI HANNO CAUSATO DECINE DI VITTIME IN TUTTO IL PAESE



La scena dell'esplosione a Baghdad dove ieri mattina un'autobomba ha fatto strage delle reclute in attesa di essere arruolate nella Guardia nazionale uccidendo 15 persone e ferendone un'ottantina

Strage di reclute a Baghdad

Quindici uccisi da un'autobomba nella «zona verde»

BAGHDAD

Attentati, imboscate, bombardamenti: è stata un'altra giornata di sangue in Iraq dove la prospettiva delle elezioni da tenersi il prossimo gennaio in tutto il Paese appare sempre più remota. Ancora una volta presi di mira, a Baghdad, i ragazzi in coda per arruolarsi nella Guardia nazionale, giovani poco più che ventenni arrivati da tutto l'Iraq in cerca di uno stipendio sicuro in una situazione che diventa ogni giorno più precaria. Sono stati travolti dall'esplosione in pieno centro, a uno degli ingressi della cosiddetta «zona verde», l'area super protetta che ospita i ministeri e il comando statunitense. La vettura imbottita di esplosivo era stata lanciata a tutta velocità contro un checkpoint controllato dai marines, ma la deflagrazione ha investito in pieno la fila di 500 persone in attesa di presentare i documenti, uccidendone 15 e ferendone un'ottantina. Un altro colpo inferto alla speranze della coalizione che vorrebbe arrivare a schierare 27 battaglioni di milizie locali entro la fine dell'anno contro le poche unità attuali.

Meno di un'ora più tardi la capitale irachena è stata scossa da una seconda esplosione al passaggio di un convoglio militare lungo Sadun Street. Di nuovo, una zona centralissima; nei pressi si trova l'Hotel Baghdad dove sono alloggiati molti occidentali. Un bilancio ancora provvisorio parla di almeno quattro morti e di una ventina di feriti, tutti iracheni. A Baghdad è proseguita poi la catena di omicidi di esponenti del governo o legati alla classe dirigente. Ieri un commando ha ucciso a colpi d'arma da fuoco un alto funzionario del ministero delle Scienze e Tecnologie, Thamer Abdellatif, insieme a una sua collaboratrice. Continua a salire il conto dei militari americani caduti: nella capitale domenica due soldati sono stati uccisi a un checkpoint durante uno scontro a fuoco. Il comando Usa lo ha reso noto ieri.

Sangue anche a Mosul, nel Nord del Paese, sul confine della zona curda, dove l'esplosione di un'autobomba ha provocato la morte di tre persone, tra le quali un bambino. Nel pomeriggio un' altra vettura imbottita di esplosivo ha ferito un militare americano. A Kirkuk è stato ritrovato il corpo decapitato di un capitano di polizia, Taha Kalaf, identificato grazie all'uniforme che indossava al momento della scomparsa.

La violenza non ha risparmiato nemmeno la provincia sunnita di Baquba dove quattro sconosciuti, a bordo di due veicoli, hanno teso un'imboscata al generale Daud Mohammed al-Tai, capo della polizia della città di Baldruz, uccidendolo sul colpo. Nel capoluogo, Baquba, un bambino è stato ucciso da un proiettile vagante. Un ordigno di fattura artigianale è esploso nella vicina Ramadi, uccidendo due iracheni e ferendone in modo grave altri sei.

A Falluja, epicentro della rivolta sunnita a poche decine di chilometri a Ovest di Baghdad, sono proseguiti per tutta la giornata i bombardamenti statunitensi, che hanno causato nove vittime secondo i dati forniti dagli ospedali cittadini. La stretta sul centro - che secondo gli Usa ospita i dirigenti del gruppo di Abu Mussab al Zarqawi, l'inafferrabile luogotenente di Osama bin Laden - si sta intensificando per tentare di strapparlo ai ribelli che lo controllano e riportarlo all'ordine in tempo per il voto.

Un voto che appare sempre più improbabile al 66,8 per cento degli iracheni secondo un sondaggio condotto su un campione di 3.500 persone dal Centro iracheno per le ricerche e gli studi strategici: il 59 per cento degli interpellati teme che le intimidazioni dei gruppi armati possano ostacolare o impedire l'accesso ai seggi. Infine a Samarra, dove si è concluso il blitz statunitense durato 36 ore, prosegue il conto dei morti. Nei combattimenti sono stati uccisi 125 guerriglieri e altri 88 sono stati catturati, ma hanno perso la vita anche decine di civili.

[c. re.]

OGGI IN UDIENZA PRIVATA CON LE FAMIGLIE



Simona Torretta e Simona Pari

Simona Pari e Simona Torretta dal Papa per ringraziarlo di appelli e preghiere

■ Simona Pari e Simona Torretta oggi saranno ricevute in Vaticano da Giovanni Paolo II. L'udienza è stata richiesta dalle due volontarie per ringraziarlo per gli appelli fatti e per le preghiere che ha loro assicurato durante le tre settimane di prigionia. L'udienza - secondo quanto si apprende da ambienti vicini alle famiglie - avrà carattere strettamente privato.
Le due giovani domani saranno accompagnate in Vaticano dalle rispettive famiglie. Le mamme delle ragazze, la signora Maria Pia Torretta e la signora Donatella Pari, durante le tre lunghissime settimane di angoscia hanno trovato conforto nella preghiera. E le parole di speranza giunte alle famiglie dal Papa hanno infuso tanto coraggio. L'8 settembre, all'indomani del rapimento, durante l'udienza generale dall'Aula Paolo VI Giovanni Paolo II aveva lanciato ai rapitori un accorato appello per la liberazione delle Simone. In quell'occasione aveva implorato: «Siano trattate con rispetto e restituite presto incolumi all'affetto dei propri cari».
Nei giorni a seguire il Papa si è sempre tenuto informato sulla vicenda tramite i suoi collaboratori della Segreteria di Stato. Sull'«Osservatore Romano» intanto venivano pubblicati diversi articoli riguardanti il rapimento delle Simone, definite sempre «donne di pace». Oltre alle due volontarie il giornale d'Oltretevere non ha mancato di rammentare anche la vicenda degli altri rapiti pubblicando in prima pagina, il 24 settembre, i nomi di tutti i sequestrati.
Il 28 settembre, giorno del rilascio, Wojtyla si trovava ancora a Castel Gandolfo. È stato il suo segretario monsignor Stanislao a fargli sapere della bella notizia subito accolta «con grande gioia».
Il Papa si era poi raccolto in preghiera pensando a chi era ancora nelle mani dei terroristi iracheni. A loro ha dedicato un ulteriore appello sabato scorso ricevendo una delegazione francese.

PRONTA LA MOZIONE, SCONTRO TRA I DS. «DOPO L'ASSASSINIO DI ANWAR WALI PIU' URGENTE UN'INIZIATIVA POLITICA»

Il Listone preme sull'Ulivo: e adesso via dall'Iraq

«Ormai anche gli Usa vogliono andarsene, noi cosa stiamo aspettando?»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Iraq: acque agitate nell'opposizione. È stato fissato per giovedì un incontro tra il forum dei deputati pacifisti e i capigruppo del Listone sulla mozione che propone il ritiro dei militari italiani dall'Iraq. «Il testo è pronto - afferma il Verde Paolo Cento, che ha preparato la mozione con Franco Giordano di Rifondazione - il nostro obiettivo non è quello di dividere ma di unire. I pacifisti sono avanti e non indietro nel sollecitare il dibattito politico nel Paese e anche nel campo dell'opposizione». A replicare immediatamente è Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds. «Se in Parlamento viene presentata una mozione con lo stesso dispositivo sul ritiro dall'Iraq che abbiamo già votato, è chiaro che noi non possiamo non votarla, per una questione di coerenza politica - evidenzia - ma domando al centrosinistra: oggi è prioritario ribadire quella posizione, o invece condizionare il governo affinché lavori con gli altri Paesi Ue per giungere ad una conferenza di pace? A fine anno il Parlamento dovrà pronunciarsi sul rinnovo della missione in Iraq, quindi perché votare a ottobre e poi di nuovo a dicembre».

Per Rifondazione comunista, Verdi e Pdci, però, sia le dichiarazioni del sottosegretario alla Difesa Usa, Donald Rumsfeld, sia la discussione accesa nel governo dall'«apertura» del vicepremier Fini confermano che il ritiro è la condizione essenziale per qualsiasi piano di pace credibile in Iraq. Esprimendo «la più ferma condanna» dell'esecuzione di nuovi ostaggi, tra cui l'italo-iracheno Ayad Anwar Wali, la sinistra radicale si dice convinta che occorre al più presto una decisa iniziativa politica. Secondo la proposta di mozione al Senato che le forze della sinistra alternativa propongono a tutti i partiti di opposizione, «le truppe di occupazione» devono lasciare l'Iraq e va convocata una conferenza di pace. «Il dibattito parlamentare, congelato nel periodo del sequestro delle volontarie di "Un ponte per..." - spiegano i promotori della mozione - non può più essere rinviato». Dopo i contatti preliminari con l'ala riformista, Prc, Verdi e Pdci chiedono un incontro con tutti i capigruppo dell'opposizione per cercare di ottenere un'unità di intenti «senza separare il Listone dal resto del mondo pacifista». Per il segretario dei Comunisti Italiani Oliviero Diliberto, la situazione irachena è ormai del tutto fuori controllo: «Solo una forte iniziativa che parta con il ritiro delle truppe occupanti può avviare la pacificazione del Paese». Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti indica un percorso in tre punti: «Si comincia con l'indebolire il partito della guerra, con il rientro delle truppe. Poi una conferenza internazionale di pace, con al tavolo tutti i contendenti, tutte le forze politiche e militari presenti, tranne i terroristi, comprese le forze di resistenza irachene. Quindi, elezioni e un nuovo governo realmente rappresentativo». Nell'eventualità che fosse necessario garantire questi passaggi con una presenza militare, la condizione è che le truppe vengano individuate tra quelle non occupanti. Dunque, secondo Bertinotti, i tedeschi, ma non gli inglesi; i russi, ma non gli americani; i giapponesi, ma non gli italiani.

A discutere in maniera accesa l'ipotesi di una nuova mozione sono soprattutto i Ds. A giudizio di Pietro Folena (Correntone) il barbaro assassinio di Wali e di Dabja rende ancora più urgente richiamare i nostri militari per non fare dell'Italia il bersaglio di tragiche rappresaglie. «Anche se resto convinto che la missione italiana sia stata e resti uno sbaglio, la questione non è quella della nostra presenza o meno in Iraq ma di come impegnarsi perché in quel Paese si arrivi ad una vera ricostruzione», ribatte il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante. «Non si può accettare il ragionamento che la guerra era sbagliata però si continua ad andare avanti così - sottolinea il presidente diessino Massimo D'Alema - la via d'uscita è costruire le condizioni perché gli americani se ne vadano al più presto». Intanto lo Sdi esorta il premier Berlusconi a ridurre al minimo la presenza di civili in Iraq, garantire la sicurezza a quanti si trovano già lì e proseguire il dialogo tra governo e opposizione come durante il rapimento delle due Simone. Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera, ribatte all'iniziativa dei parlamentari pacifisti ricordando che il problema non è la presentazione di una nuova mozione del centrosinistra, bensì la richiesta di una sua calendarizzazione.



LA MISSIONE ITALIANA IN IRAQ

■ **ESERCITO**
Fornisce la gran parte della forza italiana impegnata nella missione, con **1700** militari. Tra loro Bersaglieri, uomini del Genio, guastatori, una compagnia del 7° Reggimento NBC (nucleare, biologico e chimico) e paracadutisti assaltatori

■ **MARINA**
Offre **500** uomini. Dislocati sulla nave San Giusto, su cui è imbarcata una componente medica e gli elicotteri. E poi su due cacciamine ("Chioggia" e "Viareggio") e un pattugliatore d'altura ("Cigala Fulgosi"). Sulla San Giusto c'è una compagnia del Reggimento San Marco, i Marines italiani

■ **AERONAUTICA**
Mette a disposizione **200** avieri. Fornisce elicotteri HH-3F per operazioni di ricerca e soccorso e di recupero di equipaggi dispersi in territori pericolosi; e poi velivoli C-130J per i trasporti, personale specializzato per la logistica

■ **CARABINIERI**
Dall'Arma provengono circa **400** uomini, professionisti in larga parte del reggimento Tuscania. Alcuni elementi assicurano la polizia militare, poi c'è una unità Multinational Specialized Unit (Msu)

■ **CROCE ROSSA**
Trentanove carabinieri assicurano la protezione dell'ospedale da campo della Croce Rossa



Esercitazione di militari italiani nei pressi di Nassiriya

«NON PRIMA PERÒ CHE SIANO IN GRADO DI GESTIRE LA SICUREZZA DA SOLI»

Martino: «Un ritiro anticipato aiuterebbe il premier Allawi»

Il ministro della Difesa: Rumsfeld segue una precisa strategia utile ad accelerare il processo di democratizzazione dell'Iraq



colloquio
Antonella Rampino

ROMA

LE dò un suggerimento: non sottovaluti mai il mio amico Donald». La linea di Rumsfeld, spiega il ministro della Difesa italiano Antonio Martino, che ha con l'omologo washingtoniano una consuetudine anche amicale non difforme da quella che Berlusconi coltiva con Bush, non è né una boutade provocatoria, tipica della destra ultraconservatrice americana, né un tatticismo volto a coprire una delle possibili *issue* al caos iracheno, sul tavolo dello Studio Ovale per un Bush al secondo mandato. No, «si tratta di una vera e propria *exit stategy*, e non solo il punto d'approdo di un lungo e certo complesso percorso verso un Iraq restituito alla democrazia». Il ministro Antonio Martino si affaccia in Transatlantico in una pausa della Finanziaria, e allontana con cordialità i cronisti, «io per voi sono sempre all'estero». Cosa peraltro quasi vera, date le frequenti visite al nostro contingente a Nassiriya, oltre agli impegni oltreoceano. Anche quelli, spesso, incrociando «l'amico Donald». Ma se si cerca di stuzzicare l'economista sodale di Milton Freedman, quasi un Chicago Boy's italiano prestato alla Difesa, il gran liberale del governo Berlusconi non si sottrae. Che succede, signor ministro, ormai a chiedere il ritiro delle truppe non è più la sinistra della sinistra italiana, addirittura Donald Rumsfeld e Gianfranco Fini annunciano di voler fare quello che per Zapatero è già una realtà... Martino prende sul serio la battuta, almeno per quanto riguarda il suo omologo washingtoniano: «Non sottovalutate mai Rumsfeld». Per carità. Ma in questo caso, che cosa la spinge a considerare come una *exit stategy* la sortita di un ministro che, come riportato nell'intervista pubblicata dalla «Stampa» proprio ieri, considera da buon politico che «la nostra filosofia, la filosofia americana è andare, aiutare, partire», valutando pure che «probabilmente quando ce ne andremo la situazione in Iraq non sarà perfettamente pacificata»? Martino allarga le labbra in un sorriso, senza neanche un'ombra di condiscendenza, e cortesemente spiega: «Il fatto, vede, è che Rumsfeld comincia ad anticipare, con una propria posizione, quel che il governo iracheno ha chiesto agli americani». Solo agli americani? «Ovviamente no, non solo agli americani: sia il premier Allawi durante la sua visita a Roma, sia il viceministro degli Esteri Al Jabati che ho recentemente incontrato al ministero, ci hanno prospettato che il ritiro delle forze della coalizione aiuterebbe Baghdad. Rafforzerebbe il governo e l'avvio della democrazia. Fermo restando il fatto che non sono ovviamente in discussione gli aiuti, umanitari ed anche militari, di formazione ed equipaggiamento della polizia e dell'esercito iracheno». Quanto a Gianfranco Fini, «non a caso il nostro vicepremier ha detto quel che ha detto in visita al Cairo: la stessa considerazione il governo Allawi l'ha fatta in tutti i suoi colloqui con i governi del mondo arabo. Ovviamente, anche con quello egiziano». Dunque, nessuna sorpresa né per il governo italiano, né per il ministro della Difesa, quando «l'amico Rumsfeld» ha rivelato al mondo che la Casa Bianca stava riflettendo sul ritiro delle truppe. Una dichiarazione deflagrante, tanto che poi il segretario americano alla difesa ha dovuto spiegare: «Ce ne andremo non appena il paese sarà capace di gestire la sicurezza da solo». «Nessuna sorpresa». E in più, quel che Martino lascia intendere, è che da prendere in considerazione è proprio la prima «versione» della parole di Rumsfled: ovvero, che il passo indietro della «willing coalition» potrebbe avvenire ben prima dell'avvio del processo di democratizzazione, e proprio perché è lo stesso governo Allawi a ritenere che esso, viceversa, potrebbe essere favorito da un ritiro, o perlomeno da un ridimensionamento delle truppe sul campo. Letta la sorpresa sul volto del cronista, Martino chiude la conversazione con una citazione storica, tra le sue favorite: «Come disse un re aragonese, se Dio avesse saputo quale complesso meccanismo avrebbe messo in moto con la Creazione, forse ci avrebbe ripensato». Come dire che vi sono più cose in terra di quante la politica, o come diceva Shakespeare la filosofia, arrivi ad immaginare.

> Siamo in linea con l'America e non a caso Fini ha parlato di ritirare le truppe durante la visita al Cairo

«PER LUI LA PACE ERA UN MEZZO, NON UN FINE». LA BINDI ACCUSA: REVISIONISMO CARICATURALE

E ad Assisi Fini «rilegge» San Francesco

Jacopo Iacoboni

FRANCESCO era un uomo di pace, non un pacifista come li intenderemmo oggi. «La pace la desiderava come un mezzo, non come un fine, e come un mezzo al servizio del bene comune». Firmato non Le Goff o Chiara Frugoni, firmato Gianfranco Fini.

Ad Assisi il vicepremier ha spiazzato con una sorprendente rilettura della figura del santo, che molto darà da dire agli storici. In realtà l'excursus su Francesco è parte di un cammino «politico» che da tempo ha messo al centro dell'azione di An il dialogo tra le religioni, dunque un attentissimo rapporto con le comunità che le praticano. Raccontano nel suo entourage che Fini da diversi mesi ragiona sulla questione del presunto scontro delle civiltà, che «non ci può essere perché due civiltà che si scontrano è una contraddizione in termini». Questa idea ha dettato tutti i suoi passi con la comunità ebraica, i cattolici, i musulmani. Un percorso che può prevedere lo strappo di Gerusalemme o il lavoro svolto in questi mesi con gli ambienti cattolici; la tessitura con l'Azione cattolica al rientro dal periodo estivo; e ieri, infine, la rilettura della figura di san Francesco, «uomo di tolleranza». Non era però un pacifista: «La *Regola* francescana - ha detto Fini - intende proibire non tanto l'uso delle armi, ma la violenza e l'aggressività». Il leader di Alleanza nazionale l'ha anche letta, quella regola: «I fratelli non portino con sé armi, *se non* per difendere la Chiesa romana, la fede cristiana o anche le loro terre».



Il vicepremier Gianfranco Fini mentre parla ieri ad Assisi alle celebrazioni per la Festa di San Francesco

Davanti a dodicimila pellegrini, accanto al custode del convento padre Vincenzo Coli e all'imam di Perugia Abdel Qader, che hanno letto insieme il Padre nostro, Fini ha augurato che la giornata dedicata al santo «possa tornare presto festa nazionale». Quindi si è lanciato in un'interpretazione di Francesco su temi come povertà, riforme sociali, pace e uso delle armi. La povertà, ha ragionato Fini, è il centro del credo francescano: «Ma la povertà francescana non è svalutazione delle cose umane, isolamento dal mondo, rifiuto della vita. Essa ammira i beni terreni, ma vi rinuncia». Le riforme sociali? «Francesco fu un riformatore sociale del suo tempo. Ma non istigò mai alla rivolta sociale, non predicò sommosse civili né lotte di classe». Altro che il rivoluzionario ante litteram.

Studiosi come Jacques Le Goff osservano che fu San Bonaventura, autore di una biografia ufficiale, il primo ad «ammansire» la figura del santo, dice Le Goff che in quel libro «il santo d'Assisi appare molto più saggio e meno rivoluzionario di quanto lo fosse nella realtà». Fini va in una direzione diversa, anche quando parla delle idee del santo sull'uso delle armi. Cita alcuni passi della vita di Francesco («non dissuase mai dal portare le armi i cavalieri del Santo Sepolcro, e neanche amici suoi come il francescano Giovanni di Brienne, che oltretutto aveva conosciuto sul campo durante la quinta Crociata») per dire deciso: «La regola francescana intende proibire non tanto l'uso delle armi, quanto l'aggressione armata». Lo riprova il fatto che egli non condannò mai la legittima difesa, sia dei singoli che della comunità».

Qui l'Iraq era dietro l'angolo, a maggior ragione dopo che Fini ha parlato per la prima volta di ritiro dopo le elezioni a Baghdad. E il nesso non era difficile coglierlo quando il vicepremier ha detto: «Questa giusta nozione di pace è quanto mai importante in un'epoca come l'attuale, insanguinata da conflitti di ogni tipo, e in cui la libertà e la sicurezza devono essere difese ogni giorno da chi, in divisa, è al servizio del bene comune».

A detta di chi ha seguito la preparazione di questo discorso, due elementi hanno «ispirato» Fini. Uno, l'incontro l'altro ieri al Cairo con il grande imam della moschea Al Azhar, Mohamed Tantawi (puntualmente citato da Fini: «Il fanatismo è estraneo a ogni tradizione religiosa, l'imam del Cairo ha avuto nette ed esplicite parole di condanna per chi col terrorismo offende la cultura islamica»).

Due, una riflessione con «diversi storici e professori» - non uomini di religione - che hanno contribuito a sostanziare la «rilettura», subito accusata di «revisionismo caricaturale» da un cattolico di sinistra come Rosi Bindi. Uomini che hanno discusso con lui letture e citazioni (per esempio, di padre Gemelli e Giovanni Paolo II); e lo stanno sostenendo in quella che ormai è sempre più la sua «lunga marcia» inter-religiosa.

LA CORSA ALLA CASA BIANCA



Il senatore John Edwards, vice di John Kerry

Diventa decisivo il faccia a faccia tra i due vicepresidenti

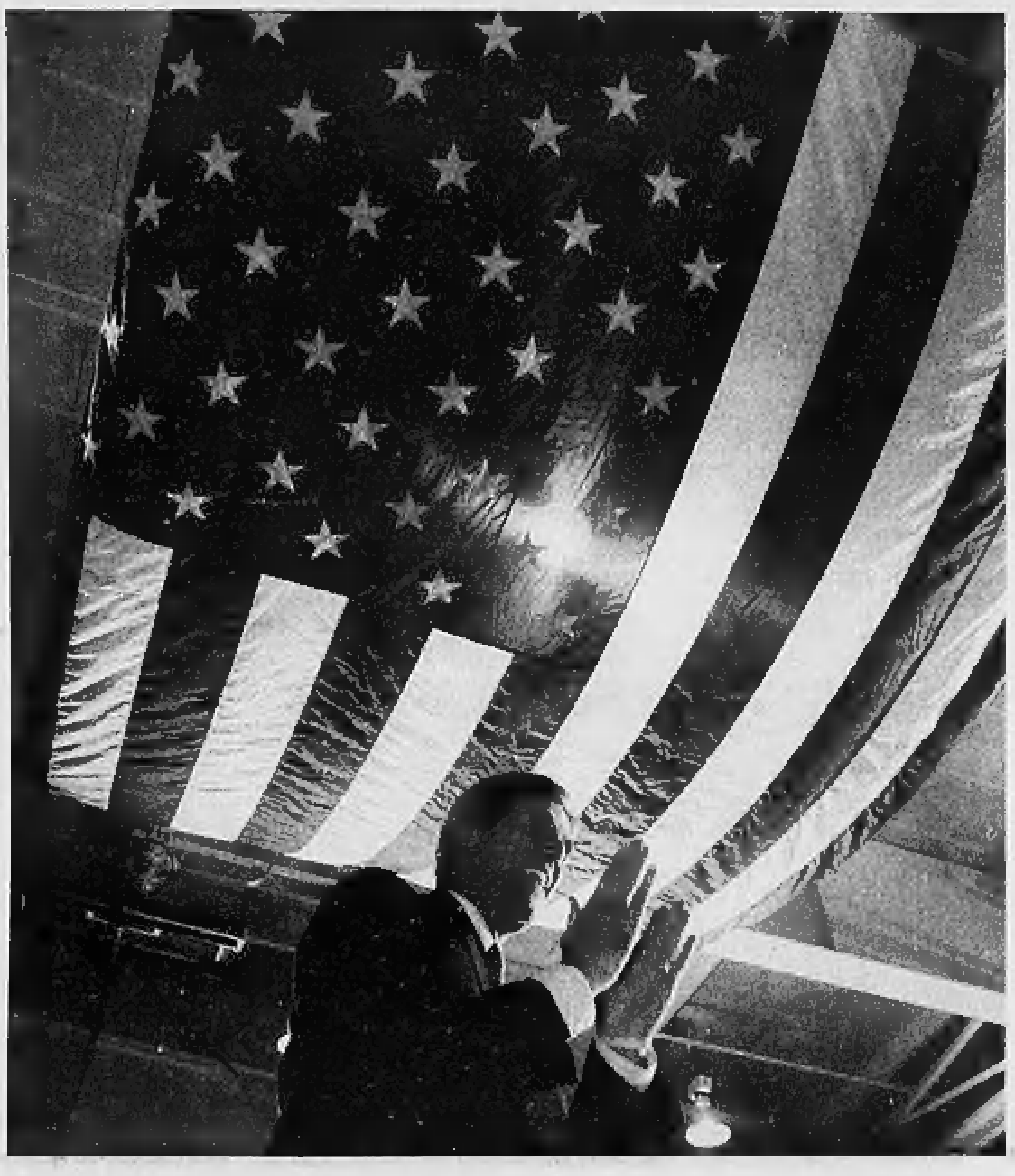
■ **CANTON.** Il vicepresidente Dick Cheney ed il senatore John Edwards, vice di John Kerry, si affrontano questa sera all'Università di Cleveland con inizio alle 9 di sera (le 3 del mattino in Italia). Dopo la sconfitta di Bush nel primo dibattito, il confronto fra vice viene considerato «più importante del previsto» dagli analisti elettorali. Bush e Kerry torneranno ad affrontarsi venerdì a St Louis (Missouri) e in vista di allora concentrano il duello sui temi interni. Il presidente si è recato ieri a Des Moines, in Iowa, per firmare in pubblico in una zona elettorale a prevalenza democratica il rinnovo di tagli fiscali alle famiglie che comporteranno per l'erario pubblico un peso di 131,4 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni. Sono 94 milioni gli americani che traggono beneficio dal rinnovo dei tagli, che erano in scadenza. Il senatore del Massachusetts si è invece recato nel New Hampshire, Stato del New England che quattro anni fa andò ai repubblicani, per un discorso in favore della ricerca sulle cellule staminali che ha anticipato uno dei temi del dibattito di St. Louis.

I sondaggi intanto confermano la crescita di popolarità di John Kerry dopo il successo nel dibattito di Miami: secondo un'indagine Gallup i due sfidanti sono ora appaiati al 49 per cento, con il candidato indipendente Ralph Nader all'1 per cento, e Bush dunque ha perduto tutto il vantaggio accumulato dopo la Convention repubblicana di New York. A livello nazionale sta aumentando il numero dei cittadini che decidono di registrarsi per votare e ciò costituisce una buona notizia per i democratici, in genere premiati da un'alta affluenza alle urne. Un sondaggio condotto in maniera «non scientifica» da un quotidiano delle Forze Armate attesta che la maggioranza dei soldati restano favorevoli a Bush, che gode del 73 per cento delle preferenze contro il 18 a Kerry. [m. mo.]

LO STATO E' IL BAROMETRO PIU' FEDELE DELLE PRESIDENZIALI

Sul fiume Ohio dove Bush e Kerry si giocano tutto

Ci sono gli operai e la middle class in ginocchio per la crisi economica e ci sono gli imprenditori che hanno messo su una perfetta macchina elettorale in favore del Presidente. L'affluenza alle urne sarà decisiva



Dice il reverendo metodista George Roberts ex manager «Ciò che conterà davvero sono due elementi: il lavoro e la sicurezza. Qui abbiamo perso 264 mila posti e con l'11 settembre il terrorismo è sbarcato anche da noi»

Il senatore John Kerry durante un comizio nell'Ohio

reportage
Maurizio Molinari

inviato a CANTON (Ohio)



ALLE 11.30 del mattino la centrale Market Street è deserta, gli uomini lavorano in fabbrica, le donne portano i bambini a fare shopping nei mall fuori città e sulla piazza dove campeggia il grattacielo grigiastro che ospita gli uffici della Contea di Stark megafoni pubblici trasmettono ad alto volume musica classica ascoltata con attenzione dagli unici passanti, tre afroamericani ex dipendenti dell'acciaieria Timken licenziati assieme ad altri 1300 operai dall'omonimo proprietario W.R. Timken, uno dei maggiori finanziatori locali della campagna elettorale di George W. Bush. Questa è Canton, capoluogo della Contea di Stark e sede della Hall of Fame del football professionistico, definita da Jo Ann Davidson, responsabile regionale della campagna Bush-Cheney, «il centro dell'universo politico».

Per i guru elettorali repubblicani e democratici è una delle rare convergenze: l'Ohio con i suoi 20 voti elettorali è il «big prize» delle elezioni di novembre e per conquistarlo bisogna vincere a Canton. Nessun candidato repubblicano ha mai vinto la Casa Bianca senza prevalere in Ohio ed è una regola che vale quasi anche per i democratici perché l'ultimo presidente ad essere eletto senza il consenso di questo Stato fu John F. Kennedy. Nel 2000 Al Gore perse l'Ohio per una manciata di voti, pagando a caro prezzo la scelta di aver interrotto la campagna quattro giorni prima del voto, ed ora Bush e Kerry non lesinano risorse: 26 visite il primo, 18 il secondo, oltre un miliardo le spese sommate già fatte. Se l'Ohio è il più decisivo degli «Stati in bilico», la Contea di Stark è la sua contea più «in bilico»: terra natale del presidente repubblicano William McKinley negli ultimi quaranta anni (con l'eccezione del 1976) ha sempre indovinato il presidente. Sui suoi 1505 km quadrati risiedono 378.908 abitanti che, per il consigliere politico repubblicano Karl Rove come per quello democratico Bob Shrum, costituiscono uno spaccato dell'Ohio e dell'intera nazione: fattorie rurali con famiglie Amish, zone industriali abitate da operai, aree urbane con impiegati e negozianti, accoglienti sobborghi per i proprietari di case ed imprese. «Il nord-est dell'Ohio è industriale ed a prevalenza democratica, il sud-ovest è una roccaforte repubblicana e nel sud-est Bush è in vantaggio» riassume John Green, politologo dell'Università di Arkon, per spiegare perché la Contea di Stark anche questa volta romperà l'equilibrio fra «i liberal che votano con in mente i temi economici ed i conservatori che hanno più a cuore i valori e la sicurezza».

A conoscere bene il «popolo della Contea di Stark» è il reverendo George Roberts, ex manager d'industria che nel 1998 al momento di andare in pensione scelse di dedicarsi ai fedeli metodisti della Church of the Savior di Canton. Il metodismo è la fede che Bush scelse sposando Laura ma il reverendo Roberts precisa che «qui i fedeli hanno la mente aperta ed a queste cose badano poco». Ciò che conta per loro sono due elementi, la crisi economica che è costata all'Ohio 264 mila posti di lavoro ed ha infierito in questa Contea più che altrove e il bisogno di sicurezza perché con l'11 settembre il terrorismo è sbarcato sulle nostre spiagge, è entrato nella nostra terra». Il reverendo sessantenne - il cui



Il Presidente americano George Bush

sogno è di visitare Padova, dove non è mai stato - parla spesso di «questioni di attualità» con i fedeli ed è convinto che se Stark voterà pensando ai posti di lavori perduti vincerà Kerry, se invece voterà temendo i terroristi sceglierà Bush». Ma non è tutto. Compito del reverendo è entrare nelle case, parlare con le famiglie, dare da mangiare ai senzatetto ed a conti fatti non ha dubbi sul fatto che «la crisi economica ha infierito a tal punto da favorire Kerry su Bush» ma «l'elemento decisivo a favore dei repubblicani potrebbe essere l'affluenza al voto perché i proprietari, i ricchi, sono più organizzati e vanno a votare in blocco mentre la base operaia, i disoccupati, la classe media non fa altrettanto».

A duecento metri dal selciato della Church of the Savior United Methodist - intitolata al presidente McKinsey - c'è una sede della campagna Bush-Cheney ed i volontari confermano le parole del reverendo: finora sono stati disseminate 100 mila insegne elettorali e l'obiettivo è raddoppiarle entro l'Election Day. I militanti repubblicani sono un esercito, quelli democratici assai meno, appaiono in ritardo sull'organizzazione. Ma perché poveri e disoccupati si impegnano in politica meno dei titolari di aziende? «E' una questione di mentalità - risponde il reverendo Roberts - ad Harlem come in Arkansas come qui a Caton il povero ha spesso una mentalità disfattista, da sconfitto, non gli va di battersi perché ritiene che comunque per lui le cose andranno male». Nelle prossime settimane la campagna Kerry-Edwards ha pianificato un'invasione di 26 mila volontari in tutto l'Ohio proprio per spingere a mobilitarsi e votare questa fascia di elettori che, se varcherà la soglia del seggio, di certo non voterà per Bush. «Questo presidente se ne deve andare - dice Sonia, commessa in un negozio di casalinghi - ma solamente se la classe media si unirà ce la faremo».

Le famiglie di Canton sono andate in diretta video sullo schermo della Convention democratica di Boston e da queste parti le carovane elettorali di Bush e Kerry si sono più volte sfiorate, passando a fine agosto ad appena venti km di distanza l'una dall'altra. Oltre ad essere il capoluogo della Contea di Spark la città industriale è uno dei principali centri della Valle del fiume Ohio che si allarga oltre i confini di altri due Stati «in bilico», la Pennsylvania terra di Teresa Heinz - moglie di Kerry - e il West Virginia, che quattro anni fa Bush riuscì a strappare al tradizionale dominio democratico. Il fiume Ohio, che nel Settecento venne considerato la prima frontiera del selvaggio West, corre attraverso l'irregolare triangolo di territorio compreso fra Canton (Ohio), Weelhing (Pennsylvania) e Parkersburg (West Virginia) che è al contempo una delle zone più colpite dalla crisi economica e più abitate da famiglie di militari.

Anche in questo caso la Contea di Stark è un microcosmo: dei 36 caduti dell'Ohio in Iraq tre vivevano qui. Al caffè Carpe Diem i clienti sanno a memoria i loro nomi: l'agente Jesse Buryi, 21 anni, morto dopo aver sparato invano 400 colpi per evitare l'arrivo di un'autobomba contro il suo posto di blocco; il sergente Richard Ramey, 27 anni, ucciso nell'agguato ad un convoglio a Mahmudiyah; il sergente Michael Barkey, 22 anni, vittima dell'esplosione di un ordigno contro il veicolo su cui viaggiava a Ramadi. Tutti sanno chi erano perché le famiglie militari sono numerose per via di stipendi e opportunità che la divisa garantisce. «Se si affermerà la volontà di portare a casa i figli le famiglie voteranno Kerry - assicura il reverendo di Canton - se invece prevarrà la convinzione che combattendo in Iraq le nostre case sono più sicure preferiranno Bush».

Susilo Bambang Yudhoyono, il generale che ha promesso più posti di lavoro e pugno di ferro contro il terrorismo, felice dopo la vittoria



LE PRIME ELEZIONI CON VOTO DIRETTO DEL DOPO SUHARTO

Indonesia, il generale sconfigge «Lady democrazia»

Yudhoyono diventa Presidente, battuta la Megawati che contesta il risultato

GIAKARTA

Il risultato è ufficiale: Susilo Bambang Yudhoyono, il generale che ha promesso più posti di lavoro e pugno di ferro contro il terrorismo, ha vinto le prime elezioni presidenziali con voto diretto dell'Indonesia del dopo Suharto. La Commissione elettorale ha attribuito a Yudhoyono il 60,6 per cento delle preferenze, mentre al capo di Stato uscente, Megawati Sukarnoputri, sono andati il 39,4 per cento dei voti. «Se questo è il risultato, ringrazio tutto il popolo dell'Indonesia e prometto che formerò presto un nuovo governo ed entro 100 giorni formulerò un programma», ha detto il generale che si insedierà il prossimo 20 ottobre. Mentre Yudhoyono pronunciava la sua prima dichiarazione da vincitore con una maggioranza più che convincente, la presidente uscente, Megawati Sukarnoputri, non solo non ha ammesso la sconfitta, ma si è chiusa a palazzo, mentre alcuni suoi portavoce hanno cominciato a parlare di brogli in diverse province del Paese e di possibili ricorsi alla Corte costituzionale per frode. La Commissione elettorale ha però affermato che il risultato del ballottaggio è valido.

Cosciente della sua popolarità, con la borsa che ha registrato un più 2,5 per cento nell'attesa di un governo forte, l'ex generale, 55 anni, ha detto ai giornalisti che vuole «la riconciliazione» e prevede che nei prossimi giorni la presidente uscente si congratulerà con lui. «Questo momento verrà ...», ha aggiunto.

Yudhoyono ha poi subito chiesto alla Comunità internazionale di collaborare con il più popoloso Stato musulmano del mondo, impegnato in prima linea nella lotta contro il terrorismo.

Ex ministro della Sicurezza di Sukarnoputri, il nuovo presidente dell'Indonesia ha fama di uomo integerrimo, di grande comunicatore e di leader dal polso fermo. Dopo la conferma della sua vittoria al ballottaggio contro la presidente uscente con oltre il 60% dei voti, ovvero 24 milioni di voti di vantaggio, in 31 delle 32 province indonesiane, Yudhoyono ha già promesso un piano per i primi cento giorni.

Il generale in pensione, noto familiarmente come «Sby» dalle sue iniziali, è ricordato in particolar modo nelle cancellerie occidentali per il discorso che fece, da ministro per la Sicurezza, nell'ottobre del 2003, nel primo anniversario dell'attentato di Bali, costato la vita a 202 persone. In quell'occasione, promise una lotta senza quartiere contro il terrorismo come mai nessun altro leader politico indonesiano aveva fatto. E nella sua campagna elettorale per il primo turno delle presidenziali, il 5 luglio, Sby aveva puntato soprattutto sull'impegno contro il terrorismo, la povertà e la corruzione.

Nato nel 1949 nella provincia di Giava orientale, Yudhoyono è soprannominato anche «il generale che pensa», qualità che non piace ai suoi detrattori, che scambiano la sua riflessività con indecisione. Figlio di un generale dell'esercito, si è congedato dall'accademia militare indonesia nel 1973, due anni prima che le truppe di Giacarta invadessero Timor Est.

Nel 1999, anno dell'indipendenza della provincia, ricoprì l'incarico di capo degli Affari territoriali, direttamente alle dipendenze del generale Wiranto, incriminato con l'accusa di crimini contro l'umanità per la repressione a Timor Est. Tuttavia, queste accuse non lo hanno mai sfiorato, dal momento che non ha mai fatto parte della stretta cerchia di militari coinvolti nelle violenze. Promosso generale a quattro stelle, nel 2000 lasciò l'esercito per entrare nel governo di Abdurrahman Wahid, dal quale prese le distanze un anno dopo, quando il presidente, messo in stato d'accusa dal Parlamento, gli chiese di proclamare lo stato d'emergenza: Yudhoyono si dimise. Stessa storia a marzo, quando da ministro della Sicurezza con Megawati Sukarnoputri lasciò il governo dopo una lite con il presidente e il marito. [e. st.]

IL PIÙ POPOLOSO STATO MUSULMANO DEL MONDO

■ **NEL PAESE CONVIVONO OLTRE 300 ETNIE**
L'Indonesia è una repubblica presidenziale con una popolazione di 227.553.000 unità (stime 2001) composta da oltre 300 etnie suddivise in due grandi gruppi: i protomalesi, con forme di organizzazione sociale e economica primitive (come i «murut» del Borneo), e i deuteromalesi, di religione islamica e lingua malese.

■ **IN CRESCITA IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO**
Il Paese abbraccia 18.000 isole, 6.000 delle quali abitate. Un puzzle di popoli, linguaggi, culture, religioni, di cui la principale è quella musulmana ([illegible]%). Nel 2001 il PNL è cresciuto del 3,8%, un tasso consistente ma inferiore rispetto agli anni precedenti la crisi del '98.

I PRECEDENTI


Sergio Moroni, deputato socialista

I suicidi eccellenti di Tangentopoli Sergio Moroni si tolse la vita il 2 settembre 1992

■ Il suicidio di Francesco Mercuriali ricorda quelli di vari amministratori o politici locali indagati nelle inchieste di «Mani Pulite» degli Anni Novanta. Il primo coinvolse l'ex segretario del psi di Lodi **Renato Amorese** che si uccise il 17 giugno 1992 con un colpo di pistola alla tempia. Inutilmente gli inquirenti cercarono 400 milioni che ritenevano frutto di una tangente. **Sergio Moroni**, deputato socialista si tolse la vita il 2 settembre 1992 dopo aver ricevuto due avvisi di garanzia e sempre proclamandosi innocente, mentre il consigliere comunale di Pescara **Valterio Cirillo**, architetto eletto nel Psdi e poi passato alla Dc, lasciò un biglietto prima di lanciarsi dal tetto della sua abitazione il 12 aprile 1993. Scriveva di non essere un «corrotto» e chiedeva la «riforma del sistema politico»


Camillo Valentini, sindaco di Roccaraso

Due mesi fa il caso più recente Il sindaco di Roccaraso si soffoca in cella

■ Il 30 aprile 1993 il cadavere di **Gino Mazzolaio**, ex segretario amministrativo della Dc di Rovigo, indagato per concussione, venne ripescato nell'Adige nei pressi di Anguillara Veneta (Padova). In epoca ormai lontana da Tangentopoli il 19 marzo 2001 **Aniello De Chiara**, sindaco diessino di Solofra (Avellino), già presidente del Consiglio regionale della Campania dal 1985 al 1990 per il psi, si gettò dalla sua abitazione al quarto piano della cittadina irpina. Il caso più recente due mesi fa: il sindaco di Roccaraso (L'Aquila) **Camillo Valentini** si tolse la vita nel carcere di Sulmona infilandosi un sacchetto di plastica in testa. Era stato arrestato per una serie di presunte irregolarità sui lavori legati alla candidatura di Roccaraso ad ospitare una Gara di Coppa del Mondo di sci femminile

MILANO, MERCURIALI ERA COINVOLTO NELL'INCHIESTA SULLE TANGENTI AL NIGUARDA

Il primario inquisito si uccide con una coltellata

Un solo colpo dritto al cuore sotto la doccia. Era agli arresti domiciliari

MILANO

Ha preso un coltello e se l'è piantato nel petto, proprio sotto lo sterno, risalendo poi per 5 centimetri fino al cuore. Sotto la doccia, alle otto, mentre la moglie era in cucina a preparare il caffè. Un suicidio da professionista, da medico, qual'era il professor Francesco Mercuriali, 64 anni, ex primario di Immunoematologia all'ospedale Niguarda di Milano. Era agli arresti domiciliari da mercoledì con l'accusa di aver preso tangenti, versate in Svizzera, sull'acquisto di alcuni macchinari del suo reparto. Negli Anni '80 aveva sconfitto un cancro ai polmoni, ora aveva un tumore al cervello, non operabile.

Una morte atroce, da samurai, per riscattare l'onore di una vita travolta 5 giorni fa da uno scandalo, ancora tutto da dimostrare, che aveva cancellato di colpo una carriera brillante e piena di onori che lo aveva portato a essere considerato uno dei più importanti immunoematologi del mondo.

Il professor Mercuriali, tre figli grandi, voleva morire in fretta e si è colpito con la precisione di un chirurgo e la determinazione di un uomo disperato: ma non è riuscito a evitare un'agonia che si è trascinata fino alle 13 quando, dopo un'intervento disperato, i medici del policlinico di San Donato Milanese ne hanno dichiarato il decesso.

L'ultimo a vederlo, oltre alla moglie cui è toccato chiamare i soccorsi, era stato il suo legale, l'avvocato Massimo Pellicciotta con il quale ieri mattina, a mezzogiorno, il professore avrebbe dovuto presentarsi davanti al gip Giovanna Verga per il primo interrogatorio dopo l'arresto. «L'ho lasciato all'una di notte - spiega il legale - e mi sembrava assolutamente tranquillo e sereno. Insieme avevamo preparato la memoria difensiva da presentare al giudice per spiegare che quelle che i magistrati consideravano mazzette erano in realtà consulenze lecite». Una memoria che si è trasformata in un testamento morale del medico che, a quanto risulta, non ha lasciato alcuna lettera. «Gli avevo spiegato - continua l'avvocato - che dal punto di vista penale la partita era ancora tutta da giocare e il rischio comunque sarebbe stato minimo. Per noi difensori era addirittura un processo facile, si sa che i grandi luminari tutti offrono consulenze e nel suo campo Mercuriali era il primo al mondo. Lui mi era sembrato molto determinato a far valere l'estraneità alle accuse. Non avrei mai potuto immaginare un gesto del genere».

E non avrebbero potuto immaginarlo nemmeno i magistrati, i pm Fusco e Romanelli, che ieri si aggiravano turbati nei corridoi della procura. Sconvolto è apparso il procuratore Manlio Minale che in mattinata è andato all'ospedale dove era in corso l'intervento per salvare il professore. Alle 14, fatto eccezionale per la proverbiale riservatezza del procuratore milanese, ha convocato una conferenza stampa, parlando con le lacrime agli occhi.

«La partecipazione al dramma - ha detto Minale - è della massima intensità, abbiamo la consapevolezza di aver fatto il nostro dovere ma c'è una profonda tristezza insieme col rispetto per una decisione che probabilmente i famigliari riusciranno a ricostruire. La morte di Mercuriali è stata un fulmine a ciel sereno che ha lasciato tutti sorpresi e addolorati, inquirenti e investigatori. La mia visita al policlinico era dettata dall'impulso di essere vicino a chi lottava con la morte». Sulla necessità dell'arresto il procuratore ha aggiunto: «La misura cautelare era una misura che attenuava il senso della privazione della libertà, arresti domiciliari presso la propria abitazione e con la famiglia». Per Minale il gesto del professore «è un colpo di una violenza pari alla violenza di un aggressore», da ricondurre «alla profondità dell'animo umano e ai suoi percorsi difficilmente decifrabili». [p. col.]


I medici che hanno operato il professore comunicano la morte di Francesco Mercuriali

IL MINISTRO: L'INDAGINE L'HA SCONVOLTO

Sirchia: non è il tumore la causa di quel gesto

MILANO


Il ministro della Salute Girolamo Sirchia Mercuriali era stato suo allievo negli Anni Sessanta I due erano molto amici

Certamente non è stata la consapevolezza di avere un tumore al cervello quella che ha fatto scattare in Francesco Mercuriali la molla che lo ha condotto al suicidio. Ne è convinto il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che ieri si è recato all'ospedale di San Donato per avere informazioni di prima mano sulle condizioni dell'ex primario di Immunoematologia a Niguarda, amico di vecchia data.

«Sapevamo da tempo del tumore cerebrale - ha commentato il ministro - e il fatto era ampiamente superato dal punto di vista psicologico. Oltretutto era un tumore a lenta espansione. È stata sicuramente la frustata dell'inchiesta a portarlo al suicidio. Si è visto isolato, abbandonato, senza nessuno con cui scambiare parole, opinioni. E quando la pressione diventa insostenibile...». Mercuriali era amico del ministro della Salute di cui, nonostante fosse solo 6 anni più giovane, era stato anche studente. «Mio studente - ricorda Sirchia - prima che mio valido collaboratore. Erano gli Anni '60, importanti per la vita di tutti noi, anni che non si dimenticano». [r. cri.]

LA VICENDA

■ **LE ACCUSE**
L'inchiesta dei magistrati milanesi parla di corruzione e turbativa d'asta.

■ **L'OGGETTO**
Al centro dello scandalo ci sarebbe una serie di tangenti pagate da alcune aziende per essere favorite nella vendita di apparecchiature mediche per la raccolta e la conservazione del sangue in ospedale.

■ **GLI APPALTI**
Erano truccati e partivano da 300 mila euro: il denaro - secondo l'accusa - veniva versato sui conti correnti degli indagati oppure veniva convertito in forma di benefit. Al centro dell'indagine c'è un conto corrente svizzero.

■ **GLI ARRESTATI**
Francesco Mercuriali, professore di immunoematologia e consulente esterno del Niguarda, insieme con quattro dirigenti di due società.

■ **LA MEMORIA**
Mercuriali aveva preparato una memoria scritta: 15 pagine nelle quali passava in rassegna le tappe di una carriera costellata di successi, ma anche segnata dalla sua lotta contro il tumore. «Spero di aver chiarito che ogni mia azione ha sempre avuto come punto di partenza e di arrivo l'interesse dell'ospedale, per il quale di volta in volta ho lavorato», concludeva. Una sorta di testamento che aveva finito di stendere due giorni fa insieme con i legali.

■ **I LEGALI**
«Il professore era tranquillo e sereno ed era pronto ad affrontare l'interrogatorio, come dimostra la sua memoria»: così hanno spiegato gli avvocati di Mercuriali, Massimo Pellicciotta e Filippo Gala, aggiungendo di non avere nulla da eccepire nei confronti del comportamento tenuto dagli inquirenti.

LA MEMORIA DIFENSIVA DI 15 PAGINE CHE IL PROFESSORE VOLEVA PRESENTARE AL GIUDICE

«Io ho sempre lavorato nell'interesse dei malati»

«Vent'anni fa ho sconfitto il primo tumore. Pensavo alla famiglia Con tre piccoli da crescere non potevo permettermi di morire»


Il palazzo dove abitava Mercuriali a San Donato Milanese

«Nessuna mazzetta Sono celebre nel ramo e se chiedo a un'azienda di provare un apparecchio me lo mandano subito I soldi in Svizzera? Solo per pagare meno tasse»

retroscena

Paolo Colonnello

«Ho cominciato a lavorare a partire dal secondo anno di università con Girolamo Sirchia allora giovane assistente della Clinica Medica. Ho avuto dei break importanti per malattia (due tumori) e nonostante questo ho raggiunto il livello di eccellenza internazionale nella mia specialità. Non mi voglio incensare ma è necessario spiegarle il motivo per il quale le aziende mi cercavano a partire già dai primi anni di laurea, ho cominicato a pubblicare quando ero ancora studente...».

È raccolta in 15 pagine la vita del professor Francesco Mercuriale. Scritte in prima persona, senza tralasciare nulla, dagli aspetti professionali, a quelli umani, anche i più dolorosi: «Nell'ottobre 1980, a 41 anni, mi venne diagnosticato un cancro polmonare (microcitoma). La prognosi di questo tipo di tumore è di morte nei primi 8 mesi e in caso di risposta positiva alla terapia iniziale, un'aspettativa di vita a cinque anni intorno al 5%. Nonostante avessi cercato di mantenere una certa attività lavorativa, il rientro al lavoro full time è stato abbastanza drammatico. Avevo una famiglia con tre piccoli da mantenere e far crescere. Conclusione: non potevo permettermi di morire».

È la memoria che ieri mattina il professore, autorità a livello mondiale nel campo dell'immunoematologia, avrebbe dovuto presentare al giudice per spiegare come quei soldi che alcune aziende gli avevano versato su un conto in Svizzera, almeno 800 mila euro hanno calcolato gli inquirenti, non fossero il frutto di tangenti ma il pagamento di normali consulenze che ogni società farmaceutica avrebbe versato volentieri pur di accaparrarsi una collaborazione con il professore. Una memoria diventata adesso il suo testamento, le ultime parole scritte prima di piantarsi nel cuore, con tutta la forza possibile, un coltello da cucina.

Quando mercoledì all'alba Mercuriali era stato arrestato, ai finanzieri che avevano provveduto a notificargli il provvedimento del giudice era sembrato tranquillo. Le accuse parlavano di corruzione e turbativa d'asta. Un'inchiesta nata dalla denuncia di un altro primario che si era visto avvicinare dai rappresentanti di una società che per convincerlo avevano speso il nome del famoso collega. Così era nata l'indagine: pedinamenti e intercettazioni avevano fissato nero su bianco gli incontri del professore con i titolari di una società, la GTI Italia, le promesse di versamenti, i suoi interventi per far acquistare all'ospedale di Niguarda i macchinari dell'azienda, anche contro il parere dei collaboratori. Dopo un anno d'indagine l'arresto, insieme con altre 4 persone. Il professore, in pensione da maggio, aveva trasformato la collaborazione con Niguarda in una consulenza. Tenendo per sè il segreto di quel nuovo tumore, questa volta al cervello, diagnosticato due anni fa e dichiarato «non operabile».

Una situazione difficile, anche per un uomo come lui che aveva lottato disperatamente per vincere la malattia ed emergere. Ma come spiegare quel conto in Svizzera, i versamenti delle società? Mercuriale nella memoria racconta che l'apertura di un conto Oltralpe fu deciso negli Anni '80. «Siccome la mia aspettativa di vita più rosea era di cinque anni e le tasse di successione a quel tempo erano molto elevate, ho pensato di far confluire parte dei miei introiti in un conto svizzero, per evitare quelle tasse...».

Non erano tangenti, spiega il suo avvocato, ma giuste retribuzioni per consulenze di un professionista che aveva raggiunto i vertici. Così il Gaetano Pini, l'ospedale dove lavorava, «grazie a questa attività è divenuto uno dei Centri più quotati per tutte le tecniche e le strategie attualmente disponibili orientate al risparmio di sangue». Una sua iniziativa, la «Banca dell'osso», necessaria per le comparazioni nei vari tipi di traumi e malattie autoimmuni, diviene un'iniziativa di interesse pubblico, sotto l'egida della Regione Lombardia. Un suo sistema di sicurezza, che previene l'errore trasfusionale, contribuisce alla stesura di protocolli di studio. Insomma, spiega Mercuriali nella memoria-testamento, «è ovvio che questo tipo di attività interessa le aziende che producono strumenti o farmaci, se chiedo di provare una loro apparecchiatura o dispositivo sono immediatamente disponibili».

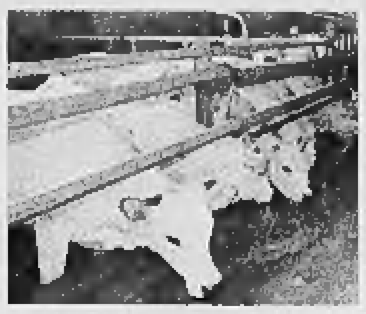
Tangenti? Consulenze? Per quanto lo riguarda non si potrà più sapere, anche se l'inchiesta rimane aperta: ci sono altre 4 persone arrestate e una decina d'indagati. Rimane di lui l'immagine di un uomo determinato. Ogni passaggio della memoria è un obiettivo da raggiungere, un risultato da ottenere, anche per vincere la malattia.

L'inchiesta adesso avrebbe sicuramente ridimensionato il suo attivismo. Forse Mercuriali capiva che in queste condizioni non sarebbe riuscito a sconfiggere una seconda volta il tumore. Meglio un colpo al cuore, dopo aver ripassato i successi ottenuti, le vittorie della sua vita. «Con queste premesse - conclude - spero di aver chiarito che ogni mia azione ha sempre avuto come punto di partenza e di arrivo l'interesse dell'ospedale per il quale di volta in volta ho lavorato».

LA SFIDA DEI CONTI EUROPEI

In arrivo una megamulta di Bruxelles per le quote latte L'Italia è leader di sforamento, pagherà 167 milioni

■ L'Italia, stando alle prime stime fornite dalla Commissione Ue, è tra i paesi membri che hanno maggiormente sforato il tetto di quote annuali di produzione di latte imposte dall'Ue. Secondo i calcoli provvisori di Bruxelles nella stagione 2003-2004 il superamento delle quote di produzione del latte consegnato alle latterie (quasi 470mila le tonnellate prodotte in eccesso) costerà ai produttori del Belpaese una multa di circa 167 milioni di euro. Non sono state superate, invece, le quote per la vendita diretta di latte al consumatore e, pertanto, in questo caso non scatteranno le multe. Niente multe per i sei paesi membri (Francia, Grecia, Spagna, Portogallo, Finlandia e Svezia) che non hanno esaurito le loro quote. Anche nella precedente stagione l'Italia non era riuscita a rispettare le quote: la multa per il 2002-2003 era stata di circa 220 milioni di euro.



Ancora violate le quote latte

La Francia prevede un ritorno del deficit sotto il 3% e conserva le previsioni di crescita nonostante il caro-greggio

■ La Francia riporterà il rapporto tra il deficit e il Pil sotto il 3 per cento, come previsto dal Patto di Stabilità e di Crescita europeo, nel 2005. Lo ha detto il ministro delle finanze francese, Nicolas Sarkozy, precisando che la Francia deve continuare, progressivamente, a ridurre il debito. Sarkozy ha anche evidenziato che la crescita del paese è sostenuta e che i consumi sono forti. Parigi mantiene infatti le sue sostenute previsioni di crescita del 2,5 per cento nel corso del 2005 nonostante la fiammata dei prezzi petroliferi che sta rallentando tutte le economie europee. La legge finanziaria 2005 si basa su un prezzo medio del petrolio di 36,5 dollari a barile. «Per il momento - ha detto il ministro Sarkozy - mantengo le mie previsioni. Poi si vedrà».



Il ministro francese Sarkozy

IL MINISTRO: COSÌ CI AGGANCIAMO AI LIMITI DI MAASTRICHT. CASINI: INDIFFERENTE ALLE DIETROLOGIE

Siniscalco congela la polemica sul tetto di spesa

«Forniremo un elenco dettagliato dei settori dove si applica il 2 per cento»

Roberto Giovannini

ROMA

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco disinnesca - almeno per adesso - la possibile mina vagante dell'applicazione della «regola del 2% al bilancio pubblico». Intervenendo alla Camera per illustrare la Finanziaria, il ministro dichiara che «il governo si impegna a fornire un elenco dettagliato e a fornire al Parlamento i chiarimenti che saranno richiesti. Poi il Parlamento deciderà se i chiarimenti sono sufficienti, oppure se bisognerà intervenire con un emendamento».

La materia del contendere è piuttosto arida - le regole della sessione di bilancio - ma domenica era stata «vivacizzata» da possibili letture politiche della richiesta di chiarimento del presidente della Camera Pierferdinando Casini. La questione era stata sollevata formalmente dall'ex ministro diessino Vincenzo Visco. Come noto, la Finanziaria 2005 in un articolo di poche righe indica l'applicazione del tetto del 2% all'aumento della spesa pubblica, quando in effetti secondo le tradizioni parlamentari e la Costituzione si dovrebbe invece indicare per ogni capitolo di spesa del bilancio pubblico (circa ottomila) l'esatto ammontare dello stanziamento (sia pure limitato dal «tetto»). Un problema di comprensibilità per i parlamentari, che dovrebbero conoscere l'effetto sul bilancio pubblico dell'approvazione di una norma, ma anche un problema di applicazione effettiva della stessa norma, tenendo conto che in alcuni casi si tratta di voci di bilancio obbligatorie o su cui intervengono altre leggi. Casini, comunque, ieri ha smentito recisamente ogni lettura politica della sua mossa: «Le dietrologie mi lasciano del tutto indifferente».

Siniscalco ha illustrato la manovra e la «regola», ricordando che non si tratterà di una limitazione «generalizzata» della spesa e che molti capitoli rimarranno con un limite di crescita della spesa più alto (le pensioni, ad esempio). In ogni caso del «tetto» si potrà anche discutere ulteriormente, e se le integrazioni non convinceranno il Parlamento, si potranno apportare modifiche attraverso gli emendamenti. E una volta assolto il compito di rimettere in sesto i conti, è in arrivo il «secondo capitolo» della manovra, che si occuperà di potere d'acquisto, riduzione delle tasse e «competitività». Il riferimento, ha assicurato, è ai vincoli europei che il tetto consentirà all'Italia di rispettare: «All'articolo due che è effettivamente innovativo trovate che il tetto del 2% è applicato al perimetro della pubblica amministrazione rilevante per maastricht, vengono fatte alcune eccezioni, ma cominciamo a dire che ci aggganciamo alla nozione di indebitamento netto rilevante per l'europa e per i mercati».



> Impegno sulle tre aliquote Irpef a partire dal 2005
> E' una Finanziaria che «non porta un bilancio grasso ma solido»

Il ministro nega di avere «già pronto nel cassetto» il provvedimento su Irpef e Irap, «che è oggetto di discussione all'interno della maggioranza e con le stesse parti sociali. Lo strumento legislativo quindi dipenderà, evidentemente, dalla forma che queste stesse cose prenderanno». Possibile che alcune misure diventino emendamenti alla Finanziaria, e altre finiscano in un «collegato» alla sessione di bilancio. Quanto al contestato giro di vite sui lavoratori autonomi, Siniscalco definisce «sensatissima» e «analitica e discussa con le categorie» la revisione degli studi di settore, e anche se appare evidente dalla stessa relazione che tra studi di settore e revisione degli estimi catastali si dovranno pagare quasi 5 miliardi di euro di tasse in più, nega che «si possa parlare in alcun senso di nuove tasse o di più tasse». Le spiegazioni del ministro sul «tetto» - giudicate insufficienti dall'opposizione - chiudono il caso politico, ma già oggi la Commissione Bilancio dovrà proprio esprimere il suo parere sull'aspetto tecnico-parlamentare della questione. È probabile che si arrivi alla richiesta di dettagliare voce per voce l'applicazione della regola del 2%.

E in serata, intervenendo a «Porta a Porta», Siniscalco ha ribadito la promessa: dal primo gennaio 2005 le aliquote Irpef saranno tre, ovvero 23, 33 e 39 per cento, con un'attenzione particolare ai redditi più bassi. Il ministro ha anche detto che porterà in Consiglio dei Ministri «un'ipotesi di riduzione fiscale e più ipotesi di copertura, una sorta di menu da cui sceglierne. Una manovra, quella fiscale, che dovrebbe servire a contrastare una realtà in cui «non è un mistero - ha aggiunto Siniscalco - che molte famiglie italiane hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese. È un dato di fatto».

A Siniscalco ha replicato il segretario dei Ds, Piero Fassino, che ha parlato di «pubblicità ingannevole», ha ricordato che Giulio Tremonti non è più ministro perché «la sua politica ha fatto fallimento e ci ha consegnato un buco di 50.000 miliardi che adesso Siniscalco tenta di coprire cercando dei soldi». «Non so se ci saranno le riduzioni fiscali dal 2005 - ha incalzato Fassino - so che Berlusconi le promette ogni anno ma trovare le risorse sarà un miracolo. E da domani tutti i proprietari di case avranno un costo in più, l'assicurazione obbligatoria che oggi non hanno». Siniscalco ha replicato difendendo il «lavoro ammirevole» del suo predecessore, e affermando che la Finanziaria 2005 non porta «un bilancio grasso, ma solido».

NELLA MANOVRA SPESA SANITARIA RIDOTTA E NUOVI STUDI DI SETTORE

Le nuove imposte sulla casa arriveranno ad un miliardo

ROMA

Dall'introduzione del pedaggio per alcune strade all'inasprimento degli estimi per le case e degli studi di settore: la relazione tecnica che accompagna la legge finanziaria 2005, varata dal consiglio dei ministri e all'esame del parlamento, rende chiare le misure messe a punto dal governo Berlusconi.

STUDI DI SETTORE. L'adeguamento previsto dal governo dovrebbe procurare 3 miliardi e 808 milioni di euro nel 2005. In totale nel triennio 2005-2007 saranno ricavati 7 miliardi e 614 milioni.

CONCORDATO. Nella relazione tecnica allegata alla finanziaria non viene fornita alcuna cifra sulle entrate.

IMMOBILI. Le dismissioni dovranno fruttare almeno quattro miliardi di euro. Devono essere realizzate «in forma diretta o mediante altri strumenti quali i fondi immobiliari o le cartolarizzazioni». Per quanto riguarda i fondi immobiliari «saranno disponibili immobili ad uso governativo per un totale di 20 miliardi di euro tra i quali identificare quegli immobili che non abbiano particolare pregio architettonico o rilevante valore storico o simbolico».

AFFITTI IN NERO. Per il recupero dell'evasione sui contratti di locazione è previsto un incasso di 307 milioni di euro nel 2005 e un miliardo e 87 milioni in tre anni. La lotta a questo tipo di sommerso avrà effetto sull'irpef, sull'addizionale regionale e sull'imposta di registro: per il 2005 sono previsti 294 milioni in più per l'irpef, 7,3 milioni per l'imposta di registro e 5,8 milioni per l'addizionale regionale.

INCENTIVI. Sarà pari a 2 miliardi e 60 milioni il taglio nel solo 2005 degli incentivi alle imprese, dei fondi per il Mezzogiorno e degli impegni relativi alla legge obiettivo per le infrastrutture. Questo per effetto del tetto del 2% alla spesa rispetto al 2004. Nel 2006 il taglio è pari a 950 milioni e nel 2007 a 850. I tagli riguardano il fondo per le aree sottoutilizzate (fas) utilizzato anche per il finanziamento della legge 488 e il fondo incentivi alle imprese del ministeor delle attività produttive (comprendente il fondo per l'innovazione tecnologica).

ESTIMI. Con la modifica del «classamento» degli immobili saranno ottenute nuove imposte per un miliardo e 28 milioni in tre anni. In dettaglio nel 2005 i contribuenti verseranno maggiori entrate per 123,81 milioni. nel 2007 si toccherà o 499,74 milioni. La misura provocherà aumenti per l'ici, l'irpef, le addizionali locali, l'imposta di registro. I maggiori vantaggi, ovvero 827 milioni, andranno ai comuni.

RIFIUTI. Il controllo delle superfici dichiarate dai contribuenti per la tassa sui rifiuti solidi urbani consentirà alle amministraizoni comunali, secondo la relazione, di incassare 165 milioni nel 2005 e 550 milioni fino al 2007.

ENTI LOCALI. Il tetto alle spese delle regioni, delle province, dei comuni e altri enti locali vale un miliardo e 270 milioni di euro per il 20054, due miliardi e 57 milioni nel 2006 e tre miliardi e 24 milioni nel 2007. in totale, quindi, questa manovra è pari a sei miliardi e 351 milioni. Rispetto al 2003 il risparmio del 2005 è del 4,8%. Per i comuni l'effetto maggiore: minori spese per un miliardo e 39 milioni nel 2005, un miliardo e 752 milioni nel 2006, due miliardi e 642 milioni nel 2007, con un totale di cinque miliardi e 433 milioni.

SANITA'. La spesa diminuirà di quattro miliardi e 250 milioni nel 2005. Due miliardi saranno ottenuti nel settore farmaceutico «da parte dell'agenzia del farmaco e da parte delle regioni. Per arrivare al risultato è necessaria un'intesa fra lo stato e le regioni.

STRADE. Potrebbero essere assimilate alle autostrade il Grande raccordo anulare di Roma, la Roma-Aeroporto di Fiumicino, la Salerno-Reggio Calabria, la Palermo-Catania, la Palermo-Mazara del Vallo. All'importo di tre miliardi si arriva prendendo come parametro una concessione quarantennale analoga a quella del gruppo Autostrade «con un ricavo medio da pedaggio per chilometro pari a circa 0,68 e ipotizzando un rendimento del capitale investito per l'acquirente intorno al 7,5%». La relazione precisa anche che di 20.590 km di strade gestite dall'Anas circa 869 sono autostrade «sulle quali gli utenti transitano a titolo gratuito».

ENALOTTO. Con l'istituzione della terza estrazione settimanale lo Stato si attende 120 milioni di euro in più. L'aumento dal 3 al 10% delle ritenute nelle vincite del gioco del Lotto comporterà maggiori entrare per 348 milioni di euro nel 2005. [r.r.]



Il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco

Affitti

307

L'INCASSO DALLA LOTTA AI CANONI IN NERO

Mezzogiorno

2

I MINORI VERSAMENTI PER LE IMPRESE NEL SUD

LE MISURE PER IL 2005

Previsioni | Manovra | Introiti previsti (in miliardi di euro)

Previsioni		Manovra			Introiti previsti
Deficit/Pil	2,7%	Misure una tantum	Valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare		7
Pil	+2,1%				
Entrate tributarie	+3,5%	Novità fiscali	Non ci saranno ritocchi alle aliquote Irpef, ma solo agli studi di settore. Lotta all'evasione di Iva e affitti		7
Tetto per tutte le spese. Vale per 3 anni: 2005-2007	+2%	Le eccezioni al tetto	Prestazioni sociali in denaro da diritti soggettivi (es: pensioni, che avranno il limite al 3,9%). Organi costituzionali (Parlamento, Presidenza, Csm...)	Trasferimenti alla Ue e per accordi internazionali. Interessi sui titoli di Stato. Comuni: spesa al + 4,8% sul 2003 (vale solo per 2005)	7
Occupazione	+0,9%	Altre misure	Al Sud «almeno il 30% della spesa ordinaria in conto capitale» dei ministeri. Restano i previsti 7900 milioni per aree sottoutilizzate	Stop all'organico degli insegnanti. Stretta su personale a termine e contratti di formazione. Scendono a 827 milioni (1326 nel 2004) i fondi all'Inps per gli invalidi civili	3
Tasso di disoccupazione	7,9% (8,4 nel 2004)		Nella sanità le Regioni, se sforano, aumentano le entrate. Conferma della spesa farmaceutica: 13% della spesa sanitaria	Limite dei fondi per aree depresse: 6.500 milioni. Limite per le Grandi Opere: 450 milioni	Totale: 24

«NON ESISTE PIU' UNA POLITICA DI LUNGO TERMINE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA»

La scuola si ferma a novembre

I sindacati: nuovo sciopero per il rinnovo del contratto

ROMA

I sindacati di Cgil, Cisl e Uil scuola hanno proclamato per lunedì 15 novembre una giornata di sciopero nazionale di tutto il personale del comparto scuola, con manifestazione nazionale a Roma. La decisione è giunta al termine del tentativo di conciliazione, andato a vuoto, svoltosi ieri con i responsabili del ministero dell'Istruzione. L'astensione dal lavoro riguarderà tutto il personale docente, educativo, ausiliario, tecnico e amministrativo degli istituti italiani di ogni ordine e grado; anche i dirigenti scolastici saranno invitati ad astenersi dal servizio.

Lunghissimo l'elenco delle motivazioni, reso noto attraverso una nota unitaria, che ha portato i confederali allo sciopero nazionale che coinvolgerà oltre un milione di dipendenti della scuola: si va dall'apertura «immediata delle trattative contrattuali all'incremento retributivo per il biennio 2004-05 pari all'8% per il personale docente e Ata per salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni» fino all'emanazione «degli atti e della definizione degli stanziamenti necessari per il contratto dei dirigenti scolastici scaduto il 31 dicembre 2001».

Il dissenso per le politiche del Governo e della Finanziaria prosegue con il «blocco di qualsiasi tentativo di manomissione degli automatismi stipendiali e di conseguente riduzione delle retribuzioni e all'impegno a interrompere una politica contrassegnata da tagli di risorse economiche e di risorse di organico». I sindacati lamentano poi il mancato «avvio di una vera politica di investimenti pluriennali a sostegno della scuola pubblica; la definizione delle immissioni in ruolo di docenti e Ata su tutti i posti vacanti e disponibili, così come previsto dalla legge; la salvaguardia degli attuali organici e dell'offerta formativa, ribadendo il giudizio negativo sulla legge 53 e sui suoi effetti».

Tra i motivi del dissenso dei sindacati c'è anche «il rifiuto della proposta di tutor definita dall'Atto di indirizzo che gerarchizza la funzione docente, rompe la collegialità, indebolisce il rapporto con studenti e famiglie», ma anche la «salvaguardia delle prerogative dell'autonomia scolastica e il rispetto del contratto di lavoro; il fermo rifiuto della regionalizzazione del sistema di istruzione; la netta contrarietà a qualsiasi intervento legislativo finalizzato alla definizione dello stato giuridico del personale della scuola; la ferma opposizione a ogni intervento dell'Amministrazione, a partire dalla nota riservata con la quale si minacciano sanzioni disciplinari a docenti e Dirigenti scolastici, teso a limitare l'autonomia scolastica definita dalla Costituzione».

LA MANOVRA PER IL 2005

VELTRONI
«È un bel metodo fare botte di demagogia e poi far pagare ai cittadini i servizi pubblici essenziali»



Walter Veltroni

REALACCI
«Possiamo discutere solo se gli incassi serviranno per aumentare la sicurezza delle vie italiane»



Ermete Realacci

GASBARRA
«E' l'ennesimo balzello come se non bastassero la stretta agli enti locali e l'aumento delle addizionali»



Enrico Gasbarra

I CONSUMATORI
«La tassa va fatta pagare a chi gestisce le strade, per i ritardi per gli incidenti e per la cattiva conservazione»



Carlo Rienzi del Codacons

IL GOVERNO INTENDE CEDERE A PREZZO DI MERCATO ALCUNE TRATTE. IL PROGETTO RIGUARDA ANCHE LA CIRCONVALLAZIONE ROMANA E LA REGGIO-SALERNO

Pedaggio in vista per 1500 chilometri di strade

Protestano la Lega e il centrosinistra. Incasso previsto 3 miliardi di euro

Michela Tamburrino
ROMA

Scatena feroci polemiche la proposta contenuta nella legge Finanziaria 2005 di far pagare un pedaggio anche sulle strade statali. Si tratterà comunque di strada in salita, e persino la Lega si dice contraria e minaccia emendamenti per sopprimere la norma. La misura dovrebbe riguardare 1.500 chilometri di vie «tra quelle in esercizio e quelle in costruzione». Si introduce così la possibilità di vendere a prezzo di mercato, a società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, tratti della rete nazionale suscettibili di assoggettamento a tariffa. Da questa dismissione, il Governo conterebbe di incassare circa 3 miliardi, facendo riferimento alla concessione quarantennale analoga a quella del gruppo autostrade, con un ricavo medio da pedaggio pari a circa 0,68 per chilometro. Dunque si arriva ad ipotizzare un rendimento del capitale investito per la società acquirente pari al 7,5%.

La relazione tecnica fornisce anche un elenco di strade che potrebbero rientrare nell'ipotesi pedaggio: 869 chilometri di rete autostradale più 20.590 chilometri di strade e sono, il Grande Raccordo Anulare di Roma, l'Autostrada da Roma a Fiumicino, la A3 della Salerno-Reggio Calabria, la A19 Palermo-Catania, la A29 Palermo-Mazara del Vallo. E proprio in merito ad alcune di queste arterie, l'Anas non più di un anno fa, aveva reso noto uno studio di fattibilità: «Si trattava di un'ipotesi - ricordano i vertici dell'Anas - di pedaggiare una serie di nostre autostrade. Ipotesi a venire perché in molte di queste i lavori sono ancora in corso. Per esempio la Salerno-Reggio Calabria, la Catania-Siracusa che deve ancora essere costruita, o il Gra di Roma dove entro il 2006 verrà completata la terza corsia. In quest'ultimo caso non si parlava di pedaggi classici, si sarebbero dovute utilizzare le barriere già esistenti e applicare sulle quelle tariffe, un ticket. Naturalmente ne sarebbero stati esclusi tutti quegli utenti che si servono delle stesse strade per spostamenti urbani senza arrivare alle barriere. Per quanto riguarda la Roma-Fiumicino, questa è già costruita ma non ci sono i caselli per operare un pedaggio classico. Se invece si ipotizzasse un "pedaggio ombra", non sarebbero i cittadini a pagare ma le istituzioni, le imprese, le camere di commercio che hanno interesse in quell'arteria».

UN CONTO DA 150 EURO

Intesaconsumatori, che aveva calcolato in 320 euro l'impatto della finanziaria rifà i conti: oltre a 150 euro per la Rc casa, ai 50 euro di tassa sui rifiuti, ai 40 di Ici, ai 30 euro dei valori bollati, al 25 di tariffe idriche ed aumenti giochi lotto e lotterie, bisogna aggiungere quelli derivanti dal «pedaggiamento delle strade» messo nero su bianco con ricavi di 3 miliardi di euro. «O la Finanziaria è fasulla e poco credibile - dice Intesaconsumatori - oppure l'ipotesi di far pagare circa 1.500 chilometri di strade tra quelle in esercizio e quelle in costruzione comporterà un onere di 150 euro a famiglia».

Era ieri ma oggi c'è di più. Fabrizio Vigni, capogruppo Ds in commissione Ambiente alla Camera avverte: «Nelle pieghe di questa manovra si legge che le strade verranno messe in vendita a "prezzo di mercato". Non c'è mercato per le strade perché nessuno stato del mondo ha mai pensato di venderle. L'intera operazione è inaccettabile». Inaccettabile, per sindacati e associazioni dei consumatori, è la previsione del maggiore esborso di 150 euro a famiglia. Tuona Carlo Rienzi, presidente del Codacons che ha stilato con Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Federconsumatori e Codacons) un calcolo di voci di spesa: «Le strade sono già finanziate dalle imposte per trasporti su strada; le famiglie versano qui il 18% del loro reddito medio annuo e avrebbero diritto almeno a buone strade. Noi proponiamo una tassa da addebitarsi a chi queste strade gestisce; per i ritardi, per gli incidenti, per la cattiva conservazione».

Il Verde Bonelli dice : «È una follia far pagare il pedaggio sul Gra e sulla Roma-Fiumicino, sia sul piano economico, sia sul piano ambientale perché provocherebbe un trasferimento del traffico dentro Roma con un grave appesantimento della mobilità cittadina». Sull'argomento scende in campo anche il sindaco di Roma Veltroni: «Siamo assolutamente contrari, la devono smettere di far pagare le loro riduzioni delle tasse ai cittadini. Sono solo botte di demagogia». Sulla stessa linea il presidente della Provincia Enrico Gasbarra: «E' l'ennesimo balzello come se non bastassero la stretta agli enti locali e l'aumento delle addizionali». Pure dai sindacati arriva un no deciso; Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Anas parlano del Governo che «usa la leva tariffaria solo per fare cassa penalizzando così maggiormente il Sud».

Pensa al Meridione e alla fine della strade gratuite in questa parte d'Italia anche Nello Formisano dell'Italia dei Valori mentre Ermete Realacci dell'esecutivo della Margherita lancia una provocazione: «Siamo d'accordo solo se servirà a migliorare la qualità del sistema viario. Altrimenti saremmo di fronte all'ennesimo ingiustificato balzello». Di segno contrario l'analisi di Legambiente: «Tassa utile se i soldi saranno utilizzati per grandi opere pubbliche, utile se disincentiva l'uso delle macchine. L'intera operazione va letta alla luce dell'impiego di questo denaro».

RIVOLUZIONE IN VISTA PER IL «GRA» CON LA PAURA CHE LA CORSA A PAGAMENTO FACCIA AUMENTARE ULTERIORMENTE GLI INTASAMENTI

Ingorghi felliniani e poesia sul gran raccordo dei romani

I disagi celebrati da Corrado Guzzanti quando in tv imitava Venditti e le ansie quotidiane degli automobilisti vittime delle code eterne

la storia
Filippo Ceccarelli

Ma allora è vero che, al corto di quattrini, le amministrazioni pubbliche (nel caso specifico il Tesoro) producono pura poesia surreale, audaci rovesciamenti di senso, sadismi fiscali, oppure barzellette poste al vaglio e quindi accolte negli Studi di Settore.

Eccone una, per esempio: chiedere il pedaggio, cioè dei soldi, per potere passare sul Gra, il Grande Raccordo Anulare di Roma. E magari installarvi anche dei caselli, così, per snellire le file lungo le uscite strategiche; tanto ce n'è già poco di traffico da quelle parti.

E davvero si vorrebbero conoscere gli stenografici delle riunioni in cui, pure a livello tecnico, è fiorita l'ipotesi di quest'ultimo giugulare tributo. Per i romani, infatti, e non solo, il Gra è sinonimo di blocco, ingorgo, intasamento, accumulo di rabbia e poi di rassegnatissima disperazione, «*Qui famo notte*». Qui, sul maledetto Raccordo, dove per misteriosi scambi simbolici l'ostruzione s'è fatta vita e poi arte, musica, visione e deformazione.

Si ricorderà *Roma* di Fellini, 1972, quel pianosequenza che dal casello, sotto la pioggia, mano a mano inquadra la marmellata di lamiere, autentica soglia infernale per accedere all'Urbe. Non a caso Fellini era irresistibilmente attratto dal Gra. Lo scrittore Andrea De Carlo ha raccontato in un suo romanzo che il regista era riuscito a infilare quel luogo di difficoltoso scorrimento, tra le «onde d'aria e il rumore dei camion in corsa nel buio», addirittura in un progetto di film sul più arcano e allucinato degli scrittori, Carlos Castaneda. E' qui - non è specificato in quale delle 31 uscite - che sarebbe avvenuto l'incontro tra quei due visionari.

E però. Se l'accoppiata Fellini-Castaneda sembra eccessiva, se si ritiene che non valga la pena di sciuparla a contatto con le desolanti contabilità finanziarie del ministro Siniscalco, beh, il Gra ha contribuito a ispirare anche uno spettacolo di una delle più intense coreografe di questo tempo, Pina Bausch. Il Gra con i suoi campi residuali, i capannoni selvaggi, l'abbandono intermittente, i campi nomadi.

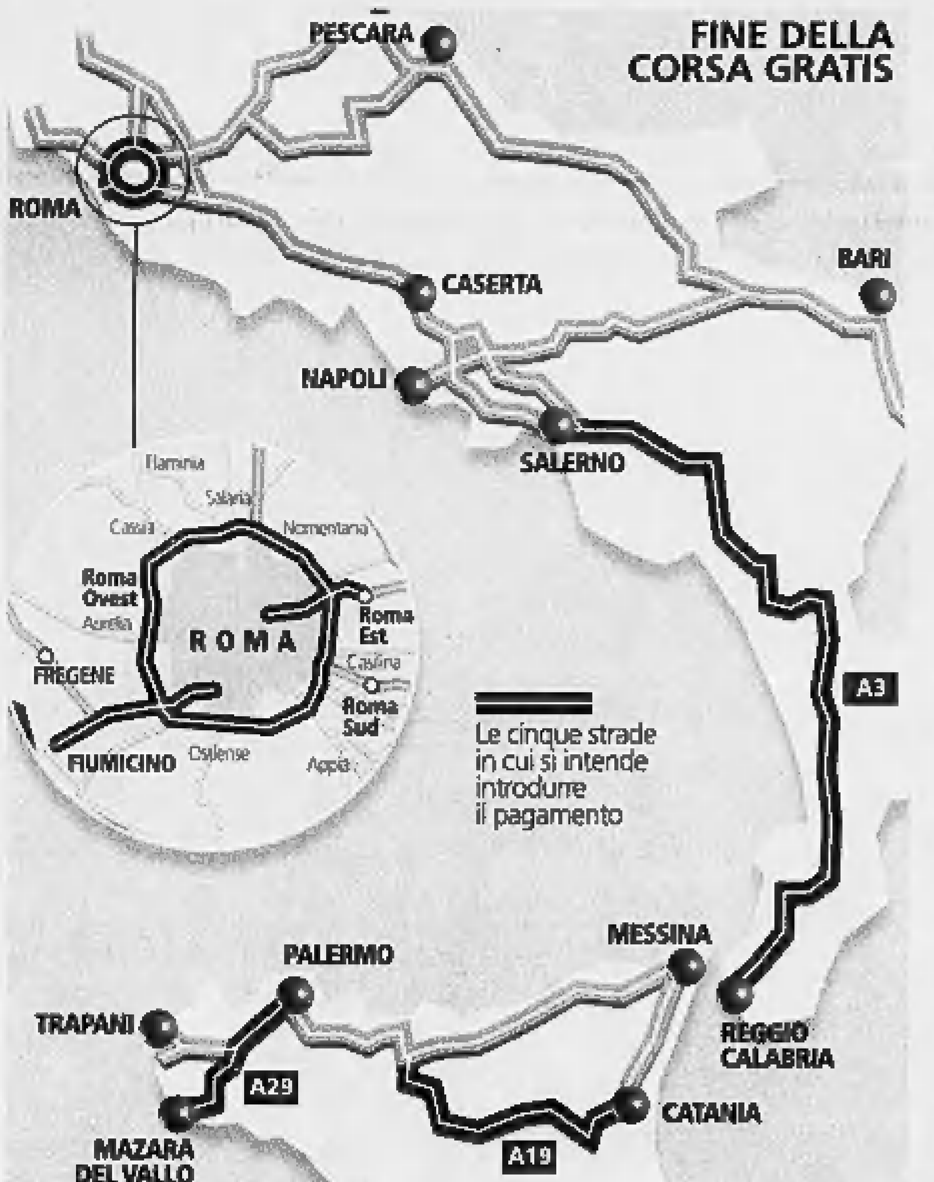
E non va bene neanche la Bausch? Perfetto. E' qui che si voleva arrivare: alla straordinaria canzone di Corrado Guzzanti - «Tutta Roma» s'intitola - che fa il verso a Venditti e come meglio non si potrebbe esprime i sentimenti degli automobilisti romani nei riguardi di quei 70 chilometri di ineffabile circonvallazione: «Vieni con me amore, sul Grande Raccordo Anulare/ che circonda la capitale, e nelle soste faremo l'amore/ E se nasce una bambina poi la chiameremo Roma».

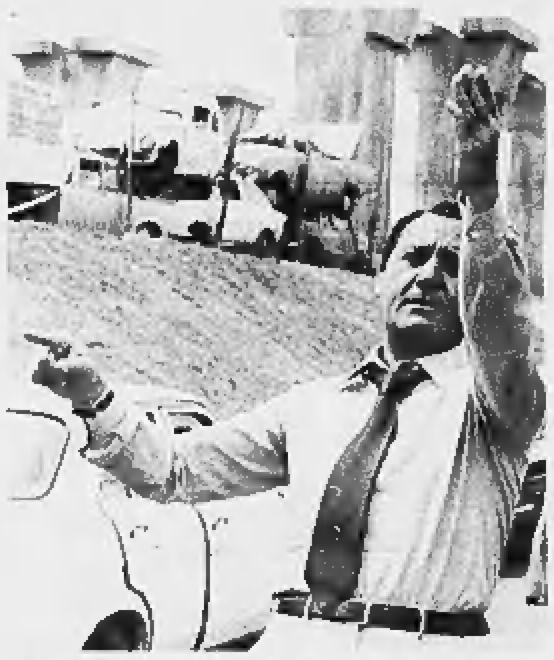
Si badi: «Nelle soste», plurale. E tali da consentire, nella loro indeterminata abbondanza e nella loro durata, addirittura la possibilità di generare. L'inno di Venditti-Guzzanti andrebbe suonato a Montecitorio al momento del voto sul pedaggio. Uscita per uscita, dà conto in effetti del disagio, quasi un male di vivere, che si incontra nel percorrere il Gra: la nuova gestione del bar («Bruno l'infame») di avvelenatori ed evasori; distributori di sigarette che «te fregano» il resto; macellerie che, sospettosamente, escludono di vendere carne di mucca pazza. Quindi rischi più propriamente automobilistici: un piccolo errore «e te poi ritrovà sulla Roma-L'Aquila, occhio al cartello», una minima distrazione e la via Cassia «te risucchia». Sul tutto un monito: «Meglio la multa dell'ingorgo». E non vale solo per quel «pezzetto contromano» dalle parti della Tomba di Nerone. Drastica è la spiegazione: «Ce poi morì de vecchiaia». Nell'ingorgo. Paterno dunque l'appello terminale: «Me raccomando».

Ora è veramente difficile e forse anche crudele far pagare la sopravvivenza, magari per renderla ancora più difficile. Già bastano, in fondo, i continui lavori, con annessa scoperta di villa e necropoli romane (l'Anas, organizza poi anche utili mostre, l'ultima dedicata a «Gli aspetti della vita quotidiana sulla via Latina»). O il passaggio di mezzi corazzati. O le corse clandestine a 300 all'ora (20 macchine sequestrate e 300 persone identificate nel giugno del 2003). Al peggio infatti non c'è mai fine, e i sogni politici solo annunciati, le promesse di risanamento alla rovescia, le grandi opere d'inusitata e comprovata irrealizzabilità costringono anche chi non vorrebbe a diventare conservatore.

Come molte, come troppe cose romane, l'archeologia dell'anello stradale si trascina appresso elementi mitici. Tanto per cominciare, i cartogrammi dell'originario disegno di Marcello Piacentini (1941) sono andati persi. E per continuare, sembra che il Gra sia stato progettato da un ingegnere-funzionario dell'Anas che di cognome faceva Grà, con l'accento (su questo la conferma si è rivelata più difficoltosa del previsto).

L'impressione, comunque, o il sospetto, è che la fatidica circonvallazione sia venuta fuori un po' da sè, spontaneamente, caoticamente, comunque all'insegna delle strettoie e dell'occlusione. O forse invece s'è formato, il Gra, secondo arcane e retrattili geometrie che negli anni hanno intrecciato tronchi, rami e fabbriche abusive di lampadari per la gloriosa sventatezza di quel sacro recinto che ha nome Roma.





Alberto Sordi in una scena de «L'ingorgo»

Parola d'ordine è «Qui famo notte»
Sulla traccia d'asfalto mille sorprese:
dalle ville imperiali che spuntano
alle corse notturne a 300 all'ora
con venti auto sequestrate in un anno

Come per molte cose della capitale
le origini dell'anulare sono leggendarie
I cartogrammi di Piacentini sono svaniti
E si racconta che il progettista dell'Anas
si chiamasse proprio Grà di cognome

FIRMATA LA CARTA DI CASERTA CHE DEFINISCE LE AZIONI PRIORITARIE PER LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE

Un patto a 35 per il rilancio dell'area mediterranea

Raffaello Masci
inviato a Caserta

Una «carta» firmata a Caserta da 35 paesi dell'area euromediterranea imprime una accelerazione allo sviluppo dei Paesi maghrebini e del Medioriente e rinforza i vincoli di cooperazione di questi con l'Europa.

La questione è antica e nota: se si vuole contrastare l'immigrazione clandestina non c'è altra via che promuovere lo sviluppo nei Paesi di provenienza degli emigranti. Se si vuole estendere l'area di libero scambio dell'Europa occorre guardare ai Paesi del sud del Mediterraneo. Se si vuole, infine, puntare su una produzione di qualità e ad alto contenuto di innovazione, occorre delocalizzare (con mutuo vantaggio) in altri Paesi la produzione di beni tradizionali. I Paesi mediterranei delle sponde Sud e Est hanno bisogno di noi (Italia, Europa) per crescere e noi abbiamo bisogno di loro per essere competitivi sui mercati.

Un piano di cooperazione industriale che, da qui al 2010, andrà a costituire un'area di libero commercio sulle rive del Mediterraneo è in fase di costruzione fin dalla prima conferenza Euromed di Barcellona (1995). Ieri nella Reggia di Caserta si è tenuta la quinta, voluta dal governo italiano durante il semestre di presidenza olandese, è stata copresieduta dal ministro olandese dell' Economia Karien Van Gennip e dal ministro italiano delle Attività produttive Antonio Marzano, con la partecipazione di altri 34 ministri economici dei paesi europei e mediterranei, e del commissario all'educazione Jan Figel.

«I paesi dell'altra sponda del Mediterraneo - ha spiegato Luigi Corbò, il direttore generale dell'Ipi, l'agenzia del ministero delle Attività produttive che si occupa di promozione industriale che ha organizzato l'evento - hanno poche grandi industrie e una massa sterminata di industrie piccolissime, peraltro legate a settori tradizionali, con scarsissimi contenuti di innovazione. Per giunta la manodopera, pur economica secondo i nostri parametri, costa comunque il quadruplo di quella cinese e asiatica. La loro capacità di competere sul mercato globale è dunque assai ridotta. Se a questo si aggiunge che hanno un alto tasso di crescita demografica, si capisce a che problema andiamo incontro».

Noi, dal nostro canto, abbiamo bisogno di investire sull'innovazione ma, al tempo stesso, necessitiamo ancora di prodotti tradizionali che però non ci conviene più produrre. «Da qui - continua ancora Corbò - l'opportunità per noi di delocalizzare in questi paesi alcune produzioni e per loro il vantaggio di trovare ancora un mercato e aprirsi con gradualità ad un processo di sviluppo, altrimenti impossibile».

La «carta di Caserta» firmata ieri dai 35 ministri, impegna i paesi sottoscrittori ad una serie di interventi di riforma - semplificazione burocratica, formazione scolastica, più agevole accesso al credito, sistema fiscale favorevole allo sviluppo e all'attrazione di capitali, eccetera - che, specie per i paesi del sud mediterraneo, comportano una grande crescita civile, ma richiedono anche un energico impegno politico.

L'Europa dal canto suo, attraverso i ministri degli stati membri, si impegna a portare in sede di Ecofin un piano più razionale di finanziamenti che valorizzi quelli esistenti (per esempio il fodo Meda e quelli della Banca europea degli investimenti) applicando loro la formula del cofinanziamento già sperimentata per i fondi strutturali (una quota comunitaria, una quota nazionale e una quota dai privati). Un'agenda di lavori da qui al 2006 tradurrà ora in proposte concrete le indicazioni genertali emerse dalla conferenza di Caserta.

EMERGENZA

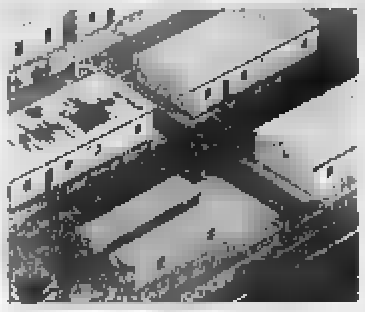
Buttiglione: sono d'accordo con Berlino ■ devono ■ centri per aiutare ■ informare

■ Nel giorno della nuova tragedia del mare il neocommissario europeo Rocco Buttiglione si è detto d'accord■n l'idea del ministro dell'Interno tedesco Otto Schily per la creazione di centri di raccolta di immigrati in Nord Africa. «Trovo inaccettabile che a intervalli regolari profughi disperati salgano su un vecchio barcone per attraversare il Mediterraneo, rischiando in tal modo la loro vita», ha detto Buttiglione in un'intervista ieri all'edizione online del settimanale tedesco «Focus». Per questo - ha aggiunto - ■ valida la proposta ■ ■ ■ di raccolta in Nord Africa, dalle cui coste salpano ■ ■ imbarcazioni dirette prevalentemente in Italia ■ Spagna. L'Ue, secondo Buttiglione, in questi centri potrebbe non solo fornire assistenza, ■ istituire punti d'informazione sulle possibilità di lavoro nei v■ Paesi dell'Unione.


Rocco Buttiglione

Lampedusa «scoppia» In cinque giorni 2600 arrivi

■ Un'ondata senza precedenti, ■ sbarchi ■ fine. Secondo ■ primo calcolo, sarebbero più di 2.600 i clandestini arrivati ■ appena cinque giorni sull'isola ■ Lampedusa. A rompere ■ «tregua» durata circa due settimane, è stato un barcone con a bordo 124 clandestini, sbarcati a Lampedusa all'alba di mercoledì scorso. Tra i disperati c'erano 17 donne ■ persino un neonato di appena 40 giorni, infreddolito ma sano e salvo. Non ha ■ di piangere fino ■ quando non ■ abbandonato la carretta del mare che lo ha portato in Sicilia e non ha raggiunto il molo dell'isola. Ad avvistare il barcone di circa 12 metri, ■ undici miglia a Sud dalla Costa di Lampedusa, nella notte tra martedì e mercoledì, era stato l'elicottero ■ Guardia di Finanza impegnato in un pattugliamento delle acque del Canale di ■


Il centro di Lampedusa

UNA GIORNATA DI AVVISTAMENTI CONTINUI

Si spezza il barcone, morti 22 clandestini

La tragedia al largo della Tunisia, una quarantina i dispersi

Urlo Abbate
LAMPEDUSA

Il tentativo di attraversare il Canale ■ Sicilia, partendo dalle coste tunisine, ■ finito in tragedia per un'imbarcazione che trasportava in Italia 75 immigrati clandestini (70 marocchini e cinque tunisini). Il "legno" si è spaccato in due, inabissandosi domenica notte, provocando l'annegamento ■ 22 persone. Altri 42 immigrati sono dispersi e 11 sono riusciti a salvarsi grazie all'intervento della guardia costiera tunisina, alcuni hanno raggiunto a nuoto la costa. Il naufragio è avvenuto al largo della città di Chott Meriem, 170 chilometri a sudest ■ Tunisi, poche ore dopo aver lasciato la costa diretta in Italia.

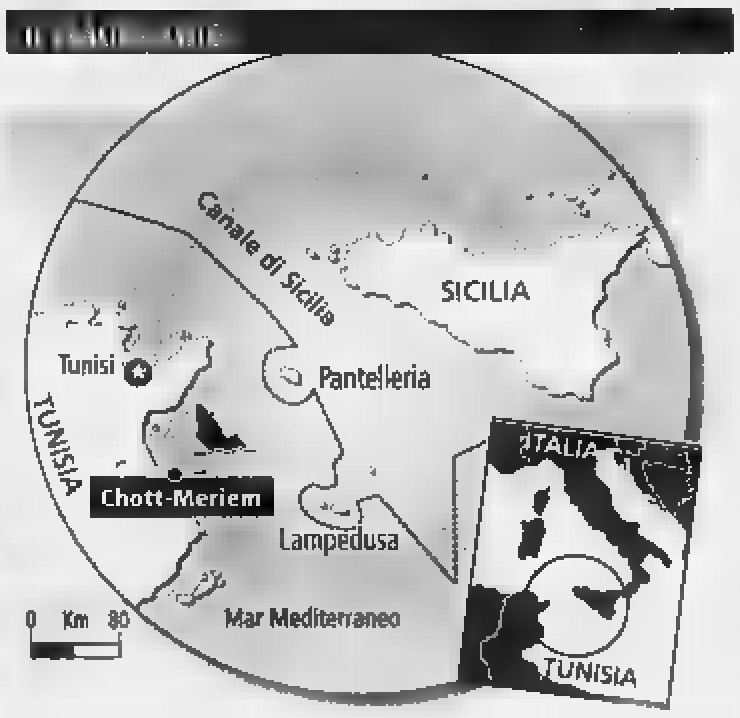
Quest'ultima tragedia ha riportato d'attualità in Tuni■ ■ flusso verso l'Italia degli immigrati dal Maghreb. Il presidente tunisino Zine el Abidine Ben Ali ■ ■ dichiarato «molto preoccupato» per la recrudescenza del fenomeno dell'immigrazione clandestina che coinvolge la Tunisia ■ ■ Paesi fratelli», ed ha espresso la sua preoccupazione, annunciando maggiori misure di controllo dopo un colloquio da lui sollecitato ■ il ministro della Difesa, quello dell'Interno ■ quello dello Sviluppo delle comunità locali.

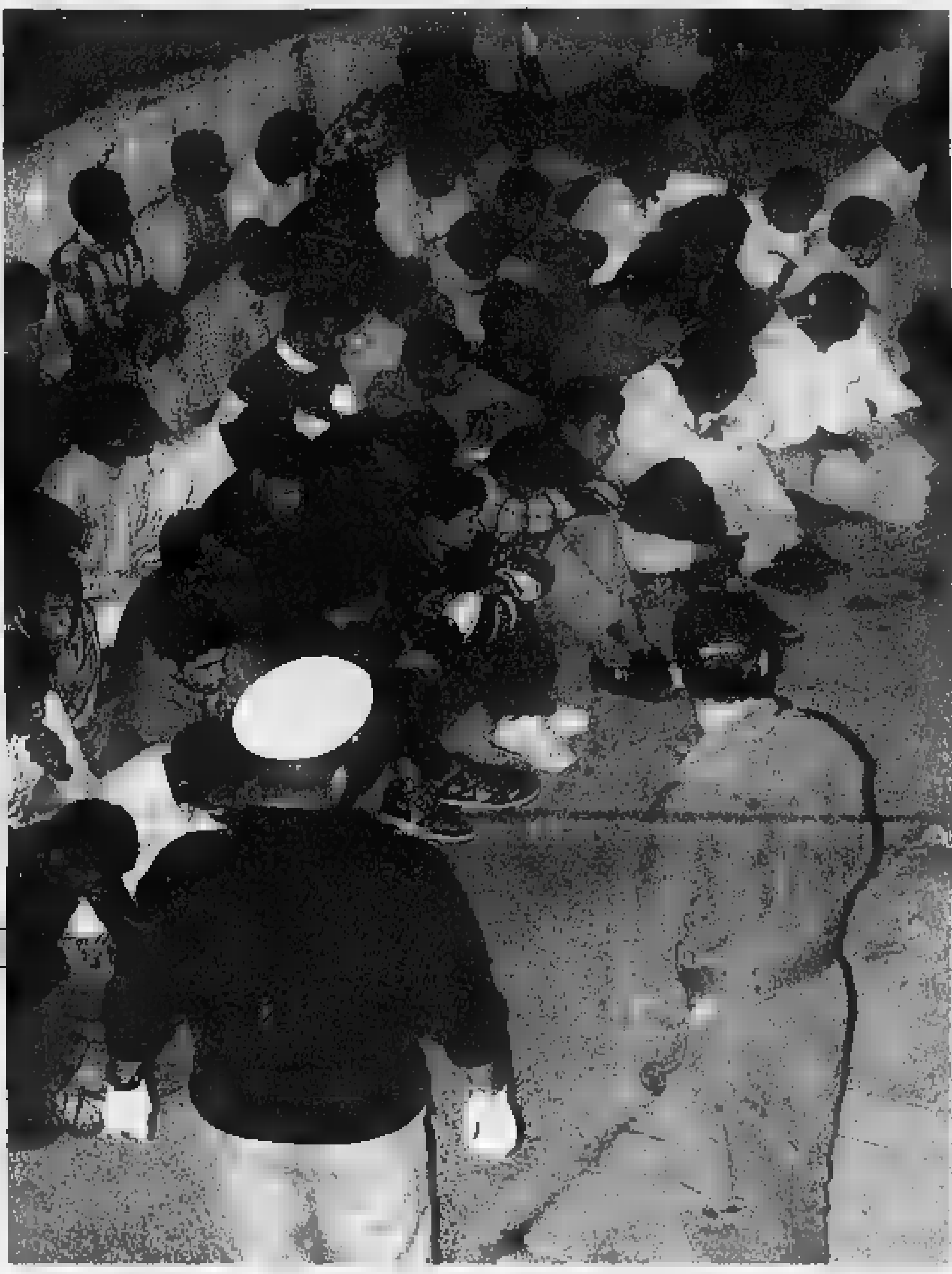
Ma l'arrivo di clandestini è proseguito ieri, non solo a Lampedusa ma anche sulle coste ■ Ragusano. E' un'ondata ■ precedenti, ■ sbarchi senza fine. Dopo una tregua di appena 24 ore, ieri a Sud ■ Lampedusa sono stati avvistati due barconi con oltre 200 persone a bordo. Vista la grave situazione del centro di accoglienza, in cui vi sono oltre mille persone, ■ fronte di una capienza di poco meno di ■ posti, le autorità italia■ hanno chiesto e ottenuto da quelle tunisine di intervenire, ■ così il «legno» è stato agganciato dai marinai tunisini ■ trascinato indietro, fino alle coste africane. I contatti tra le autorità dei due Paesi, evidentemente, hanno favorito questa soluzione, considerata la situazione critica che si vive a Lampedusa, dove fra sabato ■ lunedì sono sbarcati circa 600 clandestini. Sarebbero invece più di 2.600 gli extracomunitari arrivati in appena cinque giorni sull'isola: un record ■ presenze nell'arco di una settimana.

La giornata di avvistamenti sembrava non finire mai: un altro natante ■ una trentina ■ persone a bordo è stato avvistato nella tarda mattinata, e i suoi passeggeri sono stati recuperati. E domenica ■ ■ piccola barca ha trasportato quattro persone nell'isola, mentre in 189 sono arrivati sulle coste del Ragusano.

Ha subito variazioni il piano di volo del ponte aereo previsto ieri da Lampedusa a Tripoli. Gli aerei dell'Aeronautica militare, due C130 decollati in direzione della Libia, hanno dovuto cambiare rotta ■ si sono diretti ■ Crotone dove i cento immigrati che trasportavano sono stati sistemati nel centro di permanenza della città. Il ministero della Difesa precisa che il ponte aereo per il rimpatrio dei clandestini non è interrotto ■ «il programma proseguirà nei prossimi giorni come stabilito». Mentre il ministe■ dell'Interno fa sapere che «i voli continueranno come stabilito con le autorità libiche».

Africa-Italia: andata sulle carrette del mare; ritorno immediato, in aereo. Il governo continuerà ■ rispondere dunque con la strategia del rimpatrio veloce a questa ondata di sbarchi. Una linea dura che, se sembra trovare comprensione in Europa, sta attirando le critiche dell'opposizione ■ anche dell'Unhcr, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati. Il compito degli aerei mili■ assieme agli Md ■ dell'Alitalia ■ quelli di una compagnia privata ■ di riportare dal luogo di partenza i clandestini. Domenica ■ stati rimpatriati da Lampedusa circa 500 extracomunitari con voli diretti a Mitiga, piccolo centro vicino a Tripoli.




Clandestini appena sbarcati pronti al rimpatrio in Libia

Il Viminale: non violiamo la convenzione di Ginevra Chiediamo a ognuno se intende dichiararsi rifugiato. Un centinaio di etiopi infatti ora sono ■ centro di Crotone

Angius: «Ora il governo deve presentarsi in Parlamento e spiegare» Il mondo del volontariato «Impossibile che ci sia la possibilità di vagliare la situazione di tutti»

L'ALTO COMMISSARIATO DELL'ONU

«Chi chiede asilo ha dei diritti»

Proteste anche da Amnesty e Sant'Egidio Pisanu: «Solo atti singoli dopo le verifiche»

reazioni

■ Ruotolo

■

NONOSTANTE gli impegni sottoscritti, le telefonate rassicuranti tra i ministri degli Esteri Frattini e Shalgam, i rimpatri forzati di oltre mille clandestini, questi ultimi giorni pri■ dell'11 ottobre, giorno in cui il Consiglio dei ministri degli Esteri Ue ratificherà l'abolizio■ dell'embargo, ■ molto tesi e nervosi. Quasi tremila arrivi in cinque giorni hanno avuto l'effetto di cambiare il segno del saldo (provvisorio) di stagione degli sbarchi tra l'anno ■ corso e quello precedente. Non è più vero che il numero di clandestini salpati dalle coste libiche ■ approdati ■ Lampedusa ■ in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti. Eppure, era solo una settimana fa, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, di ritorno dall'incontro di Sirte con il premier libico, Muammer Gheddafi, si era spinto a dire che con gli accordi siglati di clandestini non ne sarebbero più arrivati.

A rendere poi ■ più nervosa la gestione dei rimpatri di queste ■ ■ è solo la sconvolgente notizia che arriva da Tunisi - l'ennesimo naufragio con decine di maghrebini annegati che volevano raggiungere il nostro Paese - ma ■ la polemica dell'opposizione e la «gra■ preoccupazione» espressa dall'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (Unhcr) ■ dalla Comunità ■ Sant'Egidio, dopo le prese di posizione durissime di Amnesty International e ■ Medici ■ frontiere. Al centro delle critiche, le presunte violazioni, ■ ■ piano di rimpatri forzati in Libia, della Convenzione di Gine■ sulle tutele ■ le garanzie dei diritti dei rifugiati - Convenzione che la Libia non ha mai sottoscritto -, e della ■ legge Bossi-Fini, riformata dopo l'intervento ■ Corte Costituzionale. Tanto che ieri, il presidente dei senatori diesse, Gavino Angius, ha chiesto al g■ «di venire subito in Parlamento a spiegare sulla base di quale trattato o disposizione di legge si è proceduto con il rimpatrio forzato con aerei-cargo». E stasera, in commissione Giustizia e Affari costituzionali di palazzo Madama si discuterà il decreto legge del governo, che ha modifi■ la Bossi-Fini, che approde■ in Aula la prossima settima■.

Il direttore dell'ufficio europeo dell'Unhcr, Raymond Hall, spiega: «Siamo consapevoli del■ forti pressioni create da questi continui arrivi, ma tutti coloro che chiedono asilo dovrebbero ■ accesso ■ un'equa procedura mirata a verificare le loro eventuali necessità di protezione». Secondo la Comunità di Sant'Egidio, invece, ■ inattendibile che vi sia una reale possibilità di identificare e verificare ogni situazione individuale in poche ore, negando di fatto l'eventualità di porre domanda di asilo, applicando gli standard riconosciuti a livello internazionale ed europeo relativi alle procedure da osservare nel caso di richiesta d'asilo. Ciò costituirebbe ■ violazione del principio di "non respingimento", che rappresenta uno dei cardini della Convenzione di Ginevra relativa allo status dei rifugiati».

Il ministero degli Interni si difende ■ accuse ■ aver violato sia la Convenzione ■ Ginevra: «Quello che si è determinato in queste ■ - ■ una fonte del Viminale - ■ ciò che accade regolarmente in ogni aeroporto internazionale, e dunque alla frontiera: ■ arriva ■ solo viaggiatore non in regola, viene respinto ■ in attesa ■ ■ volo che lo riporti indietro, parcheggiato in una saletta dell'aeroporto. Ecco, quello che sta accadendo a Lampedusa rispecchia questa prassi diffusa non solo a livello italiano: i clandestini vengono respinti sulla ba■ ■ singoli atti (non collettivi, come accusano le opposizioni, ndr) e ■ ■ di voli charter che li riportino in Libia, per poi essere da lì rimpatriati nei Paesi d'origine, vengono portati nel Centro temporaneo di perma■ Insomma, non si tratta di espulsioni ma di respingimenti (individuali) alla frontiera. Sull'accusa di violare i diritti previsti dalla Convenzione di Ginevra, ■ Viminale replica: «Noi chiediamo singolarmente ■ tutti se vogliono avanzare la richiesta ■ status ■ rifugiati. Nel caso ■ un centinaio di etiopi ed eritrei, qu■ è accaduto tant'è che i richiedenti asilo ■ stati trasferiti nel Centro di Crotone». La «grave preoccupazione» espressa dall'Unhcr nasce anche ■ silenzio opposto dal Viminale che fino a ■ pomeriggio non aveva permesso ■ un funzionario dell'Alto commissariato Onu di poter incontrare questi clandestini.

A BRUXELLES UN DOCUMENTO SUI FLUSSI MIGRATORI

Il commissario Ue: l'Italia ha fatto sforzi eroici

«Sì ai centri d'accoglienza nei Paesi del Nord Africa, serve una strategia comune»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

C'è comprensione per l'Italia che sta affrontando una «pressione ■ sul fronte dell'immigrazione clandestina. Ma anche grande prudenza nel giudicare il ponte ■reo che sta riportando in Libia i disperati sbarcati in Sicilia. E c'è dolore per l'ennesima tragedia: per i morti al largo delle coste della Tunisia. Tutto quello che ■ successo nelle ultime ■ ■ dire al commissario europeo alla Giustizia ■ affari interni, Antonio Vitorino, che la Ue dovrebbe mettere da parte le polemiche ■ passare all'azione sulla base di regole comuni. Prima di consegnare il testimone a Rocco Buttiglione - che alla fine del mese prenderà il suo incarico nella nuova Commissione - Vitorino anticipa che i suoi uffici hanno ormai pronto un «documento strategico per la gestione dei flussi migratori» ■ sarà lasciato ■ eredità al commissario italiano e che contiene anche una pri■ cauta apertura all'ipotesi di trattare le richieste d'asilo ■ di immigrazione in centri fuori dall'Europa.

E' un passo verso la proposta del ministro degli Interni tedesco, Otto Schily, che l'Italia e l'Inghilterra sostengono, ma che la Francia non vuole accettare. Anche Vitorino precisa subito che lui di «campi di detenzione» - come qualcuno, soprattutto ■ Francia e in Svezia, ha già ribattezzato questi centri - non vuole nemmeno sentir parlare. Non si tratta di creare campi dove rinchiudere ■ persone che cercano asilo ■ un permesso di lavoro, ■ di aprire «centri di informazione», sportelli per il trattamento delle domande nei Paesi di emigrazione e in quelli di transito. Il progetto-pilota appena finanziato con un milione di euro per cinque Paesi - Libia, Marocco, Algeria, Tunisia e Mauritania - potrebbe essere, una volta attuato, il banco di prova di questa nuova «politica attiva» della Ue per combattere il traffico dei clandestini ■ ■ «viaggi della morte».


Il commissario Vitorino

Il progetto pilota è stato concordato anche con l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati ■ ha ■ obiettivo principale quello di migliorare la capacità dei centri di asilo nazionali che gi■ esistono nei cinque Paesi del Nord Africa, di addestrare gli ufficiali che devono stabilire lo status di rifugiato ■ di assistere le organizzazioni non governative che operano in quei centri. Ma potenziare il controllo ■ chi ■ in cerca d'asilo fuori dai confini dell'Europa pone dei problemi che Antonio Vitorino, parlando ■ davanti all'European Policy Centre di Bruxelles, ha elencato.

A partire dal primo ■ più importante: i Venticinque non ■ sono ancora messi d'accordo su uno statuto europeo del rifugiato politico. In altre parole, non esistono le regole comuni da applicare ■ centri di accoglienza. Ogni Stato della Ue ha leggi diverse e, inevitabilmente, i centri partiranno sulla base di accordi bilaterali.

La ricerca di un accordo sul diritto d'asilo sarà uno dei compiti più impegnativi per Rocco Buttiglione che, proprio oggi, illustrerà il suo programma di fronte alla commissione giustizia ■ libertà pubbliche del Parlamento europeo in vista della fiducia che l'assemblea deve accordare al nuovo esecutivo guidato da Manuel Barroso il prossimo 27 ottobre. Tra i problemi da risolvere c'è anche quello - altrettanto contestato - delle quote d'immigrazione. Con due tesi a confronto su chi deve gestirle: la Ue o gli Stati membri.

Non ultima c'è, poi, una condizione per i Paesi di transito che devono rispettare la Convenzione di Ginevra sui rifugiati del 1951 che la Libia non ha ancora firmato. In attesa ■ tutto questo non si può che gestire l'emergenza. E il direttore generale della Commissione per la Giustizia ■ gli affari interni, l'inglese Jonathan Faull, ha riconosciuto che l'Italia a Lampedusa ■ fatto «sforzi eroici».

LAZIO, [illegible] DELLA COALIZIONE

E' ufficiale: sarà Marrazzo a sfidare Storace Protesta l'Udeur esclusa dalla designazione

■ Piero Marrazzo è stato ufficialmente indicato [illegible] candidato del centrosinistra per la presidenza [illegible] Regione Lazio. Lo ha stabilito un vertice dei segretari regionali del Lazio del centrosinistra, [illegible] sola assenza del segretario dell'Udeur. «Io dovrò esprimere una linea in cui tutti contribuiscano con pari dignità - ha dichiarato Marrazzo -. Mi auguro che anche l' Udeur possa partecipare, ma dopo la designazione di oggi abbiamo tempo». Ma Clemente Mastella non ha nascosto il [illegible] disappunto: «Si continua a usare un metodo nelle scelte che [illegible] condividiamo. Se proseguono a ignorarci [illegible] non ascoltare le nostre indicazioni vorrà dire che ne prenderemo atto».

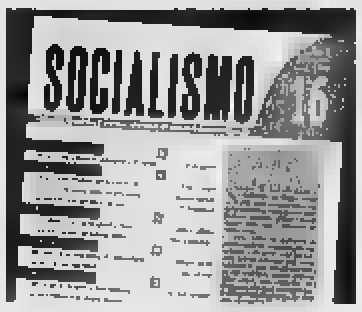


Piero Marrazzo

SUL NUOVO NUMERO DE «LE RAGIONI [illegible] SOCIALISMO»

Macaluso contro la «glaciazione politica» che non cambia nulla negli schieramenti

■ Nell'editoriale dal titolo «Prodi c'è [illegible] non c'è», [illegible] numero [illegible] edicola de «Le ragioni del Socialismo», secondo Emanuele Macaluso la «crisi del berlusconismo» che non ha portato «all'esaurimento della leadership del Cavaliere» ha «ridato fiato» a Prodi perché non si [illegible] costituito il grande centro tra Udc e Margherita. E questo ha «resuscitato» la Federazione dell'Ulivo. Federazione però [illegible] anima politica» perché [illegible] sarebbe il presidente Ue a farne il leader anche se sarà candidato premier. Pertanto nei due schieramenti, secondo Macaluso, «tutto resterà come prima» nonostante l'ultimatum di Prodi [illegible] centrosinistra per una Federazione «con poteri reali».



Le Ragioni del Socialismo

IL PREMIER A LETTO A MACHERIO CON L'INFLUENZA. GLI USA: CHIACCHIERATA BREVE, HANNO PARLATO CINQUE MINUTI

Iraq e Nazioni Unite, Berlusconi chiama i leader

Telefonate con Bush, Blair e Putin: al centro Baghdad e il seggio Onu

Ugo Magri
ROMA

Dall'Iraq alle Nazioni Unite, gravi questioni agitano la scena internazionale. Così dalla [illegible] villa di Macherio, dov'era bloccato per un attacco d'influenza, Silvio Berlusconi ha sentito ieri il bisogno di mettersi al corrente. L'ha fatto [illegible] modo suo, alzando la cornetta del telefono e parlando con quanti ormai considera dei parigrado: George W. Bush, presidente degli Stati Uniti, Vladimir Putin, leader della Federazione russa e Tony Blair, primo ministro della Gran Bretagna. Per via ufficiale non s'è appreso granché sui tre colloqui. Palazzo Chigi ha fatto filtrare verso sera che sono stati presi in esame tutti i principali temi sul tappeto, senza entrare troppo nel dettaglio. L'importante [illegible] far sapere, tramite i telegiornali della sera, che il governo italiano non [illegible] tagliato fuori dalle valutazioni dei grandi, coi quali il premier ha stabilito ormai una tale confidenza da poterli chiamare a tre per volta.



Vladimir Putin, Silvio Berlusconi e George W. Bush

In verità, il colloquio con Bush era in agenda fin dalla vigilia. L'inquilino della Casa Bianca [illegible] alle prese [illegible] la campagna presidenziale, il dibattito televisivo con lo sfidante John Kerry non è stato un trionfo, si sbaglia [illegible] poco nell'immaginare che il Cavaliere abbia rincuorato l'amico [illegible] magari fornito pure (mancano però conferme [illegible] proposito) qualche consiglio da esperto d'immagine. Al premier, peraltro, interessava approfondire soprattutto i piani dell'amministrazione Usa sull'Iraq, dopo che il Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld ha socchiuso l'uscio al rientro anticipato delle truppe americ[illegible]. Di [illegible] Berlusconi ha domandato lumi, dal momento che l'Italia ha un contingente [illegible] loco e nemmeno tanto piccolo, dunque le strategie americane ci toccano molto da vicino. Bocche cucite a Palazzo Chigi sul tono delle spiegazioni di Bush. Fonti della Casa Bianca sostengono che la conversazione è durata in realtà pochi minuti, cinque per l'esattezza, [illegible] che il presidente Usa ha fatto tanti auguri [illegible] nostro premier per il recente compleanno e per la nascita del nipotino.

Stessa falsariga nei colloqui con Putin e con Blair (al primo ministro britannico, reduce da un piccolo scompenso cardiaco, Berlusconi non ha mancato [illegible] chiedere premurosamente notizie sullo stato di salute). In ciascuna telefonata il premier pare abbia buttato lì il tema dell'Onu, di cui si discute la riforma. Vorrebbe capire, il Cavaliere, fino a che punto hanno fatto breccia le pressioni tedesche per ottenere un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza. L'Italia [illegible] contraria per alcune nobili ragioni (difesa del multilateralismo, valorizzazione dell'Europa), e poi perché sarebbe la [illegible] contiamo poco. Dunque, all'offensiva germanica Berlusconi reagisce facendo leva sulle benemerenze acquisite con l'America, sperando di trovare comprensione presso russi [illegible] britannici. Se c'è riuscito, lo sapremo il 1° dicembre, quando la commissione incaricata di studiare la riforma dell'Onu formulerà le [illegible] proposte: [illegible] Cavaliere basta che di allargare il Consiglio [illegible] sicurezza [illegible] faccia parola. In caso contrario sarebbe una sconfitta (Ciampi è preoccupatissimo).

Queste telefonate Berlusconi le ha fatte tra un'aspirina e l'altra. Ieri mattina era atteso [illegible] un convegno milanese di Microsoft sulla tecnologia per le piccole imprese. Però nella notte si era sentito poco bene, per cui ha dato forfait. Inutile dire che sono fiorite subito le leggende. Qualcuno ha ipotizzato una malattia diplomatica per non pronunciarsi sull'iter della Finanziaria alla Camera, dopo le precisazioni chieste da Casini. Fantapolitica, però: se l'assenza del premier fosse stata studiata a tavolino, il portavoce Paolo Bonaiuti non sarebbe volato fino [illegible] Milano, alzandosi all'alba, per aiutarlo a fronteggiare i cronisti.

CONTINUANO LE VOTAZIONI: RIDOTTO IL NUMERO DEI DEPUTATI

I sindacati da Casini: una riforma che divide l'Italia, la fermeremo

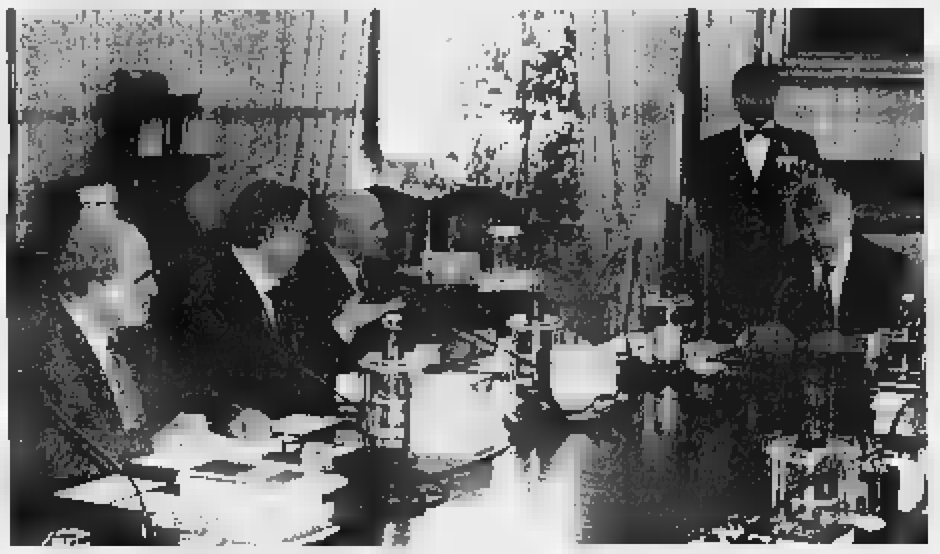
ROMA

«Il presidente della Camera condivide le nostre preoccupazioni». Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Luigi Angeletti escono dai quarantacinque minuti di incontro con Pier Ferdinando Casini. Incontro chiesto e motivato [illegible] una lunga lettera, inviata pure al presidente del Senato Marcello Pera, la cui falsariga rical[illegible] l'allarme che la riforma della seconda parte della Costituzione, in esame alla Camera, suscita nella triplice sindacale. Tanto che la Cgil, e non è poca cosa, ha già annunciato che scenderà operativamente in campo quando si tratterà di fare la campagna per il referendum con il quale tutto il centrosinistra cercherà di disattivare «il tentativo [illegible] fare a pezzi l'Italia». Anche i sindacati, che del resto erano in prima fila nella manifestazione dei costituzionalisti [illegible] Astrid a Roma sabato scorso, ribadiscono che [illegible] riforma di questa portata non può [illegible] fatta [illegible] maggioranza». Il governo «divide l'Italia», è l'obiezione. «Avre[illegible] 21 sanità diverse e 21 polizie regionali, roba mai vista», dice senza tanti giri di parole Pezzotta; il che, aggiunge Epifani, «significa concretamente rendere men[illegible] forte [illegible] diritto di uguaglianza dei cittadini italiani», oltre al fatto che complessivamente «proprio in una fase di forte insicurezza, ci vorrebbero piuttosto istituzioni più salde». Come si vede, i sindacati hanno duramente criticato [illegible] riforme che [illegible] passata [illegible], quella sul federalismo, non essendo ancora ben chiaro quale profilo assumeranno il ruolo delle due Camere, e segnatamente quale sarà il percorso di formazione delle leggi, [illegible] quale sarà la forma di premierato. La maggioranza infatti ha ancora «allo studio» queste importanti riforme, [illegible] l'opposizione che pure ha un dialogo aperto all'interno del «Comitato dei Nove», sospetta che [illegible] varo definitivo del testo di legge, inizialmente previsto per l'8 ottobre, sia stato fatto slittare [illegible] settimana non tanto in ottemperanza ai richiami del Capo dello Stato [illegible] dello stesso presidente della Camera su una «riforma condivisa», quanto alla necessità di guadagnare tempo. L'accordo nella Cdl su premierato e formazione delle leggi, insomma, non sarebbe ancora stato trovato.

Di certo, Fini ha infilzato il federalismo che c'è già, in attuazione della riforma del Titolo V varato [illegible] trosinistra, con una lettera inviata direttamente [illegible] Berlusconi che ha una evidente valenza politica anche sul federalismo del futuro, quello passato solo pochi [illegible] fa alla Camera. E mentre la Lega potrebbe «accontentarsi» della devolution, adesso è An che [illegible] non scendere [illegible] quota nel proprio elettorato deve premere l'acceleratore sul premierato: in direzione di un premier fortissi[illegible] ai limiti [illegible] presidenzialismo da sempre caro a Fini. «Fermarsi [illegible] devolution non si può: è tutto collegato», spiega Calderoli. Non che con questo il ministro avalli che, ottenuta la devolution, bisogni dare [illegible] Fini il premierato-presidenzialista. Ma è significativo che valuti l'insieme della riforma come «un tutto collegato», di fronte alla totalità [illegible] costituzionalisti italiani che fanno notare come, invece, la riforma non abbia un filo logico, un'architettura omogenea.

Di fatto, comunque, ieri si sono votate in un paio d'ore, e senza che i lavori proseguissero in notturna, piccole modifiche: invece che 630, i deputati saranno 518. Più quelli a vita (al posto dei senatori, poiché il Senato diventa federale): tutti gli ex presidenti della Repubblica, più cinque nominati dal capo dello Stato. Per essere eletti a Montecitorio, basteranno 21 anni, contro gli attuali 25: il centrosinistra avrebbe voluto abbassare la soglia ai 18 anni. La destra lo rivendica come un [illegible]so, «la più snella Camera politica d'Europa, [illegible] la meno cara in assoluto», esulta il finiano Carrara. Ma nel testo varato lo scorso luglio in Senato, i dep[illegible]ti erano 400. L'opposizione ha dato battaglia, già quando è iniziata la discussione [illegible] quell'articolo, la settimana scorsa. Ieri, intanto sui costi del federalismo è intervenuta anche la Corte dei Conti, che ha avviato un'indagine su richiesta del Quirinale. Nessuno è in grado di dire quanto costerà, è stata la conclusione. Ma di certo sa[illegible] un costo».

[ant. ram.]



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini [illegible] a Palazzo Chigi i leader sindacali di Cgil, Cisl e Uil

IL GUARDASIGILLI REPLICA ALLE CRITICHE DEL SOTTOSEGRETARIO VIETTI

Giustizia, oggi Castelli da Ciampi

«Gli dirò a che punto siamo e quali modifiche abbiamo accettato»

Giacomo Galeazzi
ROMA

[illegible] e risposta al ministero della Giustizia. [illegible] sottosegretario Michele Vietti(Udc) torna a puntare l'indi[illegible] l'indice contro «errori [illegible] omissioni» nella riforma dell'ordinamento [illegible]diziario. Immediata la replica [illegible] Guardasigilli [illegible]ghista Roberto Castelli: «Se ci sono degli errori li ha fatti anche Vietti, visto [illegible] il testo uscito dalla Camera lo ha votato pure lui. Prendo atto dei suoi ripensamenti... Vietti [illegible] responsabile [illegible] testo come lo sono gli altri esponenti della Casa delle Libertà».

Intanto il ministro salirà stasera al Quirinale per illustrare al presidente Ciampi l'iter del provvedi[illegible]. Spiegherà [illegible] capo dello Stato «come siamo arrivati [illegible] questo punto [illegible] dimostrerò che abbiamo già fatto molte decine di cambiamenti e accettato significative modifiche». Al Guardasigilli non [illegible] proprio giù la «defezione» del sottosegretario centrista. «Ognuno si deve prendere la propria responsabilità - ribadisce - la riforma [illegible] è di Castelli ma è stato scritta anche da Vietti. Abbiamo mediato e discusso centomila volte, ora è giusto che il presidente della Repubblica ne sia informato direttamente da [illegible]. Quanto al ricorso alla fiducia, [illegible] mi sono ancora posto il problema, vedremo». A giudicare, in ogni modo, saranno gli italiani. «A me [illegible] stato dato un compito: quello di portare avanti una riforma promessa agli elettori - puntualizza Castelli - se ciò non va in porto, dovrà risponderne l'intera maggioranza». Niente alibi all'orizzonte, quindi. «Per me l'ordinamento giudiziario è archiviato, qualunque [illegible] capi[illegible]ti - rimarca il Guardasigilli - non [illegible] se il Parlamento deciderà di approvarlo subito o con un ulteriore passaggio alla Camera, però il testo resta quello».

I rilievi mossi da Vietti, secondo il presidente dell'associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati, costituiscono, invece, un segnale di apertura. [illegible] ragione il sottosegretario: gli errori vanno corretti prima e non dopo il varo della riforma - sostiene [illegible] leader dell'Anm - gli emendamenti presentati dall'Udc intervengono sulle storture tecniche della legge e non risolvono i dubbi di costituzionalità, però sono un segno importante».

Se effettivamente al Senato ci fosse un dibattito senza blindature i magistrati potrebbero mutare la linea decisa [illegible] luglio (poi confermata al congresso straordinario di Napoli) [illegible] revocare il loro sciopero. «Non è importante [illegible] numero dei passaggi parlamentari, ma che venga fuori [illegible] buona riforma - afferma [illegible] segretario dell'Anm, Carlo Pucci - fermiamo lo sciopero in attesa di verificare un reale dibattito al Senato con emendamenti incisivi». Mano tesa a Vietti anche dall'opposizione. La Margherita è «disponibile al confronto, a patto che il sottosegretario faccia sul serio. Per Giuseppe Fanfani, responsabile diellino della Giustizia, non si può riformare l'ordinamento giudiziario a colpi di maggioranza e con il ricorso ai voti di fiducia, tanto da provocare l'intervento preoccupato del capo dello Stato. E Luigi Bobbio, An, relatore al Senato della legge, assicu[illegible] che [illegible] posta la fiducia sul provvedimento. Esponenti dell'Udc [illegible] Vietti e Leonzio Borea hanno accreditato [illegible] sui contenuti della riforma che non risultano dalla lettura dei documenti parlamentari». Perciò, a giudizio del senatore di An, la «visita di cortesia» del Guardasigilli al Quirinale servirà pure a fare chiarezza.



Il Guardasigilli Roberto Castelli

SI' DELLA CAMERA AL RICORSO PER CONFLITTO [illegible] ATTRIBUZIONE

Va alla Corte Costituzionale lo scontro Previti-Tribunale

ROMA

Con una settantina di voti di scarto l'assemblea di Montecitorio ha deciso di sollevare un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato dinanzi alla Corte Costituzionale nei confronti del tribunale di Milano per l'annullamento di 4 provvedimenti riguardanti Cesare Previti, deputato [illegible] Forza Italia. Il motivo del contendere riguarda richieste di rinvio di alcune udienze processuali formulate dal difensore di Previti e rigettate dal tribunale. Il 15 settembre Previti aveva chiesto che fosse sollevato un conflitto di attribuzione «per la riaffermazione del principio delle pari dignità delle funzioni statali con conseguente annullamento dei provvedimenti». L'ufficio di presidenza di Montecitorio ha sottolineato che deve essere tenuto nel debito conto «il principio del necessario bilanciamento tra due esigenze, entrambe di valore costituzionale, della speditez[illegible] [illegible] processo e della integrità funzionale del Parlamento». Già una prima volta [illegible] stato sollevato [illegible]flitto di attribuzione: per i giudici non [illegible] impedimento a comparire in udienza il diritto-dovere del deputato di assolvere il mandato parlamentare attraverso la partecipazione a votazioni in Assemblea».

«Tutto assolutamente scontato: una tranquilla, serena questione di pura giustizia», è il commento di Previti al voto. Critiche invece dall'opposizione. «Previti, ancora una volta, strumentalizza la sua carica, la sua maggioranza e la Camera dei deputati, per risolvere le sue questioni processuali (ricordano tutti [illegible] Cirami [illegible] la legge sulle rogatorie) - sottolinea il diessino Francesco Bonito, [illegible] commissione [illegible] di Montecitorio - Ha chiesto alla Camera di intervenire in suo favore affinchè la Corte costituzionale determini l'annullamento [illegible] due sentenze che lo hanno dichiarato colpevole di corruzione di magistrati». «Un voto davvero indecoroso per la dignità del Parlamento», sostiene Pierluigi Mantini (Margherita).

[r.i.]

Renato Gi[illegible]
ha raggiunto la sua Carla.
Lo annunciano i figli Anna, Mario e Daniela con le rispettive famiglie. Funerali dom[illegible]ni ore 14 presso Chiesa Madonna della Divina Provvidenza Torino. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 4 ottobre 2004.

Sentite condoglianze. Tuo cognato e nipoti.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Alba Panceri ved. Ingaramo
Lo annunciano il figlio Angelo con Maria Teresa, Cristina e Marco, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Parrocchia «S. Teresa del Bambin Gesù».
— Torino, 4 ottobre 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Le famiglie Annunziata partecipano al dolore.

Elsa, Roberto; Daniela, Lorenzo; Daniela, Gualtiero; sono affettuosamente [illegible] ad Angelo.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Carlo Manzoni
Dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 4 ottobre 2004.

È mancato
Aldo Casa
ex combattente e internato
anni 93
Lo annunciano la moglie Giuseppina, Bru[illegible] con Manuela, gli adorati nipoti Alessia e Edoardo. Funerali mercoledì [illegible] 15 [illegible] Parrocchia di Castiglione Torinese. Rosario in Parrocchia martedì ore 20. La cara [illegible] sarà tumulata nel cimitero di San Mauro. È partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 4 ottobre 2004.
O.F. Fenoglio e figli s.n.c. - 011 2731405

Lucia [illegible] Mauro Sansalvadore piangono l'amico
Franco Cassetti
modellista
— Asti, 4 ottobre 2004.

È mancata
Teresa Gobetti ved. Serta (Gina)
anni 76
L'annunciano il figlio Ezio, la [illegible] Graziella, i nipoti Fabio e Giulia, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 Parrocchia S. Lorenzo - Altessano.
— Venaria R., 3 ottobre 2004.

La famiglia Gallian partecipa al dolore.

È mancato il
cav. geom. Sergio Guerci
anni 76
Lo annunciano cugini e parenti tutti. Fu[illegible]li martedì 5 ottobre ore 15 Parrocchia Sacro Cuore di Ferriera.
— Fer[illegible]ra [illegible] Buttigliera Alta, 4 ottobre 2004.

Vittorio Garrone e tutti gli amici dell'Associazione Sportiva Cascina Emanuele di Grondona partecipano commossi al dolore per l'improvvisa scomparsa del ca[illegible]
Giancarlo Torriglia
e porgono sentite condoglianze alla famiglia.
— Grondona, 4 ottobre 2004.

È mancata
Lida Milano ved. Cordera
anni 86
L'annunciano il figlio Franco con Margherita, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 c.m. ore 15 Parrocchia di Cascinette d'Ivrea.
— Beinasco, 5 ottobre 2004.

Con profondo dolore, a funerali a[illegible]ti, il figlio Beppe con Federica e Paola Elena partecipano la scomparsa di
Guerrino Grazia
[illegible] sentito ringraziamento all'amico fraterno prof. Roberto Frairia, ad Angela, [illegible]ca gentile, e a Dina. Messa di Trigesima giovedì 28 ottobre ore 18.30 San Secondo.
— Torino, 5 ottobre 2004

Il commissario dell'Asl 10 di Pinerolo dr. Carlo Marino, il Direttore Sanitario [illegible] Silvio Falco e il Direttore Amministrativo dr. Emanuele Bellavia partecipano al dolore del dr. Giuseppe Grazia per la triste [illegible] del caro papà GUERRINO.

Maurizio, Annalisa [illegible] Marco [illegible] affettuosamente vicini a Beppe, Federica e Paola.

È ritornato al Padre
Carlo Alberto Piccablotto
La moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo apprezzarono e gli vollero bene. Funerali mercoledì 6 c.m. ore 9,30 Parrocchia S. Ermenegildo, indi camposanto di Almese.
— Torino, 4 ottobre 2004.

Uniti con affetto a Rosa e Paola piangiamo il caro amico Carlo Alberto. Giovanna, Renato, Silvia, Augusto, [illegible], Luigi.

Il Presidente della Regione Lazio Francesco Storace e la moglie Rita si stringono con affetto all'assessore Vincenzo Saraceni per la scomparsa dell'amato padre
Guido Saraceni
— Roma, 4 ottobre 2004.

Il Presidente della Regione Lazio Francesco Storace e la giunta tutta esprimono profonda partecipazione al dolore dell'assessore Vincenzo S[illegible] per la perdita del caro padre [illegible].
— Roma, 4 ottobre 2004.

È mancato con coraggio e dignità
Gianni D'Angelo
Nel dare l'annuncio della dolorosa perdita della persona amata, Antonella desidera ringraziare la sua famiglia, tutti gli amici, la dottoressa Bergerone, il dott. Veglio, i medici e il personale tutto del reparto nefrologia, trapianto e dialisi S. Vito dell'Ospedale Molinette, per l'affetto, la disponibilità e la professionalità dimostrate. Funerali mercoledì 6 ottobre ore 9,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 2004.

Ciao GIANNI. Sarai sempre nei nostri cuori. Luca e Lorenza.

Mario Giuliana Valentina Marco sono vicini con affetto ad Antonella nel ricordo di GIANNI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Priora
anni 86
Tristemente l'annunciano figli e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 6 ottobre 2004 ore 11.30 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 4 ottobre 2004.

(continua a pagina 14)

RISCHIANO UNA MULTA PARI AL 2-5 PER CENTO DEL FATTURATO

Rai e Mediaset finiscono nel mirino dell'Antitrust

L'Autorità delle Comunicazioni ha aperto un procedimento per valutare quali sanzioni infliggere per aver superato il tetto delle risorse pubblicitarie

ROMA

A luglio nella [illegible] relazione annuale, il presidente Cheli aveva annunciato una decisione imminente sui provvedimenti sanzionatori da adottare nei confronti di Rai e Mediaset. Nei confronti delle quali l'Autorità garante per le comunicazioni aveva riscontrato per due trienni, dal '98 al 2000 e dal 2001 al 2003, la violazione dei limiti del [illegible] delle risorse del mercato fissati dalla legge allora in vigore, la Maccanico. La Rai (sommando pubblicità [illegible] canone) aveva raccolto il 38.1% [illegible] risorse, Mediaset il 31,4%.

Oggi, l'Autorità annuncia [illegible] provvedimento sanzionatorio «per abuso di posizione dominante» ma di aver aperto, dopo la relazione di Vincenzo Monaci, un'istruttoria per valutare le sanzioni da co[illegible] Multe che, secondo la legge Maccanico, non possono essere inferiori al 2% né superiori al 5% del fatturato. Comunque, una bella cifra. L'istruttoria, si precisa, durerà 120 giorni: quattro mesi.

[illegible]agari è la volta buona, [illegible] menta il responsabile informa[illegible] della Margherita Paolo Gentiloni. Pur dicendosi scettico dopo «l'istruttoria infinita dell'Autorità sulle posizioni dominanti. E augurandosi che quattro mesi «siano sufficienti a superare gli ostacoli che Rai e Mediaset metteranno sicuramente sulla strada del professor Cheli». A suo giudizio non si tratta però [illegible] una [illegible] proroga. Perché l'esistenza di posizioni illegali negli ultimi sei anni da parte di Rai e Mediaset «è arcinota e sconta[illegible] ed è stata «definitivamente [illegible]tata anche dall'Autorità». Quindi si tratterebbe solo di decidere sulle sanzioni.

Eppure non è così semplice. E l'ottimismo che professa Mediaset ne è un segno. «L'Autorità ha solo ape[illegible] un'istruttoria per valutare i diversi aspetti della questione», sottolinea infatti una nota del gruppo. In particolare, secondo Mediaset si tratterà [illegible] valutare se il richiamo formale emes[illegible] dalla [illegible] autorità nel [illegible] avesse o meno «contenuto sanzionatorio» e se le due società abbiano o meno «ottemperato alle prescri[illegible]». Precisato ciò, Mediaset afferma di sentirsi «tranquilla».

Una interpretazione che viene sostanzialmente confermata dall'Autorità. Dove si chiariscono anche alcune ambiguità contenute nella relazione del presidente. Ribadito infatti che l'Autorità [illegible] confermato «l'avvenuto sforamento dei tetti anche per il triennio 2001-2003», Cheli parlava infatti di «provvedimenti da adottare sia alla luce delle innovazioni legislative (leggi: la Gasparri, ndr), sia dai risultati raggiunti nelle precedenti istruttorie». Dopo di che l'Autorità ha deciso di aprire non una ma due nuove istruttorie: questa, sulle sanzioni delle violazioni passate, in base alla legge Maccanico (avviata [illegible] real[illegible] il [illegible] settembre, e un'altra, sulle eventuali nuove violazioni [illegible] della legge Gasparri, aperta proprio nei giorni scorsi.

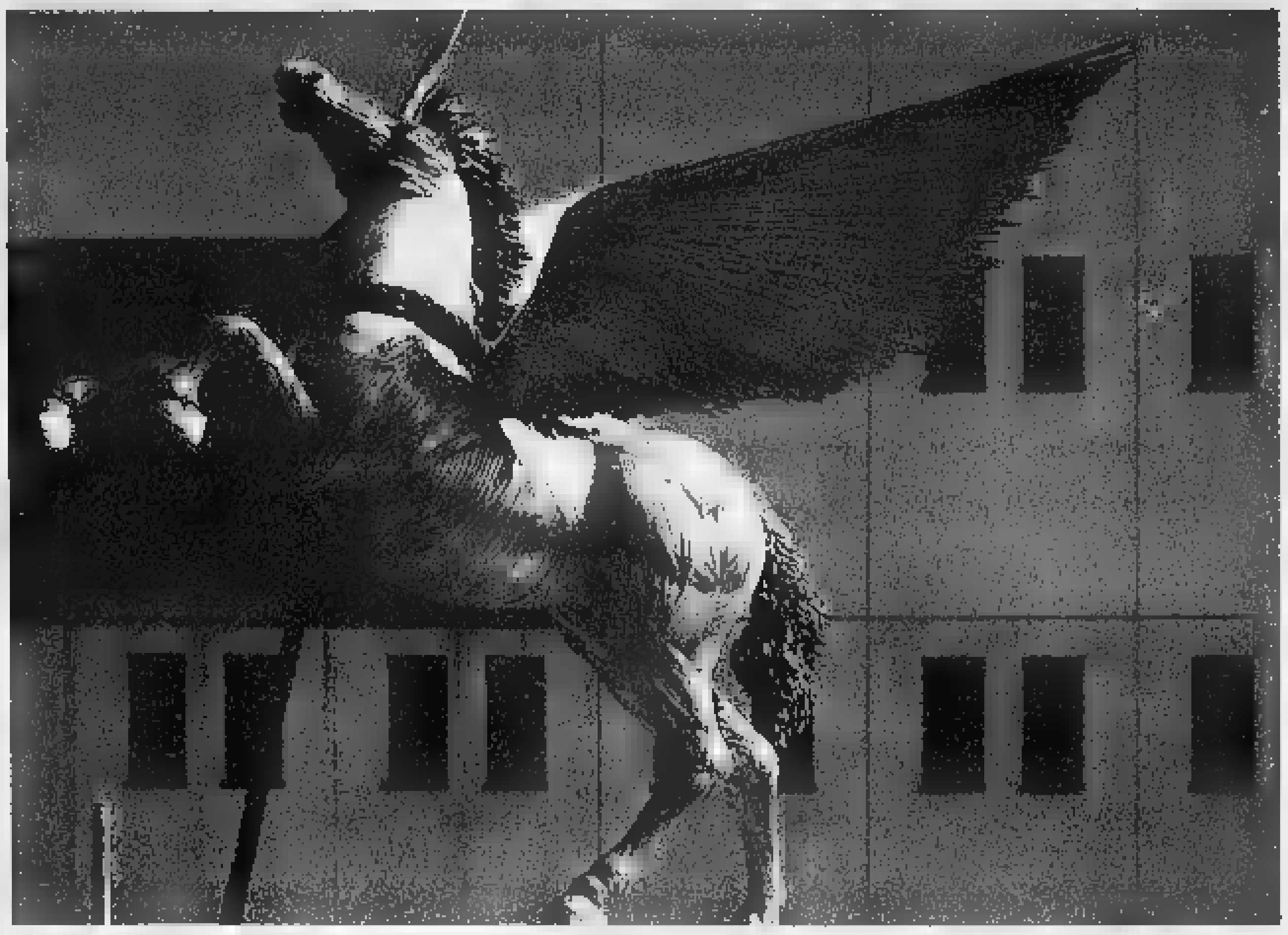
L'istruttoria sulle sanzioni tuttavia non dovrà soltanto decidere l'entità delle multe che, come osserva Mediaset, non sono [illegible] scontate, proprio per via della scelta fatta dall'Authorithy [illegible] anno fa. «Dopo aver riscontrato l'abuso di posizione dominante anche nel secondo triennio, avremmo potuto imporre misure deconcentrative drastiche, previste dalla legge Maccanico», spiega [illegible] commissario. Vale a dire imporre a Rete4 di spostarsi sul satellite [illegible] Rai 3 di [illegible] alla pubblicità, [illegible] chiedeva del [illegible] la Corte Costituzionale. Invece si è preferito ricorrere al solo richiamo formale «a non mantenere la posizione dominante».

E proprio da qui partirà la nuova istruttoria. Quel richiamo era un ordine? - ci si chiederà. E se lo era, i due soggetti hanno o no disobbedito? Solo nel caso in cui si risponda «sì» a queste domande, si passerà a definire l'ammontare della multa. Né l'Authorithy procederà da sola: «Siamo garantisti e la legge prevede che la decisione [illegible] presa dopo un contraddittorio con le parti interessate». [m.g.b.]

[illegible]

■ **IL RUOLO DELL'AUTHORITY**
Accerta l'effettiva sussistenza di posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo e comunque vietate.

■ **LE SANZIONI**
Se l'inottemperanza agli ordini dell'Autorità riguarda provvedimenti adottati in ordine alla violazione delle norme sulle posizioni dominanti, si applica [illegible] ciascun soggetto interessato una sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore al 2% e non superiore al 5% del fatturato realizzato dallo stesso soggetto nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente [illegible] notificazione della contestazione.



Il cavallo della Rai di Saxa Rubra

IL [illegible] DELLA FEDERAZIONE EDITORI: «ERAVAMO CONVINTI DA TEMPO CHE LA SITUAZIONE NON ANDASSE»

«Bene, [illegible] riguarda più la storia che il presente»

Biancheri: ci interesserebbero nuovi limiti agli affollamenti pubblicitari tv di adesso

intervista

Maria Grazia Bruzzone

[illegible]

AMBASCIATORE Biancheri, in quanto presidente della Fieg come valuta la decisione di avviare un'istruttoria [illegible] da applicare [illegible] Rai e Fininvest per abuso di posizio[illegible] dominante?

«Nel merito non può essere che l'Autorità stessa a valutare esattamente i termini della decisione presa. Per quanto riguarda la Fieg, ravvisiamo un fatto di cui gli editori erano già convinti: che vi sia [illegible] uno sforamento dei limiti concentrativi e quindi delle risorse provenienti dal comparto pubblicitario da parte dei due grandi network. Il punto è che questo riguarda il passato».

L'istruttoria si riferisce a sforamenti del tetto del 30% delle risorse del mercato tra il '98 e il 2003.

«Infatti. E, visto che la legge Gasparri, succeduta alla Maccanico, ha cambiato i limiti [illegible] vigore allora, è una cosa che riguarda più la storia che il presente».

L'Autorità ha deciso di scinde[illegible] i due aspetti. Chiudere col passato [illegible] questa istruttoria sulle eventuali [illegible] avviarne un'altra - aperta in questi giorni - sul presente. [illegible] gli editori temevano o no una sanatoria di una situazione pregressa che avevano sempre denunciato?

«Le sanzioni riguardano aspetti finanziari delle reti tv, su cui [illegible] spetta a noi entrare. Né abbiamo interesse a che queste sanzioni siano [illegible]o comminate».

Cosa vi interessa, invece?

«Ci interessava che [illegible] fossero limiti più stringenti all'affollamento della pubblicità sul mezzo televisivo. La legge Gasparri è quella che è. Che per il passato [illegible] siano [illegible] sforamenti, [illegible] confermato dall'Autorithy, [illegible] ciò non incide sul presente».

Che [illegible] vi soddisfa. Alla Gasparri avete mos[illegible] a suo tempo molte critiche.



Boris Biancheri

«E continuiamo a muoverne. Il vero problema, ripeto, è l'affollamento della pubblicità sulla tv e i riflessi che ciò può comportare sugli altri media, in particolare sulla carta stampata. Questa è la nostra preoccupazione».

Il fatto che rischi di perpetuarsi il duopolio, a dispetto della presenza della tv satellitare e dell'introduzione del digitale, vi lascia indifferenti?

«Il duopolio [illegible] fatto [illegible] che i limiti della Maccanico siano stati sforati. Se quella legge esistesse ancora, ciò avrebbe dei riflessi. Ma oggi non [illegible] ha più.»

Quindi è diventato un non problema?

«L'esistenza di due [illegible] più reti tv riguarda la società nel [illegible] insieme piuttosto che gli editori [illegible] sé. Possiamo auspicare [illegible] massimo di pluralismo [illegible] competitività. Per me è un principio generale che vale in ogni [illegible]. Ma [illegible] tocca più la politica degli editori, dal momento che i limiti anticoncentrativi oggi sono caduti».

La Fieg puntava il dito sull'anomalia italiana, che vede la tv raccogliere una percentuale di [illegible] pubblicitarie molto maggiore rispetto agli altri Paesi, a danno dei giornali.

«Così è effettivamente. C'è [illegible] forte raccolta di pubblicità da parte della tv, ci sono prezzi molto più bassi che in altri Paesi d'Europa, [illegible] la carta stampata ne ha un danno. La Gasparri è quella che è. Ma non ci illudiamo che possa essere modificata in tempi brevi».

[illegible] la Gaspari, agli editori cosa preme?

«Trovare un modo attraverso cui la funzione assolutamente indispensabile della carta stampata [illegible] preservato. Si tratta di studiare dei mezzi attraverso cui ciò possa essere fatto. Cosa che a mio parere compete agli editori ma anche alle istituzioni».

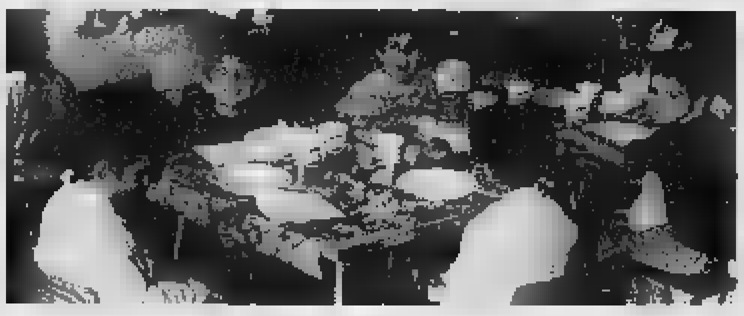
[illegible] legge sull'editoria [illegible] ha appena cominciato il [illegible] iter alla Camera, è uno di tali [illegible]?

«E' certo uno strumento. Che deve tuttavia caricarsi di provvedimenti concreti».

ROMA

Blatte ed escrementi [illegible] topi nel pane
Sequestrato un panificio che riforniva le scuole

Pane e blatte, pane ed escrementi [illegible] topi. Questo hanno trovato i vigili urbani nell'azienda di Pomezia «Pancarre», azienda che rifornisce il pane a circa centro tra scuole materne ed elementari di Roma. Pane che doveva essere «biologico», secondo la scelta del Comune di Roma, ma che veniva prodotto con farina scaduta, con insetti ed in condizioni igieniche precarie. L'azienda di Pomezia è stata sequestrata e i due titolari indagati per truffa ai danni del Comune di Roma, inadempimento di contratto di pubbliche forniture e commercio di sostanze nocive. Tutto [illegible] iniziato [illegible] seguito di denunce, una in particolare da parte di una bambina che aveva riferito [illegible] genitori che «qualcosa che non andava» nel pane che distribuivano [illegible] scuola. Ora [illegible] sostituto procuratore Katia Summaria toccherà fare luce sui meccanismi del subappalto nel [illegible] di gare pubbliche.



Una [illegible] scolastica

CUNEO

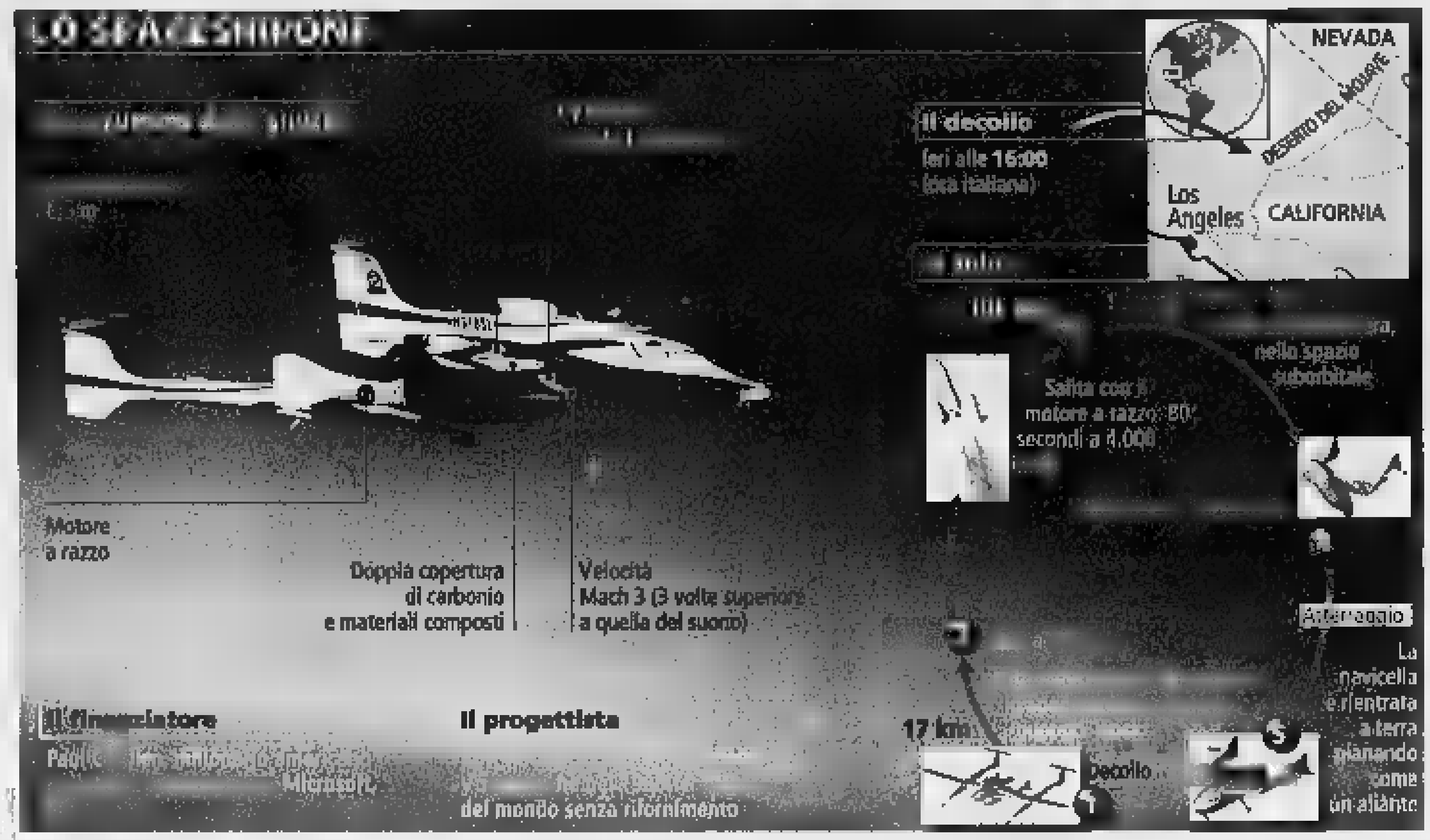
E' morto Ferruccio Biraghi
Con il «Biraghino» fu l'eretico del Grana Padano

È morto ieri [illegible] Cavallermaggiore (Cuneo), Ferruccio Biraghi, [illegible] anni, decano degli industriali caseari. Fino all'ultimo alla guida dell'azienda che porta il suo nome, sorta nel 1934, era nato a Lodi, e si diplomò ragioniere nel 1926. Fece la gavetta per lo più [illegible] rappresentante e piazzista, finché il suo sogno di un'attività di trasformazione del latte divenne realtà nel '34, quando iniziò l'avventura del caseificio [illegible] Cavallermaggiore. Fra i fondatori del Consorzio del Grana Padano, [illegible] uscì nel '96 aprendo un lungo contenzioso perché non aveva più la possibilità di chiamare «grana» il formaggio prodotto con i suoi moderni impianti. Oggi il caseificio produce mille forme di «grana», ribattezzato «Biraghino», al giorno. I funerali [illegible] svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa [illegible] San Michele.

PER IL 2007 ANNUNCIATA LA «VIRGIN GALACTIC», CON DRINK A BORDO

Vince SpaceShipOne Il turismo è spaziale

La navicella ha superato l'atmosfera per la seconda volta in due settimane All'ideatore i 10 milioni di dollari promessi dal magnate Peter Diamandis



NEW YORK

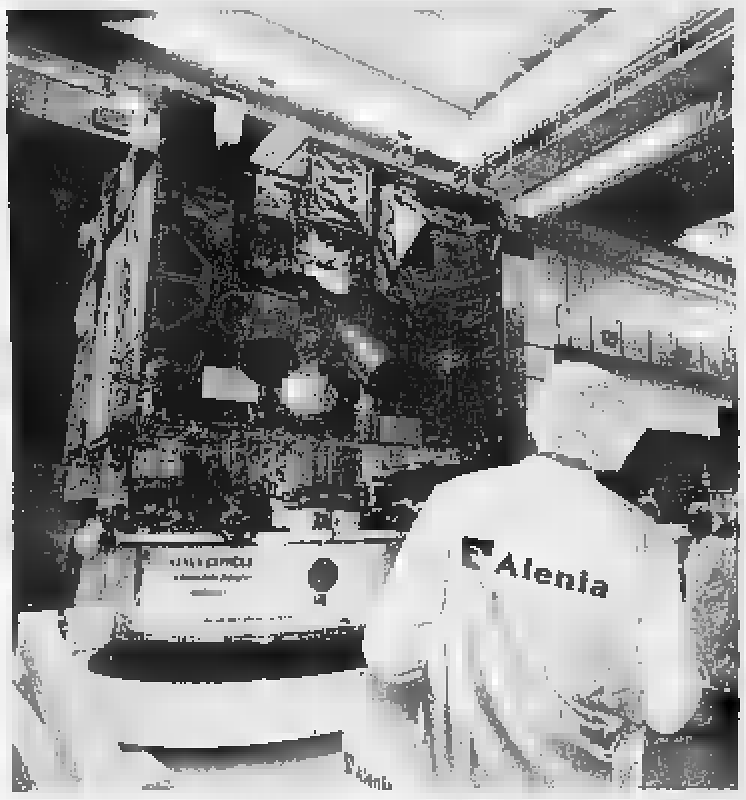
La capsula spaziale «SpaceShipO-[illegible] è riuscita nell'impresa di volare oltre l'atmosfera per la seconda volta nell'arco di due settimane e per il [illegible] ideatore, il co-fondatore di Microsoft Paul Allen, ciò comporta intascare in tempi stretti l'ambito premio di dieci milioni di dollari messo in palio otto anni fa dal magnate Peter Diamandis per incoraggiare l'inizio del fenomeno del turismo spaziale.

L'«X Prize» è finito nelle mani di Allen allorché ieri «SpaceShipOne» è decollata come previsto, attaccata alla pancia di un [illegible] partito dal deserto di Mojave, in California; poi è stata sganciata a circa 15 mila metri e quindi ha acceso i suoi razzi proiettandosi fino ad un'altezza di 122666,6 metri, considerata dagli scienziati dell'Agenzia spaziale americana il punto dove termina l'atmosfera e inizia lo spazio vero e proprio. Tutto è andato liscio [illegible] due settimane fa, e il nuovo succes-[illegible] è [illegible] salutato da Marion Blakey, responsabile federale dell'aviazione Usa, come la conferma del fatto che l'essere umano «ha ormai varcato una nuova frontiera del trasporto aereo», aprendo nuovi spazi agli investimenti [illegible]merciali. L'unica vera incognita è stata il nome del pilota. La volta precedente era stato Michael Melvill, in questa occasione il pioniere del turismo spaziale è stato Brian Binnie, lo stesso che lo [illegible] 21 giugno pilotò per primo un aereo privato fino allo spazio; ricevette per questo la qualifica senza precedenti di «astronauta commerciale».

«Grazie a Dio vivo in una [illegible]ne come gli Stati Uniti d'America, dove tutto questo è stato possibile - sono state le prime parole di Binnie dopo essere atterrato e aver riabbracciato la moglie -. Non [illegible] altro luogo della Terra dove [illegible] può prendere [illegible] bandiera e portarla [illegible] fino allo spazio». Circa un'ora dopo il ritorno a terra Diamandis ha fatto sapere che Allen ha reclamato il versamento del premio [illegible] in palio. I dieci milioni [illegible] dollari che ora [illegible] consentono ad Allen di dimezzare i costi finora sostenuti nella realizzazione della «SpaceShipOne» ma ancora più soddisfatto si è detto Diamandis, la cui scommessa iniziale fu dovuta al desiderio di imitare con l'«X Prize» il successo dell'«Orteig Prize», che nel 1927 fruttò a Charles Lindbergh 25 mila dollari, dopo l'impresa senza precedenti del trasvolo Atlantico.

Sulla scia del risultato ottenuto da Diamandis si è fatto avanti un altro magnate dell'aviazione, il britannico Richard Branson proprietario della Virgin, annunciando che a partire dal 2007 inizierà ad offrire il pagamento del biglietto ai privati pronti a salire a bordo dello «SpaceShipOne». L'inedita compagnia aerea sarà denominata «Virgin Galactic» ed ha già promesso «bevande a bordo» nonché la possibilità di scattare fotografie dai grandi oblò. Per allontanare i dubbi sulla tenuta del veicolo il designer della navetta spaziale, Burt Rutan, ha smentito online, sul [illegible] della «SpaceShipOne», e voci «scorrette» secondo [illegible] salire a bordo comporterebbe seri rischi, [illegible] dispetto dei due [illegible] effettuati con pieno successo. La principale preoccupazione riguarda la possibilità per esseri umani senza esperienza spaziale di resistere all'impatto della forte accelerazione. «Quando i razzi sono [illegible] attivati [illegible] navetta è partita ad una velocità Mach 2,7 ma l'aerodinamica del veicolo ha consentito [illegible] seguito una rapida decelerazione» ha spiegato Rutan. Come[illegible]te paura, ognuno potrà togliersi lo sfizio di vedere la Terra dal di fuori. A patto che abbia fondi [illegible] sufficien[illegible] per pag[illegible] [illegible] biglietto, o sia talmente determinato da correre ad accettare l'offerta di «Galactic Virgin». [r. am.]

> Un aereo ha portato la navetta a 15 mila metri poi l'ha sganciata e i razzi l'hanno spinta fino alla fatidica quota 122666,6



«Venus Express» è costata 220 milioni di euro ed è stata realizzata a tempo di record

LA SONDA E' STATA CONSEGNATA DALL'ALENIA ALL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA. PARTIRÀ ALLA FINE DEL 2005

«Venus Express», grande sfida a Venere

Piero Bianucci
TORINO

L'Europa inizia l'esplorazione di Venere. La sonda spaziale che studierà il pianeta più simile [illegible] nostro per dimensioni è stata consegnata ieri dall'Alenia all'Agenzia Spaziale Europea con la solita sobria cerimonia ufficiale e partirà dalla base russa di Baikonour, nel Kazakhstan, [illegible]l novembre del prossimo anno. Si chiama «Venus Express», è costata 220 milioni di euro (relativamente poco) ed è stata realizzata a tempo di record, pur impegnando una squadra di tecnici ridotta, di 20-25 persone. Ciò [illegible] all'esperienza ormai accumulata, e costruendo quasi in serie alcune delle ultime sonde spaziali europee (come Mars Express e Rosetta), con «carro[illegible]» e alcuni strumenti in comune.

Venere è il pianeta che più [illegible] avvicina alla Terra e periodicamente diventa l'oggetto più luminoso del cielo dopo il Sole e la Luna. M[illegible] al telescopio [illegible] rivela quasi nulla, se non la spessa atmosfera che nasconde completamente il suolo del pianeta. Ciò che sappiamo di Venere deriva principalmente da sonde spaziali. All'inizio troviamo [illegible] prima fila i russi (allora i «sovietici»), che nel 1970 e 1972 riuscirono a far atterrare sonde in grado di resistere al proibitivo ambiente venusiano: una temperatura di 470 gradi, una pressione atmosferica 100 volte la nostra, piogge di acido solforico, venti a 350 km l'ora. Poi c'è stato il sorpasso americano con la navicella «Magellan», che negli Anni 90, grazie a uno speciale radar, è riuscita a guardare sotto la fitta copertura di nuvole e ha tracciare una mappa molto particolareggiata della superficie.

All'Europa tocca il compito [illegible] affrontare i problemi ancora aperti, che non sono pochi. «Venus Express», dopo 153 giorni di viaggio, all'inizio del 2006 si inserirà in orbi[illegible] attorno a Venere e con i sette strumenti di cui è dotata per prima [illegible] tutto di capire [illegible] mai [illegible] pianeta così simile alla Terra ha avuto una evoluzione completamente diversa per ciò che riguarda l'atmosfera e quindi per le condizioni al suolo. E' vero che Venere è più vicina al Sole (108 milioni [illegible] chilometri contro i 150 che separano la Terra dalla nostra stella) e quindi riceve più luce e calore, ma rimane misterioso il fatto che tutta l'atmosfera venusiana sia composta quasi esclusivamente di anidride carbonica.

Tutta da studiare è anche la dinamica dell'atmosfera, che nel [illegible] insieme ruota intorno al pianeta in quattro giorni ma ha zone più calme, intorno [illegible] [illegible] chilometri di quota, nelle quali la temperatura sarebbe sopportabile per qualche forma di [illegible]. Nel comportamento dell'atmosfera di Venere, ha tra l'altro un ruolo importante anche la singolare rotazione del pianeta, che avviene in 243 giorni terrestri, unico caso in cui il «giorno» dura più dell'«anno» (225 giorni): è chiaro che in queste condizioni l'irraggiamento del pianeta porta a fortissimi stress termici. Infine occorre indagare la natura del suolo e del sottosuolo di Venere.

La missione durerà 500 giorni, eventualmente prolungabili fino a mille. L'aspetto di «Venus Express», 1270 chili di alta tecnologia, non riserva sorprese: il solito scatolone con due ali di pannelli fotovoltaici per il rifornimento di elettricità. E' il prezzo della standardizzazione: meno fantasia, più risparmi. Alenia Spazio è responsabile dell'assemblaggio, dell'integrazione e delle prove di funzionamento del satellite, oltre ad aver fornito alcuni apparati per il collegamento radio. Ancora qualche controllo, poi, a fine mese, la partenza per Baikonour, lo spazioporto che la Russia affitta dal Kazakhstan. Il lancio avverrà con un razzo Soyuz-Fregat.

(segue da pagina 12)

IL SINDACO DI ROMA HA VISITATO ANCHE IL CENTRO DI SANT'EGIDIO PER LA CURA DELL'AIDS

Tra i disperati di Maputo, «è questa l'Africa»

Veltroni in missione con 100 liceali romani per donare una scuola elementare

Francesco Grignetti
inviato a MAPUTO (Mozambico)

Walter Veltroni, testardo, l'aveva preteso. «Altrimenti questa visita [illegible] Africa non avrebbe senso». Ieri l'ha fatto: ha portato i «suoi» 100 studenti liceali romani in visita fin nel cuore della discarica di Maputo, [illegible] Mozambico. Quindici ettari degni di un girone infernale. Mosche, fumo, puzza, cumuli di spazzatura in terra. Così a perdita d'occhio. [illegible] proprio lì in mezzo, visibili solo a tratti, chini al suolo, con grandi sacchi neri sulle spalle come monatti, c'erano [illegible] rovistare decine di persone. Forse un centinaio. Vecchi, giovani e bambini, i più poveri tra i poveri, che trascorrono la giornata a recuperare l'incredibile tra i sacchetti dell'immondizia. Ammutoliti i 100 giovani visitatori.

«Esperienza dura. Ma era giusto così», dirà poi il sindaco all'uscita. Al mattino, la festa dell'inaugurazione [illegible] una piccola scuola nel villaggio di Guava. E' la scuola elementare pagata dalla sottoscrizione nei licei di Roma. Lì gli studenti hanno incontrato un'Africa povera, ma dignitosa e allegra. Al pomeriggio, un salto al centro medico di Sant'Egidio per la cura dell'Aids. Un'Africa che si batte contro un flagello senza i soldi per le medicine (Sant'Egidio ha rotto gli indugi e cura i suoi pazienti con farmaci retrovirali autoprodotti). «Abbiamo visto tanto dolore - dirà poi Veltroni, nel piccolo presidio sanitario - e siamo felici di vedere un'esperienza concreta. Bene la somministrazione dei farmaci retrovirali che scavalca la logica [illegible] sufficientemente etica del brevetto e del profitto applicata alla malattia». Per colpa dell'Aids le [illegible]spettative di vita sono bassissime [illegible] addirittura in calo: [illegible] fino [illegible] qualche anno fa in Mozambico la vita media era di 44 anni, ora è scesa a 39. A sera, addirittura un concerto in piazza con Claudio Amendola, Max Gazzè e Daniele Silvestri. In mezzo, la disperazione della discarica. Non è stato facile nemmeno organizzarla una spedizione del genere. I volontari di «Movimondo» era[illegible] in apprensione. Il sindaco [illegible] Maputo, Eneas Comiche, aveva storto il naso. Le autorità [illegible] polizia hanno imposto una nutrita scorta. [illegible] alla fine la comitiva s'è avviata.

Primo passo, le misure d'igiene. A tutti, giornalisti, studenti [illegible] professori, hanno distribuito mascherine per la bocca, guanti di lattice e sacchetti di plastica per coprire le scarpe. E poi via lungo la strada della spazzatura. Finché, fatti qualche passo, lo sbigottimento. «Non ci posso credere, questi stanno immez[illegible] 'sta schifezza con i sandali. E quello tocca con le mani nude». L'insegnante vicino: «Siamo venuti apposta». Il ragazzo: «Per questo?». «Per vedere». «Io non ero pronto. Capisco l'orrore dell'orrore. Ma in questo schifo quelli cercano da mangiare...». Occhi sbarrati.

Il ragazzo stupefatto [illegible] soltanto [illegible] primo della lunga fila che [illegible] era formata - coinvolti nella visita sono i quattro licei classici più prestigiosi di Roma: il «Virgilio», il «Tasso», il «Magnani», il «Visconti» - e non riusciva davvero a trovare le parole per esprimere il suo raccapriccio. [illegible] poi anche gli altri hanno messo [illegible] fuoco la scena. Ed è sceso il silenzio più completo. Una coppia di fidanzatini si [illegible] abbracciata. Altri [illegible] sono stretti al vicino. Un pugno allo stomaco, esattamente l'esperienza che il sindaco voleva. «L'Africa è anche questo. Emozioni che poi uno si porta nel cuore per tutta la vita».

Già la prima giornata tra i poveri di Maputo, tra gli orfani, tra le donne che preparano [illegible] mano i mattoni, tra persone che non avranno [illegible] i capelli bianchi, [illegible] cominciato a cambiare gli occhi di questi ragazzi e di queste ragazze, tanto che ieri mattina, quasi fosse passato [illegible] passaparola tra le stanze, nessuno aveva azzardato tenute trendy. [illegible] quando p[illegible] hanno visto i disgraziati che rovistano [illegible] i rifiuti, ben pochi se la sono sentita di tirare fuori le macchinette fotografiche o le telecamerine. Hanno temuto di offendere la dignità di persone che non hanno niente. E intanto gli sguardi che si alzavano [illegible] i giovani romani, con il sindaco in testa che apriva la fila, non erano né ostili né accoglienti. Erano senza espressione. Uomini senza.

> «E' stata un'esperienza dura, ma era giusto Altrimenti questo viaggio non avrebbe avuto alcun senso»

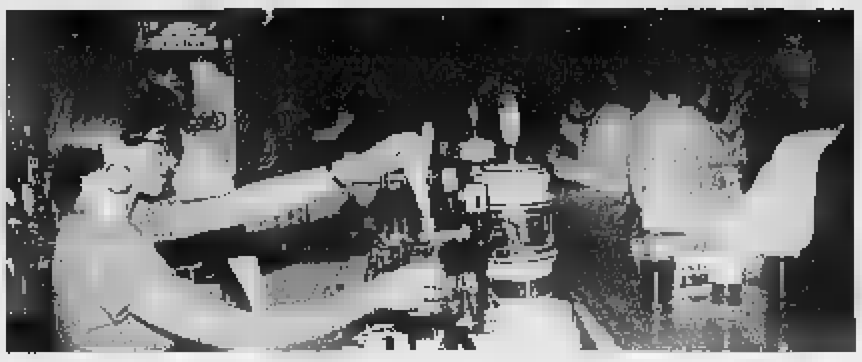


La d[illegible] di Maputo

I DATI ISTAT

Boom del consumo di alcol tra i teenager «Attenzione agli aperitivi e agli alcopops»

Il consumo aperitivi alcopops (bevande a basso tasso alcolico) tra i giovani al di sotto dei 24 anni aumentato del 33% dal 1998 al 2001, secondo i dati forniti dall'Istat dall'Osservatorio permanente giovani e alcol. Le ragazze sembrano preferire vino aperitivi, i ragazzi la birra. Rischiano di più i maschi con un identikit preciso: tra i 20 e i 25 anni, Nord Est, tendenza a bere lontano dai pasti. Sono i dati emersi nel convegno romano promosso dall'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol. Secondo una ricerca del 2000 metà dei giovani europei sotto i 13 anni ha consumato alcolici. Paesi del Nord l'incidenza dell'alcolismo tra i giovani è maggiore: il 42% Danimarca, il 38% nel Regno Unito, il 33% in Finlandia. Al Sud: 12% in Francia, 9% in Grecia, 7% in Italia.



IL CONGRESSO DEI PEDIATRI

«Troppi casi di depressione anoressia tra i ragazzi No all'autonomia delle Regioni nel decidere i vaccini»

Sono in aumento gli adolescenti che soffrono di depressione disturbi della condotta alimentare obesità, anoressia bulimia. È una delle 7 emergenze da affrontare per la salute dell'infanzia: l'allarme viene dal congresso della Società italiana di pediatria. Questo l'elenco delle priorità individuate dai pediatri: no federalismo dei vaccini (le Regioni hanno la facoltà di decidere autonomamente) perché non esistono confini che possano fermare un'infezione; no ai bimbi reparti per adulti; sì ai pediatri pronto soccorso, il medico dell'adulto non ha competenze specifiche; coi farmaci poco efficaci, solo il 7% dei principi attivi del Prontuario è indicato per l'età pediatrica; mancanza di visite programmate; insufficiente copertura contro il morbillo poca attenzione al fenomeno della depressione.

I DUE SCIENZIATI STATUNITENSI HANNO SCOPERTO COME FUNZIONA L'OLFATTO

Premiati con il Nobel i detective degli odori

Piero Bi[illegible]**ci**

Hanno scoperto come funziona il più miste- misconosciuto dei nostri organi di senso: l'olfatto. Per questo Richard Axel Linda Buck, entrambi statunitensi, dicembre a Stoccolma si divideranno il premio Nobel 2004 per la Medicina o la Fisiologia, dotato quest'anno di 1,1 milioni di euro. L'annuncio dato ieri dal Karolinska Institute va nella direzione adottata negli ultimi anni: premiare scoperte che illuminano smi biologici fondamentali e dedicare una speciale attenzione alle neuroscienze (il campo, non a caso, che finora ha calamitato più premi Nobel).



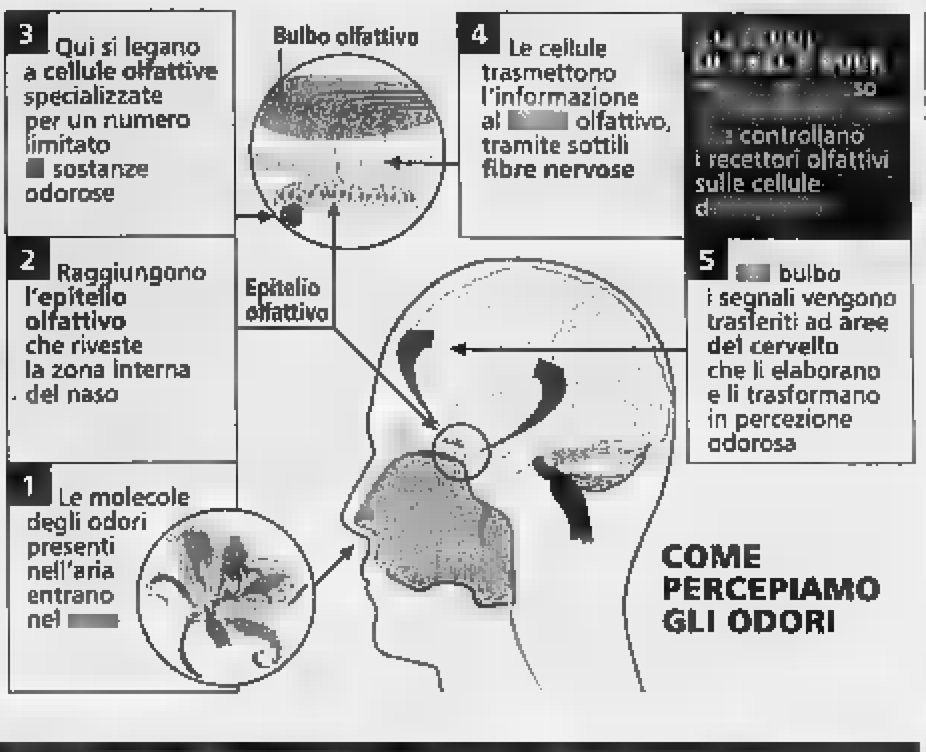
I due scienziati statunitensi Richard Axel e Linda Buck in laboratorio

Nella cultura moderna l'olfatto è un senso quasi rimosso: è vissuto come un organo primitivo, animalesco, e nella nostra società gli odori, quando non possono essere azzerati, di solito vengono mascherati con profumi, cioè con i pochi odori socialmente apprezzati. Eppure siamo in grado di distinguere, memorizzare e riconoscere diecimila odori diversi, presenti nell'aria anche con poche molecole su un miliardo. Ciò spiega come mai l'olfatto sia stato indagato dagli scienziati un po' in ritardo rispetto alla vista all'udito, benché dal punto di vista dell'evoluzione abbia enorme importanza, specie nei mammiferi. Per valutarne il peso, basta pen- alla carica emotiva ed evocativa che hanno le sensazioni odorose, una specie di marchio che si imprime nella memoria, la letteratura ha più volte sottolineato.

Richard Axel, nato anni fa a New York, e Linda Buck, di un anno più giovane e originaria di Seattle, firmarono insieme nel 1991 un lavoro pionieristico svolto sul sistema olfattivo del topo: in esso annunciavano che i recettori olfattivi delle cellule che si trovano nella parte più interna del naso sono sotto il controllo di un'ampia famiglia di geni, circa un migliaio sui 36 mila che costituiscono il nostro patrimonio ereditario, che questi geni sono strettamente correlati ai circa mille tipi di recettori. Ogni olfattiva ha uno specifico recettore che sensibile a un limitato di odori (non più di una decina). Tanta specificità è facilmente comprensibile ricordando che l'olfatto (come il gusto) è un organo di senso chimico: gli aromi sono portati da molecole ben determinata forma, che per essere riconosciuta deve aderire al recettore con un meccanismo simile a quello che accoppia ad ogni serratura la sua chiave.

I due scienziati hanno poi continuato a lavorare separatamente completando il quadro. Le cellule olfattive sono che da un lato hanno terminazioni immerse nel muco nasale dotate dei recettori, dall'altra hanno un assone, un prolungamento, che porta ai glomeruli del bulbo olfattivo, che circa duemila, doppio dei tipi di recettore; di qui viene trasmessa la ne odorosa ad altre zone del cervello. Axel e la Buck hanno chiarito che ogni recettore olfattivo prima attiva una proteina, indicata con la lettera G, alla quale è accoppiato. Questa proteina a sua volta stimola la formazione di una molecola messaggera (chi AMP ciclica) che attiva i canali ionici della cellula, aprendoli e facendo scattare il meccanismo olfattivo. Tutti gli aromi sono correlati a proteine, ma lievemente diverse tra loro, e ogni recettore consiste in una catena di amminoacidi inserita nella membrana cellulare.

L'olfatto ha un ruolo essenziale in quasi tutti gli animali, anche se possiamo trovarlo a livelli di sviluppo molto diversi: i pesci, per esempio, hanno soltanto un centinaio di tipi di recettori olfattivi mentre il topo e il cane ne hanno più dell'uomo. Funzioni vitali essenziali rimangono comunque dipendenti da quest'organo di : è l'olfatto, per esempio, a guidare il neonato al seno della madre. In molti animali, poi, l'attrazione sessuale, quindi la riproduzione, sono in moto da feromoni, molecole che influenzano il comportamento e che sono percepibili a grande distanza, in modo da mettere in comunicazione animali dei due sessi con una specie di «telefonata chimica» odorosa amorosa).



SOLO 11 PREMI SU 300 ASSEGNATI

E' in salita la strada delle ricercatrici verso il successo

Eugenia Tognotti

CON premio Nobel per la medicina la fisiologia a Linda B. Buck - cui il riconoscimento è andato in tandem con Richard Axel - le donne scienziato arricchiscono il loro ben modesto carniere: undici premi su poco più di trecento, in 103 anni, nei campi della fisica, della chimica, della medicina e della fisiologia, il più numeroso del gruppo, che conta ora sette premi.

Il primo risale al 1947, quando Gerty Radnitz-Cori è premiata per i suoi studi sul metabolismo del glicogeno. Nei successivi trent'anni nessun nome femminile compare nelle équipes scientifiche ammesse nell'empireo dei benemeriti della scienza. Bisognerà aspettare il 1977: tra i tre premiati quell'anno per «gli studi sul dosaggio radioimmunologico degli ormoni proteici del cervello» c'è Rosalyn Sussman-Yalow. Le femministe fremono di sdegno leggendo i titoli dei giornali: «Cucina, rassetta e vince il Nobel», visto come un affronto in quel cruciale decennio di battaglie per i diritti delle donne. Gli altri cinque Nobel addensano - si fa per dire - negli ultimi ventisette anni: Barbara Mc Clintock (1983), Rita Levi-Montalcini (1986), Gertrude Elion (1988), Christiane Nüsslein-Volhard (1995), Linda B. Buck (2004), membro dell'Accademia americana delle Scienze, e pluripremiata per i suoi studi sui ricevitori olfattivi e la chiarificazione di come questi ricevitori trasferiscono i segnali olfattivi al cervello.

Aprirà una nuova era questo primo Nobel al femminile del XXI secolo? Difficile dirlo. Sicuramente, la presenza delle donne nella comunità scientifica è meno rada che nel passato e vissuta con minore ruvidezza e ombrosità da parte dei colleghi uomini. E, di certo, le brillanti ricercatrici di oggi, impegnate nelle Università e in centri di ricerca in importanti campi di studio, sono meno disposte a restare nell'ombra. Come avvenne per Rosalynd Franklin, la scienziata di famiglia angloebraica, che contribuì, con le fotografie della diffrazione ai raggi X del DNA, alla più grande scoperta scientifica del ventesimo secolo. La giovane scienziata morì a soli 38 anni, nel 1958, quattro anni prima che i colleghi Wilkins, Crick e Watson fossero insigniti del premio Nobel. Il suo ruolo, rimasto a lungo nell'ombra, si è imposto solo di recente, dopo l'uscita America della sua biografia che ha rivelato quanto fosse (sia?) difficile per una donna farsi accettare nel mondo scientifico.

Lavorò in silenzio, per lunghi decenni, a fianco del marito Daniel Bovet, premio Nobel nel 1957, Filomena Nitti. Farmacologa, figlia dell'economista e politico Francesco Saverio Nitti, fuoriuscito in Francia negli anni del fascismo, aveva conosciuto lo scienziato all'Istituto Pasteur e aveva firmato con lui una serie sterminata pubblicazioni sulla sintesi degli antistaminici, sull'uso del curaro come coadiuvante nell'anestesia, ecc. Donne e Nobel: una storia tutta da scrivere.

LE SOLUZIONI DEI

DAMA
Bel problema «un tiro» damista di Battipaglia. Tiro «puliscitutto» con ritorno alla casa di partenza. Il Bianco vince giocando: 1) 31-28, 14x21; 2) 22-18, 21x14; 3) 28-24, 15x22; 4) 24-20, 8x15; 5) 20x20 e vince.

SCACCHI
La posizione è verificata in partita del Campionato Mondiale Femminile di Elista 2004. La partita è continuata con 1... T:c2! (minaccia 2.h4 matto); 2. h4, g:h4; 3. R:h4, Th2; 4. Rg3, h4!; 5. R:h2, ora serie di scacchi si conclude con 5... C:g4 e doppio a Re e Donna. Notare che non salva il Bianco il seguito 2. A:c2, T:c2; 3. g:h5, a causa della semplice 3... Dh4 matto!

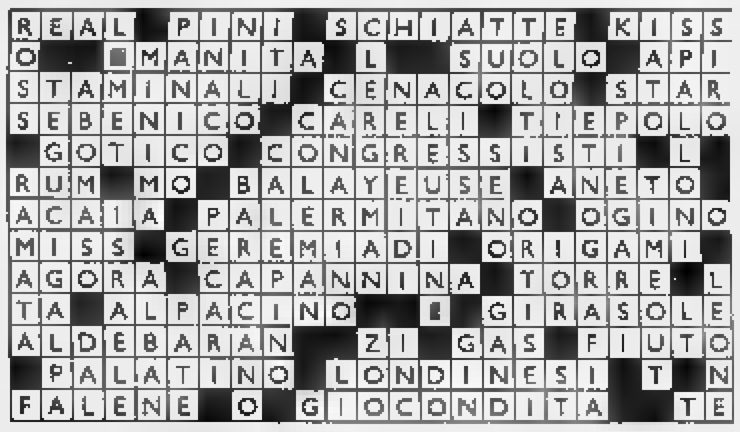
DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Micologia (9 lettere); Sorgente (8 lettere); Duttilità (9 lettere); Arrendere (9 lettere); Stregati (8 lettere); Impanare lettere); Volteggio (9 lettere); Dormiton (9 lettere); Atletica (8 lettere). In verticale dalla prima alla colonna: Girandola (9 lettere); Semplice (8 lettere), Transito (8 lettere); Meridiano (9 lettere); Granirica lettere); Perimetro (9 lettere); Delegati (8 lettere); Gioventù (8 lettere); Lotteria (8 lettere). Totale = 153.

MASTER MIND
La combi finale corretta è: G G B R.

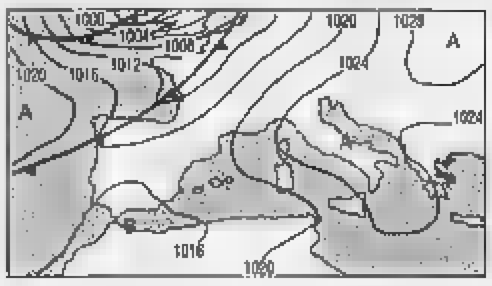
(5,7): Fattico - S mici = FATTI COSMICI

SESTO ACUTO
Quel giorno al bar giocai 5, 10 e 30.
Se il numero più basso fosse pari, anche il secondo e il , multipli del primo, sarebbero pari, dunque il numero più basso è dispari; per trovare il secondo numero, si deve moltiplicare il primo per un numero pari multiplo di 4; per trovare il terzo, si deve moltiplicare il secondo per dispari (se fosse anche questo pari risulterebbe infatti multiplo di 4). Pertanto al minimo il terzo è il sestuplo del primo: ne consegue che il primo è 3 o 5 (in caso contrario il terzo risulterebbe maggiore di 31). Se fosse 3, il secondo, non potendo essere 2x3=6, risulterebbe 6x3=18 o più ma in questo caso il terzo non sarebbe compatibile perché superiore a 50: il primo è dunque 5, il secondo allora = 10 e il terzo 3x10=30.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 12 lettere: amicciatura; 10 lettere: amicciata, amicciato, arrocciata; lettere: arroccata, roccatura, scorciata; lettere: crociata, irrorata, rubatori, scialori, trocaici; 7 lettere: accorta, araton, arcaici, arcaico, burrata, burrato, catarro, catorci, roccata, sacrato, scorata; 6 lettere: aratro, arbuto, arcata, arcato, atroci, basici, basico, catara, cataro, ciocia, corata, , riccia, riccio, roccia, rubata, rubato, satura, scabra, sciata, sciato, scorci, scoria, ia, torcia, troica; 5 lettere: acori, arata, arato, bacio, basco, basic, bruta, bruto, burro, cirro, corta, croci, icon, orata, ricca, ricci, ricco, rocca, sacco, sacra, sacro, scota, tacco, tocai, tocca, ri, turba, urato. Totale 77 parole. Schema a sinistra. o più lettere: exit, inox, saxofoni, saxofonista, taxi, taxis, taxista, texana, texani, texano, xantina, xilofoni, xilofonista. Totale 13 parole.

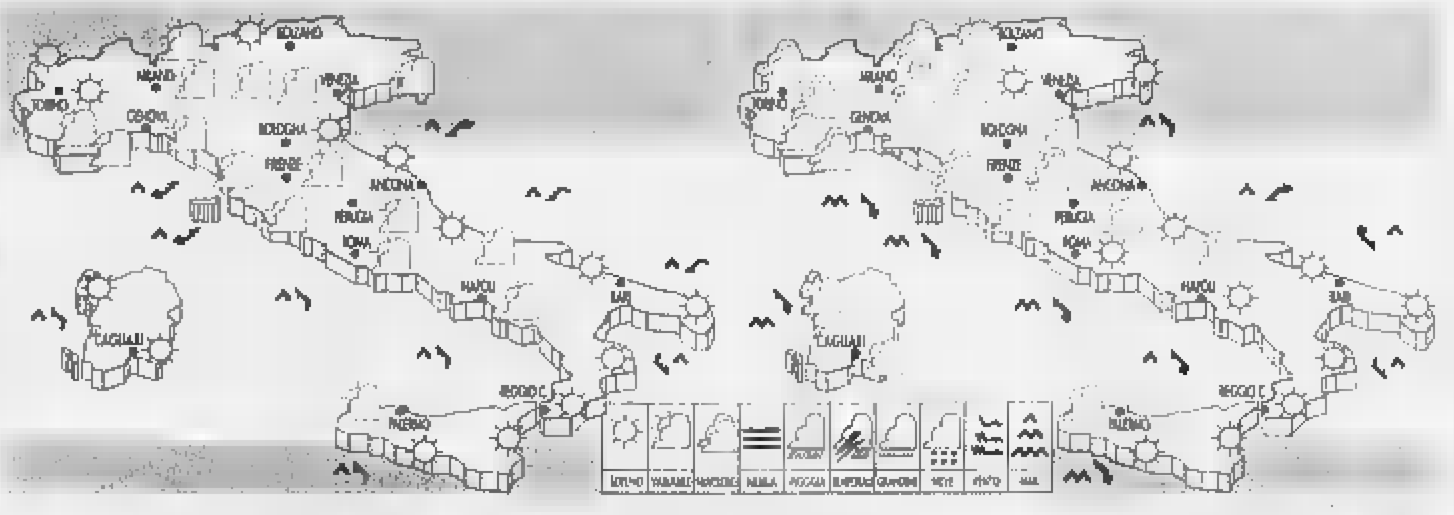


IL TEMPO — CURA DI MARCO LOFFREDI



QUALCHE NUVOLA. Ancora non è giunto il momento per un cambiamento del tempo, che comporti l'inizio delle piogge autunnali, anche se deterioramento è atteso tra domani dopodomani al Nord quando la perturbazione atlantica avanzerà Levante. Sul resto della penisola cielo poco nuvoloso con temperature miti.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti sul Nord-Ovest e sulle Alpi centrali dove tra il pomeriggio e la serata si avranno le prime piogge sulle Alpi, sull'alto Piemonte, sulla Valle d'Aosta e sulla Liguria. Sul resto Nord e sulle regioni tirreniche parziali annuvola- .



Sulle regioni padane, sulla Liguria e sulle regioni centrali-tirreniche da poco nuvoloso parzialmente nuvoloso. Sereno scarsamente nuvoloso sul resto della penisola, con nubi pomeridiane sulle appenniniche. Foschie e banchi nebbia sulle zone pianeggianti.

DOMANI. Poco nuvoloso tendenza dal pomeriggio ad annuvolamenti sul Nord-Ovest dove in serata piogge sulla Valle d'Aosta, sul basso Piemonte, sulla Riviera di Ponente e sull'alta Lombardia. Dal pomeriggio annuvolamenti anche su Toscana e Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	23	Bologna	14	24	Bari	13	23
Bolzano	15	23	Firenze	14	26	Napoli	15	26
Verona	14	24	Pisa	14	24	Potenza	12	23
Trieste	18	22	Ancona	15	24	S. M. Leuca	19	[illegible]
Venezia	14	22	Perugia	12	24	Reggio C.	19	27
Milano	16	24	Pescara	11	23	Palermo	17	24
Torino	15	23	L'Aquila	8	21	Catania	14	33
Cuneo	15	22	Roma Ciamp.	15	25	Messina	19	27
Genova	[illegible]	24	Roma Fiumi.	13	25	Alghero	12	[illegible]
Imperia	17	23	Campobasso	14	22	Cagliari	15	26

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 6 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	17	sereno	Lisbona	17	31	sereno
Atene	19	22	sereno	Londra	15	16	sereno
Bangkok	24	30	sereno	Los Angeles	18	23	parz. nuv.
Berlino	8	19	sereno	Madrid	12	30	sereno
Bruxelles	[illegible]	17	sereno	Montecarlo	[illegible]	22	parz. nuv.
Bucarest	4	21	sereno	Montreal	12	20	sereno
Budapest	[illegible]	18	parz. nuv.	Mosca	4	8	sereno
Buenos Aires	10	29	sereno	New York	15	20	parz. nuv.
Copenaghen	11	16	sereno	Parigi	[illegible]	20	parz. [illegible]
Dublino	[illegible]	15	sereno	Pechino	[illegible]	21	sereno
Francoforte	8	18	parz. nuv.	Praga	[illegible]	18	parz. nuv.
Gerusalemme	16	np	[illegible]	Rio de Janeiro	22	26	sereno
Ginevra	[illegible]	19	sereno	Sofia	[illegible]	19	parz. nuv.
Helsinki	7	9	sereno	Sydney	16	24	sereno
Il Cairo	[illegible]	31	[illegible]	Tokyo	[illegible]	24	parz. nuv.
Istanbul	14	23	sereno	Varsavia	3	17	parz. nuv.
Johannesburg	12	[illegible]	sereno	Vienna	9	20	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-212383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma Barberini 86, tel. 06 4208911, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

STAMPA WEB

www.lastampa.it
[illegible] collaborazione con **Le Monde Interactif**

[illegible]. [illegible] una delle forme [illegible] spam. Purtroppo una delle più efficaci. Si mandano messaggi di posta elettronica indesiderati fingendo però [illegible] appartenere a istituzioni o imprese legittime, [illegible] banche, associazioni di volontariato, amministratori del sistema di e-mail, per indurre gli utenti a rilasciare informazioni che [illegible] poi utilizzate per un furto [illegible] identità. Chi [illegible] casca? Molti, [illegible] giudicare dal fatto che il 75 per cento degli internettiani americani intervistati da Truste e dal Ponemon [illegible] dichiara [illegible] aver visto un forte aumento del phishing negli ultimi tempi. E il 15 per cento ha effettivamente dato informazioni riservate ai siti che il phishing li ha indotti a visitare. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business di Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

I PRODUTTORI DI ELETTRONICA DI CONSUMO E DI SOFTWARE PER SODDISFARE GLI UTENTI PROMETTONO DI RIDURRE LE COMPLICAZIONI



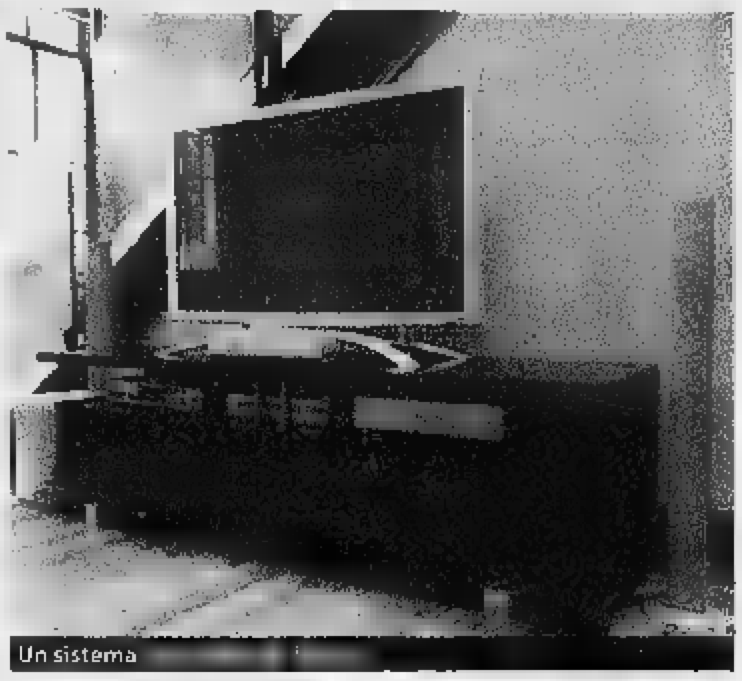
Il telecomando di Windows Media Center

[illegible]

[illegible] DELLA [illegible] TV
La trasmissione di programmi tv su Internet [illegible] in espansione secondo una ricerca citata da Wired, ma risulta ancora troppo «tecnica» per il popolo della tivù.

[illegible] 2.0
Con Internet 2.0, scrive Usa Today, sarà la Rete a cercarci con servizi virtuali volanti: segretarie e maggiordomi online su palmari [illegible] [illegible]li.

MP3 CONTRO TUTTI
Il Fraunhofer Institut difende il [illegible] formato Mp3 come standard per la compressione della musica [illegible] punta l'indice contro la moltiplicazione di formati diversi, accusando le tecnologie anti-copia.



Un sistema [illegible]

Arriva un solo telecomando per il salotto multimediale

Microsoft il 12 ottobre lancia Windows Media Center mentre la Philips punta sulla campagna per la semplicità

Anna Masera
[illegible]

Grovigli di cavi e di prese, montagne di telecomandi [illegible] di set-top box, poi adattatori, [illegible]vertitori, antenne, batterie, dischetti con programmi da installare, voluminosi libretti di istru[illegible] multilingue... Quando smetterà la tecnologia di essere così dannatamente complicata? Nonostante le dichiarazioni di intenti e [illegible] barba alla domanda di semplicità [illegible] fruibilità, finora i produttori di elettronica di consumo hanno continuato a [illegible] nuovi gadget - spesso [illegible] volentieri incompatibili fra loro - investendo in grandi campagne pubblicitarie per convincerci ad acquistarli, anziché aiutarci [illegible] usarli e integrarli. Dopo l'era dei gadget «user-friendly» (amichevoli per gli utenti) e «plug&play» (accendi e funziona) - ma quando mai lo sono stati? -, e con il passaggio al nuovo mondo digitale «wireless» (senza fili), adesso arriva l'era di «un telecomando per tutto» (parola di Microsoft) e della semplicità (parola di Philips).

L'appuntamento di Microsoft è per il [illegible] ottobre, data del rilascio sul mercato italiano di Windows Media Center, un set top box [illegible] diversi formati e svariati modelli (varia anche il prezzo: dai mille ai tremila euro) che promette di diventare il «vero centro di intrattenimento domestico», permettendo [illegible] tutti i membri della famiglia di accedere in modo semplice e immediato ai diversi contenuti digitali (fotografie, musica, dvd, televisione, radio, Internet) direttamente dalla tv di casa e [illegible] l'utilizzo di [illegible] solo telecomando. Basato sul sistema operativo Windows Xp, è un personal computer multimediale che, collegato a [illegible] sistema home theater, porta il cinema in salotto ma anche molto di più: con lo stesso telecomando si ascolta la radio [illegible] la musica, si registra [illegible] Internet e dalla tv, che sia analogica o digitale terrestre (in futuro anche quella satellitare), si proiettano le foto, che posso[illegible] essere ritoccate e organizzate in archivio, [illegible] [illegible] possono tenere aperte più finestre per lavorare al computer e controlla[illegible] la posta elettronica [illegible] navigare sul Web. Se [illegible] si vuole perdere un programma in diretta, lo si può mettere in pausa fino a mezz'ora e recuperarlo in differita: ci pensa il sistema a registrarlo. Non solo: accanto al formato casalingo, a circa 600 euro ci sono i dispositivi tascabili («portable»), Media Center palmari per avere i propri contenuti digitali - una biblioteca audio e video mobile - sempre con se. I fans del sistema della Apple dicono che [illegible] loro piccolo ed elegante computer portatile iBook collegato alla tv e alle [illegible] già è [illegible] Media Center [illegible] non hanno torto: [illegible] per Microsoft, il gigante del [illegible] che deve la sua fortuna al programma informatico Windows, que[illegible] è un passo significativo [illegible] la convergenza con l'elettro[illegible] di [illegible] che aveva pro[illegible] Bill Gates.

L'appuntamento per Philips è domani, quando annuncerà alla stampa la nuova linea «Sen[illegible] & Simplicity»: «La tecnologia dovrebbe essere semplice come la scatola che la contiene» è il nuovo slogan dell'azienda di elettronica di consumo olandese, che promette [illegible] ricche di senso [illegible] più semplici: utili, oltre che tecnologicamen[illegible] avanzate, perché pensate e create attorno al modo di vivere delle persone che le useranno. Secondo [illegible] ricerca Philips, circa il 30 per cento di prodotti per reti domestiche viene restituito perché gli utenti non riescono a servirsene, [illegible] il [illegible] per cento degli interessati rinuncia [illegible] acquistare una videocamera digitale in quanto la considera troppo complicata da utilizzare.

Insomma: benvenga l'era della semplicità. Speriamo solo che sia la volta buona.

CONVEGNO SULLE TECNOLOGIE INNOVATIVE AI TEMPI DELLE COMUNICAZIONI DIGITALI

I giornalisti del futuro con Internet si valorizzano

Luca De Biase
ROMA

Dev'essere un segno dei tempi, se il ruolo di testimonial dell'avvenire della professione giornalistica viene interpretato dall'opinionista di Al Jazeera. L'occasione è stata il convegno intitolato «Il giornalista del futuro. Soluzioni innovative per lavorare ovunque», organizzato la settimana scorsa a Roma da NextiraOne, con Netscalibur e Alcatel, tre aziende specializzate nelle tecnologie innovative per l[illegible] comunicazioni digitali.

Samir Al Qaryouti, di Al Jazeera, ha raccontato di [illegible] i più moderni strumenti per la connessione cambino la vita del giornalista che lavora sul campo. Il suo contributo principale è stato quello di sfatare il mito secondo [illegible] quale il digitale serve ad arrivare prima degli altri nel distribuire l'informazione: in realtà, è usato soprattutto per documentarsi meglio e quindi svolgere un lavoro [illegible] maggiore qualità.

Il che è chiaramente confermato anche nelle redazioni che non si trovano a lavorare al fronte. Secondo una ricerca di Prima Comunicazione, il 35 per cento dei giornalisti italiani ritiene che l'utilizzo della Rete sia dedicato alla «ricerca di articoli, informazioni, fonti», il 22 per cento lo vede soprattutto concentrato sulla «ricerca di spunti per le notizie», il 18 per cento per la «lettura di pubblicazioni online» e il 14 per cento per la ricerca di «foto, immagini, video».

Ma quello della documentazione è solo il primo capitolo della relazione tra Internet e il giornali[illegible]. La Rete non offre solo il modo per trovare informazioni, ma propone anche forme innovative di pubblicazione, [illegible] avviene nei blog: un'approfondita analisi del fenomeno, sull'ultimo numero [illegible] Problemi dell'Informazione, [illegible] trimestrale de Il Mulino diretto da Angelo Agostini, segnala come i blog stiano nettamente superando la ristretta cerchia degli appassionati per diventare un nuovo genere giornalistico. E la consacrazione è avvenuta pochi giorni fa, quando proprio i blog hanno smascherato il falso scoop della Cbs su un momento controverso [illegible] passato del presidente americano George W. Bush.

Per altro, come ha sottolineato Roberto Pesce, amministratore delegato di NextiraOne, Internet inciderà anche sul processo produttivo: «Il giornalista ha crescenti esigenze di mobilità [illegible] flessibilità. E in questo contesto giocano un ruolo fondamentale la velocità e semplicità delle comunicazioni». È ormai possibile realizzare postazioni redazionali mobili complete di ogni strumento, con telefono, [illegible] ai dati, condivisione dei documenti a distanza. Si può impaginare e tagliare i pezzi stando fuori dalla redazione e, allo stesso tempo, parlare in videoconferenza con l'ufficio centrale.

Ma tutto questo non va interpretato [illegible] un [illegible] sistema per aumentare la produttività, secondo Domenico De Masi. Il sociologo è convinto che, per i giornalisti come per molte altre professioni che si [illegible] adattando all'era post-industriale, [illegible] tratta di usare le tecnologie digitali per ritrovare un rapporto migliore con il tempo, in modo che la creatività venga valorizzata e non compressa.

internet

a cura di anna.maser[illegible]a.it

FINANZA Place l'Internet banking

Tra i clienti più innovativi delle banche gli utilizzatori dell'internet banking prendono il large e superati quelli via telefono rappresentano [illegible] l'11,7% dei 37 milioni di clienti bancari, ovvero 4,3 milioni. I dati emergono [illegible] primo monitoraggio delle attività online delle banche reso noto dall'Abi. Il «mobile banking» (tramite il telefonino cellulare) è ancora realtà di frontiera, ma interessa ormai 67 banche delle 132 del campione.

■ www.abi.it

RADIO Premio [illegible]i ai fondatori di Google

«I fondatori di Google, come Guglielmo Marconi, hanno contribuito in modo fondamentale alla diffusione delle informazioni». Francesco Paresce Marconi (laurea in astrofisica), nipote dell'inventore della Radio [illegible] presidente della fondazione internazionale Marconi, non ha dubbi: «Come mio nonno anche i creatori del primo e più diffuso sistema di [illegible] Internet hanno reso migliore la nostra società. [illegible] anche per questo abbiamo deciso di assegnare [illegible] Sergey Brin e Lawrence Page il premio Marconi». Il riconoscimento (comprende anche un assegno di [illegible] mila euro: non che i due, plurimiliardari già prima del collocamento in borsa, ne abbiano bisogno) verrà assegnato [illegible] due ex studenti di Stanford l'8 ottobre nell'aula magna [illegible] Santa Lucia a Bologna.

■ www.radiomarconi.com/marconi/premio_marconi/

Radio «Live 365»

Tutte le radio del mondo ascoltabili [illegible] perfetta qualità digitale, in streaming da Internet con il proprio software d'ascolto online preferito.

■ www.live365.com/index.live

[illegible] Accordo Gasparri-Microsoft

Reti telematiche più sicure, contrasto del crimine, protezione dei minori che navigano sul Web. Sono le finalità dichiarate nell'intesa siglata settimana scorsa dal Ministero delle Comunicazioni [illegible] da Microsoft. «Perché solo Microsoft?» chiede il senatore verde Fiorello Cortiana. «Forse Gasparri vuole rafforzare il ruolo di monopolista [illegible] un soggetto?». «Quest'accordo - risponde Umberto Paolucci - non è ad excludendum. Siamo fieri di offrire le nostre competenze allo sforzo comune di rendere le reti più sicure, ma tutti sono benvenuti». «Abbiamo siglato questo accordo con Microsoft - conferma Gasparri - ma siamo pronti a siglarne con altre aziende».

■ www.comunicazioni.it e www.cortiana.it

[illegible] Quelle italiane non investono [illegible] It

La spesa in Information Technology delle aziende italiane fino [illegible] 99 dipendenti, è emerso ieri a [illegible] convegno organizzato da Microsoft nella sede [illegible] Segrate, [illegible] [illegible] 3,4 volte inferiore rispetto [illegible] quello della media dell'Europa Occidentale [illegible] di ben [illegible] volte inferiore rispetto a quella della Gran Bretagna. E in Italia esistono circa 1,8 milioni di piccole imprese che non dispongono nemmeno di una dotazione informatica minima.

■ www.microsoft.com/italy/pmi/default.mspx
www-1.ibm.com/businesscenter/smb/it/it/

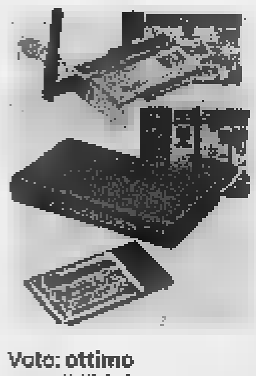
TELECOMUNICAZIONI Perché l'Adsl [illegible] tanto

L'inchiesta di Punto Informatico indaga sulle clamorose differenze tariffarie con p[illegible] come la Francia, dove l'Adsl costa molto meno rispetto all'Italia perchè lì c'è concorrenza. [illegible] differenza tra i due Paesi è fatta dai prezzi all'ingrosso applicati dagli operatori alternativi: in Francia [illegible] quattro gli operatori con infrastruttura propria che vendono ADSL all'ingrosso. In Italia, è solo Telecom Italia. Ecco allora che un provider, acquistando l'Adsl da operatori concorrenti a France Telecom, può [illegible] prezzi [illegible] 70 per cento più bassi rispetto [illegible] quelli italiani all'ingrosso. Il 70 per cento in meno significa prezzi più che dimezzati all'ingrosso e, di conseguenza, al dettaglio. Ecco perché in Italia il prezzo minimo flat rate per una ADSL [illegible] 33,95 [illegible] [illegible] mese (con Tele2): più del doppio rispetto agli standard francesi.

■ punto-informatico.it/p.asp?i=49858

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



Voto: ottimo
Reperibilità: buona
Prezzo: €99,95 (router)

Una rete senza [illegible]

Per l'informatica e l'elettronica consumer del futuro, [illegible] sfide sono due: facilità d'uso [illegible] compatibilità. Quindi: comandi semplici, installazioni veloci e flessibili, integrazione tra standard diversi. Un primo passo è l'eliminazione dei [illegible] di collegamento, e infatti oggi router e schede di rete wi-fi sono vendutissimi. La **Trust** propone tre prodotti denominati [illegible] **Speedshare Turbo Pro**: un router-access point con collegamento Ethernet, [illegible] scheda Pci per computer desktop e una per portatili. [illegible] installano in poco tempo [illegible] permettono di creare una rete wireless a 108 Mbps, il doppio degli standard attuali. Non è indicato, ma [illegible] router funziona anche con Mac e Linux.

■ www.trust.com

LA PICCOLA CELENTANO E' SCOMPARSA OTTO ANNI FA

Trovata una bambina «Somiglia ad Angela»

Una passante l'ha notata chiedere l'elemosina e ha dato l'allarme
Oggi l'esame del Dna. I genitori: la vedremo soltanto dopo
Ha una voglia su una gamba, proprio come la bimba napoletana

Fulvio Milone
NAPOLI

Un sottile filo di speranza, una debole luce nel buio che da otto anni avvolge la sorte della piccola Angela Celentano, scomparsa il 10 agosto del '96 nei boschi del Monte Faito, un massiccio che domina la costa sorrentina. Una bambina, all'apparenza una rom, [illegible] stata notata ieri pomeriggio mentre chiedeva l'elemosina davanti alla stazione ferroviaria [illegible] San Giorgio [illegible] Cremano, alle porte di Napoli. Somiglia molto ad Angela. Ha undici anni, la stessa età che oggi avrebbe la figlia [illegible] Catello [illegible] Maria Celentano, che ancora attendono il ritorno [illegible] della figlia. Ha una macchia sulla pelle, una voglia che secondo i funzionari della questura è compatibile con quella descritta nella scheda che gli inquirenti conservano della piccola [illegible]arsa. Non basta: nell'ufficio del comandante dei vigili urbani, dov'è stata accompagnata prima di essere presa in consegna da un'assistente di polizia, la [illegible] ha disegnato [illegible] un foglio [illegible] montagna da cui si vede il mare: «Un ricordo di quando ero piccola», ha detto in un pessimo italiano. Di elementi, [illegible] ce ne sono [illegible] sufficienza perché la speranza si riaccenda nel cuore [illegible] genitori di Angela, che però h[illegible] chiesto di avere altri elementi prima di incontrare la piccola rom per un eventuale riconoscimento: «Non ce la faremmo a sostenere un'altra delusione dopo i tanti falsi allarmi scattati in questi otto anni», han[illegible] spiegato. La verità, ad ogni modo, verrà a galla oggi, quando sarà reso noto il risultato della comparazione fra il Dna della bambina trovata [illegible] San Giorgio [illegible] quello del padre [illegible] della madre della piccola scomparsa. Nel frattempo gli inquirenti sono estremamente cauti: «Non vogliamo alimentare illusioni e creare [illegible] angoscia [illegible] un uomo e una donna già tanto provati».

L'allarme è scattato ieri pomeriggio, quando una passante ha notato la ragazzina mentre chiedeva l'elemosina davanti alla stazione. Le ha ricordato l'immagine di Angela, comparsa decine di volte in tv. Della vicenda si è riparlato appena un mese fa, in concomitanza con l'altra misteriosa scomparsa a Mazara del Vallo, in Sicilia, della piccola Denise Pipitone: in quell'occasione un [illegible] mandò in video la foto ritoccata al computer di Angela come sarebbe oggi, all'età di 11 anni. La donna che passava davanti alla stazione, colpita dalla somiglianza fra la mendicante e la bamb[illegible] scomparsa sul Monte Faito, ha avvertito i vigili urbani, che hanno accompagnato la ragazzina al comando e avvertito la polizia.

«Vivo con la mamma che però ora è ricoverata in ospedale», ha spiegato la piccola [illegible] che parla poco la nostra lingua. La madre, rintracciata, ha confermato che la bambina [illegible] sua figlia, ma non può dimostrarlo perché, così ha detto, ha perso i documenti. Un mistero, insomma, reso ancora più inquietante da una macchia sulla pelle della ragazza: la voglia è definita dagli inquirenti «compatibile» con quella descritta sulla sche[illegible] con i dati personali di Angela Celentano. E poi c'è il disegno tracciato su un foglio alla presenza dei vigili urbani di San Giorgio a Cremano: una montagna da cui si vede il mare, proprio [illegible] il monte Faito.

E' impossibile, per ora, stabilire se siano coincidenze o qualcosa di più . Gli stessi inquirenti invitano alla massima cautela. La polizia, d'accordo con la procura della repubblica di Torre Annunziata che coordina le indagini sulla scomparsa di Angela, aveva deciso [illegible] mostrare la piccola rom [illegible] Maria e a Catello Celentano, che però hanno rifiutato [illegible] confronto. «Non reggeremmo all'angoscia di subire l'en[illegible] delusione a [illegible] un falso allarme – hanno spiegato -. Aspettiamo che la polizia [illegible] dia elementi più concreti prima di decidere». Gli inquirenti, d'altro canto, [illegible] i primi a manifestare scetticismo sulla possibilità [illegible] riconoscimento certo a distanza [illegible] tanto tempo. I dubbi saranno davvero dissipati solo oggi, con la comparazione dei Dna della piccola rom con quello del papà e della mamma di Angela.

[illegible]

La ragazzina ha disegnato un paesaggio che sembra Monte Faito «E' un ricordo di quando ero molto piccola»

E' SPARITA NEL 1996

■ **LA SCOMPARSA**
Era il 10 agosto 1996 quando Angela Celentano, 4 anni, sparì come nel nulla mentre stava partecipando ad [illegible] riunione famigliare sul Monte Faito. La bambina stava giocando con i cuginetti e [illegible] amici quando fu vista per l'ultima volta dai suoi famigliari.

■ **I GENITORI**
Da quel momento sono state lanciate varie ipotesi su questa sparizione. I genitori di Angela non hanno mai perso la speranza di poter riabbracciare la loro bambina. Nella loro casa di M[illegible]o, una frazione di Vico Equense, in Penisola Sorrentina, aspett[illegible] che arrivi la figlia che oggi avrebbe poco più di 12 anni.

■ **L'INDAGINE**
La procura di Torre Annunziata (Napoli) che si sta occupando del caso da otto anni ha formulato diverse ipotesi. In un primo momento si era ipotizzato che Angela fosse stata rapita dagli zingari. Ad avvalorare tale circostanza era stata la presenza di un gruppo di nomadi visto poco prima che la bambina sparisse. Col passare del tempo gli investigatori hanno anche ipotizzato che Angela fosse rimasta vittima di un giro internazionale di pedofili, che portava fino in Germania.



La donna che ha notato la somiglianza aveva da poco rivisto le foto in tv

A TRE ANNI


Angela Celentano in una foto [illegible] 1996, [illegible] prima della scomparsa

LA SIMULAZIONE


Come avrebbe dovuto essere a 6 anni, nel '99, secondo una simulazione

PRIMA DI UNA PARTITA [illegible] CALCIO NEL CROTONESE. L'UOMO ERA STATO UCCISO CON UN BAZOOKA

Un minuto di silenzio per onorare il boss

Rocco Valenti
CROTONE

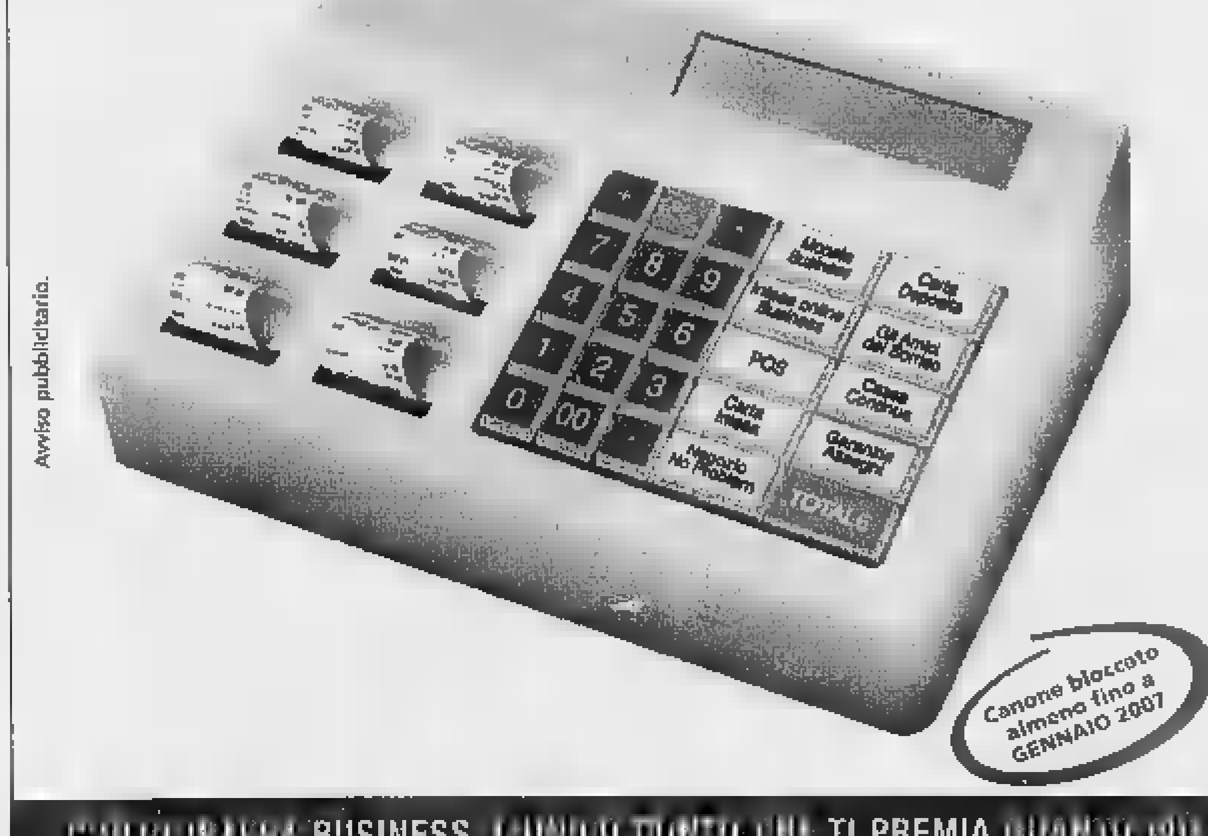
A Strongoli, nel Crotonese, domenica è stato osservato un minuto di silenzio prima di una partita [illegible] calcio, per rendere omaggio alla m[illegible]ori[illegible] di un presunto boss di Isola Capo Rizzuto, Carmine Arena, di 45 anni, ucciso [illegible] di ventiquattr'ore prima in [illegible] agguato in cui [illegible] stato adoperato addirittura un bazooka. [illegible] squadre in campo [illegible] quella di Strongoli e di Isola Capo Rizzuto, [illegible] giocano nel girone A della Promozione. Da qualcuno degli ospiti è arrivata la richiesta al direttore di gara - un diciottenne di Paola, che ieri è [illegible] sospeso [illegible] ai suoi collaboratori dal comitato regionale dell'Aia - di far osservare [illegible] minuto di silenzio. Se l'arbitro abbia capito bene chi doveva essere commemorato non è del tutto chiaro, né - a giudicare dalle indagini avviate dai carabinieri - se ci siano state minacce più o meno esplicite. Ad ogni modo il minuto di silenzio è stato osservato nonostante [illegible] direttore di gara non fosse stato autorizzato, come prevede il regolamento, dagli organismi sportivi superiori.

Il fatto, a sentire il procurato[illegible] della Repubblica presso il Tribunale di Crotone, Franco Tricoli, dimostra [illegible] di senso civico [illegible] di cittadinanza attiva di fronte a fatti così gravi». Il riferimento è ovviamente all'agguato del giorno prima, nel quale l'auto blindata sulla quale viaggiava Arena, in compagnia di un parente (rimasto ferito), appena fermatasi dinanzi al cancello della sua abitazione era stata centrata [illegible] colpo di lanciarazzi militare. L'agguato sarebbe da inserire in un contesto di feroce scontro fra clan e che negli ultimi sei mesi aveva già rimpolpato l'elenco dei morti [illegible]; pare che già in un'altra recente circostanza fosse stato utilizzato [illegible] bazooka per indurre un vecchio boss a uscire dall'auto blindata, nelle campagne di Cutro, a pochi chilometri da Crotone. Poi l'uomo [illegible] stato ucciso.

Se abbia destato più scalpore quel colpo di bazooka [illegible] quel minuto di silenzio è difficile stabilirlo. L'iniziativa prima della partita di calcio ha scatenato reazioni a tutti i livelli. «Il minuto di silenzio dimostra quale sia la potenzialità della 'ndrangheta e di come riesca ad assoggettare intere comunità», ha detto [illegible] vicepresidente della Commissione antimafia Angela Napoli. Per Marco Minniti, capogruppo dei Ds in commissione Difesa alla Camera, è un gesto che «offende la coscienza civile del Paese e della Calabria, [illegible] fatto di gravità inaudita che ci riporta a tempi che credevamo per sempre superati».

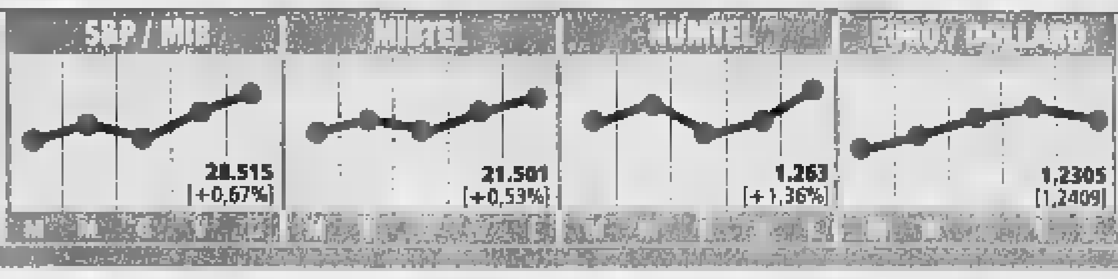
In Calabria non è [illegible] prima volta che accade una cosa del genere, e anche l'agguato di Isola col bazooka ha un precedente che affonda nella grande guerra di 'ndrangheta a Reggio Calabria.

Altrettanto dicasi per il minuto di silenzio dedicato a una vittima della lupara: era accaduto sette anni fa, a Locri. Il morto, in quel caso, era il presunto boss del paese, ucciso mentre andava [illegible] bicicletta sulla statale 106. Prima dell'incontro di calcio disputato dal Locri - qualche giorno dopo, il 13 ottobre 1997, in un campionato dilettantistico - il pubblico si alzò in piedi e [illegible] fischio d'inizio fu dato dopo sessanta secondi di silenzio. Anche in quel caso si scatenò un vespaio di polemiche. La storia si ripete, anche quella che non finisce sui libri di scuola.



Oggi Lazard decide sulla quotazione

Il board di Lazard si riunirà stamane a Parigi per discutere l'eventuale quotazione della banca d'affari, così come proposto dall'ad Bruce Wasserstein. Fondata 148 anni fa, Lazard potrebbe pertanto dire addio all'indipendenza conquistata nel corso di anni in cui ha resistito alle lusinghe del mercato. Nelle ultime settimane diversi gruppi di partner hanno organizzato riunioni segrete per discutere come contrastare il debutto sul listino.



Ondata di acquisti per la Yukos

Yukos sugli scudi [illegible] alla borsa moscovita, grazie ad alcune indiscrezioni secondo cui un rapporto di Dresdner Kleinworth Wasserstein, advisor ufficiale del governo, ha valutato gli attivi di Yuganskneftegaz, la principale divisione del colosso petrolifero russo in crisi, tra 15,7 e 17,3 miliardi di dollari, ovvero vicino al consensus degli analisti. Il ritorno del denaro su Yukos è stato immediato, [illegible] l'azione che ha toccato 135 rubli (+12,03%).

INIZIATO IL ROADSHOW PER IL COLLOCAMENTO DELLA TERZA TRANCHE

Azioni Enel offerte anche ai giapponesi Scaroni taglia i costi

Si parte il 18 ottobre con una quota che potrebbe arrivare al 20% L'ad promette dividendi «generosi». Umts Wind pronto a partire

Armando Zeni

MILANO

Meno Stato e un pizzico di Giappone. Questione di giorni, nemmeno una trentina previsti nell'iter della [illegible] sul mercato della terza tranche di azioni, e l'Enel non avrà più il Tesoro come azionista di maggioranza, visto che sarà proprio il Tesoro (proprietario del 50,35% [illegible] capitale della società elettrica) a cedere sul mercato una quota di Enel che potrà [illegible] a un 20%. Meno Stato, dunque, e sorpresa del primo giorno d'avvio dell'operazione "terza tranche", ecco l'annuncio, ieri mattina a road show appena iniziato a Milano (il collocamento inizia il 18 ottobre), che una quota di offerta pubblica di Enel sarà destinata (attraverso due banche: Daiwa e Nomura) anche al mercato giapponese: «Per la prima volta in Italia il Tesoro prevede un'offerta, senza listing, da proporre all'investitore retail giapponese».

Prende il via [illegible] grande offerta d'autunno, destinata, [illegible] le previsioni hanno un senso, a ripetere [illegible] delle due precedenti tranche, quella dell'ottobre 1999 grazie alla quale, con [illegible] cessione del 31,74% di Enel, il Tesoro [illegible] 35mila miliardi di lire dell'epoca, la seconda di un anno fa [illegible] lo smobilizzo di un altro 6,6% che portò più di [illegible] miliardi di euro nelle casse pubbliche. «Se il collocamento [illegible] successo sulla fascia alta delle aspettative del ministero dell'Economia, non dovrebbero esserci ulteriori collocamenti per periodi relativamente lunghi», è la promessa-previsione dell'amministratore delegato Paolo Scaroni impegnato, dice, a fare dell'Enel «un porto sicuro con una generosa politica di dividendi». Insomma, con la completa privatizzazione («E' certamente positivo - commenta Scaroni - essere un'azienda in cui la presenza dello Stato è inferiore al [illegible] per esempio [illegible] favorisce negli accordi nei paesi che vogliono liberalizzare») l'Enel si candida a essere in tutto e per tutto la public company made in Italy per eccellenza: milioni di piccoli [illegible]nisti, azionariato ampio e diffuso, una politica di dividendi generosa e costante. Lo dice a chiare lettere [illegible] presidente Piero Gnudi: «Saremo come la Edison negli Anni Cinquanta», lo stesso Gnudi che [illegible] ha dubbi sul successo del collocamento al pubblico della terza tranche: «Enel è il classico titolo da cassettista, ideale per i piccoli risparmiatori». Sarà così? A scanso d'equivoci, Scaroni il tema dei dividendi lo ripete più volte per spiegare che la politica dell'Enel è tutta tesa a «generare utili dalla gestione ordinaria» proprio per garantire «dividendi adeguati». E di dividendi nell'immediato, elenca Scaroni, ce ne saranno parecchi per l'azionista Enel: «0,33 euro [illegible] extra dividendo legato alla cessione sul mercato della prima tranche di Terna più altri 0,36 euro almeno nel [illegible] per i risultati 2004 più un dividendo straordinario per l'ulteriore cessione di Terna».

Più utili, [illegible] costi (entro fine [illegible] verrà [illegible] noto un nuovo piano di riduzione dei costi), più dividendi ma anche [illegible] nuova fase di crescita, questo promette Scaroni per Enel, [illegible] strategia che, rivela l'amministratore delegato, verrà [illegible] a punto nel consiglio dell'11 novembre chiamato a ridisegnare la [illegible] dell'Enel del prossimo decennio secondo linee che sembrano obbligate: focalizzarsi sul core business energetico, elettricità, gas, fonti rinnovabili, uscendo da altri business, primo tra tutti quello telefonico dove Wind (che da ottobre, parola di Scaroni, comincerà comunque a vendere il proprio [illegible] Umts) verrà ceduta [illegible] prossimi 24 mesi. Via Wind e via Terna destinata a integrarsi con Grtn e che tanto interessa la Cassa Depositi e Prestiti: i tempi ancora [illegible] sono definiti («C'è stato solo [illegible] contatto», conferma il direttore finanziario Fulvio Conti) ma molto probabilmente nel primo trimestre [illegible] 2005 un 30% di Terna oggi [illegible] a Enel finirà alla Cassa, non più di un 30% per evitare obblighi di Opa ma obbiettivamente, dice Scaroni, «quando penso che gli azionisti della Cassa Depositi e Prestito sono le Fondazioni bancarie, mi sembra che l'investimento in Terna sia [illegible] vestito su [illegible] per loro». Nessun problema poi per piazzare l'eventuale 15% di Terna: «L'appetito sul mercato [illegible]», assicura Scaroni. E intanto mentre la Borsa si prepara ad accogliere la terza tranche di azioni Enel, segnando [illegible] ribasso (-1,83%) verso un prezzo di 6,5 euro che nel giudizio generale potrebbe essere quello finale dell'offerta, l'Enel si prepara alla grande [illegible] alle privatizzazioni dell'energia dell'Est europeo: un occhio alla Slovacchia dove è in atto una trattativa in esclusiva per conquistare la Slovenske Elektrarne ma soprattutto un occhio alla Russia, al grande mercato russo, dove Enel punta a muoversi già nel 2005. Nessuna novità, invece, sul fronte francese [illegible]: «A fine luglio avevamo raggiunto un accordo di massima con l'ex presidente Roussaly, poi c'è stato il cambio della guardia e credo che il nuovo presidente Gadonneix stia approfondendo tutti i temi, quando avrà finito cominceremo a parlare».



Paolo Sca[illegible]i, ad dell'Enel

«L'Argentina paghi il 55% del debito»

L'Argentina è in condizione [illegible] pagare ai suoi creditori, i sottoscrittori dei [illegible] finiti in default, il 55% del [illegible] valore attualizzato (nel present value). A indicarlo [illegible] i due presidenti del comitato globale dei creditori (Gcab) Nicola Stock e Hans Humes. I vertici del Gcab, presenti a washington in occasione degli annual meeting [illegible] Fmi e Banca Mondiale, ribadiscono l'intenzione di bloccare il piano di ristrutturazione che buenos aires si prepara a lanciare. Il Gcab ha ricevuto [illegible] forte sostegno [illegible] incontro a Washington dal ministro Siniscalco. Il comitato dei creditori, [illegible] cui fa parte anche l'italiana Tfa che rappresenta circa 420 mila risparmiatori e titoli del debito argentino per [illegible] valore di [illegible] miliardi di dollari, boccia i [illegible] della proposta [illegible] ristrutturazione di Buenos Aires (19-20%) che [illegible] ha [illegible] ricevuto, secondo il Gcab, la dichiarazione di 'presa visione' da parte della statunitense Sec.



L'OPV IN SINTESI

QUANDO
Da lunedì 18 ottobre 2004 a venerdì 22 ottobre 2004

Tra il 10% e il 20% del capitale (previsioni)

il minore fra:
- Prezzo massimo (17 ottobre)

Bonus Share di 5 azioni gratis ogni [illegible] assegnate per chi le mantiene almeno 12 mesi. Applicabile fino ad un massimo di 3 lotti minimi

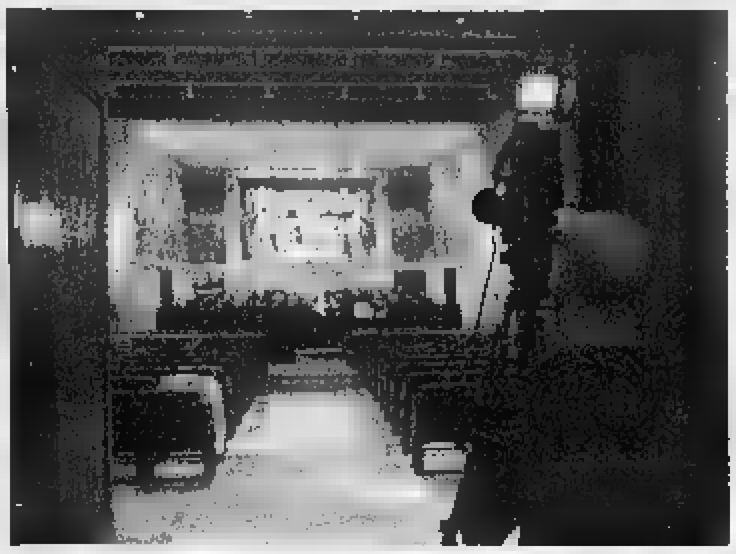
INCENTIVI PER GLI AZIONISTI ENEL ASSEGNATARI DI AZIONI «ENEL 1» (ottobre 1999) E TUTTORA AZIONISTI
Bonus Share di 8 azioni gratis ogni 100 assegnate agli azionisti [illegible] che alla data del 9 settembre [illegible] in deposito presso il proprio conto titoli almeno 250 azioni Enel e che nella presente Offerta di Azioni le mantengano almeno 12 mesi. Applicabile fino ad un massimo di 3 lotti minimi

Bonus Share di 8 azioni gratis ogni 100 assegnate per chi le mantiene almeno 12 mesi. Applicabile fino ad un massimo di 3 lotti minimi

DOVE SOTTOSCRIVERE
Presso gli sportelli dei collocatori indicati nel Prospetto Informativo e nella [illegible] Informativa Sintetica (banche, sim, [illegible] italiane)
Nei circa 20.000 sportelli bancari di tutte le principali banche nazionali e locali e in tutti i 15.000 uffici postali in Italia

L'operazione ENEL 3 è promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

OGGI VIA AL PROCESSO PARMALAT. CI SARÀ LA CONSOB



Tutto pronto per il processo Parmalat

Duemila risparmiatori chiedono i danni a Tanzi

MILANO

Sono iniziati già ieri mattina i preparativi per l'udienza preliminare di Parmalat che prenderà il via domani a Milano. Alcuni tecnici del Comune hanno ampliato l'Aula Magna, dove solitamente si apre l'anno giudiziario, aggiungendo un centinaio di sedie all'esterno. Quindi in totale ci saranno circa 400 posti a [illegible] a disposizione delle parti. Uno schermo e i microfoni permetteranno a tutti di ascoltare e vedere le prime battute di quella che si appresta a essere la prima di [illegible] lunga serie di udienze.

Poiché le udienze preliminari si celebrano a porte chiuse il giudice per le indagini preliminari Cesare Tacconi, che nel pomeriggio ha effettuato [illegible] sopralluogo, [illegible] fatto installare dei pannelli divisori che non permetteranno alle persone non parte in [illegible] di accedere al dibattimento. Dibattimento in cui «aspirano» a diventare parte civile decine di migliaia di persone tradite dal tracollo finanziario del gruppo di Collecchio.

Federconsumatori ha fatto sapere che oltre 2000 obbligazionisti e azionisti si costituiranno parte civile tramite i loro legali. Intanto a Palazzo di Giustizia fanno sapere che solo chi depositerà istanza di costituzione di parte civile e sarà quindi accompagnato da un legale avrà accesso al dibattimento. Che, a parte una prevedibile «confusione», non dovrebbe riservare sorprese dal punto di vista dibattimentale. Tra questi ci sarà anche la Consob che ieri ha confermato la sua decisione.

Tra i reati contestati dai giudici milanesi ci sono aggiotaggio, false comunicazioni dei revisori e ostacolo all'autorità di vigilanza nell'ambito del fallimento del gruppo alimentare che ha portato a un buco finanziario di 14 miliardi di euro. Il giudice farà una «ricognizione delle parti»: appello degli imputati, tra i quali Calisto Tanzi e, comprese le società, altri 32, per poi ricevere le eventuali richieste di riti alternativi da parte dei difensori e quelle appunto di costituzione di parte civile. Tra queste ci sarà anche l'istanza del commissario straordinario Parmalat, Enrico Bondi, che avverrà solo nei confronti delle persone fisiche. Chiamati in causa anche il figlio dell'ex patron, Stefano, il fratello Giovanni Tanzi, il ragioniere Fausto Tonna e l'ex direttore finanziario Luciano Del Soldato.

Alcuni dei difensori, come è già stato anticipato nei giorni scorsi, chiederanno al Gup un termine per esaminare le costituzioni di parte civile. Salvo colpi di scena, l'udienza, che solo per esaurire queste operazioni, dovrebbe andare avanti per ore, dovrebbe essere rinviata al prossimo 25 ottobre. Il giudice Tacconi, in via preventiva, ha comunque già chiesto e ottenuto la disponibilità dell'Aula magna anche per il 12 e il 17 ottobre, per eventuali altre udienze. È quasi scontato comunque che [illegible] ci saranno gli imputati, se non altro i principali, mentre saranno presenti i pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino, titolari delle indagini. [r. e. s.]

PER LE ASSOCIAZIONI DEI LAVORATORI GLI INCONTRI «FINO AD ORA SONO STATI INCONCLUDENTI»

I sindacati: «Su Alitalia governo ancora in alto mare»

Trattativa ingolfata. Oggi vertice decisivo per il via libera agli ammortizzatori sociali

ROMA

[illegible] «partita» Alitalia si gioca tutta tra oggi a Palazzo Chigi e domani al consiglio di amministrazione della compagnia di bandiera, dopo il nulla di fatto registrato ieri al tavolo di trattativa sugli ammortizzatori sociali per il trasporto aereo tra il ministero del welfare, i sindacati e l'azienda, allargato anche ad Assaereo, Assaereporti, Enac e Enav. I sindacati definiscono l'incontro «inconcludente», «interlocutorio», «insoddisfacente» anche perchè «l'assenza del ministro del welfare Roberto Maroni [illegible] me aspetti inquietanti che lasciano intendere come il governo sia ancora in alto [illegible]. Mauro Rossi della Filt-Cgil alza il tiro: «E' molto grave e pericoloso che non ci fosse il ministro o altri rappresentanti politici, [illegible] solo due tecnici del ministero che avevano ben poco da aggiungere a quanto già si sapeva». Così ora la palla, osserva il segretario della Uil-trasporti Marco Veneziani, è «in mano solo al governo: l'azienda ha predisposto un piano condiviso dai sindacati e i lavoratori hanno fatto il possibile e l'impossibile, mentre soltanto il governo, e in particolare il ministro Maroni, non hanno fatto nulla. [illegible] il rischio di andare a Palazzo Chigi al buio».

I tempi, d'altra parte, sono ormai strettissimi. [illegible]lla precedente riunione a tre con l'esecutivo, il presidente e amministratore delegato di Alitalia Giancarlo Cimoli aveva indicato la data del 5 ottobre come termine ultimo per il negoziato. Per il 6 ottobre, inoltre, è stato convocato il consiglio di amministrazione che dovrà approvare la semestrale e dare il via libera al prestito ponte di 400 milioni di euro, sempre che prima sia stata raggiunta l'intesa finale sul piano industriale. Quindi, tutti guardano con speranza al vertice di oggi a Palazzo Chigi (non convocato fino a tarda sera) e ad un intervento eff[illegible] del sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta.

Il nodo più difficile è quello degli ammortizzatori sociali per i 3700 lavoratori in esubero, due anni di Cassa integrazione guadagni più tre anni di mobilità lunga. La Cig, secondo una valutazione resa nota ieri dagli esperti ministeriali, avrebbe un costo di 326 milioni di euro, ma per portare il trattamento all'80% (che è la media della Cig) per il settore del trasporto [illegible] mancano ancora circa 100 milioni di euro, che il governo al momento non intende versare e tanto [illegible]no può pensare di farlo Alitalia nell'attuale situazione di così pesanti difficoltà. Tra le varie proposte dei t[illegible] ministeriali: una contribuzione al Fondo integrativo su base volontaria con uno 0,50% di aliquota a carico dell'azienda e lo 0,127% a [illegible] dei dipendenti, l'abolizione del divieto per le aziende di assunzioni a tempo determinato in contemporanea con l'utilizzo della Cig, l'utilizzo dei contratti di solidarietà e - in aggiunta o in alternative - la rotazione della cassa integrazione. Nè mancano le polemiche in campo politico. La Lega Nord lancia la proposta di creare [illegible] compagnia aerea regionale «padana» e Giorgio Pasetto della Margherita replica, secco: «La proposta della Lega Nord conferma la gestione localistica che il partito del ministro Maroni sta facendo della crisi Alitalia. Il ministro sta facendo di tutto per ostacolare il futuro della compagnia di bandiera, alla faccia del senso di responsabilità tante volte richiamato dai diversi membri del governo». [r.r.]

> L'opposizione polemica con Lega e Maroni «Vogliono far saltare l'accordo per fare una compagnia regionale padana»



Il numero uno di Alitalia, Giancarlo Cimoli

IL RISIKO DELLE

Alleanza ufficializza la nomina di Ugo Ruffolo vertice L'azionista Generali chiede una svolta sulla previdenza


Ugo Ruffolo

■ Alleanza con la separazione della carica di presidente, che resta Sandro Salvati, da quella di amministratore delegato, affidata go Ruffolo (che è anche direttore generale), si è uniformata «ai migliori principi di corporate governance e best practice societaria». Lo hanno affermato fondi della compagnia al termine del cda che ha dato a Ruffolo - cooptato in consiglio posto Giuseppe Buoro (ad di Generali Vita) - tutte le deleghe operative gestionali. L'obiettivo indicato da Giovanni Perissinotto, della controllante Generali, è ora quello puntare su professionalità sempre maggiore della distributiva per affrontare i nuovi scenari della previdenza italiana. E' un'innovazione rispetto a una rete da sempre capillare (oltre 13 mila produttori) ma dedita tempo pieno all'attività assicurativa.

LA CLASSIFICA DI FORTUNE

Marina Berlusconi nona donna più potente della finanza L'amministratore delegato della francese Areva davanti tutte


Marina Berlusconi

■ L'imprenditoria femminile italiana si conferma nella top ten della classifica annualmente dalla rivista americana Fortune e dedicata alle 50 donne più potenti nel mondo finanza fuori dagli Stati Uniti. A portarla nella schiera delle prime dieci - come già accaduto lo scorso anno - è Marina Berlusconi, al posto della graduatoria 2004. Il vicepresidente Fininvest è l'unica imprenditrice tricolore presente nella graduatoria. A fregiarsi del titolo di donna più influente d'Oltreoceano è la francese Anne Lauvergeon, amministratore delegato società Areva, seguita dalla cinese Xie Qihua, presidente dello Shangai Baosteel Group e Marjorie Scardino, amministratrice casa editrice inglese Pearson scesa dal gradino più alto del podio dopo anni dominio incontrastato. Tra le prime dieci imprenditrici a livello internazionale spiccano, poi, Nancy McKinstry (quarta), ad di Wolters Kluwer e Ho Ching, direttore esecutivo della Temasek Holding.

INCONTRO CON I PRIMI LAUREANDI INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO: ABBIAMO BISOGNO DI VOI PER UN RICAMBIO GENERAZIONALE

Montezemolo: la Fiat sta recuperando

«L'industria manifatturiera centrale per l'Italia»

Federico Monga
TORINO

C'erano i giovani. Per giunta in un centro di formazione universitaria all'avanguardia, ad alta specializzazione nel settore automobilistico legato doppia mandata una grande azienda, la Fiat. C'erano insomma tutti i temi forti di questi mesi da presidente di Confindustria e da uno del Lingotto. Un angolo di mondo ideale che Luca Montezemolo non poteva non metter di buon umore: «Da quando presidente della Fiat oggi è il giorno più bello, più importante perché unisce elementi fondamentali il futuro, la capacità, le conoscenze, competitività delle persone, che componente fondamentale di ogni azienda e soprattutto della Fiat di oggi».

L'occasione era l'incontro con i primi 40 studenti che entro la fine dell'anno conseguiranno la laurea Ingegneria dell'autoveicolo al Politecnico di Torino. «E' momento importante - ha spiegato rivolgendosi ragazzi - perché voi avete formato una preparazione non solo nozionistica, ma anche di rapporto con l'azienda. L'obiettivo è di inserire in Fiat giovani preparati, pronti ad sumersi le responsabilità perché vengono da scuola che li mette già in contatto con i problemi dell'azienda. L'Avvocato Giovanni Agnelli, che ave- lungimiranza, amore per la città, per l'azienda e consapevolezza del ruolo centrale dell'Università, fece scelta per il futuro della Fiat di Torino (è stato lui a donare una parte del Lingotto per insediarvi corso di ingegneria dell'auto ndr) e diede ragione a chi sapeva e pensava che la Fiat sarebbe uscita dalla crisi. Per uscirvi non servono dibattiti, ma idee chiare, impegno e uomini di qualità».

Montezemolo, fin dal giorno del suo insediamento detto che al Lingotto c'è bisogno di nuove leve, di ricambio generazionale: «L'auto è un mondo adatto per i giovani perché è affascinante e vario. Vuol dire elettronica, aerodinamica, meccanica, marketing, rapporto con i clienti per anticipare i desiderio del mercato».

Di fronte «ai futuri colleghi» Montezemolo, accompagnato dal vicepresidente John Philip Elkann che proprio al Politecnico di Torino ha studiato e è laureato, ha affrontato temi strategici per l'economia italiana e per il futuro del gruppo del Lingotto. «La Fiat sta recuperando competitività per stare al passo con una concorrenza sempre più diversificata e agguerrito avrà sempre più bisogno di uomini capaci e motivati». Allora il «rapporto l'Università è fondamentale e l'Italia deve puntare sui centri ad alta specializzazione in funzione dei distretti, funzione dell'export». L'Italia «deve immettere nel suo Dna l'innovazione, deve farne un cavallo di battaglia nei fatti così come sta facendo la Fiat che ha puntato sul futuro sulla ricerca».

La collaborazione è un tema che ritorna e che porta alle joint venture con le altre grandi case automobilistiche: «Noi ci crediamo molto perché non si può fare tutto da soli, non si può avere tutto in casa soprattutto nell'auto. Le joint venture sulle piattaforme vantaggiose in termini di razionalizzazione dei costi, qualità e risparmio di tempo. E tra Fiat e Gm i vantaggi sono già evidenti sono stati raggiunti ma non è un rapporto esclusivo come dimostrano gli accordi fatti con la Peugeot e il progetto che nascendo tra Ferrari, Magneti Marelli e centro-ricerche Fiat per l'applica- della tecnologia adottata in Formula Uno vetture di serie del gruppo».

Ricordando che nelle aule dove si studia Ingegneria dell'autoveicolo una volta, quando il Lingotto era una fabbrica, c'era il reparto verniciatura, Montezemolo ha poi voluto sottolineare come l'economia italiana «debba recuperare il ruolo centrale del settore fatturiero, debba rimettere al centro la fabbrica». In questi ultimi anni «è stata troppo trascurata, sono stati trascurati l'importanza della riqualificazione professionale e il ruolo degli operai che non devono numeri ma persone un ruolo fondamentale nella qualità e nello sviluppo dei nostri prodotti».


Il presidente della Fiat Luca di Montezemolo

BANCHE PRONTE A SCENDERE

Il 14 ottobre vertice per Mediobanca

MILANO

Parte l'alleggerimento del peso degli istituti di credito in Mediobanca. E' convocata giovedì 14 ottobre l'assemblea plenaria degli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca che, in vista dell'assemblea di bilancio del ottobre, dovrà innanzitutto procedere alla designazione dei cinque consiglieri destinati a tuirne altrettanti in scadenza. All'ordine del giorno, riferiscono fonti finanziarie, figura anche l'operazione che porterà Capitalia e Unicredit a ridurre le rispettive partecipazioni e favorire così la crescita di Commerzbank. Entro il 14 ottobre, inoltre, è attesa la formalizzazione dell'allargamento del patto con l'ingresso degli otto azionisti ammessi a giugno, in occasione del rinnovo triennale dell'accordo parasociale. L'assemblea plenaria del sindacato dovrà affrontare infine il calo delle quote di Capitalia Unicredit (entrambe intorno al 9% l'una del capitale) per cedere l'1,1% ciascuno a Commerzbank che in questo passerà dall'attuale 1,8% al 4%. Una operazione che, confermato dallo stesso presidente dell'istituto tedesco Klaus-Peter Mueller, dovrebbe chiudersi entro la fine del 2004. [Ansa]

IL RESPONSABILE MARKETING DELLA CASA LAVORA SU UN PROGETTO HI-TECH

«Il marchio dell'auto va ringiovanito»

Lapo Elkann: dobbiamo pensare a tutti i consumatori

MILANO

«Fino a ieri era guidati dal prodotto, adesso attorno al prodotto va costruito tutto un mondo, mondo del consumatore». Lapo Elkann, responsabile della promozione del marchio di Fiat Auto trentatrè ragaz- poco più che ventenni il entusiasmo per il cambiamento e proietta sullo schermo «la regola d'oro che - dice - è rompere le regole».

Loro sono le matricole del corso di comunicazione marketing di Publitalia, che applaudono sotto lo sguardo paterno del presidente amministratore delegato Giuliano Adreani e alla fine fanno domande banali: «Come si concilia la tradizione Fiat questa voglia di innovare?», «Quale nome della concorrenza vedete come modello di riferimento?». Lui sul palco - «siamo coetanei, datemi del tu» - risponde diligente ma soprattutto spiega che sta cercando di fare assieme ai collaboratori per cambiare percezione e prodotti di casa Fiat: «Mai ggi risulta rio ringiovanire l'immagine del brand Fiat nella mappa di percezione dei consumatori, riportando l'attenzione sulla nostra storia ed esaltando uno dei valori chiave della nel mondo, cioè l'italianità».

Dai suoi ventisei anni Lapo Elkann guarda proprio a quel mondo dei giovani che oggi è assai tiepido con il marchio Fiat: «Dal '96 ad oggi gli acquirenti sopra i cinquant'anni sono quelli che sono più cresciuti, mentre quelli dai 18 ai 35 anni sono scesi, che nel 2004, quando c'è stata una lieve ripresa». La parola d'ordine per il marchio è quindi quella di puntare sui giovani per loro creare un «mondo che circonda un prodotto», limitarsi a vendere un auto. Ed eccolo puntiglioso elencare che «la importante è entrare nella shopping list» cioè fare in modo che quando un consumatore pensa alla macchina da acquistare gli si accenda anche, se non solo, la lampadina con sopra nome Fiat.

Le strade per promuovere l'immagine molte, e ancora da gran parte da percorrere, Elkann è convinto che la regola aurea di sovvertire le regole si traduca bene esperienze come quelle già tentate con l'ormai celebre felpa Fiat e la borsa cubo prodotta con Gilli Giulia Ligresti. «Fertilizzazione», chiama lui questo portare il marchio Fiat fuori dalla lamiera su cui di solito stampato, ma una fertilizzazio- che funziona a doppio senso, dall'azienda verso il pubblico e viceversa perchè «trovare una clientela giovane significa rivedere la gamma di prodotto». Certo, è un gioco che si gioca con regole ben di da quelle mercato auto tradizionale e di «Edizioni limitate, distribuzione selezionata, prodotti elitari», ma che ha l'indubbio vantaggio di amplificare marchio con spe- modesta: «In queste operazioni abbiamo investito mila - spiega Elkann - con un ritorno termini d'immagine di tre milioni». futuro? In arrivo c'è la Panda Alessi, studiata al celebre marchio e che «trasmette dinamicità» e presto anche un bar targato Fiat. Quando e come esattamente è presto per dirlo, ma dove si sa già: «Svilupperemo un concetto di Fiat Cafè all'interno della Triennale di Milano con un partner tecnologico internazionale». [r.m.]


Lapo Elkann responsabile del marketing di Fiat Auto

ECONOMIAFLASH

■ PRADA ACQUISISCE IL 100% HELMUT LANG
Il Gruppo Prada ha stipulato un accordo per l'aumento della propria quota di partecipazione nella di moda newyorchese Helmut Lang dal 51% al 100%. Il Gruppo guidato da Patrizio Bertelli aveva acquisito la maggioranza della americana nell'agosto 1999 e ora rileverà il restante 49%. Helmut Lang rimarrà all'interno della società in qualità di direttore creativo.

■ MICROSOFT ESCLUD A PER PEOPLESOFT
Microsoft esclude di correre in difesa dell'azienda di software PeopleSoft: lo ha affermato il direttore generale Steve Ballmer sul Financial Times. PeopleSoft teme che il suo acquisto da parte Oracle porti a un duopolio tra Oracle e Sap nel mercato dei pacchetti software per le grandi . Microsoft, invece, investe nel segmento delle piccole medie imprese.

■ EDISON, CON EDF ENTRO
Le tre banche azioniste di Italenergia bis, holding di controllo di Edison, vogliono giungere a un accordo sulle opzioni put Edf entro novembre. Edf, che ha nominato Merrill Lynch come nuovo advisor, starebbe «ripensando» l'impianto degli accordi fra i Ieb quando il gruppo francese era guidato da François Roussely, che prevedevano lo slittamento della scadenza delle opzioni alcune clausole «paracadu- a copertura del mancato introito nel 2005 per i cinque contraenti.

■ COMUNICAZIONE FINANZIARIA: NASCE TWISTER
D&C Financial Communication SpA, sul mercato dal 1994, si integrerà Tandem Comunicazione dal quattro ottobre cambierà nome Twister Communications Group. Dalla fusione delle due realtà un Gruppo che per entità del fatturato si colloca tra le prime cinque imprese italiane nel settore delle relazioni pubbliche (dati Assorel rielaborato da Twister). Nel 2003 le due società hanno raggiunto, infatti, un fatturato complessivo di 3,8 milioni di euro.

IL PUNTO SUI MERCATI

Sugli scudi i bancari e Stm

IL petrolio allenta la propria morsa e i mercati europei proseguono nella loro corsa, con il Mibtel che è ritornato sui valori [illegible] giugno 2002. La buona intonazione di Wall Street ha sostenuto l'andamento di Piazza Affari, consolidando la performance positiva della prima parte della seduta, con gli acquisti che si sono concentrati principalmente sui bancari, sugli assicurativi, tecnologici e su Finmeccanica. Al termine dell'asta di chiusura il Mibtel ha registrato un +0,53%, lo S&P/Mib dello 0,67%, mentre si è mostrato più tonico il Numtel, in crescita dell'1,36%. Giornata più che positiva per i titoli Stm, che hanno messo a segno un rialzo del 3,2% a 14,77 euro, forte della buona performance del Nasdaq a Wall Street, ma anche di tutto il settore tecnologico. A ruota ha segnato un balzo del 3,97% a 0,5999 euro anche Finmeccanica, per buona parte di seduta in crescita [illegible] oltre [illegible] 4%, trainata principalmente dagli obiettivi di crescita annunciati in un'intervista dall'amministratore delegato della società, Pierfrancesco Guarguaglini. In crescita anche il Nuovo Mercato, con Tiscali che ha segnato un +0,62%, e Biscom un +1,84% e Reply [illegible] rialzo del 2,14%. Positivi anche i telefonici, con Tim e Telecom in crescita di circa lo 0,9%. Il generale rialzo dei mercati ha portato una serie [illegible] acquisti anche sui titoli bancari, con Intesa che ha chiuso in crescita dello 0,65% a 3,09 euro, il Banco Popolare di Verona e Novara dello 0,82% e con [illegible] che ha messo segno un +1,78% a 1,833 euro. In deciso rialzo anche Capitalia (+1% a 3,03 euro) e Unicredit (+0,73% a 4,13 euro). Rimbalza Merloni (+3,76%) dopo la seduta in netto calo [illegible] venerdì, ma sul listino si mette in evidenza anche Immsi, che segna un rialzo del 2,4%. Giù Intek (-1,15%) e Schiapparelli (-2,14%), mentre guadagna [illegible] +3,02% Marzotto.

CAMBI VALUTE

[illegible]

ORO CHIUSURE

[illegible]

INDICE BORSA

[illegible]

EXPANDI

[illegible]

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 335.19 (+1.31); Bruxelles (Bel 20) 2760.03 (+1.28); Francoforte (Dax Xetra) 4033.28 (+0.96); Hong Kong (Hang Seng) 13359.25 (+1.82); Londra (Ftse 100) 4681.80 (+0.48); Madrid (Ibex 35) 8304.90 (+1.03); Parigi (Cac 40) 3767.06 (+0.99); Sydney (AllOrd) 3703.10 (+0.93); Tokio (Nikkei) 11279.63 (+2.68); Zurigo (Smi) 5600.90 (+1.30); New York (Dow Jones) 10216.54 (+0.23); Nasdaq 1952.40 (+0.53).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	1,750%	Tas Canada	2,250%
Usa Fed Funds	1,750%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	1,825%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,500%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici		ITA 10 anni	4,050%
USA 10 anni	4,230%	ESP 10 anni	4,040%
CAN 10 anni	4,750%	HOL 10 anni	4,080%
UK 10 anni	4,930%	SVE 10 anni	4,350%
GER 10 anni	4,020%	GIA 10 anni	1,480%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	2,125%

TEMEX

Aurora Ass. 1.435; Kaiba 0.046; P. Ravenna 24.000; Villa D'Este 9.350.

Warrant: Kaiba 08 0.001.

EURIBOR

Periodo	Corrente %	Ultimo %
1 sett	2,0770	2,1058
1 mese	2,0800	2,1080
2 mesi	2,0950	2,1241
3 mesi	2,1490	2,1788
4 mesi	2,1650	2,1950
5 mesi	2,1810	2,2112
6 mesi	2,2070	2,2376
7 mesi	2,2340	2,2650
8 mesi	2,2620	2,2934
9 mesi	2,2920	2,3238
10 mesi	2,3220	2,3542
11 mesi	2,3400	2,3806
12 mesi	2,3770	2,4100

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,250 - 84,100
Sterlina (n.c.)	73,180 - 86,250
Sterlina (post 74)	73,040 - 85,730
Marengo Italiano	55,260 - 72,300
Marengo Svizzero	53,710 - 66,110
Marengo Francese	53,710 - 65,070
Marengo Belga	53,200 - 65,070
Marengo Austriaco	53,200 - 65,070
20 Marchi	72,300 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,080
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - [illegible]
4 Ducati Austria	160,100 - 184,890
100 Corone Austria	299,550 - 335,790
100 Pesos Cile	175,800 - 204,000
Krugerrand	306,520 - 346,540
50 Pesos Messico	367,770 - 410,580

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 04-10-2004

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-10-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

STAR

[illegible]

NUOVO MERCATO

[illegible]

EURO 50

[illegible]

Fondi e SICAV

COMUNE DI ACRI
PROVINCIA DI COSENZA
Avviso di gara per pubblico incanto

È in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il bando di gara per procedura aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per l'a.s. 2004/2005 a decorrere presumibilmente dal 08/11/2004 fino alla chiusura dell'anno scolastico. Importo presunto dell'appalto Euro 232.000,00 oltre IVA. La gara viene indetta ai sensi dell'art. 6 comma 1°, lettera a) - aggiudicazione art. 23 comma 1° lettera b) - del D.Lgs n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni nonché del [illegible] per la disciplina dei Contratti e delle Forniture del Comune per mezzo di offerte segrete in ribasso da confrontarsi col prezzo a base d'asta fissato dall'Amministrazione in Euro 2,90 (due/90) per ogni singolo pasto, IVA esclusa. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del giorno 21.10.04. Celebrazione della gara ore 10:00, in continuazione, del giorno 22.10.04. Per visione e ritiro [illegible] integrale e capitolato rivolgersi all'Ufficio Scolastico del Comune - Palazzo Padula, tel. 0984 914256-9, fax 0984 953400. Entrambi sono disponibili sul sito internet www.acri.info

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

COMUNE DI ALESSANDRIA
Estratto bando di licitazione privata

È indetta licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto per il servizio socio-assistenziale tutelare presso il reparto R.A. [illegible] Casa Comunale di Soggiorno per Anziani N. Basile con la procedura prevista dall'art. 23 comma 1, lett. b) del d.lgs. 157/1995 modificato ed integrato dal d.lgs. 65/2000, durata anni uno, importo base complessivo € 581.735,00.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, consultabile presso il Servizio Contratti, Piazza Libertà n. 1, reperibile sul [illegible] internet www.comune.alessandria.it

Scadenza domande: [illegible] 2004

Alessandria, 1.10.2004

DIRIGENTE DIR. ISTITUZIONALE - Dr.ssa R. Legnazzi

REGIONE CALABRIA
Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio"
Via Vinicio Cortese, 10
88100 Catanzaro

Estratto avviso di pubblico incanto [illegible]ra e posa in opera di infissi per il presidio ospedaliero "A. Pugliese"

Questa Azienda rende noto che è stato indetto pubblico [illegible], con le modalità previste da D.lgs. 358/92 per la fornitura e posa in opera di infissi per il Presidio Ospedaliero "A. Pugliese" di Catanzaro. Importo presunto posto a base d'asta Euro 500.412,65. Le ditte interessate, in possesso dei requisiti di cui al bando integrale di gara, inviato alla G.U.R.I. ed alla G.U.C.E. in data 22/9/2004, dovranno inviare domanda di partecipazione entro il 22/11/2004, all'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" [illegible] Vinicio Cortese, 10 - 88100 Catanzaro.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Vincenzo Scuteri

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Estratto esito di gara

Licitazione privata per l'appalto del SERVIZIO ENERGIA [illegible], COMMA 1, LETT. g) DEL D.P.R. N. 412/93 DA EROGARSI PRESSO GLI EDIFICI DI PRO[illegible] O PERTINENZA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA. Importo presunto [illegible]52.000,00. Importo complessivo € 13.912,00 (IVA esclusa). Imprese partecipanti: 4.
AGGIUDICATARIO: Associazione Temporanea costituenda tra le imprese CPL CONCORDIA SOC. COOP. A R.L. (Capogruppo) - Concordia sulla Secchia (MO)/CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOC. COOP. A R.L. (Mandante) - Bologna / CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI (Mandante) - Bologna la cui offerta ha conseguito il migliore punteggio complessivo pari a 90/100 - importo annuo previsto del servizio € 1.963.245,00 + IVA esclusa. L'esito integrale contenente i criteri di valutazione delle offerte e l'elenco dei soggetti partecipanti, trovasi affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Alessandria e sul sito Internet http://www.provincia.alessandria.it
Alessandria, lì 29 settembre 2004

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE APPALTI E CONTRATTI - Dott. Andrea Cavaliere

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
Ufficio Contratti - Estratto bando di gara - Appalto 31/2004

Questo Comune bandisce pubblico incanto per l'aggiudicazione dei servizi assicurativi per il periodo 31.12.2004/31.12.2006. Importo base: **€ 380.000,00 IVA esclusa**. Termine presentazione offerte: **ore 12,30 del 23 novembre 2004** - seduta pubblica: **ore 10,00 del 24 novembre 2004**. Il pubblico incanto verrà esperito ai sensi dell'art. 73 R.D. 827/1924 e con il criterio di cui all'art. 23 lett. b) D.Lgs. 157/95. Il bando di gara integrale è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 28 settembre 2004, è affisso all'Albo Pretorio del Comune ed è altresì consultabile sul sito Internet del Comune (www.comune.casale-monferrato.al.it). Informazioni tecniche: Ufficio Economato (tel. 0142 444300) - Informazioni amministrative: Ufficio Contratti (tel. 0142 444317)

Casale Monferrato, lì 28 settembre 2004

[illegible] SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO - *Dott.ssa Maria Rosa Ubertazzi*

[illegible] DELLE ENTRATE
Direzione Regionale della Sicilia
[illegible] dell'avviso ricerca locali

La Direzione Regionale della Sicilia ha necessità [illegible] procedere all'acquisizione in locazione di immobili ubi[illegible] perimetro urbano dei Comuni rispettivamente [illegible] Marsala, Milazzo e Caltagirone, [illegible] destinarsi a nuova sede degli Uffici locali [illegible] quest'Agenzia che dovranno sostituire le attuali strutture presenti nelle città di Marsala, Milazzo e Caltagirone stesse. Le superfici minime [illegible]e sono rispettivamente pari a circa:
- per l'Ufficio di Marsala, almeno mq 1500;
- per l'Ufficio di Milazzo, almeno mq 1200;
- per l'Ufficio di Caltagirone, almeno mq 900.

e meglio specificate nella copia integrale dell'avviso di [illegible] che, chiunque interessato, potrà ritirare a seconda dei casi presso:
- la sede dell'Ufficio di Marsala, via Roma, 106 - Marsala (tel. 0923.719111), ovvero [illegible] tutti gli Uffici dell'Agenzia [illegible]e Entrate siti nella provincia di Trapani;
- la sede dell'Ufficio di Milazzo, via Zirilli, 27 - Milazzo (tel. 090.9249311), ovvero presso tutti gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate siti nella provincia di Messina;
- la sede dell'Ufficio di Caltagirone, via Principe Umberto, 9 - Caltagirone (tel. 0933.368211), ovvero presso tutti gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate siti nella provincia di Catania.

Non saranno [illegible] compensi per eventuali intermediari. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, riportante la dicitura "Ricerca di immobile ad uso Ufficio di... (a seconda [illegible] casi: Marsala, Milazzo o Caltagirone)", presso l'Agenzia [illegible] Entrate - Direzione Regionale della Sicilia - Settore Gestione Risorse - Ufficio Risorse Materiali - via Konrad Roentgen, 3 - 90145 Palermo, entro il 18 ottobre 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE Mazza[illegible]

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO AVVISO DI GARA
fornitura di capi di vestiario e di calzature

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata da aggiudicarsi ex art. 19, comma 1 lett. b), del d.lgs. 358/92 (offerta economicamente più vantaggiosa), la **fornitura di capi di vestiario e di calzature occorrenti al Corpo Polizia Municipale, al personale [illegible] Servizio Igiene Urbana e al personale dipendente** - suddivisa nei seguenti lotti:

LOTTO N. 1 - Indumenti da lavoro - importo complessivo presunto euro 90.000,00 oltre IVA

LOTTO N. 2 - Calzature - importo complessivo presunto euro 120.000,00 oltre IVA

Domande di partecipazione: entro il 5 novembre 2004 - ore 13 -

L'avviso integrale di gara è acquisibile unitamente al capitolato c/o il Servizio Contratti - telefono 0184/580/234 - fax 0184-502371 - ovvero su Internet www.comunedisanremo.it, e pubblicato all'[illegible] Pretorio del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
(Avv. Antonio Borea)

COMUNE DI LUMEZZANE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice, indirizzo presso il quale ottenere ulteriori informazioni ed inviare l'offerta: Comune di Lumezzane, Via Monsuello, 154 Brescia (BS), tel. 030/89291, fax 8921510. Oggetto dell'appalto: pubblico incanto per affidamento esecuzione lavori per la realizzazione dell'intervento di nuova costruzione di 14 alloggi e sala riunioni, in via Caselli "ex scuola media di Fontana" del Comune di Lumezzane, procedura di aggiudicazione massimo ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara ex art. 21, c. 1, lett. b), L. 109/94, con contratto da stipularsi a corpo. Termine per l'avvio e completamento dei lavori: inizio entro il 30.11.04, fine entro gg.480 nat. e cons. dalla data del verbale di consegna. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del 02.11.04. Codice CPV 452?0000-2. Importo dei lavori a base d'appalto € 1.189.500,00 di cui € 85.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Categoria generale e prevalente: OG1 per € 593.152,50, è richiesta l'iscrizione S.O.A. in corso di validità con class. III. Altre categorie: OS6 (finiture di materiali vari) € 197.917,50; OS7 (finiture natura edile) € 131.945,00; OS1 (lavori in terra) € 59.975,00; OS3 (impianti idrico sanitari) € 41.982,50; OS28 (impianti termici) € 47.980,00; OS30 (impianti elettrici) € 35.985,00; OS8 (impermeabilizzazione) € 71.970,00; OS31 (impianti ascensori) € 17.992,50. Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento Regione Lombardia per € 1.109.161,00 con Decreto 3644 del 08.03.04, resto con fondi dell'A.C. per € 646.578,00. Pagamenti in acconto ogni qualvolta il credito dell'appaltatore al netto del ribasso d'asta avrà raggiunto l'importo complessivo pari al rapporto tra l'ammontare contrattuale dell'appalto ed il numero contrattuale dei mesi. Giorno di espletamento della gara: 04.11.04, alle ore 9. Bando integrale e documentazione di gara disponibili sul sito www.comune.lumezzane.bs.it. Responsabile del procedimento: Arch. Alessandro Noviglio. Data di invio alla GUCE: 22.09.04. Data pubblicazione estratto sulla GURI 04.10.04 n. 233

La Responsabile dell'Area P.O. Servizio LL.PP.
Arch. Elena Maria Grasso

COMUNE DI GRAVERE (TO)

Si rende noto che con delibera di C.C. n. 13/04 del 30.9.2004 è stata adottata definitivamente la Variante al P.R.G.C. e che a partire dal 15/10/2004 sono depositati presso l'ufficio Comunale di Segreteria per 30 giorni consecutivi gli atti costituenti la suddetta Variante ed annesso provvedimento, nonché la delibera n. 12/04 del 30.9.2004 con cui sono state esaminate e recepite le osservazioni al progetto preliminare.

IL RESPONSABILE DI AREA TECNICA geom. P. Barone

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. , curatore dott. Leonardo Maria il giudice delegato dott. Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/11/2004 alle ore 9,45 seguente bene:
Ubicazione: Comune di Torino, c.so Regina Margherita n. 153; Descrizione: alloggio posto al piano primo (2° f.t.), composto da: ingresso - disimpegno, tre camere, cucina, gabinetto con bagno e terrazzo, cantina, soffitta; Prezzo base: Euro 54.227,97; Aumenti minimi: Euro 1.000,00; Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo base versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 16/11/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. relativi alla vendita consultabili Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE - **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; sensi . 173 disp. att. c.p.c. relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. è stata presentata istanza di vendita sensi dell'art. 567 c.p.c. di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del ottobre 4 alle ore 9,30 davanti al G.E. Di Capua
Descrizione dei beni: Comune di Cono - Regione Ghiacciaia 6 - N.C.E.U. fg. 38 part. n. 1399 sub. 13 cat. A3 - N.C.E.U. fg. 33 part. n. 372 cat. R - Catasto Terreni fg. 33 part. 386, 645, 644, 699, 643, 697, , 264 cat. R - Catasto Terreni fg. rt. n. 34 cat. T - Catasto terreni fg. 33 part. 5 - 11 - 15 - 16 - 18 - 19 - 22 - 27 - 30 - 40 - 41 - 42 - 153 - 203 - 204 - 205 - 211 - 213 - 215 - 220 - 368 - 369 - 380 - 381 - 403 - 404 - - 408 - 572 - 621 - 653 - 676 - 679 - 680 - 691 - 694 - 695 cat. T - N.C.E.U. fg. 31 part. n. 1505 cat. X - Catasto terreni fg. 25 part. n. 388 - 389 - 390 - 504 - 506 - cat. R - Catasto terreni fg. - part. n. 243 - 255 - 744 sub. part. 1063 - 1102 cat. R - Catasto terreni fg. 38 - part. n. 41 cat. R
Torino, li 29 maggio

CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

rende noto che nel Fallimento . 389/01 - Curatore dott. Carlo Odorisio - Giudice delegato dott. Antonio Rapelli ha disposto vendita con incanto per il giorno 12 novembre 2004 alle 9,00 del seguente bene: In Caselette (TO) strada Pietra Alta n. (già strada delle Selve) complesso industriale insistente su terreno con superficie catastale di mq. 20.853 superficie effettiva di circa mq. 20.743 al netto della dismissione gratuita a favore Comune di Caselette di una porzione di mq. 110. Composto da: 1) Capannone industriale struttura metallica e tetto con centinatura a volte e copertura in lastre fibrocemento (eternit), elevato un piano fuori terra, collegato ad adiacente basso fabbricato destinato magazzini, locali tecnici e servizi igienici; 2) Basso fabbricato destinato servizi igienici, spogliatoi, mensa, infermeria, magazzino, locale esposizione, archivio e centrale termica; 3) Palazzina uffici a due piani fuori terra oltre seminterrato, composta da: - al piano seminterrato: locale di sgombero allo stato grezzo; - piano terreno (1° f.t.): locali ufficio con locale per pesa a ponte; - al piano primo (2° f.t.): alloggio del custode suddiviso ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, ripostiglio, bagno balcone, oltre a locali a destinazione uffici attualmente allo stato grezzo; 4) Tettoia cemento armato per pesa a ponte; 5) locale cabina elettrica. Il tutto censito al N.C.E.U. del comune di Caselette al Foglio 3. Numero 139, strada Pietra Alta . 3, p. S1-T1, cat. D/1, RC Euro 34.000,00, come modifica in 7/2/2003. Sussiste potenzialità di ampliamento dei fabbricati, da verificare con i competenti Uffici Comunali. Complesso immobiliare libero da formali vincoli locativi. La vendita sarà soggetta ad IVA. L'immobile verrà venduto nello stato di fatto di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, accessioni, dipendenze e pertinenze, fissi infissi, annessi connessi, con tutti gli impianti relativi. Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima immobiliare dell'ing. Salvatore Ruvolo, depositata in Cancelleria. Prezzo base: Euro 896.000,00 per il lotto unico. Aumenti minimi: Euro 10.000,00 per il lotto unico. Depositi per cauzioni e spese: 5% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13,00 del giorno 9/11/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino, Scala A piano IV.

IL CANCELLIERE
Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai 'art. 173 disp. att. c.p.c. relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 227/04 è stata - tata istanza di vendita ai dell'art. 567 c.p.c. dei beni seguito descritti è stata fissata l'audizione lle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza 29 e 2004 alle ore 12 (aula 64 - ingresso davanti G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni Comune Torino c.so Traiano, 108 N.C.E.U. quota 1/1 nella misura di 1/2 ciascun debitore foglio 117 particella . subalterno 14 categoria A3.
Torino, 21 luglio

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

DI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione n. 981/02 R.G.E., il notaio delegato ha disposto la vendita incanto di unità immobiliari di compendio di civile abitazione in Lanzo Torinese (TO):
- al piano terreno accesso Tagna n. 11: alloggio composto di due camere, tinello, cucina e servizio igienico esterno posto terrazzo, con porzione di cortile esclusivo circa mq 22, confinante con Armando Diaz, proprietà Geninatti, proprietà Richiardi o loro aventi causa, via Tagna, proprietà Rossi o aventi causa;
- al piano sottostrada: cantina confinante con terrapieno, proprietà Bertolone o aventi causa, sottosuolo terrazzo, proprietà Geninatti o aventi causa;
- al piano terreno con accesso da Armando Diaz n. (già 14/B): deposito annessa porzione di cortile esclusivo di circa mq 16, confinante con via Armando Diaz, proprietà Geninatti, proprietà Richiardi o loro aventi , via Tagna, proprietà Rossi o aventi causa.
Il tutto è censito Catasto Fabbricati al Foglio 13:
- numero 40 subalterno 116 subalterno 3 - graffati - via Tagna n. 11, piano T, z.c. U, cat. A/4, classe 1, 5, rendita euro 219,49;
- numero 118 subalterno 4, via Armando Diaz n. 14/B, piano T, z.c. , categoria C/2, classe 2, mq 28, rendita euro 57,84.
La vendita avverrà prezzo base di euro 48.000,00, aumenti minimi di mille euro, presso il notaio delegato in Torino Avogadro 16 il 2 novembre 2004 ore 15,30. Per partecipare all'asta depositare presso il notaio delegato, le ore 12 giorno antecedente l'incanto, istanza bollo, allegando assegni circolari Non Trasferibili intestati "Notaio Luigi Migliardi" importo pari complessivamente al 25% prezzo base (15% presumibili trasferimento, 10% cauzione).
Saldo entro: 30 gg. per importo spettante ad istituto mutuante, 60 . per residuo prezzo. Spese cancellazioni di formalità pregiudizievoli a dall'aggiudicatario. Per informazioni tel. 011.545858.

NOTAIO **Luigi Migliardi**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione . 916/02, il notaio delegato Pietro Boero disposto vendita con incanto per il giorno 28 Ottobre alle ore 16,20 in Torino Via Gropello n. 11 dei seguenti beni:
Lotto Unico in Torino Galileo Ferraris 119 e precisamente:
a) al piano terreno-rialzato (1° f.t.), ufficio studio medico composto da ingresso, visita, sala d'attesa, ufficio e doppi ;
b) al piano interrato, cantina;
c) al piano soffitte, soffitta;
al piano terreno (1° f.t.) locale ex portineria con soppalco, collegati tra loro con scala interna.
Prezzo base: Euro 291.700,00 Aumenti minimi: euro 3.000,00.
Dalla processuale risulta l'edificio è stato costruito seguito di permesso edilizio n. 259 del 19/8/32 e, per quanto riguarda l'unità immobiliare di cui al fg. 182 n. 76, sub. , la C.E. n. 1991 per la variazione della destinazione d'uso: l'aggiudicatario potrà sanare le irregolarità edilizie ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 47/85.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle s trasferimento ed il 10% a titolo cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le 12; istanza in bollo al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare n trasferibile intestato al medesimo notaio.
L'aggiudicatario potrà sensi dell'articolo 41 n. 5 del D. L.vo n. 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante rate scadute, gli sori e la .
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero , entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudica definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitali, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c.
Versamento saldo prezzo giorni dall'aggiudicazione contestuale deposito della ricevuta pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita consultabili Torino, Via Gropello n. 11, il venerdì dalle alle 11.

NOTAIO **Pietro Boero**

TRIBUNALE DI
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai dell'art. 173 disp.att.c.p.c. relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 476/03 promossa : . Paolo I.M.I. S.p.A. è stata presentata di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 - bre 2004 9,00 davanti al G.E. . Di Capua.
Descrizione dei beni:
Comune di Borgaro T.se Via Tibaldi n. 7 N.C.E.U. fg. 19 n. 298 sub A2 - sub 47 cat C6 Proprietà 1/1 superficiaria.
Torino, li 9/04

CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

ORDINARIO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva . 1027/03 stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del ottobre 2004 . 9,00 davanti al g.e. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune Torino via Piazzi n. 62 N.C.E.U. fg. 88 n. 233 . 2 ctg A3.
Torino, li 30/06/04

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp att.c.p.c. in relazione all'art. c.p.c. che nella procedura esecutiva n. è presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza 25 ottobre 2004 h. 11,00 davanti . dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune Torino c.so Regina Margherita n. 121 N.C.E.U. . . 27 sub 38 ctg A4
Torino, li 28/07/04

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 389/00, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26 ottobre 2004, alle ore 18.00 presso la "Errè " in Torino, via Piazzi n. 16 dei seguenti beni lotto unico - in Balangero via Fraschetti n. 37, porzione di fabbricato di civile abitazione composta di: al terreno soggiorno con angolo cottura, bagno e ripostiglio piano primo con balconata; al piano secondo una camera attiguo locale destinato a bagno ma privo degli accessori igienico sanitari.
Prezzo base: Euro 21.500,00; Aumenti : Euro 1.000,00 posti per cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12,00 venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili testati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% prezzo , a titolo di cauzione. Sono a dell'aggiudicatario tutti i compensi e spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5 30 ni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita consultabili presso la "Erre Esse" Torino via Piazzi 16 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 10,30 ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17.30

NOTAIO
Rosario Ciurcina

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp att c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 91/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 22 ottobre 2004 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. Innocenti.
Descrizione dei beni
Comune di Torino c.so Brescia 13 N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 171 particella n. 441 subalterno 80 categoria A4.
Torino, li 16 luglio 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE E PENALE TORINO
Sezione Fallimentare

Fallimento n.ro 311/2004 R.G.
Si comunica che il giudice delegato dott Stefano Scovazzo con ordinanza 24/9/2004 ha disposto la vendita del ramo aziendale avente ad oggetto la realizzazione e l'assistenza di applicativi software di natura gestionale.
La predetta azienda corrente in Torino, Corso Unione Sovietica n. 612, risulta individuata dai beni strumentali, prodotti hardware ed attrezzature come da verbale d'inventario depositato in atti, dai beni immateriali quali applicativi software di natura gestionale e loro sviluppi e relativi diritti; avviamento, di leasing inerenti l'immobile sede dell'attività e gli automezzi.
Il termine entro il quale gli interessati dovranno depositare presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino (Corso Vittorio Emanuele n. 130, scala A, piano III) le offerte in busta chiusa recante la dicitura "offerta d'acquisto per l'azienda del fallimento n. 311/2004 R.G." è fissato per il giorno 15/10/2004 alle ore 13.30
L'udienza per l'apertura delle buste è fissata per il giorno 19/10/2004 alle ore 10.30 nell'ufficio Giudice , Stefano Scovazzo
L'offerta irrevocabile di acquisto dovrà generalità della persona o ata offerente, l'indicazione prezzo globale offerto non potrà essere inferiore al prezzo base Euro 350 .00 inteso al dagli oneri fiscali a carico di parte acquirente, il versamento a mezzo assegno circolare intestato al Fallimento n.ro 311/2004 di cauzione pari al 10% del prezzo offerto; l'espressa accettazione incondizionata di tutte le clausole del redigendo contratto di compravendita.
Il prezzo di acquisto, dedotto il 10% già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato prima del contratto di compravendita, che tempi e modi che saranno all'acquirente dagli organi del .
Tutte le offerte si intendono presentate con la clausola "visto e piaciuto e nello stato di fatto e in cui i cespiti componenti l'attivo aziendale si trovano" e con preventiva a qualsiasi di relativa agli stessi. Qualora l'aggiudicatario non sottoscriva il contratto di vendita la cauzione sarà acquisita dalla procedura. Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dott. Michele Vigna, telefono 011 5069232

IL CANCELLIERE **Giuseppe Sequenzia**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto da pubblica notizia sensi dell'art. 173 disp att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n 385/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c dei di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza del ottobre 2004 h. 10 davanti G.E. dott ssa Castellino
Descrizione dei beni: Comune di Pino T.se Via Antonelli n 11 N.C.E.U. num Den. S1108 196 ctg - num. Den S1109 anno 1968 ctg G
Torino, li 30/6/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano: via Roma - via Marenco 32, t. 6568211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; corso Giolitti 21bis, t. 509122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573562; **GOZZANO**, via Cannine 13, t. 913939; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; via Quattro Fontane 15, t. 4620011; ...LLI, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821795; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [esclusa la rubrica 3] possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del cassetta è di Euro per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, ... e ... di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO ... PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In ... di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 ... discriminazioni sul sesso e la legge (0.9..., vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

PRESTITI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.581.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTIT" immediati a tutti dipendenti ..., ... Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf, mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE v...re aziende? ... Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.698.440.

... conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, page contanti. Business Services 02.295 18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili ...nali. Ricerca ... senza mi... esclusivo. Planet ... 004191.682.2916

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede ... zona Moncalieri incasso annuo € 130.000, ...pletamente ... anticipo € 90.000,00. Rif. 4186.

ACTIVA 011.642.758 cede carpenteria metallica leggera zona Lingotto attrezzature complete anticipo € 35.000,00 Rif. 4120.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita borse promozionali Torino attività storica facile gestione anticipo € 30.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante tra Torino Asti residenza storica possibilità hotel ed enoteca. Rif 4052.

ACTIVA 011.642.758 cede rivendita pane centro commerciale zona stadio nuovo incasso annuo € 150.000,00 anticipo € ....

ACTIVA 011.642.758 cede vendita assistenza piccoli elettrodomestici zona corso Racconigi anticipo € 50.000,00. ... 4161.

BAR ricevitoria ben arredato incasso incrementabile vendesi per motivi familiari. Anticipo € 20.000,00. Iemmetre 011.385.4810 - 347.778.6701.

PROFUMERIA estetica angolare zona altamente commerciale alto incasso buon utile cedo. Baldini 011.596.771

TABACCHERIA lotto superenalotto edicola presso importante centro commerciale utili elevatissimi cede sufficiente anticipo € .... Frana 011.562.3895

... lotto ... Mirafiori ... a grande scorrimento utile ... € 95.000,00 cede anticipo € ....000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto zona Santa Rita ... retro abitabile ... addetti fortemente incrementabile cede ...ipo € 170.000,00. Frana 011.562....

... lotto ... Torino nord orario corto buone vendita valori bollati cede anticipo € 100.000,00 Frana 011.562.3895

ZONA corso Grosseto cede bar gelateria ... ottimi oncasso giornaliero. Attrezzatura completa. Gestione ... 1960. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

... Vorwerk seleziona ... proveniente ramo ..., impegalizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 188 Torino - 1° piano.

IMPIEGATI

BOFROST* ... **ITALIA SPA** via E. Agnelli 43 - 10040 Leinì (To) assume (C.C.N.L. Commercio - 14 mensilità) 3 operatori vendita e 2 acquisitori. Ambosessi. Chiama Bofrost*: 011.997.3401.

CERCASI esperto/a contabile, disponibilità immediata full time ottima conoscenza contabilità generale e ... fiscali preferibilmente EDP Zucchetti. STEL.DA, corso Palestro, 5 - 10122 Torino - 011.562.3895 - E-mail: info@stelda.com

... in Collegno cerca ...a esperta/o in bilanci ...zioni fiscali. Studio Associato Sabatino, piazza ... Repubblica 25, Collegno. Tel. 011.405.2473.

LA FOCA COSTRUZIONI SRL - via Rivoli, 96 - Villarbasse impre... di costruzioni, edilizia prefabbricata in legno cerca geometra da cantiere esperto, età compresa tra 26 e 33 anni. Buona conoscenza Autocad e sistemi operativi Window. Disponibilità immediata. Ambosessi. Inviare curriculum via fax 011....9981.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature, ambosessi 18 - 50enni per inserimento immediato, vari dipartimenti (operatrici telefoniche, assistenti clienti, pubblicitari). Per prenotare colloqui 0121.377.600. Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

...EX Via Collegno, 86 - Alpignano Torino azienda distributrice da 20 anni prodotti alimentari catering cerca agenti ambosessi veramente introdotti canale bar, ristorazione per Torino e provincia. Tel. 011.966.3631.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni ...nali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi ... alle qualifiche. ... 011.316.0903.

TRIKOM SRL partner RRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici a... senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.323.409. Trikom Srl - ... Orbassano, .../16 - Torino

PRESTAZIONI CONSULENZE

COMMERCIALISTA ... professionista di studio con esperienza pluriennale. Ambosessi inviare curriculum Studio Associato Sabatino - piazza della Repubblica, 25 - 10093 Collegno (To) - E-mail: studio@fondi.it

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO medico odontoiatrico Vacupan Italia srl ... Galvani, 18 10144 Torino cerca odontoiatra o medico dentista per ... collaborazione. ... telefonare al 011.473....

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

IMPIEGATA esperienza ventennale, conoscenza contabilità e lavori ufficio offresi. Tel. 347.499.7361.

RAGIONIERE ventennale esperienza responsabile contabilità bilanci, banche costi commesse - cantieri. Telefonare dopo 18.30 - 349.388.5797.

IMMOBILIARE VENDITA

A. COLLINA (adiacenze Cavoretto) ... / 260 ... in ... padronale signorile, giardino privato, ..., trattative riservate. Ellebi 011.355.587.

... 011.562.7566 Cenisia, palazzina signorile, libero nuovo alloggio, ...giorno, 2 camere, cucina, bagno più sottotetto. Giardino condominiale. Boxes.

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Unione Sovietica quasi corso Tazzoli, angolare living su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno balcone termo ascensore.

A. ... 011.562.9801 ... 1 anno, pressi corso Montecucco ristrutturato, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termo ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Margherita Cristina quasi corso Bramante, ristrutturato living su soggiorno con cucinino, camera ... centrale € 88.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 Pozzo Strada via Borgone vendiamo signorili alloggi di mq 70 - 80 - 105 con box. Finiture di pregio. Consegna 2005.

A. SERIM 011.562.9801 via Barbaresco (Italia '61) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termo ascensore € 145.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 via Bibiana 95, ampio camera tinello cucinino bagno ...a € 70.000,00 piano rialzato termo centrale occupato buon reddito.

ADIACENTE corso Telesio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto riscaldamento autonomo. GR 011.505.039.

ADIACENZE corso Francia via Gropello ingresso salone tre camere studio cucina doppi servizi ... ascensore libero subito. Gabetti 011.433.2558.

... corso Peschiera libero marzo 2006 quinto piano signorile ampio ingresso, soggiorno, tinello angolo cottura due camere, servizio, ripostiglio € 167.000,00. Franco ... Re 340.319.4973.

APPARTAMENTO ... strada del Fortino recente costruzione soggiorno, cucinino, due camere, servizi due balconi terrazzo. Box doppio € 197.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

APPARTAMENTO pressi via Chiesa della ...a soggio... servizio due arie completamente ristrutturato € 95.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

APPARTAMENTO signorile piazza Cattaneo libero marzo 2006 quinto piano soggiorno, cucina, due camere, servizio due arie. box. Franco Costruzioni Re 011.....

ATTICO stupendo corso ... Sovietica via Spano, vista Superga soggiorno, ...mera, servizio ... terrazzo € ...,00. Franco Costruzioni Re 011.680.9560.

C... via Santa T... pressi piazza Solferino libero mansardato sala angolo cottura camera letto bagno. Gabetti 011.581.6338.

CENTRO via Po appartamento salone 3 camere cucina bagno piano alto stabile .... Tabatabai 011.569.2662.

CENTRO via Sacchi libero angolare parzialmente ristrutturato salone angolo cottura 2 camere bagno € 210.000,00. Gabetti 011.581.6338.

... **BRAMANTE** comodo Molinette Mauriziano libero finemente ristrutturato 2 camere cucina ... Gabetti 011.581.6338.

> **CORSO CASALE 435**
>
> **luminosi bi/trilocali liberi o locali, abbinabili da € 107.000,00. Box auto doppi € 19.000,00. Gabetti 011.87.872.**

CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili. Ingresso, salone, 2 camere letto, 2 bagni, ampia cucina, materiali pregiati, mansarda 120 mq, box auto. Tel. 011.503.313.

CORSO FERRUCCI (pressi via Monginevro) in stabile d'epoca ingresso salone 2 camere cucina bagno. Ottimamente ristrutturato. Gabetti 011....0766.

C... MONTECUCCO ... con giardino ...dominiale ingresso, ...loncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Gabetti 011.335.8703.

... **PESCHIERA** (pressi corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime rifiniture. Gabetti 011.433.0768.

CORSO RACCONIGI libero primo piano ingr... cucina camera servizio € 109.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

... **RAFFAELLO** pressi perfettamente ristrutturato ... salone cucina due camere, studio servizi. Studio ... 011.884.383.

CORSO VITTORIO EMANUELE pressi piazza Rivoli ultimo piano ingresso due camere cucina bagno completamente ristrutturato termo ascensore libero subito. Gabetti 011.433.2558.

ESIM centralissimi in elegante casa d'epoca, salone 2 - 3 camere, cucina, bi/triservizi, da 130 a 300 mq posto auto. Tel. 011.480.135.

ESIM precollina panoramica villa, ampia metratura, divisibile in 2 - 3 porzioni, parco mq 4.000, massima comodità mezzi pubblici. Tel. 011.480.135.

PARELLA posizione tranquilla in palazzina ultimo piano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino ... bis. Gabetti 011.756.888.

PIAZZA MONTANARI adiacenze splendido, recente costruzione signorile, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, due servizi, box. Termoautonomo. € 300.000,00. Franco Costruzioni Re 011.680.9560.

SANTA RITA via Rovereto in bello stabile luminoso ingresso living su ampio soggiorno camera cucina bagno. Ristrutturato finemente. Gabetti 011.320.5...

SERVAIS VIA ... prenota alloggi vere metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659 - 349.051.6664.

VIA GIOBERTI 16 vendesi ... in corso di totale ristrutturazione ultimi due attici di prestigio mq 165 - 193 posti auto, mutui, consegna fine 2005. www.palazzogioberti.it 011.562.1656 - 348.148.6808.

VIA ...ANO BRUNO ampio appartamento totalmente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina € 195.000,00. Gabetti 011.619.9670.

VIA MAZZINI adiacenze casa d'epoca ristrutturato ingresso camera, angolo cottura bagno. Studio Classe 011.884.383.

VIA MURATORI adiacenze ... Dante complesso 'Star Palace' soggiorno living, ..., cucina, bagno. Termoautonomo. Possibilità box. € 185.000,00. Gabetti 011.658.0345.

VIA VITERBO posizione tranquilla ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balcone cantina. Ristrutturato Riscaldamento autonomo. Gabetti 011.253.747.

... Barca in tranquillo condominio appartamento panoramico di salone 3 camere tinello cucina 2 bagni box. Gabetti 011.242.7331.

TORINO PROVINCIA

A. L'IMPRESA Rosazza vende a Rosta appartamento in villa, salone, 2 camere, cucinotta, servizi, garage, giardino. Finiture di altissimo livello. Tel. 011.566.6311.

... ...ato soggiorno, cucinino camera cameretta d'appoggio, servizio. Ascensore, € 125.000,00. Franco Costruzioni Re 011.680.9560.

CANTALUPA ville in ... uni/bifa... giardino privato ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

COLLEGNO Terracorta, via Susa in palazzina ampio appartamento: ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina autorimessa. Gabetti 011.405.3870.

ESIM collina Moncalieri Pecetto in stabile elegante, salone, 3 camere, cucina, triservizi, ottimo stato, ampio terrazzo, box, giardino. Tel. 011.480.135.

GRUGLIASCO zona centrale, piano alto, panoramico appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI ... pressi piano alto tinello cucinino due ...re servizio soffitta camino € 160.000,00. Franco Costruzioni Re 011.680.9560.

... pressi ..., libero subito, panoramico: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, ampi balconi, cantina, box. Gabetti ...542....

MONCALIERI via Montebello 1 libero, ingresso soggiorno/cucina, 2 camere, bagno, spaziosissimo € 45.000,00 contanti, € 90.000,00 mutuo. Tel. 011.503.313.

NICHELINO in costruzione appartamenti varie metrature volendo box zona centrale. Franco Costruzioni Re 011.680.9560.

... **TORINESE** ... Migliorati rustico, due livelli, 200 mq commerciali, da ristr... Giardino e cortile. Gabetti 011.660.4240.

ROSTA suggestivo cascinale dell'800 ristrutturato di saloncino 2 camere ... biservizi mansarda garage terreno 5.000 mq circa. Gabetti 011.956.6022.

VOLVERA libero alloggio ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio orto box auto. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

...

AFFARE Ceriale a ... € 150.000,00 vendiamo trilocale con splendida vista ..., cantina e posto auto esclusivo. Tel. 335.120.5144.

A Laigueglia: irripetibile opportunità a due passi dal meraviglioso... ampio bilocale, terrazzo, impagabile vista mare. € 275.000,00. Cell. 335.120.5145 - 347.645.5777.

ALASSIO palazzo signorile ultimo piano ristrutturato trilocale doppi servizi balconata. Fondocasa 0182.647.047.

A Spotorno: solo se veramente interessati ad investire in una posizione centrale e tranquilla, ampio bilocale, due balconi, termoautonomo, minime spese condominiali € 208.000,00. Cell. 335.120.5145 - 347.645.5777.

BOISSANO (Sv) in ...tro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi/trilocali e villette vista mare. A partire da € 138.000,00. Tel. ... - www.impresacappelluto.com

CERIALE ... €120.... - ... mt mare ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone soleggiato, cantina. Tel. 0182.992.161.

... a ... dal mare ... ascensore e ampia terrazza. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

P... ...URE 100 metri spiaggia comodi centro alloggi varie metrature termoautonomi nuovi. Posto auto privato coperto. Possibilità mutuo. Sardotre 019.812.643.

SPOTORNO a 700 metri dal mare ... ristrutturato con posto auto e cantina. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

... ... 0162.555.627 Sardegna ...sta Paradiso, villa indipendenti, vista ..., giardin... € 140.000,00. ...

... Madonna di Campiglio in multiproprietà ... Alpes 2 vendo ad € ... mq 40 ... (periodo seconda settimana di agosto). ... 011.596.771.

... Conca Verde sul mare, in... arcipelago, occasione villa padronale 180 mq. € 900.000,00. www.immobilsarda.com - Tel. 0789.754.500.

VENEZIA centralissima posizione vendo ad € 19.000,00 multiproprietà week-end giovedì/domenica 1 volta all'anno. Palazzo prestigioso, d'epoca. Baldini 011.596.771.

...

A. AREA ... 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi, giardini, parking, ottima resa locativa € 78.000,00.

A. CANNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 135.000,00. Ottimo anche da reddito. Ialt 800.777.510 - www.ialt-immo.it

> **A. JUAN ...**
>
> **occasione in nuova palazzina, con piscina e soli 100 metri dal mare e dalle spiagge di sabbia, posizione tranquilla, comoda ai servizi, bilocali con grandi terrazze e parking da € 165.000,00. Ialt 800.777.510 - www.ialt-immo.it**

A. NIZZA in piccola palazzina signorile, in precollina, vicinanze Università, monolocali in ottime cond... ideali investimento, parking, a partire da € 78..... Ialt 800.777.510

ANTIBES in centralissimo immobile d'epoca vendesi bilocali 50 mq liberi o già locati. Ottimo investimento. Possibili interessanti plusvalenze. Da € 99.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

AREA CASA 0182.555.627 ...e, vicinissimo mare, ultimi ... appartamenti con terrazzi. Posti auto.

AREA CASA 0182.555.627 Sophia Antipolis nuovi appartamenti, terrazzi. Ideale per gli investitori. Alta resa locativa assicurata.

BEAULIEU in prestigioso immobile in costruzione vendiamo bi e trilocali con terrazz... ...rdino. Parking. Vista mare. Da € 264.000,00. In... 011.599.782 - www.int-immo.com

CAGNES SUR MER favolosi appartamenti pronti, terrazze, piscina, in contesto provenzale incantevole, da € 67.000,00! Italgest 848.842.842.

ITALGEST 848.842.842 Nizza. Splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 86.133,00; paghi € 25.133,33 resto mutuo pagabile con affitto garantito.

NIZZA. Investimento. Nuovo immobile vicino Polo Universitario. Cucina ed arredi compresi. Affitto garantito di ... netto indicizzato. Monolocali da € ...,00. Bilocali da € .... 011.599.782 - www.int-immo.com

NIZZA centro 50 metri spiaggia bell'appartamento ottimo stato. Posizione ideale. € ....0033... ...168.

NIZZA ... mare ...pazzina ... nella zona incantevole spazioso bilocale. Prezzo interessante € 120.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, splendidi nuovi appartamenti. P... Piena proprietà. Accesso spiaggia diretto. Resa garantita. Affarel € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627.

...

CAPANNONI Torino 1500 / 5000 mq, ... manovra, comodi tangenziale ..., ... 011.660.2929...

... **IMMOBILI** Torino via ... vendiamo palazzina uffici di co... 1.400 mq oltre ad ... mq impianti a ... cablaggio condizionam... e riscaldamento autonomo. ... 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Torino via Reiss Romoli in prossima nuova realizzazione prendiamo lotti da 500 a 5.000 mq con destinazione laboratori uffici ed esposizione. Finiture di pregio. Tel. 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Torino zona Stadio vendiamo capannone di 850 mq compresi uffici impianti a norma cortile. Tel. 011.517.0021.

... **IMPRESA** Grugliasco capannone industriale occupato, per reddito, mq 600 oltre due alloggi e uffici buona redditività. Tel. 011....007.

GABETTI ... Poirino ... industriale indipendente mq 2.230 altezza 8 metri ...me 20 tonnellate, area esterna mq 4.000. Tel. 011.539.007.

(continua)



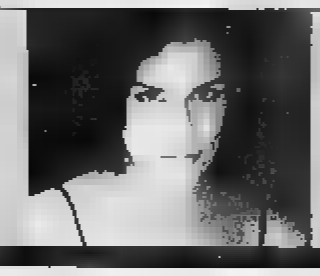
Il Colombo [illegible] Sodano

Il segretario di Stato vaticano, cardinal Angelo Sodano, ha vinto il premio Vittorino Colombo 2004. La giuria dell'ottava edizione del premio, presieduta da Angelo Caloia, gli ha assegnato all'unanimità l'ambito riconoscimento, istituito in memoria dello statista brianzolo. La consegna del Premio avverrà domenica 10 ottobre ad Albiate.



Dreyfuss, addio [illegible] cinema

Addio al cinema con polemica per Richard Dreyfuss. L'attore americano di *American Graffiti* e *Lo squalo* ha così annunciato l'abbandono delle scene: «Vivrò una volta sola e mi è ormai chiaro che voglio dedicarmi ad altro. Io non ho più bisogno di fare film e i film non hanno più bisogno di me».



Tradimenti all'Eliseo

[illegible] apre con un omaggio [illegible] Harold Pinter, uno dei più grandi commediografi viventi, la stagione teatrale del Piccolo Eliseo di Roma che manda in scena, da stasera fino al 28 novembre, *Tradimenti*. Lo spettacolo, [illegible] in scena da Cesare Lievi, riunisce attori del calibro di Massimo Popolizio e Laura Marinoni (foto).

NEL CORSO DEI SECOLI I BENESTANTI HANNO ESPROPRIATO I SAPERI DELLA CUCINA CONTADINA. INCONTRO CON MASSIMO MONTANARI

Piatto povero mi ci ficco



Terra Madre darà voce [illegible] quelli che un tempo si chiamavano ceti «subalterni»



Carlo Petrini a colloquio con Massimo Montanari. A sinistra lo [illegible] dell'alimentazione in un disegno di Ettore Viola

Carlo Petrini

9. DIALOGHI SULLA TERRA

LA sensazione, di fronte ai quasi 5000 personaggi che arriveranno a Torino tra poco più di quindici giorni per Terra Madre, è quella di trovarsi davanti ai rappresentanti di una cultura fortemente alternativa. Nel senso che è l'espressione di classi sociali lontane da quelle che hanno in mano il potere, la ricchezza e le istanze culturali che ci rappresentano nel bene e nel male.

In sostanza, si può fare un paragone [illegible] quelle che nella storia [illegible] [illegible] definite [illegible] sociali «subalterne». Dare [illegible] prospettiva storica al significato di Terra Madre vuol dire fare i conti con queste considerazioni e per questo abbiamo incontrato Massimo Montanari, un medievalista, tra i maggiori storici dell'alimentazione al mondo, per cercare di capirne di più e per vedere se la dignità [illegible] dei partecipanti di Terra Madre merita altre valutazioni, alla luce della realtà complessa che [illegible]ggi.

Leggendo di storia del cibo mi sono convinto che l'impostazione sempre sottintesa, spesso dichiarata, [illegible] cui bi[illegible] studiare la storia [illegible]ll'[illegible] e quella [illegible]a gastronomia [illegible] due entità separate e diverse, sia completamente sbagliata.

«Siccome mi occupo [illegible] questi temi da ormai più di trent'anni, posso dire di aver messo a punto progressivamente la stessa idea, che non è esattamente quella che avevo quando ho cominciato a studiare l'alimentazione contadina nell'alto medioevo. Anch'io partivo dal presupposto che la storia dell'alimentazione e la storia della gastronomia fossero due storie distinte: da una parte economia e necessità, dall'altra cultura e piacere. Questo era ed è un luogo comune fortemente radicato, che si respira nella nostra tradizione. [illegible] dopo trent'anni di riflessioni mi sono convinto del contrario, cioè che non è legittimo, non giusto e nemmeno fondato escludere il campo del piacere e della cultura dal campo della necessità e dall'economia. Sono elementi che sono sempre andati di pari passo. È ovvio che il primo bisogno dell'uomo è quello di sopravvivere, ma è vero che gli uomini hanno sempre cercato di farlo nel modo più piacevole possibile. Del resto, non [illegible] [illegible] perché avrebbero dovuto fare diversamente».

Vorrei fare un discorso sulle fonti storiche. Per [illegible] che riguarda la storia della gastronomia queste generalmente sono date dai ricettari di ogni epoca, che testimoniano l'evoluzione dei gusti e delle tecniche [illegible] cucina. Ma sono documenti prodotti dai ricchi per i ricchi, la cultura [illegible] non ci ha tramandato nulla di scritto nonostante sia responsabile di quasi tutte le invenzioni, come le tecniche [illegible] conservazione che oggi sono patrimonio dell'industria alimentare. Le «fonti subalterne» [illegible] Terra Madre le avre[illegible] in carne [illegible] ossa, che ne pensa lo storico?

«La [illegible] mi turba, nel senso lo storico studia delle cose che non esistono più. A Terra Madre avrete le fonti, io che studio il Medioevo non posso parlare ai contadini di quel tempo e non trovo d[illegible]i loro documenti. [illegible] mi sono convinto che, rispetto al cibo, [illegible] talmente forte la presenza della cultura subalterna in tutte le società che le fonti prodotte dalle classi alte per se stesse hanno conservato tracce consistenti anche della cultura popolare. Se noi riusciamo a leggere in filigrana o, come dice Ginzburg, "contropelo" le fonti scritte, cercando non solo quello che c'è scritto, che per altro è interessantissimo, ma quello che è dato per sott'inteso e che evidentemente rappresenta un patrimonio comune, si trovano riferimenti [illegible] rimandi [illegible] delle realtà di cultura povera. Non è impossibile dare voce a quelli che apparentemente non ce l'hanno più perché non hanno scritto nulla. Anzi, è doveroso per lo storico. La loro voce era talmente forte che coloro che scrivevano non potevano esimersi dal riprodurla, anche se volevano non riprodurla. Il paradosso è qu[illegible]: le fonti scritte sono fondate [illegible] un'ideologia della differenza sociale e quindi tendono a evidenziare le diversità tra ricchi e poveri, ma nel momento in cui compiono quest'operazione elitaria ci rivelano qual è la realtà da cui si vogliono chiamare fuori. [illegible] evidente che conoscono benissi[illegible] questa realtà [illegible] quindi ce la rappresentano in maniera indiretta».

[illegible] questo punto di vista trova una differenza tra i ricettari compilati da umanisti, dottori, avvocati e uomini di cultura, rispetto a quelli dei cuochi, forse più tecnici, che per molto tempo sono rimasti anonimi e poi pian piano hanno anche cominciato [illegible] firmare le loro opere?

«Chi scrive, più era tecnicamente preparato e più ci dà informazioni utilizzabili, perché il livello ideologico è sempre molto forte ma è forte anche [illegible] conoscenza degli "altri". Le faccio l'esempio più chiaro: Bartolomeo Scappi, che nella seconda metà del '500 ha scritto uno dei libri che reputo più importanti per la storia gastronomica: *L'opera*».

Era il cuoco della corte papale, fo[illegible] la cucina più ricca che poteva esserci al tempo, dove arrivava ogni sorta di derrata alimentare, anche tenuto conto che siamo già nel post scoperta dell'America. Egli chiaramente esprime una cucina ricca, è [illegible] cuoco del Papa, il cuoco al più alto livello che poteva esprimere quella società.

Eppure aveva una [illegible] e un rispetto della cultura popolare straordinaria, che non ci si aspetterebbe. Se uno storico conosce perfettamente la realtà del periodo, cioè i prodotti che circolavano, cosa coltivava il contadino, quali erano i prodotti di lusso, la realtà economica e l'agricoltura [illegible] tempo, leggendo le sue ricette a volte gli sembra di trovarsi a casa di un contadino piuttosto che [illegible] una corte».

Proviamo a riportare questa realtà ai giorni nostri: non vede [illegible] tendenza da parte di una certa élite di appropriarsi ancora una volta di questi saperi e di farli diventare il famoso «prodotto di nicchia», mentre viceversa si ribalta il prodotto standardizzato e massivo sui poveri?

«Una cosa è certa: quello che nelle società premoderne [illegible] svolgeva all'interno di piccole comunità og[illegible] si svolge su scala mondiale. [illegible] conflitto, in società medioevali di tipo feudale, vedeva classi sociali contrapposte con [illegible] più o meno complicati, però ben definiti. Adesso questo conflitto avviene *a livello planetario tra economie di* sfruttamento e economie sfruttate, di fronte a [illegible] complessità del mondo che è disorientante. Probabilmente un'esperienza come Terra Madre [illegible] un'occasione per mettere [illegible] luce la ricchezza che hanno le economie sfruttate. Ma si badi bene, siamo di fronte [illegible] una ricchez[illegible] che nella società contemporanea rischia di essere dimenticata, mentre nelle società medievali tendeva [illegible] integrata. Il pericolo è che il sistema industriale uccida queste culture e non le "espropri", neppure come gesto di furbizia o di imperialismo culturale. Un tempo avveniva l'esproprio perché le classi dominanti questa cultura [illegible] conoscevano [illegible] la apprezzavano. L'industria [illegible] rischio di non capire e fare danno. Il conflitto per il controllo delle risorse c'è sempre stato, però in passato difficilmente questo conflitto ha portato alla distruzione delle risorse. Questa novità implica che ci vogliano delle strategie diverse. Di fronte a un fenomeno come l'industria, che si muove a li[illegible]llo mondiale, anche le forze produttive legate ai saperi tradizionali devono porsi allo stesso livello, altrimenti non sopravvivono».

E qui c'è la contraddizione grossa dei nostri tempi: da un lato queste culture per forza devono [illegible] sui loro territori perché altrimenti non staremo parlando [illegible] sostenibilità, per contro devono saper essere globali, [illegible] tanto nel trasportare il loro prodotto, [illegible] nel trasportare la conoscenza, [illegible] sapere, il loro diritto ad esistere. Oggi c'è forse più bisogno di conoscere l'esistenza di queste comunità, così come si conosce l'esistenza delle arti figurative o di qualsiasi patrimonio culturale mondiale, piuttosto che avere, per assurdo, il latte di yak al supermercato.

«Quello che oggi è un po' in crisi [illegible] l'elemento di una conoscenza comune che attraversa i vari livelli sociali e culturali, perché nelle società premoderne il contadino, il fattore, il padrone era[illegible] comunque collegati da interessi e cultura. Il padrone scriveva le istruzioni al fattore, che le passava ai contadini: tutto questo avveniva in un clima di conflitto, ma intorno a un oggetto che interessava tutti e che tutti conoscevano. Il problema è che oggi il mondo dell'industria, la società moderna, ha perso il contatto con le culture della terra. Tant'è vero che il consumatore stesso non [illegible] più [illegible] che consuma [illegible] proprio sull'ignoranza [illegible] gio[illegible] [illegible] [illegible] dell'industria e del suo modello di società».

> Il conflitto, in società medioevali di tipo feudale, vedeva classi sociali contrapposte con schemi più o meno complicati però ben definiti

> Adesso questo scontro avviene a livello planetario tra economie di sfruttamento [illegible] economie sfruttate, di fronte a un mondo tanto complesso da disorientare

[illegible] LIBRI

Come si mangiava nella campagne del '300

Massimo Montanari (Imola, 1949) insegna Storia medievale all'Università di Bologna. E' ritenuto uno dei maggiori specialisti di storia dell'alimentazione a livello mondiale. Fra i suoi lavori più significativi: *L'alimentazione contadina nell'alto Medioevo* (Liguori, 1979); *Alimentazione e cultura nel Medioevo* (Laterza, 1988); ; *La fame e l'abbondanza. Storia dell'alimentazione* [illegible] *Europa* (Laterza, 1993); *Il pentolino magico* (Laterza, 1995); *Il mondo in cucina. Storia, identità, scambi*, (Laterza 2002). Con **Alberto Capatti** ha scritto *La cucina italiana. Storia di una cultura* (Laterza, 1999). Di imminente uscita: *Il cibo* [illegible] *cultura* (Laterza). Fa parte del comitato [illegible] redazione di numerose riviste e dirige *Food & History*, pubblicata dall'Institut Européen d'Histoire de l'Alimentation. E' direttore del Master europeo «Storia e cultura dell'Alimentazione», istituito dall'Università di Bologna in collaborazione con le università di Tours e di Barcellona.

LA MORTE DELL'INTELLETTUALE MARXISTA: DEDICÒ I SUOI STUDI ALL'ANALISI DEL FASCISMO

Santarelli, lo storico che divorava i giornali

Angelo d'Orsi

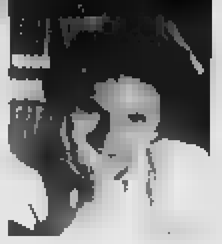
SE n'è andato Enzo Santarelli, dopo una lunga, penosissima malattia che l'aveva inchiodato in un letto, inibendogli molte facoltà, ma non certo spegnendo la vivacità intellettuale o smorzando la sua voglia di militare (non nascose mai la sua fede [illegible]sta). Nato ad Ancona nel 1922, fu [illegible] lungo docente di Storia contemporanea nell'Ateneo di Urbino, a cui ha lasciato la sua ricchissima collezione di periodici; mentre donò alla romana Biblioteca di storia moderna e contemporanea una preziosa raccolta [illegible] numeri unici della stampa italiana del periodo 1880-1990, grosso modo quello di cui fu specialista. Non collezionista, tuttavia, fu questo storico appartato, ma lettore accanito, onnivoro, teso a collocare nel contesto internazionale le vicende italiane di cui prevalentemente si occupò, dal socialismo, al fascismo, su cui ha lasciato, oltre a una considerevole mole di saggi, una eccellente sintesi (*Storia del* [illegible]*mento e del regime fascista*, del 1967, poi riedita col titolo *Storia del fascismo*, nel 1973 e nel 1981): una risposta in chiave marxista sia alla prima storia complessiva del fascismo, opera di Salvatorelli e Mira, [illegible] impronta liberale, sia al monumentale lavoro di Renzo De Felice, all'epoca in pieno corso.

Una [illegible] alla sintesi, insomma, come dimostrano [illegible] *Storia sociale del mondo contemporaneo* (1983), tra le prime opere a introdurre come data d'avvio della contemporaneità non la Grande Guerra, [illegible] la Comune di Parigi; [illegible] la *Storia critica della Repubblica* (1996), che s'inserì, con una chiave tutta sua, nel gran fiorire [illegible] opere sul tema, [illegible] momento del dibattito sulla «fine» della Prima Repubblica; o ancora l'utile cronologia *Il mondo contemporaneo* (1974), dove si rivela un'altra caratteristica della storiografia [illegible] Santarelli: la fuoruscita dall'eurocentrismo, l'attenzione ai «terzi» e «quarti» mondi, cui [illegible] connetteva l'utilizzo della categoria dell'imperialismo.

Del resto, come rivela la sua storia della Repubblica, attenta al dualismo Nord-Sud, Santarelli fu un [illegible] di frontiera fra le due Italie, [illegible] solo per nascita: in un bel libretto autobiografico (*Uno sbandato nel Regno del Sud*, del 1999), racconta la scoperta della politica da parte di un adolescente in [illegible] primo momento sedotto dalle parole del regime, e presto passato dall'altra parte, grazie [illegible] una maturazi[illegible] in cui ebbero parte incontri umani - Croce, Togliatti, Dorso, Omodeo, Rossi Doria... - e intellettuali: in primis, Labriola e Marx. Quel racconto ci mostra, nel drammatico biennio '43-44, un Sud «diverso» dal [illegible] d'Italia, e all'epoca separato, eppure parte integrante di [illegible]. Un messaggio che forse Santarelli intendeva darci in tempi di improvvido «federalismo».

[illegible] DAL CAMPUS

Tutti insieme a seguire il match tra Bush e Kerry



Maurizio Viroli

IL giorno prima [illegible] dibattito fra Bush e Kerry ho condotto un piccolo e del tutto dilettantesco sondaggio d'opinione fra gli studenti del mio corso «Politica e religione». Ho chiesto quanti di loro intendeva[illegible] assistere al confronto fra i due candidati alla Casa Bianca. Conoscendo il radicato disinteresse per la politica che domina nel campus, mi aspettavo che solo un'esigua minoranza avrebbe risposto affermativamente. Su circa duecento studenti, con mia sorpresa, soltanto [illegible] hanno dichiarato che non avevano alcuna intenzione di assistere al duello televisivo.

Ho poi appurato che molti di loro hanno seguito la discussione insie[illegible] ad altri e hanno organizzato piccoli o grandi «election parties». Lo stesso hanno fatto anche molti miei colleghi, e il Center for Human Values, che di solito affronta questioni etiche, [illegible] raccolto una piccola folla di professori che poi hanno commentato e dibattuto con fervore i passaggi salienti del confronto televisivo.

A questo [illegible] aggiunge la vera e propria fioritura di bottoni e i cartelli pro Kerry piantati in bella evidenza davanti alla porta [illegible] casa. È la quinta campagna elettorale che seguo qui [illegible] America e non ricordo in passato niente di simile. Una città universitaria [illegible] è rappresentativa dell'America, ma la rinnovata passione vorrà pur dire qualcosa.

Molto dipende [illegible] guerra [illegible] Iraq e dalla convinzione (di una buona parte dell'opinione pubblica) che la scelta di Bush sia stata scellerata e del tutto controproducente nella lotta [illegible] terrorismo, primo e fondamentale impegno per tutti gli americani, repubblicani e democratici. Nel dibattito televisivo Kerry ha saputo mettere alle strette (e innervosire) Bush [illegible] questo punto, sottolineando che invadere l'Iraq per rispondere all'attacco terroristico dell'11 settembre è stato come se Franklin Delano Roosevelt dopo Pearl Harbor avesse invaso il Messico. [illegible] stato altrettanto efficace ad accusare il [illegible] avversario di non aver detto la verità agli americani [illegible] armi di distruzione di [illegible] e sui legami fra Al Qaeda e Saddam Hussein. Non si è spinto fino a dirgli in faccia, davanti a milioni di spettatori, che aveva mentito, [illegible] lo ha fatto capire benissimo. «Truth», verità, è una parola pesante in America e, quando in una campagna elettorale diventa [illegible] questione essenziale che divide i concorrenti, l'attenzione [illegible] elettori aumenta in misura considerevole.

I dibattiti fra gli aspiranti alla Casa Bianca sono [illegible] dubbio una grande occasione di risveglio della passione politica. Molti commentatori arricciano il naso perché considerano i faccia a faccia davanti alle telecamere uno spettacolo in cui l'apparenza conta più della sostanza, l'aspetto e l'abilità oratoria più dei contenuti politici. [illegible] è sempre stato così, a partire dal leggendario dibattito fra Douglas e Lincoln nell'agosto del 1858. Allora non c'era la televisione, ma coloro che assistettero dal vivo, prima, e gli inviati dei giornali, poi, lo vissero e lo narrarono anche come un evento spettacolare, con [illegible] di bande musicali, giocolieri e venditori di cocomeri e di limonate. Meglio in ogni [illegible] un lungo dibattito in pubblico, che nessun dibattito come da tempo ci ha abituato il nostro presidente del Consiglio che disdegna il confronto con gli oppositori.

In America le campagne elettorali, e quella per [illegible] Casa Bianca più delle altre, [illegible] ormai diventate questioni fra ricchi. Bush e Kerry sono in modi diversi due magnati, e se non lo fossero [illegible] avrebbero neppure potuto cominciare una campagna elettorale. Se non sei ricco è praticamente impossibile raccogliere i milioni di dollari necessari. Nessuno li raccoglierà per te. Potranno darteli le grandi imprese o centinaia [illegible] migliaia di piccoli sostenitori, [illegible] alla fine dovranno [illegible] una bella somma. Con i soldi puoi avere [illegible] alle televisioni nazionali e locali, dotarti di un largo e qualificato apparato di collaboratori, viaggiare, far sentire la tua voce e far conoscere la tua immagine (in senso proprio), agli elettori.

In tutto questo la partecipazione attiva dei cittadini [illegible] poco, ma non è irrilevante e neppure puramente accessoria. La scelta di seguire il dibattito televisivo (ma molti cittadini, per esempio i taxisti, lo hanno ascoltato alla radio), invece di un programma di chiacchiere o una telenovela, ha un suo significato. Ancora più degna di [illegible] è la scelta di non guardare la televisione [illegible] soli, di invitare amici [illegible] scambiare un'opinione, e per [illegible]pire meglio. Nonostante tutto, la democrazia non è ancora diventata completa solitudine.

viroli@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-[illegible] lettere@lastampa.it

Equivoci sul disimpegno Usa in Iraq

EGREGIO direttore, da qualche giorno si susseguono, sia da parte americana che dall'interno della coalizione, segnali di ripensamento sulla presenza militare in Iraq. È [illegible] la lunga [illegible] e la spettacolarizzazione delle esecuzioni stesse portando anche i più convinti fautori della guerra alla consapevolezza che la strada delle armi non conduce a [illegible] soluzione. Ma mi domando con quale credibilità esponenti di rilievo della amministrazione americana possano ritenere di [illegible] ancora una credibili[illegible] dopo aver imposto una guerra senza ragioni.

Mauro Seregni, Como

GENTILE lettore, non vorrei che fosse insorto un equivoco a proposito della discussione, che ha visto impegnati anche esponenti di primo piano dell'amministrazione Bush [illegible] Rumsfeld e che ha avuto rimbalzi sui governi dei paesi impegnati a fianco degli Stati Uniti. Quando si dice che dopo le elezioni in Iraq, e nella prospettiva [illegible] da tutti che [illegible] voto segni un'inversione di tendenza, potrebbe essere ripensata la presenza militare in Iraq, credo ci si riferisca alle modalità di questa presenza, a [illegible] eventuale allargamento della coalizione e a un intervento a diverso titolo, come ad esempio sotto l'egida Nato (quest'ultima è la proposta del *Foglio*). In questo [illegible] si [illegible] pronunciato anche il vicepresidente del Consiglio italiano Gianfranco Fini: e d'altra parte se si tratta di incoraggiare [illegible] consolidamento delle nuove istituzioni irachene è evidente che i compiti dei militari e il numero dei soldati presenti ([illegible] anche quello dei civili) dopo gennaio dovrebbe cambiare.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

L'INTERVENTO DI SARTORI ALLE «LEZIONI BOBBIO»: COME SI FABBRICA L'OPINIONE PUBBLICA NELL'ERA DELLA VIDEO-CRAZIA

Sondaggi, la democrazia dei ciechi

Giovanni Sartori

Il che spiega perché [illegible] teoria della democrazia vada maluccio, come vedremo. Ma al momento restiamo alla pratica della democrazia, e per [illegible] alla democrazia che si attua votando e che così realizza, e si realizza, come un «governo di opinione» (è la nota definizione di Dicey).

E' esatto dire opinione, questa è la dizione giusta. Opinione è *doxa*, non è *episteme*, [illegible] è sapere. Le opinioni sono, per così dire, «idee leggere» che non devono essere provate: le prendiamo per buone per come sono. Si racconta che un giudice del tribunale rivoluzionario di Parigi, negando a Lavoisier (il fondatore della chimica moderna) una richiesta di rinvio dell'esecuzione capitale, gli abbia risposto: «La république n'a pas besoin de savants». *Quel giudice si sbagliava*. La repubblica ha bisogno di sapienti; ma la democrazia elettorale, il *demos* votante, [illegible]. E dunque il g[illegible] di opinione richiede soltanto - [illegible] fondamento - l'esistenza di una pubblica opinione, di un pubblico che abbia opinioni.

La nozione va definita bene. Ho già detto che una opinione non richiede prova. Aggiungo che le opinioni sono convinzioni deboli e variabili. Se diventano convinzioni profonde e profonda[illegible] radicate, allora sono da dire credenze (e il problema cambia). E questa p[illegible] già basta a smontare l'obiezione che la democrazia è impossibile perché il popolo «non sa». Questa è [illegible] obiezione forte contro la democrazia diretta, contro un demos chiamato a governare e a governarsi da sé. Ma non è una obiezione contro una democrazia rappresentativa nella quale il de[illegible] decide le questioni in proprio ma decide, con il voto, chi sarà a deciderle. Il che significa che alla democrazia rappresentativa basta, per funzionare, che il pubblico abbia opinioni sue, opinioni proprie; niente di più, ma anche niente di meno.

Ci stiamo contentando di troppo poco? A prima vista: ma a seconda vista ci accorgiamo che è [illegible] difficile arrivare a quel poco. Opinione pubblica [illegible] è soltanto un opinare collocato *nel* pubblico; deve anche essere, per alimentare e sostenere la democrazia, una opinione *del* pubblico, un opinare autonomo, endogeno, che in qualche modo il demos [illegible] da sé. Inoltre quando parliamo, nella teoria della democrazia, di pubblica opinione intendiamo una opinione che investe [illegible] pubblica, temi di [illegible] pubblica: l'interesse generale, il [illegible] comune. Una pubblica opinione che si interessa [illegible] calcio, della bellezza delle donne, o di [illegible] rock, ai fini della democrazia è irrilevante.

Nessuno nasce, ovviamente, con opinioni innate. E questa constatazione apre il discorso su [illegible] opinione pubblica vie[illegible] formata e si viene a formare. E' un discorso lungo e complesso



Giovanni Sartori ieri al Teatro Regio di Torino

Le idee sono da tempo sotto sospetto, sostituite dalle ideologie, devastate da un assordante crescendo di inculture Soltanto di «ideuzze» non c'è mai carenza

La tv produce immagini e cancella i concetti, e così atrofizza la nostra capacità astraente L'«homo sapiens» capisce senza vedere, l'«homo videns» vede senza capire

che qui devo saltare. Dirò solo che mentre in passato una molteplicità di fattori e di processi riusciva a creare una opinione pubblica abbastanza autonoma, con l'avvento del bombardamento dei mass media e precipuamente della televisione l'opinione pubblica è diventata sempre più video-diretta e quindi etero-diretta. E con l'opinione etero-diretta sparisce l'opinione *del* pubblico; resta solo l'opinione *nel* pubblico; [illegible] tanti saluti, in tal caso, alla democrazia [illegible] governo di opinione. Ma procediamo con calma.

Quando Bobbio ed io (io nel lontanissimo 1957) abbiamo cominciato a scrivere sulla democrazia, la televisione non c'era, o meglio non risultava ancora un fattore determinante. Il [illegible] primo scritto che attribuiva centrali[illegible] alla televisione si intitolava *Video-potere* e usciva nel 1989, non sono stato sveltissimo (come diceva Hegel, l'uccello di Minerva spicca il volo solo al tramonto), [illegible] altri studiosi sono stati, e sono tutt'oggi, più lenti di me. Eppure noi stiamo vivendo un radicale cambiamento antropogenico (di genetica dell'uomo): stiamo passando - mi sono abituato a dire - dall'*homo sapiens* prodotto dalla cultura scritta fondata su parole, a un *homo videns* nel quale la parola è spodestata dall'immagine.

Sì, spodestata. E' vero che le parole denotative, le parole concrete (casa, tavolo, spaghetti) evocano anch'esse immagini; ma tut[illegible] il nostro sapere [illegible] fondato su parole astratte che [illegible] concetti, cose concepite (*concipere*) che non hanno nessun equivalente visibile, che non sono traducibili in immagini. Per esempio in tutta questa lezione probabilmente la sola parola concreta che ho usato è Bobbio. I nomi propri sono, ovviamente, denotativi. Ma democrazia, demos, potere, costituzione, libertà, Stato, sovranità, legittimità, diritto, e così via, sono parole astratte che rinviamo a un pensare per concetti che capisco senza vedere, senza vederli.

Dunque, tutto il sapere dell'*ho[illegible] sapiens* si sviluppa nella sfera di un *mundus intelligibilis* (di concetti, di concepimenti mentali) che non è in alcun modo il *mundus sensibilis*, il mondo percepito dai nostri sensi. Il punto, allora, è questo: che l'impatto crescente del televedere, del video-vivere, inverte il progredire dal sensibile all'intelligibile. La televisione produce immagini e cancella i concetti, e così atrofizza la nostra capacità astraente, e con essa il concepire e tutta la nostra capacità di capire. Nell'*homo videns* il linguaggio concettuale (astratto) è sostituito da un linguaggio percettivo (concreto) che è infinita[illegible] più povero. L'*homo sapiens* capisce senza vedere, l'*homo videns* vede [illegible] capire. Per di più, e peggio ancora, il visibile ci imprigiona nel visibile. Per l'uomo che nemmeno legge più i giornali, per il puro e semplice uomo vedente, il nonvisto non esiste. [illegible] questa amputazione è davvero colossale.

Sto divagando? Forse tengo a parlare del video-potere perché le nuove generazioni, le generazioni dei video-bambini, [illegible] rendono conto [illegible] questo salto indietro. Io [illegible] accorgo perché l'ho vissuto (grazie alla mia tarda età). [illegible] chi non se ne accorge non sa quanto ha perduto, e sta perdendo, rispetto alle generazioni pre-televisive. Può darsi che ai video-bambini di questa perdita, di questo vuoto, non importi nulla. Anzi è probabilmente così. Ma io [illegible] egualmente il dovere di testimoniare e di raccontare di questa caduta dell'*homo sapiens*. Nell'impostazione di Bobbio la video-crazia che interferisce sulla democrazia cosa sarebbe? Sarebbe, ovviamente, un «ostacolo imprevisto»; imprevisto e sconvolgente.

Comunque sia, non credo di aver divagato. La democrazia, dicevo, è (*inter alia*) una ideocrazia. [illegible] le idee, la capacità di concepire idee, si impoverisce, di [illegible] anche la democrazia ne soffre. Quanto alla pubblica opinione è di tutta evidenza che la video-crazia fabbrica una opinio[illegible] fabbricata da immagini - dalle sue immagini - nella quale [illegible] c'è quasi più nesso tra opinioni e idee. La televisione in apparenza rinforza, ma in realtà [illegible] la democrazia come governo di opinione. La televisione si esibisce come portavoce [illegible] una pubblica opinione che in realtà è l'eco di ritorno della propria voce.

Tecnicamente, e cioè costituzionalmente parlando, le nostre sono democrazie indirette, demo[illegible] rappresentative, fondate [illegible] elezioni. Però, [illegible] pratica, [illegible] abbiamo sempre più un governo di opinione fondato sui sondaggi, e dunque un governo dei sondaggi che introduce un forte elemento di «direttismo» nel governo rappresentativo. Questo direttismo come lo dobbiamo interpretare? Come un avanzamento di democrazia? La risposta dipende, ovviamente, dalla consistenza [illegible] quell'opinare. Finora ho rilevato che era sempre più etero-diretto. Ma, anche così, esiste o no? Quell'opinare ha un contenuto o no?

I sondaggisti si limitano a chiedere al loro sondato [illegible] pensi di questo?» [illegible] accertare, prima, se ne sa qualcosa. Eppure il nocciolo del problema sta qui. E' chiaro che il *pollster* commerciale non ha nessun interesse ad accertare quale sia la consistenza [illegible] opinioni di cui riferisce. Ma gli studiosi lo devono accertare, e cioè devono stabilire quale sia lo stato e il grado di «non sapere» dei grandi pubblici. Che è, purtroppo, colossale e crescente. La grande [illegible] dei sondati non sa nulla, o quasi nulla, dei problemi sui quali danno risposte. Le loro opinioni sono, in sostanza, cieche. E allora?

Allora non [illegible] siamo. Allora dobbiamo restare, piaccia o non piaccia, [illegible] tanto disprezzata democrazia rappresentativa. Perché ogni «direttismo», e per esso ogni incremento di demo-potere, è tale solo se sostenuto da [illegible]menti [illegible] demo-sapere, da [illegible] demos meglio informato. Invece siamo assordati da imbonitori che raccomandano «democrazie immediate» (più immediate) che ignorano maestosamente l'antefatto del problema, e cioè il grado di demo-sapere (o non sapere). Che è come dire che i direttisti distribuiscono patenti di guida senza accertare se i loro patentati sappiano guidare.

IL PROFESSORE ALL'A[illegible]

«Amartya Sen, titoli ghiotti pietanze indigeste»

C'è stato anche del veleno, in coda alla lezione di Sartori. Bersaglio, nientemeno che Amartya Sen, premio Nobel per l'economia, catalogato tra i «nuovi guru» che, invece di riflettere sui classici della scienza politica, «danno l'impressione di chiedersi: Aristotile chi?». Il nesso tra libertà e legge, la libertà come autonomia, la libertà negativa e positiva: «Di tutto questo i nuovi guru non si occupano più. L'ultimo strillo sull'argomento è, parola di Amartya Sen, che "lo sviluppo è libertà". Cosa vuol dire? Confesso che la profondità di questo concetto mi sfugge». E la requisitoria contro Sen è continuata: «Il [illegible] ultimo libriccino si intitola *Le democrazia degli altri. Perché la libertà non è una invenzione dell'Occidente*. Come si vede, un titolo ghiotto. Ma la pietanza è indigesta. Il Nostro costruisce tutto il suo argomento sulla nozione di "democrazia deliberativa" (originariamente di John Rawls, e poi sviluppato da James Fishkin) che considera equivalente a quella di discussione pubblica e di "governo attraverso la discussione". Bene. Salvo che questa non è in alcun modo una definizione della democrazia in grande, della democrazia rappresentativa come sistema di governo, ma della democrazia in piccolo, delle democrazie dirette di città-villaggio, che poi Fishkin (beninteso, ignorato da Sen) trasferisce nel contesto dei dibattiti televisivi». Ma a difesa di Sen, concede in conclusione Sartori, bisogna aggiungere che «nella letteratura in voga c'è di peggio, di molto peggio. E dunque se le nuove generazioni [illegible] istruite da queste letture, allora è davvero il caso [illegible] disperare».

Le decisioni di opposte oligarchie

Ricercatori senza assunzione

PRODI E LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE

Finalmente Prodi ha deciso di schierare la «grande alleanza democratica» a difesa della Costituzione, cioè di un modello di democrazia che la destra vuole demolire. Solo in questo modo la minaccia di ricorrere al referendum previsto dall'art. 138 della Costituzione acquista un concreto significato politico e può mobilitare l'opinione pubblica contro la deriva conservatrice. Tuttavia mi sembra che l'appello di Prodi sia convincente sulla questione della «devolution», che colpisce diritti di cittadinanza (istruzione, salute, previdenza) che ormai si proiettano a livello europeo e mette a rischio inte[illegible] nazionali pregiudicati dalla disarticolazione di politiche fondamentali nel tempo della globalizzazione (dall'energia alla ricerca, dalle grandi infrastrutture ai trasporti...), ma [illegible] meno convincente quando polemizza con il «primariato [illegible]luto» cui tende Berlusconi.

Non dovremmo dimenticare che la Costituzione assegna al Parlamento (e alle altre [illegible]blee rappresentative, dai Comuni alle Regioni) una centralità istituzionale che è negata dalla tendenza, dominante anche nella strategia dell'Ulivo, alla personalizzazione della politica. Se il privilegio dato alla «democrazia governante» è così forte da cancellare il pluralismo politico e ogni riferimento alla partecipazione, si accetta [illegible] fatto la strategia plebiscitaria, che non a caso ha piegato il modello uninominale-maggioritario alla logica della dittatura della maggioranza e che ora si propone di concentrare il potere (compreso [illegible] p[illegible] di quello legislativo) nelle [illegible] del capo del governo (e dei «governatori» delle Regioni). Con la pratica umiliazione - oltreché del Parlamento - delle istituzioni poste a garanzia del gioco democratico (dal Presidente della Repubblica alla Corte costituzionale).

Cosa rispondono i sostenitori [illegible] modello maggioritario «reale» quando Sartori constata che ormai gli elettori (di destra come di sinistra) possono solo ratificare ciò che hanno deciso le opposte oligarchie? Parlare di «statuto della minoranza» - in un sistema che dovrebbe [illegible] caratterizzato dall'alternanza - è aria fritta. Cosa ha a che fare questa democrazia con la Costituzione repubblicana?

Guido Bodrato

GLI INSULTI ALLE SIMONE

Gli attacchi forsennati scatenati contro Simona Torretta e Simona Pari dopo la loro liberazione (vedi *Libero*, *Il Foglio* e *Il Giornale*) fanno venire in mente le dichiarazioni di Fini del 18 settembre: «mobilitarsi contro il pacifismo pilatesco». Troppa solidarietà avevano ricevuto le due Simone durante il loro sequestro; troppa positiva evidenza aveva avuto il loro lavoro a favore degli iracheni; e soprattutto troppo pericolose le loro idee contro l'intervento armato in Iraq e la presenza dei militari italiani. Era necessario togliere loro credibilità e con [illegible] al movimento pacifista. E allora [illegible] le [illegible] ingratitudine - assolutamente false - e [illegible] non essere volontarie ma lautamente pagate per la loro missione in Iraq. E per quale motivo chi fa del bene dovrebbe fare anche la fame? Perché [illegible] lavora nel terzo settore non dovrebbe svolgere tale lavoro in maniera professionale e perciò essere retribuito? Ancora una volta i professionisti dell'insulto e della calunnia hanno perso una buona occasione per stare zitti. In questa vicenda il premier Berlusconi, rispetto a loro, una volta tanto ha mostrato molto più stile e classe!

Alessia Martinelli, Verona

GLI ITALIANI SOLI A BAGHDAD

Rumsfeld: «Via dall'Iraq anche prima della pacificazione». Fini: «L'Italia via dall'Iraq quando ci sarà la democrazia». Stai a vedere che un bel giorno gli americani se ne vanno, non si sognano di dircelo, e i soldati italiani se ne stanno ignari, soli soletti, in Iraq in attesa che Mr. Bush, dal ponte di qualche portaerei, informi il mondo che la democrazia è arrivata e quindi anche gli italiani possono tornarsene a casa!

Tullio Reali, Castagneto Po (TO)

ZERO LAVORO [illegible] TASSE

Relativamente all'impegno del governo di abbattere il prelievo fiscale, mi preme ricordare come tale impegno sia stato più che mantenuto per una ben definita categoria di lavoratori. I ricercatori universitari vincitori di un concorso pubblico espletato dopo il 31 ottobre 2003 lavorano infatti da quasi [illegible] anno (11 mesi), per un numero imprecisato di ore giornaliere (ma sempre a due cifre) senza percepire il minimo stipendio, non potendo [illegible] assunti per via di una illuminata norma della finanziaria 2004 che ha di fatto vietato le a[illegible] di giovani ricercatori nelle università italiane. Costoro sono a tutti gli effetti dei lavoratori (fantasmi) al quale il governo ha riconosciuto l'azze[illegible] dell'aliquota fiscale essendo azzerato lo stipendio (che, lo si precisa, quando si sarà assunti per grazia divina e ministeriale, corrisponderà addirittura a 1.100 euro!). Pertanto, nel riconoscere il giusto merito al nostro governo, tocca tuttavia sottolineare lo stato di assoluto oscuramento della assurda e paradossale condizione mia e di altri 1300 «fantasmi della ricerca», da parte dei mass media e dell'opinione pubblica tutta.

Amilcare Bonati

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Manostrada 11, Modolo (B)

ESCE OGGI UN VOLUME CON CINQUE CONVERSAZIONI INEDITE DEL GRANDE STORICO DELL'ARTE

Il viaggio di Zeri nel mondo antico

L'Arco di Costantino e il Foro romano al centro dell'indagine Sulla sommità c'era la perduta quadriga dell'imperatore? La Bella Simonetta, I palazzi dei Gonzaga e i cavalli di Stubbs

Rosci

NEL 1980, in occasione della pubblicazione del volume della *Storia dell'arte italiana* dedicato alle indagini centri minori, Giulio Einaudi organizzò un viaggio in Italia settentrionale e centrale per studiosi e collaboratori. Furono indimenticabili le visite guidate di Federico Zeri nei musei minori umbri laziali. Ogni singola opera "maggiore" o "minore", nella sua complessità formale e materiale, diventava il fulcro di un vasto e diramato panorama storico, attraverso un'esposizione verbale nello stesso tempo di impagabile brillantezza nel suo conformismo e di lucida profondità fuori dagli schemi. Se ne ritrovano intatti spirito e forma nelle trascrizioni del ciclo di lezioni tenute un decennio dopo, nell'autun- 1989, all'Università Cattolica di Milano, incardinate sul tema dell'Arco Costantino nel Foro Romano. Il punto di osservazione ed indagine riguardava il cumulo di significati storici e simbolici del monumento e, in particolare, la sua forma di aggregazione tardo antica, relativamente a spogli scultorei di precedenti monumenti imperiali, fino all'ipotesi che sulla sommità svettasse una perduta quadriga bronzea con Augusto primo Imperatore.

Il fascino non segreto, anzi esplicito, sta nell'incipit: «Una conversazione, una lezio- che dir voglia: mi sembra di stare su un palcoscenico di un teatro...(io recito, ho anche recitato)». Straordinario *understatement* per un gran percorso culturale ruota libera (apparentemente). Per giungere all'Arco di Costantino si parte però dal *Ritratto di Simonetta Vespucci* Piero di Cosimo, custodito nel Museo Condè di Chantilly, «uno dei quadri intorno ai quali si esercita la critica letteraria, è chiamato *La bella Simonetta*». Dalla *Bella Simonetta* si passa alla Sala dei cavalli Palazzo Tè a Mantova, modello di pittura di una corte elitaria come quella dei Gonzaga, quindi rapporti fra Mantova e la cultura inglese con la vendita della quadreria dei Gonzaga a Carlo I, e di qui a George Stubbs, pittore settecentesco inglese di cavalli. Poi si ritorna ai palazzi di Mantova saccheggiati nel 1630 e spogliati dei loro tesori e arredi, segue un inevitabile excursus sullo scarso interesse degli studi italiani per le arti applicate e cosiddette minori, per i mobili, per stoffe, spesso fornitori invece di preziosi indizi per un compiuto quadro storico e critico.

Il discorso si dirama ulteriormente alle ricorrenti distruzioni delle grandi cornici delle raccolte principesche per l'oro, poste in parallelo con gli abbattimenti dell'edilizia minore nell'800 e nel '900 intorno ai grandi monumenti, dal Duomo di Milano a San Pietro a Roma. All'indifferenza degli studi per le arti minori si accompagna quella verso l'arte bizantina. La prima «Conversazione» sofferma qui sul punto chiave della scissione nell' impero romano dell'unità politica, culturale, religiosa fra Occidente e Oriente, sotto l'incalzare dei grandi culti di di salvazione e di resurrezione, dal critianesimo al mitraismo, e, confini ormai vastissimi, delle potenze orientali e dei popoli *barbari* ma in parte acculturati alla latina e cristianizzati anche nelle varie forme scismatiche.

«Ora, per l'arco di Costantino, dovremo parlare dell'Impero Romano d'Oriente». Il discorso svolta sull'immobilità secolare della cultura artistica bizantina, le cui forme e leggi sono già statuite nell'età di Giustinia- e di Teodora, perpetuata nelle culture figlie Costantinopoli, dalla Serbia alla Russia. Questa immobile cultura dell'Impero d'Oriente sarà sconvolta solo dall'irruzione dell'Islam," specie fiammata che ha distrutto ogni Questo è il primo di serie di grandi excursus storici, culturali, socioeconomici di cultura materiale sull'età tardo antica e alto medievale, ben di là dei limiti della storia dell'arte ma robustamente ancorati alla sua specificità. Per giungere nella seconda «Conversazione» all'Arco e alla sua centralità, nel tumultuoso momento della scissione del mondo antico.

«E' quei monumenti - ce ne altri nella storia europea - che si trovano in un crocevia. Studiandoli si riesce a capire moltissimo della storia, sia del passato anteriore ad essi, sia, soprattutto, di quello posteriore», si legge nel volume che raccoglie queste conferenze. Ma si passano ancora altre tappe: la *Primavera* di Botticelli, l'inquietante Rosso Fiorentino, la ritrattistica e i relativi problemi di moda e di costume, la natura morta.

Nell'ultima parte della seconda «Conversazione» e nelle tre successive l'analisi del grande monumento e del suo contesto immediato, cioè il Foro, e della Roma imperiale, e della sua fortuna («È stata una delle scuole per i pittori gli scultori del Rinascimento») è al centro di un affresco storico di mirabile vastità e profondità, intorno al pernio della grande figura di Costantino, figlio di una ostessa macedone, la futura Sant'Elena, spogliatore dei precedenti archi imperiali e ultimo Imperatore-Dio alla romana sotto il segno di Apollo solare, di Cristo e probabilmente di Mitra.

PRESENTAZIONE ROMA

Skirà manda oggi in libreria *L'Arco di Costantino* di Federico Zeri (1921-1998) a cura di Nino Criscenti (94 pagine, 24 euro). Il volume raccoglie cinque conversazioni che lo storico dell'arte, collaboratore della *Stampa*, tenne presso l'Università Cattolica dal 20 al 24 novembre 1989, con un notevole successo di pubblica, come ricorda la prefazione di Marco Bona Castellotti. L'elegante volume è arricchito da una splendida iconografia, che occupa 64 pagine in carta patinata.
Oggi stesso a Roma, ore 18.30, l'opera viene presentata con un dibattito a **Villa Medici Accademia di Francia**. Intervengono **Michel Laclotte e Antonio Paolucci**, modera **Nino Criscenti**. Introduce **Richard Peduzzi**, direttore dell'Accademia di Francia.


Piero di Cosimo, *Ritratto di Simonetta Vespucci*, al Condé di Chantilly


Federico Zeri, morto 1998. Scriveva sulla *Stampa*

UN LIBRO AL G

Lucrezia, mal accompagnata è sempre meglio che sola

Silipo

NON ho ancora trovato l'uomo della mia vita e comincia a farsi tardi. Appena decide ad arrivare sente. Ah mi sente». La protagonista di «Amore mio», ironica educazione sentimentale a fumetti tracciata dalla matita lieve Silvia Ziche, chiama Lucrezia, ha 35 anni ed «una che preferisce mal accompagnarsi piuttosto che stare sola - la descrive nella prefazione Luciana Littizzetto -. Almeno fa due parole con qualcuno e si garantisce la sua oncia di bile quotidiana».

Ziche e Littizzetto condividono lo stesso atteggiamento divertito e acuto nei confronti delle fatiche del convivere, senza fare sconti a se stesse o indulgere in leziosità e . D'altronde «è consolante sapere che da qualche parte, una piegolina del mondo, c'è una come che sta facendo a badilate col destino». Per cui Lucrezia, affondata nel divano, definisce «pigra, egoista, intransigente, testarda, incoerente, bugiarda, permalosa, aggressiva, lunatica, invadente, rompicoglioni... insomma non ho grandi difetti».

Quanto agli uomini, il catalogo della Ziche è impietoso: c'è il prudente Goffredo («Non lo so se ti amo ma provo per solido affetto. Se provi lo stesso sentimento per me, e mi basta anche un po' meno, sposami») e il primitivo Rocco («Cazzo che tramonto» «Ed è pure romantico...»). Lo sposato Saverio («L'ho lasciata, cioè mi ha lasciato lei, ma in fondo è uguale») e l'artista maledetto Alessandro («Sono un genio e mi credo sulla parola. Non ho bisogno di creare niente»). Il mite Beppe («Ma qui per te ci ...» «Che c'entri tu?»), il truce Leonardo («Se mi faccio molto male da solo, gli altri non possono farmene più di tanto») e il calcolatore Alberto («Per conquistarti va 50% di adulazione, 20% di menzogna, 5% di vittimismo, 10 % di faccia tosta, 5% di investimento economico»). Per non parlare Principe Azzurro, davvero troppo perfetto: «L'ho lasciato e adesso mi manca. Che stronzo».



AMORE
di Silvia Ziche
Mondadori 128 .
12 euro

Lucrezia si dibatte così tra l'insoddisfazione perenne, i saggi consigli della nonna («Ancora non l'hai trovato il fidanzato eh? Ma prendine su uno qualunque, ascolta me, tanto è lo stesso. Dopo due anni ti viene a noia, che tu l'abbia amato oppure no») e la disillusione della («L'amore è impegno, sacrificio, fatica, sofferenza, lacrime, preoccupazione, ansia, pazienza, attesa, noia, frustrazione, rassegnazione... capisci quanto profondamente io e tuo padre ci amati?»). L'unico, tra tanti umani esagitati, mantenere calma e prospettive ferme è il cane Oliver. «Tu rappresenti il mio fallimento come donna - gli urla a un certo punto Lucrezia esasperata - per qualcuno mi ami stata costretta a comprare . Tu sei un e devi ama capito?». Lui abbozza e pensa tra sé: «Non ho ancora sentito la parola cibo».

IERI IL PRIMO CIAK DELLA II SERIE DELLA FICTION DI CANALE 5

Torna Elisa di Rivombrosa Nuovo Preziosi cercasi

La regista Torrini: «Giriamo nel castello di Agliè e in altri palazzi sabaudi È come essere a casa. Peccato, ci hanno negato la chiesa per le nozze»

Maurizio Lupo
TORINO

La contessa Elisa di Rivombrosa non sposerà il conte Fabrizio Ristori [illegible] chiesa di Santa Marta attigua alla Reggia sabauda di Agliè, resa celebre dallo sceneggiato tv interpretato da Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi. Il «matrimonio», già organizzato nei dettagli, deve trasferirsi nella chiesa barocca di Nepi, località vicino a Roma, che fingerà d'essere piemontese. «Succede perché il vescovo di Ivrea Arrigo Miglio ha negato il permesso», spiega Daniela Biancolini, direttrice della dimora a [illegible] chilometri da Torino. «Il conte Ristori avrebbe dovuto aspettare Elisa nella splendida "Galleria delle Tribune" di Agliè, a fianco di Re Carlo Emanuele III di Savoia, interpretato da Philippe Leroy. Poi il corteo nuziale sarebbe sceso in chiesa».

Per Agliè è uno smacco. Ogni domenica richiama migliaia di per[illegible]. Vogliono scoprire il «teatro» d'amore e d'avventure [illegible] Elisa [illegible] Fabrizio. Qui da [illegible] si girano [illegible] nuove puntate dello sceneggiato, che vedremo nel 2005. «Saranno tredici - spiega la regista Cinzia TH Torrini -. Verranno di [illegible] ospitate per lo più in Piemonte, ad

> La protagonista diventa mamma di una bimba figlia di Fabrizio. Ma il bel Ristori morirà da eroe non prima di uccidere il perfido governatore, impersonato da Ward

Agliè, ai castelli di San Giorgio Canavese e di Guarene, in una villa di Rivoli e in cascine vicine [illegible] Pinerolo».

Alcune scene saranno girate anche alla Reggia di Caserta, che si era candidata come alternativa ad Agliè. Per impedire che [illegible] produzione emigrasse sono intervenuti di persona il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e Marco Boglione, presidente [illegible] «Film Commission» piemontese. «Ormai Rivombrosa è Agliè - assicura Torrini - tornarvi [illegible] come rientrare in [illegible] casa che tutti [illegible] [illegible] che [illegible] si cambia, anche [illegible] il vescovo di Ivrea ci ha negato la chiesa». «Non è stato l'unico no. Palazzo Barolo [illegible] Palazzo D'Azeglio a Torino [illegible] hanno chiuso le porte» [illegible] Carlo Vacca, organizzatore della produzione. «Mentre l'appoggio avuto dalla Regione è stato determinante». «E' un impegno che coroneremo a fine ottobre - annuncia Ghigo - con una festa, alla quale potranno partecipare anche i fans di Elisa».

Tutta [illegible] troupe è soddisfatta. Vittoria Puccini ha confessato ieri [illegible] Ghigo di essere «ormai sentimentalmente legata ad Agliè». Qui si è innamorata di Preziosi. Poi ha confidato per telefono [illegible] scente: «Si sta bene in Piemonte. Non abito più in un albergo come quando giravamo le prime puntate. Ora tutti quanti risiediamo in una splendida villa barocca [illegible] Canavese».

Il legame di Elisa con il Piemonte [illegible] [illegible] rafforzato dal lavoro della scenografa torinese Marisa Rizzato e da Pietro Bodrato, l'autore dello sceneggiato. [illegible]' lui che ha inventato [illegible] località di Rivombrosa: «E' [illegible] nome che nella vita mi ha portato fortuna. Ma [illegible] una questione privata, che non rivelo». Intanto che cosa farà [illegible] Elisa? «Diventa una donna forte - dice Cristina Pittalis, produttore [illegible] - che tira anche di spada per difendere i suoi affetti». Darà alla luce una bimba, figlia di Fabrizio, ma il bel Ristori morirà da eroe in un agguato, non prima d'uccidere il perfido governatore, impersonato da Luca Ward. Chi sostituirà Fabrizio nel cuore di Elisa? «Non abbiamo ancora scelto l'interprete» confida [illegible] produttore Raffaello Monteverdi. «Le selezioni sono aperte». E' forse Hristo Jivkov, l'attore bulgaro già Giovanni Dalle Bande Nere per Ermanno Olmi? «Puntiamo [illegible] [illegible] [illegible] volto nuovo, tutto nostro» spiega Monteverdi.

A Rivombrosa sono invece giunti ieri i fratelli Victor e Armand Benac. Il primo, interpretato [illegible] fiorentino Giovanni Guidelli, è buono. S'innamora senza successo di Elisa, che lo nomina tutore di Martino, figlio di Fabrizio, impersonato da Riccardo Sicardi. Mentre il friulano Raffaele Balzo, g[illegible] «più bello d'Italia 1999», dà volto ad Armand: «Un ambiguo figuro» assicura Victor. Sarà uno dei cattivi, con la perfida Lucrezia Van Necker. Torna pure la sua dama di compagnia. Non è morta annegata. Elisa avrà molto da fare, ma «il lieto fine è sicuro». Ci sarà «Elisa di Rivombrosa 3»? «Dipende dall'opportunità» dice il produttore Rti. I fans [illegible] Elisa capiscano al volo.



Vittoria Puccini è «Elisa di Rivombrosa»

A SANREMO IL MEGLIO DALL'ITALIA DAL 28 AL 30

Musica e cultura nel nome di Tenco

Giulio Gavino
SANREMO

Il meglio della canzone d'autore italiana, da Pino Daniele a Fiorella Mannoia, da Samuele Bersani [illegible] Antonello Venditti [illegible] merà la 29ª edizione della «Rassegna della canzone d'autore» che [illegible] Club Tenco presenterà [illegible] Teatro Ariston di Sanremo dal 28 al 30 ottobre, dedicata alla [illegible] di Virgilio Savona, nume tutelare del mitico «Quartetto Cetra». Le giornate di musica e cultura prevedono inoltre una mostra intitolata «Qualcuno era... Giorgio Gaber» e la presentazione del volume «L'anima dei poeti» a cura di Enrico De Angelis e Sergio Secondiano Sacchi.

In attesa delle tre grandi serate di musica il Club ha fatto sapere [illegible] chi [illegible] andati i Premi Tenco 2004: la commissione ha scelto Peter Hammill, storico front-men [illegible] «Van der Graaf Generator», e Dulce Pontes, portoghese, interprete del nuovo fado [illegible] Lisbona (recente la sua collaborazione con Ennio Moricone). Tra [illegible] Targhe Tenco, invece, si segnala[illegible] quelle a Samuele Bersani per la migliore canzone, «Cattiva», a Fiorella Mannoia [illegible] gli interpreti, ai «Lou Dalfin» per il miglior album in dialetto, «L'oste del diau» in occitano piemontese, [illegible] Alessio Lenga quale miglior esordiente. [illegible] segnalare, inoltre, il ritorno di Venditti al Tenco (aveva partecipato alle prime due edizioni), il rap-satira di Caparezza, il sound napoletano di Pietra Montecorvino e le sonorità degli Avion Travel. Completano il pa[illegible] Roberto Vecchioni, [illegible] [illegible] di «Gang» e «La Macina», gruppi storici del pop italiano, rispettivamente in materia [illegible] «combat rock» e di abile mix tra folk e rock d'autore. Lo spazio «buonumore», nei cambiamenti di palco, sarà invece affidato al cabarettista Leonardo Manera, uno dei protagonisti di «Zelig».



Samuele Bersani

Questo il dettaglio degli ospiti delle tre serate della Rassegna Tenco al Teatro Ariston di Sanremo: giovedì 28 ottobre, Caparezza, Peter Hammill, Alessio Lega e Mariposa, Macina/Gang, Antonello Venditti; venerdì 29, Samuele Bersani, Carlo Fava, Lou Dalfin, Dulce Pontes, Roberto Vecchioni; sabato 30, Avion Travel, Pino Daniele, Petra Magoni, Fiorella Mannoia, Pietra Montecorvino, Stefano Vergani.

MUSORGSKIJ HA APERTO LA STAGIONE DI FIRENZE



Il compositore russo Modest Musorgskij ha ricavato «Kovancina», a fine Ottocento, da uno degli episodi più intolleranti della storia del proprio Paese

Barbarica «Kovancina» religione e intolleranza

Sandro Cappelletto
FIRENZE

Ti fai il segno della croce con due dita? Ti ammazzo perché sei un eretico. Con tre? Ti ammazzo io, perché offendi la tradizione. Quanto diventa facile attualizzare la vicenda [illegible] «Kovancina», il «dramma musicale popolare» che il compositore russo Modest Musorgskij ricava, a fine Ottocento, da uno degli episodi più intolleranti della storia del proprio paese. Oggi, avrebbe [illegible] sua disposizione materiale di cronaca [illegible] ra più orrendo.

L'opera ha inaugurato la stagione d'autunno del Teatro Comunale, in una co-produzione con l'Opéra National di Parigi, per la direzione [illegible] James Conlon e la regia di Andrei Serban. Spettacolo che rispetta l'ambientazione storica, incline al realismo descrittivo, trova la sua forza soprattutto nelle frequenti scene corali, si affida a soluzioni visive di elegante, efficace sobrietà, appare più debole nelle sequenze affidate al protagonismo dei singoli, la cui recitazione è poco curata. I costumi di Richard Hudson sono, nel trionfo di sfumature degli abiti femminili, uno sfoggio fedele di citazioni pittoriche. La prova [illegible] orchestra e coro (diretto dal presto dimissionario José Luis Basso) è all'altezza [illegible] aspettative alle quali ormai [illegible] hanno abituato i complessi fiorentini, sia nel repertorio operistico che sinfonico.

«Kovancina» debutta postuma: Musorgskij lascia l'opera non orchestrata: arriva, quasi, [illegible] completare soltanto lo spartito per canto e pianoforte. Restavano da scegliere i colori strumentali - [illegible] non [illegible] dettaglio - [illegible] delle due versioni oggi disponibili il maestro Conlon, come ormai è prassi, ha preferito, rispetto a quella contemporanea all'autore di Rimskij-Korsakov, la «stavolozza» creata da Dimitri Sostakovic, più livida, più selvaggia, più disperata, più adatta dunque ad afferrare la violenza possibile di questa vicenda che [illegible] conclude [illegible] [illegible] suicidio di [illegible] dei Vecchi Credenti: nella Russia di fine Seicento rimangono saldi [illegible] [illegible] fede giudicata vecchia, fanatica, impolitica e, piuttosto che arrendersi, scelgono di lasciarsi ardere. Con loro, incenerisce [illegible] l'am[illegible] di Marfa e Andrej: [illegible] accade nel teatro musicale [illegible] Verdi, le vicende private vengono tragicamente assorbite dalle derive collettive.

Il passo dell'opera russa è inconfondibile: il tempo [illegible] narrazione è vasto, la tecnica della declamazione che diventa [illegible] e ritorna parola parlata-cantata appare la più adatta ad esprimere questa idea del racconto storico, che ritroviamo anche nei grandi romanzi contemporanei. Il numero dei personaggi e i loro «caratteri» (l'integralista feudale, l'intellettuale occidentalizzante, l'intrigante, la «strega», il buffone che però dice [illegible] vero, il dittatore invocato e temuto) delineano [illegible] quadro d'insieme politico e sociale che trova i momenti più [illegible] quando diventa dramma corale, quando il popolo si fa personaggio, tra rassegnazione, euforia, sfinimento. Qui, l'opera vola altissima: la citazione di canti ortodossi arcaici si innesta in un'orchestrazione che il genio di Sostakovic rende trasognata o brutale. I timpani ossessivi, le note gravi del pianoforte, il gelo dei violini: è lui, totalmente lui, eppure appare fedelissimo all'idea di Musorgskij. Quando un artista rispetta un collega, mentre lo tradisce lo esalta, lo invera. Compagnia senza punti deboli, in una dominante [illegible] vocale maschile bassa [illegible] baritonale (Vladimir Ognovenko, Valeri Alexeev, Roberto Scandiuzzi) che riserva al giovane innamorato principe Andrei (Clifton Forbis) l'agilità tenorile e sembra voler lasciare annegare in questo gorgo Emma (il soprano Marina Pratarcangeli). Marfa invece (l'ottimo contralto Elena Zaremba) [illegible] e sa come fronteggiare questo violento universo virile.

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto [illegible]

RE ARTÙ BATTE IL RAGNO

Il primo week end di ottobre ha confermato la crescita del numero di film in uscita e questa tendenza continuerà anche per tutto novembre poiché da qui a Natale sono 89 i titoli in [illegible]. C'è una considerevole presenza di giovani autori italiani nei primi 30 posti, in testa Amelio con «Le chiavi di casa». Inoltre c'è da segnalare che da ieri alla «Casa del Cinema» di Roma sono [illegible] gli appuntamenti [illegible] lunedì in cui i registi italiani rivelano al pubblico i segreti del [illegible]



King Arthur

I CAMPIONI DEL WEEKEND

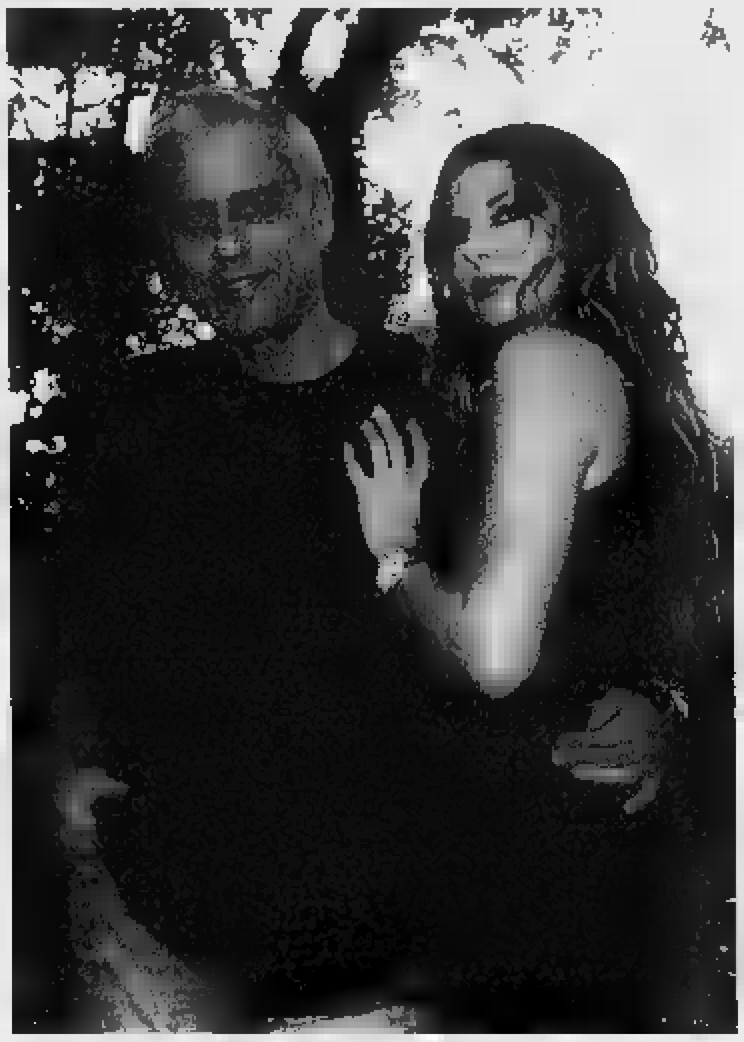
1. King Arthur di Antoin Fuqua (Usa) € 1.829.788
2. Spider-Man 2 di Sam Raimi (Usa) € 1.731.437
3. Garfield: The movie di Pete Hevitt (Usa) € 714.022
4. The Bourne Supremacy di Paul Greengrass (Usa) € 682.191
5. La vita che vorrei di Giuseppe Piccioni (Ita) € 421.872
6. The Terminal di Steven Spielberg (Usa) € 345.648
7. Due fratelli di Jean-Jacques Annaud (Fra-Gb) € 282.406
8. Le chiavi di [illegible] Gianni Amelio (Ita) € 278.879
9. Protezione testimoni 2 di Howard Deutch (Usa) € 246.106
10. L'amore ritrovato [illegible] Carlo Mazzacurati (Ita) € 242.752

Gli incassi sono quelli delle sale controllate da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

DA STASERA IL SUO SHOW SU CANALE 5, PRIMADONNA LA PARIETTI

Teocoli «torna normale» e fa il verso a Costanzo

«Ci saranno tutti i miei personaggi, per me imitare è una necessità
Il confronto con gli altri? Fiorello è l'unico che regge i monologhi
Baudo un talento come non ce ne sono più, Bonolis il più forte»



Teo Teocoli e Alba Parietti insieme per «Il Teo» stasera [illegible] Canale 5

Luca Dondoni
MILANO

Dopo tanti tira e molla finalmente Teo Teocoli è riuscito a convincere Mediaset che fosse arrivato il momento per il [illegible] atteso, sudato, one man show. Da questa sera alle 21 e per quattro puntate [illegible] Canale 5 vedrete «Il Teo - sono tornato normale» u[illegible] spettacolone come quelli che la Rai ha mandato in onda firmati di volta in volta da Fiorello, Panariello, Celentano, Dalla o Morandi. «E' il nostro primo varietà improntato su un grosso personaggio come Teo - ha detto il direttore della rete regina del biscione Giovanni Modina - che ha il diritto di presentarsi da leader qual è». Al fianco dell'artista milanese Alba Parietti e Marco Milano. Per l'Albona nazionale questo è un ritorno alla grande su un palcoscenico tv che da qualche [illegible] la vedeva solo nelle vesti di prezzemolona. «Sono raggiante - ha detto subito Alba - anche perché dovete sapere che quello di lavorare [illegible] Teo è sempre stato un grande sogno. Addirittura quando Teocoli mi ha chiamato al telefono stavo per firmare (sempre per Canale 5; ndr) con la tv per un [illegible]. Non ci ho pensato due volte a mollare l'altra opzione e ora sono qui. [illegible] incredibile». Monologhi ma anche imitazioni, e dalla [illegible] fanno sapere che quella di Costanzo oltre ad essere una novità è anche una delle più riuscite, gag e siparietti saranno gli ingredienti principali. La supercornice sarà fatta da un'orchestra di ben ventisei elementi, un corpo di ballo con 12 ballerini mentre fra gli ospiti italiani e internazionali che vedremo ci sono Zucchero e Solomon Burke, Gladio Bisio e Vanessa Incontrada, Ale e Franz e, vera ciliegia sulla torta di questa sera, Elton John.

Come scenografia Teo ha voluto che fosse ricostruito il tunnel di via Ferrante Aporti a Milano dove da ragazzo si infilava a notte fonda e cantava a squarciagola. «Facevo così - spiega - perché con l'eco mi sembrava di stare in uno studio di registrazione. Quella voglia di fare spettacolo mi è rimasta dentro anche se gli inquilini [illegible] palazzi di fianco mi mandavano a ramengo. Oggi con quel tunnel [illegible] scena ho voluto creare un ponte fra i miei esordi e il presente». Sessant'anni il prossimo 25 febbraio e ben 43 anni di carriera, Teo ridendo e scherzando, e non è [illegible] metafora, ha aggiunto [illegible] titolo del suo show la scritta [illegible] tornato normale» perché, dice: «per [illegible] normalità significa non [illegible] ossessionato da qualcosa. [illegible] regole, dalla scuola, dalla famiglia. Quando puoi girare per le strade con le mani in tasca e la testa fra le nuvole». Ed è forse in questo stato di grazia e di «normalità» [illegible] la intende lui che il personaggio si inventa le tante imitazioni che lo hanno reso famoso. In tv rivedremo Maldini, Ceccamo, [illegible]ni, Vieri, Valentino Rossi ma anche Celentano e il sindaco Gabriele Albertini che sarà uno degli ospiti «veri» della trasmissione. Al primo cittadino milanese Teocoli regalerà le famose mutandone che usa per imitarlo. «Per me imitare è quasi una necessità - racconta - e far ridere un bisogno. Quando ci riesco ho raggiunto il mio scopo».

Perché la programmazione il martedì per uno show così importante. «C'è un problema di comunicazione fra noi e la Rai - risponde il direttore di rete Modina - e quindi per proteggere Teo da una controprogrammazione pesante avevamo deciso per il secondo giorno della settimana. Sulla Rai però ci sarà sempre una fiction importante e quindi staremo a vedere». Teocoli è stato un po' meno diplomatico. «Se la settimana tv comincia il lunedì con "Santa Rita da Cascia" - dice ridendo - il martedì [illegible] "La monaca di Monza" o "Cime Tempestose" [illegible] a [illegible] uno arriva al mercoledì e si ammazza. Il sabato ci sono già tanti motivi per essere di buon umore mentre il martedì è giusto far ridere».

Non lo preoccupano neppure i confronti con altri mattatori o presentatori. Fiorello, riconosce però, «è l'unico in grado di reggere dei lunghi e pesanti monologhi». Paolo Bonolis in[illegible] «è l'unico forte, l'unico che ha le idee chiare. Ogni volta che lo vedo mi chiedo come fa, eppure funziona. Me lo ricordo quando dieci anni fa lo incontrai in un parcheggio Mediaset e mi disse: beato te, io invece non farò mai niente». Poi c'è Pippo Baudo, [illegible] talento, «come non ce ne sono più». Alla fine dell'incontro un buffetto sulla guancia all'amico Celentano. «Quando lui mi chiama per prendere parte [illegible] suoi show [illegible]. L'ho chiamato per venire da me e ha risposto: "Devo venire fino a Milano? No dai, facciamo un'altra volta"».

[illegible]

«Per me questa trasmissione è una sorta di rivincita e mi ci sto impegnando come fosse il mio show. Mediaset mi dà una enorme chance con questo program[illegible] Ammetto di avere sbagliato dei passaggi nella mia carriera, avrei dovuto sfruttare meglio occasioni come Domenica In. Poi ho fatto di tutto per fare cambiare opinione alla gente, anche solo come ospite. Ci sono riuscita e anche a teatro ho avuto un buon successo. Ora ho rinunciato a un'altra grande trasmissione, ma ci tenevo troppo a lavorare con Teo».

MUORE JANET LEIGH, 77 ANNI, CELEBRE PER LA SCENA DELLA MORTE NELLA DOCCIA

Addio alla bionda vittima di Psycho

L'urlo sul set di Hitchcock la lanciò. Ebbe due figlie da Tony Curtis



Janet Leigh era la mamma di Jamie Lee Curtis

Janet Leigh, protagonista della più famosa doccia della storia del cinema in «Psycho» di Alfred Hitchcock, è morta a Los Angeles per una grave infiammazione vascolare. Aveva 77 anni. Al [illegible] capezzale, nella villa di Beverly Hills dell'attrice, si trovavano il marito Robert Brandt e le figlie Kelly Curtis e Jamie Lee Curtis, entrambe attrici, figlie di Tony Curtis. Nella sua carriera la Leigh aveva girato oltre 60 film, compresi classici come «Và ed Uccidi» (1962) al fianco di Frank Sinatra e «L'Infernale Quinlan» (1958) di Orson Welles, condividendo lo schermo con stelle come Errol Flynn, Gary Cooper, Jimmy Stewart e Tony Curtis (che aveva sposato [illegible] 1951). Ma il suo ruolo più famoso, che le aveva fatto guadagnare una candidatura all'Oscar e un posto garantito nella storia del cinema, era stato quello della contabile disonesta Marion Crane, assassinata nel bagno di un motel, durante una doccia, nel thriller [illegible] Alfred Hitchcock.

Nata in California il 6 luglio 1927, Janet Leigh era stata scoperta da Hollywood a 19 anni, quando ancora si chiamava Jeanette Helen Morrison. La bellissima ragazza, già stata sposata due volte (il primo matrimonio, a 15 anni, [illegible] annullato), era diventata rapidamente una delle attrici più contese. Nel 1951 aveva sposato un altro divo di Hollywood, Tony Curtis. Il matrimonio [illegible] durato fino al 1963 e i due attori recitarono insieme in quattro pellicole: hanno avuto due figlie, Kelly e Jamie Lee, attrici anche loro.

RENATO ZERO IN TOUR CON PROGETTI E MINACCE



Renato Zero torna nei Palasport dopo i cinque [illegible] negli stadi dell'estate passata

«Veltroni attento emigro a Firenze»

Marinella Venegoni
inviata a ROMA

Raro esempio di successo di un tour a pagamento. Renato Zero torna nei palasport, dopo i [illegible] concerti negli stadi la scorsa estate, e si dice estasiato dal repentino raddoppio di alcune delle date appena annunciate; spiega di aver messo in piedi una nuova struttura, nuovi costumi, un coro di quattro fanciulle e nuovi medley per riuscire a cantare (se possibile) ancora più canzoni. In una cena semidietetica per mantenere la linea testè riconquistata, Renatino è tutto [illegible] sfavillio di pensieri e parole che lasciano il segno.

LA PIRATERIA E LE RADIO. «La pirateria nasce a causa di prodotti [illegible] acquistabili e troppo commerciali. Della crescita delle radio [illegible] responsabile anch'io, ma oggi non mi piace che gratifichino solo la discografia e la musica straniera. Bisogna mettere un tetto, come in Francia; e poi negli Usa mica mandano le canzoni italiane: noi, invece, ascoltiamo solo l'inglese. Lo dicevo io che ci dovevamo mettere con il Marocco: sarebbe stato più interessante».

LA TV E LA MUSICA. «La musica in tv è un ingombro, un demonio. Ma se ben collocata, andando in studio [illegible] giorni prima come faccio io, l'audience può ritornare. [illegible] parliamo [illegible] MTV, ci trovi solo volgarità e violenza: con tutto che [illegible] rimasti stravaganti, loro sono davvero troppo aggressivi».

LA TV CHE MI PIACE. «C'è una tv ideata, scritta e diretta da gente che lo [illegible] fare, e della quale sta scomparendo la razza. E c'è [illegible] tv occasionale: prendi il programma di Maria De Filippi, [illegible] girare troppo, basta andare in via Capo Le Case a Roma (dove c'erano [illegible] di tolleranza, ndr) per trovare i [illegible] giusti».

LE DUE SIMONE. «Ci [illegible] persone che [illegible] eroi, altre sono destinate alle opere. Nelle prime reazioni delle ragazze subito dopo il ritorno, [illegible] paura [illegible] fatto la [illegible] parte: ma se un governo vuol farsi bello, usi altri mezzi».

PREPARO UN DVD. «Sarà che sono alla fase iniziale, ma preparare il DVD dei concerti estivi che uscirà a Natale è molto più facile che incidere dischi. Il backstage sarà più bello del concerto: ci ho messo Pasolini, un po' di Fallaci, Montale, Moravia, molto Totò. Perché il mio pubblico è la rappresentazione della strada, [illegible] bisturi. Alla Scala e al Regio [illegible] Parma lascerei le prime venti file per gli abbonati, e poi gli manderei questa mia gente: la reazione [illegible] sarebbe assicurata».

L'ETÀ, L'ITALIA, I POLITICI. «Io ho 54 anni e torno sul palco il 16 ottobre: per me, questo è l'evento. Qui a 35 anni ti cacciano dalla fabbrica, io a 54 [illegible] giro con 'sta carovana. Ma perché i politici non vengono a vedere il mio pubblico? Numericamente, è questa l'Italia vera, non quella pecorona e portaborse; la gente che se viene offesa si difende».

O FONOPOLI O [illegible] VADO. «Il 25 settembre dovevano dare notizie delle prospettive per Fonopoli, la mia città della musica alle porte di Roma. Ma tutto tace. Sono 10 anni che aspetto e [illegible] spendo, non farei questo tour se non avessi tali attese. Mi fido di Veltroni, che è uomo [illegible] cultura e ama troppo Roma: ma se non [illegible] a far Fonopoli, ho [illegible] casa a Firenze e me ne vado là. Non sono di Roma solo per gli applausi, lo [illegible] anche per aiutare gli emarginati: mica ci [illegible] solo il Vaticano e Montecitorio, qui. So quel che è stato [illegible] per edificare l'Auditorium della musica, che non è buono per il pop [illegible] chiunque può confermare: dunque, la carenza c'è».

Le date del tour nei palasport: 16 Genova, 18/19 Milano Forum, 21/22 Torino, 26/27 Padova, 30 Pesaro, 2/3 novembre Roma, 5/6 Firenze, 8 Roma, 11 Bologna, 16 Eboli, 19 Caserta, 21/22 Barletta, 24 Reggio Calabria, 26 Palermo, 28 Acireale.

IL DOCUMENTARIO DI DELLA CASA E BEVILACQUA

Sky, quando il cinema girava «a mano armata»

Daniele Cavalla
TORINO

Prima televisiva questa sera su Sky Cinema Max, canale [illegible] piattaforma satellitare, per il documentario a cura di Stefano Della Casa e Miranda Bevilacqua «Italia 70 - Il cinema a [illegible] armata» diretto da Max Croci. Appuntamento alle 20. Riportato agli onori della cronaca da Quentin Tarantino e dalla critica che ha rivalutato i lavori di registi come [illegible] Leo e Massi presentati all'ultima Mostra di Venezia nell'ambito della retrospettiva sul cinema italiano di genere, il cosiddetto «poliziottesco» nostrano che riempiva i cinema negli Anni Settanta viene rievocato in circa un'ora [illegible] immagini. Come guida del viaggio è stato scelto Umberto Lenzi, regista conside[illegible] fra gli inventori del filone («Roma a [illegible] armata», «Il trucido e lo sbirro», «Napoli violenta» i titoli di alcuni [illegible] film) con cui si ricorda un'epoca di cinema e si ripercorrono le strade delle città italiane (Roma, Milano, Torino, Genova) teatro degli inseguimenti e delle sparatorie al centro delle varie pellicole. Il documentario comprende gli interventi di registi (E.G. Castellari, Carlo Lizzani, Sergio Martino), attori (Ray Lovelock, John Saxon, Henry Silva), attrici (Laura [illegible] e Barbara Bouchet), musicisti (Franco Micalizzi e Sam Paglia), il produttore Galliano Juso; inoltre, l'inviata di «Panorama» Valeria Gandus descrive lo sfondo sociale che ha ispirato il genere cinematografico.

«Italia 70 - Il cinema a mano armata», evento la scorsa settimana nel prologo del Torino Film Festival «Anteprima Spazio Torino», apre il «Ciclo 70» di Sky Cinema Max: stasera viene trasmesso «La belva col mitra» di Sergio Grieco.

IERI SERA A TORINO UNA RECITA STRAORDINARIA DEL POEMA

Ceronetti nel fumo del «Qohélet»

Le marionette dei Sensibili regalate al Teatro Stabile

Guido Ceronetti: al Gobetti, dinanzi a una platea affollata e introdotto da Mauro Avogadro, lo scrittore dice poche parole. Più che parlare, sospira



Osvaldo Guerrieri
TORINO

Una recita straordinaria a scopo benefico del «Qohélet», ed [illegible] Guido Ceronetti annunciare il dono al Teatro Stabile delle sue marionette e dell'archivio del Teatro dei Sensibili. Al Gobetti, dinanzi a una platea affollata e introdotto da Mauro Avogadro, lo scrittore che da qualche tempo ha preso il passo degli erranti dice poche parole. Più che parlare, sospira. Le sue creature hanno finalmente una casa. Hanno vagabondato, sono state sfregiate e depredate, [illegible] finalmente hanno una casa. Nato domestico, ad uso di pochi intimi, il suo teatrino [illegible] fatto presto mobile, ha peregrinato assorbendo gli umori e gli estri della strada. Abbandonato una decina d'anni fa l'uso delle marionette, i Sensibili si sono dati lo scintillio e le ombre degli stradaioli e dei circensi, quasi per obbedire all'impulso di trascinare la parola giù dall'empireo letterario e di portarla per la via, per le piazze: se non letteralmente, almeno simbolicamente, con lo stile dei pupazzanti e dei «jongleurs». E anche adesso, che Ceronetti si misura con il «Qohélet», incunabolo sublime del pessimi[illegible] cosmico, eccolo evocare nuovamente la strada, con i sipari dipinti utili ad appendere maschere bianche e bistrate, con l'armamentario povero di una teatralità poverissima. «Non è una perdita d'aureola», [illegible] lo scrittore-traduttore-regista-attore. Aggiunge che la strada «è la destinazione della sapienza», che rifiuta di stare chiusa in una stanza e in un'aula, ma reclama, al contrario, la strada.

Le sue creature
hanno vagabondato
sono state sfregiate
e depredate
ma finalmente
hanno una casa

Per Ceronetti il «Qohélet» [illegible]sponde a cinquant'anni di lotta. È da mezzo secolo che lo scrittore tenta di trasferire in italiano il [illegible] di [illegible] poema che ha, nelle sue fibre, il flusso potente della cultura ellenistica. Lo ascolti, e ti sembra di sentir parlare Orazio, un Orazio non epicureo, ma impastato d'infinito, attento a considerare tutta l'inutilità dell'andare, del fare, del sapere. «Tutto è fumo» traduce Ceronetti. E quel fumo è la famosa «vanitas vanitatum», è il «tutto è vano» che siamo stati [illegible]ituati a leggere e ad ascoltare, [illegible] immaginando ancora che «fumo» ha in sé un ben più profondo sbigottimento. Su questa affermazione Qohélet costruisce la [illegible] torre sapienziale, il suo poema rabbioso, contorto, tagliente come una luce che appare e immediatamente scompare: tutto è fumo. Solo Dio è il punto fisso, solo Dio sa dare un senso all'affaccendarsi [illegible] così ripetitivo, così implacabilmente inutile: tutto è vecchio [illegible] il sole.

Seduto in un angolo della [illegible]na, Ceronetti affronta in ebraico il poema che qualcuno ha attribuito a Salomone. Più che leggere, o recitare, sembra modulare un canto sommesso e acuto. Poi cede la parola ai suoi giovani attori (i bravi Enrica Barel, Luca Mauceri, Valeria Sacco, Filippo Usellini). Ed [illegible]si alzano il velo su quell'elenco di sentenze che Qohélet l'ottuagenario ha raccolto (dicono) nel comodo [illegible] sua casa e [illegible] piaceri, ma [illegible] l'occhio e la mente rivolti al mistero dei misteri, l'unico che ci comprenda e ci spieghi, poiché tutto il resto, come ormai sappiamo, è fumo.

In sala una grandissima attenzione che alla fine si libera in un lungo applauso. «Qohélet» sarà [illegible] ottobre a Lugano e il 14 novembre al Teatro della Tosse di Genova. Qui, il 16, lo scrittore offrirà una lettura bilingue delle poesie di Kavafis.

TIVÙ &

Alessandra Comazzi

Parte senza un progetto il contenitore di Raiuno. Biagi, Fazio e quelli che sanno ciò che fanno

La domenica allo stato brado

COSE della tv. Litigano i produttori con i direttori di rete, la Venier piange in diretta, comincia «Markette» di Chiambretti, uno dei programmi più significativi, si rivede Enzo Biagi nella trasmissione di Fabio Fazio «Che tempo che fa». Due milioni e mezzo di spettatori Raitre 20,30 l'altra sera. Un ascolto notevole per un orario disagevole. Ma Biagi di ascolto ne ha sempre ottenuto molto, non fu certo per motivi di ascolto che venne allontanato. Il regista Loris Mazzetti l'ha convinto ad andare da Fazio, e fatto bene. Fazio uno dei bocconi migliori del pentolone video, adatto anche a questo «maestro» del giornalismo italiano: anche se non gli piace essere chiamato maestro, sono un contemporaneo». In mezzo a una montagna di televisione-sciocchezzaio, «Che tempo che fa» resta un'oasi non si dica intelligenza, che potrebbe parere una parola scontata, o brutta, quanto molto usata spesso a sproposito; quanto più modestamente di televisione ben fatta. Dove per fatta si intende realizzata da persone che si preparano, avendo in testa un quadro ben preciso quello che vogliono realizzare. Hanno un progetto. Un progetto lontano dall'improvvisazione che sembra guidare quasi tutti i programmi a parte fiction.

Per l'appunto: non sembravano avere idee molto chiare sul loro progetto quelli «Domenica in», superati da «Buona domenica» nel pomeriggio, ma in testa con l'intervista alla mamma di Denise, bambina rapita. Intervista spacciata per esclusiva, mentre la donna andata dalla Sciarelli a «Chi l'ha visto?». anche da Cucuzza. Comunque, «Domenica in» stati vari momenti comici previsti come tali, raccontati Fulvia Caprara sulla «Stampa». ne ricorda qui altro, se l'avesse visto un teatrante avrebbe potuto buon diritto infilarlo in spettacolo dell'assurdo. Venier Limiti fanno la pubblicità a «Cime tempestose» (non a caso, si diceva, il programma di Chiambretti «Markette» è il più significativo di questo inizio di stagione) i due protagonisti Alessio Boni e Anita Caprioli. Sembravano una banda di matti: gli attori non sapevano che dire, riuscivano neppure a commentare inquadrature che loro stessi avevano girato, né a raccontare la storia dello sceneggiato tratto dal romanzo, sarà stato il clima della trasmissione, tempestoso come cime. I due conduttori si contraddicevano, la platea rumoreggiava gli assistenti di studio davano ordini contraddittori. Anche quando il progetto si limita a organizzare una festa in casa, qualcosa si prepara. E qui non siamo a festa in, ma in un importante programma di Raiuno. Una domenica allo stato brado.

DA

La leggenda di Robin Hood

Primo film a colori sul personaggio, di Michael Curtiz con la coppia Flynn-de Havilland. Re Riccardo Cuor di Leone è stato fatto prigioniero durante una Crociata e il fratello Giovanni approfitta per autoproclamarsi reggente. amministra il potere col terrore, ma Sir Robin si ribella... ■ 14.10 LA7

La bambola di

Horror di Freddie Francis (direttore della fotografia, due volte premio Oscar) con Patrick Wymark. L'ispettore Holloway rinviene, accanto a un cadavere, bambola con le fattezze della vittima. La traccia lo porta a un'anziana collezionista, ma conclusione è così ovvia. ■ 2.50 RETE 4

I FILM DI OGGI



Heather Graham e Johnny Depp in una scena del film «La vera storia di Jack lo squartatore»

La vera storia di Jack lo squartatore ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 2001 REGIA ALBERT HUGHES, ALLEN HUGHES CON JOHNNY DEPP, HEATHER GRAHAM, IAN HOLM, IAN RICHARDSON E KATRIN CARTLIDGE DUR 2H

Thriller originale e inquietante. I fratelli Hughes riprendono la celeberrima vicenda e affidano il ruolo principale a Depp, ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti, nella Londra del 1888, dal famigerato Jack lo squartatore. E le vittime sono prostitute...

Shaft ★★

21.00 RAIDUE USA 2000 REGIA JOHN SINGLETON CON SAMUEL L. JACKSON, VANESSA WILLIAMS, JEFFREY WRIGHT E TONI COLLETTE DUR 1H39'

Il famoso ispettore, icona della «blaxploitation», riveduto e corretto come tanti altri «colleghi». New York: il «nuovo» Shaft è il nipote del celebre investigatore privato di colore anni Settanta. Fa, ovviamente, il poliziotto e indaga su giovane, colpevole dell'omicidio di un nero. Ma...

L'ultimo ★★

0.05 RETE 4 USA 1991 REGIA JOHN MILIUS CON WILLEM DAFOE, BRAD JOHNSON, DANNY GLOVER, ROSANNA ARQUETTE E TOM SIZEMORE DUR 1H53'

Un Milius meno ideologico e retorico, ispirato dall'eroismo americano vecchio stile, per raccontare l'uomo davanti a situazioni estreme. Durante la guerra del Vietnam, su una portaerei: un pilota, sconvolto dalla morte di un compagno, viene convinto da un ufficiale a tentare una missione suicida...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
A *Ballarò* si parla di Finanziaria Bersani e Brunetta (Raitre, 21). *Porta a porta* sulla riforma delle pensioni con Maroni, Bertinotti e Angeletti (Raiuno, 23,25), il mistero della morte di Lady Diana (*Top Secret*, Rete 4, 21), al via su Canale 5 *Il Teo* con Teocoli (21) e *Zelig Off* con Bisio Surina (23,30).

Radio Simba, emittente privata abbastanza seguita in Uganda, è stata multata di circa 1.000 dollari (807 euro) per aver ospitato alcuni in un programma dal vivo.

COCAINA
«Ho fatto di cocaina, sono stato arrestato, non sono neppure particolarmente intelligente. Sarebbe assurdo che mi votassero solo perché papà è stato presidente» (Charlie Sheen, il cui padre Martin interpreta il presidente americano nella serie *West Wing*, in una puntata del *Saturday Night Live* del 2000).



Elenoire Casalegno

SEGRETERIA
Nella segreteria telefonica di Elenoire Casalegno c'è la del fidanzato Omar Pedrini, che canta «Ho solo un'anima».

SPOSA
La sera che, durante uno spogliarello, Costantino Vitagliano conobbe Alda, «bruna, sensuale, morbida». Poi finirono a fare l'amore più volte, fino all'alba, quando lei gli confessò: «Oggi mi sposo. Voglio che tu venga in chiesa, nascosto tra gli invitati. Fammi questo regalo per il mio matrimonio». Lui andò, e si trovò talmente bene da seguirla fino al ristorante. Nei bagni consumarono di nuovo e lì Costantino si sconvolse: avrebbe mai pensato potesse essere tanto difficile sbottonare abito da sposa.

La volta che Berlusconi spiegò a Bonolis che per gli americani la forza della televisione sta nella ripetitività: «Ripetere, ripetere, ripetere, ripetere».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE	ITALIA	RETE 4
6.30 · 11.30 · 13.30 · 17.00 · 20.00 · 23.20	10.00 · 13.00 · 17.10 · 18.30 · 20.30 · 22.50	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.05	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 5.30	12.25 · 18.30 · 1.50	11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
Unomattina. Un programma all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.35 Tg Parlamento
9.40 Appuntamento al ma
11.25 Che tempo
11.35 La prova del Gioco
Occhio alla spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex TF
15.05 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
17.10 Che tempo
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Botta e risposta
6.10 Tg2 33 Rubrica di attualità medica a cura L. Onder
6.20 In fondo... il fondo
6.25 L'isola dei famosi 2 Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.25 Girlfriends Telefilm
9.45 educational
11.00 Piazza Grande
13.30 Tg2 Costume e società. Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi 2
19.45 Warner show Cartoni

RAITRE
6.00 News 24
8.05 Rai Educational - La storia noi "Andrea Doria"
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Crimaldi. gia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Amazing History
15.25 Melevisione e le
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione e le sue storie
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE
6.00 Tg5 Pagina
8.50 Secondo
8.55 Verissimo
9.35 Tg borsa flash
9.40 le mattine
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco
19.20 Grande Fratello Reality show
19.40 Passaparola Gioco

ITALIA
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Anna dai capelli rossi - Tom & Jerry - Garfield e i suoi amici
8.55 Happy days Telefilm
9.25 Charlie's Angels Telefilm
10.25 Pacific Blue Telefilm. Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.20 Music shop Rubrica musicale
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Campioni, il sogno Reality show
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco dei 9 Gioco

RETE 4
6.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.15 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, del Solar. Regia di ben Gerbasi
7.10 Peste e corna e gocce
7.15 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.40 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xchè?
Sentieri Soap Opera
17.15 La legge più forte Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
21.00 Cime tempestose Serie Alessio Boni, Anita Caprioli. Regia di Fabrizio Costa
23.25 Porta a Porta a Bruno Vespa
1.25 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce Gigi lo. Regia Phaor. Il giornalista conduce un faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.05 Rai educational - Pianeta energia
2.35 Affari Gioco
Il clan dei due Borsalini Film
4.30 spiaggia delle tartarughe Documentari
5.00 Homo ridens Varietà

RAIDUE
20.15 Classici Disney Le esercitazioni di Pi - La gomma coi botti
21.00 Shaft Film (azione, 2002) con Samuel L. Jackson, Williams, Jeffrey Wright, Toni Collette. gia di John Singleton
23.00 Voyager - Ai confini della conoscenza Documentari conduce Roberto Giacobbo, Stefania Fauci
0.30 L'isola famosi 2 Reality show
1.05 Tg Parlamento
1.15 Meteo2
1.20 Appuntamento al cinema
1.25 Motorama
1.55 Morte di una strega TF
2.35 Mizar - Tg2 Culture
3.05 Magellano: Isole siciliane Documentari
3.25 Cercando cercando
4.10 Il postino sempre tre volte

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Videoframmenti
20.30 posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Mestiere
0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.45 Rai Educational Rewind la Tv a grande richiesta
1.15 26° Girofestival della stello aragonese a Reggio Calabria "Speciale dance"
2.00 Fuori Orario. Cose (mai) Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.05 RAI News News - Me

CANALE
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico
21.00 Il - Sono tornato normale Varietà con Teo Teocoli
23.30 Zelig Off Varietà
0.45 L'antipatico con Maurizio Belpietro
1.30 Striscia notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Grande Fratello Reality show (Replica). Il programma propone i momenti più significativi giornata nella Grande Fratello
2.30 Volere o volare Reality show (Replica)
2.45 Amici Reality show (R)
3.30 Shopping by night Televendita
4.00 Casa dolce casa Telefilm "Una donna chiamata cavallo"
4.35 I viaggiatori Telefilm "Traffico illegale"

ITALIA
21.05 La vera storia di Jack lo squartatore Film (thriller, 2001) con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm, Ian Richardson, Cartlidge, Coltrane, Lesley Sharp, Susan Lynch. Regia di Albert Hughes, Allen Hughes. All'interno TgCom - Meteo
23.30 Killers in the House Film
1.20 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma Cazzaniga
1.45 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.00 Secondo voi con Paolo Del Debbio (replica)
2.10 Campioni, il sogno Reality show
2.45 X-Files
3.35 Shopping by night Televendita
Talk radio Varietà
4.05 Big Tease Film
5.40 Mork e Mindy Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La del coraggio" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Top Secret con Claudio Brachino
22.55 Immagine Varietà Emanuela Folliero
23.00 Record - Storie di sport
24.00 Mediashopping speciale calcio Televendita
0.05 L'ultimo attacco Film. Durante la guerra del Vietnam, un giovane pilota convinto da un ufficiale, deluso dalla vita, a tentare una missione suicida. Ma...
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 La bambola cera Film
4.10 Inventiamo l'amore
5.20 Vivere meglio
5.50 Peste e corna e gocce la

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pan, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
Due minuti un libro con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake Jason Detectives Telefilm con William Conrad, Penny
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 leggenda di Robin Hood
16.00 Atlantide Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Boomtown Serie
23.30 Markette, tutto fa brodo in tv con Piero Chiambretti
0.30 Tg La7
1.10 The Hunger Serie
1.40 La 25ª ora
3.40 Due minuti un libro
3.45 Mezzo
4.45 Cnn

MTV
13.00 Music non stop
13.25 Flash Notiziario
13.30 Wade Robson Project
14.00
15.00 MTV Playground
16.00 Flash Notiziario
16.05 Most wanted
17.00 Music stop
18.00 City hunter Cartoni
18.30 That 70' Show
19.00 Flash Notiziario
Europe top
Music stop
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Last Cartoni
22.00 Orphen Cartoni
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà
23.30 The assistant Reality show

MUSIC
14.55 TgA Notiziario
15.05 The Club pillole
15.20 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2 I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro ospite Tiromancino
18.55 TgA Notiziario
19.15 The club pillole
19.30 All the best
Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 All music live Beyonce' live at Wembley
22.30 Extra
23.30 The Club
24.00 the best

SKY CINEMA 1
7.00 Le scarpette di Maggie Film
8.40 Cine Lounge
8.55 Revelation Film
10.50 Identikit: George Clooney
11.20 Il prezzo della libertà Film
13.05 Cine Lounge
13.30 Daredevil Film
15.10 Cine lounge
15.30 Joe Somebody Film
17.20 Le spie
19.00 110 e frode Film
20.30 Duets
21.00 Frank McKlusky, C.I. Film
22.25 Star Trek - La nemesi Film
0.25 Hypercube: cube 2 Film

3
6.30 Il sindaco di Casterbridge Film
8.15 Duets: Famolo Australiano
Salton Sea - Incubi e menzogne Film
10.30 Cine Lounge
10.45 Liberi Film
12.45 Sognando Beckham
14.40 Scemo + scemo iniziò così... Film
16.10 Duets: Giurassici
16.40 Michael Collins Film
19.05 Il Film
20.45 Cine Lounge
21.00 The Piano Player Film
22.50 Il cuore altrove Film
0.40 Senza limite Film (erot., 1998)

SKY SPORT
13.00 Fuori Zona Rubrica sportiva (Replica)
Sport time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Milan-Reggina Serie A (Replica)
16.15 Calcio: Crystal-Fulham Premier League (Replica)
18.00 Mondo gol Rubrica sportiva Replica
19.00 Sport Time Notiziario sportivo
19.30 Blue is the colour Speciale Stoccarda-Chelsea (Replica)
20.45 Blue is colour Speciale Arsenal-Chelsea
22.15 Calcio: Real Madrid-Deportivo Liga

ALLA RADIO

: 6; 7; 7.20; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno Village; 14.07 Con parole; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; 12.59 28 minuti; 13.42 Il tropico del Cammello; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.35 "Radio2 Milano in Concert" Franco Battiato; 24.00 La Mezzanotte Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; Il Terzo Anello. Prova d'artista: Mario Airò; 14.30 Il Terzo Anello musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Cittadini stranieri; 19.01 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Fandango Jazz Festival; Il Terzo Anello. ; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; 9.00 a voi Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Cheglio (12.30); 13.00 Alan & Sara. All'interno: Diario Campioni (14.30); 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti F. Perilli. All'interno: Diario Campioni (20.30); 21.00 Suite .5 M. , Thomas; 24.00 Crazy club revolution.



OGGI

12,00 Calcio. Sorteggio gironi Coppa Uefa	Eurosport	20,00 Rai Sport Tre	Raitre
13,00 Tennis, torneo Wta da Filderstadt	Eurosport	20,30 Diretta [illegible]	Italia7
13,00 Studio sport	Italia1	22,30 Mondo gol, rubrica	Sky sport1
16,00 Biliardo. World championship	Eurosport	0,30 Vincenti, rubrica	Raisport1
18,05 Sportsera	Raidue	1,15 Motorama, rubrica	Raidue



Oggi Tiger Woods sposa [illegible] bella Elin

Tiger Woods, 28 anni, famoso golfista americano di colore, sposerà oggi alle Isole Barbados la 24enne modella svedese Elin Nordegren (nella foto). La notizia è riportata su alcuni giornali Usa, ma non confermata dal giocatore che [illegible] da poco ceduto la leadership mondiale del golf a Vijay Singh delle Isole Figi. Woods ha ammesso che oggi avrebbe raggiunto le Barbados per un periodo di riposo, aggiungendo laconicamente: «Sposarmi? Credo che prima o poi lo farò».

DOMANI IL CONSULTO, POI VISITA DALLO SPECIALISTA DI LIONE

La spalla di Trezegol preoccupa la Juve «Meglio l'intervento»

Il francese vorrebbe evitare l'operazione, ma è [illegible] rischio ricaduta Tre-quattro mesi per guarire, Del Piero vuole accelerare il rientro

Fabio Vergnano
TORINO

La lussazione alla spalla sinistra patita [illegible] David Trezeguet al 43° minuto del primo tempo della partita con l'Udinese, ennesimo infortunio alla stessa articolazione, preoccupa la Juventus [illegible] la Nazionale francese. I prossimi [illegible] giorni caldissimi per l'attaccante che il 15 ottobre compirà 27 anni: David dovrà decidere, come accadde prima degli ultimi Europei, quale stra[illegible] imboccare. Una lo porta verso la terapia conservativa, come la definiscono i medici, ovvero dovrà sottoporsi alle cure appropriate per riprendere a giocare fra [illegible] un mese e restare comunque un giocatore a fortissimo rischio ricaduta. La seconda lo conduce direttamente in sala operatoria per un intervento chirurgico che porrebbe fine in [illegible] definitiva al suo calvario, [illegible] richiederebbe [illegible] stop di 3-4 mesi. Anche se con la tecnica dell'artroscopia i tempi potrebbero accorciarsi.

I medici spingono per questa seconda soluzione, Trezeguet non pare affatto convinto e ancora [illegible] una volta vorrebbe evitare il chirurgo. In ogni caso [illegible] può o vuole forzare la mano a David. Oggi Trezeguet sarà a Clairfontaine nel ritiro della Nazionale di Domenech per una sorta di visita fiscale. I medici francesi [illegible] già stati allertati dai colleghi della Juventus e si limiteranno a prendere atto della situazione rispedendo il giocatore [illegible] Torino dopo [illegible] controllo a quell'*epaule gauche* che [illegible] questo momento tiene in ansia anche la Francia calcistica impegnata sabato 9 (Eire in casa) [illegible] mercoledì 13 (a Cipro) nelle qualificazioni mondiali.

Ed [illegible] proprio [illegible] i giornali parigini che David [illegible] è confessato dopo Udine: «Mi [illegible] infortunato già con il Palermo, però non è stata una cosa grave. È la sesta volta che [illegible] capita questo problema [illegible] comincio ad abituarmi al dolore. Non è normale che mi vada fuori posto la spalla ogni volta che cado».

Proprio il reiterarsi dello stesso infortunio dovrebbe convincerlo all'operazione, in ogni caso prima del passo decisivo consulterà uno specialista di fiducia francese, il professor Gilles Walch, come fanno sempre i giocatori stranieri infortunati: «Domani vedremo con i medici della Juve, poi giovedì o venerdì - ha spiegato Trezeguet - andrò a Lione perché bisogna trovare una [illegible] d'uscita visto che [illegible] ormai un problema ricorrente. Deciderò d'intesa con la Juve, tenendo conto che l'intervento richiede almeno tre-quattro mesi di sosta e ci sono impegni di campionato, Champions e Nazionale cui non vorrei mancare. Anche per questo preferirei evitare il chirurgo come è già successo per l'infortunio al ginocchio di tre anni fa. La rieducazione è stata lunga, ma sono guarito perfettamente. L'importante è non [illegible] fretta [illegible] agire per il meglio. Mi spiace, stavo bene, avevo iniziato alla grande la stagione».

Capello dovrà affrontare la prima emergenza da juventino. Del Piero potrebbe anche essere disponibile il 16 ottobre con il Messina, ma per ora non ci sono certezze. Intanto fa sapere via Internet che ha «fretta di tornare [illegible]. Abili e arruolati restano Ibrahimovic e Zalayeta e Capello ha anche altre idee: «C'è Kapo che può giocare davanti. Quanto a Del Piero dovremmo riaverlo fra una quindicina di giorni. Ora lavora a ritmo ridotto, deve riposare per ritrovare certi movimenti».

Un ritorno immediato sul mercato attaccanti è impossibile. E neppure a gennaio [illegible] società avrebbe intenzione di mettere mano al portafogli. In caso di estrema necessità Moggi potrebbe puntare sui giocatori in orbita Juve come Palladino della Salernitana, Sculli [illegible] Brescia e perfino Amoruso del Messina. Nessuno potrebbe giocare [illegible] Champions League.

Capello ha commentato il primato in classifica: «Merito della compattezza della squadra. La difesa andava sistemata e ci siamo riusciti con Cannavaro, Zebina e lo spostamento di Thuram al centro. Ma la difesa funziona se va bene il resto della squadra. La presenza di un giocatore come Emerson è fondamentale a centrocampo. Tuttavia le mie squadre non [illegible] mai state costruite soltanto per prendere pochi gol, [illegible] hanno anche segnato molto. Soltanto nel 1992-1993 con il Milan abbiamo realizzato solo 36 gol, con 15 al passivo, e abbiamo vinto lo scudetto. L'aspetto principale è l'organizzazione».

IN CANADA

SCUOLE CALCIO CON IL MANCHESTER UTD

TORONTO. Scuole di calcio giovanile in Canada realizzate dalla Nike e firmate Juventus e Manchester United: è un progetto da quasi 150 milioni di dollari canadesi di investimento nei prossimi cinque anni (poco meno di 100 milioni di euro). La prima delle previste [illegible]ci «fabbriche» canadesi di calciatori aprirà il prossimo giugno a Toronto e porterà il nome del club bianconero: Juventus Soccer School. I tecnici che insegneranno nelle scuole saranno canadesi, ma andranno, prima, a Torino e a Manchester per seguire corsi per allenatori e saranno accompagnati da tecnici italiani e inglesi. Nei programmi, ci sono altre scuole a Montreal (due), Quebec, Ottawa, Halifax, Winnipeg, Edmonton, Vancouver e una seconda a Toronto. La prima «Juventus soccer school» aprirà i battenti nel luglio 2005 e sarà inserita in una struttura di 13.000 metri quadrati coperti chiamata Vivaplex, con un campo da calcio indoor in erba sintetica (approvata dalla Fifa), un ristorante, uno sport bar, un negozio che venderà merchandising calcistico, una palestra e un'area per incontri e convegni.



David Trezeguet ha segnato 89 reti con la maglia bianconera, di cui 67 in serie A. Quest'anno ha già realizzato 4 gol in campionato

> David indeciso: «Non è normale che vada fuori posto l'articolazione ogni volta che cado»

BUFFON FIDUCIOSO

«Forti lo stesso con Ibrahimovic [illegible] il miglior Alex»

intervista

dall'inviato a FIRENZE

SENZA Trezeguet, diventiamo pochini in attacco. Non so se [illegible] operarsi per risolvere il problema ma spero che scelga [illegible] momento in cui Del Piero è tornato al 100%». Buffon guarda avanti e vede soltanto questa piccola ombra sul futuro della Juve. Non c'è confronto [illegible] le angosce della passata stagione. «Un'annata che non poteva fare testo. E lo si vede adesso».

Pensa che Capello stia ripetendo l'esperienza dello [illegible] detto vinto con la Roma: subito in fuga [illegible] poi si gestisce il vantaggio?

«Credo che avre[illegible] la capacità di arrivare fino in fondo. Se perdia[illegible] lo scudetto questa volta [illegible] sarà per un nostro smarrimento ma perché altri hanno fatto i fenomeni».

Inter a -6, Roma a -8. È già [illegible] distacco pesante.

«Immaginavo che la Roma sarebbe partita con difficoltà, dopo quello che ha passato».

Non l'Inter, con la campagna acquisti che ha fatto.

«L'anno scorso quando mi trovavo nella loro situazione dicevo che poteva solo migliorare. Altrettanto faranno loro, anche se quella mia convinzione fu sbagliata: non migliorammo».

Pensa che l'Inter, con tutti i gol che prende, stia rimpiangendo la cessione frettolosa di Cannavaro?

«Con noi sta giocando benissimo, non è detto che farebbe altrettanto nell'Inter: un calciatore si esprime a seconda di come si trova in un gruppo. Fabio da noi ha ritrovato l'entusiasmo e anche Thuram lo vedo straordinario come nel primo anno a Parma. Probabilmente gli ha fatto bene concentrarsi solo sulla Juve».

Cosa [illegible] cambiato nella squadra che non prende più gol?

«Il disastro dell'anno scorso ha imposto un rinnovamento profondo della difesa, cosa che Inter e Roma ad esempio [illegible] hanno fatto perché prendevano pochi gol e adesso ne prendono molti. Quando parlo di difesa intendo tutto l'atteggiamento difensivo della squadra: c'è più copertura, [illegible] quasi disoccupato, per far sentire che esisto devo uscire dalla porta».

Il merito è di Capello?

«Lui è molto attento ma lo [illegible] moltissimo [illegible] Lippi. L'anno scorso non fa testo».

Ora c'è la tegola Trezeguet.

«Non so se si deve operare. Emerson va avanti da due anni con una fasciatura speciale perché non gli esca la spalla. Comunque può tornare Alex [illegible] Zalayeta merita più considerazione: alla Juve ha sempre risolto molte situazioni balorde».

Ibrahimovic può reggere il peso dell'attacco?

«Lui è molto forte, [illegible] certi movimenti ricorda Van Basten. Ha un carattere bizzarro ma è appena arrivato e ha 23 anni: con il tempo capirà [illegible] si fa [illegible] darsi una regolata».

Pensa alla testata di Udine?

«Se l'avessero espulso [illegible] nei guai. Dovremmo rimpiangere Ian Rush».

Campionato con polemiche: arbitri, politica e tutto il resto. Lei che ne pensa?

«Che ha ragione Zamparini [illegible] non ci si deve arrabbiare per un episodio ma se si ripetono tanti piccoli errori contro la stessa squadra. Comunque diamoci una calmata, altrimenti [illegible] gennaio [illegible] già fuori di testa».

Ha rivisto Totti per la prima volta dopo l'Europeo. Cosa gli ha detto?

«Che il calcio ha preso molto a tutti noi ma ha anche dato e che se davvero pensava di lasciare la Nazionale dopo l'Europeo, per le critiche al suo gesto ha fatto bene [illegible] ripensarci; prima di [illegible]ere deve aiutarci a vincere qualcosa di importante». **[m. ans.]**

Antonio Cassano con il nuovo tecnico romanista Gigi Del Neri Domenica sera il talento giallorosso ha abbandonato polemicamente il campo quando l'allenatore lo ha sostituito con l'egiziano Mido Ma stavolta lo stadio Olimpico gli ha voltato le spalle



PRIMO GIORNO DI RADUNO AZZURRO, IL CT DIFENDE L'ASSENTE PIÙ ILLUSTRE

Lippi, l'avvocato [illegible] di Cassano

«Impossibile fare a meno di un talento così»

[illegible]
inviato a FIRENZE

Lippi assicura che Cassano [illegible] stuferà di giocare in Nazionale per quante occasioni gli concederà in futuro, dopo averlo escluso [illegible] questa convocazione. Intanto, però, cresce il [illegible] degli scocciati dal ragazzo di Barivecchia: dietro a Batistuta, il primo, che non lo sopportava perché gli inzuppava le brioches nel caffelatte e gli mancava di rispetto negli allenamenti, [illegible] è creata la fila [illegible] agli uffici postali nel giorno in cui pagano le pensioni. Dirigenti, allenatori, compagni, per limitarsi al suo giro. E, probabilmente, il barista sotto casa, [illegible] posteggiatore, il proprietario della trattoria in cui mangia, perché quando si è come Cassano non si distingue tra il campo e la vita di ogni giorno.

Siccome è [illegible] calciatore famoso, il più bravo della sua generazione, il livello di sopportazione si impenna ma c'è [illegible] limite a tutto [illegible] Cassano vi si è avvicinato. Domenica, dalla curva che lo idolatrava, sono piovuti fischi e insulti mentre usciva, richiamato in panchina [illegible] Del Neri prima di quanto lui si aspettasse. La gente degli stadi ha un proprio barometro naturale. Quando indica bel tempo accetta qualunque maleducazione, anzi ne sorride come davanti a una marachella, ma quando si mette al brutto, com'è adesso nella Roma, si indispone ad ogni accenno di burrasca. Il ragazzo si porta appresso nuvoloni [illegible]. La situazione del contratto in scadenza nel [illegible] accentua il [illegible] nervosismo. Tra qualche mese comincerà [illegible] tira e [illegible] con Sensi, anche perché, come sostiene Capello, «restare o andarsene dipende da lui, ci sono tante squadre che lo vorrebbe[illegible]».

L'incertezza accentua l'instabilità del suo umore. «Con me non ci [illegible] problemi, semmai deve ricucire il rapporto [illegible] i tifosi», dice Del Neri, che ha cominciato in baruffa, sull'onda di tutti i suoi predecessori, da Capello a Voeller. «Con lui le ho provate tutte, come un padre - spiega il tecnico juventino che [illegible] il primo ad averlo nella Roma -. Sono stato duro quando serviva esserlo, ho fatto finta di non vedere quando mi sembrava giusto passarci sopra. È un ragazzo che ha bisogno di essere aiutato e chi lo fischia, prima lo applaudiva».

Il perdonismo romano ha fatto danni. Del Neri, un paio di anni fa, disse che in una grande squadra avrebbe preteso dai campioni lo stesso comportamento dei giocatori che aveva al Chievo. La Roma sarà un banco di prova interessante per [illegible] sue teorie. Cassano, costato [illegible] miliardi quando lo presero dal Bari, è la prima cav[illegible]. Non si spreca un talento a 22 anni. C'è [illegible] voglia di recuperarlo. «Confido in Del Neri - sostiene Lippi - è un ottimo allenatore [illegible] una persona di buon senso: invece di [illegible] con noi Cassano avrà dieci giorni in più per lavorare con il suo allenatore».

E forse ha ragione chi sussurra che dietro alla rinuncia per [illegible] partite con la Slovenia e la Bielorussia ci sia la mano del suo club: i tre cambi di allenatore [illegible] due mesi hanno scosso l'ambiente e certi giocatori vanno ricostruiti [illegible] casa. La Nazionale avrebbe ostacolato il progetto. Lippi insiste. Cassano, che ha giocato l'ultima partita con il Trap agli Europei, segnando il gol dell'inutile vittoria sulla Bulgaria, resta ancora fuori perché deve «trovare la situazione fisica [illegible] psichica migliore». «Non ci sono altre ragioni, tantomeno un mio giudizio negativo sulla persona. Io giudico soltanto il calciatore».

Però i maestri della dietrologia romanista [illegible] ci vedono chiaro. Lippi, per loro, [illegible] uno juventino mascherato, dunque cerca il male della Roma. Nelle farneticazioni di certe radio si coglie la teoria del complotto. «Non [illegible] Cassano per convincerlo che finché rimane a Roma non avrà spazio in Nazionale e quindi se ne deve andare». Balle colossali.

Semmai sono altri i viareggini che quasi sp[illegible] una sua partenza dalla Capitale. Gente come Fascetti, il suo scopritore, per il quale [illegible] Antonio non lascia Roma, rischia di perdersi in questo clima che si è creato. Meglio pensarlo all'estero». Lippi non fa parte della schiera. Si tiene al di sopra. «Con me - ripete - Cassano si stuferà di giocare in Nazionale, non si può fare [illegible] meno di un talento del genere. Il [illegible] [illegible] rispecchia quello di Inzaghi, di Vieri. Sono nel giro della Nazionale ma per il momento non [illegible] nella condizione per venirci». Quei due dinosauri in disarmo, chissà se lo saranno ancora. Per Cassano è diverso. Il futuro è suo. Se non lo brucia.

> «Con me giocherà così tanto in Nazionale che alla fine si stuferà Ma ora gli faranno bene dieci giorni a Trigoria»

> Capello non [illegible] sorpreso «Le avevo provate tutte come se fossi suo padre E chi adesso lo fischia prima lo applaudiva»

LA LISTA PER IL 2006

ECCO I 50 PER I MONDIALI MA POSSONO CAMBIARE

FIRENZE. Un appuntamento dal dentista ha rinviato di qualche ora il ritorno di Totti in Nazionale dopo gli Europei e la squalifica per lo sputo. Il romanista è arrivato a Coverciano alle 17, ma Lippi non se l'è presa. In precedenza il ct aveva dichiarato che Totti «è un giocatore come gli altri, nel senso che gli si può attribuire una fetta [illegible] responsabilità della Nazionale e non di più». Esattamente il contrario di quanto fece Trapattoni. Intanto Lippi ha consegnato alla Fifa la lista dei 50 preselezionati per i Mondiali 2006: potrà subire modifiche 7 giorni prima di ogni partita di qualificazione. Da notare le assenze di Panucci, Grosso (tra i migliori del Palermo) e di alcuni ex under 21 come Bovo e Chiellini.
Portieri: Buffon, Abbiati, Pelizzoli, Peruzzi, Roma.
Difensori: Barzagli, Bonera, Birindelli, F. Cannavaro, Favalli, Ferrari, Legrottaglie, Materazzi, Moretti, Nesta, Oddo, Parisi, Zaccardo, Zambrotta, Zauri.
Centrocampisti: Ambrosini, S. Barone, Blasi, Camoranesi, Diana, De Rossi, Esposito, Fiore, Gattuso, Marchionni, Perrotta, Pinzi, Semioli, Tacchinardi, Volpi, C. Zanetti.
Attaccanti: Bazzani, Cassano, Corradi, Del Piero, Di Vaio, Flachi, Gilardino, F. Inzaghi, Miccoli, Montella, Toni, Totti, Vieri.

ERA IN [illegible] DA UN ANNO

Cinque punti in 8 partite e il Mons esonera Brio

■ MONS. Sergio Brio non è più l'allenatore [illegible] Mons, squadra [illegible] serie A belga, in lotta per la salvezza. Lo ha reso noto il club con un comunicato dopo l'ennesimo [illegible] (2-1) domenica scorsa contro il Bruxelles Fc. Brio, [illegible] anni, [illegible] difensore della Juventus, [illegible] arrivato in Belgio nel 2003. [illegible] otto gare di quest'anno ha racccolto solamente 5 punti.



Sergio Brio, [illegible] anni

[illegible] IBRAHIMOVICH: NIENTE PROVA TV

Udinese-Brescia non verrà ripetuta

■ MILANO. Udinese-Brescia [illegible] [illegible] settembre [illegible] non verrà ripetuta. L'ufficialità domani: il giudice respingerà il [illegible] dei friulani sentito l'arbitro Dattilo (De Sanctis era [illegible] a terra ma non così seriamente infortunato da richiedere di fermare il gioco). Esclusa la prova tv a carico dello juventino Ibrahimovic per la testata a Cribari: l'arbitro Farina ha optato per un richiamo verbale.



L'arbitro Dattilo e il portiere De Sanctis

RIVELAZIONE SUL [illegible] DEL [illegible]

Il segreto di Rooney? La super-vista «periferica»

■ LONDRA. Il segreto [illegible] talento d Wayne Rooney, bomber del Manchester e nazionale inglese, non sarebbe [illegible] piedi ma negli occhi. Secondo il tabloid britannico *The Sun*, che ha intervistato l'optometrista che lavora con i Red Devils, Rooney è dotato di [illegible]na vista periferica superiore alla media. Un dono che aveva anche Bobby Moore, leggendario capitano inglese.



Wayne Rooney, talentuoso anche negli occhi

IL NUMERO UNO DELLA FIGC DOPO IL CONSIGLIO: «MA IN CAMPO CI SONO ANCHE I GIOCATORI»

Arbitri, Carraro «sconcertato»

«Troppe sviste in questo inizio stagione»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Fra una ri-candidatura annunciata (Galliani alla Lega Calcio) e una nella mani dei grandi elettori (il Carraro-bis in Federcalcio è appeso ad una volontà comune), è una categoria arbitrale sempre più avvitata su se stessa a scuotere il palazzo del calcio riunito all'Hilton di Fiumicino per votare il nuovo statuto. Se nel testo (approvato all'unanimità) che limita il diritto di veto per l'elezione del presidente federale, i direttori di gara possono brindare alla conquista del diritto di [illegible] per una quota pari al 2 per cento, nell'analisi di Carraro il bicchiere si scopre [illegible] vuoto.

«Alcuni episodi di questo inizio stagione sconcertano», [illegible] la premessa del numero uno della Figc a proposito delle sviste, in serie, degli arbitri. Poi, Carraro, sposta l'attenzione denunciando un malcostume tipicamente italiano. «Trovo che sia troppo facile, ma anche dannoso e autolesionistico da parte di chi nel calcio ha degli interessi ad interpretare le partite solo dal punto di vista arbitrale. Dai commenti - dice Carraro - sembra che in campo ci siano soltanto l'arbitro e i suoi assistenti e che sia secondaria la [illegible] dei 22 giocatori. Una cosa deve [illegible] chiara: non accadrà [illegible] che un direttore di gara p[illegible] vedere tutto quello che vedono le telecamere. E, poi, torti e ragioni alla fine si compensano e a vincere è il migliore».

Gli arbitri che voteranno il prossimo 20 dicembre [illegible] nuovo presidente della Federcalcio per la prima volta (Carraro parla di fatto storico, ma in Spagna il diritto di voto per i fischietti c'è già dal '92) finiscono anche per occupare parte della trasmissione del lunedì di Radio Vaticana fra la preoccupazione del Sacro Collegio. Il cardinale e tifoso romanista, Fiorenzo Angelini, ammette come il problema «costituisca [illegible] grosso pericolo per il mondo dello sport. Gli errori - spiega [illegible] cardinale - devono essere contrastati [illegible] sistemi preventivi verificando l'idoneità degli arbitri che, oltre alla preparazione fisica, [illegible] necessario abbiano validi parametri anche sul senso civile e morale».

> «Non mi ricandido e al 20 dicembre mancano due mesi e mezzo. Prima ci sono le elezioni delle Leghe»

> Per la prima volta anche i direttori di gara voteranno il presidente In Spagna il diritto di voto esiste già dal 1992

Sui due designatori che affidano alle colonne della «La Gazzetta dello Sport» le pagelle del giorno dopo, Carraro si chiude in difesa. «I tempi cambiano», taglia corto [illegible] presidente federale che annuncia la [illegible] non ri-candidatura per l'Assemblea elettiva di dicembre, un passo indietro cha lascia, però, spazio [illegible] un possibile, e concreto, ripensamento. «Io [illegible] mi presenterò per essere rieletto, [illegible] - spiega Carraro - prima del [illegible] dicembre sono in agenda le elezioni delle varie Leghe». Poche parole che lasciano capire come Carraro non si rifiuterebbe una candidatura d'ufficio dalle varie componenti del palazzo del calcio. E, se il numero [illegible] della Figc aspetta l'eventuale [illegible] libera dei grandi elettori, Adriano Galliani è già in campagna elettorale. «Per la presidenza della Lega Calcio si voterà lunedì 18 ottobre. Spero soltanto che da [illegible] alla data dell'Assemblea elettiva il clima [illegible] [illegible] avveleni [illegible] se in gioco ci fosse la presidenza degli Stati Uniti. Facchetti non [illegible] voterà? Ognuno - commenta Galliani - è libero [illegible] fare ciò che vuole. Non è [illegible] volontà fare polemiche». Non [illegible] una novità come il fronte guidato [illegible] presidente dell'Inter, Giacinto Facchetti, e dal patron della Fiorentina, Diego Della Valle, punti sul [illegible] di Carlo Salvatori, attuale presidente di Unicredit. Uno schieramento anti-Galliani che potrebbe arruola[illegible] anche il [illegible] Franco Sensi. I giochi per ri-disegnare i vertici di Lega Calcio e della Federcalcio sono appena cominciati. Galliani è in vantaggio così come forte resta la possibile ri-candidatura d'ufficio di Franco Carraro al vertice della Figc per altri quattro anni.



Nessuna svista per Pierluigi Collina: lui è sempre il «principe» degli arbitri

AVEVA ACCUSATO: IL LIVORNO RETROCEDERÀ PERCHÉ HA TIFOSI DI SINISTRA

Il «compagno» Lucarelli si scusa ma restano deferimento e multa

Brunella Ciullini
FIRENZE

Cristiano Lucarelli è stato deferito anche se ha fatto dietrofront. Magari quelle cose continuerà a pensarle, che [illegible] Livorno vogliono mandarlo [illegible] [illegible] perché la sua gente è di sinistra e quei cori anti-Berlusconi, quelle bandiere [illegible] il Che Guevara ben esposto non piacciono al Palazzo [illegible] calcio e non solo. Però [illegible] [illegible] si registra il «pentimento» del capitano, certificato dal comunicato ufficiale della [illegible]ietà amaranto. Il testo, secondo indiscrezioni, non sarebbe stato interamente partorito da Lucarelli, [illegible] cui coerenza è nota nel calcio come nella vita. Ma pare [illegible] [illegible] fosse altra [illegible] per rimediare al baccano provocato dopo lo sfogo di domenica sera e la nuova sconfitta (stavolta [illegible] la Samp) della sua squadra.

«Ho sbagliato a voler parlare a caldo, poco dopo aver accusato un piccolo malore da stress al rientro negli spogliatoi - scrive il giocatore -. Sono troppo [illegible] al Livorno [illegible] ho finito per lasciarmi travolgere dalla delusione e dal dispiacere per quanto accaduto in campo. In quei momenti ho sentito il bisogno di denunciare gli errori arbitrali verso la mia squadra per la quinta domenica consecutiva. Il riferimento alla politica [illegible] scaturito proprio dal [illegible] di impotenza [illegible] dalla incapacità di trovare una spiegazione logica [illegible] torti subiti perfino da un arbitro che stimo come Rosetti. Per quanto mi riguarda, sono pronto a ripartire fin dalla prossima partita con piena fiducia nelle istituzioni che regolano il nostro mondo. Sono convinto che i tifosi livornesi faranno altrettanto».



Cristiano Lucarelli, bomber del Livorno

Ma la vicenda, è ovvio, non si chiude qui. Il deferimento di Lucarelli coinvolge per responsabilità oggettiva il Livorno, il [illegible] presidente Aldo Spinelli rimprovera ma anche comprende il proprio capitano che sarà multato: «Cristiano si [illegible] sentito danneggiato, beffato, ha parlato a caldo e ha detto cose di cui già ora si è pentito. Mai [illegible] abbiamo creduto alla tesi del complotto politico». Che Lucarelli l'abbia sparata grossa [illegible] stato sottolineato da molti, ieri. Buffon: «Lui è un istintivo e sappiamo quanto sia attaccato alla maglia che indossa, ma pensare che una squadra venga danneggiata per ragioni politiche è cosa inesistente». Comprensivo il ct Lippi: «Cristiano è un ragazzo di gran temperamento, ha capito subito di aver esagerato». Di poche parole il presidente federale Franco Carraro: «Spero fosse solo una battuta». Infine la spiegazione del procuratore di Lucarelli, Carlo Pallavicino: «Sua moglie ha perso un figlio una decina di giorni fa [illegible] lui ha accumulato stress. Ma è un ragazzo d'oro».

MARTINS, [illegible] FRATTURE

Moratti: Inter adesso basta con gli sprechi

MILANO

È meno grave del previsto l'infortunio subito dall'interista Obafemi Martins contro [illegible] Roma domenica sera all'Olimpico. L'attaccante, colpito alle spalle dal romanista [illegible] Rossi, ha riportato [illegible] lesione della membrana interossea tra tibia e perone [illegible] un risentimento dei tendini e delle fasce dei muscoli flessori dorsali del piede sinistro. Al giocatore è stata applicata una fasciatura non rigida e sono stati prescritti alcuni giorni di riposo, prima di iniziare la riabilitazione che dovrebbe durare almeno 3 [illegible]. Martins salterà anche le importanti sfide [illegible] il Valencia in Champions League e il derby col Milan del 24 ottobre.

Intanto Massimo Moratti si schiera con [illegible] tecnico Mancini nel criticare l'Inter che ha buttato via il successo con la Roma facendosi rimontare dal 3-1 al 3-3: «Ha ragione il tecnico», ha detto molto [illegible] il patron interista all'ingresso del suo ufficio milanese. Moratti è convinto, [illegible] il suo allenatore, che sia [illegible] molto grave farsi segnare due reti nell'ul[illegible] mezz'ora della partita, come era già successo nel recente passato. [illegible] squadra [illegible] [illegible] volta non è stata capace di gestire il vantaggio, anche se resta qualche perplessità sull'arbitro Bertini, che non ha visto un'entrata fallosa da rigore del difensore romanista Ferrari su Martins.

Moratti non ha poi voluto replicare alla dichiarazione di Adriano Galliani: domenica a San Siro [illegible] presidente della Lega [illegible] insinuato divergenze di opinione all'interno dell'Inter, fra la proprietà e il presidente Giacinto Facchetti che il giorno prima in un'intervista a un quotidiano romano si era schierato contro la [illegible] possibile ricandidatura alla guida della Lega: «Non intendo rispondere a questa domanda - ha detto Moratti -, prima devo parlare con Gallia[illegible]. Colloquio che è avvenuto in gran segreto nel tardo pomeriggio di ieri. L'esito si conoscerà solo il 18 ottobre, quando ci sarà l'assemblea di Lega che dovrà eleggere il suo presidente: toccherà proprio a Facchetti, in qualità di presidente, esprimere la posizione ufficiale dell'Inter. [n. sor.]

L'EX CAMPIONE DEI PESI MASSIMI CHE COMBATTE' CON CASSIUS CLAY PREPARA IL RIENTRO A 56 ANNI

L'ultima follia della boxe, Foreman sul ring

Carlo Coscia

GEORGE Foreman, che è nato a Marshall, nel Texas, il 10 gennaio 1949, ha deciso di tornare sul ring. Con i guantoni, a tirare pugni come ha fatto in pratica per tutta la vita, non a presentare un match nelle per lui scomode vesti di vecchia gloria del pugilato. Foreman ha anche scelto data e luogo: il prossimo 10 gennaio, quando compirà 56 anni, e al Madison Square Garden di New York, dove nel lontano 1969 fece [illegible] [illegible] esordio nella boxe professionistica battendo per ko al terzo round un certo Don Waldhelm. George, detto The Big, [illegible] Grande, ha spiegato che [illegible] lo farà per soldi, e nemmeno ovviamente per tornare sul trono dei massimi. Vecchi tempi, quelli: chi non ricorda lo storico match con Muhammad Ali a Kinshasa, giusto 30 anni fa, [illegible] la folla che urlava «uccidilo, uccidilo» e George al tappeto nell'ottava ripresa?



George Foreman nelle vesti di «venditore» di prodotti per cucina

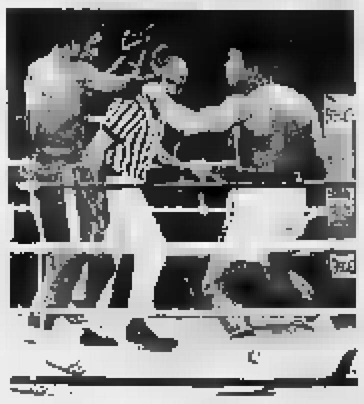
Se non lo farà per i soldi e nemmeno per [illegible] gloria, allora può voler dire che il vecchio George, a furia di prendere pugni in faccia, ha qualche rotella fuori posto nel cervello: ipotesi più probabile. Oppure che il fascino del ring e dei bei tempi andati [illegible] talmente forte da convincere gli antichi eroi [illegible] improbabili e spesso patetici ritorni. Ci provò Joe Louis, forse il migliore nella storia dei massimi, che fu duramente punito da Rocky Marciano, ma anche Sugar Ray Robinson tornò a combattere quando aveva [illegible] anni perdendo 6 degli ultimi 10 incontri disputati. Persino Ray Sugar Leonard, che lasciò la boxe dopo aver vinto a sorpresa contro Marvin Hagler nel 1987, non fece una gran figura al suo rientro quattro anni dopo con Terry Norris. Fa eccezione, almeno per ora, Felix Tito Trinidad che sabato scorso ha fatto [illegible] suo ritorno sul ring dopo due anni e mezzo demolendo Ricardo Majorga, un avversario di tutto rispetto.

George Foreman, che in carriera vanta 76 vittorie (con 68 ko) e [illegible] sconfitte, l'ultima ai punti contro Shannon Briggs il 22 novembre 1997, data del [illegible] (temporaneo) addio al pugilato prima di dedicarsi alla vendita di articoli da cuci[illegible], pentole [illegible] stoviglie, deve aver salutato con enorme piacere l'avventura tentata due settimane fa con successo da un altro [illegible] campione dei massimi, Riddick Bowe, a suo tempo fiero avversario di Evander Holyfield.

> Da Louis a Leonard da Hagler [illegible] Bowe: sono troppi i pugili che hanno tentato improbabili e spesso patetici ritorni

Bowe, 37 anni, ha deciso di tornare sul ring 8 anni dopo la sua ultima apparizione contro Andrew Golota, che perse il match per squalifica (colpi bassi) ma conciò assai male il rivale, che al termine del combattimento riusciva a stento a parlare. Lesioni permanenti al cervello, stabilirono i medici che costrinsero Bowe ad appendere i guantoni: solo un pugno, spiegarono, separava [illegible] pugile da un danno irreparabile.

Riddick Bowe, convinto [illegible] poter tornare sul trono, vista la penuria di pesi massimi, ha fatto però di testa sua. Ha ottenuto la licenza in Oklahoma e il permesso di combattere dalla nazione india[illegible] Potawatomi, che ha messo a disposizione un parcheggio [illegible] to al Casino che gestisce.



Foreman e Clay sul ring [illegible] Kinshasa

Qui, davanti allo scarso pubblico [illegible] Shawnee, non al Madison Square Garden [illegible] sui prestigiosi ring di Las Vegas e di Atlantic City, Riddick Bowe detto Big Daddy, il Grande Padre, ha affrontato un tizio di nome Marcus Rhode e l'ha mandato quattro volte al tappeto prima che il match termi[illegible] a 2'45" della seconda ripresa.

Big Daddy non ha preso un pugno, fortuna sua, e al termine del match ha anche spiegato la sua verità sul pessimismo dei medici. Bowe è uscito di prigione nello scorso aprile dopo aver scontato 17 mesi per aver sequestrato la moglie che [illegible] voleva [illegible] e [illegible] con i loro cinque figli: i problemi al cervello, secondo lui, sono stati solo l'astuto espediente del suo avvocato per evitargli una pena più severa.

S[illegible]

■ **LAZIO E PARMA NELL'URNA DI COPPA UEFA.** Lazio e Parma sono fra [illegible] teste di serie del sorteggio della fase a gironi (8 d[illegible] squadre) della Coppa Uefa, in programma oggi. Le due italiane eviteranno le altre [illegible] Feyenoord, Newcastle, Aek Atene, Stoccarda, Bruges e Rangers.

■ **IL CICLOMONDIALE BENE IN TV.** Grande interesse su Raitre per i Mondiali di ciclismo: le tre lunghe telecronache hanno fatto registrare l'11,91%, l'11,16% e il 15,40% di share.

■ **AUTO: VIN[illegible] PIQUET JUNIOR.** Nelsinho Piquet, figlio di Nelson, tre volte iridato di F1 ha vinto il titolo britannico di F3. Con i suoi 19 anni e 2 mesi, diventa così il più giovane campione in assoluto di questa categoria, record finora appartenuto a Barrichello, campione a 19 anni e 5 [illegible]. Piquet jr potrebbe diventare pilota collaudatore [illegible] Williams nel 2005.

■ **OLIMPIADI: [illegible] ALTRI SPORT.** Il Cio (Comitato Olimpico Internazionale) sta ultimando un documento da inviare alle varie federazioni internazionali per discutere l'ammissione di nuovi sport ai Giochi: rugby, hockey a rotelle, karate, squash e golf.

■ **LE DONNE PIÙ VELOCI DEGLI UOMINI.** Sulla rivista scientifica inglese Natura il prof. Andy Tatem dell'Università di Oxford sostiene che dal 2156 le donne correranno più veloci degli uomini.

■ **CICLISMO: MENO CORRIDORI [illegible] MONDIALI.** [illegible] Federciclismo internazionale (Uci) ha deciso che dal Mondiale professionisti su strada [illegible] Madrid 2005 ogni Nazionale potrà schierare al massimo 9 corridori (e non 12), eccetto quella del campione iridato uscente, che [illegible] potrà iscrivere 10.

■ **[illegible] GRAN VERONA NEL POSTICIPO.** Sorpresa nel posticipo della 2ª giornata di A1: Lanza Vr-Copra Pc 3-1 (25-21, 25-22, 29-31, 25-17).

■ **IL BRASILE [illegible] [illegible] TAS PER [illegible] [illegible] [illegible] ATENE.** Il Tas di [illegible] (tribunale di arbitrato [illegible] sport) ha ricevuto appello dal Comitato olimpico brasiliano affinché venga assegnato a Vanderlei Lima un altro oro per la maratona di Atene, vinta da Baldini dopo che Lima era stato aggredito da uno squilibrato irlandese mentre guidava la corsa.

■ **TOTOCALCIO E TOTIP.** Il concorso Totocalcio n. 72 di domenica: X-1, 1-1, X-1, 2-1, 1-1, 1-2, 1-X; ai 678 «14» €911,00, ai 10.438 «13» €35,00, ai 70.168 «12» €5,00, ai 16.274 [illegible] €20,00. Il concorso Totip n. 40 di domenica: X-2, 1-1, X-X, X-2, X-1, 2-2, 6-4; nessun «14», nessun «12», ai 16 «11» €3.173,14, ai 252 «10» €201,46.

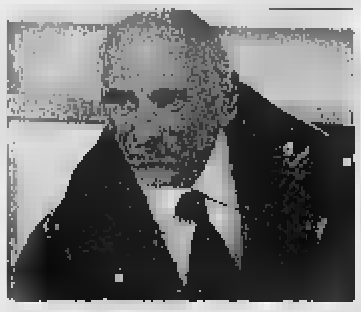

proposte
Accendi
una nuova
emozione.
radio
Nostalgia
La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino 98.500
Alessandria 100.600
100.600
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania, Stresa 106.000
102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta
Courmayeur 92.000
Vincent 103.800
Verrès/Pont St. 96.700
LIGURIA
Genova 92.200 - 92.500
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
Tigullio
Sestri Lev. - Riva Trigoso
La Spezia 92.600
97.500
Alassio
92.200 - 92.600
Finale Ligure 92.200
Albenga
Cairo 92.200
Imperia 104.000
- Ventimiglia
Viabilità bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA


GRUPPO ALTA ITALIA
BY Ramello

[illegible] ALTRE DUE [illegible] IN SERIE B

Il Catanzaro esonera Braglia [illegible] cerca il rilancio con Cagni Vavassori lascia la Ternana: «La squadra non mi vuole»

■ Saltano altre due panchine, in [illegible] B. [illegible] Catanzaro ha esonerato Piero Braglia sostituendolo con Gigi Cagni, mentre Giovanni Vavassori ha lasciato la Ternana due settimane dopo [illegible] rilevato Corrado Verdelli. Cagni, [illegible] del Piacenza, è già stato presentato ieri pomeriggio e debutterà domani a Bergamo contro l'Albinoleffe: rimpiazza il tecnico della promozione dalla C1 che nei primi 5 turni cadetti ha ottenuto solo 4 punti. Braglia paga il pari nel derby di sabato contro il Crotone (da 2-0 a 2-2). Vavassori ha mollato dopo lo 0-4 di Modena. Ieri ha spiegato il perché: «La partita contro i gialloblù [illegible] stata [illegible] segnale forte che la squadra ha voluto mandarmi. Quando si vedono prestazioni del genere vuol dire che la squadra non vuole l'allenatore. [illegible] sarebbe bastato che un giocatore, uno solo, mi avesse fatto una telefonata per spiegarmi quella prestazione, per dirmi che mi sbagliavo. La telefonata non c'è stata».



Gigi Cagni, nuovo tecnico del Catanzaro

[illegible] E ARBITRI DEL SESTO [illegible] DOMANI [illegible]

Il match-clou tra Piacenza ed Empoli affidato [illegible] Paparesta Rizzoli per i granata a punteggio pieno impegnati [illegible] Calabria

■ Designati gli arbitri della sesta giornata della serie B, in programma domani alle ore 20,30): Albinoleffe-Catanzaro, Preschern; Catania-Ascoli, Carlucci; Crotone-Torino, Rizzoli; Genoa-Vi[illegible] Rodomonti; Pescara-Modena, De Marco; Piacenza-Empoli, Paparesta; Salernitana-Perugia, Morganti; Ternana-Arezzo, Brighi; Triestina-Treviso, Bergonzi; Venezia-Cesena, P. Mazzoleni; Verona-Bari, Giannoccaro. Classifica: Torino 15; Albinoleffe, Empoli 13; Perugia, Vicenza, Piacenza 9; Genoa 8; Arezzo, Triestina, Cesena, Catania, Ascoli 7; Verona 6; Ternana 5; Crotone, Catanzaro, Venezia 4; Modena, Salernitana, Bari 3; Treviso, Pescara 2 (Modena 4 punti di penalizzazione, Bari 1). Il giudice sportivo ha squalificato tre giocatori cadetti per un turno. Si tratta [illegible] Biasi (Verona), Brellier (Venezia) e Delvecchio (Perugia). Ammende p[illegible] Venezia (10.000 euro), Crotone (6000), Catania, Torino, Vicenza (1500) e Catanzaro (1000).



Gianluca Paparesta, [illegible] mercoledì in B

LE ULTIME TRE PARTITE VINTE NELLA RIPRESA: ECCO I SEGRETI DEL PROF. BELLINI, PREPARATORE ATLETICO CON ROSSI DA SEI ANNI. «RESTO FINCHÉ MI SOPPORTA»

«Così faccio volare il Toro Pinga rinato con il lavoro»

intervista

Silvia Garbarino

TORINO

Il Toro brilla in testa alla classifica e dietro ai risultati si denota un luccichio atletico diverso da quello della tremenda passata stagione. Lo confermano anche i dati che i muscoli di De Ascentis e compagni sono più tonici [illegible] reattivi: le ultime tre gare di campionato (Genoa, Bari e Catania) i granata le hanno vinte nella ripresa, [illegible] ben due (Genoa e Catania) rimontando lo svantaggio.

Questione di testa e di carattere ma anche [illegible] condizione fisica smagliante. Eppure il capo guru dei preparatori atletici è il medesimo dell'anno scorso: Andrea Bellini, classe '60, veneto purissimo, amante [illegible] buon cibo e del buon vino, meticoloso curatore di tabelle [illegible] statistiche, professore d'educazione fisica (al liceo classico Cotta di Legnago) prestato al calcio. Ezio Rossi lo ha [illegible] sei [illegible] fa, da allora li lega stima e fiducia reciproca.

Chi vi ha presentati, professore?

«Il presidente del Legnago, Francesco Salvatore, che è un tifosissimo del Toro, sfegatato al punto da aver cambiato i colori della sua squadra, da biancazzurra a granata. Ci siamo "annusati" io e Ezio e ci siamo intesi subito».

La vostra «relazione» ha vissuto momenti felici a Trieste e altri indigesti [illegible] l'esordio in granata l'anno scorso. Perchè ha deciso di restare al Torino?

«A Trieste ho trascorso tre [illegible] belli, con due promozioni conquistate, e sono andato via con un b[illegible] ricordo. Altrettanto mi ero ripromesso in questa città che è affascinante per cultura, architettura, storia e anche gastronomia. L'anno scorso [illegible] stata un'esperienza negativa ma per carattere [illegible] lascio la barca quando va male. Ezio ha deciso di riprovarci [illegible] con lui; resto finché mi sopporta».

Quali i segreti per rendere i granata tutto brio e sostanza nonostante un avvio di stagione con una gara ogni tre giorni?

«L'entusiasmo, la fame di successi, i grossi stimoli che [illegible] piazza [illegible] questa regala, specialmente dopo un anno disastroso come lo [illegible]. Adesso c'è un'altra anima nell'affrontare anche le sedute atletiche più dure. Non [illegible] all'apice della forma, però. Stiamo sostenendo carichi dimezzati, [illegible] volte blandi, per recuperare velocemente le energie. Gli stessi giocatori avver[illegible] [illegible] l'esigenza [illegible] tornare in palestra, per acquisire completezza muscolare».

In diversi hanno detto che il ritiro estivo è stato più faticoso dei precedenti. Ha cambiato metodologia?

«No, [illegible] cambiati i giocatori [illegible] il collega con cui divido il lavoro (Andrea Bocchio, ndr). La preparazione va pensata su misura di ciascuno ma spesso è più importante [illegible] [illegible] lavoro viene eseguito piuttosto che la tipologia».

Tanti elementi sono gli stessi dell'anno scorso, però.

«C'è più attenzione e [illegible] clima diverso. Ad esempio, Pinga è stata una sorpresa: si [illegible] adattato con [illegible] entusiasmo che non gli [illegible] [illegible] su lavori a [illegible] poco congeniali come quelli di potenza aerobica, gli sforzi sulle lunghe distanze. Si applica con continuità e una energia positiva anche solo a vedersi»

Oltre al rinato Andrè, chi sono gli sgobboni del gruppo?

«S'impegnano tutti perché uno tira l'altro, sono comunque una conferma De Ascentis e Balzaretti, due [illegible] che studiano gli [illegible] e vogliono sempre capire il lavoro che svolgono. Prestano molta cura all'allenamento anche Mudingayi e Rizzato».

Dei nuovi arrivati chi l'ha stupita?

«Sarò sincero: un po' tutti, a cominciare da Marazzina. Massimo è come Andrè, uno portato agli sforzi sul breve, agli scatti. Invece da quando è qui non si è mai sottratto ai carichi più duri, alle ripetute sulle distanze lunghe, al lavoro di potenza aerobica, insomma. Peccarisi è arrivato con una preparazio[illegible] sommaria, ha recuperato velocemente e i riscontri tabellari ora sono ottimi. Giacchetta è un professionista serio che sa [illegible] [illegible] poter lasciare nulla al caso per l'età e fa il doppio degli altri per stare al passo. Infine Humberto, che non aveva mai fatto certi tipi di lavoro in Brasile e ha un'umiltà eccezionale».

Cosa si aspetta dal Toro, prof?

«Quello che vogliono [illegible] i tifosi granata ma che non [illegible] può ancora dire».

DIFESA [illegible]

■ **GIACCHETTA TITOLARE**

TORINO. Allenamento mattutino, stamane, per i granata che nel pomeriggio volano a Crotone, dove giocheranno domani sera. La squadra raggiungerà la cittadina calabrese su un charter della compagnia aerea di Cimminelli. Molte le novità in formazione: Giacchetta e Peccarisi saranno la coppia centrale difensiva data l'indisponibilità di Mantovani (Under 21) e Mezzano (infortunato), a centrocampo Humberto dovrebbe sostituire Codrea, impegnato con la Nazionale romena. Giacchetta avverte: «I calabresi hanno pareggiato il derby con il Catanzaro e saranno gasatissimi. Io sono pronto a partire da titolare».



Pinga (a destra) corre in compagnia del romeno Codrea Il segreto dell'ottimo avvio di stagione del fantasista brasiliano sta nella applicazione e nell'entusiasmo messi durante gli allenamenti

Gasperini [illegible] è portato [illegible] Juve a Crotone «So [illegible] vincere i derby»

Aurelio Benigno

TORINO

Quella di domani sera non sarà una partita qualunque per Giampiero Gasperini, tecnico del Crotone. Un decennio sulle panchine del settore giovanile della Juventus, metà in Primavera. Un trionfo a Viareggio, dove mise in vetrina anche il portiere Mirante, i difensori Scardina, Maietta, Bartolucci, Konko e Gastaldello e i due centrocampisti Paro e Guzman. Guarda caso, quelli che si è portato con sé a Crotone, per vincere la C1. Ecco perchè domani più che Crotone-Torino, per Gasperini [illegible] quasi [illegible] Juve-Toro, dove affrontava, spesso vincendo, proprio Pinga, Quagliarella, Balzaretti, Mantovani, Comotto e Mezzano, oltre [illegible] Sorrentino che ha avuto come portiere degli Allievi bianconeri.

Quanti ricordi, dunque, per Gasperini, che proverà a fermare la squadra più in forma della B: «Complimenti davvero. Il Toro ha già fatto capire a tutti che sarà il grande protagonista [illegible] per noi è motivo [illegible] orgoglio provare a metterlo in difficoltà. [illegible] vinto tanti derby a Torino, conosco molto bene parecchi giocatori granata, quindi [illegible] [illegible] metterli [illegible] difficoltà, anche se [illegible] [illegible] tanto [illegible] [illegible] ormai professionisti affermati». Uno in particolare rappresenta il vero rimpianto di Gasperini: «Pinga arrivò alla Juve in prova mandato da un emissario di Moggi. Rimase con [illegible] tre settimane, più lo osservavo [illegible] più [illegible] piaceva. Lo girai anche ad Ancelotti, allora all[illegible] della prima squadra, e anche lui diede parere favorevole: era di un altro pianeta rispetto ai nostri ragazzi».

Eppure Pinga non indossò mai il bianconero: «All'epoca c'era il limite di tesseramento per gli extracomunitari e la Juve ne aveva già 5. Quindi fu Moggi a consigliare di portarlo al Toro dove Gino Corrado, uno dei suoi più [illegible] collaboratori al Napoli, era dirigente del settore giovanile. E così Pinga diventò granata, perchè Cimminelli lo acquistò dopo un anno di prestito».

Otto giovani ex bianconeri [illegible] una parte, 7 granata dall'altra. Crotone e Toro si affrontano anche pensando al futuro e Gasperini, come Rossi, è orgoglioso di poterli vedere tutti in campo domani: «E' un segnale importante per il calcio italiano, perchè significa che lavorando in un certo modo, e il Toro ai miei tempi era un esempio da imitare, si possono raggiungere grandi risultati».

SPAZIO AFFARI

5

GABETTI ▬ Trofarello in recente palazzina, uffici su tre piani, 670 mq, ▬ vani oltre ▬ mq 185. Tel. 011.539.007.

GABETTI ▬ via del ▬ locale commerciale mq 130 tre vetrine oltre sottonegozio ▬ mq 155. Tel. 011.539.007.

GABETTI ▬ via Monteponi, palazzina uffici quattro piani fuori terra mq 1.000, interrato mq 250 uso archivio, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI per invitidire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli corso Lione. Franco Costruzioni Re 011.580.9560.

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa, zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. ▬ sima riservatezza. Signor ▬ 011.480.135.

GIOVANE medico uso investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq, possibilmente comodo zona ospedali e/o precollina. Definizione immediata. Signor Musolino 011.480.135.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapide definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7165.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per nostro cliente, zona centrale appartamento 100 - 150 mq, anche da ristrutturare. Bimar 011 43 591.

7

▬ Lecce ▬ costruzione arredato nuovo ▬ angolo cucina camera servizio ▬. ▬ 011.1971.0871.

ADIACENTE corso Matteotti epoca saloncino 3 camere cucina abitabile biservizi linteggiato. Businesscasa 011.1971.0870.

ADIACENTE parco Pellerina via Servais ingresso camera tinello cucinino bagno ampi balconi € 400,00 Stimocasa 011.533.434.

CENTRO corso Vittorio Emanuele / Valentino, palazzina d'epoca con giardino appartamenti signorilmente arredati soggiorno, cucina, camera, bagno, posteggio. Centralcasa 011.1971.4030.

▬ splendido stabile d'epoca appartamenti di salone, cucina, 4 camere, doppi servizi da € 1.050,00, posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

CORSO CORSICA vicinanze facoltà economia e commercio, alloggio arredato, camera, cucina, servizi. Editorino 011.539.795 - 347.922.1353.

CI▬O MASSIMO ▬ZEGLIO vista collina signorile piano ▬ salone doppio cucina tre camere, biservizi, prezzo interessante. Centralcasa 011.1971.4030.

ELIO CODONI 011.880.2284 casa signorile fronte Valentino mq 110 - 135 € 800,00 - 900,00 mese. Esigonsi referenze.

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Ba▬ra 011.581.7183 - 011.658.3457.

PRECOLLINA appartamenti in villa epoca belli vuoti/arredati terrazzo panoramico giardino box termoautonomo. Interacta 011.568.3629.

PRECOLLINA prestigioso perfette condizioni, ▬ 3 camere, biservizi, cucina arredata, terrazzi panoramici, referenziati. ▬ 1.304.0979.

RICERCHIAMO ▬ commercialista in zona signorile prestigioso appartamento con ampi terrazzi. Bimar 011.43.591.

SUPERGA porzione arredata salone ▬ vetrate sul giardino 2 camere cabina cucina biservizi. Businesscasa 011.1971.0870.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI strada Revigliasco porzione arredata living su saloncino cucina 2 camere biservizi giardino box. Businesscasa 011.1971.0870.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CENTRO splendido stabile uffici di: salone, 4 locali, servizio / salone 6 locali biservizi / salone divisibile 8 locali tripli servizi / 2 saloni 10 locali tripli servizi. In perfetto stato. box auto. ▬ 011.1971.4030.

AFFITTO in ▬ Tunisi ▬ commerciale di mq 150 con ▬ vetrine. Tel. 011.319.0104.

▬ fronte tangenziale affittasi capannone mq 2.100 soppalco mq 650, palazzina ▬, ▬ recintata mq ▬. Tel. 011.562.1656 - www.martinicom.com

BEINASCO locale industriale ▬ impianti a norma mq 1300 più palazzina uffici vasto cortile. Massano 011.510.341.

CAPANNONI ▬ tangenziale Nord 800 / 5000 mq con uffici liberi. ▬ 011.660.2929. www.ezioberra.it

CIRIE' ▬ in zona artigianale / commerciale capannoni nuovi mq 500 / ▬. Cortile privato Globe 011.921 1488.

CORSO VITTORIO EMANUELE via Madama Cristina vicinanze affittasi e/o vendesi ufficio mq 136, locale con vetrina mq 45 abbinato a seminterrato mq 454 e centro uffici piano seminterrato mq 260. www.martinicom.com 011.562.1656. No intermediazione.

DRUENTO affittasi in zona ▬ nuovi mq 250 / 300 / 800 ▬ / 2000 Immobile Fumo 011.984.5748.

GABETTI IMPRESA Collegno corso Pasubio capannone industriale ristrutturato mq 730 altezza metri 5 area esterna privata. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Crescentino ▬ fabbricato indipendente mq ▬ su due livelli con uffici destinazione commerciale/artigianale. Tel. 011.539.007.

PALAZZO LEONARDO
Torino nord adiacente tangenziali - area obiettivo 2. Uffici altamente signorili, tecnologici, ▬, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metratura importante. Telefonare 011.549.566

UFFICI arredati stabile centrale con connessione banda larga, segreteria, sala riunioni, parcheggio. www.iostorino.it Tel. 011.315.7111.

gabetti
▬ XX S▬ ▬gione fonte passaggio fronte fermata autobus, locale commerciale con tre ampie vetrine mq 150 oltre soppalco e magazzino interno cortile con passo carraio. Filiale Torino tel. 011.539.007.

BOX AUTO

A. GEDIM 011.562.7568 piazza Solferino affittasi posti auto in silos meccanizzato.

8

TORINO CITTA'

A. AFFERMATO ▬ fusione urge arredati ▬ vuoti ▬ stato gradito box. Interacta 011.568.3676.

DIRIGENTE nota multinazionale francese cerca appartamento villa Torino cintura. Abit Immobiliare 011 669 8921 - 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. ▬ Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

APPARTAMENTI per vacanze a Ospedaletti sul mare superarredati riscaldamento autonomo televisione lavabiancheria sconti lunghi soggiorni inverno. Tel. 0183.495.458 - fax 0183.495.459.

▬ **BARTOLOMEO** ▬ Hotel Europa promozione ot▬ pensione completa. 7 giorni paghi 6 giorni, 3 menù a scelta colazione buffet brasiliale e buffet pranzo/cena. Tel. 0183.405.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

R. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561.1055.

CORRA▬ 67enne ingegnere informatico. Celibe sensibile accomodante, cerca compagna graziosa estroversa per apprezzare ▬ della vita, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

▬ centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di ▬. Tel. 011.583.1233.

MIRCO 40 anni fisico atletico brizzolato occhi chiari ottimista simpatico amante natura cerca donna da coccolare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIBBY 45enne divorziata. Tipica bellezza mediterranea ironica cerca uomo sincero gioviale, per condividere cene con amici, ▬. Eliana ▬ 011 839.4771.

VITTORIA ▬ anni. Amica teatro. Dolcezza infinita cerca uomo che apprezzi donna semplice e romantica scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max ▬. ▬ Tripoli 85.

UGAF — UNIONE INDUSTRIALE TORINO — A.N.L.A. Piemonte

GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

CON L'APPORTO DEL *CONSIGLIO DEI SENIORES* DELLA CITTÀ DI TORINO

Programma

Europa: storia di un'idea
dall'Impero all'Unione
Incontro con l'Ambasciatore **Sergio Romano**
Interviene l'Europarlamentare **Jas Gawronski**
Mercoledì 13 ottobre, ore 10

Comicamente
I meccanismi della risata
(*La Stampa*)
Incontro con **Bruno Gambarotta**
Mercoledì 20 ottobre, ore 10

Una passeggiata nel cielo autunnale
Cosa raccontano le stelle
A cura dello studioso **Enrico Collo**
Mercoledì 27 ottobre, ore 10

Tendenza Veronica
Vita pubblica e privata, pensieri e confessioni di Veronica Lario, moglie di Silvio Berlusconi
(*Rizzoli*)
Incontro con **Maria Latella**
Mercoledì 3 novembre, ore 10

La politica della città per i minori e il ruolo degli anziani
Incontro con **Stefano Lepri** - Assessore ai Servizi Socio Assistenziali della Città di Torino
Interviene **Alberto Bersani**
Mercoledì 10 novembre, ore 10

Concerto di Natale al Teatro Regio
Eccezionalmente Lunedì 6 dicembre, ore 10,30

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Tel. 0115718246

Le tessere di ingresso, gratuite e fino ad esaurimento posti, possono essere ritirate da martedì 5 ottobre presso
- **Centro Congressi Unione Industriale Torino**
- **Sedi A.N.L.A. e UGAF per i rispettivi Associati**

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00

Con il Patrocinio e il Contributo di: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA di TORINO e CITTÀ di TORINO

TRADING



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 656811. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



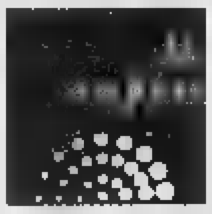
va bene

■ Il Consiglio comunale ha approvato la delibera che consente di vietare l'attività dei phone center rispettano alcune norme fondamentali, come l'orario chiusura. Un passo avanti il ritorno alla legalità.



va

■ Crescono le lamentele dei lettori per città sporca. Il sindaco ha preso girarla il sabato, per rendersi conto persona fondatezza delle proteste. Ha già annunciato controlli più severi. Speriamo servano.



Alle 21 si inaugura la stagione d'autunno del Centro Congressi con il «MartedìSera» dal titolo «Dove va l'Europa a 25». Ne parlano Boris Biancheri e Mario Deaglio; moderera l'incontro Franco Debenedetti. I biglietti ingresso, gratuiti e validi per due persone, possono ritirati presso il Centro Congressi di via Fanti 17.

il tempo

■ Nonostante le foschie in pianura ed annuvolamenti diffusi, resiste l'alta pressione sul Centro Europa per fine settimana si prevede un cedimento le prime piogge di ottobre. Aumenta la nuvolosità e l'umidità sul Piemonte con probabili precipitazioni in arrivo. Poco nuvoloso ieri a Torino con 24,6 di massima, 17,8 di minima e 55% di umidità alle ore 18. Nuvoloso pioggia l'anno scorso con 19,7 massima, 13,1 di minima, 39% di umidità e 15,2 mm di pioggia.

DOPO L'ACCORDO PRESENTATO DA ASCOM CAMERA DI COMMERCIO CON IL MINISTRO SINISCALCO E' DECOLLATA LA PRIMA ATTUAZIONE PRATICA

Via alla spesa con lo sconto

Prodotti ribassati in alcuni market torinesi

Grazia Longo

I pubblicitari hanno scelto un invitante «Cerca i prezzi in giallo», ma a guardare lo slalom veloce e scrupoloso dei clienti tra gli scaffali, non sarebbe stato niente male più agguerrito «Caccia ai prezzi gialli». Perché è vero che risparmio è solo del 2 per cento, «ma il carrello della spesa è grande e 2 centesimi in 2 centesimi, alla fine riesco a fare po' economia».

Rossella Muntoni ha 27 anni, lavora come in multisala e fa regolarmente la spesa al Crai, la catena di supermercati che ha aderito alla taglia prezzi concordata il 13 settembre tra il ministro all'Economia Domenico Siniscalco, le associazioni di commercianti, quelle dei consumatori, sindacati, la federazione della grande distribuzione, enti locali. Un piano anti-inflazione che prevede subito due iniziative: 300 supermarket hanno abbassato del per cento, dal 1° ottobre, i prezzi di prodotti con chio della propria catena si sono impegnati a aumentare i costi dell'altra merce fino al 31 dicembre.

«Inutile nascondere che in un periodo di crisi come il nostro anche la minima può tornare utile - dice Marco Arisci, 30 anni, operaio, mentre afferra un pacco di farina marca Crai -. Spesso siamo troppo condizionati dalla pubblicità e strapaghiamo prodotti che valgono come quelli che costano molto. Io sto sempre molto attento a non sprecare soldi, sono intransigente solo per la pasta e per alcuni detersivi, da anni uso sempre la. Il vero problema, però è un altro». Quale? «Per venire incontro a noi consumatori, l'iniziativa dovrebbe estesa anche ad altri settori, tipo l'abbigliamento o i cd musicali. Quello sì sarebbe un affarone».

Un occhio alla lista della spesa, l'altro alla ricerca dell'etichetta gialla, Felicia Pop, 28 anni racconta che «sì, sapevo già della promozione perché l'avevo sentito alla televisione. Mi sembra una buona idea,

Tra i consumatori molta attenzione «Soltanto il 2 per cento ma è già un inizio»

anche se resta da verificare davvero congeleranno gli altri prezzi fino a fine. Quasi indifferente è invece Rosalba Tomaselli, casalinga impegnata ogni tanto aiutare il marito commerciante. «Guardi, quando vengo a fare la spesa mente non presto molta attenzione agli sconti, ma privilegio i prodotti che ritengo migliori. A volte può capitare di scegliere prezzo più stracciato ma è un semplice caso». Sulla bontà dell'esperimento si schierano due titolari punti vendita Crai.

De Maria: primo passo ora è necessario aumentare le opportunità in tutta la provincia

«Facciamo spesso promozioni, ma questa rientra in quadro più ampio» afferma Mauro Vallese, mentre Alfonso Comerro focalizza l'attenzione sia sui clienti, sia negozianti. «Ai primi - osserva - conviene risparmiare acquistando un prodotto di qualità, noi siamo favoriti dal maggiore afflusso di acquirenti».

Soddisfatto anche il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria: «Il fatto stesso che il modello Torino abbia ottenuto si anche in Valle d'Aosta, Milano e Palermo è la prova che facciamo sul serio. Il nostro progetto è solo all'inizio, continueremo a impegnarci per andare incontro ai consumatori».



I prodotti a marchio proprio sono evidenziati sugli scaffali: il modello Torino è già stato esportato in altre città

SAN FRANCESCO — UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA



Quando Fido a farsi benedire Ieri, festa di San Francesco, protettore degli animali, l'Apda, associazione animalista che anni è impegnata nel trovare una casa a cani e gatti senza famiglia, ha promosso la tradizionale benedizione degli animali sul sagrato della chiesa di San Massimo, in via Mazzini. Nel tardo pomeriggio, il parroco don Franco Manzo (con il suo pastore tedesco Max accanto) ha letto brani della Bibbia e poi ha benedetto le decine di cani al guinzaglio presenti.

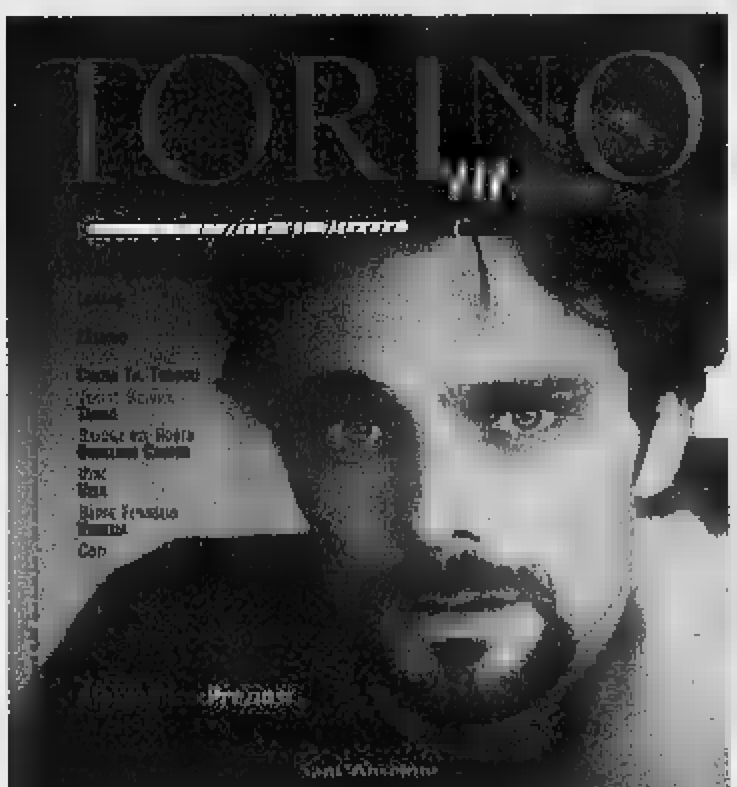
LEGA SPACCATA, «NO» IN COMUNE «SÌ» REGIONE

Regole più severe per i Phone Center

Il Consiglio comunale ha approvato ieri a larga maggioranza (32 voti favorevoli su una delibera che disciplina l'orario apertura e chiusura dei Phone Center: i luoghi di telefonia pubblica (ad prevalente di cittadini stranieri) che si stanno moltiplicando in quartieri come San Salvario e Porta Palazzo, ma anche in zone meno abitate da extracomunitari. Chi non rispetterà questi orari (c'è anche l'obbligo di osservare un giorno di festa e chiudere domenica) verrà punito con multe che vanno da 80 a 500 euro e non è neppure esclusa la chiusura immediata dell'esercizio.

Il documento, proposto dall'as Vigili urbani Gianluigi Bonino (e a lungo sollecitato dai igliari ds, Cuntrò e Borgogno in primis) ha raccolto un solo voto contrario, quello del leghista Airola. Un «no» a sorpresa, in aperto disaccordo con quanto affermato proprio ieri dal segretario regionale della Lega Roberto Cota (convinto della bontà provvedimento punto da presentare una legge regionale in merito) ha dichiarato: «Io parlo a nome del popolo leghista e dei residenti di quei quartieri: il Comune doveva consentirne l'apertura, altro che correre ai ripari con regolamenti dell'ultima. Questi sono luoghi in cui si ricicla il denaro sporco, è assurdo che si autorizzi la loro nascita. Ora è inutile ai ripari con delibere che vuotare il con un secchio». E mentre la Lega si spacca sui Phone Center, il resto del Polo, An e Forza Italia votano a favore di questa modifica al regolamento polizia urbana (che segue definizione delle norme igienico sanitarie) proposto dalla maggioranza di Palazzo civico: «Vediamo se alle parole seguiranno i fatti - ha dichiarato in aula Ferdinando Ventriglia - ci aspettiamo un buon numero di sequestri e chiusure, altrimenti si tratterà della solita presa in giro».

[e. min.]



PADRE E FIGLIO CERCANO DI VENDICARSI DI UN GIOVANE E SONO ARRESTATI

Colpi di pistola dopo l'incidente

L'ALTRO giorno, nel centro Palermo, un uomo che viaggiava in auto con moglie e figlio è stato aggredito ed ucciso a calci e pugni dopo un piccolo incidente. Domenica pomeriggio, a Chivasso, i carabinieri h padre e figlio per tentato omicidio: hanno sparato quattro colpi di pistole contro un giovane in motocicletta colpevole, alcune settimane fa, di aver mancato precedenza rischiando l'incidente.

Due storie pressoché analoghe, in appena ventiquattr'ore, agli antipodi dell'Italia. Famiglie distrutte ed anni di carcere per le conseguenze di banali discussioni nate in strada. Follie, esagerazioni, nervi a fior di pelle che in pochi istanti passano dagli insulti alle aggressionio fisiche. Sia come sia, a Palermo un uomo ci ha rimesso la vita. A Chivasso la fortuna ha voluto che i 4 colpi esplosi non abbiano raggiunto la moto di Antonio Nespolo, 31 anni. Se l'è cavata con un grande spavento. Domenica pomeriggio stava viaggiando in via Caluso - una strada che esce dal centro abitato e poi costeggia il muro di cinta del - in un tratto fra i campi. In quel punto, quando ha rallentato per entrare in distributore, gli si è affiancata la Punto di Giuseppe Muscò 48 a insieme al figlio diciassettenne. Dal finestrino partiti quattro colpi di arma da fuoco, sparati due alle gomme (una si è bucata) e due ad altezza d'uomo, sfiorando la mano e il cupolino anteriore della moto. Poi la fuga.

Un fa, avevano avuto un alterco per una mancata precedenza in corso Galileo Ferraris, a Chivasso. Nessun danno, ma erano volate parole grosse. Il Nespolo, in particolare - da quanto ha spiegato ai carabi il dopo l'arresto - gli aveva fatto fare figuraccia davanti a diversi testimoni, tra cui «anche persone del paese che mi conoscono. Mi sono preso insulti e minacce. poi quello aspettava sotto casa, è uno che fa il bullo. Non volevamo uccidere, soltanto spaventarlo prima che lui potesse fare del male a me».

Così, come gesto preventivo, padre e figlio hanno deciso di seguire e sparare al Nespolo, in sella alla Kawasaki. Nella «Ninja verde», ora sotto sequestro, ci ancora i fori. Il più netto è quello che ha bucato la gomma posteriore uscendo dall'interno del cerchione.

I carabinieri, due dopo i fatti, hanno rintracciato l'auto grazie al numero targa che Antonio è riuscito a prendere, prima di imboccare un'altra strada e allontanarsi con la ma ormai a terra. La Punto parcheggiata di fronte ad un bar Chivasso. Padre e figlio sono stati rintracciati nel locale. In auto c'erano altri 19 proiettili della calibro 38 che ha sparato. La pistola, (risultata rubata otto fa a Rapallo) ce l'aveva il figlio mino. Le accuse sono di tentato omicidio, ricettazione e possesso ingiustificato di armi. Tutto per una mancata precedenza.



LA GUERRA DEI DECIBEL



All'impianto per la diffusione della musica sono stati piombati dei limitatori

Le norme di polizia urbana «sulla quiete pubblica»

Il regolamento di polizia urbana [illegible] Torino, al capitolo V prevede le norme di «tutela della quiete pubblica [illegible] privata». Il primo comma dell'articolo 42 recita: «Chiunque eserciti un'arte, un mestiere [illegible] industria, deve usare ogni accorgimento per evitare molestie o incomodo ai [illegible]. Al quarto [illegible] dello stesso articolo è spiegato poi che «è, comunque, vietato impiantare in fabbricati destinati a civile abitazione attività che comportano esclusivamente le normali macchine per ufficio o attrezzature medico-sanitarie». Dopo aver codificato la procedura per ottenere le autorizzazioni necessarie ad aprire attività «che siano fonti, anche potenziali, [illegible] inquinamento [illegible] tra le ore 22 e le 6» [illegible] l'articolo 43, in quello [illegible] specifica le condizioni legate a «Spettacoli e intrattenimenti». Primo Comma: «I titolari delle licenze prescritte dalle leggi di pubblica [illegible] per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo o [illegible] pubblico intrattenimento, i titolari degli [illegible] pubblici di somministrazione, i titolari delle licenze di esercizio per spettacoli [illegible] trattenimenti pubblici e i titolari di sale pubbliche per biliardi o altri giochi leciti devono assicurare che i locali nei quali si [illegible]lge l'attività siano strutturati in modo tale da non consentire a suoni [illegible] rumori [illegible] uditi all'esterno tra le [illegible] 22 e le 8». Il secondo comma, poi, obbliga i titolari dei locali «a vigilare affinché, all'uscita dai locali, i frequentatori evitino comportamenti dai quali possa derivare pregiudizio alla quiete pubblica [illegible] privata».

Oltre al regolamento di polizia urbana, anche il codice penale si occupa di quiete pubblica. L'articolo 659 in materia di «Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone» al primo comma prevede [illegible] reato l'atteggiamento [illegible] chi «procurava disturbo alle occupazioni o al riposo delle persone, ovvero agli spettacoli, ritrovi [illegible] intrattenimenti pubblici, mediante schiamazzi o rumori o segnalazioni acustiche, [illegible] suscitando o non impedendo strepiti di animali»

IN PIAZZA VITTORIO CHIUSO UNO DEI PUNTI D'INCONTRO DI MAGGIOR TENDENZA FRA I GIOVANI

Sequestrato il locale rumoroso

Stop al «Bokaos»: inquinamento acustico

Alberto Gaino

Chiuso un altro locale per «inquinamento acustico». Dopo il «Barbar» [illegible] via Maria Vittoria è toccato al «Bokaos», tempio notturno del divertimento che si affaccia da piazza Vittorio sui Murazzi. E' anche questo un segno del cambiamento in una città più nottambula, che ha incoraggiato l'industria del divertimento. Rumorosa. E, allora, quanto può costare la quiete? Anche una guerra di nervi, di carte bollate, di avvocati da arruolare e giudici da mobilitare. Con i vigili urbani che corrono ad ogni chiamata dei «disturbati» e devono sorbirsi anche le repliche dei «disturbatori».

Sempre di notte. Quando la musica che sale dalle cantine trasformate in discoteca fa «vibrare i muri e certe volte neanche riusciamo a parlare fra di noi, in alternativa al sonno perduto» raccontano ai piani superiori di piazza Vittorio, numero civico [illegible], l'ultima trincea conosciuta del conflitto acustico. Accanto al portone c'è l'ingresso del «Bokaos», locale di [illegible] che fa pendant con quella [illegible] po' più stagionata dei Murazzi, proprio al di là della strada. Tant'è che pure da una delle sue arcate si può entrare in quel mondo di suggestioni notturne e di onde sonore. Quelle per cui gli inquilini hanno chiesto e ottenuto, giovedì scorso, il sequestro del locale «a tempo indeterminato».

La dimensione notturna della quiete, accarezzata dai piani superiori, non ha prezzo. Ma [illegible] già si fanno i conti da pagare: 7 mila [illegible] al mese per l'affitto, il personale, i clienti che se non si riapre in fretta scoprono altri nirvana della notte. Gli avvocati Valentino Schierano e Michela Malerba hanno già chiesto il dissequestro al pm Annamaria Baldelli: «Contavamo sulla proroga concessa dal Comune sino al 30 settembre e proprio quel giorno è stato notificato al nostro cliente il provvedimento di sequestro. Riteniamo che la legge sia stata sinora rispettata, ma siamo disponibili a trovare le soluzioni...».

Per fare cessare la guerra condominiale, ovviamente. Ma dai piani alti sventolano il regolamento che, articolo 2, dispone tassativamente: «I singoli proprietari non potranno destinare i rispettivi lotti [illegible] uso di qualsiasi industria rumorosa ed [illegible] qualunque modo dannosa: agenzie di pegni, [illegible] [illegible] cura, sale da ballo....». Scuole diurne e notturne incluse. Un regolamento condominiale da «il silenzio è oro puro», ma qualcosa deve pur valere la trasgressione di chi ha aperto le porte al nemico. L'avvocato Roberto Piacentino, legale dei condomini: [illegible] è fatta una questione di decibel, di misurazioni e contromisurazioni dell'inquinamento acustico, ma [illegible] problema che abbiamo po[illegible] e che è stato accolto nel provvedimento del giudice Silvia Salvadori è quello dell'esasperazione dei condomini, disturbati nel sonno sino alle tre di quasi ogni notte».

Disturbo del riposo delle p[illegible] [illegible] e orari del «Bokaos» dilatati sino all'evocazione di un'attività «abusiva» che può danneggiare l'«incolumità pubblica»: lo sforamento di tre decibel risp[illegible] [illegible] «tollerabile» misurato dai fonometri dell'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) c'entra poco [illegible] questo scenario [illegible] legge. Ma gli uomini che girano la città con il fonometro in mano restano pur sempre i «sacerdoti» dell'altro. Vent'anni fa, a Torino, non c'erano né l'Arpa né tante «sorgenti» di inquinamento acustico notturno che non fossero le fabbriche. «Oggi c'è anche più consapevolezza dei diritti - [illegible] Iacopo Fogola, dell'Arpa -. Nel solo 2003 abbiamo ricevuto praticamente una segnalazione al giorno. I danni alla salute provocati dal rumore sono spesso subdoli e passa[illegible] per la nausea piuttosto che per il sonno negato. Pensate al ronzio di un vecchio condizionatore installato in [illegible] locale pubblico [illegible] alle vibrazioni musicali più basse, che ti martellano dentro, per ore. Pensate». E sembra aggiungere: chiamate il Comune....



«Bokaos», tempio notturno del divertimento, si affaccia da piazza Vittorio sui Murazzi

I GESTORI DEL LOCALE CHIUSO SU ORDINE DELLA MAGISTRATURA DOPO UN ACCERTAMENTO TECNICO

«Il volume è limitato, non possiamo fare di più»

«La notte è tutto un "tum-tum". La gente non [illegible] a dormire». Piero Granaglia, 61 anni, è [illegible] portiere del palazzo al civico 23 di piazza Vittorio Veneto. Ogni giorno raccoglie [illegible] proteste di qualche inquilino legate al locale «Bokaos Dining Club», [illegible] [illegible] quadrati disposti su tre piani all'angolo con il lungo Po Cadorna, entrate sulla piazza e [illegible] Murazzi, impianto stereo due piano sotto [illegible] strada e [illegible] che raggiunge il sottotetto del palazzo. «Guardi, abbiamo persi[illegible] i diffusori con il "limitatore" di decibel "piombato". E' [illegible] tarato in base a rilevazioni fatte da un tecnico con tanto di qualifica, non so che cosa pretendono di più» dice Enrico Viarengo, 34 anni, titolare del locale. L'orario di apertura del «Bokaos» è dalle 20 alle 3. Per la felicità del popolo della notte. [illegible] la disperazione degli abitanti del palazzo. «Non gestiamo una discoteca, la musica è a livelli più che accettabili. Tenga conto che la gente viene qui per bere un aperitivo, cenare, [illegible] sempre chiacchierando. Un volume elevato renderebbe impossibile tutto questo», aggiunge Viarengo.

Gli inquilini parlano [illegible] «muri trasformati in tamburi», di «stan[illegible] che vibrano», di «sonni cancellati». «Certo, un po' di rumore [illegible] sarà anche, [illegible] non quanto dicono quelle persone. E' una guerra a noi e basta», taglia corto Viarengo. [illegible] il provvedimento del giudice è basato su una rilevazione del rumore fatta da tecnici. «Hanno paragonato la situazione di [illegible] lunedì sera con quella di un sabato [illegible]. Non le sembra scorretto? Tutti [illegible] [illegible] c'è differ[illegible] in una zona [illegible] questa» aggiunge. «Guardi, noi siamo i "pionieri" di questo tipo di locali, per questo abbiamo scelto una collocazione più "sicura". Sopra di [illegible] abbiamo quattro piani di scuole, nessuno può lamentarsi del [illegible] dice Stefano Ricci, 37 anni, titolare del «Lab», cocktail bar di tendenza, sempre sul lato dispari dei portici. Ancora: «Siamo stati i primi ad affrontare tematiche [illegible] questo tipo [illegible] "Pura Vida" [illegible] corso Cairoli. [illegible] noi, la gente [illegible] viene per ballare. La [illegible] è un sottofondo e abbiamo [illegible] nostro dipendente fuori dal locale a controllare che le persone non rumoreggino troppo. E soprattutto, facciamo attenzione a lasciar liberi i passi carrabili. Sappiamo che dà fastidio tornare a casa [illegible] sera stanchi, dopo una giornata di lavoro e trovare l'auto in doppia fila a bloccare l'accesso a casa. Cerchiamo di evitarlo».

Qualcuno [illegible] [illegible] spinto oltre. «Una donna che abita nel palaz[illegible] ci ha fatto varie rimostranze per il [illegible] e abbiamo provveduto ad acquistare per lei i "doppi vetri"», spiegano i gestori de «La Drogheria», lato opposto dei portici. Le polemiche con gli abitanti del palazzo, però, hanno fatto perdere loro un cliente. «Il sindaco abita qui e una volta veniva sempre a prendere il caf[illegible] al mattino. Dopo quelle discussioni, non lo abbiamo più visto. Con ogni probabilità, si è adeguato all'"umore" del palazzo. Ci dispiace». [cla. lau.]

LA SCOMMESSA DELLA FORMAZIONE



Il pro-rettore Sergio Roda

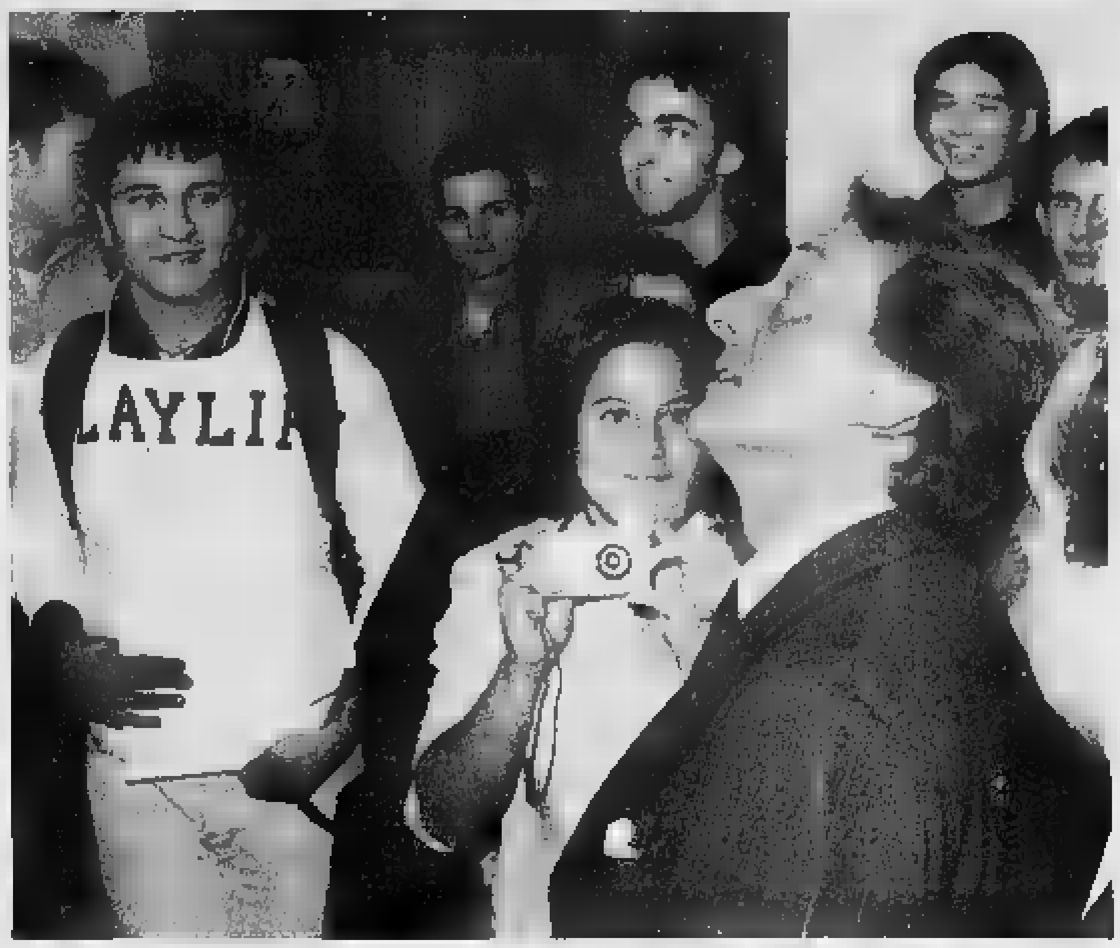
Una laurea per i bibliotecari

Nascono i dottori bibliotecari e archivisti, assai lontani dalla polverosa immagine tradizionale. Della laurea in Beni culturali, archivistici e librari organizzata con la Regione hanno parlato ieri il prorettore dell'Università Sergio Roda, lo storico Umberto Levra e l'assessore regionale Giampiero Leo: «Il posto di lavoro è assicurato. La rivoluzione digitale, con la produzione di una grande mole di materiale, cartaceo ma anche di immagini o cd, richiede saperi, dall'informatica alla managerialità, innovativi». I termini d'iscrizione posticipati al 30 ottobre per incoraggiare le immatricolazioni. «Tutti i 1208 Comuni piemontesi hanno un archivio, 1100 biblioteche, contare aziende e fondazioni. Tramandare la memoria è caratteristico di ogni società civile».

L'INCONTRO DEL MANAGER CON GLI STUDENTI DEL POLITECNICO

Montezemolo: per Fiat Torino resta la Città

Applausi e accoglienza calorosa per il presidente del Gruppo «Ingegneria dell'Auto frutto della lungimiranza dell'Avvocato»



Al suo fianco nell'ala Nord del Lingotto anche il vice presidente John Elkann: «Qui il segno dell'amore dell'azienda per questa area»

Accattivante e informale parla di mozzarelle con un iscritto di Battipaglia e accetta un bacio sulla guancia da parte di una studentessa

Luca Cordero di Montezemolo gli studenti dopo l'incontro: «Siete privilegiati perché studiate in un luogo unico: sappiate approfittarne»

Giovanna Favro

E' finito una vera e propria ovazione, tra abbracci, autografi, domande in libertà e foto-ricordo, l'incontro del presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, con gli studenti e i docenti del corso di Ingegneria dell'autoveicolo del Politecnico. Occasione, l'imminente coronamento degli studi, con la laurea specialistica, dei primi giovani, cinque anni dopo il via al nuovo percorso di studi, unico in Europa e voluto da Giovanni Agnelli in occasione del centenario della Fiat. Fu proprio l'Avvocato a inaugurare il primo anno accademico, il 4 ottobre del '99: la stessa data di ieri, quando in mattinata il numero uno della Fiat è arrivato nell'ala nord del Lingotto con John Elkann. Sulla soglia, a chi ha riproposto i timori su Mirafiori, ha subito ribadito: «Torino rimane per la Fiat la Città, senza alcun aggettivo. Non abituato a parlare di colpi di mano o di spugna. Ho invece consuetudine a parlare di lavoro, sacrificio, di impegni».

Sul legame tra Fiat e Torino, Montezemolo è tornato più volte, nell'aula magna gremita, mentre la maggior parte degli allievi - sono 600 - seguiva l'incontro su un video. «Questa città sa guardare avanti: la tecnologia e la capacità di inventare sono sempre state la sua bandiera. Qui è nata l'auto, qui c'è passione, competitività, cas. «Nel promuovere quest'iniziativa l'Avvocato diede prova di lungimiranza, di consapevolezza dell'importanza del rapporto tra industria ed l'università, di amore per l'azienda e per la città».

Ad accogliere Montezemolo e John Elkann c'era lo stato maggiore del Politecnico, con il rettore Gianni Del Tin e il pro-rettore Marco Mezzalama, oltre al prefetto Achille Catalani, il presidente dell'Unione Industriale Alberto Tazzetti, il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis e il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina, «che incarna - ha detto Montezemolo - anche la torinesità dell'auto».

E' toccato a Piero Appendino, responsabile del corso di studi, introdurre l'incontro. Il presidente del comitato paritetico Fiat-Politecnico, Riccardo Roscelli, ha poi ricordato «il rafforzamento dell'intesa tra azienda e ateneo, che prevede investimenti complessivi Fiat per 50 milioni. Gli studenti godono di una didattica fortemente assistita, con importanti contributi di docenza accademica e l'obbligo di tirocini in aziende del settore». Il rettore Del Tin ha spiegato le iniziative di ricerca messe a punto con il Centro ricerche Fiat, ricordando la centralità della conoscenza per lo sviluppo non solo dell'industria, ma della società intera.

Montezemolo s'è soffermato sull'importanza del lavoro di squadra, della ricerca e del legame con l'Università. «Questo è il giorno più bello da quando sono presidente alla Fiat, perché unisce il futuro al tema della conoscenza e dell'innovazione». «Siete privilegiati, per studiate in un luogo unico. Sappiate approfittarne. Rappresentate il futuro, la nostra volontà di investire sui nuovi manager. Siamo sulla stessa barca: il vostro successo sarà il nostro. Abbiamo bisogno di uomini preparati e motivati, che abbiano capacità, conoscenza e competitività».

Poi, dai ragazzi, sono venute le domande. «Per adesso pare non ci siano chances di assunzione, dovrò accettare proposte da altri?» «Le altre offerte potranno aumentare il tuo potere contrattuale in Fiat. Ma è da noi che ti consiglio di venire». E lui: «Si segna il nome?» Gli studenti hanno posto quesiti sulla ricerca, le joint ventures, le umane, l'outsourcing. Ma anche Montezemolo li ha interrogati: «Cosa vuoi fare da grande?» «Chi di voi vuole occuparsi di gestione?» «E di motori?» «Laureatevi in fretta, ed oltre ad acquisire conoscenze imparate a lavorare in team, a trarre il massimo dai collaboratori».

Il presidente della Fiat ha poi visitato la struttura, pressato da molte decine di giovani. A studente di Shanghai ha ricordato il suo recente viaggio in Cina, con di Battipaglia ha scherzato sulle mozzarelle, da una studentessa ha accettato un bacio su una guancia. «In bocca al lupo», ha sui fogli che porgevano per gli autografi. «All'inizio incontrerete qualche difficoltà. Ma sappiate che chi la dura la vince».

PARLA IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNIONE INDUSTRIALE ALBERTO TAZZETTI

«L'inceneritore non può più attendere»

Gli industriali al Comune: sui rifiuti occorre decidere subito

intervista

Marina Cassi

SI ricorda come incomincia la Genesi? In principio era il caos, ne è derivata la creazione. Torino è così: adesso è tutto un grande cantiere, una grande trasformazione produttiva e economica. Ma sono sicuro: nel futuro c'è il declino». Alberto Tazzetti, presidente dell'Unione industriale, non smentisce una lunga tradizione di ottimismo, ma non nasconde la crisi che tormenta la città.

Ragiona sul futuro di Mirafiori e apprezza la scelta del sindaco di organizzare una agenzia sullo stabilimento. E agli amministratori non risparmia una frecciata: «Decidete sull'inceneritore o diventeremo fa mondo non per le Olimpiadi, ma perché sommersi pattume».

La parola ormai è abusata e particolarmente invisa al suo presidente Montezemolo, ma al di là dei termini lei pensa che la crisi attuale e la deindustrializzazione spingeranno Torino al declino?

«Bisogna essere chiari: da 12 trimestri c'è crisi e questa continua anche se i segnali di quest'ultima trimestrale indicano un piccolo segnale positivo sull'export. Detto questo basta con le letture catastrofiche. Torino è stata ed è ancora una delle più importanti aree industriali e intorno a questo molto è nato e cresciuto con la preveggenza tipica di questa città. Penso, per fare solo un esempio, al corso di laurea di Ingegneria dell'autoveicolo».

Voi imprenditori siete ottimisti, il sindacato, e in particolare la Cgil, denunciano il crescere delle crisi aziendali, della cassa integrazione e della mobilità. E vi sollecitano un ruolo per progettare il futuro. Che cosa rispondete? Siete disponibili a partecipare a un cosiddetto tavolo?

«I dati ciascuno li legge vuole: molte cose dette dal sindacato sono vere, ma nel complesso l'occupazione tiene. Lo so: non nell'industria, ma tiene. E un futuro con meno presse e più terziario non è sinonimo di declino, ma il frutto di una trasformazione. Sui tavoli e sulle cabine poi mi sembra che il problema non siamo noi; chi non trova le ragioni per sedersi sono altri. In ogni caso se le sollecitazioni del sindacato al confronto contemplano anche la decisione di superare modelli che frenano la competitività delle imprese, ben vengano».

> Il declino? Non ci credo Stiamo solo vivendo una fase di grandi trasformazioni Anche il libro della Genesi comincia con il caos e si conclude con la creazione

> Le Olimpiadi? Un'occasione che non va sprecata: dobbiamo far conoscere a tutti i Giochi del 2006 E Mirafiori deve diventare il simbolo di che cos'è oggi una moderna industria

D'accordo volete discutere di flessibilità e di assetti contrattuali, ma voi che cosa fate per il futuro di Torino?

«Oltre ai dibattiti ci cose concrete. E noi concretamente abbiamo contribuito, per fare due esempi, a Torino Wireless e all'Incubatore del Poli».

I cantieri olimpici e delle grandi opere stati importante sociale della crisi. E questo è già un risultato, ma che vi aspettate dalle Olimpiadi?

«Intanto c'è un problema: per ora sembra che Torino 2006 sia un fatto solo torinese e non italiano. Le Olimpiadi, che come imprenditori abbiamo fortemente voluto, servono se vanno al di là dei quindici giorni di gare. Adesso è il momento di farle conoscere perché abbiano appieno il loro ruolo di promozione del nostro territorio, altrimenti sono stati soldi sprecati».

Che cosa pensa che accadrà nel futuro di Mirafiori e come valuta la proposta del sindaco di una agenzia sul futuro dello stabilimento?

«Mirafiori può diventare il simbolo della moderna industria ospitando oltre alla produzione di auto, ca, terziario, Università. Chiamparino ha fatto bene a lanciare la sua proposta che è valida anche perché sposta l'attenzione dalle serrande che si abbassano alle cose da fare per il domani. Così si può evitare di fare come negli Anni Settanta, quando di fronte al fatto che finalmente si iniziava il restauro di palazzo Madama molti dissero: "Un'altra cosa che chiude". Ecco: guardiamo qualche volta anche alle opportunità e non solo ai problemi».

Voi industriali spesso lamentate i ritardi, le lentezze, le farraginosità dello Stato e delle amministrazioni. Come vi inserite nel dibattito sull'inceneritore?

«Sono dieci anni che sollecitiamo la sua realizzazione; si è perso troppo tempo. Adesso finalmente decidano il luogo e informino le popolazioni sulla realtà. Io l'inceneritore lo metterei nel mio giardino perché oggi la tecnica lo consente. Cerchiamo di evitare nel 2007 di diventare famosi nel mondo perché sommersi dai rifiuti dopo l'obbligata chiusura delle discariche. Meglio diventare famosi per le Olimpiadi».



Alberto Tazzetti con Andrea Pininfarina, suo predecessore nella di presidente dell'Unione industriale di Torino e oggi vice presidente di Confindustria e, come ha detto Montezemolo, che «incarna la torinesità dell'auto»

MUSSI (CORRENTONE DS): MA PRODI RESTA IL CANDIDATO

«La Quercia alle elezioni con la lista e il simbolo»

Nessuna federazione che insieme i quattro partiti della lista Uniti nell'Ulivo: «La nostra contrarietà al progetto riformista è chiara e netta, ma guai ad arretrare da una comune visione europeista e dal bipolarismo nel nostro paese. Questi sono i punti forti di visione di sinistra». Fabio Mussi, coordinatore nazionale del Correntone Ds, risponde così all'appello lanciato da Cesare Salvi, leader di socialismo 2000, di cercare una posizione unitaria della sinistra della Quercia in vista del Congresso. La risposta di Mussi arriva nel corso di un'assemblea della componente diessina che si è svolta ieri nel tardo pomeriggio nella sala dell'Antico Macello, coordinata da Giangiacomo Migone e Maurizio Trombotto.

Mussi ha ribadito che il candidato premier dell'alleanza di centrosinistra è Romano Prodi - «il suo nome non si discute» - ma si è detto anche convinto del fatto che vuole vincere le prossime elezioni è necessario che sia il simbolo della Quercia». Spiega: «Un partito che non si presenta alle elezioni senza il simbolo diventa un club privato e si evapora. Dentro un'ampia coalizione la visibilità di un grande partito socialista e di sinistra che non può annegarsi dentro una formazione che si chiama riformista ma ha ben definiti quali siano i suoi contorni ideali». Nella mozione troverà spazio anche la richiesta di ritiro delle truppe italiane dall'Iraq perché se si vuole costringere gli Usa a cambiare politica occorre comportarsi come ha fatto Zapatero».

La presa di posizione del leader del Correntone rende probabile la presentazione di quattro mozioni al prossimo congresso. A meno di ripensamenti da parte di Salvi - che ha chiesto il referendum sulla costituzione Ue e il ritorno al proporzionale - è probabile che la sinistra si presenti con due differenti documenti che si contrappongono alla mozione della maggioranza di Piero Fassino e Massimo D'Alema e a quella della sinistra ecologista. [m.tr.]

DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DALLA REGIONE PER «L'EREDITA' DEL 2006»

Impianti olimpici, società per gestirli

Si chiamerà «Piemonte 2011», verrà aperta anche ai privati

Maurizio Tropeano

Si chiama Piemonte 2011 l'ente che gestirà le strutture e gli impianti olimpici dei prossimi giochi invernali. La Giunta regionale ha approvato il disegno di legge che prevede la costituzione di una società di cui fanno parte la Regione (attraverso Finpiemonte), la Provincia e il Comune di Torino. Ai soci fondatori potranno poi aggiungersi anche il Coni altri enti locali, le Camere di commercio e i privati. Il ddl, che passa ora all'esame del Consiglio regionale, prevede che il controllo della società, di fatto o di diritto, dovrà comunque pubblico. Secondo il presidente Enzo Ghigo «l'eredità olimpica va assolutamente gestita secondo obiettivi coordinati di sviluppo territoriale e con criteri di massima managerialità».

Se è parlato di questa nuova società anche nel dell'audizione del presidente del Toroc, Valentino Castellani, del vice Pier Paolo Maza e del direttore generale, Paolo Rota, che si è svolta ieri da parte della prima commissione del Consiglio provinciale presieduta da Sergio Bisacca. E' stato il presidente della Provincia, Antonio Saitta, a sottolineare sia necessario coinvolgere il Coni nella società di gestione perché è uno strumento indispensabile per l'utilizzo degli impianti negli anni successivi al 2006». Saitta ha assicurato che si farà promotore di un'iniziativa per «coinvolgere il Coni in un progetto complessivo».

La proposta del presidente potrebbe sbloccare una situazione di impasse nei rapporti tra Toroc e Coni evidenziata anche dagli interventi di Nadia Loiaconi (Forza Italia), Barbara Bonino (An) e Stefano Esposito (Ds). Le esponenti del centrodestra hanno criticato la gestione «poco trasparente» del Comitato organizzatore.

Per quanto riguarda i rapporti con il Coni, Castellani ha spiegato: «Si tratta di un nostro interlocutore essenziale che ha due rappresentanti nei vertici del Toroc. Non ci sono problemi se per interagire con noi si usano le sedi istituzionali». Il presidente del Comitato si è detto anche convinto che «non c'è bisogno di un salvatore della patria perché non c'è pericolo: i lavori sono a buon punto e anche i conti sono sotto controllo». Detto questo, però, Castellani ha ribadito la necessità di «cambiare il clima e di evitare di dare messaggi negativi. Su 310 milioni messi a budget come incassi da sponsor finora ne sono entrati 245, gli altri arriveranno. Chiediamo agli enti locali di intervenire anche presso le grandi imprese piemontesi che finora si sono astenute dall'intervenire». E Maza, rispondendo ad Esposito, che gli chiedeva chi «pagherà eventuali deficit», precisa: «Non abbiamo intenzione di approvare bilanci che lascino deficit significativi. Se necessario si ridurranno i livelli degli standard qualitativi».

INAUGURATA LA STRUTTURA ALL'ASL 10 DI PINEROLO: NELL'ÉQUIPE ANCHE UNO PSICHIATRA E UNO PSICOLOGO



I medici tentano con terapie alternative e solo in casi estremi ricorrono [illegible] cure di tipo farmacologico

Un test di 13 domande per riconoscere il livello della malattia «Come i tossici, soffrono l'astinenza»

Giocatori a un tavolo da poker: spesso soffrono di crisi compulsive

Febbre da gioco, ecco come smettere

I primi pazienti nell'ambulatorio che cura la dipendenza

[illegible] Accossato
Antonio Giaimo

Guarire [illegible] [illegible] possibile, «è [illegible] malattia incurabile», concordano gli specialisti. «Ma possiamo almeno controllarne l'aggravamento», sottolineano.

Da alcuni giorni, [illegible] Torre Pellice, i giocatori d'azzardo incalliti - quelli ormai completamente schiavi del brivido dell'imprevisto - possono ricevere [illegible] aiuto per uscire dal vortice del rilancio. L'Asl 10 di Pinerolo ha inaugurato il primo ambulatorio territoriale contro la dipendenza da Bingo e dalle puntate facili. Una decina di persone, finora, ha già chiesto aiuto al dottor Remo Angelino, responsabile del Servizio dipendenze dell'Asl, agli infermieri, all'assistente sociale, ai volontari, allo psichiatra e allo psicologo della nuova équipe. «Quattro si erano [illegible] rivolte a noi lo scorso anno - precisa il dottor Angelino -: [illegible] un territorio [illegible] ristretto sono senz'altro l'indicatore di un sommerso ben più esteso e preoccupante».

Il cammino è lungo [illegible] in salita, non nascondono i medici, ma con la giusta motivazione, con un aiuto di gruppo e con un sostegno alla famiglia dei giocatori è possibile farcela.

L'ambulatorio è aperto a tutti gli amanti patologici delle puntate: da chi «brucia» capitali alla roulette dei casinò [illegible] fine settimana, ma anche a chi cade quotidianamente nelle trappole delle macchinette milleluci nei bar, fino ai malati di bingo e agli habitué delle ricevitorie che sognano miliardi e puntano milioni. Gli incontri con i medici [illegible] settimanali o quindicinali, a seconda della gravità del caso, e durano mesi, finché la voglia si [illegible] quantomeno ridotta ed è - soprattutto - controllabile dalla ragione.

Spiega [illegible] dottor Angelino: «I malati di scommesse hanno molte similitudini con chi soffre di disturbi ossessivi o compulsivi, e molte [illegible] [illegible] persone vittime di dipendenza da sostanze: alcol, fumo o droga che siano. Vanno incontro all'astinenza che li rende ansiosi e nervosi, [illegible] hanno bisogno di giocare [illegible] scommettere sempre più per mantenere alto il loro livello di adrenalina».

Senza motivazione a smettere, qualunque medico [illegible] disarmato. Ma se c'è anche solo [illegible] spiragl[illegible] di volontà, l'équipe diretta dal dottor Angelino sa [illegible] fare breccia. «Esiste anche una terapia farmacologica già sperimentata con successo per questi giocatori patologici, [illegible] naturalmente si tenta prima [illegible] di provare una strada diversa [illegible] dal ricorso alle medicine».

Si calcola che in Italia una persona ogni mille abbia il vizio del gioco. Sono soprattutto gli uomini a farsi attrarre dalla voglia di scommessa: l'età media s'aggira attorno ai 35 anni.

C'è chi manda in fumo uno stipendio tra dadi, chemin de fer, [illegible] slot-machines. Chi ha perso la famiglia [illegible] gli affetti attirato da lotto, superenalotto, lotterie, gratta e vinci. [illegible] non sono rari i casi di persone che finiscono nelle mani degli usurai per recuperare i debiti, e aggiungono così soltanto debiti al debito.

In tredici domande il dottor Angelino e il [illegible] gruppo a Torre Pellice sono in grado di stabilire il livello [illegible] dipendenza, la gravità della malattia [illegible] le possibili strade da imboccare. Innanzitutto: «Quando vinci, rigiochi per vincere di più?». O, al contrario: «Quando perdi, giochi somme più grandi per recuperare la perdita?».

Il malato grave [illegible] scommesse vive in funzione del gioco. E' il [illegible] sogno e il suo incubo: «Il pensiero del gioco - è un'altra domanda del test - ti segue anche sul lavoro?». Addirittura: «Hai [illegible] azioni illegali?».

[illegible] centro nato [illegible] Torre Pellice non è l'unico, in Piemonte. Esistono équipe specializzate anche a Torino e a Verbania. L'ambulatorio di Torre Pellice nasce principalmente per i residenti nel territorio dell'Asl 10, ma i medici sono pronti [illegible] diventare anche un riferimento per giocatori [illegible] residenti nel Pinerolese, e per chi - disposto [illegible] disintossicarsi - vuole però farlo lontano da casa.

IL DIVIETO IN VIGORE DA IERI NELL'ISTITUTO DELL'ALLARME INTOSSICAZIONE: INTERVENGONO I CARABINIERI

«Fuori i genitori dalla scuola materna»

La materna «Santorre di Santarosa» ancora alla ribalta. Dopo l'allarme-intossicazione di due settimane fa - l'indagine epidemiologica ha accertato che i bimbi sono finiti all'ospedale per una sintomatologia gastroenterica non di origine alimentare - stamane nella scuola sono arrivati addirittura i carabinieri: per riportare la calma. Ieri, infatti, sono entrate in vigore le disposizioni del dirigente scolastico e del collegio docenti che vietano ai genitori di entrare nello spogliatoio dove si trovano gli armadietti per aiutare i bimbi [illegible] infilare grembiule e pantofole. La novità [illegible] stata annunciata con [illegible] cartello di poche righe, venerdì. Ieri mattina, dunque, a[illegible] impedito e proteste «vivaci».

«E' ormai terminato il periodo dell'inserimento durante il quale avete avuto modo di accompagnare i vostri figli sin nelle aule, parlare con i docenti, conoscere la scuola», ha scritto ai genitori la dirigente Bruna Maria Vaira, ieri in ferie, invitandoli a [illegible] entrare [illegible] locali della scuola. [illegible] divieto [illegible] alla base ragioni [illegible] carattere educativo, volte [illegible] favorire l'autonomia dei vostri figli. A queste si accompagnano valutazioni organizzative e igieniche: per accedere [illegible] alle aule, i genitori devono attraversare con le scarpe, la palestra dove i bambini svolgono attività ricreative.



L'ingresso della «Santorre di Santarosa»: l'indagine epidemiologica ha stabilito che i bimbi [illegible] finiti all'ospedale per una sintomatologia gastroenterica non di origine alimentare

I genitori, [illegible] questo punto, [illegible] doppiamente sul piede di guerra. «Prima scoppia l'epidemia. Ora, per risolverla, si adotta un metodo mai visto: lasciare i genitori di bambini di 3-5 anni fuori dalla porta». [illegible] c'è chi ricorda che il clima nella scuola - [illegible] delle due che [illegible] Torino hanno sperimentato alcuni aspetti della riforma Moratti - è da tempo pesante. «Tanto che da tre anni, ogni anno, ben [illegible] maestre [illegible] [illegible] vanno: chiedono il trasferimento perché non ce la fanno più», racconta un gruppo di [illegible]. «Alcune erano alla "Santarosa" da 12 anni».

Dopo i fatti di ieri, le famiglie hanno scritto [illegible] sindaco, all'assessore ai Servizi Educativi, al direttore regionale [illegible] Miur, al presidente della Circoscrizione 3. Lunedì 11, in Circoscrizione (corso Peschiera 193), nell'assemblea organizzata all'indomani dei ricoveri, si parlerà anche delle nuove norme e dell'intervento dei carabinieri.

[m.t.m.]

Specchio dei tempi

«Val di Lanzo: farmacia chiusa per messa» - «A Torino anche il Gtt rende più difficile parcheggiare ai disabili» - «Se l'inquilino riesce [illegible] dare scacco matto [illegible] padrone di casa» - «Moltiplicati i cassonetti»

Una lettrice ci scrive:

«Domenica, rientrando da Ala di Stura, [illegible] sono fermata presso l'unica farmacia [illegible] turno aperta [illegible] Alta Valle per un improvviso malore che ha colpito i miei bambini (di 1 [illegible] 7 anni). Ma con sorpresa l'ho trovata chiusa. Sulla porta un cartello informava gli eventuali clienti che il farmacista sarebbe [illegible] assente dalle 17,45 alle 19 (ora di chiusura) perché era [illegible] messa ma che per motivi urgentissimi [illegible] reperibile in chiesa, per la precisione nel terzo banco a destra.

«Capisco che chiunque abbia diritto di assistere alla messa se lo desidera, [illegible] mi sembra alquanto incongruo che lo si faccia durante l'orario [illegible] lavoro, soprattutto se si [illegible] un farmacista [illegible] [illegible] [illegible] propria è l'unica farmacia aperta [illegible] a Lanzo, [illegible] pratica l'unica della vallata. E poi, se la messa è così importante, perché la si dovrebbe interrompere per cercare il farmacista? Non sarebbe meglio chiamare un'ambulanza a questo punto?».

Ornella Bonardi

Un lettore ci scrive:

«L'anno scorso mi sono felicemente sposato [illegible] una ragazza disabile. Ci piace passeggiare, e giriamo spesso con la [illegible] sedia a rotelle ma incontriamo [illegible] pre nuovi ostacoli [illegible] natura architettonica ma anche di ottusità burocratica.

«Ora si [illegible] aggiunto tra questi anche il Comune di Torino, che [illegible] permesso alla Gtt di stabilire che [illegible] basta più [illegible] tesserino disabili per parcheggiare sulle strisce blu (tra l'altro, [illegible] fossero libere quelle gialle non ne avremmo bisogno), ma serve un permesso rilasciato da loro, gratuito, da rinnovare ogni anno. Inutile dire che per un disabile non è il massimo del divertimento girare per uffici e burocrazia, e inoltre [illegible] chiedo: se ogni Comune d'Italia permette questo, ogni volta che andiamo [illegible] vacanza [illegible] qualunque luogo dovremmo scoprire chi è [illegible] gestore dei parcheggi e richiedere il relativo permesso?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono proprietaria di un appartamento in Torino (io abito fuori provincia) che ho affittato ammobiliato, tramite agenzia, ad un extracomunitario, con contratto di affitto annuale. L'inquilino, proprietario di un altro appartamento al momento del contratto, si è impossessato del mio trasferendovi la propria residenza, ospitando famigliari, parenti, amici vari fino [illegible] [illegible] persone, tutto a [illegible] insaputa.

«Non basta: i miei mobili non ci sono più (venduti? distrutti?). In breve, [illegible] solo non riesco a rientrare in possesso del mio appartamento [illegible] addirittura dovrei restituire a questo inquilino la ragguardevole somma di circa 20.000 euro poiché, secondo una nota associazione (alla quale il locatario [illegible] [illegible] rivolto fornendo dati non corretti, l'affitto deve essere calcolato ad equo canone. In pratica io avrei sfruttato questo povero extracomunitario con un affitto di circa 350 euro mensili, cifra suggerita dall'agenzia, per un appartamento ammobiliato di 75 metri quadri.

«Inoltre il [illegible] inquilino [illegible] settembre del 2003 [illegible] proprietario di un nuovo appartamento, [illegible] continua ad occupare il mio. A questo punto sorge il sospetto che qualche furbo abbia ben istruito il mio locatario per farsi pagare da me una parte del nuovo acquisto!».

Mariangela Monti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dalla "Stampa" [illegible] [illegible] settembre 2004 apprendiamo che presto anche a Moncalieri partirà la raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] che entro fine anno spariranno i cassonetti dalle strade. Come cittadini di Beinasco vogliamo augurare agli abitanti del suddetto paese che almeno lì il [illegible] sistema [illegible] raccolta funzioni [illegible] po' meglio che da noi!

[illegible] Beinasco infatti dopo due mesi i cassonetti nelle strade non sono spariti ma si sono moltiplicati poiché molti condomini hanno esposto nelle strade i propri contenitori. A ciò si aggiunge un altro grosso di[illegible]gio derivante [illegible] fatto che le ditte preposte alla raccolta nei giorni stabiliti spesso non svuo[illegible] i bidoni per [illegible] i rifiuti stazionano nelle strade [illegible] lungo e [illegible] vengono rimossi neanche dopo i reclami puntualmente inoltrati.

«Crediamo che la [illegible] raccolta differenziata in [illegible] sia dimostrazione di civiltà [illegible] di rispetto per l'ambiente, ma se l'amministrazione comunale [illegible] è in grado di organizzarla [illegible] di gestirla crei, [illegible] sta avvenendo a Beinasco, soltanto disagio ai cittadini che [illegible] stufi di pagare [illegible] servizio inefficiente e di vedere [illegible] strade del proprio paese traboccanti di immondizia».

Seguono 18 firme

specchiotempi@lastampa.

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, previste le chiusure al traffico [illegible] primo tratto di via Bricherasio (agli angoli con i corsi Stati Uniti e Montevecchio) per consentire il montaggio gru e di via Marcherione (tra strada Lanzo e via Paris). Sino [illegible] 21 ottobre, lavori di rifacimento dell'asfalto sulla carreggiata Sud di strada San Mauro tra l'incrocio [illegible] strada Settimo ed il confine con il Comune di San Mauro. E' stata anche organizzata la manutenzione [illegible] semafori [illegible] (agli angoli [illegible] le vie Rossini e Accademia Albertina), in corso Francia (incroci con i corsi Montegrappa [illegible] Montecucco), in [illegible] Giulio Cesare (al quadrivio delle autostrade).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Domenica 3/10/2004	4
Sabato 2/10/2004	5
Venerdì 1/10/04	5
Giovedì 30/09/2004	5
Mercoledì 29/09/2004	4
Martedì 28/09/2004	4
Lunedì 27/09/2004	3

Previsione per oggi VENERDI' 1/10/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilita' atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; [illegible] San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, [illegible] Leonardo da Vinci 50.

CRONISTA PER VOI DECINE DI SEGNALAZIONI SONO ARRIVATE IN POCHI GIORNI DA QUASI TUTTI I QUARTIERI

«In città regna l'immondizia: fate qualcosa»

E l'Amiat promette assunzioni e nuove iniziative

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Decine di segnalazioni sono giunte al Cronista per Voi, a partire da metà estate, con il medesimo tema: la pulizia della città. Anzi, la sporcizia. Torino sembra improvvisamente diventata città sporchissima, piena di cartacce, con cestini e cassonetti lasciati colmi di maleodorante immondizia per giorni [illegible] giorni. Colpa di nuove abitudini? Colpa dei cantieri? Colpa di chi deve spazzare?

Nel Salone La Stampa di via Roma 80, curiosamente, si è persino presentato l'ex direttore del servizio nettezza urbana del Comune negli Anni 70, Chiaffredo M., 87 anni. A quell'epoca la raccolta rifiuti e [illegible] nettezza urbana erano servizi distinti, affidati il primo all'Amiat [illegible] il secondo al Comune. «Le lamentele della gente sono giustificate. Sulla pulizia delle strade e lo spazzamento vedo grande disorganizzazione. A chi sostiene che i torinesi sono diventati più incivili e sporchi, ribatto che lo erano già negli Anni Settanta: diciamo però che 35 anni fa la pulizia era più efficace [illegible] capillare. Ad esempio l'uso delle spazzatrici per la pulizia notturna delle strade è assolutamente migliorabile».

Ma [illegible] anche i cittadini, ad alzare la voce. Cominciamo da Marco Bottazzi: «Da tempo osservo la situazione [illegible] degrado che vive [illegible] mia stupenda città. La prima impressione che si coglie entrando in Torino dalla tangenziale è sconcertante. Si vedono torrenti di rifiuti scivolare tristemente lungo le collinette dei cavalcavia. Alle uscite (cito una su tutte: corso Regina Margherita) sui prati adia[illegible] corso Marche e via Cossa, fanno bella mostra di se diversi tipi di immondizia: plastiche, bottiglie, carte e cartoni vari. In città il panorama non cambia di molto: dove ci sono aiuole, erba, fiori, siepi, binari (fate un giro in [illegible] Ferrucci) si rimane scioccati. Piazza Adriano è riuscita ad avere per ben 4 giorni (li ho contati !!) tutti i cestini pieni. Torino città d'acque non è da meno: il Po deve sopportare l'umiliazione del ristagno di bottiglie di ogni genere in compagnia di materiale vario, p[illegible] non parlare delle sponde della Dora. Una segnalazione per il giardino di Piazza Carlo Felice: [illegible] discarica per dare il benvenuto a chi [illegible] in città. Incuria, sporcizia, degrado. In una parola sola: decadenza».

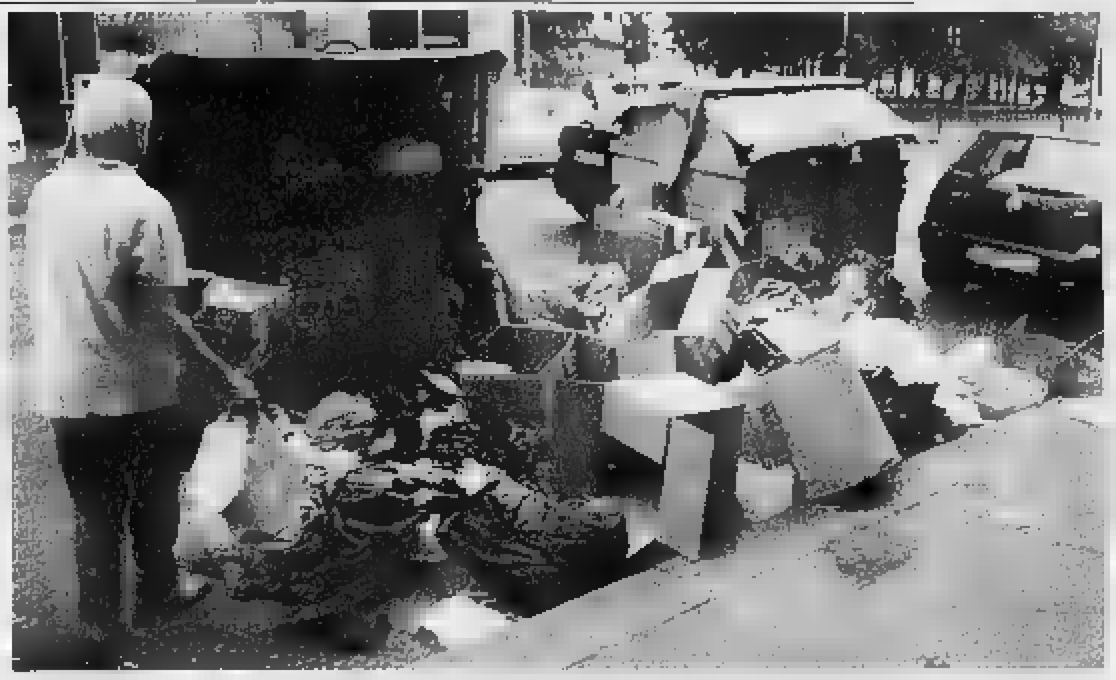
Poi tocca alla signora Raffaelle Albuge, che denuncia una situazione kafkiana: «Da qualche settima[illegible] in via Pergolesi angolo via Monte Rosa compaiono cartelli che annunciano una pulizia [illegible] strada che non avviene mai. Vengo[illegible] apposti la sera e scompaiono il giorno successivo senza che sia stata effettuata alcuna pulizia. Sottolineo il fatto che si minaccia [illegible] rimozione forzata per chi parcheggiasse nell'area della fantomatica pulizia». Al degrado [illegible] sfugge il Valentino: «I viali e le sponde del fiume - spiega Maria Teresa Bonet[illegible] - sono abbandonate a se stesse. Vicino al Ponte Isabella da mesi c'è una albero nell'acqua che marci[illegible]. Ridateci il nostro parco».

[illegible] A. Goria denuncia «l'abbandono di corso Svizzera tra corso Appio Claudio e corso Regina Margherita. Il parcheggio che costeggia l'Enel [illegible] completamente sommerso di cartacce, bottiglie, siringhe e preservativi: frutto di una florida attività di prostituzione e spaccio. Da circa un anno è parcheggiata una Ford Sierra rubata, piena di spazzatura: 15 giorni or [illegible] qualcuno ha pensato di dargli fuoco, con la conseguenza di incendiare anche le auto vicine».

Carmelo Bonanno racconta: «Nella zona di piazza Adriano, [illegible] Ferrucci, via Di Nanni, i cassonetti straboccano, l'Amiat passa una volta alla settimana. In via Cesana 28 è nata una discarica a cielo aperto, con rifiuti di ogni genere. La signora Anna C. punta il dito invece sulle panchine di piazza Sofia: «Chi vive lì di notte le ha trasformate in un gabinetto a cielo aperto. Al capolinea del 18 ci sono escrementi umani dappertutto, che nessuno pulisce».

Altra sporcizia è segnalata in via San Bernardino, via Gandolfo, via Bellezia, via Danè, piazzale San Gabriele di Gorizia, piazza Cimarosa, via Bologna, via Sartirana, [illegible] Magenta, via Cialdini, via Cravero, corso Giulio Cesare.

E l'Amiat? Carlo Tango, vicedirettore: «Notiamo più attenzione della gente verso queste tematiche. Noi dobbiamo fronteggiare i cantieri, che non aiutano la pulizia, ed il notevole assenteismo dei netturbini, vicino al 10%. [illegible] l'organico è in fase di potenziamento e stanno partendo nuove iniziative. La città [illegible] avrà beneficio».



Cumuli d'immondizia: questo è l'aspetto quotidiano dei cassonetti di piazza Sofia, quasi all'angolo con via Cravero

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Niente revisioni auto all'estero

I cronisti de La Stampa attendono i lettori ogni giovedì (14-18) nel Salone di via Roma

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

LONTANA È L'EUROPA. Al dottor G[illegible]eppe Rallo l'Europa sembra ancora lontana. Frequentatore dell'isola di Ibiza, in Spagna, ha deciso di lasciare stabilmente lì [illegible] vecchia auto, [illegible] Volkswagen Passat con targa italiana, che gli torna utile d'estate: «Ma adesso si è prospettato il problema della revisione. La Motorizzazione è stata tassativa: all'estero non ci [illegible] meccanici autorizzati, quindi quell'auto deve rientrare in Italia per ottenere il prezioso bollino. Ho provato a spiegare che quei pochi controlli che vengono eseguiti in Italia, possono essere benissimo fatti da un meccanico spagnolo. E che magari posso anche farne certificare l'effettuazione con [illegible] dichiarazione giurata. Niente. Così dovrò accollarmi le ingenti spese di viaggio e traghetto, di andata e ritorno, oltre alla fatica della trasferta. Sempre in tema di un'Europa che stenta a diventare una vera comunità, [illegible] chiedo perché si debba ancora chiedere [illegible] Asl, prima di andare all'estero, il modello E111, che consente di fruire dell'assistenza sanitaria. Credo che una vera integrazione fra stati dovrebbe cominciare proprio dal diritto alla salute».

FASTWEB E' UN FANTASMA. La signora Carla V. racconta la curiosa storia di un chiusino stradale situato in via Canova 28 che - deteriorato - al passaggio delle auto crea un notevole rumore, impedendo di dormire la notte. La signora ha provato in mille modi a contattare Fastweb, ma in dieci mesi nulla è cambiato. «Quel tombino fa un baccano insopportabile dal dicembre scorso. Ho cominciato a telefonare [illegible] numeri 192192 e 192193 una volta al mese, ho inviato quattro email sul sito di Fastweb senza ricevere mai risposta. A luglio, per telefono, un operatore mi ha detto che [illegible] chiusino non è [illegible] competenza Fastweb, ma del Comune. Ho chiamato il servizio tecnico del Comune [illegible] - loro sì - si sono interessati dichiarando però di non poter intervenire sui chiusini [illegible] sopra il [illegible] Fastweb. Nel frattempo [illegible] cambiato il servizio del numero 192193: non è più possibile parlare con questa azienda se non si fornisce un numero di contratto. Insomma, o sei cliente oppure non ti vogliamo nemmeno sentire. L'Unione Consumatori, infine, mi ha dato un altro numero telefonico scovato chissà dove. Ho chiamato, mi hanno risposto di rivolgermi di persona all'ufficio relazioni con il pubblico, che è a Milano! Insomma, nell'era delle telecomunicazioni e della multimedialità, non è possibile contattare una società di telecomunicazioni. Tutto questo mi sembra assurdo. E il tombino continua, tutte le notti, a toglierci il sonno».

ASPETTA L'INPS [illegible] ANNI. Il signor Mauro Rosco, in pensione dal luglio '97, aspetta ancora che l'Inps gli riconosca 20 settimane di contributi versati (e segnati sui libretti di lavoro) riferiti a periodi a cavallo tra gli Anni 50 e 60. «Dopo sei anni di attesa, nel maggio del 2003, l'Inps mi ha inviato una lettera [illegible] cui si dice che "sono in corso accertamenti sul periodo contributivo [illegible] oggetto". Ma quali accertamenti se [illegible] tutto segnato sui libretti? Non solo, ma a gennaio e febbraio dello scorso anno, l'Inps per errore si è dimenticata che ho una moglie a carico; così mi è toccato pagare Irpef in più: su due mensilità, 168 euro ciascuna. Quanti anni devo ancora aspettare per vedermi riconosciute [illegible] settimane di lavoro che mi danno diritto ad un aumento irrisorio, per loro ridicolo ma per me importante?».

CASCINE DI COLLEGNO. Riguardo alla vicenda della Cascina della Provvidenza, a Collegno, tagliata in due dal passaggio della nuova bretella di raccordo in fase di costruzione (articolo del 21 settembre) il signor Giusto Novero, a nome dei residenti, risponde all'ingegner Masera: «Non è vero che la Provincia ha accolto una nostra prima richiesta: piuttosto furono obbligati a modificare il primo tracciato perché si accorsero che passava dentro ad una stalla. A dimostrazione del fatto che, a suo tempo, non fu eseguito uno studio del territorio, o fu fatto malissimo. Quanto ai costi dell'opera, come si fa a negare che il vecchio tracciato sia uno sperpero di denaro pubblico? Il costo dell'opera è più del doppio, visto che si dovranno spostare i canali irrigui per ettari di terreno, spostare strade, creare attraversamenti, gettate di cemento per passaggi che si potevano evitare costruendo la strada 200 metri più in là. I lavori continuano, la Provincia [illegible] vuole sentire ragioni. Questa è l'arroganza delle amministrazioni. Ribadiamo che in futuro quel tratto di strada dovrà essere attraversato da mezzi agricoli. E non per colpa nostra: si poteva evitare anche questo, bastava guardare una mappa e non spezzare inutilmente i terreni agricoli».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 22 e 53 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti

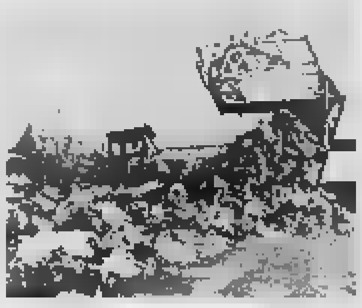
OGGI Al mattino nubi più intense su tutti i settori pianeggianti. Possibili foschie e locali banchi di nebbia. Ampie schiarite sui rilievi e sulla Liguria. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure, mentre da Ovest si faranno strada addensamenti medio-alti, soprattutto sulla Val d'Aosta e il Piemonte occidentale, senza piogge. Temperature stazionarie. Venti deboli [illegible] tutto assenti.

DOMANI Cambia poco la situazione: cielo parzialmente nuvoloso su tutti i settori. Addensamenti più intensi nel pomeriggio su bassa Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, dove non si esclude qualche isolato e breve rovescio prima di [illegible]. Temperature stazionarie. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria. Tasso di umidità piuttosto elevato e qualità dell'aria in ulteriore peggioramento.

DOPO L'ESPOSTO DI COMUNI E AMBIENTALISTI

Il pubblico ministero passa al gip il fascicolo sulla discarica di Torrazza Piemonte

■ La Procura della Repubblica di Torino è decisa andare avanti nell'esposto presentato nei [illegible] scorsi [illegible] Comuni di Torrazza Piemonte, Verolengo [illegible] Rondissone e dall'associazione ambientalista Ira, in [illegible] [illegible] situazione esistente nella discarica [illegible] rifiuti tossico-nocivi [illegible] Torrazza Piemonte e gestita dalla società «La Torrazza», e [illegible] modo particolare sullo stato delle falde acquifere, prima dell'autorizzazione allo stoccaggio di materiali nell'ottava vasca. Infatti il pm Marina Nuccio, esaminate tutte le relazioni tecniche da lei disposte, ha deciso di passare il fascicolo al gip. Va comunque ricordato che quest'ultima [illegible] poteva solo [illegible] [illegible]struita ma non riempita: per lo stoccaggio dei rifiuti tossico-nocivi bisognerà [illegible]nte la conclusione delle indagini della Procura torinese. Comunque nella zona c'è forte preoccupazione per questo impianto e soprattutto per le falde acquifere. Era stato anche affidato l'incarico ad un tecnico ad effettuare un accurato studio sulla discarica.


Contestazioni sulla discarica

UN SERVIZIO [illegible] CHI NON PUÒ RECARSI [illegible] «ALLIAUDI»

Pinerolo: il prestito dei libri a domicilio è la nuova iniziativa della biblioteca

■ La biblioteca civica «Alliaudi» di Pinerolo ha avviato un [illegible] servi[illegible] rivolto a tutta la popolazione: il prestito libri a domicilio. «Uno dei fini essenziali della biblioteca è quello di garantire l'accesso ai libri a tutti i cittadini - spiega la direttrice Isa Demaria - per questo abbiamo ideato questo servizio che ha lo scopo di favorire tutte quelle persone che per vari motivi non possono raggiungere la biblioteca. Dopo per periodo sperimentale di alcuni mesi, visto il successo riscosso, abbiamo deciso di rendere definitivo questo servizio». Una collaboratrice volontaria sarà il tramite fra la struttura bibliotecaria e il cittadino. [illegible] sufficiente [illegible] telefonata, segnalando le proprie preferenze di lettura e la volontaria consegnerà il libro direttamente a casa. «Il prestito ha la durata di un mese - continua la direttrice - ed è rinnovabile per un altro mese. I volumi che si possono richiedere ogni volta sono in tutto tre». Per informazioni [illegible] richieste di consegne a domicilio si può telefonare al numero 0121/374505 nel seguente orario: 8,30/12,30 e 14/16,30.


La biblioteca di Pinerolo

OZEGNA TRAGEDIA IN UN CASCINALE A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO

Padre e figlio morti soffocati per le esalazioni del mosto

Le vittime avevano 93 e 59 anni. A scoprire i cadaveri è stato l'altro figlio che era andato a trovare i familiari

Alessandro [illegible]





Da sinistra, Andrea Tomasi Delo, 93 anni, e il figlio Giovanni Battista, 59 anni, [illegible] dal gas del mosto. A destra l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri



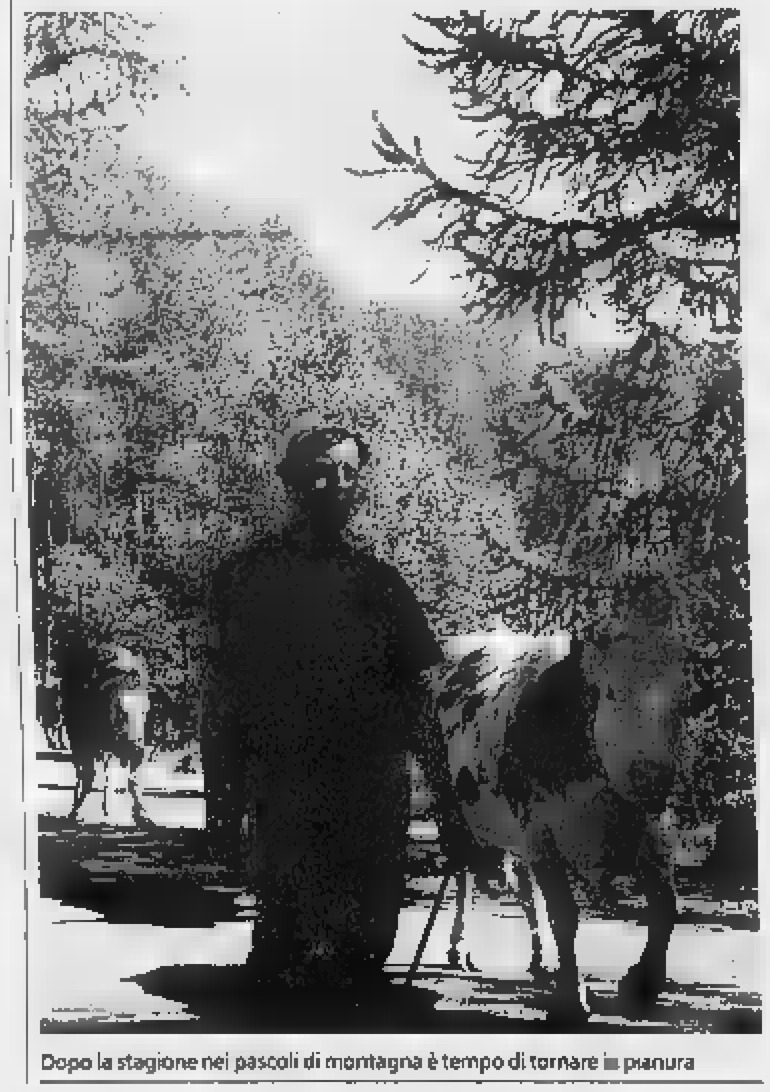
Il gas sprigionato dalla fermenta[illegible] del mosto li ha uccisi entrambi, a poche ore di distanza: prima il figlio, sceso di [illegible] in cantina per controllare l'uva appena vendemmiata [illegible] contenuta in due enormi tini, poi il padre, che lo [illegible] raggiunto preoccupato perché non lo vedeva tornare. [illegible]' stato l'altro figlio a trovarli, soltanto [illegible] mattina: «Li ho visti stesi a terra pancia all'ingiù l'uno vicino all'altro, non si muoveva[illegible]. In quella stanza non c'era più aria, sono uscito a chiamare aiuto, per poco non svenivo anch'io», ha raccontato ai carabinieri Luciano Tomasi Delo, 57 anni, anco[illegible] sotto choc.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ivrea con [illegible] squadra nucleare biologica, chimica e batteriologica di Torino per recuperare i corpi [illegible] vita del padre Andrea, 93 anni e [illegible] fratello Giovanni Battista, 59. Entrambi pensionati con la passione per la campagna.

La tragedia è avvenuta nel centro storico di Ozegna, in [illegible] cascinale giallo [illegible] pochi passi dal castello medievale.

Per fare luce [illegible] quanto [illegible] accaduto, [illegible] pm Lorenzo Fornace ha disposto l'autopsia che verrà effettuata [illegible] medico legale Paolo Gualtieri. Ma la prima ricostruzione dei carabinieri di Agliè non lascia spazio a troppi dubbi.

E' già sera quando Giovanni Battista Tomasi Delo, pensionato dell'Aem, rientra [illegible] [illegible] dopo qualche ora trascorsa in paese. Prima di salire in camera, attra[illegible] [illegible] cortile [illegible] scende giù in cantina. «Forse voleva soltanto controllare che tutto fosse a posto - dice [illegible] vicino - [illegible] sicuro l'uva stava già fermentando, l'ave[illegible] portata qui insieme dopo la vendemmia della scorsa settima[illegible] nel loro vigneto di Valperga». E infatti le esalazioni non lasciano scampo all'uomo: [illegible] quella stanza con le pietre e [illegible] mattoni [illegible] vista [illegible] c'è più [illegible] [illegible] soltanto monossido di carbonio. L'ambiente [illegible] saturo, non basta nemmeno l'apertura garantita da una botola. Il pensionato si [illegible] male, cade a terra senza forze prima di poter chiedere aiuto. In [illegible] c'è soltanto suo padre, vivono insieme da sempre. Andrea Tomasi Delo in quel momento [illegible] già a letto. Passano alcune [illegible] e d'improvviso si sveglia, si alza e controlla se suo figlio è già arrivato. Ma il letto è vuoto, [illegible] allora [illegible] pigiama [illegible] [illegible] cortile, arriva ai gradini che portano al sotterra[illegible]. Entra e vede il figlio coricato per terra. E' solo, non può far nulla. Non riesce nemmeno a chiamare aiuto: le esalazioni uccidono anche lui. E' quasi mezzogiorno quando l'altro figlio, Luciano (che abita con la famiglia in un'altra casa [illegible] pochi chilometri da qui) [illegible] a trovarli come d'abitudine. Chiama [illegible] non risponde nessuno. Sono in cantina, [illegible] vede stesi [illegible] pochi metri l'uno dall'altro. Riesce a tornare all'aperto. Chiama i soccorsi. [illegible] non c'è [illegible] più niente da fare.


Dopo la stagione nei pascoli di montagna è tempo di tornare in pianura

SCENDONO DAGLI ALPEGGI GLI ULTIMI MARGARI DOPO LA STAGIONE IN QUOTA FRA PROBLEMI E DIFFICOLTA'

Transumanza, un ritorno a casa amaro

In 15 anni quasi dimezzati gli animali portati in montagna

Gianni Giacomino

Per i pastori è una notte magica, ricca di suggestioni, un rito che segna le stagioni e si tramanda da secoli scandito [illegible] suono dei campanacci. Per raccontarlo basta [illegible] parola sola: transumanza. Migliaia di mucche, capre, pecore incolonnate, (o stipate sui camion), che in autunno lasciano le malghe per le stalle della pianura e, spesso, provocano chilometriche code di auto. Una tradizione che, però, anno dopo anno, rischia di scomparire. E' sufficiente dare un'occhiata alle statistiche.

«Sugli alpeggi delle montagne torinesi quindici anni fa monticavano 35 mila capi di bestiame, oggi sono all'incirca ventimila sparsi [illegible] 360 aziende più o [illegible] grandi» calcola Luigi Traversa, un funzionario dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia. Quasi la metà. Una caduta libera che sembra inarrestabile.

Perché? «Perché le [illegible] sanitarie che devono rispettare i pastori sono sempre più rigide e perché [illegible] [illegible] lavoro duro, che richiede passione, tramandato spesso da padre in figlio» risponde Carlo Gottero, il presidente provinciale della Coldiretti. «Basti pensare che oramai nel settore zootecnico il novanta per cento della manodopera è extracomunitaria» s[illegible] ancora Gottero. Che poi si arrabbia: «Dove[illegible] introdurre nelle aziende agricole del torinese 180 stra[illegible] [illegible] l'Ispettorato [illegible] Lavoro ci ha imposto delle norme che oserei definire allucinanti e io mi [illegible] già rivolto al Prefetto, Achille Catalani per sblocca[illegible] la situazione». Braccia albanesi, slave, rumene o africane che, da qualche estate, faticano oltre i duemila metri [illegible] quota dove si estendono i pascoli più verdi. «Ma quest'anno anche la produzione foraggiera [illegible] calata di almeno il 40 per cento» scuote la testa Gottero.

Prima i margari hanno dovuto fare i conti con eserciti di cavallette che divoravano tutto, poi [illegible] una siccità che, forse, dovrebbe finire solo nei prossimi giorni. Calamità che si [illegible] aggiunte al flagello [illegible] cinghiali, un nemico che gli agricoltori conoscono molto bene. «E' davvero un disastro, negli alpeggi delle Valli di Lanzo, del Canavese e del Pinerolese [illegible] non c'è più [illegible] filo d'erba, la Valle di Susa [illegible] salva [illegible] [illegible] mentre abbiamo chiesto ai pastori che monticano in Val Pellice [illegible] fermarsi ancora per due settimane visto che [illegible] quella zona i pascoli non sono completamente bruciati» spiegano [illegible] cora i responsabili della Coldiretti provinciale.

Tra gli operatori [illegible] settore si respira un po' di malcontento. Forse in molti speravano in una stagione migl[illegible] dopo quella disastrosa del 2003. «Infatti - conclude [illegible] Carlo Gottero -. Da mesi stiamo aspettando gli indennizzi per i danni provocati dall'estate torrida [illegible] asciutta di un anno fa, ma, non abbiamo ancora visto [illegible] quattrino no[illegible] [illegible] superlavoro fatto per compilare e consegnare in tempo record tutte le domande. Per qualcuno la cifra dell'indennizzo sarebbe stata una boccata d'ossigeno».

MONASTERO DI LANZO

Incendio distrugge una casa

■ Le fiamme hanno divorato la notte scorsa una parte dell'abitazione di Tommaso Micheletta, che [illegible] nella frazione Fornelli [illegible] Monastero [illegible] Lanzo. L'allarme [illegible] scattato intorno alle 23.30 quando il pensionato, che vive solo, [illegible] è accorto del fuoco. A Monastero sono saliti i vigili del fuoco di Torino [illegible] di Lanzo, coordinati da Piermarino Bogino. Durante [illegible] operazioni di spegnimento si è infortunato [illegible] [illegible] [illegible] l'ex capo distaccamento di Lanzo Silvano Gallino che è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè.

IN [illegible]

■ **FISCO.** L'ufficio del Garante del Contribuente per il Piemonte è stato trasferito dalla sede di Corso Vinzaglio [illegible] presso l'Ufficio Torino 3 dell'Agenzia delle Entrate, in via Sidoli 35. Per informazioni: 011.3032946 (telefono e fax); garantecontr.to@libero.it.

■ **LEGATORIA DI DON BOSCO.** La legatoria salesiana di Valdocco, [illegible] Maria Ausiliatrice 36, voluta [illegible] aperta da don Bosco [illegible] persona nel 1854, compie 150 anni [illegible] li festeggia oggi dalle 16,15. Ancora oggi la legatoria realizza stampati, volumi e riviste per Ldc ma anche per terzi. Per l'occasione è stata allestita un'esposizione di tutti i volumi rilegati dagli inizi ad oggi.

■ **MASTER SVILUPPO [illegible]** C'è tempo fino al 12 ottobre per iscriversi al nuovo Master di «Sviluppo locale e valorizzazio[illegible] del patrimonio locale alpino» dell'Università di Torino. Il cor[illegible] (annuale, 800 [illegible] di [illegible] 300 di stage) [illegible] rivolto [illegible] laureati di I e II livello, è finanziato dal Fondo Sociale Europeo, organizzato dal Corep, diretto da Sergio Scamuzzi e Daniele Jalla. Info: 011.5645107, www.formazione.corep.it/alpino.html

■ **[illegible] E UNIVERSITA'.** [illegible]iovedì, ore 21, al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, riprendono gli incontri per universitari della pastorale salesiana. Sarà presentato il calendario 2004-2005 del «Progetto Tartaruga» (l'animale simbolo dell'amicizia [illegible] della tenacia, prioritarie, se[illegible] [illegible] il principio educativo di don Bosco). [illegible] programma: [illegible] (corale giovanile), corsi [illegible] teatro, psicologia, preghiera, teologia e attualità. Responsabile del progetto [illegible] don Gianni Ghiglione al quale ci si può rivolgere: 0115224405, gianni.uni@valdocco.it - www.unigio.org

■ **ALBERI MONUMENTALI.** La Regione Piemonte porta [illegible] 23 [illegible] totale delle piante riconosciute [illegible] interesse paesaggistico, ambientale e storico culturale, con 18 nuovi esemplari che entrano nell'albo degli Alberi monumen[illegible] [illegible] Piemonte. Lo ha deciso ieri la giunta regionale riconoscendone «il notevole interesse paesaggistico, ambientale, stori[illegible] e culturale». «L'assessorato ai Beni Ambientali - spiega l'assessore alla Montagna Roberto Vaglio - ha provveduto [illegible] catalogare le oltre 800 schede di segnalazione degli alberi di pregio giunte [illegible] privati cittadini, associazioni e amministrazioni comunali. Gli esemplari che [illegible]ranno tutelati e valorizzati dalla Regione sono [illegible] individua[illegible] dopo [illegible] [illegible] approfondito da parte degli operatori del Corpo Forestale [illegible] il supporto dell'Ipla e della Facoltà di Agraria dell' Università di Torino».

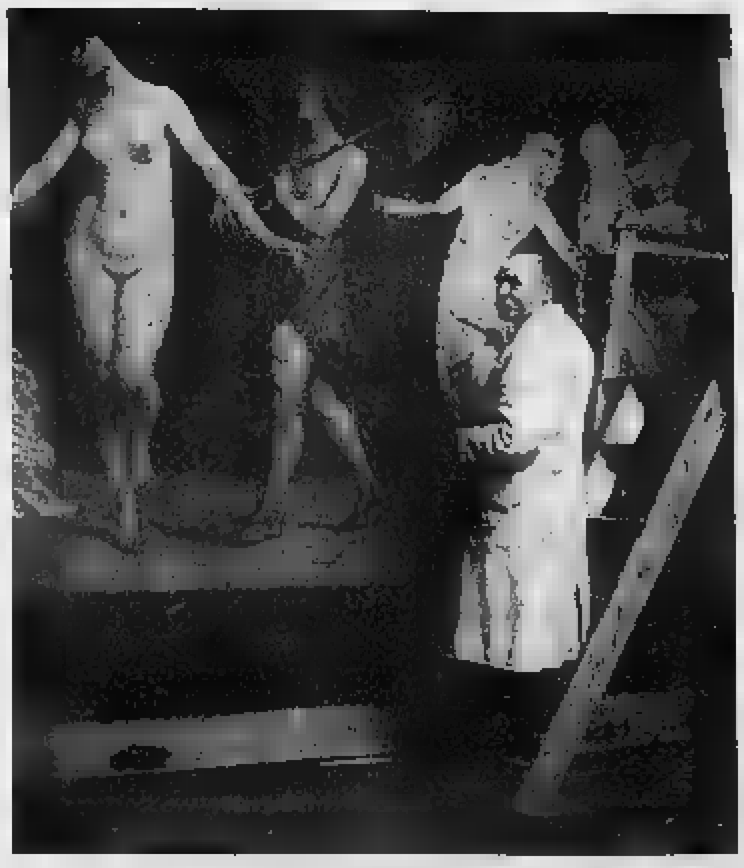
IN MOSTRA A MONCALIERI LE OPERE ARTISTICHE DI TOMMASO JUGLARIS CHE EMIGRO' DA TORINO E FECE FORTUNA NEGLI STATI UNITI

L'imbianchino che divenne pittore

ERA un semplice decoratore di bottega nella Torino dell'800. Frequentava poco [illegible] male l'Accademia Albertina [illegible] quando la sua famiglia cadde in rovina per una serie di sfortunate circostanze, [illegible] sua vita artistica approdò ad un giro di boa decisivo. Dentro o fuori. Rimanere [illegible] Torino a rappezzare pareti e intonaci dai disegni sbiaditi per pagarsi gli studi o provare un cammino da solista che gli permettesse di esprimere il [illegible] concetto [illegible] arte. Delle due, la seconda. Tommaso Juglaris nato a Moncalieri [illegible] 1844, scelse di partire e abbandonare il Piemonte. Prima Parigi (per 10 anni), poi il regno Unito (Barnsley e nello Yorkshire) e infine l'America (Newton, Boston, Philadelphia, New York e Baltimora); un unico percorso di avventura e arte per diventare un pittore di fama internazionale.

Stamattina, 60 opere, ascrivibili alla sua paternità, arriveran[illegible] nel Michigan Historical Mu[illegible] di Lansing. Ci resteranno fino al 9 gennaio [illegible] e, [illegible] aprile del 2006, [illegible] a Moncalieri, dove la «Famija moncalereisa» con [illegible] suo presidente Domenico Giacotto studia da anni vita e record [illegible] pittore dei due mondi. Tra le opere più suggestive: il «Cristo morto», ritratti e bozzetti di lavori consegnati alla cultura [illegible] stelle e strisce quali «Le muse» per la cupola del Parlamento di Lansing. E poi [illegible] le decorazioni per la biblioteca di Franklin nel Massachusetts [illegible] le vetrate per le chiese di New York, e Philadelphia. La consacrazione arriva per caso nel 1992. Un pastore protestante di Detroit, Geoffry Drutchas, chiede [illegible] ottiene [illegible] permesso di studiare gli affreschi del palazzo di governo del Michigan che la storia attribuiva a tale Lewis Tives. Dopo qualche giorno il [illegible] responso [illegible] una nuova paternità da ascrivere a Tommaso Juglaris di Moncalieri. Il mistero risolto apre le porte alla celebrità e a una nuova stagione di ricerca storica: nel 2002 è stata rinvenuta [illegible] sua autobiografia manoscritta di 400 pagine donata, insieme ad alcuni quadri [illegible] documenti d'archivio, alla Famija moncalereisa. Tra le [illegible] carte [illegible] stata trovata anche un agenda personale [illegible] 1880. Nel 1882 Vittorio Emanuele II lo nomina cavaliere della Corona d'Italia per i suoi meriti artistici. Per molti anni viene convocato a New York per giudicare i concorsi d'arte. A Torino, [illegible] torna nel 1891 per ritrarre il Principe degli Studi Alessandro D'Agostino eseguito per il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Sempre di Juglaris sono alcune stazioni nella via Crucis della chiesa di borgata Palera (1919). Morì il 13 marzo del 1925.

A ricordare il suo talento e a rinfocolare un orgoglio di appartenenza geografica [illegible] penserà [illegible] delegazione di Moncalieri - sei membri della Famija moncalereisa, Domenico Giacotto e l'assessore alla Cultura Maria Giuseppina Puglisi - che partirà sabato alla volta degli States. Destinazione Michigan Historical Museum. (g. leg.)


Foto di Juglaris, mentre dipinge i pannelli della Ray Memorial Library a Franklin

AVIGLIANA

La minoranza «No all'incubatoio nella vecchia scuola»

La minoranza consiliare di Avigliana è scesa in piazza per dire no alla ristrutturazione della vecchia scuo[illegible] elementare della frazione Bertassi per realizzare un'avanotteria. Secondo l'opposizione, il plesso dovrebbe essere ripristinato per scopi sociali come ad esempio l'apertura di sportelli comunali o [illegible] residenza per anziani. «Abbiamo fatto un volantinaggio - spiega il consigliere Luca Perotti - per rendere edotti i cittadini che l'avanotteria costerà ai contribuenti aviglianesi circa 300 mila euro. A nostro giudizio l'impianto doveva [illegible]ere realizzato nel Parco». Secondo il sindaco Carla Mattioli, il vecchio stabile sarà ristrutturato e messo a norma di tutti i servizi. «E' un passo importante per la riqualificazione della struttura e per l'accordo che è stato raggiunto con la facoltà universitaria di veterinari[illegible], la Provincia e il Parco». Studenti e docenti oltre a seguire l'incubatoio per lucci, carpe e tinche trasformeranno i locali in un centro ricerche per la tutela della biodiversità.

[illegible]NIZIATIVA DI FORZA ITALIA



Marco Molineri, capogruppo di Forza Italia a Moncalieri

Raccolta di firme [illegible] Moncalieri per un referendum consultivo

[illegible] Forza Italia all'attacco sul nuovo metodo di raccolta differenziata che partirà a gennaio [illegible] Moncalieri. Porta [illegible] porta? «Così com'è concepito sarà un disastro - incalza Marco Molineri, capogruppo Fi in consiglio comunale - da domani partiremo con una raccolta firme per indire un referendum consultivo». Il dissenso [illegible] in città già da alcuni giorni contro il capitolato presentato dal Comune non più tardi di tre settimane fa, raggiunge adesso le maglie della politica. L'opposizione solleva dubbi sostanziali sulla bontà del modello concepito per la città: «Abbiamo strutturato il servizio sulla falsa riga [illegible] Beinasco. Capisce? E' improponibile almeno [illegible] tre motivi» Quali? «Tanto per [illegible] la nostra città ha una struttura urbanistica differente. C'è la collina, ci sono i condomini, in molte zone non c'è neanche lo spazio per depositare i nuovi cassonetti». [illegible] poi? «Basta pensare che Beinasco ha una popolazione che corrisponde a una quarto della cittadinanza di Moncalieri. [illegible] modello non è trasferibile tout court in una realtà quadruplicata. Sono dati - prosegue Molineri - che [illegible] tenuti in considerazione e non lasciati in eredità a un'analisi superficiale». L'attacco di Forza Italia si sferra anche pe[illegible] «Nessuno dei grandi comuni, né Torino ne quelli della cintura hanno deciso di partire con un regime di raccolta inteso in questi termini [illegible] sappiamo che Nichelino [illegible] valutando ipotesi e modalità meno integraliste ma da adattare alla conformazione urbanistica del territorio». [illegible] prossimi giorni [illegible] querelle potrebbe allargarsi a un ambito più esteso coinvolgendo altri [illegible]i della cintura [illegible] Torino, cavalcando su [illegible] malcontento che ha dilagato [illegible] alcune città e che rischia [illegible] diventare [illegible] caso da referendum: «Se il nostro statuto lo permettesse - conclude Molineri - avanzeremmo domanda di un referendum abrogativo, [illegible] la mancanza della figura del difensore civico ci blocca». La polemica si inasprisce in coda: «Il comune ha concepito questo nuovo modello senza consultarci. E' giusto che la gente possa esprimere le proprie idee. Non parliamo [illegible] un esproprio, [illegible] di un cambiamento epocale». [g. leg.]

[illegible] CHIESTO UN CAPITOLATO DIVERSO PER LA DIFFERENZIATA: TROPPE FAMIGLIE NEI PALAZZI

Raccolta porta a porta dimezzata

«Nei condomini al massimo tre cassonetti»

Giuseppe Legato

«La nostra raccolta differenziata non può essere realizzata sul modello degli altri Comuni. Siamo [illegible] città con particolarità urbanistiche che non ci permettono di adottare il capitolato [illegible] Moncalieri, Beinasco, Vinovo e Orbassano. Bisogna[illegible] studiare qualcosa di diverso». A Nichelino la nuova raccolta porta a porta, che partirà nel 2005, introduce una gran[illegible] eccezione rispetto alle altre realtà della cintura: non cinque o sei cassonetti nei condomini [illegible] soltanto tre (organi[illegible] [illegible] e indifferenziabile), mentre gli altri (plastica, vetro e alluminio) resteranno in strada. Motivazioni: «L'85% degli abitanti risiede in maxi condomini da duecento famiglie; si immagina cosa vuol dire fare la raccolta con cinque mega-cassonetti sotto i balconi?» dice l'assessore all'igiene urbana Giampiero Tolardo [illegible] aggiunge: «Non ci sarebbe neanche lo spazio sufficiente, senza contare poi una questione puramente igienico sanitaria». Il progetto [illegible] già stato presentato al Covar 14 [illegible] il benestare di un delegato provinciale e con [illegible] chiara compatibilità [illegible] lo statuto varato [illegible] consorzio. Si tratta di limare qualche dettaglio, ma la nostra intenzione - dice Tolardo - è di fare una differenziata con un capitolato diverso rispetto [illegible] tutti gli altri, fermo restando il principio che i cassonetti del "tal quale" scompariranno comunque dalle strade».

Il pensiero vola subito a Moncalieri dove 910 cittadini di borgo Aje hanno presentato in Comune una petizione contro le nuove modalità del servizio che partirà nei primi mesi [illegible] 2005: «Troppi bidoni nei cortili sono antigienici - dicono i firmatari -, [illegible] d'accordo con il porta a porta, ma non con l'impostazione scelta dal Comune». Le firme, raccolte in poco più di dieci giorni, testimoniano un disagio che si allarga a macchia d'olio incoraggiato dagli ultimi fatti [illegible] cronaca: a Nichelino [illegible]no a farsi sentire gli effetti dei Comuni che hanno già iniziato il «porta a porta»: «Registria[illegible] un aumento degli scarichi abusivi [illegible] indifferenziato al confine con Vinovo» dice Tolardo. A Moncalieri lo scenario non cambia di molto: più 8% di rifiuti smaltiti dalla città negli ultimi mesi anche a causa della partenza della nuova raccolta a Pecetto e Trofarello. E allora? In assenza di [illegible] formula magica, il Comune [illegible] Nichelino tenta di lanciare [illegible] progetto differente mutuato da alcuni [illegible] della Calabria, della Lombardia e [illegible] Astigiano: «La tariffa dovrebbe [illegible] applicata sull'indifferenziabile - dice Tolardo - con l'obiettivo di incentivare la popolazione a produrne la minor quantità possibile». E sempre nella direzione di un migliore funzionamento della raccolta, c'è un'altra proposta: «Stiamo studiando la creazio[illegible] di un pool [illegible] eco vigilantes - dice il sindaco Pino Catizone - che all'inizio aiuterà la gente ad abituarsi [illegible] questa svolta culturale e che nel tempo, sanzionerà eventuali trasgressori. Inoltre - conclude il sindaco - è prevista [illegible] campagna pubblicitaria a tappeto con manifesti, incontri con i cittadini e informazioni telefoniche».



Dovranno sparire dalle strade i cassonetti per la raccolta dei rifiuti

IN [illegible]

■ **PRESIDIO.** «Protesta ciclopedonale» in via Carlo Alberto e piazza Carlo Alberto, ieri pomeriggio. A manifestare contro il prossimo spostamento [illegible] [illegible] pubblici in via Accademia Albertina, un gruppo [illegible] studenti di Palazzo Campana [illegible] del Laboratorio di ricerca ambientale ai quali [illegible] sono aggiunti alcuni ragazzi che volantinavano per Legambiente. «Abbiamo effettuato un sondaggio volante tra gli utenti [illegible] mezzi pubblici - spiega Michele Noce -, dal quale risulta che circa metà è indifferente e l'altra metà [illegible] contraria allo spostamento dei mezzi. Solo un paio [illegible] favorevoli. E' solo la prima di [illegible] serie [illegible] proteste».

■ **MOMPANTERO, FIAMME.** Volontari delle squadre Antincendi Boschivi della Regione Piemonte l'altra [illegible] sono stati impegnati per molte ore per un vasto incendio che si [illegible] sviluppato sulla montagna sopra la frazione Urbiano ai piedi [illegible] Rocciamelone. Diverse squadre dei Comuni della media valle hanno lavorato sino alle 4 del mattino per spegnare tutti i focolai che erano partiti in zone impervie.

■ **NICHELINO, RISSA.** Un carpentiere rumeno, [illegible].D., 35 anni, è [illegible] accoltellato alle spalle [illegible] ferito alla testa con [illegible] bottiglia durante una rissa con altri 4 connazionali, scoppiata l'altra [illegible] nei giardini tra via XXV Aprile [illegible] via Stupinigi, [illegible] Nichelino. L'uomo è stato portato [illegible] Santa Croce di Moncalieri e subito dimesso [illegible] una prognosi di pochi giorni.

■ [illegible] **MOSTRA.** Il centro per esperienze di educazione ambientale, parco «Ilenia Giusti» di Orbassano, ospiterà dal 9 al 17 ottobre [illegible] una mostra di disegno naturalistico di Cristina Girard. All'interno dell'esposizione si potrà aderire al corso di disegno, in programma [illegible] 28 ottobre al 10 febbraio.

■ [illegible] [illegible] La giunta comunale ha approvato [illegible] giorni scorsi l'estensione dei benefici per l'installazione di impianti [illegible] gas o gpl anche per le macchine immatricolate nel triennio 1985/87. [illegible] contributo ammonta a 300 euro.

■ **PER LE** [illegible] Due studenti universitari canavesani, Enrico Bianchetti di Castellamonte e Michele Martino di Samone sono stati tra i vincitori del concorso «Arredo & Territorio» organizzato da Camera di Commercio di Torino, Regione, Comune di Torino e comitato organizzatore dei XX Giochi olimpici invernali. Hanno progettato il prototipo [illegible] un gazebo che in occasione di Torino 2006 verrà collocato nelle varie località interessate dalle gare.

■ **LAVORI SULL'ORCO.** La Regione ha dato il via libera ai lavori di difesa spondale e di risistemazione dei canali del torrente Orco: la manutenzione del corso d'acqua prevede anche l'estrazione dal letto del fiume di 180 mila metri cubi di materiale nella zona di Rivarolo, di 100 mila metri cubi a Feletto, 40 mila [illegible] Cuorgnè, 270 mila [illegible] Foglizzo e 80 mila a Chivasso.

TRE VITTIME IN CORSO ALLAMANO NEL 2003

Patteggia due anni per lo scontro mortale

Giorgio Ballario

Il 7 settembre dello [illegible] [illegible] uccise tre persone, andandosi a schiantare a 140 all'ora contro un'auto che stava svoltando - con il verde - in corso Allamano. Ieri Antonio Aquilino, [illegible] anni, di San Mauro, ha patteggiato davanti al giudice per l'udienza preliminare una pena a 2 anni di reclusione, senza la sospensione condizionale. Sarà poi il Tribunale di Sorveglianza a decidere se affidarlo in prova ai servizi sociali oppure disp[illegible] la detenzione domiciliare.

[illegible] familiari delle tre vittime - Giuseppina Bianchi, [illegible] anni, e Giancarlo Aprà, 73 anni, entrambi di Rivalta; e Francesco Brumat, 74 anni, di Torino - per ora non vedranno un euro di risarcimento: al momento dell'incidente, infatti, Aquilino aveva l'assicurazione scaduta [illegible] essendo pressoché nullatenente, non ha potuto offrire nessun tipo di indennizzo alle parti civili. «Avrem[illegible] voluto risarcire una cifra anche simbolica - spiega [illegible] suo difensore, Roberto Mordà - ma purtroppo il mio cliente è occupato solo in lavori saltuari e ha una famiglia da mantenere. [illegible] ci è stato possibile liquidare nulla».

Aquilino era imputato di omicidio colposo, anche se tutta una [illegible]e di circostanze - dall'elevata velocità al cattivo stato di manutenzione della sua auto - gli hanno fatto rischiare un'imputa[illegible] più grave. Il pm Avenati Bassi avrebbe potuto opporsi alla richiesta di patteggiamento, ma alla fine ha optato per la pena concordata, resa più «pesante» [illegible] mancata [illegible] della condizionale. Il patteggiamento è stato ratificato dal giudice Francesco Gianfrotta.

Il terribile incidente avvenne la sera del 7 settembre 2003: la Fiat Croma con a bordo Brumat, Aprà e Giuseppina Bianchi, in arrivo da Rivoli, si apprestava a svoltare in via Leonardo da Vinci quando sopraggiunse a folle velocità la Bmw di Aquilino. Le successive perizie hanno stabilito che la vettura dell'imputato viaggiava [illegible] 140 chilometri all'ora e non ha neanche rallentato [illegible] vista del semaforo [illegible]. Nello schianto Aquilino ha riportato la frattura [illegible] alcune costole, [illegible] tre i passeggeri della Croma - catapultata a 60 metri di distanza - sono morti sul colpo.

«Se la pena di 2 anni è stata ritenuta congrua dal pm [illegible] dal giudice non possiamo far altro che prendere [illegible] della situazione - è il commento dell'avvocato Carmelo Cosentino, che assisteva alcuni dei familiari delle vittime - ora faremo una [illegible] civile [illegible] speriamo di ottenere un risarcimento dal Fon[illegible] di garanzia per le vittime della strada».

SUSA AL CONVEGNO DI ESPERTI LANCIATO L' ALLARME: BISOGNA EVITARE IL COLLASSO DA TRAFFICO

«Strade militari, una risorsa turistica»

Quasi 400 chilometri dalle Alpi Marittime alla Val d'Aosta

Giorgio Minetti

Ieri a Susa, presso il salone del Seminario in Piazza Savoia, si è tenuto un convegno intitolato «Andare per strade di montagna, 400 chilometri di strade militari [illegible] alta quota: [illegible] utilizzarle?». Circa centocinquanta persone hanno partecipato alla interessante manifestazione organizzata dall'Atl 2 Montagna Doc [illegible] cui presidente Luigi Chiabrera ha fatto da moderatore. Prima che gli studiosi salissero in cattedra ad esporre le loro relazioni, Marco Boglione ha presentato il suo libro «Le strade dei cannoni», in cui descrive sia in forma graf[illegible] che fotografica [illegible] circa 400 km di strade militari con oltre [illegible] bunker [illegible] fortificazioni costruiti a difesa [illegible] territorio [illegible] partire dal 1800 per giungere al 1939, quando le opere furono integrate e modificate in vista dell'ultimo conflitto mondiale, adattate al transito dei nuovi mezzi militari oltre al traino dell'artiglieria pe[illegible]. Queste opere, partendo dalle Alpi Marittime, giungono fino alla Valle d'Aosta toccando in particolar modo il settore alpino occidentale piemontese. L'abbandono di queste rota[illegible] [illegible] mercè [illegible] chiunque voglia scorrazzare con la vettura priva[illegible] quasi sia un'autodromo d'alta quota o peggio ancora il consentire a gruppi sempre più massicci di motociclisti stranieri di percorrer[illegible] ad altissima velocità quando in [illegible] loro è vietato: questo è uno dei temi principali affrontati durante il convegno. A questo malcostume, [illegible] [illegible] occorre aggiungere anche il transito esasperato estivo ed invernale [illegible] fuoristrada e motoslitte, si deve opporre lo sviluppo [illegible] l'incremento [illegible] [illegible] turismo legato alle attività escursionistiche ed alpinistiche, ciclistiche, [illegible] in montagna, traversate di sci alpinismo, a dorso di asini o cavalli [illegible] andare in Grecia a Santorini. Prima di pensare ad asfaltare le strade, come nel caso del Colle delle Finestre in occasione [illegible] Giro d'Italia del 2005, occorre regolamentare il transito su queste rotabili come avviene nella vicina Valle Clarée dove dalle [illegible] alle 18 [illegible] automezzo [illegible] muove ma occorre servirsi di tre navette. Oppure [illegible] navetta come avviene nei [illegible] estivi al Colle del Nivolè [illegible] Ceresole Reale. Oppure ancora [illegible] [illegible] sorte di pedaggio che serve alle amministrazioni a far [illegible] per gestire la strada.

Il fatto che molti torinesi, milanesi, genovesi «migrino» continuamente verso [illegible] Francia [illegible] d'estate che d'inverno [illegible] [illegible] peccare di esterofilia ma perché trovano [illegible] territorio perfettamente organizzato per l'escursionismo e soprattutto la possibilità di muoversi dove la pedonalizzazione è assoluta e garantita. La sistemazione e valorizzazione di queste rotabili consentirà inoltre l'accesso ai disabili. La riutilizzazione di vecchi manufatti militari come posti tappa o bergerie o agriturismo gestite da amici della montagna, troverebbe piccole e vitali utilità nell'attività di transito [illegible] [illegible] in molte zone europee meno importanti delle nostre che non h[illegible] queste straordinarie strutture lasciate dai nostri predecessori, ma che hanno saputo attrezzarsi creando prodotti turistici semplici e poco costosi.



La strada militare dello Chaberton percorsa da un fuoristrada

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

QUATTRO PASSI NEL FUTURO

Stasera alle 18.00, alla Fnac di Torino, in via Roma 56, presentazione [illegible] «Quattro passi nel futuro», il libro [illegible] Roberto Saracco, Salvatore Romagnolo e Alessandra D'Alessandro [illegible] come la tecnologia cambierà la nostra vita quotidiana (nella [illegible] la copertina del libro). Il testo azzarda uno sguardo [illegible] un futuro che [illegible] a metà strada tra quello che si può immaginare e quello che potrebbe effettivamente essere. Il presente, pensano [illegible] autori, «non è [illegible] una sfuggente demarcazione tra i nostri ricordi e [illegible] nostre speranze».

LEZIONI DI STORIA DELL'ARTE

Per il ciclo «Andata [illegible] ritorno. La storia dell'arte [illegible] attraverso le collezioni [illegible] Galleria d'Arte Moderna» oggi alle 18 nella [illegible] Conferenze Gam, [illegible] corso Galileo Ferraris 30 «lezione» di Orietta Rossi su: «L'affermazione del Neoclassicismo». Si [illegible] di un nuovo [illegible] di lezioni sulla storia dell'arte dell'Ottocento e Novecento articolato in due cicli, con appuntamenti a cadenza settimanale affidati a specialisti. Ogni volta si prende spunto dalla lettura [illegible] opere esposte nelle collezioni [illegible] Museo (foto).

TEATRO

BRACHETTI sogna (e fa sognare)

L'uomo camaleonte torna nella sua città e fa rivivere le magie e le suggestioni della sua infanzia

ROBERTO PAVANELLO



Arturo [illegible] da stasera all'Alfieri per il cartellone dello Stabile con lo spettacolo «L'uomo dai mille sogni»

Uno, due, tre, cento, mille sono i volti di Arturo Brachetti, il trasformista più bravo, più apprezzato e più imitato di tutti. Partito da Torino, ha saputo conquistare il mondo ed [illegible] paradossalmente più famoso all'estero che in Italia. Nel 2000, quando è arrivato a Parigi non [illegible] nessuno e lo stesso anno ha vinto il prestigioso Premio Molière. Questa sera, alle 20,45, l'uomo [illegible] leonte farà ritorno nella sua città, al Teatro Alfieri, (mancava sulla [illegible] torinese [illegible] sei anni), con lo spettacolo «L'uomo dai mille sogni» che inaugura il nuovo cartellone del Teatro Stabile. Un vero e proprio assalto al botteghino: l'accoglienza è stata strepitosa, un affetto e un'accoglienza così straripanti da aver indotto la Juste pour Rire, la società canadese che produce lo show a replicarlo anche la settimana prossima [illegible] martedì a domenica 17 ottobre. (I biglietti sono in vendita in piazza Carignano 6 dalle 14 [illegible] 19, d[illegible]nica esclusa, telefonicamente allo 011/56.37.079, [illegible] martedì al sabato, delle 12 alle 18 [illegible] online su www.ticketone.it.)

Il nuovo spettacolo guarda al passato, all'infanzia passata [illegible] Corio Canavese, quando Arturo giocava provandosi i vestiti che trovava nei bauli e, probabilmente, [illegible] immaginand[illegible] che quel gioco sarebbe diventato la sua vita: «Questo lavoro è un lungo sogno - spiega Brachetti - [illegible] racconta il ritorno di [illegible] quarantenne nel solaio d'infanzia, un luogo magico, di ricordi e suggestioni. Qui l'uomo, [illegible] adulto, trova oggetti appartenuti alla sua infanzia, scatenando in lui le stesse fantasie di quand'era bambino». I ricordi fantastici portano così l'one-man show [illegible] trasformarsi nell'Uomo Ragno, Barbie, Pinocchio o in personaggi hollywoodiani come Gene Kelly, Liza Minnelli, King Kong, Frankenstein, Carmen Miranda, Charlie Chaplin ed Esther Williams. Ottanta personaggi in [illegible] minuti, quasi [illegible] il tempo [illegible] restare sorpresi dal nuovo travestimento perché subito ne arriva un altro.

Con Brachetti il divertimento [illegible] assicurato e, magari, facendosi trascinare dalle sue fantasie, anche il pubblico potrà tornare bambino, perché immaginazione e infanzia non devono per forza essere un'esclusiva dell'infanzia: «Nello spettacolo, ad un certo punto, il protagonista, cioè io, trova una sua vecchia foto scattata al circo in compagnia di Federico Fellini. A conf[illegible] del fatto che si può essere bambini anche ad ottant'anni. È un omaggio al maestro [illegible] Rimini e non solo alla sua arte, [illegible] anche alla [illegible] capacità di aver vissuto la [illegible] fantasia fino alla fine. E come lui ci sono riusciti in tanti, pensiamo solo alla linguaccia fatta [illegible] Einstein [illegible] un fotografo, quando già [illegible] settant'anni. È il gioco della curiosità, dell'interesse, che fa rimanere svegli, vivi, non prigionieri di forme e abitudini». E allora [illegible] un [illegible] la scelta della grande Sandra Mondaini come voce materna in «L'uomo dai mille sogni», proprio lei che con [illegible] suo spiccato [illegible] dell'umorismo e, soprattutto, con il suo alter-ego Sbirulino ha sempre saputo rimanere un po' bambina.

Un milione di spettatori hanno già applaudito l'erede di Fregoli (anche se mai come in questo [illegible] vale il detto «L'allievo ha superato il maestro») in «L'uomo dai mille sogni» che, dopo i [illegible] in Francia, Canada, Stati Uniti, Svizzera, Belgio e Germania arriva finalmente [illegible] Italia e solo a Torino.

Perché, se il mondo lo [illegible] la Francia l'ha adottato, l'Italia sembra [illegible] abbracciarlo come dovrebbe: «È una specie di strana matrigna - ammette con [illegible] za Brachetti -, che coccola i mediocri e si lascia sfuggire le persone che vogliono emergere ma non partecipare [illegible] passerelle televisi[illegible] o giochi politici. Quando sono all'estero trovo spesso altri artisti o professionisti non [illegible] mondo dello spettacolo che, per lavorare, sono costretti [illegible] lasciare l'Italia, diventando persone di successo lontano [illegible] [illegible].

di enzo

Notti bianche oltre la Notte Bianca

FABRIZIO VESPA

Anche l'edizione autunnale della Notte Bianca si è rivelata un successo. La formula grazie alla quale le città si trasformano in città aperte piace a Torino, così come funziona, con un'estensione maggiore, [illegible] posti come Milano e Roma. Sono modelli di fruizione dello spazio urbano su cui riflettere e che comunque gettano semi e novità in z[illegible] che hanno bisogno di sollecitazioni continue.

Ecco perché, passata la festa di massa, l'attività dei luoghi notturni e diurni nell'area di Porta Palazzo continua fortunatamente ad essere alta.

Tra i molti punti d'attrazione, durante l'assalto notturno di venerdì scorso al Balon, si è confermato l'Arabhara Bar in via Borgo Dora che questa sera lancia l'ultimo concerto per chiudere la programmazione dal vivo della stagione estiva. Anche questa sera non [illegible] un gruppo da hit parade (la loro attuale etichetta si chiama ironicamente e non a caso Kill Rock Stars Records), ma un altro piccolo gioiello preso dalla costellazione del nuovo rock americano. In questo caso così americano che di più non [illegible] può. «The Paper Chase» è infatti una formazione che viene da Dallas in Texas. La loro storia si è intrecciata alle [illegible]e migliori dell'underground a stelle e strisce grazie alla figura del cantante e chitarrista John Congleton che sotto questo marchio ha realizzato dal 2000 ad [illegible] insieme agli altri tre componenti Dalton (batteria), Weaver (basso) e Kirpatrick (piano [illegible] samplers) quattro dischi e un Ep.

In questo tour che li ha portati dai paesaggi polverosi del Texas, punteggiati dal lavorio incessante delle trivelle petrolifere, alle vicinanze del passo gentile del Canale Molassi presentano l'ultimo lavoro «God Bless Your Black Heart», con un concerto gratuito a partire dalle [illegible] 21. Inutile dire che oltre al gusto esotico di questi suoni [illegible] unisce il fascino nascosto del secondo piano del locale dove i tavoli ad un certo momento della serata vengono spostati per far spazio al pubblico che seguirà gli ospiti sul [illegible] palco al fondo della sala, illuminati da paralumi e abat jour. E' la realizzazione di un piccolo sogno: chi non vorrebbe un concerto rock nel proprio salotto di casa? Altre sorprese non si faranno comunque attendere da queste parti. Giovedì 14 ottobre inaugura vicino al Ponte Mosca [illegible] [illegible] sede del Cafè Liber. E la notte bianca [illegible].

AL VIA «INCANTI»

Il salto della pulce e altre piccole sorprese

MARINA LEONARDINI

Incanti. La promessa si [illegible] anche quest'anno. Perché sorprese, signori e signori, questa rassegna internazionale di Teatro di figura giunta all'undicesima edizione, continua a darne. Sarà perché i suoi ideatori del Controluce Teatro d'ombre, alias Corallina De Maria, Alberto Jona e Jenaro Meléndrez Chas, sono innanzitutto degli appassionati prima che degli organizzatori, fatto sta che le magie proposte tra [illegible] Teatro Juvarra, il Teatro Gobetti e il Castello di Rivoli da [illegible] fino [illegible] [illegible] ottobre [illegible] mancheranno di stupirvi. Per Incanti infatti quest'anno, insieme ai nomi più famosi della scena internazionale, ecco proposti artisti italiani e prime assolute alle prese con teatro di figura, marionette, suggestioni e sogni.

E, visto che siamo nel terreno della fantasia pura dove tutto [illegible] possibile, non mancano neppure i torinesi doc che [illegible] rivelano, as usual, tra i più visionari. Prendete questa prima serata allo Juvarra - Caffè Procope. Prendete una doma[illegible] giovane [illegible] brava. Prendete delle pulci quanto basta e decidete cosa far fare a questi simpatici animaletti ubbidienti e spericolati.

Un doppio carpiato? Un salto chimico? Il missile vivente? Nessun problema. Lei, Chiara Trevisan - artista che insieme a Horacio Tignanelli ha ideato questo «Valentino's Flea Circus», microspettacolo per spettatore unico ereditando una tradizione che vuole il Circo delle pulci trasmettersi di donna in donna -, [illegible] pronta [illegible] far ricredere anche i più scettici che avranno a disposizione addirittura [illegible] un catalogo da cui scegliere i numeri pulciosi.

[illegible] [illegible] Circo che inizia alle 20,30 al Cafè Procope farà transitare il pubblico verso l'attiguo Teatro Juvarra dove, alle 21, i taiwanesi della compagnia Hua Chou Yuan lo stupiranno [illegible] il teatro d'ombre cinesi: l'abilità [illegible] tradizione orientale che rivisita le leggende più classiche della tradizione, vista dagli occhi del maestro dell'arte popolare Lin Chen Sen, svelerà agli spettatori tutti i suoi segreti. La serata tornerà poi a essere torinese alle 22,30, quando il pubblico - nomade come l'arte di questo teatro - ritornerà al Procope per assistere alla prima assoluta dello spettacolo del gruppo Dottor Bostik che, con «Becket and Bacon», proporrà un surreale parallelismo tra marionette e umani.

E [illegible] Chiara [illegible] le [illegible] amiche saltanti introdurranno tutte le sere gli spettatori nel mondo delle [illegible]bre, ecco che mercoledì, dopo di lei, [illegible] esibiranno i francesi del Théâtre des Ombres con «Le chat noir et [illegible] chinois» [illegible] giovedì i britannici della Stephen Mottran Animata con «Seeds carriers».

Animeranno poi il festival le marionette settecentesche e il fado dei portoghesi di Santo Aleixo, la fantasia degli italiani L'asina sull'isola con «Diario di bordo» [illegible] molti altri, fino all'imperdibile accoppiata olandese e australiana dello Stuffed Puppet Theatre che, venerdì 10, farà rivivere c[illegible] le marionette al Teatro Gobetti gli ultimi giorni di Hitler e la sua follia.

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI Viaggi

Presentazione [illegible] libro [illegible] viaggi «Fourtrips» di Maurizio Paoli (ed. Cesaresani).
■ Libreria [illegible] Montagna, via Sacchi 28 bis, ore [illegible]

VARIE [illegible]

«Immagine [illegible] immagini delle Biblioteche civiche torinesi», [illegible] fotografica [illegible] Isabella Peralta, Roberto Landolfi, Lara Canavese e Carla Penoncelli, in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design. [illegible] al 16.
■ Biblioteca civica Villa Amoretti - corso Orbassano, 200 tel. 011 3294556

INCONTRI Management

«La creazione del valore per l'azionista»: terzo appuntamento [illegible] ciclo di tre seminari dedicato a migliorare il management aziendale, [illegible] in un contesto nazionale che internazionale. Partecipazione a pagamen[illegible]. Organizza il Consorzio Piemontese di Formazione. Info 011/67.00.619.
■ Centro Estero, via Ventimiglia 165, ore 9-[illegible]

Balcani

Tavola rotonda su «Gare di appalto e progetti internazionali [illegible] Balcani». Partecipazione gratuita. E' assicurato l'ingresso in sala ai primi 30 iscritti. Organizza la Camera di Commercio di Torino. Informazioni tel. 011/571.63.68-7-8.
■ Torino Incontra, in via Nino Costa 8, ore 9

Martedì [illegible]

Per il secondo ciclo di conferenze Martedì Salute G. Calabrese, dietologo e docente [illegible] Dietetica e Nutrizione Clinica, e P. Prino, Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino, parlano di «Obesità: prevenirla sin dall'infanzia». Le tessere di ingresso, gratuite [illegible] valide per due persone, possono essere ritirate fino ad esaurimento al Centro Congressi Unione Industriale. Info 011/571.82.46.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 10

[illegible]

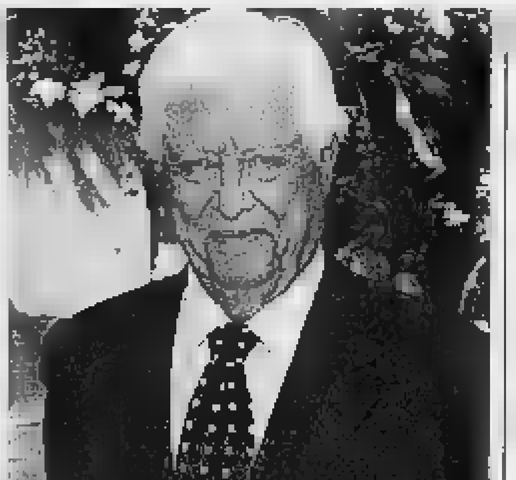
«Xenotrapianti: quali rapporti tra uomini e animali?», lezione del corso di aggiornamento per docenti di scuole superiori e studenti «Nuove questioni di bioetica: frontiere biologiche e libertà individuali». Intervengono Francesco Guarda, Università [illegible] Torino [illegible] Adriano Vitelli, Ospedale S. Giovanni. Gratuito. Organizzano la Consulta laica di Bioetica e Fnism. Iscrizioni allo 011/283.253 o 011/314.00.03.
■ Liceo Classico Alfieri, corso Dante [illegible], ore 15,30-17,30

Psicoanalisi

Per il ciclo si seminari «Atelier della fobia», [illegible] parla sul tema «L'innesto nel pensiero della fobia». Organizza Metis - Centro Studi e Ricerche [illegible] Psicologia Psicoanalisi. Iscrizioni telefoniche o direttamente all'incontro. Info 348/40.01.40 oppure 011/433.09.75
■ Metis, via Vassalli Eandi 7, ore 21

Bobbio per le scuole

Proiezione della Lezione [illegible] di Giovanni Sartori «Democrazia. La democrazia ha [illegible] futuro?». Appuntamento destinato alle scuole superiori. Per prenotare: tel. 011 17.81.34, e-mail: m.taibez@ triumtorino.it.
■ Atrium Città, piazza Solferino, ore [illegible]



BORIS BIANCHERI

Salute

[illegible] miti sfatati: il rischio del cuore», incontro sugli [illegible] di vita e la prevenzione nell'ambito delle malattie cerebro-cardiovascolari (come l'infarto [illegible] l'ictus). [illegible] parlano Paolo Trevi, Paolo Cavallo Perin, Augusta Palmo. Modera Lia Di Marco. Ingresso libero. Organizza Fondazione Pfizer.
■ Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 21

[illegible] Sera

Si inaugura [illegible] nuovo ciclo di martedì sera dedicati all'attualità [illegible] alla cultura: si parla del tema «Dove va l'Europa [illegible] 25». Intervengono l'ambasciatore Boris Biancheri [illegible] l'economista Mario Deaglio. Modera il senatore Franco Debenedetti. Le [illegible] [illegible] ingresso, gratuite [illegible] valide per due persone, possono [illegible] ritirate fino ad esaurimento al Salone de La Stampa, [illegible] Roma [illegible] [illegible] al Centro Congressi Unione Industriale. Infotel 011/571.82.46.
■ Unione Industriale, [illegible] [illegible] 17, ore 21,15

Concorsi magistratura

«Lo strano concorso che fa tremare trecento magistrati (e non solo)»: Pierpaolo Berardi, avvocato, Claudio Dal Piaz, avvocato e docente universitario [illegible] Giorgio Vitari, Procuratore della Repubblica [illegible] Ivrea, partecipa[illegible] ad un dibattito sul caso dei presunti illeciti e anomalie denunciati (dallo stesso Berardi) nel corso di un concorso per entrare in magistratura. Introduce Anna Ricotti, vicedirettore del Centro. Infotel011/ 812.13.47.
■ [illegible] Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, ore 21

Culture europee

Pietro Eydoux, Istituto Boselli, parla della «Costituzione di una piattafo[illegible]ma di cooperative-learning per il progetto Culture Europee», segue «La sperimentazione [illegible] classe dell'ipertesto "I dibattiti dell'Illuminismo": metodi, temi, verifiche web», con Tiziana Chiara, Paolo Ottino, Alessandra Mannone. Giornate di studio Progetto «Culture Europee». Organizza Istituto Regionale di Ricerca Educativa. Info 011/56.06.47.
■ Cesedi, [illegible] Gaudenzio Ferrari 1, ore 15

CONVEGNI Risorgimento

«Le voci del Risorgimento. Storia, eventi [illegible] spettacolo attorno all'Unità d'Italia». Intervengono Lido Gedda, Albina Malerba, Fran[illegible] Prono e Massimo Scaglione. Coordina il regista e autore teatrale Pier Giorgio Gili. Organizza Torino 2011. Info 011/53.22.45.
■ Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, [illegible] 16,30

TERZA ETÀ Visconti

Visita guidata alla mostra «Visconti [illegible] la Basilicata» e [illegible] Museo [illegible] Cinema per gli anziani [illegible] Circoscrizione 2 (Santa Rita -Mirafiori Nord). Costa 4,20 euro (ridotto comprensivo di salita in ascensore 5,20 euro; gratuito con Abbonamento Musei). Info 011/443.52.47-62.
■ Cascina Giajone, via G. Reni 102, ore 14,45

Felicità

La psicologia Raffaella Monti tiene [illegible] conferenza dal titolo «Piccole ricette di felicità». Ingresso libero. Organizza Esprimersi. Info 011/434.37.00.
■ Unitre, [illegible] Francia 27, ore 21

Incontri in Circoscrizione 1

«Storia del nostro Tricolore (1796-1946)» [illegible] cura di Carlo Gobbi. Organizza[illegible] Unitre [illegible] Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Educatorio Provvidenza, corso Govone 16/a, [illegible] [illegible]

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **SUPERGA E REALI TOMBE CASA** (str. della di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio 8,15-14; sab 8,15-13,45.

■ **BORGO** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab e dom. 9-18

■ (corso 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: mar. a sab. 15-20; domenica 10-20, lunedì fino al 7 novembre.

■ **FONDAZIONE ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812 9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso

■ **GALLERIA SABAUDA** Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or. mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30 Lun. chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518) Mostra «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23 lunedì chiuso

■ **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12 Or.: scuole da lun. a ven. 10-12, pubblico mar. e gio 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **D'ARTE CONTEMPORANEA - RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222) Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21 Lun. chiuso

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18 Lun chiuso. Ingresso libero

■ **DEL TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) Or.: sab. e dom 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Mostra: «6 personaggi in cerca di casa». Fino al 10 ottobre Or. tutti i giorni 10-18,30, gio 10-22, 10-20,30, lun. chiuso

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). tutti i giorni su prenotazione

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E D GRAFIA** (via Accademia Albertina 17, 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci , tel. 011 44 . Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello , tel. 011 812.5658) Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23, lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino» Or.: tutti i giorni 9-19 Lun. chiuso. Visite guidate gratuite sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **NA MONTAGNA** (via 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Orario tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via 36, tel. 011 432 07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralia» «Schelettriluce», «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). : tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18

■ **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; chiuso. Dal 29 ottobre mostra «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **ECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78 62). i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso

ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento.

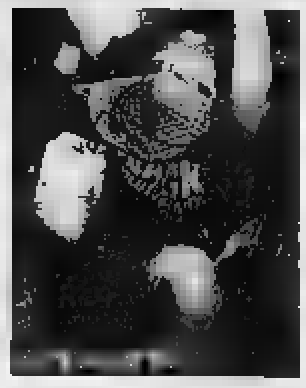
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DE E** (v.le Marinai 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

ARIS

FUN-DA-METAL. Il «Torino World Music Meeting» stasera porta al Supermarket di viale Madonna di Campagna 1 (ore 22) una band di punta dell'ultima generazione elettronica meticcia, musicisti d'origine indiana e pakistana attivi sulla vivacissima scena britannica: sono i Fun-da-metal, antesignani quel movimento, caratterizzati anche dall'impegno sociale e pacifista dei loro testi.

E. All'Ambhara Bar di via Borgo Dora 10 stasera alle 21 concerto gratuito della rock band texana The Paper Chase che presenta il nuovo album «God bless your black heart».

JAZZ. Il Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) ospita stasera concerto particolare: dal jazz



manouche al tango, sulle note della Piccola Orchestra Radio Nazionale Italiana.

Jazz anche al Controsenso di via Valperga Caluso 15 (ore 22) il Jazzy Quartet, mentre al Mediterraneo (via Oristano 3/c, ore 22) il palco è a disposizione per i musicisti che volessero improvvisare una jam session.

Infine, il seminario del Centro Jazz Torino si occupa oggi, alle 18, nella sede di via Pomba 4, proprio di jam session: intervengono Pino Russo, Saverio Miele e Paolo Franciscone.

PROSSIMAMENTE. Francesco Guccini è in concerto venerdì 8 al MazdaPalace: i biglietti costano 23 più diritti di prevendita e si possono acquistare presso tutti i punti del circuito Metropolis (tra cui Ricordi e Rock & Folk); stesse prevendite per Renato Zero, che sarà al MazdaPalace il 21 ottobre, con biglietto a 35 più diritti.

Due concerti di richiamo sono fissati per novembre al teatro Concordia di Venaria: i Kings of Convenience il 3 novembre (20 euro) e Ani Di Franco il 12 novembre (15 euro).

UNA SCUOLA PER

Evviva il musical, ma che fatica arrivarci

IRENE CABIATI

«Il musical è un genere teatrale che sta spopolando in tutto il mondo e che in Italia ha grande successo di pubblico. Ma come specialisti del mondo dello spettacolo ci siamo resi conto che questo boom talvolta non è supportato da professionalità complete. Da anni la nostra agenzia di casting è a caccia di talenti. Molti artisti, soprattutto giovani, cercano faticosamente di aprirsi una strada in questo mondo. Ci è sembrato ovvio a questo punto avviare una scuola di musical». Parla Neva Belli che, Ezio Vevey, ha inaugurato da pochi giorni la Gypsy Musical Academy, in via Stellone 5.

Il musical prende vita e diventa uno spettacolo coinvolgente soprattutto grazie a chi sta sul palcoscenico. Sono importanti le scene, le luci, la musica, ma alla fine gli interpreti a rendere accattivante la scena con la bravura e la capacità di lavorare in équipe. Non basta saper cantare; occorre saper danzare e recitare e viceversa. Un'arte quindi che richiede capacità non indifferenti e molta scuola.

Questo tipo di professionalità, fa notare Neva Belli, in Italia è molto difficile da reperire: «Lo stesso David Zard, il più grande organizzatore di eventi presente sul nostro territorio, durante la rappresentazione in Eurovisione del suo "Notre Dame de Paris", lamentava questa carenza e sottolineava le difficoltà nel trovare artisti italiani in grado di sostenere determinate parti».

Tra gli insegnanti della Gypsy, artisti selezionati (alcuni da Broadway) e qualche illustre collaboratore torinese come Fabrizio Voghera che ha interpretato la parte di Frollo in «Notre Dame de Paris».

«Non mi sento ancora di vestire i panni dell'insegnante - ammette - anche se alle spalle ho 18 anni di canto e altre esperienze che mi hanno portato fino al musical di successo, ma sono sicuro che raccontare la mia esperienza potrebbe utile a chi vuole incominciare».

Ci sono 21 discipline nel menù triennale del percorso per professionisti: recitazione improvvisazione, dizione, musicalità, armonia, lettura della musica, il canto e la danza nelle loro varie espressioni, storia del teatro e del musical, regia e scenografia. E ancora lo studio di alcuni strumenti musicali.

Chi è specializzato già in qualche campo può invece accedere a corsi che possono completare la sua formazione. La Gispy accoglie anche gli amatori, coloro che per hobby vorrebbero impegnarsi a cantare (tecnica di base e interpretazione), danzare (latin jazz e hip hop), recitare (recitazione e improvvisazione).

Per i giovanissimi (da anni) si parte dal presupposto che queste discipline (offerte gioco) possono contribuire a completare la formazione scolastica, vincere la timidezza, imparare le



FABRIZIO VOGHERA

potenzialità del corpo.

Per i professionisti c'è anche lo spiraglio di un lavoro. I migliori potranno entrare a fa parte dell Gispy Musical company e del corpo di ballo professionale di latin jazz. Ma c'è anche la possibilità di essere presentati ad agenzie o produzione italiane.

IL REGISTRO

Com'è ancora difficile educare al bello

In principio fu la scuola: lezioni al mattino, studio individuale al pomeriggio. Lezioni rigorosamente frontali. Il prof seduto in cattedra a spiegare, gli allievi in silenzio ad ascoltare, libro aperto sul banco, attenti e pronti a prendere appunti. via via arrivate le diapositive, quindi le videocassette, computer, dvd ed Internet. E non basta: uscite sul territorio, visite a musei e mostre, montagne di progetti da seguire durante l'anno scolastico suffragati dall'intervento di esperti esterni. Argomento le discipline scolastiche, ma anche materie parallele ai corsi di insegnamento tradizionale, utili ad arricchire la preparazione ed a stimolare la formazione culturale dei ragazzi. Alla crescita esponenziale dell'offerta formativa corrisponde un immiserimento sempre più evidente dell'utenza, poco interessata ad approfondimenti o a coltivare il p della cultura anche quando questa si chiama teatro, musica, addirittura cinema. Insomma la pigrizia dei nostri studenti, unita al disinteresse espresso nei confronti di una quantità inimmaginabile di argomenti, è preoccupante. Uniche sicure calamite per la massa telefoni cellulari, videogiochi e becere trasmissioni televisive. E allora tocca alla scuola, spesso le famiglie sono assenti, svegliare interessi sopiti e educare al bello. Ma c'è ancora uno scoglio da superare: certi prof ancora poco propensi a nuovi modi per dialogare ed interessare i ragazzi, poco disponibili a «perdere» un'ora di lezione frontale per uscire dalla classe o offrire spunti diversi, ma comunque basilari per la crescita intellettuale e civile dei propri allievi.

m.low@libero.it

LEZIONI BOBBIO

La democrazia fa pienone

Folla di torinesi ieri sera al Teatro Regio per la conferenza del politologo Sartori nel nome del grande filosofo scomparso

MARCO NEIROTTI

[illegible] imparano la politica, l'etica, la democrazia, in queste «Lezioni Norberto Bobbio» che anche ieri, dopo il successo con Umberto Eco lunedì scorso, hanno fatto il pienone al Teatro Regio. [illegible] anche altre due [illegible]: il [illegible] [illegible] questa città con il suo filosofo [illegible] la sete [illegible] cultura, di strumenti per capire la società in cui viviamo e la politica che di volta in volta affidiamo attraverso elezioni.

Anche ieri, per la intensa relazione del politologo Giovanni Sartori, al Regio c'erano autorità, accademici, studenti universitari, [illegible] [illegible] loro c'erano quelli che sbrigativamente i tg liquidano come «gente [illegible]ne», c'erano gli operai, i commercianti, gli impiegati, i ragazzi delle medie e dei licei.. Nell'at[illegible] dell'inizio, si coglievano qua e là discorsi sullo «spendere cifre enormi per diventare presidenti», sull'Iraq, sull'«homo videns» del quale parlerà a lungo il professore di Firenze e della Columbia Univerity.

L'attore Giovanni Moretti legge [illegible] delicata partecipazione alcuni brani scelti dalle opere di Bobbio. In silenzio si ascolta [illegible] suo pensiero sulle «regole primarie che stabiliscono chi e in quale forma può prendere decisioni», sulla «visio[illegible] economistica della politica», sulla «riduzione di ogni cosa [illegible] merce».

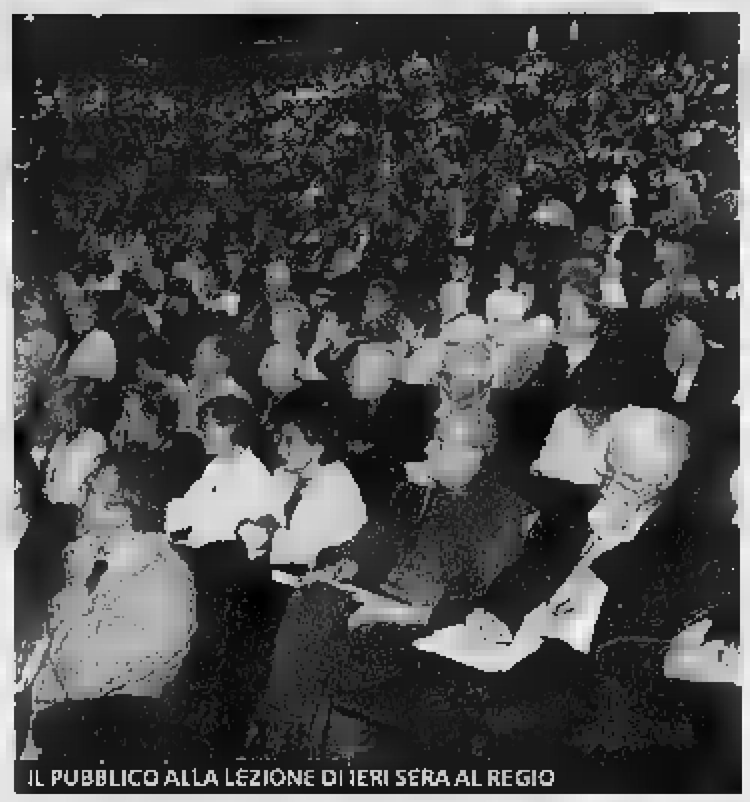
Poi Michelangelo Bovero - allievo di Bobbio, oggi titolare della Cattedra di Filosofia Politica - ricorda un aneddoto sul legame tra il suo maestro [illegible] Giovanni Sartori: «Entrai nel [illegible] studio e mi disse: lasciami in pace un momento. Stava leggendo la "Teoria della democrazia reinventata", scritto dal [illegible] amico. Quel momento durò molto. Poi mi guardò, batté [illegible] [illegible] palmo sulla copertina [illegible] [illegible] disse: Vuoi capire [illegible] democrazia? Eccola, qui c'è tutto». E ricorda la preoccupazione condivisa tra i due studiosi: l'analfabetismo democratico, «così diffuso, anche fra i politici».

Poi un applauso che [illegible] dilata senza fine accoglie il professor Sartori, il quale annuncia subi[illegible] [illegible] brio della conversazione scusandosi per la poca [illegible] [illegible] [illegible] palco del Regio chiede venia: «Stasera non [illegible] in grado di cantare».

Parlerà però: «Sono abituato a parlare a braccio, [illegible] leggere, [illegible] di fronte a Bobbio mi sono preparato. Spero che il dibattito sia più divertente della mia lettura». Ma la lettura la interrompe spesso, quando parla degli ideali [illegible] delle ideologie, [illegible]a tv [illegible] e «dell'opinione pubblica eterodiretta», dall'homo videns per il quale «la parola è spodestata dall'immagine», del credere che «esista soltanto ciò che si vede».

A metà discorso si prende in giro il professore: «L'unica parola co[illegible] che ho detto fino ad ora è Bobbio». Ma prende anche in giro giovani intellettuali: «Non c'è più, o quasi più, la trasmissione del sapere. Si sentono come un genio sorgivo, scrivono senza bibliografia. Aristotele? E chi è? Cicerone? Boh». Sfotte anche [illegible] Nobel Amartya Sen ma [illegible] che [illegible] voga c'è di peggio, di molto peggio».

[illegible] [illegible] ironizza [illegible] di [illegible]: «Ora concludo, davvero. Ma perdonatemi: sono un vecchio professore: [illegible] mi date l'occasione di fare [illegible] lezione non resisto, non mi fermo più». Invece [illegible] ferma e risponde rapido alle domande. Conflitto di interessi? «Sono il più malvagio dei critici». Cittadinanza europea? «Teoria senza un linguaggio comu[illegible]. Ruolo tv? «Il servizio pubblico non deve pensare all'audience. Piuttosto finanziamolo [illegible] [illegible] parte dei proventi delle tv commerciali». E chiude: «Il nostro cervello diventa troppo piccolo per i problemi che dob[illegible] affrontare».



IL PUBBLICO ALLA LEZIONE DI IERI SERA AL REGIO

CON LELLA GOLFO PER «STORIE [illegible] DONNE»

L'Iraq di Barbara Contini alla Fondazione Sandretto

Lella Golfo, presidente della Fondazione Marisa Bellisario, [illegible] Barbara Contini, già governatore di Nassiriya e premio Bellisario 2004, sono le protagoniste, domani sera, dell'appuntamento con il ciclo «Noi. Storie di donne contemporanee» alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Contini prima di approdare in Iraq ha ricoperto incarichi di rilievo con l'Osce in Bosnia Erzegovina e con le Nazioni Unite in Asia. L'incontro, in collaborazione con la Stampa, ha inizio alle ore 21, presso l'auditorium del museo di via Modane 16. Prima è possibile visitare la mostra «Non toccare la donna bianca»



BARBARA CONTINI

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Quelle madri speciali che ho visto in corsia

Cara Stefania, fino ad oggi credevo di [illegible] una «donna speciale», anche a detta di tanti [illegible] e conoscenti, solo perché in grado di restare al fianco di mio marito affetto da una grave malattia genetica degenerativa: la distrofia muscolare. Ho sempre cercato, [illegible] ancora oggi cerco non solo di stare al suo fianco ma [illegible] combattere tutti i giorni col dolore [illegible] [illegible]on la burocrazia medica - che certo non aiuta -; di occuparmi nella maniera più esemplare possibile dei figli e della mia professione e di adattarmi ad ogni gradino [illegible] meno che questa malattia divora e [illegible] restituisce più. Fino ad oggi, appunto. Fino [illegible] quando, entrata per [illegible] ennesima prescrizione medica nel reparto di pneumologia infantile, [illegible] mi [illegible] ritrovata circondata da ragazzini affetti dalla stessa malattia... erano lì, nelle loro carrozzine, legati [illegible] respiratore artificiale che li tiene vivi e accompagnati dalle loro tenere [illegible] che [illegible] grande coraggio e speranza affrontano i problemi [illegible] [illegible] i giorni, gli [illegible] che anch'io conosco... Allora [illegible] [illegible] detta: «Eccole le donne davvero speciali! Che spesso sono anche abbandonate da compagni e mariti che "non [illegible] sentono all'altezza della situazione". Care donne speciali vi ammiro con tutto [illegible] cuore, il cuore di una mamma e moglie che soffre... ma voi siete più speciali di me.

Rossana Coluccia

MI [illegible] [illegible] po' [illegible] disagio questa lettera, perché non credo [illegible] possibile, [illegible] neppure che abbia un senso, compilare classifiche; ma mi rendo conto che le parole di Rossana nascono da [illegible] moto di empatia e di partecipazione vera. Difficile d'altronde immaginare qualcosa di più duro e terribile della sofferenza di [illegible] bambino legato ad un respiratore e costretto [illegible] una [illegible]. Difficile immaginare cosa provino quelle madri. Mi guardo bene dal fare ipotesi. Tranne [illegible]. Immagino che a portare sollievo, a dare senso, [illegible] qualche volta persino felicità, non [illegible] la consapevolezza di [illegible] «speciali», [illegible] la naturalità dell'accudimento quotidiano, della tenerezza, della relazione con il proprio figlio; della maternità, nella sua accezione più piena e, appunto, naturale.

Forse

Buongiorno, un segnale radio proveniente da 1000 anni luce dalla terra è stato rilevato [illegible] gigantesco radiotelescopio [illegible] Arecibo, nell'isola di Portorico, gli scienziati stanno studiando [illegible] segnale per capire meglio [illegible] è il frutto di un semplice fenomeno astronomico o se [illegible] ET da qualche parte dell'universo stia tentando di comunicare con noi. In attesa di saperne di più, in giro per il mondo dopo che si è sparsa la notizia gli avvistamenti [illegible] Ufo sono aumentati di colpo dopo mesi, [illegible] forse anni, [illegible] calma relativamente piatta. Il potere della suggestione non ha limiti di spazio [illegible] di tempo: ET ahimè [illegible] ancora lontano 1000 anni luce, forse. Cordiali saluti.

Giuseppe Diotto

Oggi

Oggi un mio [illegible] [illegible] morto: investito [illegible] un'auto pirata. Caro Romano, ricorderò sempre la tua gentilezza.

Laura

Proposta (discutibile)

Proposta (eventualmente discutibile). Verificato l'altezzoso fare delle superdive astratte [illegible] rimodellate, che così facendo ritengono, tutte, debba piovere loro in grembo il mondo, [illegible] poi piangere graficamente la sofferta beffa da parte di quei (santi) uomini che le mettono in riga mandandole a stendere. Appurato che la frazione fintotenera dei pelouches, dagli ippopotami agli orsetti, non sa più quale teatrino allestire per ingraziarsi quei prodotti artificiali che ci si ostina a voler far passare per [illegible]sseri femminili. Stabilito, quindi, che un'ipotesi d'intesa [illegible] assolutamente inarrivabile, fatta salva quella fittizia, consumata nella 52ª settimana, in cui tutti attivano l'applicazione «buoni, sorridenti e lieti», non sarebbe [illegible] [illegible] avere qualche [illegible] da quelli che riescono, e a quale costo, a fare come se fosse che si sta bene insieme? Parlo di quelli che recitano la parte della coppia felice, almeno fino alla discussione dell'assegno alimentare; quelli che sono riusciti [illegible] mantenere attiva ed operante la finzione estrema su cui [illegible] quell'astrazione denominata [illegible] amore, che [illegible]suno sa cosa esattamente sia, o com'è che sia fatta e né dove cominci, ma si sa, invece, quando [illegible] o, alla peggio, quando ha esaurito l'ultima ricarica. Io [illegible] [illegible] essere un lettore distratto, [illegible] non mi pare d'averne lette gran che, di simili (sceniche) rappresentazioni.

marco_piantoni@tiscali.it

Qualcuno dei corrispondenti, nel tempo, ci ha provato, risultando anche abbastan[illegible] convincente. Comunque, ben vengano ulteriori testimonianze. Io ho come la sensazione che per fare «come se fosse che si sta bene insieme», occorra disattivare qualche applicazione. Essere meno cerebrali, per esempio. Lo siamo [illegible] po' tutti, un po' troppo.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

DA OGGI A SABATO, NELL'IMPIANTO DE LA TOLA, SI DISPUTA LA 14ª EDIZIONE DEI CAMPIONATI EUROPEI SENIOR CON SEI TITOLI IN PALIO

Bocce iridate a Chivasso

Ballabene il numero uno italiano

Giovanni Capponi

Oggi comincia a Chivasso, sui campi della Società La Tola (via Orti 40), l'avvenimento più importante della stagione boccistica 2004, il 14° Campionato Europeo Senior che assegnerà in 5 giorni i titoli di sei specialità, [illegible] insieme di [illegible] e moderno [illegible] questo sport che negli ultimi decenni si è molto evoluto per stare al passo con i tempi. Del gioco tradizionale, abbandonati ormai a livello internazionale gli incontri a quadrette ed a terne, sono rimasti l'individuale e le partite a coppie, mentre tiro progressivo individuale e tiro veloce in coppia (la staffetta è per la prima volta in programma), due prove di corsa molto atletiche, combinato e tiro tecnico fanno parte del nuovo bagaglio della disciplina, gare meno statiche, rapide e spettacolari, quindi di interesse televisivo.

I cinque azzurri messi in campo dal ct torinese Beppe Vaglio hanno buone possibilità di affermazione. Intanto il nostro numero [illegible] il ligure Carlo Ballabene, e campione in carica dell'individuale e delle coppie, le due prove che a Grude (Bosnia Erzegovina) nel [illegible] ci hanno con[illegible] di vincere due medaglie d'oro. Nella coppia non [illegible] più affiancato dal torinese Piero Amerio, capitano di tante battaglie azzurre, [illegible] da Domenico Mometto, giocatore completo, che con Ballabene è in grado di formare un tandem [illegible] notevole valore. Nel tiro progressivo schieriamo Marco Ziraldo, friulano che è venuto in Piemonte a cercare gloria - e l'ha trovata alla Tubosider Asti con [illegible] vittoria nell'ultimo campionato di società - ed è oggi tra i più forti corridori del mondo.

Ziraldo (medaglia d'argento nel 2002) ha battuto lo scorso anno a Nizza nei campionati mondiali Sebastien Grail, il francese attuale primatista del mondo con 51 su 51, un exploit eccezionale. Il giovane azzurro detiene il record nazionale con 49 bocce colpite su 50 [illegible] ed è considerato tra i favoriti della gara. Lo [illegible] discorso vale per la staffetta, dove lo affianca il giovane chierese [illegible] Griva, che essendo [illegible] compagno di squadra ha con Ziraldo uno speciale affiatamento: i due avevano stabilito il record mondiale della staffetta con 55/59, ora migliorato da Grail e Pingeon con 56/59.

Per combinato e tiro tecnico avrebbe dovuto esserci l'esperto Fabrizio Deregibus, ma il canavesano è stato costretto al forfait da inderogabili impegni di lavoro, ed ecco Vaglio promuovere la recluta Davide Cumero ed affidargli il difficile compito di affrontare entrambe le prove.

Gli avversari più temibili sono, [illegible] sempre, i francesi [illegible] il campione [illegible] mondo Bruno Perras, che giocherà presto nelle file [illegible] Ferrero Caudera Ciriacese, e il già citato Grail, gli sloveni con Sofronievski e Novak, i croati con Guljas e Papak. Le nazioni iscritte sono 15, i giocatori 63.

Stamane alle 10,30 in municipio avverrà il sorteggio, alle 20 a la Tola la cerimonia inaugurale seguita alle 21,15 dalle eliminatorie del tiro progressivo. Da domani a giovedì poules e quarti di finale, venerdì e sabato semifinali e finali per l'assegnazione dei sei titoli.

I CINQUE AZZURRI

Griva e Mometto sono torinesi doc

CARLO BALLABENE
Nato a Santa Margherita Ligure il [illegible] agosto 1970: 5 titoli [illegible] (3 Under 23), 5 europei, 7 italiani. Gioca nel Ferrero Caudera Ciriacese.

DAVIDE CUMERO
Il più giovane: è nato il 20 febbraio 1984 a Udine. Gioca nel San Daniele: 3 titoli italiani giovanili, ex primatista mondiale del tecnico con 34.

MASSIMO [illegible]IVA
E' nato a Chieri il [illegible] settembre del 1983: argento staffetta nel 2003 con Ziraldo. Gioca nella Tubosider Asti. 14 titoli italiani giovanili.

[illegible]
Torinese, è nato il 21 agosto 1959. Gioca nella Tubosider Asti: un titolo europeo, 4 italiani. Bidello all'elementare Nino Costa di Pecetto.

[illegible] ZIRALDO
Nato a San Daniele del Friuli il 10 agosto 1980. Mondiale 2003 nel tiro progressivo, 15 titoli nazionali, primatista italiano. Tubosider Asti.



Domenico Mometto (foto) sarà insieme a Carlo Ballabene nella gara a coppie

BASKET: PROTAGONISTA DEL SUCCESSO DELL'AUXILIUM

Nel nome Jordan il destino di Losi

Domenico Latagliata

Bella coincidenza. Il signor Losi, appassionato [illegible] basket, nel 1980 diede al proprio primogenito il nome di Jordan, quando il grande Michael era ancora al liceo e nessuno poteva sapere che di lì a qualche anno sarebbe stato incoronato come il più grande di tutti i tempi. Poi, nel 1985, quando il vero Jordan era già diventato «Air», la passione si impossessò per davvero del signor Losi, che per questo chiamò Michael il suo secondogenito.

Con il destino scritto nel nome, il buon Jordan Losi decide quindi di diventare un giocatore di basket. Lo fa a Bologna, [illegible] città natale, e nelle giovanili della Fortitudo: si sposta a Cento, va in Sicilia e Toscana, poi a Castenaso e quindi a Torino. «All'Auxilium, che un certo fascino lo esercita sempre», dice lui, che gioca playmaker e ha mano educata. [illegible] n'è accorta Vado Ligure: Torino [illegible] ancora a zero punti dopo due giornate del campionato di B2 e qualche [illegible] c'[illegible] già stato.

«Ma non aveva senso - dice lui -. Se la gente è [illegible] innamorata di Tessone (il tecnico della passata stagione, ndr) o [illegible] l'ha con la società per qualche motivo, può anche stare a [illegible]. Noi lavoriamo per migliorare: se ci mettiamo tutti un po' di pazienza, i risultati arriveranno».

Nel frattempo, contro Vado, sono arrivati i primi due punti: Torino travolgente e Losi che ne mette 35 (5/5 ai liberi, 3/8 da due, 8/14 da tre). «Io sono un play, segnare di più o di meno non mi interessa nulla. Se però serve, tiro». Idee chiare e tanta voglia di mettersi alla prova: «Io voglio giocare il più possibile e mettermi alla prova. La scorsa sta[illegible] ero a Castenaso, in B1, [illegible] non [illegible] titolare e non lo sarei stato [illegible] quest'anno nonostante avessimo vinto cinque delle ultime sei partite, quando [illegible] partito in quintetto per l'infortunio [illegible] chi mi stava davanti».

Torino ringrazia, allora. E lui spiega che «domenica ci è andato tutto bene e, qualunque cosa facessimo, [illegible] uscivamo vincenti. [illegible] anche nelle prime due uscite non avevamo fatto male. Bisogna pensa[illegible] positivo e portare più gente possibile [illegible] palazzetto. In Torino credo: potrei anche andare a fare volantinaggio davanti al Delle Alpi dopo una partita di Juve o Toro».

Volley, [illegible] il Club Piemonte

Il Comitato Regionale Piemontese ha deliberato, prendendo spunto dal vincente [illegible]pio del Club Italia, la costituzione del Club Piemonte: un'iniziativa a favore della qualificazione di atleti/e regionali, che dal mese di ottobre formeranno [illegible] selezioni che ogni domenica si ritro[illegible]ranno presso un impianto [illegible] a disposizione a turno da società partecipanti ai tornei di C e D per giocare una partita contro la formazione locale ospitante. In questo modo le due rappresentative disputeranno [illegible] campionato parallelo venendo inserite in [illegible] classifica virtuale parallela.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie D. *Maschile* (1ª andata). Girone A. Acqui Terme-Vigliano Biellese 66-52, Eporedia Ivrea-Verbania 65-48; Borgo Ticino-Pianeta Novara 71-82. Asti '86-Old Blacks Vercelli 62-83; Trecate-Lauretana Biella 69-81. Casale-Borgosesia 61-56; Borgomanero-Ecs Crescentino 75-50, Montalto Dora-Castelnuovo Scrivia 60-58. Classifica: Acqui Terme, Borgomanero, Eporedia Ivrea, Junior Casale, Lauretana Biella, Montalto Dora, [illegible] Blacks Vercelli e Pianeta Novara 2; Asti '86, Borgosesia, Borgoticino, Castelnuovo Scrivia, Ecs Crescentino, Trecate, Verbania e Vigliano Biellese 0. Girone B. Rosta-Michelin Torino 67-75; Mondovì-Cestistica Albese 81-68; Alter Piossasco-Beinaschese 68-73; Cinè-Bip Torino 68-80. San Giorgio Salumi Centallo-Agnelli [illegible] 81-55, Chivasso-Zero Uno San Mauro 73-66, Atlavir Rivalta Chieri 81-61, Mondo Gtp Torino-Carmagnola 85-86. Classifica: Atlavir Rivalta, Beinaschese, Bip Torino, Carmagnola, Chivasso, Michelin Torino, Mondovì e San Giorgio Salumi Centallo 2; Agnelli Torino, Cestistica Albese, Alter Piossasco, Chi[illegible], Cinè, Mondo Gtp Torino, Rosta e Zero Uno San Mauro 0.
Coppa Strike. Quarti di finale: Crocetta-Team 2000 Al 70-58 (andata); Team 2000 Alessandria-Crocetta 67-59 (ritorno). Qualificato Team 2000. Punto Snai Moncalieri-[illegible] Santo Venaria 82-74 (andata); De Santo Venaria-Punto Snai Moncalieri 65-71 (ritorno). Qualificato Punto Snai Moncalieri. Centro Sociale Buzzi Trino-Buckler Aosta 72-71 (andata), Buckler Aosta-Centro Sociale Buzzi Trino 78-78 dts (ritorno). Qualificato: Buzzi Trino. Policenter Savigliano-Lauretana Biella 95-62 (andata).

[illegible]

18ª Fiera del Tartufo nazionale propaganda terne ad Alba (Albese): 1. Sapa Ragusa Torino (Barale-Dallamuta-Merlati) finale 13-10; 2. La Tola Chivasso (Camino-Guzzon-Fedele); 3. Albese (Trucco-Artusio-Martini) e Pozzo Strada Torino (Giunipero-Olivero-Berto).
Campionato interregionale coppie [illegible] ad Alessandria (Cassanese): 1. Paracchi Torino (A. Guatta-R. Chiolero); 2. Casellese (R. Campion-V. Gallo); 3. Chierese [illegible] Pavan-A. Delfilippi) e Pianezza [illegible] Bruno-D. Bollati).
Gara coppie C ad Ivrea (Brb Olivetti): 1. Valtorrese (Chiavero-Negro) finale 13-10; 2. Salassese (Bernardo-Chiapetto); 3. Alpignano (Lucco Castello-Re) e Quassolese (Peretto-Rore).
Finale Campionato società cat. D a Rivara (Rivarese): 1. Strambinese p. 9; 2. [illegible] Baima p. 1.

CALCIO

Seconda Categoria (3ª giornata). Girone E: Baio Dora-Villeneuve 1-4; Chatillon-Pont Donnaz 1-1, Fenis-La Vischese 1-1, Romano-Hone 2-1; Settimo Vittone-Borgofranco 3-0; San Grato-Colleretto 1-2; St. Pierre-Agliè 1-3. Classifica: Agliè 9, Villeneuve, Colleretto 7; Baio Dora 6; Settimo Vittone 5; Hone, Romano 4; La Vischese, Pont Donnaz 3; Fenis 2; San Grato, St. Pierre, Chatillon, Borgofranco 1. Girone F: Balangero-Foglizzese 0-1; Bosconerese-Esperanza 1-1; Brandizzo-Volpiano 0-0, Cafasse-Virtus San Benigno 1-3; Castellamonte-Torrazza 1-2; Rocchese-Feletto 4-1, Volpianese-Front nd. Classifica: Torrazza, Bosconerese 7; Rocchese 5; Front, Volpianese, Vitus San Benigno, Foglizzese, Castellamonte, Volpiano 4; Esperanza, Feletto 3; Brandizzo, Balangero, Cafasse 1. Girone G: Caselettese-Trana 2-1; Edil Mazza-Bruinese 4-4; Mappanese-[illegible] 1-2; Robassomero-Savonera 2-2; Sant'Ambrogio-Villarbasse [illegible]-1, San Francesco Venaria-Valsusa 2-0; Venaria-Valledora 3-0. Classifica: Venaria, San Francesco Venaria [illegible] Bruinese, Robassomero 7; Caselettese 6; Edil Mazza 5; Savonera 4; San Michele, Sant'Ambrogio, Mappanese 3; Valledora 1; Valsusa, Villarbasse, Trana 0. Girone H: Atm-La Salle 1-1; Borgata Lesna-Pertusa 1-1; Cbs-Michelin 2-0; Centrocampo-Marino 2-1; Dora Lucente-Ardor 0-6, Filadelfia-Madonna di Campagna 4-3; Marcus-Excelsius 2-2. Classifica: Filadelfia 9; Cbs, Pertusa, Borgata Lesna 7; Ardor 6; Atm, Centrocampo 4; Marino, Dora Lucente 3; Excelsius, La Salle, Marcus 2; Madonna di Campagna 1; Michelin 0. Girone I: Borgaretto-Cit Turin 1-0; Castello-Voluntas 1-0, Fma Azzurra-Rapid 3-1, Onnisport-Sanremo 72 1-1; Piasel-Lingotto 1-2; Riverossini-Italia 1861 0-1; Santa Rita-Pro Collegno 1-1. Classifica: Rapid Italia [illegible] 9; Sanremo 72 7; Borgaretto, Piasel 6; Onnisport, Pro Collegno, Santa Rita, Lingotto 4, Riverossini, Castello 3; Cit Turin 1; Voluntas, Fma Azzurra 0. Girone L: Carignano-California 8-0; Castelnuovo-None 4-0, Dinamo Moncalieri-Nuova Moncalieri 1-0; Riva-Villastellone 3-3; Andezeno-Boschetto 6-2; Sg Chieri-Valsalice 4-2; Tetti Piatti-Volvera 1-1. Classifica: Carignano 9; Riva, Sg Chieri 7; Andezeno 6, Villastellone, Tetti [illegible], Dinamo Moncalieri 5, Volvera, Castelnuovo 4; Nuova Moncalieri 3; Valsalice, None 1, Boschetto, California 0. Girone [illegible]: Bagnolo-Sanfront 1-2; Busca-Piscinese 2-1, Pinasca-Savigliano 81 3-3; Revello-Auxilium Saluzzo 3-0; San Secondo-Musiello 1-3; Val Pellice-Villanovetta 0-0; Villafalletto-Scalenghe 2-0. Classifica: Villafalletto, Busca 9, Pinasca 7; Revello, Sanfront, Bagnolo 6, Savigliano 81 5; Musiello 4, Piscinese, Val Pellice 2; Villanovetta 1; Auxilium Saluzzo, Scalenghe 0.

[illegible] FEMMINILE

Coppa Italia. Ottavi di finale (andata): Torino-Alessandria 7-0 (Panico 3, Sodini 2, Caprini, Cancelliere).

CICLISMO

Piccolo Giro [illegible] Lombardia, internaz. Elite-Under 23, a Como: 1. Ermeti (Palazzago Vellutex), [illegible] Bailetti (Camel-Brunero-Boeris).
Trofeo Caduti Medesi per Elite-Under 23 a Meda (Mi): 1. Fognini (Pool Cantù); 3. Massano (Camel-Brunero-Boeris).

FOOTBALL [illegible]

Campionato Under 20 (1ª giornata). Girone Lemon Ice Bowl: Skorpions Va-Lions [illegible] 29-22, Bengals Bs-Rhinos Mi 12-23, Frogs Gallarate-Giaguari To 0-28.

GOLF

Campionato Italiano [illegible] Amateur a Cornate d'Adda (Villa Paradiso). Femminile: 1. R. Polloni (La Margherita) 235; 2. G. Colavito (Monticello) 239, 3. C. Rendina 243. Maschile: 1. Luca Zagalo (Varese) 223.
Sanremo Masters a Sanremo (ulivi): 1. B. Cameron (Inghilterra) 193; 2. P. Calì (Italia) 195; 3. G. Watine (Francia) 196.
51° Tee d'Oro Vinci a Fiano (Torino La Mandria): 1ª cat., Lordo: S. Ferrero-M. Frizzoni 65, Netto: 1. C. Costa-R. Boeri 78; 2. F. Rondolino-F. Bono 75; 3. A. Cora-E. Ramassotto 75; Signore: C. Rosani-D. Lageard 68. 2ª cat., Lordo: C. Carra-G. Carra 41; Netto: 1. E. De Giorgis-G.P. Chieppa 78, 2. G. Tadolini-M. Peretto 78; 3. G. Lanza-R. Pozzoli 77. Signore: I. Caruzzo-R. Rondolino 67. Superjuniores 1ª cat.: 1. T. De Napoli; 2. L. Pininfarina; 2ª cat.: 1. A. Voltan; 2. [illegible] Bono.
Coppa Consiglio a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Valvasson 74. Netto 1ª cat.: 1. C. Piazzolla 65; 2. [illegible] Lorenzetti 70; 2ª cat.: 1. V. Lasi 63, 2. G. Pizzorni 66; 3ª cat.: 1. S. Montersino 37; 2. G. Lorenzetti 37. Signore: L. Cavezzale 36. Junior: A. Scassa 33. Senior: [illegible] Grione 39. Agis: G. Audisio 37.
Coppa Comune Poirino a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Berardo 30. Netto 1ª cat.: 1. G.L. Ponte 36; 2. G. Ramundo 35; 3. L. Longoni 34; 2ª cat.: 1. G. Copercini 40; 2. D. [illegible] 40; 3. A. Pia 39; 3ª cat.: 1. [illegible] Specia 38; 2. A. Visentin 35; 3. M. Gomirato 35. Signore: S. Tarditi 36. Junior: V. Avogadro 36. Senior: R. Soldi 37.
Trofeo Unicef a Carmagnola (La Margherita). Netto 1ª cat.: 1. G. Sparacino 41; 2. A. Ballarini 36, 2ª cat.: 1. C. Donetti 40; 2. G. Caseri 35; 3ª cat.: 1. M. Serra 41; 2. M. Francesetti 40. Signore: S. Montersino 36. Senior: F. Bonardi [illegible].
Coppa Presidente a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: I. Vassallo 74. Netto 1ª cat.: 1. R. Miccoli 67; 2. R. Valeno 68; 2ª cat.: 1. P. Miceli 37; 2. C. Sartirana 35; 3ª cat.: 1. T. Polastro 39; 2. M. Roccia 39. Signore: L. Busso [illegible]. Senior: A. Longo 35.
Gruppo Carpaneto Sati ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: R. Camaioni 38; Netto 1ª cat.: 1. M. Fenoglio 42; 2. [illegible] Castellucci 40; 3. P. Aprà 39; 2ª cat.: 1. G. Rovero 40; 2. C. Tambussi 39; 3. G. Penno 38; 3ª cat.: 1. L. Stella 40; 2. A. Rolando Penno 39; 3. C. Maldi 39. Signore: [illegible] Lucco 38. Junior: D. Troncossi 35. Senior: R. Berruti 38.
3ª Challenge Renato Piragino a Fiano (I Roveri). [illegible] M. Varvello 146. Netto 1ª cat.: 1. C.A. Cerutti 139; 2. P. Richard 141; 3. L. Garbaccio 143. Signore: C. Campanile 145. Senior: M. Panero 152. Junior: S. [illegible] 148. Netto giornata: P. Raccagni 70; 2ª cat.: 1. L. Mazzella 139; 2. E. Rodella 145; 3. L. Nardello 148. Signore: M. Gavazzi 148. Senior: R. Passera 152. Junior: [illegible] Archetto 149. Netto giornata: R. Colombo 72; 3ª cat.: 1. M. Favero 85; 2. A. Coppola 76; 3. M. Mahtot 76. Signore: M. Ronco [illegible]. Senior: R. Bruno 74. Junior: A. Barra 76. Netto giornata: [illegible] Pagliano 37. [illegible] to the pin buca 6: G. Rostagno m 0,54. Driving contest buca 18: M. Varvello.
Stilografiche Monasterolo a Torino (Stupinigi). Lordo: F. Appiano 25. Netto 1ª [illegible]: 1. E. Ambrosi 38; 2. R. Crudeli 35; [illegible] R. Pozzati 35; 2ª cat.: 1. G. Legnani 36, 2. I. Beltrand 35; 3. E. Marenco 34; 3ª cat.: 1. M. Scoppettuolo 37; 2. V. Vigliano 34; [illegible] B.W. Russel 34. Seniores: 1. P. Celadon 33; 2. L. Raffaghelli 33; 3. G.P. Mosso 33. Signore: 1. A. Mascagni 33; 2. B. Rovetti 33; 3. R. La Rosa Crudeli 33. Juniores: 1. C. Cravero 30; 2. L. Susca 27; 3. E. Grillo 26.
Finale Macroregionale Under 18 a Carmagnola (I Girasoli). Maschile: Under 18: F. Vacchetto; Under 16: A. Brunelli; Under 14: F. Vianelli, Under 12: N. Colombo. Femminile: Under 18: V. Avogadro, Under [illegible] Bertini, Under 14: A. Ravera; Under 12: C. Brizzolari.
Wo es Team Cup a Moncalieri. Lordo: A. Pavone 28. Netto 1ª cat.: 1. E. Gili 38; 2. [illegible] Signori 34; 2ª cat.: 1. R. Tavella 44; 2. M. Ricca 39; 3ª cat.: 1. A. Cittone 40; 2. P. Pavone 40. Senior: S. Cerrato 38. Signore: A. Colombo 38. Junior: F. Rivello 38. Nearest to [illegible] pin: E. Gili m 1,45; driving contest: F. Melzi d'Eril.
21° Trofeo Piemontese Seniores T18 a Bogogno. Lordo: R. Chiariglione 28; 2. [illegible] Meriggi 28. [illegible] 1ª cat.: 1. A. Bardes 39; 2. [illegible] Bellenda 35; 3. L. Rabezzana 34; 2ª cat.: 1. G. Drai 37; 2. D. Chiaberta 37; 3. W. Vitali Segre 35. Signore: M.R. Fumero 34; 3ª cat.: 1. A. Cardani 44; 2. L. Mometti 35; 3. [illegible] Marenco 35. Master signore: [illegible] Tamagno Bechis 33. Supermaster: G. Bazzea 32.
Campionato Europeo Amsci Golf a Grado. Lordo: 1. [illegible] Marzola 67; 2. [illegible] Maestranzi 61; 3. G. Poncet 57; Signore: 1. S. Pons 69; 2. C. Morel 64. Senior: R. Mazzoleni 55. Netto 1ª cat.: 1. J.C. Rey 77; 2. R. Mussner 62; 3. M. Malfei 59; 2ª cat.: 1. M. Anghilante 63; 2. L. Pili 61; 3. A. Da Rin 61; 3ª cat.: 1. L. Avello 72; 2. J.L. Cretiol 44; pro: 1. F. Lecomte 71; classifica nazioni: 1. Italia p. 141, 2. Francia 123; 3. Svizzera 109.
Campionato italiano Amsci Golf a Grado. Lordo: [illegible] Maestranzi 31; 2. A. Giorgi 28; 3. 1. Marzola [illegible]. Signore: [illegible] Siorpaes 29. Senior: B. Piazzalunga 29. Agis: R. Mazzoleni 30. Netto 1ª cat.: 1. G. Poncet 38; 2. R. Baldissera 33; 3. F. Del Cas 31; 2ª cat.: 1. W. Weadam 33; 2. M. Anghilante 32; 3. L. Pioli 31; 3ª [illegible]: 1. L. Caproni 32; 2. G.M. Pezzei 32; 3. [illegible] Alberti 30.

[illegible] GHIACCIO

Serie A1. *Maschile*. (2ª andata): Torino-Varese 1-11 (Forensky); Cortina-Fassa 2-2; Val Pusteria-Renon 3-2; Alleghe-Bolzano 3-1; Asiago-Milano 3-3. Classifica: Fassa, Cortina, Val Pusteria 3; Varese, Milano, Renon, Bolzano, Alleghe 2; Asiago 1; Torino 0.
[illegible] A2. *Maschile* (1ª andata): Merano-Bressanone 6-0; Vipiteno-Egna Wild Goose 1-7, Caldaro-Settequerce 6-3, Gherdeina-Pontebba 6-6, Appiano-Valpellice 3-0. Classifica: Merano, Egna [illegible] Goose, Caldaro, Appiano 2; Gherdeina, Pontebba 1; Bressanone, Vipiteno, Settequerce, Valpellice 0.

HOCKEY [illegible]

[illegible] A1. *Maschile* (2ª andata): Superba Ge-Hc Roma 3-4; Hc Suelli-Cus Torino 3-0; Cus Bologna-Ss Lazio 1-2, Hc Bra-Amsicora Ca 2-0; Eur 90-Cernusco 2000 2-3. Classifica: Cernusco 2000, Hc Roma, [illegible] Lazio 6, [illegible] Suelli, Superba Ge, Hc Bra 3; Eur 90, Cus Torino, Cus Bologna, Amsicora Ca 0 (Amsicora e Cus Bologna una partita in meno).

PALLAVOLO

XXII Coppa Piemonte - Trofeo Fratel Giovanni Dellarole. Maschile (2ª giornata). Girone A: Sporting Parella Torino-Unione Sportiva Meneghetti 1-2, Unione Sportiva Meneghetti-Sant'Anna Pescatori San Mauro 3-0, Sant'Anna Pescatori San Mauro-Sporting Parella Torino 2-1. Girone B: Derthona-Plastipol Ovada 0-3, Plastipol Ovada-Nuncas Std Chieri 3-0, Nuncas Std Chieri-Derthona 2-1. Girone C: [illegible] Rivoli-San Paolo Ascot Ascensori 1-2, San [illegible] Ascot Ascensori-2D Lingotto 1-2, [illegible] Lingotto-Stella Rivoli 2-1. Girone D: [illegible] Informatica Chieri-Rotoflex Villafranca 0-3, Rotoflex Villafranca-Simacame Alba 2-1, Simacame Alba-RT Informatica Chieri 2-1. Girone E: Pallavolo Torino-Torino Pallavolo 3-0, Torino Pallavolo-Gs Pavic Romagnano Sesia 0-3, Gs Pavic Romagnano Sesia-Pallavolo Torino 0-3. Girone F: Polisportiva Fossanese-Galup Vbc Pinerolo 0-3, Galup Vbc Pinerolo-Sant'Anna 0-3, Sant'Anna-Polisportiva Fossanese 3-0. Girone G: Chisola-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 3-0, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Libertas Borgo 0-3, Libertas Borgo-Chisola 1-2. Girone H: Santhià-Dlf Domodossola 3-0, [illegible] Domodossola-Baires Service San Benigno 0-3, Baires Service San Benigno-Santhià 0-3. Girone L: Fortitudo Nuova Elva-Ap Stazzanese 3-0, Ap Stazzanese-Arti e Mestieri Torino 1-2, Arti e Mestieri Torino-Fortitudo Nuova Elva 1-2. Girone [illegible]: Mangini Novi Ligure-Olimpia Vercelli 3-0, Olimpia Vercelli-Gs Pino Torinese 0-3, Gs Pino Torinese-Mangini Novi Ligure 1-2. Girone N: Bruno Tex Valdigne-Skipass Vda Olimpia Aosta 1-2, Skipass Vda Olimpia Aosta-Alto Canavese 1-2, Alto Canavese-Bruno Tex Valdigne 0-3. *Femminile* (2ª giornata). Girone A: Crisci Pozzolo-Aedes Logos Tv [illegible] Ligure 0-3, Aedes Logos Tv Novi Ligure-Plastipol Ovada 2-1, Plastipol Ovada-Crisci Pozzolo 2-1. Girone B: Sporting Erbavoglio Valbormida-Canelli [illegible]mef 3-0, Canelli Olamef-Dimensione Edp Fortitudo 0-3, Dimensione Edp Fortitudo-Sporting Erbavoglio Valbormida 0-3. Girone C: Azzurra Moncalvo-Junior Mix Casale Monferrato 1-2, Junior Mix Casale Monferrato-Derthona 3-0, Derthona-Azzurra Moncalvo 0-3. Girone D: Green Vercelli-Vbc Bicocca Novara 3-0, Vbc Bicocca Novara-Valenza, Valenza-Green Vercelli 0-3. Girone [illegible]: Santi 4 Rose Oleggio-Faby Line [illegible] 1-2, Faby Line Sm2-Pietro Micca 2-1, Pietro Micca-Santi 4 Rose Oleggio 2-1. Girone F: Stil Porte Cossato-Ap Quaregna [illegible]-0, Ap Quaregna-Bellinzago 1-2, Bellinzago-Stil Porte Cossato 0-3. Girone G: Pgs El Gall Sandroni-Pgs Leo Chieri 2-1, Pgs Leo Chieri-New Volley Erbavoglio 3-0, New Volley Erbavoglio-Pgs [illegible] Gall Sandroni 0-3. Girone [illegible]: As Centallo-Armando BreBanca Cuneo 0-3, Armando BreBanca Cuneo-Olicar [illegible] 3-0, Olicar Bra-As Centallo 3-0. Girone K: Tecnoges Bcc Cherasco-Credito Coop Caraglio 2-1, Credito Coop Caraglio-Cms Sirecom Lingotto 0-3, Cms Sirecom Lingotto-Tecnoges Bcc Cherasco 3-0. Girone L: Pramotton Mobili Nus Fenis-Conad Pont St Martin 2-1, Conad Pont St Martin-Sant'Anna di Vinadio Leinì 1-2, Sant'Anna di Vinadio Leinì-Pramotton Mobili Nus Fenis 0-3. Girone [illegible]: Pgs La Folgore San Mauro-Ixfin Rivarolo 2-1, Ixfin Rivarolo-L'Arca Pgs Aosta 3-[illegible], L'Arca Pgs Aosta-Pgs La Folgore San Mauro 0-3. Girone N: Pgs Montaltese-Cogne Carrefour Tour Ronde Nus Fenis 3-0, Carrefour Tour Ronde Nus Fenis-Sporting Parella Torino 2-1, Sporting Parella Torino-Pgs Montaltese 0-3. Girone P: GS San Francesco-Calton 0-3, Calton-Barbero Carol's 0-3, Barbero Carol's-GS San Francesco 2-1. Girone R: Alto Canavese-Asystel Sanmartinese Novara 2-1, Asystel Sanmartinese Novara-Cuatto Eurocom Giaveno Coazze 0-3, Cuatto Eurocom Giaveno Coazze-Alto Canavese 3-0. Girone S: Collegno Cus Torino-Carioca Liliput Settimo Torinese 2-1, Carioca Liliput Settimo Torinese-Agil Trecate 2-1, Agil Trecate-Collegno Cus Torino 2-1. Girone T: Crs Saluzzo-Dima Italia Crf Fossano 0-3, Dima Italia Crf Fossano-Pallavolo Pinerolo 3-0, Pallavolo Pinerolo-Crs Saluzzo 1-2. Girone V: Var Bruzolo-Involley Technites Cambiano Chieri 3-0, Involley Technites Cambiano Chieri-Isil Almese 1-2, [illegible] Almese-Var Bruzolo 1-2. Girone X: Avis Cafasse Ciriè-Gs Rosta 1-2, Gs Rosta-Orion Csi Chatillon 2-1, Orion Csi Chatillon-Avis Cafasse Ciriè 0-3. Girone Y: Gmc Valsusa Condove-Stella Rivoli 2-1, [illegible] Rivoli-Ford Sara Villar Perosa 0-3, Ford Sara Villar Perosa-Gmc Valsusa Condove 2-1. Girone Z: Rs Racconigi-Lpm Prefabbricati Mondovì 0-3, Lpm Prefabbricati Mondovì-Galup Altesia Sisa 2-1, Galup Altesia Sisa-Rs Racconigi 3-0.

PODISMO

Maratonina dell'Abate Guglielmo a Volpiano (km 21,097; partecipanti 800): 1. L. Chertaoui (Latina) 1h 04'50"; 2. Bona (Runner Team 99) 1h 06'06"; 3. Tarus (Gravellona) 1h 06'17"; 4. Monserrate; 5. Abate; 6. Rabai; 7. Ciavarella; 8. Pozzebon; 9. A. Giannone; 10. Najjai. Donne: 1. V. Straneo (Alessandria) [illegible] 15'40"; 2. Di Sessa (Runner Team 99) 1h 17'46"; [illegible] Kipkoech (Locorotondo) 1h 18'03"; 4. Passuello; 5. R. Brunet; 6. Rinaldo; 7. Desco. Categorie, [illegible] 1. A. Moumane (Catanzaro) 1h 09'12"; 2. Prandi; [illegible] El Khazzari. TM: 1. H. El Barouki (Tranese) 1h 10'27"; 2. Necchadi; 3. Cerva. MM35: 1. M. Fenzi (Cafasse) [illegible] 11'37", 2. Mazza, 3. Farris. MM40: 1. A. Boussad (Tranese) 1h 12'00"; 2. Greco; 3. D. Bonino. [illegible]: 1. G. Costa (Villanova) 1h 12'49"; 2. Vaccaro; 3. Scoffone. MM50: 1. G. Fadda (S. Damianese) 1h 14'040"; 2. Russo; 3. [illegible] Bianco. MM55: 1. F. Cipolla (Alfieri) 1h 18'32"; 2. Deidda; 3. Cau. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team 99) 1h 23'30"; 2. Backmaz; 3. De [illegible]. MM65: 1. E. Cavaglià (Cafasse) [illegible] 28'27"; 2. Farinelli; 3. Donato. [illegible]: 1. B. Verna (Saluzzo) 1h20'05"; 2. Arnone; 3. Belotti. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse) 1h 21'51"; 2. Viano; 3. Scutti. MF35: 1. E. Piolatto (Est) 1h 27'20"; 2. Mattè; 3. Bergoglio. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza) 1h 26'23"; 2. Monzardo; 3. Stein. MF45: 1. G. Fasolo (Pianezza) [illegible] 24'30"; 2. Manzone; 3. Hryarenka. [illegible]: 1. R. Moroni (Pianezza) 1h 38'57"; 2. Bonnin; 3. Trivigno. MF55: 1. R. Fasolo (Tappo Rosso) 1h 38'51"; 2. Tappa; 3. M. Leone. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza) 1h 38'06"; 2. Angeli; 3. Sblendorio.
Druento [illegible] sera (km 6; partecipanti 190): 1. A. Oualid (S. Michele); 2. [illegible] Curreli (Giò Rivera); 3. B. Gravina (Esercito). Donne: 1. L. Rao (Cus To), 2. S. Amprimo (S. Michele); 3. S. Gallarossa (Cafasse). Ragazzi: 1. C. Lagotto (Rivoli); 2. L. Pecchiura; 3. L. Trincanato. Ragazze: 1. F. Lo Sardo (Libera); 2. S. Pecchiura.
Giro della Collina a Torino (km 11,5; partecipanti 1150): 1. K. Slimani (Tranese) 38'24"; 2. Cucio (Reggio) 39'18"; 3. Marocco (Tranese) 39'33"; 4. Chino; 5. Valerio, 6. Calderone; 7. Campitelli; [illegible] Mouississa; [illegible] Simone; 10. Marci; 11. Minore; 12. Cesselli; 13. Mazzon; 14. Scapino; 15. Nicolosi; 16. Baracchi; 17. Boni; 18. Pittavino, 19. Roi; 20. Cortese; 21. Ferraro; 22. Iperico; 23. Di Turi; 24. Gotta, 25. Tomolo; 26. Bertelli; 27. Girardi; 28. Albis; 29. Valfre; 30. Geninatti; 31. Crisanto; 32. De Matteis, 33. Negro, 34. Remondino; 35. Montaldo; 36. Roccavilla; 37. Brandi; 38. Bocchino; 39. Occhio; 40. Peiron; 41. Battaglia; 42. Valfrè; 43. Bisterzo; 44. Olivieri; 45. Barone; 46. Lefons, 47. Donadio; 48. Lanza; 49. Dabbene; [illegible] Agati. Donne: 1. L. Fornelli (Atp To) 47'20", 2. Romeo (Atp To) 49'03"; [illegible] Vergura (Zerbion) 55'12", 4. Casalegno (Running Center) 56'38"; 5. [illegible] Gallo (Tranese).
Circuito della Maschera di Ferro a Pinerolo (km 7,5; partecipanti 400): 1. V. Gulli (Pinerolo); 2. Goitre (Pinerolo); 3. Graglia (None). Donne: 1. E. Petracca (Pinerolo); 2. Allasia (Cafasse); 3. I. Roberto (Pomaretto). Categorie, [illegible]: 1. V. Gulli (Pinerolo); 2. Rumiano; 3. Pascal. TM: 1. D. Goitre (Pinerolo); [illegible] Cantanna; 3. Chieregato. [illegible]: 1. E. Graglia (None); 2. Rocchino, 3. Camuso. MM40: 1. R. Avella (Tranese); 2. Masiello; 3. Cuceli. MM45: 1. R. Valcarenghi (None); 2. Malerba; 3. Landino. MM50: 1. C. [illegible] (Rubatà); 2. Onofrio; [illegible] Mantegna. MM55: 1. A. Carlone (S. Maurizio); 2. Matera; 3. Sassanelli. MM60: 1. T. Paulon (None); 2. Violetti; 3. Tible. MM65: 1. V. Giustozzi (None); 2. Greco; 3. Bianchin. SF: 1. E. Petracca (Pinerolo); 2. Avondet, 3. Fanti. TF: 1. I. Roberto (Pomaretto); 2. Ossorio; [illegible] Facascuc. MF35: 1. A. Gattardi (Giò 22); 2. Bonetti; 3. Sartori. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Baral; 3. Zavattero. [illegible]: 1. [illegible] Tonietti (None); [illegible] Galti; [illegible] Spalletta. Giovanili, Esordienti: 1. A. Lagzdana (Moretta); 2. L. Mogliotti; 3. Cicala. Esordienti F: 1. T. Pagetto (Agnelli); 2. F. Collino; 3. Massello. Ragazzi: 1. E. Guiotto (Rivoli); 2. Bruno; 3. Carlucci. Ragazze: 1. M. Falco (Agnelli); 2. L. Lagzdana; 3. G. Daga. Cadetti: 1. L. Fornero (Pinerolo); 2. Tescari; 3. Gonin. Cadette: 1. M. Mercol (Giò 22); 2. S. Colmo; [illegible] A. Falco. Allievi: 1. A. Dalessandro (Trasporti To); 2. [illegible] Riba; 3. [illegible] Dalessandro. Allieve: 1. S. Danna (Libera).
Corri nel parco del monte San Giorgio a Piossasco (km 13,8; partecipanti 107): 1. [illegible] Germanetto (Forestale) 50'47", 2. Giaccoli (Tranese) 50'58"; 3. C. Garnier (Gasm). [illegible] Donne (km 9,8): 1. M. Cabodi (Giò 22) 46'05"; 2. S. Belmondo (Giò 22) 46'54"; 3. Plavan (Agnelli) 47'55". Categorie, M1: 1. D. Bonino (Giò 22); 2. F. Bianco; 3. Gravina. M2: 1. [illegible] Fidanza (Team 2000), 2. Nascimbene; 3. Gandiglio. M3: 1. P. Fontan (Susa); 2. Livoli; 3. Cottone. M4: 1. C. Marino (Baudenasca); [illegible] Crepaldi; 3. Cericola.

TENNIS TAVOLO

Serie A1. *Maschile*: TT Torino-Saint Vincent 6-0.
Serie A2: TT Torino-Tt Vicenza 6-4.
Serie B2: TT Torino-Imperia 5-4.
Serie C1: TT Torino-Valpellice A 5-1.

TRIATHLON

18° Trofeo "Città di Milano" - Campionati Italiani Assoluti Sprint. *Maschile*: 1. S. Belandi (Fiamme Azzurre); 2. [illegible] Guidelli (Maranello); 3. C. Oriana (Lecco); 17. A. Picco (Peperoncino Team); 47. L. Boeris (Torino 3); 66. [illegible] Monetti (Top Master Team); 69. M. Azario (Torino 3); 79. [illegible] Milani (Torino 3); [illegible] D. Magrini (Top Master Team); 91. V. Gavrilov (TMT); [illegible] Bernardon (Torino 3); 130. [illegible] Malano (Torino 3); 139. D. Cagliero (Athletic Team); 144. A. Cagliero; 164. R. Grattapaglia (Torino3). *Femminile*: 1. N. Cortassa (Sica/Fiamme Azzurre); 2. S. Gemignani (DDS); 3. C. Bonin (Valle d'Aosta); 19. M. Cibin (Torino 3); 59. S. Calcagno (Top Master Team).
Campionati [illegible] Assoluti a squadre. *Maschile*: 1. Carabinieri (E. D'Aquino, Hofer, A. Aquino), 2. Peperoncino Team (Galasso, Mione, Politarpenko); [illegible] Polizia [illegible] Stato (Canuto, Villa, Fiorella); 21. Torino 3 (Cucco, Boeris, Fiorito); 34. Top Master Team (Monetti, Gavrilov, Magrini). *Femminile*: 1. Sica Ultralite (Filippetto, Bonazzi, Cortassa); 2. Fiamme Azzurre (Chenevier, Riccò, Gaiardelli); 3. Minerva Roma (Desideri, Locarno, Ascoli); 9. Torino [illegible] (Cibin, Varano, Dellavalle); 17. Top Master Team (Calcagno, Vita, Definis).



Erre Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con una percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga ad un minimo di un anno ed di nove anni.
La percorrenza di kilometri durante il periodo di garanzia è illimitata.
Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing e finanziamento a condizioni flessibili e particolarmente convenienti.
Copertura assicurativa incendio/furto/kasco a prezzi molto competitivi.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte Valle d'Aosta
Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada Pronda, 52/88 - tel. 011 41 44 911
Centri autorizzati Porsche:
Borgomanero - Erre Esse Novara, via Torino, Cureggio (No)
Tortona - Erre Esse Tortona, S.S. per Alessandria 8/D, Tortona (Al)
Biella - Erre Esse Biella di Malfeo, str. Trossi 8/B, Verrone (Bi)
Cuneo - Erre Esse Cuneo, prossima apertura.
www.erre-esse.com

Usato Porsche

Carrera Cabriolet 07/02 EURO 70.000,00
blu lapislazzuli metallizzato, capote blu, sedili: parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cambia cd, cerchi da 18" turbo look, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti color alluminio, listelli sottoporta in acciaio, pacchetto sonoro bose, pcm, ricevitore passivo, terminali di scarico cromati, tiptronic s.

996 Carrera Cabriolet 11/01 EURO 75.000,00
argento metallizzato, capote blu metropoli, sedili: pelle blu metroboli, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look, fascia scura nel parabrezza, radio Porsche CDR22, tiptronic s, tunnel verniciato del colore della carrozzeria.

996 Carrera Coupè 01/98 40.000,00
blu metallizzato, sedili: pelle grafiti, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look, impianto lava fari, kit hi-fi, completa regolazione elettrica, sedili riscaldati, tergilunotto, terminali scarico cromati, tempostat.

996 Carrera 07/02 68.500,00
blu lapislazzuli, tutta pelle blu metropoli, cerchi da 18" carrera rad, coprimozzi concavi con stemma, fari litronic, fascia nel parabrezza, impianto lava fari, kit hi-fi, porta cd, radio Porsche CDR22, rosetta blocchetto avviamento in pelle, tetto apribile, windstop.

996 Carrera 4S 4S 01/02 EURO 77.000,00
argento metallizzato, tutta pelle cd, pcm, tiptronic s.

Carrera 02/02 EURO 77.000,00
grigio piombo metallizzato, pelle speciale marrone cannella, cambio cd, coprimozzi concavi con stemma, fari bi-xenon, listelli sottoporta in acciaio, pacchetto sonoro bose, pomello cambio/leva freno pelle alluminio, park assistance, stemma impresso poggiatesta, tempostat, tergilunotto, tetto apribile.

996 Carrera 4S 07/03 77.000,00
grigio piombo metallizzato, pelle nera, cambia cd, bi-xenon compreso impianto lava fari, fascia scura nel parabrezza, modulo telefono per pcm ricevitore passivo per pcm II, tetto apribile.

996 Carrera Cabriolet 06/98 EURO 51.500,00
argento metallizzato, capote nero, pelle speciale rosso boxster, aletta frangivento, cambia cd, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi, pcm, informazione, ricevitore passivo per pcm, dx/sx completamente regolabili, soft look, traction control.

Carrera 03/03 75.000,00
basalto metallizzato, pelle speciale cannella, aletta frangivento, alette parasole in pelle, cambia cd, cerchi 18" carrera, fari litronic, impianto lava fari, kit hi-fi, modulo per pcm II, psm, rivestimento in pelle, soft look.

996 Carrera 01/03 EURO 76.000,00
argento metallizzato, capote blu pelle blu metropoli, cambia cd, cerchi da 18" turbo look II, fari bi-xenon compreso impianto lava fari, fondoscala strumenti color alluminio, modulo telefono per pcm II, pomello cambio/leva freno pelle, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, soft look, terminali di scarico cromati.

996 Carrera Coupè 02/00 EURO 54.000,00
blu oceano, pelle grigio grafiti, cambia cd, cerchi da 18" sport design, computer bordo, fari litronic, lava fari, pcm sistema di navigazione/informazione, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm, park assistance, soft look, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, volante airbag in pelle a 3 razze.

996 Carrera Coupè 04/99 EURO 49.500,00
argento metallizzato, : parzialmente pelle nera, abd differenziale attivo, computer bordo, differenziale autobloccante, portacassette, predisposizione autoradio, radio Porsche CR2.

Carrera Coupè 02/03 EURO 68.000,00
ardesia metallizzato, parzialmente pelle nera, cerchi da 18" sport design, fari bi- compreso impianto lava fari, fondoscala color alluminio, kit hi- fi, leva tts/freno a mano carbonio, sottoporta in carboni, porsche stability managment, park assistance, stemma impresso sui poggiatesta, tiptronic s.

Carrera Coupè 06/98 EURO 36.000,00
argento metallizzato, tutta pelle nera, abd, differenziale attivo, airbag dx/sx, assetto sportivo, cerchi da 18", climatizzatore automatico, differenziale autobloccante, fascia scura parabrezza, impianto lava fari, kit hi- fi, porta cd, predisposizione telefono cellulare, radio cd, 10/sedili soft look, radio cd Porsche 11, sedili riscaldati.

996 Carrera Coupè 05/01 EURO 51.000,00
lapislazzuli metallizzato, tutta pelle beige savana, cambia cd, cerchi da 18" turbo look, computer di bordo, fari litronic, fondoscala strumenti color alluminio, . lavafari, leva freno a mano in alluminio/pelle, Porsche stability managment, soft look, terminali di scarico cromati, volante airbag in pelle razze.

Carrera Coupè 01/01 EURO 54.000,00
grigio piombo metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, ammortizzatori sportivi, computer di bordo, coprimozzi concavi con stemma, fascia scura nel parabrezza, Porsche stability managment, sedili riscaldati, park assistance, supporto lombare sinistro, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, volante airbag in pelle a 3 .

Targa 05/04 EURO 83.000,00
grigio piombo metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, cambia cd, cerchi da18" carrera, coprimozzi con stemma, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti color alluminio, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, pcm II, pomello cambio/ leva freno pelle, Porsche stability managment, stemma impresso poggiatesta, tempostat.

Targa 07/04 EURO 83.000,00
blu metallizzato, tutta pelle beige savana, modulo telefono per pcm II, Porsche stability managment.

Coupè 07/92 EURO 12.500,00
metallizzato, sedili pelle blu, climatizzatore automatico.

Boxster 03/04 EURO 49.000,00
grigio atlas metallizzato, capote blu sedili parzialmente pelle cerchi da 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura parabrezza, kit hi-fi, leva tiptronic/freno a mano pelle, listelli sottoporta in , Porsche stability managment, porta cd, radio Porsche CDR 23, sistema di allarme, stemma Porsche sui poggiatesta, tiptronic s, windstop.

Boxster 05/04 EURO 46.000,00
argento metallizzato, capote blu sedili parzialmente pelle blu, cerchi da 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer bordo, kit hi-fi, Porsche stability managment, porta cd, radio Porsche CDR 23, sistema allarme, windstop.

Boxster 07/04 EURO 48.500,00
grigio atlas metallizzato, capote metallizzato, sedili parzialmente pelle blu, cambio/freno a pelle/alluminio, cerchi 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta cd, radio porsche CDR 23, sistema di allarme, Porsche sui poggiatesta, windstop.

Boxster 07/04 EURO 48.500,00
nero, capote grigio graffiti, sedili parzialmente pelle grigia, cambio/freno a pelle/alluminio, cerchi da 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti color, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta cd, Porsche CDR 23, di allarme, stemma Porsche poggiatesta, windstop.

S 04/02 EURO 44.000,00
nero, capote grigio graffit,i sedili alcantara/fintapelle grigio, kit hi- fi, pcm sistema di gazione, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm, windstop.

Boxster S 07/04 EURO 52.000,00
blu notte metallizzato, capote grigio, sedili parzialmente pelle grigia, climatizzatore automatico, computer bordo, kit hi-fi, Porsche stability managment, porta cd, radio porsche CDR 23, stemma porsche sui poggiatesta, windstop.

Speciale "911 Anni" 01/04 EURO 92.000,00
argento gt metallizzato, pelle naturale grigio scuro, speciale 40 anni, modulo per pcm, pelle naturale, ricevitore passivo per pcm, sedili elettrici.

Carrera Cabriolet 11/03 EURO 82.000,00
argento metallizzato, capote nera, tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia cd, fari bi-xenon, kit hi-fi, pcm II, psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int., .

Carrera Cabriolet 04/03 EURO 76.000,00
argento metallizzato, capote blu, sedili: parzialmente blu, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look II, fari bi-xenon, pcm II, psm, ricevitore passivo, riscadamento tiptronic s., impianto lava fari.

996 Carrera Coupè 11/2002 EURO 75.000,00
ardesia metallizzato, tutta pelle grigio, cambio tiptronic, cerchi da 18"sport design, distanziali 5mm, fari bi-xeno, illuminazione interna supplementare, leva tts/freno a pelle e alluminio, modulo telefono, pacchetto pelle grande, pacchetto sonoro bose, psm, ricevitore passivo in pelle, elettrici riscaldabili, soft look, specchi elettrici + sensori supporto lombare dx e sx, tempostat, tergilunotto, terminali cromati, tetto apribile.

996 Carrera Coupè 03/02 EURO 63.000,00
argento metallizzato, tutta nera, cerchi 18" turbo look, minigonne laterali, pcm, porsche stability managment, riscadamento sedili, spoiler posteriore carrera, stemma impresso poggiatesta, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s.

Targa 11/03 EURO 78.500,00
nero basalto metallizzato, pelle nera, cambia cd, cerchi 18" carrera, fari bi-xenon, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi, pcm II, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto.

Targa 11/03 EURO 76.500,00
, tutta pelle nera, cambia cd, cerchi da 18" carrera, fari bi-xenon, fascia scura parabrezkit , pcm II, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto.

996 Turbo Cabriolet 05/03 120.000,00
lapislazzuli metallizzato, capote nera, pelle nera, cambia cd, dischi freni in ceramica, modello america, riscadamento sedili, park assistance, supporto lombare destro, tiptronic s.

Cayenne S 11/03 EURO 74.500,00
lapislazzuli metallizzato, nero pelle, cambia cd, cerchi 20" cayenne sport design, coprimozzi logo Porsche, estintore, fari bixenon, modulo telefono ricevitore, pacchetto comfort, pacchetto in radica di noce, pcm, riscaldamento da fermo, sedili ant/post + volante riscaldato, servotronic, sistema di monitoraggio pressione pneumatici, sistema bose sound, tempostat, tiptronic s, vetri atermici pluristrato, volante multifunzione.

Cayenne S 11/03 EURO 74.500,00
titanio metallizzato, nero pelle, cerchi 20" sport techno, estintore, fari bi-xenon, telefono, pacchetto comfort, park assistant, , Porsche entry and drive, sedili anteriori e volante riscaldabili, servotronic, soft look, tempostat, apribile , tiptronic s, vetri atermici pluristrato, multifunzione.

Usato Porsche iva esposta

996 Carrera 4 Coupè 11/03 EURO 76.500,00
ardesia metallizzato, tutta pelle nera, cambia cd, fari bi-xenon compreso impianto lavavetri, kit hi-fi, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s.

Carrera 4 Coupè 11/03 EURO 77.000,00
blu notte metallizzato, tutta pelle nera, cambia cd, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s.

996 Carrera Coupè 11/03 EURO 80.000,00
argento metallizzato, tutta pelle nera, sportivo, cambia cd, cerchi da 18" carrera, distinziali 5 mm, fari bi-xenon, fondoscala in acciaio, minigonne laterali, pacchetto interni alu look, bose sound, pcm II, pomello cambio/leva, freno pelle, retro sedili sportivi verniciati nel colore della vettura, ricevitore passivo, sedili sportivi riscaldati, park assistance, tempostat, tetto apribile, volante a tre razze.

996 Carrera Cabriolet 11/03 Euro 82.000,00
nero, capote nera, pelle nera, aletta frangivento, cambia cd, cerchi da 18" carrera, fari bi-xenon, hi-fi, pcm II, psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int., tempostat.

996 Carrera 11/03 EURO 82.000,00
nero, capote nera, tutta pella nera, frangivento, cambia cd, bi-xenon, kit , pcm II, tempostat., psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int.

Usato Altre Marche

Audi A4 Avant 3.0 05/02 EURO 21.000,00
argento metallizzato, interno nero, assetto, cerchi da 17", interno tutta pelle.

Audi A8 2.5 Tiptronic Quattro 05/01 EURO 23.000,00
blu metallizzato, interno pelle cambio tiptronic, navigatore.

Audi Avant 10/02 EURO 59.000,00
grigio metallizzato, interno pelle nera, cerchi da 19», bixeno, navigatore satellitare, distance.

Audi RS6 05/03 64.000,00
blu mugello metallizzato, interno pelle bixeno, navigatore satellitare, park distance.

Audi TT Roadster 225 Quattro 03/00 EURO 21.000,00
argento metallizzato, interno pelle nera, bose system, caricatore cd, cerchi da 17» lucinati, fari xenon, lavafari.

Bmw 01/03 EURO 23.000,00
blu metallizzato, interno nero, volante multifunzionale.

Bmw Z3 06/00 21.500,00
argento metallizzato, interno pelle .

Bmw M3 3.2 Coupè 09/00 EURO 30.000,00
azzurro tetto apribile.

Bmw 3.2 Coupè 11//02 45.000,00
argento metallizzato, interno pelle/stoffa cerchi da 18», navigatore satellitare, volante multifunzionale.

Jaguar S Type Executive 12/02 EURO 28.500,00
argento metallizzato, interno pelle nera, cambia cd, climatizzatore automatico, radica, radio, sedili elettrici, parcheggio, specchi antiabbaglianti, apribile, tutta pelle, volante multifunzioni.

Land Range Tdi 07/03 57.000,00
grigio scuro metallizzato, interno blu, modello vogue fatturabile iva esposta.

RITROVI

■■■ - Stasera inauguriamo ■ martedì commerciale latino ■ di più vieni anche tu?

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Anita ■■■. Ore 21 ■■■

GARDEN - h. 15-21 Roki Veruska

LA LUCCIOLA - h. 21 Tropicalia in anni 60-70

TANGO DANCING - Ore 21 orch. Rox. Appuntamento del grande martedì

TROCADERO ■■■ - ■■ A. Doria 8. International show orchestra ■■ Cinzia. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schifano

DAVICO - Isabella ■■■

■■■ - Pi!e Sarranof

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA ■ CONTEMPORANEA

■■■ - Enrico Reycend ■ pittori dell'800

■■■ - Adriano Parisot - La vitalità della forma - Opere ■■ 1948 al ■■■

NARCISO - Geomantica di G. Sangregorio

TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.10 Campionato di volley Serie A1; 24.00 Notte sexy.

■■■
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta ■■■; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

■■■
■■■ Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

■■■
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Film; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; ■■■ Toro news; ■■■ Film; ■.45 China Beach, TF; ■.15 T4 serale.

TELETIME
9.00 I figli chiedono perché, Film; 14.30 Ufo prendeteli vivi, Film; 21.00 I Barkleys di Broadw■■ Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, ■■; 20.30 I vincenti, TF; 21.30 La febbre del deserto, Serie; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni ■■■; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming ■■■ 23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di ■■■

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; ■■■ Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto ■■■ Settimana.

■■■ **RETE**
19.35 Classifica ■■■; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ■■...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; ■■■ Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
■.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Au■ d'■■; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

■■■
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
■■■ Pinocchio, Cartoni ■■■; 20.40 Experimenta 2004; 21.00 Detective per amore, Telefilm; 23.00 Il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti ■ ■■; 23.00 Tg Asti.

■**ELE**■**UDIO**
18.45 Passione pesca, Doc.; 20.00 Le più belle favole del mondo-Renade, Cartoni; 21.10 **Abbraccio finale**, Film; ■.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... ■■ Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artelos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

■■■**IONE PIEMONTE** ■■■ (via Petrarca 37, tel. 011/661.6404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Tel: 011-5623800.

CENTRE ■■■ **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.■■■. Il centro è aperto dalle 9.15 alle 19.45. Ciclo "Robert Bresson": Les dames du Bois de Boulogne, ore 16; Pickpocket, ore 18.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). ■■■ 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 38bis) per la rassegna "Verso una Polonia euro■■ 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944. e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116693594). Tel-fax ■ 16699594. Per "Ottobre Anziani", ■■ato 9 ore 15.30, ■ Teatro Carignano (P.zza Carignano, 6) **"Galà dell'operetta"** ■■ la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ingresso gratuito.

ASS. ■■**T. MARCIDO**■■■**OLIS E FAMOSA M**■■■ (via S. Domenico, n. 25 Torino) **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio ■■■ Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI ■■■ (via Artisti, 10, tel 011643038). Stagione 2004-2005 ■■ info: tel. 011-643.038, dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel ■ 17399833).

■**KON**■■■ (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, ■■■ cine-televisiva e "Voce In Azione" il ■■ ■ dizione ■■ originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it Sono aperte le audizioni per la ■■■ professionale d'Arte Teatrale e le ■■■ per ■■■ teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115213570). Informazioni ■■■ Stagione Teatrale ■■■ ■■■ Scuola di ■■■zione, ■■■ al ■■■ dalle 17 alle 20.

■■■

FM 93 ■■■ **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla** ■■**o** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18. **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta ■■ quotidiano

■■■ LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 ■■■ ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30

■ **METROPOLI**, via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. ■■■

■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Ap. 15, ul. ■■■

■ ■■■ via Nizza 170. Tel. 011 696.3612. Ap. 15; ul. 22,30

■ **ZETA SEXY MOVIE** via ■■■. Tel. 011 749.2907. Ap. ■.

[illegible] MUSICALI IN PIAZZA MONCENISIO

Al Gilgamesh ricomincia il sogno Stasera «Radio Nazionale Italiana»

Riparte la grande stagione jazzistica al Magazzino di Gilgamesh con concerti di buon livello per tutti gli appassionati. Ben tre le proposte di questa settimana, consecutive a partire da oggi e che vedono protagoniste valide formazioni del panorama italiano. I primi a salire sul palco del locale di piazza Moncenisio 13b sono i componenti della Piccola Orchestra Radio Nazionale Italiana, un gruppo di professionisti della scena musicale, riuniti in un viaggio che vive delle suggestioni suscitate dai diversi e fertili universi sonori portati in dote da ciascuno degli artisti. Si parte dalla musica tzigana e klezmer dell'Europa d'inizio secolo passando per il genio di Kurt Weill, ci si immalinconisce al suono del tango per riemergere poi dal profondo cuore argentino e giungere infine a rinfrescarsi col fascino leggero e naïve dello swing americano. Non [illegible] i riferimenti al jazz Manouche e il cerchio si chiude col ritorno verso arie più «domestiche», spuntate dalla tradizione nostrana d'antan. Non [illegible] escluse sorprese e divagazioni, nell'attualità della musica contemporanea [illegible] nella [illegible]posizione di brani originali. Il sapiente e ben dosato miscuglio offerto dalla Piccola Orchestra dà vita a uno spettacolo di grande effetto, capace di conciliare [illegible]tenimento e ricerca musicale in un felice equilibrio artistico. Non [illegible] importante l'appuntamento di mercoledì 6 ottobre quando suona il trio di Dino Pellissero, flautista tra i più apprezzati a livello continentale e con una carriera di primo piano nonostante l'età anagrafica che lo vede ancora capace di esprimersi ad alto livello con i nomi più prestigiosi della scena jazzistica internazionale. Nell'occasione è accompagnato da Pino Russo alla chitarra e Gigi Biolcati alle percussioni. Questo mini ciclo, in attesa delle prossime e eclatanti sorprese in programma nei mesi a venire, si chiude giovedì 7 con un altro trio, quello che vede suonare Pietro Tonolo al sax, Alberto Marsico all'organo Hammond C3 e Valerio Abeni alla batteria. Info e prenotazioni al numero 011/749.28.01. **[m. pr.]**

i film

LIETTA TORNABUONI [illegible]

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [illegible] **RITROVATO.** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya [illegible]. Nell'Italia del 1936 un impiegato di [illegible], sposato e con un bambino, incontra in treno [illegible], una ragazza [illegible] aveva [illegible] anni prima [illegible] relazione [illegible] rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana». ●● **[Due Giardini, Reposi]**

■ **CINQUE [illegible] DUE.** Drammatico. Regia di François Ozon, con Valeria [illegible] Tedeschi e Stephane Freiss. Il nuovo lavoro [illegible] regista di «Sotto la sabbia» e [illegible] donne e un mistero» [illegible] una coppia, [illegible] e Gilles, davanti a un giudice per separarsi. I successivi novanta minuti di immagini ripercorrono i momenti cruciali della loro storia d'amore: il primo incontro, il matrimonio, la nascita di un figlio, la crisi [illegible] rapporto. La colonna sonora è costituita [illegible] vecchie [illegible] italiane di Bobby Solo, Paolo Conte, Tenco, Fidenco, Wilma Goich. ●●● **[Fratelli Marx, Romano]**

■ [illegible] Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il [illegible] dietro la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ **COMUN[illegible]** Drammatico. Regia di Sabrina Paravicini, con la Paravicini e Cesare Bocci. Prossima sposa di un medico, Sandra conosce il suo diciannove[illegible] futuro cognato e [illegible] conquistata. Opera prima [illegible] poco più di [illegible] mila [illegible] per la sceneggiatrice, regista, interprete e produttrice Sabrina Paravicini **[Ambrosio]**

■ **LE CONSEGUENZE [illegible]** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne [illegible] otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina [illegible] Canton Ticino. Titta Di [illegible], questo il suo nome, è un uomo [illegible] che trascorre le sue giornate [illegible] hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è stato accolto [illegible] favore da critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● **[Arlecchino, F. Marx, Olimpia]**

■ [illegible] **MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di [illegible], il [illegible] lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia [illegible] dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● **[Alfieri]**

■ **DUE FRATELLI.** Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean-Claude Dreyfus. Due tigri, [illegible] Sangha, crescono tra le [illegible] di un tempio [illegible] in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore alla ricerca di statue sacre sconvolge la loro vita: la più timida è destinata a diventare una stella del circo, l'altra [illegible] la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso». ●●● **[Alfieri, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di Michael [illegible]. Palma d'Oro al festival di Cannes, il [illegible] lavoro del documentarista americano [illegible] premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami [illegible] sua famiglia con Bin Laden. ■●●● **[Adua, Eliseo, Pathé, Romano]**

■ **FBI: [illegible] TESTIMONI 2.** Commedia. Regia di Howard Deutch, con Bruce Willis e Matthew Perry. Ritorna la strana [illegible] cinematografica formata dall'ex John McClean di [illegible] Bruce Willis e da [illegible] dei ragazzi di «Friends» Matthew Perry. Il primo è l'ex killer professionista Jimmy «Tulipano» Tudeski che, ritiratosi a vivere in Messico, vede [illegible] a trovarlo l'ex [illegible] di casa in cerca di aiuto: la mafia ha [illegible], rapito sua moglie. ●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **GARFIELD - IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla esistenza del [illegible] gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello. Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer, dirige il regista de «Il rubacchiotto». ●●● **[Doria, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] Regia di Antoine Fuqua, con Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». Nel cast svetta l'emergente diciannovenne Keira Knightley («La maledizione della prima luna») ■● **[Arlecchino, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] **COM[illegible]** Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luis. La storia, ambientata [illegible] Bologna [illegible] 1976, segue le vicende di [illegible] Alice, emittente del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. Nel cast, Claudia Pandolfi [illegible] **[Due Giardini, Nazionale]**

■ **MAN ON FIRE.** Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige [illegible] Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») [illegible] sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. [illegible] romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista [illegible] internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●■ **[Doria, Medusa, Pathé]**

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo [illegible] la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a [illegible]. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato [illegible] miglior attore p[illegible]sta a Venezia. ●●● **[Centrale]**

■ **MACHUCA.** Drammatico. Regia di Andres Wood, con Matias Quer e Ernesto Malbran. Nel Cile del 1973 un sacerdote idealista, padre MacEnroe, vuole insegnare ai giovani la tolleranza e il rispetto. Il suo progetto di [illegible] due mondi contrapposti vede mettere nella stessa classe una coppia di undicenni che vive a Santiago realtà opposte. Gonzalo Infante abita in un quartiere ricco, Pedro [illegible] in una baraccopoli. **[Empire]**

■ **MUCCHE [illegible] RISCOSSA.** Film d'animazione. Regia di William [illegible] e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **NEL MIO [illegible]** Drammatico. Regia di Susanna Tamaro, con Licia Maglietta e Urbano Barberini. Esordio dietro la macchina da presa per la scrittrice Susanna Tamaro, [illegible] la storia di una donna che alla morte del marito [illegible] di tornare nella casa sul lago dove [illegible] e ha conosciuto il consorte sfogliando un album di foto di famiglia, lei rivive gli anni del matrimonio, la nascita dei figli, la gelosa [illegible]. Il lungometraggio è liberamente ispirato al racconto «L'inferno non esiste» [illegible] libro della Tamaro intitolato «Rispondimi». La protagonista è [illegible] Maglietta («Pane e tulipani»). ●● **[Erba, Nazionale]**

■ **SPIDER-MAN 2.** Fantasy. Regia di Sam [illegible], con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter [illegible] è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di [illegible]larsi come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, [illegible] frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente [illegible] conosce il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel, dirige il regista de «La casa» e del precedente «Spider-man». ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] **& HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Se[illegible]. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli. In questo [illegible] indagano [illegible] loro [illegible] un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e incolore [illegible]nale, è il sesto film girato [illegible] dagli [illegible] Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti [illegible] i miei»). ●●● **[Pathé]**

■ **LA [illegible] DELL'ABBONDANZA.** Drammatico. Regia di Wim Wenders, con Michelle Williams e John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre missionario, Lana torna [illegible] Stati Uniti per [illegible]. Arrivata a [illegible], la giovane [illegible] ad [illegible] lo zio, un [illegible] dal Vietnam [illegible] dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris Te[illegible]», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● **[Nazionale]**

■ [illegible] Azione. Regia di Paul Greengrass, con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di [illegible] Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi a [illegible] in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare [illegible] in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti della Cia. Dal regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino 2002 per «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will Hunting», «Salvate il soldato Ryan») e Potente («L[illegible] corre»), il [illegible] comprende anche [illegible] Allen, Brian Cox e Julia [illegible]. ●● **[Medusa, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **THE TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con [illegible] Hanks e Catherine Zeta Jones. Ispirato ad una storia vera, il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto Jfk di New York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive; le autorità (impersonate principalmente da Stanley Tucci) gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza sul set [illegible] la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LA VITA [illegible] VORREI.** Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Fuori dal mondo» e «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra la trentenne Laura e l'attore in declino Stefano sul set [illegible] film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando. ●● **[Eliseo, Romano]**

TRAME A CURA DI Daniela [illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Fahrenheit 9/11	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa	Adua [illegible]	15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Dopo [illegible]	Solferino 1	20.15-22.30
Due fratelli	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 [illegible]

Film	Sala	Orari
Due fratelli	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Comunque mia V.M. 14	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [illegible] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
King Arthur	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Le conseguenze dell'amore	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Mare dentro		17.50-20.10-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [illegible]

Film	Orari
Garfield il film	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40
Mucche alla riscossa	15.30-17.20
The Bourne Supremacy	15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2	15.00-17.35-19.30-20.10-22.10-22.45
King Arthur	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto; € 3,50 Agis e Aiace, Il4+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Film	Orari
Garfield il film	16.00-18.10-20.30
Man on Fire	22.25

■ **[illegible] GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Garfield il film	Nirvana	15.00
L'amore ritrovato	Nirvana	16.30-18.30-20.30-22.35
Lavorare con lentezza	Ombrerosse	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
Fahrenheit [illegible]	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
La vita che vorrei	Eliseo Blu	15.10-17.40-20.10-22.30
Spider-Man 2	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Film	Orari
Machuca	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Nel mio amore	Erba 1	20.00-22.30
[illegible] teatro	Erba 2	

■ **F.LLI [illegible]** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Le conseguenze dell'amore	Sala Groucho	16.15-18.20-20.25-22.30
Cinque per due V.M. 14	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
Garfield il film	Sala Harpo	15.30-17.15-19.00-20.45-22.40

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, [illegible]; € 3,00 anziani

Film	Orari
Chiusura [illegible]	

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Film	Sala	Orari
Spider-Man 2	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
The Bourne Supremacy	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli	Sala 3	14.40-16.40-18.40-20.40-[illegible]
The Terminal	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The Bourne Supremacy	Sala 5	15.30-17.45-20.00-22.15

■ **LUX** ■ galleria S. [illegible], tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, [illegible], ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Film	Orari
FBI protezione testimoni 2	16.00-18.10-20.30-22.30

■ **[illegible]SSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Film	Sala	Orari
Le chiavi di casa	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Anteprima Spazio Torino programma in distribuzione in sala	Massimo 2	
Anteprima Spazio Torino programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55, € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
Spider-Man 2	Sala 1 Modus	14.40-17.20-20.00-22.40
Due fratelli	Sala 2	15.25-17.45-20.10-22.30
Garfield il film	Sala 3	14.45-16.30-18.20
The Bourne Supremacy	Sala 3	20.10-22.25
Garfield il film	Sala 4	15.15-17.05-18.55-20.45
Man on Fire	Sala 4	22.35
Spider-Man 2	Sala 5	15.45-18.30-21.15
The Bourne Supremacy	Sala 6	15.50-18.10-20.30-22.50
FBI protezione testimoni 2	Sala 7	16.20-18.20-20.20-22.20
Mucche alla riscossa	Sala 8	15.00-16.40-18.25
The Terminal	Sala 8	20.05-22.45

■ **[illegible]** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Lavorare con lentezza	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
La terra dell'abbondanza	Nazionale 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 [illegible], € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Chiusura estiva	Sala Valentino 1	
Chiusura estiva	Sala Valentino 2	
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.[illegible]. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
Le conseguenze dell'amore	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Le chiavi di casa	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti, € 5,50 bambini; € [illegible]

Film	Orari
Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Garfield il film	15.30-17.45-20.00
Man on Fire	22.15
[illegible] protezione testimoni 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.35
Starsky & Hutch	20.20-22.40
The Bourne Supremacy	15.00-17.30-20.00-22.35
King Arthur	16.00-19.00-22.00
Spider-Man 2	15.00-17.35-20.10-22.45
The Terminal	15.00-17.35-20.10-22.45
Le chiavi di casa	15.00-17.30-20.00
Godsend	22.40
AnteprimaDue [illegible]	15.00-17.30-20.00-22.30
Home on the range VO	15.00-16.50-18.35-20.30-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
L'amore ritrovato	Reposi 1	15.20-17.50-20.10-22.30
The Bourne Supremacy	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
Mucche alla riscossa	Reposi 4	16.00-18.10
Dirty Dancing 2	Reposi 4	20.20-22.30
The Terminal	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Cinque per due V.M. 14	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La vita che vorrei	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO [illegible]** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Riposo

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinefreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti [illegible], tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Lost in Translation 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]** ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Spider-Man 2	Sala 1	16.40-19.20-22.00
Spider-Man 2	Sala 2	15.40-18.20-21.00
The Bourne Supremacy	Sala 3	15.20-17.40-20.00-22.20
Garfield il film	Sala 4	15.50-17.50-19.50
Man on Fire	Sala 4	21.45
Due fratelli	Sala 5	15.25-17.45-20.10-22.25
King Arthur	Sala 6	16.50-19.30-22.10
FBI protezione testimoni 2	Sala 7	16.30-1[illegible]-20.30-22.30
Spider-Man 2	Sala 8	17.20-19.55-22.40
Mucche alla riscossa	Sala 9	15.30-17.15
The Terminal	Sala 9	19.10-21.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
Mucche alla riscossa 20.30
The Bourne Supremacy 21.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don [illegible] Dig ■ [illegible]1950.8908.
Il club del cinema: L'ultimo samurai 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795 [illegible]
Studio Luce ■ 011405.6681.
Garfield il [illegible] 20.30
Spider-Man 2 22.30
Stazione ■ 011781.[illegible] [illegible]g Arthur 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. L'amore ritrovato 21.30
Regina Due ■ 011781.623. Due fratelli 21.30

■ **MONCALIERI** ■ U.R. Castello ■ 011641.236.
Lavorare con lentezza 21.15

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo

■ **SAN [illegible]** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. King Arthur 21.10

■ **[illegible]** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Film	Sala	Orari
King Arthur	Sala 1	21.10
Due fratelli	Sala 2	21.30
Spider-Man 2	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406.

Film	Orari
King Arthur	20.00-22.30
Spider-Man 2	20.00-22.30
Garfield il film	20.30
The Bourne Supremacy	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Riposo

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33. Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492 49. Non Pervenuto
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita** - **Digit**, tel. 011 971.6525. Fahrenheit 9/11 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564. Chiuso
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. [illegible] fratelli 21.15
Universal, tel. 011 941.1867. Spider-Man 2 20.00-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, [illegible] 011 910.9737. L'amore ritrovato 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. King Arthur 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. L'uomo ragno 2 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. Riposo
■ **[illegible]** ■ **Condovese**, [illegible] 339 839.1871. Riposo
■ **[illegible]** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. Cinema d'essai Hair 21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425 084. Proiezioni riservate ai soci del [illegible] Ivrea. L'altro lato del letto 15.00-17.10-19.20-21.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641 480. Spider-Man 2 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. The Bourne Supremacy 20.20-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 [illegible]. Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020. Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 [illegible]. Spider-Man 2 20.10
The Terminal 22.30
Sala 2. The Bourne Supremacy 20.20-22.20
Sala 3. King Arthur 20.00-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. King Arthur 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. The Bourne Supremacy 20.15-22.30
Italia [illegible] Spider-Man 2 20.00-22.30
[illegible] conseguenze dell'amore 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, [illegible] 0122 850.974. Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38. Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 606. Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122. Riposo
Due Rassegna 21.15
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **[illegible]** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6134. Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. Riposo

AVVERTENZA: Gli orari possono variare a richiesta della produzione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Campagna [illegible] Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sab. 23/10 con **Addio giovinezza** di G. Pietri. Novità: **L'operetta, un invito al sorriso**: otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. **Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza.** Aperte le iscrizioni alla **scuola di recitazione**. Presentazione dei corsi il 19 ott. alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ott., 2° anno il [illegible]. Info fine 011.819.35.29. www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible]. Ore 12.45 **Il caso pirandelliano** di E. Mestorino con G. Ruffa - Vendita biglietti per i cartelloni **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. Teatro Stabile Torino: ore 20.45 **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, con A. Brachetti, regia S. Denoncourt. Prodotto da G. Rozon per Juste pour Rire, Montreal. Biglietteria TST piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Ven. 8 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Scuola e Teatro 2004/2005.** Ingresso libero. Sab. 9 ott. ore 15.30 primo incontro de **Il salotto dei ragazzi**. Gio. 14 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Zuppa [illegible] 2004/2005.** Ingresso libero. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM [illegible] LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ott. 2004 al 30 giu. 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto. Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mer. 1° set. a mar. 5 ott. 2004. Biglietteria [illegible].53 - 011.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. **Caravaggio**. Balletto di M. Levaggi. Musica originale di G. Sollima. Costumi di R. Salas. Cavallerizza Reale, via Verdi 9, Torino, gio. 21 e ven. 22 ott., ore 21.00. Info: Torinodanza 011.4430070. Biglietteria Teatro Regio 011.8815241/242/270.

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamento 7 spett. a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamento stagione teatrale 2004-05: **Mitocabaret** (8 spett. a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spett. a scelta), **Arco+Mito** (12 spett. a scelta). Ven. 15 e sab. 16 ott. Moni Ovadia in **Oylem Goylem**. Info 011/6698034. www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 Adriana Innocenti e Piero Nuti in **I Persiani** di Eschilo. Vendita biglietti **Eventi d'autunno, [illegible] Classica, [illegible]** e **Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da gio. 14 a lun. 25 ott. dalle ore 15 alle ore 19 presso il Garibaldi Teatro saranno in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale 2004/05.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 10 ott. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Il giardino segreto**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Ven. 1° ott. al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, [illegible] presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - Da ven. 1° ott. vendita biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Info: 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garibaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it. € Posto unico 5

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per il Festival Incanti ore 21 Compagnia Hau Chou Tuan in **Teatro d'ombre cinese**. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope**: per il Festival Incanti ore 20.30 Chiara Invisani in **Valentinas-line circus**, ore 22.30 il Doctor Bosch/Una Teatro in **B&B (Beckett & Bacon)**. Info da lun. a sab. dalle 16 [illegible]

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Ultime repliche di **Crown of Creation** coreografia di R. Bianco in programmazione fino al ott. 2004 ore 21.00 - Espace. Dall'8 al 10 ott. II edizione Matalesteel a cura dell'Ass. Servi di Scena dalle ore 20.30 a seguire. Aperte le prenotazioni per la rassegna Marginalia VI edizione 12 ott. Independence Tanzfaktor. **Maison-MyZone** a seguire lemon collettivo dell'area tecnologico-creativo [illegible] Info: tel. 011 2386067, fax 011 19703521, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. 8-9 Ott., ore 21, serata inaugurale della XX° Rassegna di Teatro Piemontese **Tuttinje** con la Compagnia **I Farfoj** di Torino in **Idelmina la femna mödölin-a** di E. Farinella. Prevendite giorni feriali, ore 17-19, cassa teatro. www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. 11-20 ottobre: **Le avanguardie degli anni '90: teatrino Clandestino di Bologna. Le cose più brutte e le cose più belle**, laboratorio di **allenamento all'esposizione emotiva del contenuto e lavoro della telecamera.** Pratica attoriale e costruzione di una sequenza teatrale. Iscrizioni fino all'8 ott. con posti limitati a 18. Dal 18 al 20 ott. in contemporanea spettacolo teatrale **Si prega di non discutere di Casa di Bambola.** Iscrizioni Laboratorio teatrale condotto da P. Menchi e P. Babina. 11-20 ott. 2004 **Le cose più brutte e le cose più belle** Info: Tel. 011/531612 - 347/6412220

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** **Torinodanza 2004. Focus 6 Cantieri italiani**: in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli in programma alla Cavallerizza Reale e al Teatro Nuovo dal 14 al 30 Ottobre. Biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18.30), Tel. 011 8815.241/242. www.comune.torino.it/torinodanza

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abbonamenti stagione teatrale **Tragic-comico** 2004/05. Info tel. 011 3278749.

■ **[illegible] TEATRO PERSEVERANCE** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Marlisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011 7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. È in preparazione la 4° **Rassegna Divertiamoci a Teatro**, per info ed abbonamenti tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 7 nov. ore 21 **Il Teatro di Giorgio Gaber** di G. Gaber e S. Luporini, con L. Giagnorio e M. Ferra - Regia di L. Ferri. 2-3-4 nov. **Piccoli spostamenti del cuore** (Sentimento ed il privato). 5-6-7 nov. **La libertà non è...** (l'analisi politica e sociale). Info: tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro delle Religioni - [illegible] al 4 dicembre alle ore 21.00 M. Zucca presenta **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**. Info e prenotazioni tel. 011.3042664 (lun-ven orario ufficio) o www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 16/11 la Compagnia Comica G. Molino presenta il nuovo spettacolo **Impuatà alsalevi** - prenotazioni e prevendita a partire dal 4/11. Dal 25 ott. vendita abbonamenti Rassegna **Sipario Doc** 7 spettacoli a 35Euro. Prenotabili le matinée scolastiche del cartellone **Sipario scuola**. Info dal lun. al ven. ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. XI Rassegna di Teatro Dialettale. Sab. [illegible] ore 21 Teatro Napoletano **Sarà stato Giovannino** di P. Riccora con la collaborazione di E. De Filippo - Compagnia La Rifa. € Intero 8,00 Ridotto 7

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti [illegible] Moncalieri, tel. 011 640.[illegible] in abbonamento la stagione teatrale [illegible] organizzata dall'Istituzione [illegible] Info: 011/640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Giovedì 7 ott. 2004 conferenza stampa di **Presentazione al pubblico della stagione teatrale 2004/05**. Info: Il Contato del Canavese - 0125/641161 - Ufficio stampa - Rita Balbiano - 3336778563

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo - Corsi Professionali sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004-05. Info presso la segreteria.

■ **TEATRO REGIO**. Le Conferenze del Regio. Domani ore 17.30 nel Foyer del Toro **Incontro con l'Opera: La bohème**, a cura di D. Martino. Partecipa A. Cionci, in occasione della messa in scena dell'opera di G. Puccini al Teatro Regio dal 12 al 24/10. Ingresso libero. Info - Tel. 011.8815557

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino. www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° sett. Abbonamenti per 17: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La Rondine, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto**

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 5,90 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCE, € 6,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 5,90 CON «AGENDA ODRSI 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, previste le chiusure [illegible] traffico [illegible] primo tratto [illegible] via Bricherasio (agli angoli [illegible] i corsi Stati Uniti e Montevecchio) per consentire il montaggio gru e di via Marchetione (tra strada Lanzo e via Paris). Sino al 21 ottobre, lavori di rifacimento dell'asfalto sulla carreggiata Sud di [illegible] [illegible] Mauro tra l'incrocio [illegible] strada Settimo ed il confine con il Comune di [illegible] Mauro. E' stata anche organizzata la manutenzione dei semafori in via Po (agli angoli con le vie Rossini e Accademia Albertina), in [illegible] Francia (incroci con i corsi Montegrappa e Montecucco), in corso Giulio Cesare (al quadrivio delle autostrade).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Domenica 3/10/2004	4
Sabato 2/10/2004	5
Venerdì 1/10/04	5
Giovedì 30/09/2004	5
Mercoledì 29/09/2004	4
Martedì 28/09/2004	4
Lunedì 27/09/2004	3

Previsione per oggi VENERDÌ 1/10/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilita' atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti.

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; cor[illegible] Racconigi 186; corso Orbassano 249; [illegible] Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; [illegible] San Mauri[illegible] 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via [illegible] Settembre 87; strada Lanzo 98/G. Di [illegible] (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

CRONISTA [illegible] [illegible] DECINE DI SEGNALAZIONI SONO ARRIVATE [illegible] POCHI GIORNI DA QUASI TUTTI I QUARTIERI

«In città regna l'immondizia: fate qualcosa»

E l'Amiat promette assunzioni e nuove iniziative

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Decine di segnalazioni sono giunte al Cronista per Voi, a partire da [illegible] estate, con il medesimo tema: la pulizia della città. Anzi, la sporcizia. Torino sembra improvvisamente diventata città sporchissima, piena di cartacce, con cestini e cassonetti lasciati colmi di maleodorante immondizia per giorni [illegible] giorni. Colpa [illegible] nuove abitudini? Colpa dei cantieri? Colpa di chi deve spazzare?

Nel Salone La Stampa di via Roma 80, curiosamente, [illegible] è persino presentato l'ex direttore del servizio nettezza urbana [illegible] Comune negli Anni 70, Chiaffredo M., 87 anni. A quell'epoca la raccolta rifiuti e la nettezza urbana erano servizi distinti, affidati il primo all'Amiat e il secondo al Comune. «Le lamentele della gente sono giustificate. Sulla pulizia delle strade e lo spazzamento vedo grande disorganizzazione. A chi sostiene che i torinesi sono diventati più incivili e sporchi, ribatto che lo erano già negli Anni Settanta: diciamo però che [illegible] [illegible] fa la pulizia era più efficace e capillare. Ad esempio l'uso delle spazzatrici per la pulizia notturna delle strade è assolutamente migliorabile».

[illegible] sono anche i cittadini, ad alzare [illegible] voce. Cominciamo da Marco Bottazzi: «Da tempo [illegible] vo la situazione di degrado che vive la mia stupenda città. La prima impressione che si coglie entrando in Torino dalla tangenziale è sconcertante. Si vedono torrenti [illegible] rifiuti scivolare tristemente lungo [illegible] collinette dei cavalcavia. Alle [illegible] (cito una su tutte: [illegible] Regina Margherita) sui prati adiacenti [illegible] Marche [illegible] via Cossa, fanno bella mostra di se diversi tipi [illegible] immondizia: plastiche, bottiglie, carte e cartoni vari. In città il panorama non cambia di molto: dove ci [illegible] aiuole, erba, fiori, siepi, binari (fate [illegible] giro in corso Ferrucci) si rimane scioccati. Piazza Adriano è riuscita ad avere per ben 4 giorni (li ho contati !!) tutti i cestini pieni. Torino città d'acque non è da meno: il Po deve sopportare l'umiliazione [illegible] ristagno di bottiglie di ogni genere in compagnia di materiale vario, per [illegible] parlare [illegible] sponde della Dora. Una segnalazione per il giardino di Piazza Carlo Felice: [illegible] discarica per dare il benvenuto a chi arriva in città. Incuria, sporcizia, degrado. In una parola sola: decadenza».

Poi tocca [illegible] signora [illegible] Albuge, che denuncia una situazione kafkiana: «Da qualche settimana in via Pergolesi angolo via Monte Rosa compaiono cartelli che annunciano una pulizia della strada che non avviene mai. Vengono apposti [illegible] [illegible] e scompaiono il giorno successivo senza che sia [illegible] effettuata alcuna pulizia. Sottolineo il fatto che si minaccia la rimozione forzata per chi parcheggiasse nell'area della fantomatica pulizia». Al degrado non sfugge il Valentino: «I viali e le sponde del fiume - spiega Maria Teresa Bonetto - sono abbandonate a se stesse. Vicino al Ponte Isabella da mesi c'è [illegible] albero nell'acqua che marcisce. Ridateci il nostro parco»

E [illegible]. A. Goria denuncia «l'abbandono di corso Svizzera tra corso Appio Claudio e corso Regina Margherita. Il parcheggio che costeggia [illegible] [illegible] completamente sommerso di cartacce, bottiglie, siringhe e preservativi: frutto [illegible] [illegible] florida attività di prostituzione [illegible] e spaccio. Da circa un anno è parcheggiata una Ford Sierra rubata, piena di spazzatura: 15 giorni or sono qualcuno ha pensato di dargli fuoco, con la conseguenza di incendiare anche le auto vicine».

Carmelo Bonanno racconta: «Nella zona di piazza Adriano, [illegible] Ferrucci, via Di Nanni, i cassonetti straboccano, l'Amiat passa [illegible] volta [illegible] settimana. In via Cesana [illegible] è nata [illegible] discarica [illegible] cielo aperto, con rifiuti di ogni genere. La signora Anna C. punta [illegible] dito invece sulle panchine di piazza Sofia: «Chi vive lì di notte le ha trasformate in un gabinetto a cielo aperto. Al capolinea del 18 ci sono escrementi umani dappertutto, che nessuno pulisce».

Altra sporcizia è segnalata [illegible] via San Bernardino, via Gandolfo, via Bellezia, via Danè, piazzale San Gabriele di Gorizia, piazza Cimarosa, [illegible] Bologna, via Sartirana, via Magenta, v[illegible] Cialdini, [illegible] Cravero, corso Giulio Cesare.

E l'Amiat? Carlo Tango, vicedirettore: «Notiamo più attenzione della gente verso queste tematiche. Noi dobbiamo fronteggiare i cantieri, che non aiutano la pulizia, ed il notevole assenteismo dei netturbini, vicino al 10%. [illegible] l'organico è in fase di potenziamento e stanno partendo nuove iniziative. La città ne avrà beneficio».



Cumuli d'immondizia: questo è l'aspetto quotidiano dei cassonetti di piazza Sofia, quasi all'angolo [illegible] via Cravero

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Niente revisioni auto all'estero

LONTANA [illegible] L'EUROPA. Al dottor Giuseppe Rallo l'Europa sembra ancora lontana. Frequentatore dell'isola di Ibiza, in Spagna, ha deciso di lasciare stabilmente lì una vecchia [illegible] to, una Volkswagen Passat con targa italiana, che gli torna utile d'estate: «Ma [illegible] si [illegible] prospettato [illegible] problema della revisione. La Motorizzazione è [illegible] tassativa: all'estero non ci sono [illegible] autorizzati, quindi quell'auto deve rientrare in Italia per ottenere il prezioso bollino. Ho provato [illegible] spiegare che quei pochi controlli che vengono eseguiti in Italia, pos[illegible] essere b[illegible] fatti da un meccanico spagnolo. E che magari posso anche farne certificare l'effettuazione [illegible] una dichiarazione giurata. Niente. Così dovrò accollarmi le ingenti spese di viaggio e traghetto, di andata [illegible] ritorno, oltre alla fatica della trasferta. Sempre [illegible] [illegible] di un'Europa che stenta a diventare una vera comunità, mi chiedo perché [illegible] debba ancora chiedere alle Asl, prima di andare all'estero, il modello E111, che consente di fruire dell'assistenza sanitaria. Credo che una vera integrazione fra stati dovrebbe cominciare proprio dal diritto alla salute».

FASTWEB E' UN FANTASMA. La signora Carla V. racconta la curiosa storia di un chiusino stradale situato in via Canova 28 che - deteriorato - al passaggio delle auto [illegible] un notevole rumore, impedendo di dormire la notte. La signora ha provato in mille modi a contattare Fastweb, ma in dieci mesi nulla è cambiato. «Quel tombino fa [illegible] baccano insopportabile dal dicembre scorso. [illegible] cominciato a telefonare ai numeri 192192 e 192193 una volta al mese, ho inviato quattro email sul sito di Fastweb senza [illegible] mai risposta. A luglio, per telefono, un operatore mi ha detto che il chiusino non [illegible] di competenza Fastweb, ma [illegible] Comune. Ho chiamato il servizio tecnico del Comune e - loro sì - [illegible] sono interessati dichiarando però di non poter intervenire sui chiusini [illegible] sopra il [illegible] Fastweb. Nel frattempo è cambiato il servizio del numero 192193: non è più possibile parlare [illegible] questa azienda [illegible] non si fornisce [illegible] un numero [illegible] contratto. Insomma, [illegible] sei cliente oppure non ti vogliamo nemmeno sentire. L'Unione Consumatori, infine, [illegible] ha dato un altro numero telefonico scovato chissà dove. Ho chiamato, mi hanno risposto di rivolgermi di persona all'ufficio relazioni con il pubblico, che è a Milano! Insomma, nell'era delle telecomunicazioni e della multimedialità, non [illegible] possibile contattare [illegible] società di telecomunicazioni. Tutto questo mi sembra assurdo. E il tombino continua, tutte [illegible] notti, a toglierci il sonno».

un cronista per voi

I cronisti de La Stampa attendono i lettori ogni giovedì (14-18) nel Salone di via Roma

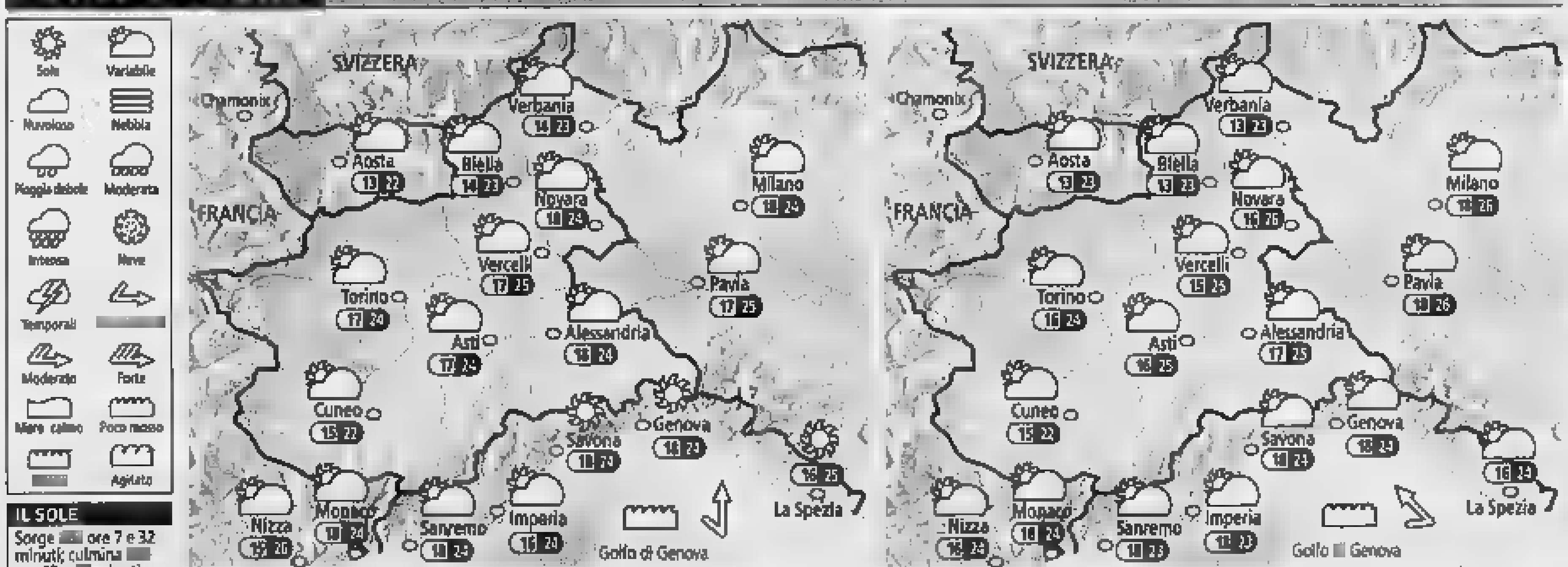
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

ASPETTA L'INPS DA [illegible] ANNI. Il signor Mauro Rosco, in pensione dal luglio '97, aspetta ancora che l'Inps gli riconosca 20 settimane di contributi versati (e segnati sui libretti di lavoro) riferiti a periodi a cavallo tra gli Anni 50 e [illegible]. «Dopo sei anni di attesa, nel [illegible]ggio del 2003, l'Inps [illegible] ha inviato una lettera in cui si dice che "sono in corso accertamenti sul periodo contributivo [illegible] oggetto". [illegible] quali accertamenti [illegible] è tutto segnato [illegible] libretti? Non solo, ma a gennaio e febb[illegible] dello scorso anno, l'Inps per errore si [illegible] dimenticata che ho una moglie a carico; così mi [illegible] toccato pagare Irpef in più: [illegible] due mensilità, 168 euro ciascuna. Quanti anni devo ancora aspettare per vedermi riconosciute [illegible] settimane di lavoro che [illegible] danno diritto ad un aumento irrisorio, per loro ridicolo ma per me importante?».

CASCINE DI COLLEGNO. Riguardo alla vicenda della Cascina della Provvidenza, a Collegno, tagliata in due dal passaggio della nuova bretella di raccordo [illegible] fase di costruzione (articolo del 21 settembre) il signor Giusto Novero, [illegible] nome dei residenti, risponde all'ingegner Masera: «Non è [illegible] che la Provincia [illegible] accolto una nostra prima richiesta: piuttosto furono obbligati a modificare il primo tracciato perché si accorsero che passava dentro ad [illegible] stalla. A dimostrazione del fatto che, a suo tempo, non fu eseguito uno studio del territorio, o fu fatto malissimo. Quanto ai costi dell'opera, come si fa a negare che il vecchio tracciato sia uno sperpero di denaro pubblico? Il costo dell'opera è più del doppio, visto che si dovranno spostare i canali irrigui per ettari di terreno, spostare strade, creare attraversamenti, gettate di cemento per passaggi che si potevano evitare costruendo la strada [illegible] metri più [illegible] là. I lavori continuano, la Provincia non vuole sentire ragioni. Questa è l'arroganza delle amministrazioni. Ribadiamo che in futuro quel tratto di strada dovrà essere attraversato da mezzi agricoli. [illegible] non per colpa nostra: [illegible] poteva evitare anche questo, bastava guardare una mappa e non spezzare inutilmente i terreni agricoli».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge [illegible] ore 7 e 32 minuti; culmina [illegible] ore 13 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 19 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 53 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti

OGGI Al mattino nubi più intense su tutti i settori planeggianti. Possibili foschie e locali banchi di nebbia. Ampie schiarite sui rilievi e sulla Liguria. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure, mentre da Ovest si faranno strada addensamenti medio-alti, soprattutto sulla Val d'Aosta e il Piemonte occidentale, senza piogge. Temperature stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti.

DOMANI Cambia poco la situazione: cielo parzialmente nuvoloso [illegible] tutti i settori. Addensamenti più intensi nel pomeriggio su bassa Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, dove non si esclude qualche isolato e breve rovescio prima di sera. Temperature stazionarie. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria. Tasso di umidità piuttosto elevato e qualità dell'aria in ulteriore peggioramento.

DOPO L'ESPOSTO DI COMUNI E AMBIENTALISTI

Il pubblico ministero passa al gip [illegible] fascicolo sulla discarica di Torrazza Piemonte

■ La Procura della Repubblica [illegible] Torino è decisa andare avanti nell'esposto presentato nei mesi scorsi dai Comuni [illegible] Torrazza Piemonte, Verolengo [illegible] Rondissone e dall'associazione ambientalista Ira, in merito alla situazione esistente nella discarica di [illegible] tossico-nocivi [illegible] Torrazza Piemonte e gestita dalla società «La Torrazza», [illegible] in modo particolare sullo stato delle falde acquifere, prima dell'autorizzazione allo stoccaggio di materiali nell'ottava vasca. Infatti il pm Marina Nuccio, esaminate tutte le relazioni tecniche da lei disposte, ha deciso di passare il fascicolo al gip. Va comunque ricordato che quest'ultima [illegible] poteva solo essere costruita ma [illegible] riempita: [illegible] lo stoccaggio dei rifiuti tossico-nocivi bisognerà attende la conclusione delle indagini della Procura torinese. Comunque nella zona c'è forte preoccupazione per questo impianto e soprattutto per le falde acquifere. Era stato anche affidato l'incarico ad un tecnico ad effettuare un accurato studio sulla discarica.



Contestazioni sulla discarica

UN SERVIZIO PER [illegible] NON PUÒ RECARSI [illegible] «ALLIAUDI»

Pinerolo: il prestito dei libri [illegible] domicilio [illegible] la nuova iniziativa della biblioteca

■ La biblioteca [illegible] «Alliaudi» di Pinerolo ha avviato un nuovo servizio rivolto a tutta la popolazione: il prestito libri a domicilio. «Uno dei fini essenziali della biblioteca è quello di garantire l'accesso ai libri a tutti i cittadini - spiega la direttrice Isa [illegible] - per questo abbiamo ideato questo servizio che ha lo scopo di favorire tutte quelle persone che per vari motivi non possono raggiungere la biblioteca. Dopo per periodo sperimentale di alcuni mesi, visto il successo riscosso, abbiamo deciso di rendere definitivo questo servizio». Una collaboratrice volontaria [illegible] il [illegible] fra la struttura bibliotecaria e il cittadino. Sarà sufficiente una telefonata, segnalando le proprie preferenze [illegible] lettura e la volontaria consegnerà il libro direttamente a casa. «Il prestito ha la durata di un mese - continua la direttrice - ed è rinnovabile per un altro mese. I volumi che si possono richiedere ogni volta sono in tutto tre». Per informazioni o richieste di consegne a domicilio si può telefonare al numero 0121/374505 nel seguente orario: 8,30/12,30 e 14/16,30.



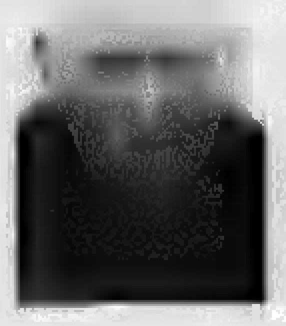
La biblioteca di Pinerolo

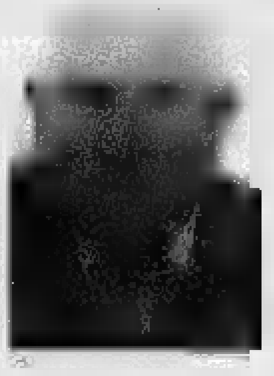
TRAGEDIA IN UN CASCINALE A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO

Padre e figlio morti soffocati per le esalazioni del mosto

Le vittime avevano 93 [illegible] 59 anni
A scoprire i cadaveri è stato l'altro figlio che era andato a trovare i familiari

Alessandro [illegible]sio





Da sinistra, **Andrea Tomasi Delo**, 93 anni, e il figlio Giovanni Battista, 59 anni, uccisi dal gas [illegible] mosto. A destra l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri



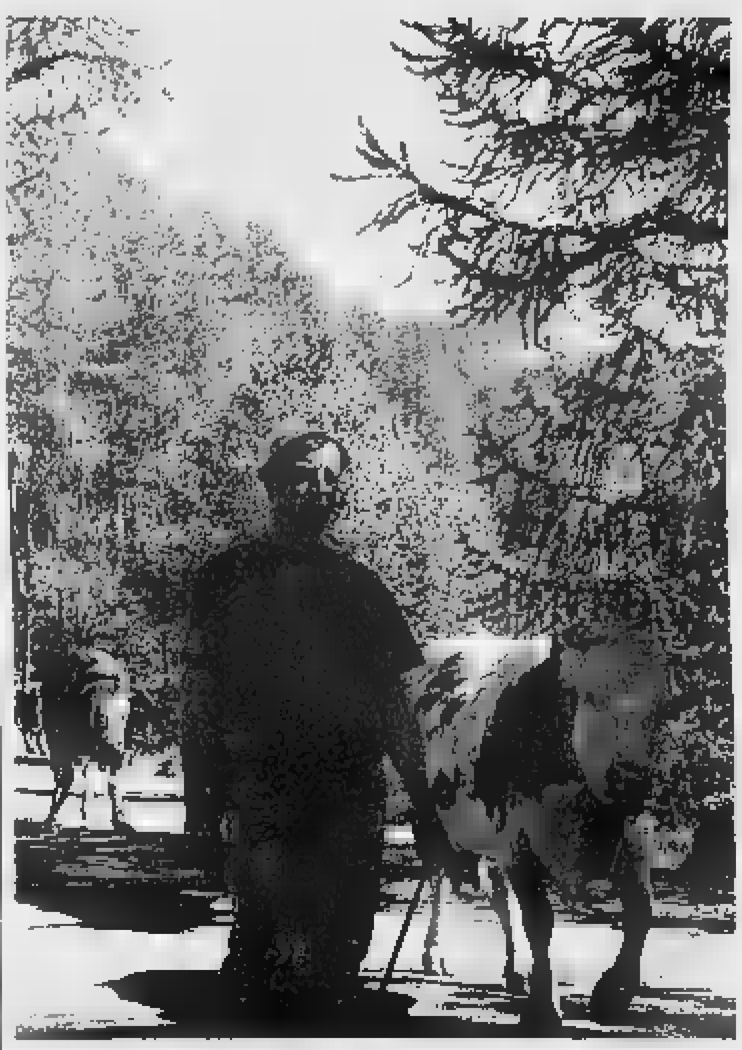
Il gas sprigionato dalla fermenta[illegible] del mosto li ha uccisi entrambi, [illegible] poche ore di distanza: prima il figlio, sceso di sera in cantina per controllare l'uva appena vendemmiata e contenuta in due enormi tini, poi il padre, che [illegible] ha raggiunto preoccupato perchè non lo vedeva tornare. E' stato l'altro figlio a trovarli, soltanto ieri mattina: «Li ho visti stesi a terra pancia all'ingiù l'uno vicino all'altro, non si muoveva[illegible]. In quella st[illegible] non c'era più aria, sono uscito a chiamare aiuto, per poco non svenivo anch'io», ha raccontato ai carabinieri Luciano Tomasi Delo, 57 [illegible]. [illegible]ra sotto choc.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ivrea con la squadra nucleare biologica, chimica e batteriologica di Torino per recupe[illegible] i corpi senza vita [illegible] padre Andrea, [illegible] anni [illegible] del fratello Giovanni Battista, [illegible]. Entrambi pensionati con la passione per la campagna.

La tragedia è avvenuta nel centro storico di Ozegna, in [illegible] cascinale giallo a pochi passi dal castello medievale.

Per fare luce su quanto [illegible] accaduto, il pm Lorenzo Fornace ha disposto l'autopsia che verrà effettuata dal medico legale Paolo Gualtieri. Ma la prima ricostruzione dei carabinieri di Agliè non lascia spazio a troppi dubbi.

E' già sera quando Giovanni Battista Tomasi Delo, pensionato dell'Aem, rientra a [illegible] dopo qualche [illegible] trascorsa in paese. Prima di salire in [illegible], attraversa il cortile [illegible] scende gi[illegible] in cantina. «Forse voleva [illegible] controllare che tutto fosse [illegible] posto - dice un vicino - di sicuro l'uva stava già fermentando, l'avevamo portata qui insieme dopo la vendemmia della scorsa settimana [illegible] loro vigneto di Valperga». E infatti le esalazioni non lasciano scampo all'uomo: in quella stanza con le pietre e i mattoni [illegible] vista non c'è più aria, ma soltanto monossido di carbonio. L'ambiente è saturo, non basta nemmeno l'apertura garantita da una botola. Il pensionato si [illegible] male, cade [illegible] terra senza forze prima [illegible] poter chiedere aiuto. In casa c'è soltanto [illegible] padre, [illegible] insie[illegible] da sempre. Andrea Tomasi Delo in quel momento è già a letto. Passano alcune ore e d'improvviso si sveglia, si alza [illegible] controlla se suo figlio è già arrivato. Ma il letto è vuoto, e allora in pigiama esce in cortile, arriva ai gradini che portano al sotterra[illegible]. Entra e vede il figlio coricato per terra. E' solo, non può far nulla. Non riesce [illegible]no a chiamare aiuto: le esalazioni uccidono anche lui. E' quasi mezzogiorno quando l'altro figlio, Luciano (che abita [illegible] la famiglia in un'altra casa a pochi chilometri da qui) va a trovarli come d'abitudine. Chiama [illegible] non risponde nessuno. Sono in cantina, li vede stesi a pochi metri l'uno dall'altro. Riesce [illegible] [illegible] all'aperto. Chiama i soccorsi. Ma non c'è già più niente da fare.



Dopo la stagione nei pascoli di montagna è tempo di tornare in pianura

SCENDONO DAGLI ALPEGGI GLI ULTIMI MARGARI DOPO LA STAGIONE [illegible] QUOTA FRA PROBLEMI E DIFFICOLTA'

Transumanza, un ritorno a casa amaro

In 15 anni quasi dimezzati gli animali portati in montagna

Gianni Giacomino

Per i pastori è una notte magica, ricca di suggestioni, un rito che segna le stagioni e si tramanda da secoli scandito dal [illegible] dei campanacci. Per raccontarlo basta una parola sola: transumanza. Migliaia di mucche, capre, pecore incolonnate, lo stipate sui camion, che in autunno lasciano le malghe per le stalle della pianura e, spesso, provocano chilometriche code di auto. Una tradizione che, però, anno dopo anno, rischia di scomparire. E' sufficiente dare un'occhiata alle statistiche.

«Sugli alpeggi delle montagne torinesi quindici anni fa monticavano 35 mila capi di bestiame, oggi sono all'incirca ventimila sparsi [illegible] 360 aziende più o meno grandi» calcola Luigi Traversa, un funzionario dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia. Quasi la metà. Una caduta libera che sembra inarrestabile.

Perché? «Perché le norme sanitarie che devono rispettare i pastori [illegible] sempre più rigide [illegible] perchè [illegible] un lavoro duro, che richiede passione, tramandato spesso da padre in figlio» risponde Carlo Gottero, il presidente provinciale della Coldiretti. «Basti pensare che [illegible] nel settore zootecnico il novanta per cento della manodopera è extracomunitaria» spiega ancora Gottero. Che poi [illegible] arrabbia: «Dovevamo introdurre nelle aziende agricole del torinese [illegible] stranieri ma, l'Ispettorato del Lavoro ci ha imposto delle norme che oserei definire allucinanti e [illegible] mi sono già rivolto al Prefetto, Achille Catalani per sbloccare la situazio[illegible]. Braccia albanesi, slave, ru[illegible] o africane che, da qualche estate, faticano oltre i duemila metri di quota dove si estendono i pascoli più verdi. «Ma quest'anno anche la[illegible] foraggiera è calata di almeno il 40 per cento» scuote la [illegible] Gottero.

Prima i margari hanno dovuto fare i conti con eserciti di cavallette che divoravano tutto, poi con una siccità che, forse, dovrebbe finire solo [illegible] prossimi giorni. Calamità che si sono aggiunte al flagello dei cinghiali, un nemico che gli agricoltori [illegible] molto bene. «E' davvero un disastro, negli alpeggi delle Valli [illegible] Lanzo, del Canavese e del Pinerolese non c'è più un filo d'erba, la Valle di Susa si salva a stento mentre abbiamo chiesto ai p[illegible] che monticano in Val Pellice di fermarsi ancora per due [illegible] che in quella [illegible] i pascoli [illegible] sono completamente bruciati» spiegano ancora i responsabili della Coldiretti provinciale.

Tra gli operatori del settore si respira un po' di malcontento. Forse in molti speravano in una stagione migliore dopo quella disastrosa del 2003. «Infatti - conclude ancora Carlo Gottero -. Da mesi stiamo aspettando gli inden[illegible] per i danni provocati dall'estate torrida e asciutta di un anno fa, ma, non abbiamo ancora visto un quattrino nonostante [illegible] superlavoro fatto per compilare e consegnare in tempo record tutte le domande. Per qualcuno la cifra dell'indennizzo sarebbe stata [illegible] boccata d'ossigeno».

MONASTERO DI [illegible]

Incendio semidistrugge una casa

■ Le fiamme hanno divorato la notte scorsa una parte dell'abitazione di Tommaso Micheletta, che [illegible] nella frazione Fornelli [illegible] Monastero di Lanzo. L'allarme è scattato intorno alle 23.30 quando il pensionato, che vive solo, si [illegible] accorto del fuoco. A Monastero sono saliti i vigili del fuoco di Torino [illegible] di Lanzo, coordinati [illegible] Piermarino Bogino. Durante [illegible] operazioni di spegnimento si [illegible] infortunato in maniera lieve l'ex capo distaccamento [illegible] Lanzo Silvano Gallino che [illegible] stato trasportato al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Ciriè.

■ [illegible] L'ufficio del Garante del Contribuente per il Piemonte è [illegible] trasferito [illegible] sede [illegible] Corso Vinzaglio 8 presso l'Ufficio Torino 3 dell'Agenzia delle Entrate, [illegible] [illegible] Sidoli 35. Per informazioni: 011.3032945 (telefono e fax); garantecontr.to@libero.it.

■ **CHIVASSO, CIMITERO.** La giunta ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un porticato ad archi [illegible] mattoni [illegible] vista [illegible] copertura in coppi, della superficie di [illegible] metri quadrati, che costituirà il nuovo ingresso principale del cimitero cittadino di via Favorita. I lavori inizieranno a fine anno e saranno ultimati in sei mesi. E' prevista una spesa di 200 mila euro.

■ **CHIVASSO, RAPINA.** Due rapina[illegible] a viso scoperto nel centro di Chivasso hanno assaltato l'agen[illegible] della Reale Mutua Assicurazioni, [illegible] via Torino 72. Mostrando alle impiegate un'arma che usciva dalle tasche di [illegible] dei due malvivenati, si sono fatti consegnare poche centinaia di euro e si sono impossessati di alcuni assegni [illegible] trasferibili. Poi sono fuggiti [illegible] piedi facendo perdere [illegible] tracce.

■ **[illegible], [illegible]** Percorrendo la statale 11 Padana Superiore al volante di una Volkswagen Golf, Samuele Leo[illegible], 23 anni, di Alice Castello, nei pressi di Rondissone è finito fuori dalla sede stradale. Il giovane è finito all'Ospedale di Chivasso.

■ **VOLPIANO, FERITO.** Giovanbattista Bellantoni, 19 anni, [illegible] Volpiano, è ricoverato [illegible] [illegible] prognosi di [illegible] giorni in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale. Percorrendo via Trento [illegible] Volpiano [illegible] volante [illegible] un'Opel Corsa, nei pressi di via Padova per non scontrarsi contro una macchina sbucata da una strada laterale ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro il muro di recinzione di una casa.

■ **VILLAREGGIA, CENTAURO.** Nell'affrontare le curve della Rocca di Villareggia a bordo di una motocicletta Honda 600, Sergio Ervas, 51 anni, di San Giacomo Vercelle[illegible] ha perso il controllo del mezzo [illegible] [illegible] [illegible] schiantato sull'asfalto. Il centauro è stato soccorso dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **[illegible] PRO LOCO.** Domenico Orso Manzonetta è il nuovo presidente della Pro-Loco Amici di Mattie. Vicepresidenti sono inve[illegible] stati votati Alberto Belmondo [illegible] Bruno Capellato. Orso Manzonetta era già stato al timone dell'associazione per dieci anni fino al 2000. La Pro Loco era [illegible]ta nel 1973 su iniziativa dell'attuale sindaco Cesare Bellando. Tra le iniziative, cultura e folklore con [illegible] gruppo di musiche [illegible] e [illegible]dizioni [illegible] «La Martina».

IN MOSTRA A MONCALIERI LE OPERE ARTISTICHE DI TOMMASO JUGLARIS CHE EMIGRO' DA TORINO E FECE FORTUNA NEGLI STATI UNITI

L'imbianchino che divenne pittore

ERA [illegible] semplice decoratore di bottega nella Torino dell'800. Frequentava poco [illegible] male l'Accademia Albertina [illegible] quando la sua famiglia cadde [illegible] rovina per una serie di sfortunate circostanze, la sua vita artistica approdò ad un giro di boa decisivo. Dentro o fuori. Rimanere a Torino a rappezzare pareti e intonaci dai disegni sbiaditi per pagarsi gli studi [illegible] provare un cammino [illegible] solista che gli permettesse di esprimere il suo concetto di arte. Delle due, [illegible] seconda. Tommaso Juglaris nato a Moncalieri nel 1844, scelse di partire e abbandonare [illegible] Piemonte. Prima Parigi (per 10 anni), [illegible] il regno Unito (Barnsley e nello Yorkshire) e infine l'America (Newton, Boston, Philadelphia, New York e Baltimora); un unico percorso di [illegible]tura [illegible] arte per diventare [illegible] pittore di fama internazionale.

Stamattina, 60 opere, ascrivibili alla sua paternità, arriveranno nel Michigan Historical Museum di Lansing. Ci resteranno fino al 9 gennaio 2005 e, dall'aprile del 2006, torneranno [illegible] Moncalieri, dove la «Famija moncalereisa» con il suo presidente Domenico Giacotto studia da anni vita e record del pittore dei due mondi. Tra [illegible] opere più suggestive: il «Cristo morto», ritratti e bozzetti di lavori consegnati alla cultura a stelle e strisce quali «Le muse» per la cupola del Parlamento di Lansing. E poi ancora le decorazioni per la biblioteca di Franklin nel Massachusetts [illegible] le vetrate per le chiese di New York, e Philadelphia. La consacrazione arri[illegible] per caso nel 1992. Un pastore protestante [illegible] Detroit, Geoffry Drutches, chiede e ottiene il permesso [illegible] studiare gli affreschi del palazzo di governo del Michigan che la storia attribuiva a tale Lewis Tives. Dopo qualche giorno [illegible] [illegible] responso è una nuova paternità da ascrivere a Tommaso Juglaris di Moncalieri. [illegible] mistero risolto apre le porte alla celebrità e [illegible] [illegible] nuova stagione di ricerca storica: nel 2002 è stata rinvenuta la sua autobiografia manoscritta di 400 pagine donate, insieme ad alcuni quadri e documenti d'archivio, alla Famija moncalereisa. Tra le sue carte [illegible] stata trovata anche un agenda personale del 1880. Nel [illegible] Vittorio Emanuele II lo nomina cavaliere della Corona d'Italia per i suoi meriti artistici. Per molti anni viene convocato a New York per giudicare i concorsi d'arte. A Torino, ci torna nel 1891 per ritrarre il Principe degli Studi Alessandro D'Agostino eseguito per [illegible] Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Sempre di Juglaris sono alcune stazioni [illegible] [illegible] Crucis della chiesa di borgata Palera (1919). Morì il 13 marzo del 1925.

A ricordare il suo talento e a rinfocolare un orgoglio di appartenenza geografica ci penserà una delegazione di Moncalieri - sei membri della Famija moncalereisa, Domenico Giacotto e l'assessore alla Cultura Maria-Giuseppina Puglisi - che partirà sabato alla volta degli States. Destinazione Michigan Historical Museum. [g. leg.]

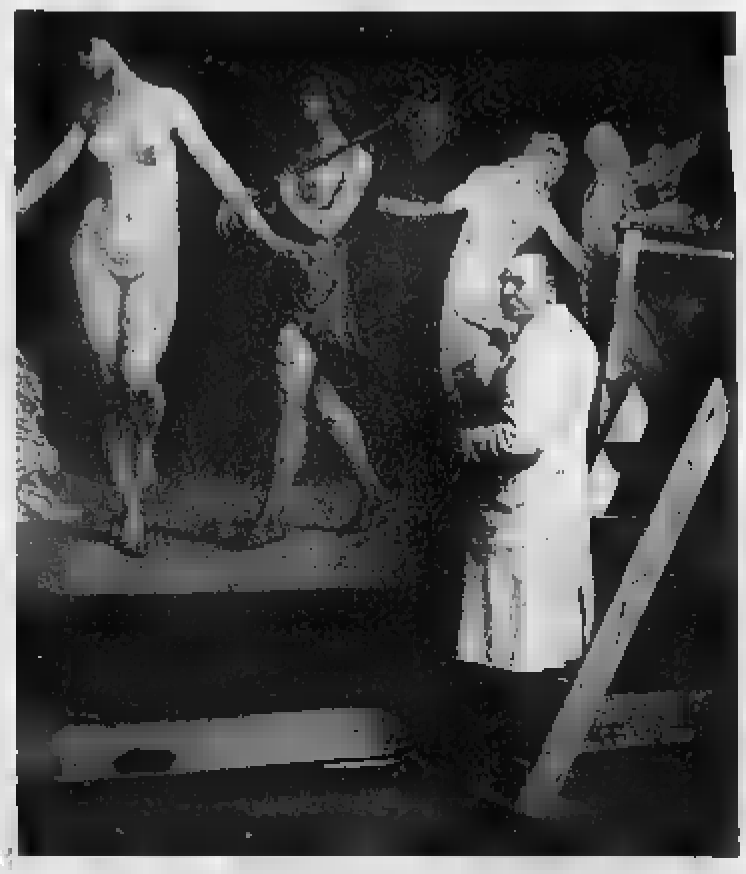


Foto di Juglaris, mentre dipinge i pannelli della Ray Memorial Library a Franklin

AVIGLIANA

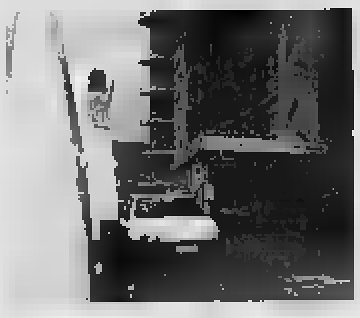
La minoranza «No all'incubatoio nella vecchia scuola»

La minoranza consiliare di Avigliana è scesa in piazza per dire no alla ristrutturazione della vecchia scuola elementare della frazione Bertassi per realizzare un'avanotteria. Secondo l'opposizione, il plesso dovrebbe essere ripristinato per scopi sociali [illegible] ad esempio l'apertura di sportelli comunali o [illegible] residenza per anziani. «Abbiamo fatto un volantinaggio - spiega il consigliere Luca Perotti - per rendere edotti i cittadini che l'avanotteria costerà ai contribuenti aviglianesi circa 300 mila euro. A nostro giudizio l'impianto doveva essere realizzato nel Par[illegible]. Secondo il sindaco Carla Mattioli, il vecchio stabile sarà ristrutturato e messo a norma di tutti i servizi. «E' un passo importante per la riqualificazione della struttura e per l'accordo che è stato raggiunto con la facoltà universitaria di veterinaria, la Provincia [illegible] il Parco». Studenti e docenti oltre [illegible] seguire l'incubatoio per lucci, carpe e tinche trasformeranno i locali in un centro ricerche per la tutela della biodiversità.

COLPO AD AGLIE'

Aggredito e rapinato dell'incasso Benzinaio finisce al pronto soccorso

■ Un dipendente della stazione di servizio Shell di via circonvallazione ad Agliè è [illegible] aggredito e rapinato mentre portava all'ufficio postale l'incasso della mattinata: almeno 8 mila euro. E' successo ieri intorno alle 13 nelle vicinanze del castello ducale. Franco Scarlo, 36 anni, [illegible] carabiniere residente ad Agliè, [illegible] in auto, quando è stato affiancato da un'utilitaria con tre ragazzi a bordo. Dopo un diverbio, nato per una manovra azzardata, sia Scarlo che [illegible] occupanti dell'altra macchina [illegible] strada: è lì che [illegible]o dei malviventi ha estratto u[illegible] pistola [illegible] ha minacciato l'uomo: «Adesso dacci tutti i soldi che porti con te e non fare storie». Prima [illegible] hanno colpito [illegible] fronte con il calcio dell'arma, poi hanno mandato in pezzi il parabrezza della sua auto [illegible] fuggiti [illegible] il bottino. Franco Scarlo [illegible] stato soccorso dalla Croce Rossa e trasportato al pronto [illegible] di Ivrea.



Il pronto soccorso di Ivrea

[illegible] DELLA REGIONE

Il cedro di Montalenghe finisce nell'albo degli «Alberi monumentali» del Piemonte

■ Altri diciotto esemplari [illegible] entrati nell'albo degli Alberi [illegible]entali del Piemonte che, attualmente, [illegible] un totale [illegible] 23 piante storiche di grandi dimensioni. Fra questi c'è anche il cedro Montalenghe, al margine dell'antica spianata [illegible] l'ingresso della Villa della Associazione San Giuseppe Cafasso. «L'assessorato ai Beni ambientali [illegible] provveduto a catalogare le schede di segnalazione degli alberi [illegible] pregio - ricorda Roberto Vaglio, a[illegible] regionale alla Montagna - giunte da privati cittadini, associazioni ed amministrazioni comunali. Dopo [illegible] approfondito [illegible] parte degli operatori del Corpo forestale dello Stato con il supporto dell'Ipla e della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino si è giunti all'individuazione di questi esemplari ai quali è stato conferito lo status di albero monumentale, riconoscimento che consentirà [illegible] Regione di attuare una più efficace azione di tutela e valorizzazione».



L'assessore Roberto Vaglio

AGLIE' BOCCIATA LA RICHIESTA DELLA PRODUZIONE DELLA FICTION TV «ELISA DI RIVOMBROSA»:

Chiesa vietata al conte Ristori

La Curia: l'edificio non può diventare un set

Giampiero Maggio

«I luoghi di culto devono essere utilizzati per la preghiera non per essere trasformati [illegible] un set [illegible]matografico». E' chiara la posizione della Curia dopo il no del vescovo Arrigo Miglio alla produzione della serie televisiva «Elisa di Rivombrosa», che avrebbe voluto celebrare le [illegible]e dei due protagonisti all'interno della chiesa parrocchiale di San Massimo.

Accesso negato, dunque, ma senza alcun tipo di motivazione polemica. Così gli alladiesi dovranno accontentarsi di ammirare solo in video, e non dal vivo, il coronamento del [illegible]gno tra Elisa Scalzi [illegible] il Conte Fabrizio Ristori che convoleranno a nozze. Il [illegible] della Curia [illegible] irremovibile: «Abbiamo tenuto conto delle disposizioni della Santa Sede e della Conferenza episcopale piemontese - spiegano dagli uffici della Diocesi - che impediscono l'utilizzo delle chiese per manifestazioni non liturgiche». Aggiungono: «Provate ad immaginare che cosa significhi allestire un set cinematografico, effettuare le riprese: un via vai di attori, cameramen, tecnici, luci, microfoni, telecamere».

Alcuni anni fa proprio una questione simile - [illegible] il tipo di riprese previste erano del tutto differenti rispetto a quelle dello sceneggiato trasmesso da Canale 5 - sollevò uno scandalo a livello nazionale. La Diocesi di un Comune abruzzese autorizzò una compagnia di produzion[illegible] cinematografica ad utilizzare la chiesa di un piccolo borgo per alcune scene [illegible] un film pornografico. Una storia ben diversa rispetto a quella che coinvolge Agliè, la sua parrocchia e gli attori di «Elisa di Rivombrosa». Ma probabilmente la vicenda scoppiata in Abruzzo ha rappresentato un precedente perché si evitasse in partenza qualsiasi [illegible] tipo di scandalo, anche [illegible] a tinte meno forti. Così [illegible] stato automatico per la Curia eporediese respingere la richiesta [illegible]ta dalla produzione del fortunato sceneggiato: «Massimo rispetto per il loro lavoro - spiegano dalla Diocesi - ma [illegible] chi[illegible] vanno utilizzate per la Chiesa, non per allestire [illegible] puntata di un telefilm».

Niente nozze, dunque, per il Conte Ristori e la futura moglie all'interno della chiesa parrocchiale [illegible] San Massimo. «Le regole - spiegano ancora dalla Curia - [illegible] estremamente limitative. Nessun concerto può essere organizzato a meno che non sia per scopo liturgico, tanto meno riprese televisive». Conclude don Stefano Fogliato, addetto stampa della Curia: «Esistono tantissimi luoghi di culto pregevoli dal punto di vista storico ed architettonico anche all'interno di complessi privati, perché [illegible] utilizzano uno di quelli?».

IL VESCOVO [illegible]



Monsigno[illegible] Miglio è nato a [illegible] Giorgio il 18 luglio del '42. Ordinato presbitero il 23 settembre del '67, è [illegible] vescovo di Iglesias nel marzo del '92: dal 20 febbraio del 1999 è vescovo di Ivrea. Attualmente è segretario della Conferenza episcopale piemontese e rappresentante in seno alla Cei per i problemi sociali, il lavoro, la giustizia e la pace



La regista Cinzia Th Torrini, ieri, durante le riprese della fiction

IN BREVE

■ **VALPERGA,** [illegible] L'amministrazione comunale ha deciso di investire 5 mila euro per recuperare [illegible] percorso medievale dalla cappella di Sant'Aventino a Valgrande. Intanto sono stati completati il restauro del sepolcreto [illegible] antica chiesa di San Giorgio e la sistemazione del tracciato pedona[illegible] e del piazzale: grazie ai prossimi [illegible] creato un [illegible] itinerario turistico e culturale.

■ **QUAGLIUZZO, CELEBRAZIONI.** Domenica vengono festeggiati i 50 [illegible] di sacerdozio di don Vincenzo Salvetti, oggi parroco [illegible] Castellamonte, [illegible] per un [illegible] arciprete di Quagliuzzo. La celebrazione è organizzata da amministrazione comunale e Pro loco: dopo la [illegible] delle 11, il pranzo per il quale ci [illegible] può prenotare entro [illegible] contattando il Comune (tel. 0125/76689).

■ **PER LE OLIMPIADI.** Due studenti universitari [illegible], Enrico Bianchetti di Castellamonte [illegible] Michele Martino [illegible] Samone [illegible] stati tra i vincitori del concorso "Arredo &Territorio" organizzato da Camera di Commercio di Tori[illegible] Regione, Comune [illegible] Torino e [illegible] organizzatore dei XX Giochi olimpici invernali. Hanno progettato il prototipo di un gazebo che in occasione di Torino 2006 verrà collocato nelle varie località interessate dalle gare.

■ [illegible] La Regione ha dato il via libera ai lavori di difesa spondale e di risistemazio[illegible] dei canali [illegible] torrente Orco: la manutenzione [illegible] d'acqua prevede anche l'estrazione dal l[illegible] del fiume [illegible] 180 mila metri cubi di materiale nella zona [illegible] Rivarolo, di 100 mila metri cubi a Feletto, [illegible] mila [illegible] Cuorgnè, 270 mila [illegible] Foglizzo [illegible] mila [illegible] Chivasso.

■ **PAVON[illegible] RIFIUTI.** Protesta chi vive nella [illegible]a di Pavone dove in questi giorni la Scs (Società canavesana servizi) sta sperimentando [illegible] porta [illegible] porta [illegible] la raccolta dell'indifferenziato. Il motivo? I cittadini [illegible] stati dotati dei sacchi arancione ma mancano i cassonetti [illegible] quali gettarli. "Così - si [illegible] lamentati alcuni cittadini [illegible] Comune - non sappiamo dove metterli".

■ **IVREA, OBESITA'.** Anche quest'anno, l'11 ottobre, in occasione della Giornata Nazionale dedicata all'Obesità, l'Asl 9 apre ai cittadini l'ambulatorio del Servizio di Dietetica. Tutte le persone [illegible] potranno liberamente accedere all'ambulatorio del Servizio (al poliambulatorio di Ivrea, i[illegible] Nigra) dalle [illegible] 9 alle 16. L'accesso è gratuito. Saranno a disposizione un medico dietologo o un dietista per la valutazione del peso corporeo, il calcolo dell'indice di massa corporea [illegible] un colloquio sulle tematiche inerenti l'alimentazione.

IVREA TEATRO NELLA CHIESA DI SAN BERNARDINO

A «numero chiuso» intorno a Spanzotti

Da giovedì 7 a domenica 10 ottobre la Chiesa di San Bernardino ad Ivrea ospita per il [illegible] anno consecutivo l'evento «Vado [illegible] Veder[illegible] diventa notte [illegible] boschi», un progetto di Valter Malosti sul «Ciclo di affreschi della Vita [illegible] Passione di Cristo» di Giovanni Martino Spanzotti dal testo di Giovanni Testori «Giovanni Martino Spanzotti [illegible] gli affreschi di Ivrea», con Giovanni Moretti, Valter Malosti e la partecipazione del Coro Bajolese, diretto da Amerigo Vigliermo. La produzione è del Teatro di Dioniso in collaborazione con Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea.

Negli [illegible] giorni sarà allesti[illegible] presso il chiostro della chiesa la [illegible] fotografica «Giovanni Testori: una vita appassionata» a [illegible] dell'Associazione Giovanni Testori. Domenica 10 ottobre, alle [illegible] 17, sarà presentato il libro «Testori ad Ivrea» con gli interventi [illegible] Giovanni Romano (Università di Torino), Giovanni Agosti (Università di Milano) e Davide Dall'Ombra (Associazione Testori). Il volume [illegible] in vendi[illegible] prima [illegible] dopo lo spettacolo [illegible] ordinabile all'Associazione Testori. L'iniziativa rientra nel progetto [illegible] di Residenza Multidisciplina[illegible] di Ivrea e del Canavese f[illegible]ziato della Regione Piemonte e Comune di Ivrea.

La chiesa di San Bernardino è ad Ivrea in via Montenavale all'interno dello stabilimento dell'Olivetti. Per informazioni e prenotazioni (orario di ufficio) Il Contato del Canavese 0125/641161.

Il saggio di Testori su Spanzotti del 1958 è ancora oggi il punto più alto della fortuna critica del pittore piemontese. Qui Testori intreccia genialmente narrativa, [illegible] e teatro. Assistiamo al dialogo struggente tra il padre Piero Spanzotti, pittore della vecchia generazione e il figlio Martino, avviato sulla strada del nuo[illegible] realismo prospettico della pit[illegible] padana. «Una quarantina di spettatori per volta potranno assistere a questo incontro e scoprire o riscoprire la potenza evocativa degli affreschi di Martino Span[illegible] accompagnati dalla limpida [illegible] emozionante scrittura di Testori» spiegano gli ideatori.

DO[illegible]

FILM. Riparte, [illegible] sala Ambra di Valperga, la [illegible] "Due Città al Cinema", che [illegible] primo film presenta, alle 21.15, "Mille mesi". Il Cineclub, alla sala La Serra di Ivrea, prosegue invece con "L'altro lato del letto" (spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30).

A TAVOLA. Si concludono queste sera i festeggiamenti per la patronale a Lusigliè: dalle 19.30 è in programma [illegible] "grande abbuffata" con [illegible] tipica piemontese.

SHIATSU. L'associazione Direzioni Armoniche organizza [illegible] di shiatsu professionali e amatoriali nella sede del centro Aquilegia, in via Caporal Cattaneo [illegible] Favria. Informazioni e adesioni allo 0124/348844.

A CUNEO. In [illegible] della sesta edizione della Fiera del Marrone, la Pro loco di Strambino organizza per domenica 10 ottobre una gita [illegible] Cuneo [illegible] dintorni. Adesioni entro giovedì 7 ottobre, alla Pasticceria Zegna. Informazioni: 0125/712633 [illegible] 333/9198342.

[illegible] Sabato si [illegible] il nuovo ciclo [illegible] passeggiate dei "sabat d'ij arbuj", a cura del Club Amici Valchiusella: ritrovo alle 14 al lago di Meugliano, per una passeggiata fino a regione Coste dove, dalle 18, ci [illegible] la cena tipica [illegible] castagnata, alla cooperativa Fraternità di Lessolo. La quota, comprensiva di cena [illegible] castagnata, è 20 euro. Per la sola passeggiata 5 [illegible]; informazioni e adesioni 348/ 0662697.

DANZE POPOLARI. L'associazione Carolando organizza, a Ivrea, laboratori di danze popolari franco-piemontesi (venerdì sera, palestra Canton Vesco), danze internazionali (lunedì sera, stessa palestra), danze israeliane (venerdì pomeriggio oratorio San Giuseppe) e danze dal mondo (venerdì mattina, al San Giuseppe). Informazioni e iscrizioni allo 0125/617028.



Ugo Nespolo «ospite» della Torre Ferranda

QUATTRORISATE. Si [illegible] aperta la campagna abbonamenti alla rassegna [illegible] teatro comico dialettale organizzata, a Vische, dalla compagnia locale Tredici [illegible] Teatro. L'abbonamento a sette spettacoli costa 35 euro, il biglietto per ogni singola rappresentazione costa 7 euro. La prima commedia in programma, sabato 9 ottobre alle 21, è "N'afè a doi indrit" della compagnia torine[illegible] Alfatre. Per maggiori informazioni telefonare al 347/8739232.

CAMMINATA. Per domenica [illegible] ottobre la sottosezione Cai di Foglizzo propone "Colori e sapori della collina-2", [illegible] sui sentieri dell'alto astigiano (Albugnano, Castelnuovo Don Bosco). Iscrizioni entro domani alla Cartoleria Rinamaria (011/9883417).

IN MOSTRA. La galleria Spazio 10 [illegible] Garigliatti [illegible] a Ivrea ospita, a partire da oggi (inaugurazione alle 21.30) e fino a sabato 16 ottobre, la personale dell'artista Eveline Cavallo.

[illegible] VINERIA. Prosegue, alla [illegible] osteria L'Ora di [illegible] del Buonumore 71 (area dei Balmetti) [illegible] Borgofranco, il ciclo di [illegible] musicali e gastronomiche. Domani, mercoledì, è di scena il duo Stazione Marconi, che presenta canzoni d'autore degli Anni '70. Giovedì 7 [illegible] la serata dell'uva, frutto per eccellenza [illegible] stagione, [illegible] accompagnerà, in modo anche sorprendente, i piatti della tradizione (la cena costa 26 euro, vini esclusi). Informazioni e prenotazioni 0125/753209.

[illegible] I coscritti di Ivrea della classe 1934 festeggeranno i loro 70 [illegible] domenica 10 ottobre, con un programma a sorpresa. Per informazioni [illegible] prenotazioni rivolgersi allo 0125/48697 [illegible] allo 0125/230841.

GINNASTICA. Il Gruppo Anziani di Lessolo organizza, in sede, un corso di ginnastica dolce; si inizia oggi e si proseguirà fino al prossimo maggio. Per iscriversi presentarsi [illegible] alle 17 in sede, o telefonare allo 0125/58518.

NESPOLO ALLA FERRANDA. Prosegue con successo le [illegible] delle opere di Ugo Nespolo nella suggestiva cornice della Tor[illegible] Ferranda. La rassegna, curata da Gianfranco Schialvino, è visitabile il sabato e la domenica dalle 14 alle 18.

AL VAJONT. Gita d'autunno degli Amici del Gran Paradiso sabato 16 [illegible] domenica 17 ottobre alla diga del Vajont. Prevista una sosta a Belluno, la domenica visita a Treviso, quindi, prima del rientro in Canavese, sosta a Verona per la visita della mostra [illegible] Kandinsky. Info agenzia viaggi Levador, corso Torino, Rivarolo, telefono 0124.26704.


URP

LA STAMPA

MARTEDÌ 5 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 275. € 0,90

www.lastampa.it

BERLUSCONI E PRODI

CAPITANI SENZA COMPAGNIA

Luigi La Spina

GLI «smorfiosi» ci sono dappertutto. A destra come a sinistra. Al di qua e al di là dell'Oceano. In America, si lamentano che i repubblicani debbano sostenere un Presidente influenzato da potentati affaristici poco raccomandabili e che i democratici abbiano un candidato così poco carismatico. In Italia, sognano uno schieramento conservatore condotto da un premier che non sia anche il capo del sostanziale monopolio privato della comunicazione televisiva e un centrosinistra guidato dal leader del partito più forte di quella coalizione. Gli «smorfiosi», saranno magari un po' antipatici, ma, naturalmente, hanno ragione. Peccato che il mondo, al di qua e al di là dell'Oceano, non si adegui ai loro desideri. In attesa che lo faccia, la politica, che è l'arte del possibile e del presente, si deve purtroppo arrangiare con i leader e con i partiti che ha e non con quelli che non ha.

Poiché il problema che si è aperto, ora, non è quello del leader del centrodestra, [illegible] sugli ultimi, alquanto tempestosi, rapporti tra il candidato premier dell'opposizione e lo schieramento che lo ha indicato. La questione, in sintesi, è riassumibile in due semplici postulati. Il primo recita così: senza l'appoggio convinto dei partiti del centrosinistra Prodi non vincerà mai, ma, senza Prodi, almeno per ora, quei partiti non vinceranno mai le prossime elezioni. Il secondo è ancora più breve: quei partiti pensano soprattutto a vincere, Prodi vorrebbe anche governare.

Ecco perché il quasi ex presidente della Commissione europea pone alla sua ricandidatura a Palazzo Chigi le condizioni, a suo giudizio [illegible], per assicurarsi, in caso di vittoria, la possibilità di non ripetere l'esperienza del suo precedente governo. Insomma, un robusto rafforzamento dei poteri del leader rispetto a quello dei partiti che compongono il suo schieramento. Alla luce del primo e del secondo postulato del centrosinistra, l'esito dello scontro è abbastanza facilmente prevedibile: Prodi otterrà, sulla carta, le assicurazioni promesse, ma, per quanto si sforzerà di renderle granitiche, non riuscirà ad avere quel mandato imperativo che gli potrebbe garantire, sempre in caso di vittoria, di attuare tranquillamente il suo programma per tutta la prossima legislatura.

Dietro al contrasto, anche fisiologico, tra partiti e candidato leader, si cela pure una diversa previsione elettorale: il centrosinistra, sulla scia degli ultimi successi alle urne, ritiene abbastanza [illegible] la vittoria; Prodi appare [illegible] ottimista e, quindi, è assai attento a non trascurare le condizioni di partenza per una gara che, se non si apre col giusto passo, rischia di chiudere la sua [illegible] politica con una sconfitta che ne oscurerebbe il brillante passato e lo avvierebbe a un precoce pensionamento.

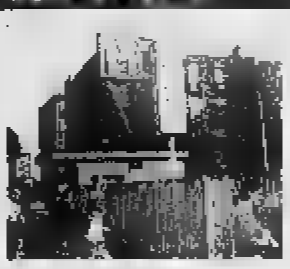
Le ultime mosse di questa partita sembrano aiutare Prodi nell'accettazione della ricandidatura, ma la scelta, alla fine, toccherà solo a lui e sarà difficile. D'altra parte, anche Berlusconi, con tanto potere mediatico e plutocratico in più, si lamenta di essere isolato e di non poter fare quello che vorrebbe. La solitudine era la prerogativa dei sovrani, ora anche nelle nostre repubbliche ai comandanti scarseggia la compagnia.

E' INFERTO UNA COLTELLATA AL CUORE. IL MINISTRO SIRCHIA: ERA SCONVOLTO, SI E' SENTITO ABBANDONATO

Tangenti, suicida ex primario del Niguarda

Era stato arrestato per l'inchiesta sull'ospedale di Milano





LA SUA VITA NELLA MEMORIA [illegible] IL GIUDICE

«Ero malato di tumore il conto in Svizzera serviva a risparmiare sulle tasse»

Paolo Colonnello A PAGINA 7

[illegible]. Ha preso un coltello e se l'è piantato nel petto. Così è morto il professor Francesco Mercuriali, 64 anni, ex primario di immunoematologia al Niguarda di Milano. Era agli arresti domiciliari da mercoledì con l'accusa di aver preso tangenti, versate in Svizzera, sull'acquisto di alcuni macchinari del suo reparto. [illegible] morte atroce per riscattare l'onore di una vita travolta appena cinque giorni fa da uno scandalo che aveva cancellato di colpo una carriera brillante e piena di [illegible] che lo aveva portato a [illegible] considerato uno dei più importanti immunoematologi del mondo. Secondo il ministro Sirchia, amico dell'ex primario, «è stata sicuramente la frustata dell'inchiesta a portarlo al suicidio. Si è visto isolato, abbandonato». SERVIZIO A PAGINA 7

ASSASSINATO CON UN AMICO TURCO. I PARENTI: UN OSTAGGIO DI SERIE B. BERLUSCONI: DOLORE PER LA SUA MORTE

Italo-iracheno ucciso dai terroristi

Il fratello accusa il governo. Frattini: attivati tutti i canali

COLLOQUIO

MARTINO: IL RITIRO [illegible] ALLAWI

«Non prima però che l'Iraq sia in grado di gestire la sicurezza» «Rumsfeld vuole accelerare il processo di democrazia»

Antonella Rampino A PAGINA 5

ROMA. Ucciso con un colpo di kalashnikov: è finita così, dopo poco più di un mese, la prigionia di Ajad Anwar Wali, italo-iracheno rapito il 31 agosto a Baghdad. Con l'italo iracheno è stato ucciso un turco. Il fratello di Ajad ha lanciato accuse precise: «Il governo è rimasto inerte, mio fratello è stato considerato un ostaggio di serie B». Immediata la risposta del ministero degli Esteri: «Per Wali sono stati attivati tutti i canali». E Silvio Berlusconi ha espresso «il dolore suo personale e di tutto il governo».

Amabile, Galeazzi, Giovara, Iacoboni, Martinetti, Mastrolilli, Novazio, Reschia e Spini DA PAGINA 2 A PAGINA 5

OLTRE L'ATMOSFERA «SPACE SHIP ONE» VINCE 10 MILIONI DI DOLLARI



Via al turismo spaziale Il pilota Brian Binnie esulta sulla navetta spaziale «SpaceShipOne» nel deserto di Mojave, in California. Riuscendo nell'impresa di volare oltre l'atmosfera per la seconda volta in due settimane, la navetta ha fatto guadagnare al suo ideatore Paul Allen l'«X Prize»: un [illegible]o di dieci milioni di dollari m[illegible] in palio otto anni fa dal magnate Peter Diamandis per incoraggiare l'inizio del fenomeno del turismo [illegible]. A PAG. 14

SINISCALCO: DA [illegible] TRE ALIQUOTE FISCALI AL 23, 33 E 39%

Finanziaria, pedaggio su alcune strade statali

ANALISI

INGORGHI FELLINIANI SUL [illegible] RACCORDO

La corsa a pagamento rischia di aumentare le code e le ansie degli automobilisti romani

Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

ROMA. Polemiche sulla proposta contenuta [illegible] Finanziaria di far pagare un pedaggio anche sulle statali. La misura dovrebbe riguardare 1500 chilometri di strade e autostrade oggi gratuite. L'ipotesi è di vendere a prezzo di mercato tratti della rete nazionale suscettibili di assoggettamento a tariffa: da questa dis[illegible] il governo conterebbe di incassare circa [illegible] miliardi. Ieri il ministro Siniscalco ha [illegible] anche i tagli alle imposte: dal 1° gennaio [illegible] sole aliquote al 23, [illegible] e [illegible].

Giovannini e Tamburrino ALLE PAG. [illegible]

SARTORI ALLE «LEZIONI BOBBIO»

SONDAGGI DEMOCRAZIA DEI CIECHI

Anche per la terza delle «Lezioni Bobbio» oltre duemila persone hanno gremito ieri pomeriggio il Teatro Regio di Torino. A parlare sul tema «La democrazia ha un futuro?» è stato chiamato lo scienziato [illegible] politico Giovanni Sartori, autore tra l'altro del saggio *Democrazia: cosa è* (Rizzoli). Qui di seguito, un ampio stralcio del suo intervento.

Giovanni Sartori

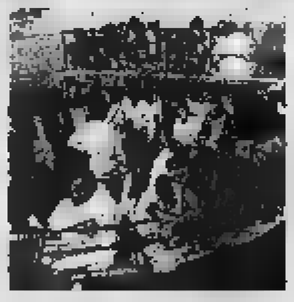
QUESTA lezione mi viene, sia nel suo titolo come nella sua ispirazione, dalla raccolta di scritti di Bobbio *Il Futuro della Democrazia* del 1984, e poi, in seconda edizione, del 1991. Il mio titolo è dunque una parafrasi che converte il titolo di Bobbio in un interrogativo. Le date sono importanti. Nel 1984 il muro di Berlino era ancora in piedi, mentre nel 1991 lo sfacelo del comunismo appariva inevitabile e nell'ordine delle cose. E così nell'Introduzione del 1991 Bobbio poteva sfoggiare un inconsueto ottimismo. Riferendosi al libro di Revel *Come le Democrazie Finiscono* (dell'83) Bobbio commentava: «Questa volta i profeti di sventura avevano avuto torto, anche chi (Revel, appunto) aveva [illegible]te descritto la implacabile macchina per l'eliminazione della democrazia che è diventato il mondo moderno». Anche io, nel '90, scrivevo che «la democrazia è oramai senza nemico; non è più fronteggiata (nel [illegible]do modernizzato) da legittimità alternative. [illegible] vincere la guerra non è vincere la pace. Anche il gioco democratico può [illegible] giocato male. Saprà la democrazia resistere alla democrazia?». Come si vede, ero molto cauto. Ma a suo modo lo era anche Bobbio. Scriveva: «Sia chiaro: io non faccio alcuna scommessa sul futuro». [...]

La democrazia ha un futuro? Qui rispondo: dipende dal nostro cervello. Come ha scritto Charles Lindblom, «la condizione umana è piccolo cervello, grandi problemi». E sta di fatto, sembra a me, che il nostro cervello diventa sempre più piccolo, sempre più limitato, mentre i problemi sono diventati sempre più giganteschi.

La [illegible] delle idee ha raggiunto il suo apogeo, il suo punto culminante, con l'Illuminismo, appunto, [illegible] il secolo dei Lumi. Io ci credo ancora (come Bobbio), e quindi è esatto che di me si dica che sono un residuato dell'Illuminismo. Ma siamo restati in pochi. Perché le idee sono da tempo sotto sospetto. In parte sono state sostituite dalle ideologie (idee fossilizzate, ripetute meccanicamente senza più [illegible] pensate da nessuno), e da ultimo perché sono indebolite e devastate da un assordante crescendo di inculture. Mi preme di precisare che per idee non dobbiamo intendere qualsiasi cosa che ci passa per la [illegible]. Di «ideuzze» non c'è [illegible] carenza. Anzi, tutti «ideuzzano» [illegible]pre di più. Ma manca[illegible] di più le idee che sono un prodotto finito della ragione, il frutto del pensare ragionando. Insomma, mancano sempre di più le idee autentiche, le idee serie, le idee che arricchiscono il sapere.

CONTINUA A PAGINA 28 PRIMA COLONNA

IMMIGRAZIONE



SI CAPOVOLGE [illegible] E' [illegible]

Dramma davanti alla Tunisia: ventidue morti e oltre quaranta i dispersi Intercettato un altro scafo

Abbate, Ruotolo e Singer A PAG. 11

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Silenzio assenso

PRIMA di Strongoli-Isola Capo Rizzuto, partita del campionato calabrese di Promozione, si è celebrato un minuto di silenzio per commemorare Carmine Arena, il boss della 'ndrangheta morto ammazzato sabato scorso. L'arbitro Zimmaro, studente diciottenne di ingegneria, è stato subito sospeso per la sua ingenuità: nel concedere l'omaggio, si era fidato del dirigente della squadra ospite che gliene aveva fatto richiesta nascondendogli la vera identità del destinatario, cugino del suo presidente.

Ciò che è successo è incredibile. Ma non meno assurdo è che l'interesse delle tv locali si sia concentrato sull'arbitro ragazzino, anziché per esempio sul presidente-parente del boss. Mentre è addirittura allucinante che il viceprocuratore della Federcalcio abbia dichiarato che «per un errore arbitrale non è il caso di enfatizzare la notizia». Come se la notizia fosse il comportamento superficiale dell'arbitro e non quello di chi, fra gli spettatori e i giocatori, sapeva benissimo a chi era rivolto il tributo eppure vi ha partecipato senza fiatare, per mancanza di vergogna o eccesso di paura. La pratica del capro espiatorio è sbagliata, si tratti di scaricare le colpe su una persona o su una comunità. Ma l'arbitro almeno si è scusato e ha ammesso le sue responsabilità. Tifosi, dirigenti e calciatori no. Adesso toccherebbe ai sindaci e agli abitanti dei due paesi coinvolti intervenire con una pubblica presa di distanza. Altrimenti [illegible]mo tutti autorizzati a pensare che certe zone del Sud continuino a non appartenere allo Stato italiano.

AMERICA



BUSH-KERRY, NELL'OHIO LA PARTITA DECISIVA

Lo Stato è il barometro più fedele per le elezioni

Maurizio Molinari A PAGINA 6

A CASTELFRANCO VENETO UNA COMUNITA' IN LUTTO

L'ostaggio inglese sarebbe stato «ceduto» ai rapitori delle italiane Lo rivela il fratello: «Si apre per noi una nuova speranza»

L'inglese Ken Bigley, rapito 18 giorni fa a Baghdad dal terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, sarebbe stato ceduto allo stesso gruppo che la settimana scorsa ha liberato Simona Pari e Simona Torretta. Lo rivela il fratello dell'ostaggio inglese, precisando che si tratta di un'informazione non ufficiale, sottolineando che, così è, si tratta di un'ottima notizia. «I soldi per il riscatto si possono sempre trovare», dice. Malgrado le smentite governo italiano sul pagamento di presunto riscatto per la liberazione delle due cooperanti, Paul Bigley è convinto che questo passaggio di mani ottenere la liberazione del fratello possa diventare «un po' più facile». «Se l'intero scenario da politico è diventato economico, la situazione è più semplice», ha affermato ai microfoni della Bbc, dicendosi convinto che il trasferimento già avvenuto.



Ken Bigley nell'ultimo video diffuso

Liberate e consegnate all'ambasciata degli Emirati le due indonesiane sequestrate dall'Esercito islamico

Le due cittadine indonesiane sequestrate in Iraq sono state consegnate all'ambasciata degli Emirati Arabi Uniti a Baghdad. A riferire del rilascio delle due donne è stata l'emittente Abu Dhabi Tv, che ha trasmesso alcune immagini della liberazione delle due. Un diplomatico degli Emirati ha dichiarato all'emittente che donne verranno consegnate al Comitato Internazionale della Croce Rossa in Iraq. Il sequestro delle due - e quello altre otto persone, sei iracheni e due libanesi - era rivendicato la settimana scorsa dall'Esercito islamico in Iraq. Il gruppo poi posto condizione per rilascio delle due indonesiane la messa in libertà da parte delle autorità di Giacarta di Abu Bakar Bashir, considerato il leader spirituale della Jemaah Islamiyah e detenuto in un carcere indonesiano. Ma lo stesso Bashir aveva reso noto di non voler essere liberato a queste condizioni.



Le due donne dopo il rilascio

PARLA IL FRATELLO DELL'IMPRENDITORE UCCISO

GLI OSTAGGI
Le persone rapite in Iraq
liberate
Data di

Data	Nome	Paese
08 apr	Mohammed Rifat	Canada
12 apr	Wael Mamduh	Giordania
03 mag	Aban Elias	Iraq/Usa
05 giu	Saad Saadun	Kuwait
29 lug	Ali Ahmed Musa	Somalia
31 lug	Vlada Abu Ghadi	Libano
21 ago	Georges Malbrunot	Francia
21 ago	Christian Chesnot	Francia
21 ago	Dalibor Lazarevski	Macedonia
21 ago	Dragan Markovic	Macedonia
21 ago	Zoran Naskovski	Macedonia
25 ago	Non identificato	Iraq
01 set	Non identificato	Giordania
05 set	4 non identificati	Giordania
14 set	2 non identificati	Turchia
16 set	Kenneth Bigley	GB
17 set	Fadi Munir Yassin,	Libano
17 set	Cherbal Karam Haj	Libano
17 set	Aram Nalbandian	Libano
17 set	Ahmed Mirza	Iraq
18 set	10 non identificati	Turchia?
24 set	Mustafa Abdel Latif	Egitto
24 set	Mahmud Turki	Egitto
30 set	2 non identificati	Libanesi
30 set	6 non identificati	Iraq

«E' stato abbandonato Faceva conoscere l'Italia in tutto il mondo»

«E' stato considerato come un ostaggio di serie B». «Ho telefonato dieci volte al ministero, dicevano: Mandi un fax»



Emad il fratello dell'imprenditore ucciso

Brunella Giovara
inviata a CASTELFRANCO VENETO

Arriva il maresciallo dei carabinieri, con la faccia cupa e il cappello in mano, ma la notizia dell'uccisione è già arrivata una telefonata da Roma, «un funzionario, credo, dell'unità di crisi della Farnesina. Non ho capito il nome. Mi ha detto dell'avvenuta esecuzione. Tutto qui». Aggiunge che «tutto questo mi ha distrutto. Io distrutto. Ho perso fratello, che proprio una brava persona. Un italiano come me e come Eppure, è stato considerato come un ostaggio di serie B». Emad si siede al tavolo del bel soggiorno - i mobili italiani che i fratelli Wali vendono nel mondo -, e piange. In cucina piange anche bambino. «Ha 35 giorni, è il mio secondogenito. Omar, l'ho chiamato».

La moglie Hala cerca di calmarlo, ma lui non sente ragioni: troppo nervosismo, troppa disperazione in questa villetta dal prato rasato, troppa gente che entra ed esce asciugandosi gli occhi. Piangono tutti, a Castelfranco Veneto. «Xera na bòna persona», sintetizza il benzinaio della Shell. «Bòna» da queste parti vuol dire che nessuno ha mai avuto da ridire sul tuo conto e soprattutto che sei un gran lavoratore, che arrivato dall'Iraq ma hai cominciato a darci dentro da subito, con i primi clienti e poi con la tua azienda, facendola crescere, facendo conoscere il tuo buon nome, e allargando il giro d'affari...Questo significa la lettera di condoglianze firmata dal governatore del Veneto Giancarlo Galan: «I sensi della più sentita solidarietà alla famiglia dell'imprenditore italo-iracheno Ayad Anwar Wali». E le parole del presidente della Provincia di Treviso, Luca Zaia, della Lega Nord: «E' un grave lutto che ha colpito il nostro Paese».

E l'appello del presidente del gruppo Legno e Arredamento di Unindustria, Antonio Zigoni, che il 28 settembre aveva chiesto allo Stato che non si dimenticasse l'imprenditore Wali, che si facesse di tutto per la sua liberazione, e che ieri, sconsolato, dichiarava «la comunità trevigiana lo conosceva e apprezzava da molti anni». E' una tragica perdita».

«Lui portava il made in Italy in Iraq. Perciò era conosciuto dalle istituzioni, e stimato», spiega il fratello Emad Anwar Wali, titolare della «Wali Italian Design», sede a Castelfranco, Nordest, «un posto pieno di mobilieri, avrà visto venendo fin qua... Mio fratello commercializzava le belle cose italiane», come questo divano di pelle bordeaux, come questa mol-to tecnologica, di acciaio, come il portariviste e come le sedie, tutta roba buona che si vede da lontano che arriva dall'Italia, e perciò piace molto all'estero. «Questo vendeva...», e intanto Emad distribuisce il suo comunicato, dove si dice arrabbiato «con il governo italiano, non con il popolo italiano che invece continua a telefonarmi e a farmi le condoglianze».

Prova a leggere, «... da quanto apprendiamo Ayad è stato ucciso dai suoi sequestratori sabato scorso 2 ottobre...». Non riesce ad andare avanti, domanda ai giornalisti qualcosa di più, «sapete quando restituiranno il corpo?». Non lo sappiamo. Lui non niente. Non sa quale tv abbia ricevuto il filmato. Non esattamente sia, nel filmato. «Ho telefonato 10 volte alla Farnesina, ma sapevano niente. Dicevano "mandi un fax". Ho fatto presente che mio fratello era persona molto conosciuta, ma lo stesso. Ho telefonato al console italiano di Baghdad, perché lui conosce molto bene Ayad, che porta un di affari all'Italia ed è molto benvoluto, in Veneto e a Baghdad». Niente.

«Ci sentivamo due volte al giorno, io e Ayad. L'ultima volta il 31 agosto. Le due del pomeriggio. Lui era molto contento, diceva "le stanno andando bene, ho appena vinto due grossi appalti, e poi ha detto "ti devo lasciare perché sono entrati dei clienti. Anzi no, è gente strana... ti chiamo dopo"». Non ha più chiamato. E' ricomparso davanti ai occhi oggi, nei fotogrammi trasmessi dalla televisione: un inginocchiato le mani legate dietro alla schiena. E poi, lo stesso uomo di schiena, in ginocchio davanti a una fossa.

Quando guarda quell'immagine Emad stringe i denti poi piange lo stesso. riesco a tenermi, quello è mio fratello!». E quegli altri vestiti di nero i assassini. I veri nemici del popolo iracheno, non Ayad che ha mai fatto del male a sfido chiunque, a Castelfranco, a dire il contrario». E' stata «una fine orribile, non era quello che meritava perché non era una spia. So che gli hanno fatto dire di essere una spia, ma non era vero. L'ha detto solo perché minacciato dal Kalashnikov».

Cosa precisamente abbia detto, Emad non lo sa. Gli si raccontano i frammenti ascoltati alla radio, mentre si correva sulla strada che Vicenza porta a Cittadella, e poi a Castelfranco, tra i Tir e i capannoni del benessere italiano di cui i fratelli Wali erano parte attiva, rotella importante nel vortice del business e dei milioni che passano da qui, rimbalzano in Arabia Saudita e in Turchia e tornano indietro. E adesso in Iraq, «che amava tanto, perciò trasferito laggiù, in Paese che è vittima di questi assassini, di queste bestie nemiche del popolo iracheno. Che Dio hanno queste bestie? E perché l'Italia ha aiutato? Perché non hanno risposto quando chiamavo la Farnesina, perché non hanno un dito per Ayad, perché l'Italia, che è il Paese, non ha fatto niente, e chi mi risponderà, me lo dica lei perché io non so più niente, ormai», e chi gli risponderà all'imprenditore Wali, nessuno lo sa, a Castelfranco Veneto.

IN RETE

Dolore e accuse nel blog di Wali

Come per la tragica vicenda di Enzo Baldoni anche in del rapimento di Ayad Anwer Wali ha fatto la comparsa un «blog», ossia un diario in rete, un facilmente aggiornabile giorno per giorno. differenza di Baldoni, che aveva curato personalmente il proprio blog prima del sequestro, gli amici e l'avvocato della famiglia hanno aperto il sito dopo la sparizione di Wali, così da poter dare e ricevere informazioni velocemente e contatti altrimenti insperati. All'indirizzo «http://liberareayad.splinder.com» stati affidati gli appelli del fratello, le indiscrezioni provenienti dall'Iraq, i servizi giornalistici, le interpellanze parlamentari e l'ultimo, triste della morte dell'ostaggio italo-iracheno.

LE CRITICHE DI LE MONDE

TOCCA A PARIGI INVIDIARE GLI ITALIANI

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Quando Georges Malbrunot e Christian Chesnot sono stati rapiti, la Francia si strinse in un abbraccio solidale e monolitico: musulmani e non, politici di destra e sinistra, governo e opposizione. Intanto il Quai d'Orsay inviava i migliori diplomatici in tutte le capitali del mondo arabo, lo stesso ministro Barnier rimase una settimana tra Il Cairo e Amman. Tutto ciò che l'Italia non aveva fatto di fronte al tragico sequestro di Enzo Baldoni il cui padre - a giusto titolo - disse allora: francesi sì che hanno Stato...» Quando vennero rapite Simona & Simona parola d'ordine fu dunque: facciamo come la Francia. Un mese è passato, la situazione s'è rovesciata e la Francia sembra dire: facciamo come l'Italia.

Scrive oggi Le Monde nell'editoriale: «L'Italia aveva dato la Francia...la sua diplomazia e collegamenti sembravano dei modelli. Il bilancio s'è oggi invertito». Simona & Simona tornate a casa, i due giornalisti rapiti restano nelle dei sequestratori (gli stessi che hanno assassinato Baldoni), il ministro degli Esteri Michel Barnier ha ammesso che dal 21 settembre non si hanno più notizie certe loro. quel che è peggio, l'azione del mitico Quai d'Orsay s'è ridicolizzata nella farsa di Didier Julia un deputato (chiracchiano), vecchio amico di Tarek Aziz, il vice Saddam, che ha condotto maldestra operazione di diplomazia parallela finita nel nulla.

Il clima d'unità nazionale di un mese fa s'è completamente sparpagliato, l'opposizione chiede al primo ministro Raffarin di presentarsi in parlamento a accusa il governo di aver coperto una «pantalonnade», i capi religiosi non fanno più sentire la loro voce, sono persin riprese le manifestazioni contro la legge che vieta il velo islamico nelle scuole, come sabato a Strasburgo. Mentre le famiglie dei due giornalisti chiedono di evitare le polemiche per non rimettere in gioco quel «consenso nazionale» che appare tuttora come il punto di forza nei confronti di rapitori che conducono un sottile gioco politico.

Le Monde, una pignola ricostruzione, chiama oggi Jacques Chirac: il dello Stato, o quanto meno la sua struttura, era al della missione parallela del deputato Julia. L'Eliseo ha smentito. Ma la ricostruzione Le Monde è accuratissima. Protagonisti un mercante d'armi saudita-marocchino, Mustafà Aziz, il presidente della Costa d'Avorio, Laurent Gbagbo, un pastore evangelista Abidjan, Moïse Koré, un professore di storia della Sorbona, Bruno Carnez, un messone senatore di destra e amico di Chirac, Pierre Camus. Una squadriglia di uomini dei servizi segreti in movimento, una valigia di denaro pronta per essere consegnata. E naturalmente Julia e il aiutante Philippe Brett, ex guardia del corpo del vice di Le Pen. Buoni per il cast di un inidentificabile film.

Tutto ciò ha davvero rallentato la trattativa condotta dal governo? L'impressione è che l'operazione Julia sia stata tentativo di dove il Quai d'Orsay riuscita e sia stata sconfessata una volta fallita. Il problema centrale è e resta politico: la Francia che si credeva al riparo dal terrorismo grazie al suo anti-americanismo è ora prigioniera della sua posizione oltre che dell'avvelenata solidarietà di Hezbollah, Hamas, Fratelli musulmani. Per questo l'Italia, come ha detto qualche giorno a La Stampa il direttore de L'Express Denis Jeambar e ha scritto ieri Le Monde è divenuta un modello. Chi l'avrebbe mai detto?

«ERA CONSIDERATO COME UN NOSTRO CONCITTADINO»

Il dolore della Farnesina: abbiamo fatto il possibile

«Nulla è rimasto intentato, ma non c'erano richieste né contatti con i rapitori»

Emanuele Novazio
ROMA

«Appresa la notizia dell'uccisione di Ayad Anwar Wali, il presidente Consiglio Silvio Berlusconi esprime il dolore personale e tutto il governo». Nessuna replica, nessun riferimento diretto alle accuse fratello dell'imprenditore iracheno residente da vent'anni in Italia, nella nota diffusa ieri sera da Palazzo Chigi, che conferma invece «l'accresciuta determinazione nel combattere il terrorismo internazionale» di fronte al «moltiplicarsi in Iraq di brutali atti terroristici che non risparmiano neppure donne e bambini». «Esprimo il mio sdegno e la più partecipe solidarietà alla famiglia Wali, che merita lo rispetto di tutte quelle che state colpite così duramente», conferma il presidente del Senato Marcello Pera, «Un atto brutale, per il quale esprimo il mio più profondo dolore», aggiunge il ministro degli Esteri Franco Frattini. Ma neanche la della Farnesina si riferisce direttamente alle dichiarazioni di Emad Wali e del suo legale italiano Aldo Pardo, contiene però precisazione che suona smentita: «Sin dalla notizia della scomparsa la Farnesina ha attivato tutti i canali per ottenere la liberazione dell'ostaggio», che considerato il governo «alla stregua di un cittadino italiano», dal momento che da molti anni viveva in Italia, lavorava in Italia ed era sposato un'italiana. Dal 31 agosto inoltre, afferma ancora la nota, la Farnesina «si è mantenuta in stabile contatto con i suoi famigliari residenti in Italia».

Il ministero degli Esteri aggiunge che il nostro ambasciatore a Baghdad, Gian Ludovico De Martino, «denunciò immediatamente la scomparsa dell'imprenditore alle autorità di polizia irachene e servizi di sicurezza», e che negli oltre giorni del sequestro di Ayad Anwar Wali il rappresentante italiano in Iraq avuto numerosi incontri con alti dignitari civili e religiosi per ottenerne la liberazione». Tutto questo è vano, sottolinea presidente della Commissione Esteri della Camera Gustavo Selva (An), perché a differenza di quanto avvenuto durante il rapimento di Simona Pari e Simona Torretta «in questo caso non abbiamo avuto nessuna notizia da parte dei rapitori», e c'è stata nessuna rivendicazione» che consentisse di stabilire contatto con loro: «Il silenzio ha molto più difficile agire».

La Farnesina conferma: «Nonostante gli sforzi non è stato possibile stabilire alcun contatto con i rapitori né raccogliere notizie attraverso i contatti attivati sul sottolinea che Frattini «si è sempre adoperato per favorire la liberazione di tutti gli ostaggi», nei colloqui avuti in margine all'Assemblea generale dell'Onu, nei contatti attivati con tutti i Paesi dell'area e durante la sua missione in Kuwait, Emirati e Dubai: in quelle occasioni si è parlato soltanto di Simona Pari e Simona Torretta. La replica implicita della Farnesina ai famigliari dell'imprenditore iracheno è duplice, dunque: non ci sono ostaggi di serie A e di B e ostaggio è stato dimenticato, ma l'anomalia del Wali - il totale silenzio dei rapitori - ha complicato le cose sul campo e ha impedito una soluzione favorevole della vicenda.

Subito dopo la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, Frattini si era riferito ad Ayad Wali: «Non abbiamo finito il nostro lavoro», aveva sottolineato, «abbiamo altro obiettivo a cui guardare: signore che pur non avendo la cittadinanza italiana sentiamo come italiano». Il ministro degli Esteri aveva aggiunto di sperare nella liberazione anche grazie «alla grande carica di amicizia che tutto il mondo arabo ha dimostrato» all'Italia durante le tre settimane in cui le due volontarie di «Un ponte per...» sono rimaste nelle mani dei sequestratori. Purtroppo, si nota oggi alla Farnesina, il segnale tanto atteso non è mai arrivato.

Berlusconi ha espresso il cordoglio del governo Pera: «Un atto brutale» Frattini: «Abbiamo chiesto inutilmente aiuto a numerose personalità irachene»



Berlusconi ha espresso il dolore governo per l'esecuzione dell'imprenditore italo-iracheno

LA PICCOLA CELENTANO E' SCOMPARSA OTTO ANNI FA

Trovata una bambina «Somiglia ad Angela»

Una passante l'ha notata chiedere l'elemosina e ha dato l'allarme
Oggi l'esame del Dna. I genitori: la vedremo soltanto dopo
Ha una voglia su una gamba, proprio come la bimba napoletana

Fulvio Milone
NAPOLI

Un sottile [illegible] di speranza, una [illegible] luce nel buio [illegible] otto anni avvolge la sorte della piccola Angela Celentano, scomparsa il 10 agosto del '96 nei boschi del Monte Faito, un massiccio che domina la costa sorrentina. Una bambina, all'apparenza una rom, è stata notata ieri pomeriggio mentre chiedeva l'elemosina davanti alla stazione ferroviaria di San Giorgio a Cremano, alle porte di Napoli. Somiglia molto ad Angela. Ha undici [illegible] la stessa età che oggi avrebbe la figlia [illegible] Catello e Maria Celentano, che ancora attendono il ritorno [illegible] della figlia. [illegible] una macchia sulla pelle, una voglia che secondo i funzionari della questura è compatibile con quella descritta nella scheda che gli inquirenti conservano della piccola scomparsa. Non basta: nell'ufficio del comandante dei vigili urbani, dov'è stata accompagnata prima di essere presa in consegna da un'assistente di polizia, la ragazza ha disegnato su un foglio [illegible] montagna da cui si vede il mare: «Un ricordo di quando [illegible] piccola», ha detto in un pessimo italiano. [illegible] elementi, insomma, ce ne [illegible] a sufficienza perché la speranza si riaccenda nel cuore dei genitori di Angela, che però hanno chiesto di avere altri elementi prima di incontrare la piccola rom per un eventuale riconoscimento: «Non ce la faremmo a sostenere un'altra delusione dopo i tanti falsi allarmi [illegible]tati in questi otto anni», hanno spiegato. La verità, ad ogni modo, verrà a galla oggi, qu[illegible]do sarà [illegible] noto il risultato della comparazione fra il Dna della bambina trovata a San Giorgio [illegible] quello del padre e [illegible] madre della piccola scomparsa. Nel frattempo gli inquirenti sono estremamente cauti: «Non vogliamo alimentare illusioni [illegible] creare altra angoscia in un [illegible] e una donna già tanto provati».

L'allarme è scattato ieri pomeriggio, quando una passante ha notato la ragazzina mentre chiedeva l'elemosina davanti alla stazione. Le ha ricordato l'immagine [illegible] Angela, comparsa decine di volte in tv. Della vicenda si [illegible] riparlato appena un mese fa, in concomitanza con l'altra misteriosa scomparsa a Mazara del Vallo, in Sicilia, [illegible] piccola Denise Pipitone: in quell'occasione un tg mandò in video la foto ritoccata al computer di Angela come sarebbe oggi, all'età di 11 anni. La donna che passava davanti alla stazione, colpita dalla somiglianza fra la mendicante e la bambina scomparsa sul Monte Faito, ha avvertito i vigili urbani, che hanno accompagnato la ragazzina al comando e avvertito la polizia.

«Vivo c[illegible] la [illegible] che però ora è ricoverata in ospedale», ha spiegato la piccola rom che parla poco la nostra lingua. La madre, rintracciata, ha confermato che la bambina è sua figlia, ma non può dimostrarlo perché, così ha detto, ha perso i documenti. Un mistero, insomma, reso ancora più inquietante da una macchia sulla pelle della ragazza: la voglia è definita dagli inquirenti «compatibile» con quella descritta sulla scheda con i dati personali di Angela Celentano. [illegible] poi c'è il disegno tracciato [illegible] un foglio alla presenza dei vigili urbani di San Giorgio a Cremano: una montagna [illegible] cui si vede il mare, proprio come il monte Faito.

> La ragazzina ha disegnato un paesaggio che sembra Monte Faito «E' un ricordo di quando ero molto piccola»

E' impossibile, per ora, stabilire se siano coincidenze o qualcosa di più. Gli stessi inquirenti invitano alla massima cautela. La polizia, d'accordo con la procura della repubblica di Torre Annunziata che coordina le indagini sulla scomparsa di Angela, aveva deciso di mostrare la piccola rom a Maria e a Catello Celentano, che però hanno rifiutato [illegible] confronto. «Non reggeremmo all'angoscia di subire l'ennesima delusione a causa di un falso allarme – hanno spiegato –. Aspettiamo che la polizia ci dia elementi più concreti prima di decidere». Gli inquirenti, d'altro canto, sono i primi a manifestare scetticismo [illegible] sulla possibilità di un riconoscimento certo a distanza di tanto tempo. I dubbi saranno davvero dissipati [illegible]lo oggi, con la comparazione del Dna della piccola [illegible] con quello del papà e della mamma di Angela.

E' SPARITA NEL 1996

LA SCOMPARSA
Era il 10 agosto 1996 quando Angela Celentano, 4 anni, sparì come nel nulla mentre stava partecipando ad [illegible] riunione famigliare sul Monte Faito. La bambina stava giocando con i cuginetti e [illegible] gli amici quando fu vista per l'ultima volta dai suoi famigliari.

I GENITORI
Da quel momento sono state lanciate varie ipotesi su que[illegible] sparizione. I genitori di Angela non hanno mai perso la speranza di poter riabbracciare la loro bambina. Nella loro casa di Molano, una frazione di Vico Equense, in Penisola Sorrentina, aspettano che arrivi la figlia che oggi avrebbe poco più di 12 anni.

L'INDAGINE
La procura di Torre Annunziata (Napoli) che si sta occupando del caso da otto anni ha formulato diverse ipotesi. In un primo momento si era ipotizzato che Angela fosse stata rapita dagli zingari. Ad avvalorare tale circostanza era stata la presenza di un gruppo di nomadi visto poco prima che la bambina sparisse. Col passare del tempo gli investigatori hanno anche ipotizzato che Angela fosse rimasta vittima di un giro internazionale di pedofili, che portava fino in Germania.



La donna che ha notato la somiglianza aveva da poco rivisto le foto in tv

A TRE ANNI


Angela Celentano in una foto del 1996, poco prima della scomparsa

LA SIMULAZIONE


Come avrebbe dovuto essere a 6 anni, nel '99, secondo una simulazione

PRIMA DI UNA PARTITA DI CALCIO NEL CROTONESE. L'UOMO ERA STATO UCCISO CON UN BAZOOKA

Un minuto di silenzio per onorare il boss

Rocco Valenti
CROTONE

A Strongoli, nel Crotonese, domenica è stato osservato un mi[illegible] di silenzio prima di una partita [illegible] calcio, per rendere omaggio alla memoria di un presunto boss [illegible] Isola Capo Rizzuto, Carmine Arena, di 45 anni, ucciso meno di ventiquattr'ore prima [illegible] un agguato [illegible] cui [illegible] stato adoperato addirittura [illegible] bazooka. Le squadre in campo erano quella di Strongoli [illegible] di Isola Capo Rizzuto, che giocano nel girone A della Promozione. Da qualcuno degli ospiti è arrivata la richiesta al direttore di gara - un diciottenne di Paola, che ieri è stato sospeso insieme ai suoi collaboratori dal comitato regionale dell'Aia - di far osservare un minuto di silenzio. [illegible] l'arbitro abbia capito bene chi doveva [illegible] commemorato non è del tutto chiaro, né - a giudicare dalle indagini avviate dai carabinieri - se ci siano state minacce più [illegible] meno esplicite. Ad ogni modo il minuto di silenzio è stato osservato nonostante [illegible] direttore di gara non fosse stato autorizzato, com[illegible] prevede il regolamento, dagli organismi sportivi superiori.

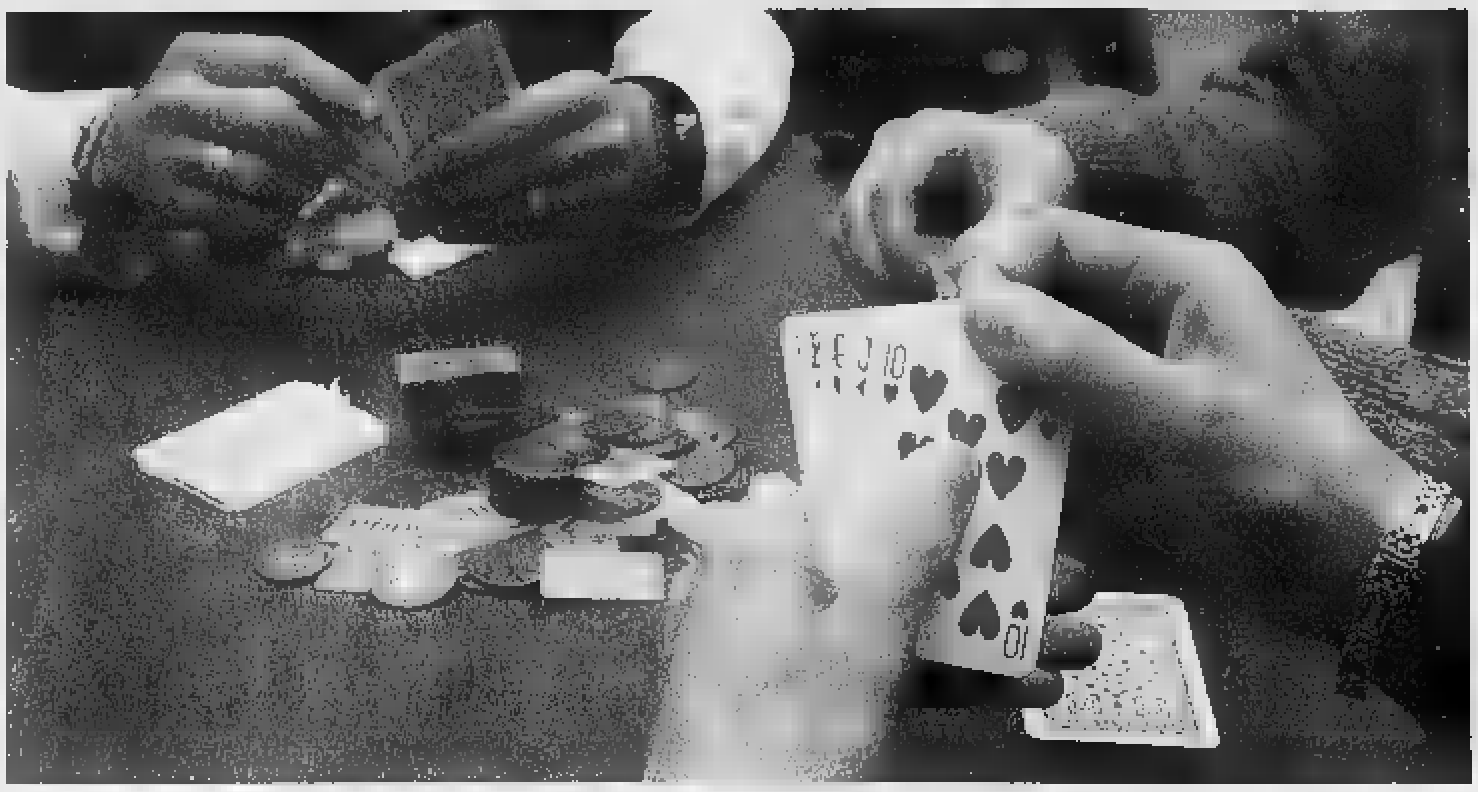
Il fatto, a sentire il procuratore della Repubblica presso [illegible] Tribunale di Crotone, Franco Tricoli, dimostra [illegible] di senso civico e di cittadinanza attiva di fronte a fatti [illegible] gravi». Il riferimento è ovviamente all'agguato del giorno prima, nel quale l'auto blindata sulla quale viaggiava Arena, [illegible] compagnia di un parente (rimasto ferito), appena fermatasi dinanzi al cancello della sua abitazione [illegible] stata centrata da [illegible] colpo di lanciarazzi militare. L'agguato sarebbe da inserire in un contesto di feroce scontro fra clan [illegible] che negli ultimi sei mesi [illegible] già rimpolpato l'elenco dei morti ammazzati: pare che già in un'altra recente circostanza fosse stato utilizzato un bazooka per indurre un vecchio boss a uscire dall'auto blindata, nelle campagne di Cutro, a pochi chilometri da Crotone. Poi l'uomo era stato ucciso.

Se abbia destato più scalpore quel colpo di bazooka [illegible] quel minuto di silenzio è difficile stabilirlo. L'iniziativa prima della partita [illegible] calcio ha scatenato reazioni a tutti i livelli. «Il minuto di silenzio dimostra quale sia la potenzialità della 'ndrangheta [illegible] di come riesca a[illegible] intere comunità», ha detto la vicepresidente della Commissione antimafia Angela Napoli. Per Marco Minniti, capogruppo dei Ds in [illegible] Difesa alla Camera, è un gesto che «offende la coscienza civile del Paese e della Calabria, un fatto di gravità inaudita che ci riporta a tempi che credevamo per sempre superati».

In Calabria [illegible] è la prima volta che accade una [illegible] del genere, e anche l'agguato di Isola col bazooka ha un precedente che affonda nella grande guerra di 'ndrangheta a Reggio Calabria.

Altrettanto dicasi per il [illegible]to di silenzio dedicato a una vittima della lupara: era accaduto sette anni fa, a Locri. Il morto, in quel caso, [illegible] il presunto boss del paese, ucciso [illegible] andava in bicicletta sulla statale 106. Prima dell'incontro di calcio disputato dal Locri - qualche giorno dopo, il 13 ottobre 1997, in un campionato dilettantistico - [illegible] pubblico si alzò in piedi e il fischio d'inizio fu dato dopo sessanta secondi di silenzio. Anche in quel caso [illegible] scatenò un vespaio di polemiche. La storia si ripete, anche quella che non finisce sui libri di scuola.

INAUGURATA LA STRUTTURA ALL'ASL 10 DI PINEROLO: NELL'ÉQUIPE ANCHE UNO PSICHIATRA E UNO PSICOLOGO



I medici tentano con terapie alternative e solo in casi estremi ricorrono [illegible] cure di tipo farmacologico

Un test di 13 domande per riconoscere il livello della malattia «Come i tossici, soffrono l'astinenza»

Giocatori a un tavolo da poker: spesso soffrono di crisi compulsive

Febbre da gioco, ecco come smettere

I primi pazienti nell'ambulatorio che cura la dipendenza

Marco Accossato
Antonio Giaimo

Guarire non è possibile, «è [illegible] malattia incurabile», concordano gli specialisti. «Ma possiamo almeno controllarne l'aggrava[illegible]», sottolineano.

Da alcuni giorni, a Torre Pellice, i giocatori d'azzardo incalliti - quelli ormai completamente schiavi del brivido dell'imprevisto - possono ricevere un aiuto per uscire dal vortice del rilancio. L'Asl 10 di Pinerolo ha inaugurato il primo ambulatorio territoriale contro la dipendenza da Bingo e dalle puntate facili. Una decina di persone, finora, ha già chiesto [illegible] [illegible] dottor Remo Angelino, responsabile del Servizio dipendenze dell'Asl, agli infermieri, all'assistente sociale, ai volontari, allo psichiatra e allo psicologo della nuova équipe. «Quattro si erano già rivolte [illegible] noi lo scorso anno - precisa il dottor Angelino -: in un territorio [illegible] ristretto sono senz'altro l'indicatore di [illegible] sommerso ben più esteso e preoccupante».

Il cammino è lungo e in salita, non nascondono i medici, ma con la giusta motivazione, con un aiuto di gruppo e con un sostegno alla famiglia dei giocatori è possibile farcela.

L'ambulatorio [illegible] aperto a tutti gli amanti patologici delle puntate: da chi «brucia» capitali alla roulette dei [illegible] nei fine settimana, [illegible] anche a chi cade quotidianamente nelle trappole delle macchinette milleluci [illegible] bar, fino ai malati di bingo e agli habitué delle ricevitorie che sognano miliardi e puntano milioni. Gli incontri con i medici sono settimanali [illegible] quindicinali, a seconda della gravità del caso, e durano mesi, finché la voglia si è quantomeno ridotta ed è - soprattutto - controllabile dalla ragione.

Spiega il dottor Angelino: «I malati di scommesse hanno molte similitudini con chi soffre di disturbi ossessivi [illegible] compulsivi, [illegible] molte [illegible] le persone vittime di dipendenza da sostanze: alcol, fumo o droga che siano. Vanno incontro all'astinenza che li rende ansiosi [illegible] nervosi, e hanno bisogno di giocare e scommettere sempre più per mantenere alto il loro livello di adrenalina».

Senza motivazione a smettere, qualunque medico è disarmato. Ma [illegible] c'è anche solo uno spiraglio di volontà, l'équipe diretta dal dottor Angelino sa [illegible] fare breccia. «Esiste [illegible] che una terapia farmacologica già sperimentata con [illegible] per questi giocatori patologici, ma naturalmente si tenta prima di provare una strada diversa dal ricorso alle medicine».

Si calcola che in Italia una persona ogni mille abbia il vizio [illegible] gioco. Sono soprattutto gli uomini a farsi attrarre dalla voglia di scommessa: l'età media s'aggira attorno ai 35 anni.

C'è chi manda in fumo uno stipendio tra dadi, chemin de fer, e slot-machines. Chi ha perso la famiglia e gli affetti attirato da lotto, superenalotto, lotterie, gratta e vinci. E non [illegible] rari i casi di persone che finiscono nelle mani degli [illegible] per recuperare i debiti, e aggiungono così soltanto debiti al debito.

In tredici domande [illegible] dottor Angelino e il suo gruppo [illegible] Torre Pellice sono [illegible] grado di stabilire il livello di dipendenza, la gravità della malattia [illegible] [illegible] possibili strade da imboccare. Innanzitutto: «Quando vinci, rigiochi per vincere di più?». O, al contrario: «Quando perdi, giochi somme più grandi per recuperare la perdita?».

[illegible] malato grave [illegible] scommesse vive in funzione del gioco. E' il suo sogno e il suo incubo: «Il pensiero del gioco - è un'altra domanda del test - [illegible] segue anche sul lavoro?». Addirittura: «Hai commesso azioni illegali?».

Il centro nato a Torre Pellice non [illegible] l'unico, in Piemonte. Esistono équipe specializzate anche a Torino e a Verbania. L'ambulatorio di Torre Pellice nasce principalmente per i residenti nel territorio dell'Asl 10, ma i medici [illegible] pronti [illegible] diventare anche [illegible] riferimento per giocatori non residenti nel Pinerolese, [illegible] per chi - disposto a disintossicarsi - vuole però farlo lontano da casa.

IL DIVIETO IN VIGORE DA IERI NELL'ISTITUTO DELL'ALLARME INTOSSICAZIONE: INTERVENGONO I CARABINIERI

«Fuori i genitori dalla scuola materna»

La materna «Santorre di Santarosa» ancora alla ribalta. Dopo l'allarme-intossicazione di due settimane fa - l'indagine epidemiologica ha accertato che i bimbi sono finiti all'ospedale per una sintomatologia gastroenterica non di origine alimentare - stamane nella scuola sono arrivati addirittura i carabinieri: per riportare la calma. Ieri, infatti, [illegible] entrate in vigore le disposizioni del dirigente scolastico e [illegible] collegio docenti che vietano ai genitori di entrare nello spogliatoio dove si trovano gli armadietti per aiutare i bimbi [illegible] infilare grembiule [illegible] pantofole. La novità era stata annunciata con un cartello di poche righe, venerdì. Ieri mattina, dunque, accesso impedito [illegible] proteste «vivaci».



L'ingresso della «Santorre di Santarosa»: l'indagine epidemiologica ha stabilito che i bimbi sono finiti all'ospedale per una sintomatologia gastroenterica non di origine alimentare

«E' [illegible] terminato [illegible] periodo dell'inserimento durante il quale avete avuto modo di accompagnare i vostri figli sin nelle aule, parlare con i docenti, [illegible] [illegible] scuola», ha scritto ai genitori la dirigente Bruna Maria Vaira, ieri in ferie, invitandoli a non entrare nei locali della scuola. «Il divieto ha alla base ragioni di carattere educativo, volte a favorire l'autonomia dei vostri figli. A queste si accompagnano valutazioni [illegible] nizzative [illegible] igieniche: per accedere alle aule, i genitori devono attraversare [illegible] [illegible] scarpe, la palestra dove i bambini svolgono attività ricreative.

I genitori, a questo punto, sono doppiamente sul piede [illegible] guerra. «Prima scoppia l'epidemia. Ora, per risolverla, si adotta [illegible] metodo mai visto: lasciare i genitori di bambini di 3-5 anni fuori dalla porta». E c'è chi ricorda che il clima nella scuola - [illegible] delle due che a Torino hanno sperimentato alcuni aspetti della riforma Moratti - è da tempo pesante. «Tanto che [illegible] tre anni, ogni anno, ben [illegible] maestre se [illegible] vanno: chiedono [illegible] trasferimento perché non ce [illegible] fanno più», racconta un gruppo [illegible] mamme. «Alcune [illegible] alla "Santarosa" da 12 anni».

Dopo i fatti di ieri, le famiglie hanno scritto al sindaco, all'assessore [illegible] Servizi Educativi, al direttore regionale del Miur, al presidente della Circoscrizione 3. Lunedì 11, [illegible] Circoscrizione (corso Peschiera 193), nell'assemblea organizzata all'indomani dei ricoveri, si parlerà anche delle nuove norme e dell'intervento dei carabinieri. [m.t.m.]

Specchio dei tempi

«Val di Lanzo: farmacia chiusa per messa» - «A Torino anche il Gtt rende più difficile parcheggiare ai disabili» - «Se l'inquilino riesce [illegible] dare scacco [illegible] al padrone di casa» - «Moltiplicati i cassonetti»

Una lettrice ci scrive:

«Domenica, rientrando da Ala di Stura, mi sono fermata presso l'unica farmacia di turno aperta in Alta Valle per un improvviso malore che ha colpito i miei bambini (di 1 [illegible] 7 anni). [illegible] con sorpresa l'ho trovata chiusa. Sulla porta un cartello informava gli eventuali clienti che il farmacista sarebbe stato assente dalle 17,45 alle 19 (ora di chiusura) perché [illegible] a [illegible] ma che per motivi urgentissimi era reperibile in chiesa, per la precisione nel terzo banco a destra.

«Capisco che chiunque abbia diritto di assistere alla messa se lo desidera, ma mi sembra alquanto incongruo che lo si faccia durante l'[illegible] di lavoro, soprattutto se [illegible] [illegible] un farmaci[illegible] e se la propria è l'unica farmacia aperta sino a Lanzo, in pratica l'unica della vallata. E poi, se [illegible] messa [illegible] così importante, perché la si dovrebbe interrompere per cercare il farmacista? Non sarebbe meglio chiamare un'ambulanza [illegible] questo punto?».

Ornella Bonardi

Un lettore [illegible] scrive:

«L'anno scorso mi sono felicemente sposato con una ragazza disabile. Ci piace passeggiare, [illegible] giriamo spesso con la sua sedia a rotelle ma incontriamo sempre nuovi ostacoli di natura architettonica ma anche di ottusità burocratica.

«Ora si è aggiunto tra questi anche il Comune di Torino, che ha permesso alla Gtt [illegible] stabilire che [illegible] basta più il tesserino disabili per parcheggiare sulle strisce blu (tra l'altro, [illegible] fossero libere quelle gialle non ne avremmo bisogno), ma serve un permesso rilasciato [illegible] loro, gratuito, da rinnovare ogni anno. Inutile dire che per [illegible] disabile non è il massimo del divertimento girare per uffici [illegible] burocrazia, [illegible] inoltre mi chiedo: [illegible] ogni Comune d'Italia permette questo, ogni volta che andiamo in vacanza in qualunque luogo dovremmo scoprire chi è il ge[illegible] dei parcheggi e richiedere il relativo permesso?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono proprietaria di [illegible] appartamento in Torino (io abito fuori provincia) che ho affittato ammobiliato, tramite agenzia, ad un extracomunitario, [illegible] [illegible] di affitto annuale. L'inquilino, proprietario di un altro appartamento al momento del contratto, si è impossessato del mio trasferendovi la propria residenza, ospitando famigliari, parenti, amici vari fino a [illegible] persone, tutto a mia insaputa.

«Non basta: i miei mobili non ci sono più (venduti? distrutti?). In breve, non solo [illegible] riesco [illegible] rientrare [illegible] possesso del mio appartamento [illegible] addirittura dovrei restituire [illegible] questo inquilino la ragguardevole somma [illegible] circa 20.000 euro poiché, secondo una nota associazione (alla quale [illegible] locatario si è rivolto fornendo dati non corretti, l'affitto deve essere calcolato ad equo canone. In pratica io avrei sfruttato questo povero extracomunitario con un affitto di circa 350 euro mensili, cifra suggerita dall'agenzia, per un appartamento ammobiliato di [illegible] metri quadri.

«Inoltre il mio inquilino dal settembre del 2003 è proprietario di [illegible] [illegible]ovo appartamento, ma continua ad occupare il mio. A questo punto sorge il sospetto che qualche furbo abbia ben istruito il mio locatario per farsi pagare da me una parte del nuovo acquisto!».

Mariangela Monti

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Dalla "Stampa" del 15 settembre 2004 apprendiamo che presto anche a Moncalieri partirà la raccolta differenziata dei rifiuti e che entro fine [illegible] spariranno i cassonetti dalle strade. Come cittadini di Beinasco vogliamo augurare agli abitanti del suddetto paese che almeno lì [illegible] nuovo sistema di raccolta funzioni un po' meglio che da noi!

«A Beinasco infatti dopo due mesi i cassonetti nelle strade [illegible] [illegible] spariti ma si [illegible] moltiplicati poiché molti condomini hanno esposto nelle strade [illegible] propri contenitori. A ciò si aggiunga un altro grosso disagio derivante dal fatto che le ditte preposte alla raccolta nei giorni stabiliti spesso non svuotano i bidoni per cui i rifiuti stazionano [illegible]lle strade a lung[illegible] e [illegible] vengono rimossi neanche dopo i reclami puntualmente inoltrati.

«Crediamo che la nuova [illegible] colta differenziata in teoria sia dimostrazione di civiltà e di rispetto per l'ambiente, [illegible] [illegible] l'amministrazione comunale non è in grado di organizzarla e di gestirla crei, come sta [illegible] nendo a Beinasco, soltanto disagio ai cittadini che sono stufi di pagare un servizio inefficiente e di vedere le strade del proprio paese traboccanti di immondizia».

Segueno 18 firme

specchiotempi@lastampa.

[illegible] OCCIMIANESE, FERITO LUESE

Due incidenti in moto sulla strada per Mirabello

■ Due monferrini coinvolti in altrettanti incidenti motociclistici: Simone Carraro, 21 anni, di Occimiano, su una Yamaha 1000, all'incrocio [illegible] Giarole, sulla Occimiano-Mirabello, ha perso il controllo ed è sbandato, cavandosela con un [illegible] spavento. Poco dopo il luese Massimiliano Meda, 18 anni, mentre affrontava la prima curva di Mirabello, sulla sua Aprilia 125, si è scontrato con la Innocenti che sopraggiungeva nella corsia opposta condotta dal compaesano Giancarlo Save, 55. Il giovane è stato trasferito in elicottero ad Alessandria. [r. sa.]

[illegible] CARABINIERI [illegible] QUARTIERE

Borseggiatore fermato dopo il furto al mercato

■ Stava comprando la frutta al mercato quando gli è stato sfilato il portafoglio dalla tasca dei pantaloni. Si è girato e ha visto un giovane marocchino già in fuga. Il derubato si è messo a urlare e il ladro si è liberato [illegible] portafoglio. Subito sono intervenuti i carabinieri di quartiere che, raccolte informazioni, hanno rintracciato il borseggiatore in via Saffi. È stato denunciato alla Procura dei minori di Torino. [r. sa.]

PROCESSIONE [illegible] DI AUTORITA' E RAGAZZI [illegible]


Un momento della cerimonia di ieri

Lanciati messaggi di pace alla festa di S. Francesco

■ Messaggi di pace e speranza [illegible]ri a Casale, alla [illegible] dedicata a S. Francesco, patrono [illegible]. Alla processione per le vie [illegible] centro hanno preso parte autorità civili, religiose e militari e diverse scolaresche delle elementari Martiri e dell'istituto Comprensivo Negri. È seguita la cerimonia nell'omonima piazza dedicata al santo [illegible] la lettura del «Cantico [illegible] creature». Ha chiuso la cerimonia l'intervento del [illegible] generale Antonio Gennaro. [r. sa.]

ALESSANDRINA A CASALE

Appropriazione indebita Benzinaia [illegible] giudizio

■ Secondo il capo d'accusa, Barbara Codraro, 37 anni, di Alessandria, corso Cento Cannoni 4, [illegible] socia della società «Barbara sas», [illegible] attività di distribuzione di carburanti sulla tangenziale di Casale e in corso Valentino 151, e in altri due impianti ad Alessandria, si sarebbe appropriata indebitamente di 285 mila [illegible] incassati dagli automobilisti riforniti e non versati alla Totalfina Italia spa. I fatti tra luglio 2001 e giugno 2002. Il processo riprende il 20 20 dicembre. [r. sa.]

IERI LA FIRMA. BOTHOREL: IL MIGLIOR COMPROMESSO POSSIBILE. I SINDACATI: ABBIAMO ASSOLTO IL MANDATO

Rotomec, accordo ratificato

Articolata in sei mesi la mobilità per 80 dipendenti

Silvana Mossano
SA[illegible] MONFERRATO

Per Rotomec, l'accordo c'è e, ieri, è stato ratificato all'ufficio regionale del lavoro. A 4 mesi dall'avvio della trattativa, ora che la tensione è sciolta, si apre la pagina dei ringraziamenti, prima di dar corso alla procedura di mobilità, articolata in sei mesi - dal 10 ottobre al 31 marzo.

L'azienda, in un comunicato diramato ieri, ringrazia «le organizzazioni [illegible]dacali per il [illegible] responsabilità che ha [illegible] di condurre a buon fine l'intero processo negoziale». A questo proposito, anche Michele Pesce, [illegible] l'Unione Industriale, dichiara che «il sindacato alessandrino, alla lunga, si è dimostrato maturo in una situazione particolarmente delicata che non poteva essere gestita con le solite metodologie sindacali». L'azienda, poi, sottolinea «il ruolo positivo svolto dall'ufficio regionale del lavoro che ha consentito un dialogo sereno tra le parti e dalle istituzioni sul territorio che hanno costantemente seguito gli sviluppi della trattativa. Che, se è andata a buon fine, è grazie anche alla [illegible] e professionale assistenza dell'Unione Industriale». Il dialogo che oggi si definisce sereno ha registrato, tuttavia, momenti di preoccupazione: il primo, quando, a giugno, l'amministratore delegato Erik Bothorel ha annunciato la procedura di mobilità per 117 lavoratori; i [illegible] quando, pur a fronte di un ridimensionamento di quel numero attraverso l'ipotesi di attivazione di ammortizzatori sociali, erano sorte incomprensioni. Tra marce avanti e marce indietro, ma con la precisa volontà di tutelare al massimo i lavoratori e le loro famiglie (un appello chiaro e determinato in questo senso era stato espresso dalla Diocesi di Casale), si è arrivati alla proposta finale, firmata ieri, dopo l'ok dell'assemblea dei lavoratori, venerdì [illegible]. I punti salienti: le mobilità scendono da 117 a 80 (37 lavoratori vengono trasferiti da reparti che [illegible] chiusi ad altri, dentro l'azienda). Degli 80, una parte matura il diritto di legarsi al prepensionamento, una parte potrà essere collocata in «outsourcing» (ovvero in altre aziende, con buonuscita immediata) e un'altra sarà licenziata con buonuscita per il cui conteggio si è partiti dalla cifra pari a un anno di cassa integrazione straordinaria, poi maggiorata, più l'affiancamento di una società specializzata per la ricerca di un nuovo posto di lavoro. Va detto che anche coloro ai quali viene proposto l'outsourcing possono scegliere la terza ipotesi indicata.

«Abbiamo assolto al mandato ricevuto dai lavoratori - commenta il sindacalista Paolo Nano -. Importanti il prolungamento da 6 a 8 mesi della procedura di mobilità e l'introduzione del fattore "volontarietà" per i licenziamenti per il quale ci siamo battuti». E Giovanni Granata aggiunge: «Soddisfazione anche per l'incontro di verifica con l'azienda, già concordato per il 31 gennaio, in cui saranno esaminate eventuali problematiche di percorso».

Bothorel, dal canto proprio, definisce l'accordo come «il migliore compro[illegible] possibile tra esigenze di tutela dei lavoratori e necessità reali di creare condizioni operative nuove. Solo con un'azienda dimensionata come indicato nel piano, Rotomec potrà affrontare le sfide [illegible], per evitare una perdita di competitività che sarebbe stata concreta in caso di rottura della trattativa».

OGGI INCONTRO A [illegible] CON IL NUOVO AD

Iar, ritorno al lavoro per quasi tutti gli operai

■ Alla [illegible] Siltal è ripartita la produzione. Rientro quasi totale ieri mattina dei lavoratori dell'azienda del freddo che, dopo un lungo periodo di cassa integrazione, hanno ripreso a lavorare. La firma da parte degli istituti di credito al piano di ricapitalizzazione ha infatti permesso di riattivare le linee [illegible] i creditori e così riprendere la produzione a Ticineto, [illegible] del Grappa e Pignataro. C'è [illegible] però un'appendice di stop lavorativo per una cinquantina di lavoratori monferrini che avrebbero dovuto venire inseriti [illegible] terza linea degli asciugatori, purtroppo non [illegible] pronta. «Speriamo che la situazione si risolva in pochi giorni anche perché siamo nel pieno della campagna dei driver. Le richieste sono numerose sia dal mercato italiano dove siamo presenti [illegible] della produzione, sia da quello estero, con commesse da Germania, Francia, Belgio e anche Gran Bretagna» dicono dall'azienda dove da venerdì è operativo il [illegible] delegato Eugenio Novarese. Oggi è in programma un incontro a Roma, al ministero, per la verifica del piano. Insieme ai sindacati e all'Unione industriale, partecipa, ovviamente, il nuovo manager. [r. sa.]


Lo stabilimento Rotomec. L'accordo sul piano industriale è stato firmato ieri

IERI DURA PRESA DI POSIZIONE: NO ALL'AMPLIAMENTO CHE SERVE SOLTANTO ALLA LOGICA SPARTITORIA

«La maggioranza casalese si vergogni!»

Minoranza all'attacco contro la giunta a 9

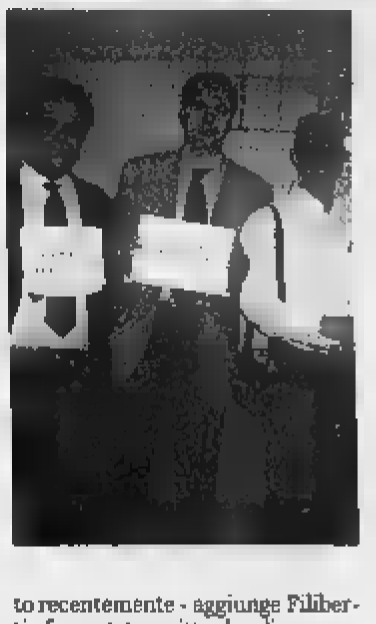
Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

«Nove volte vergogna!». È la scritta comparsa sui volantini che la minoranza consiliare casalese, decisa a fare dura opposizione, ha distribuito ieri alla riunione dei capigruppo, convocata per la seconda volta dal sindaco Paolo Mascarino nel giro di pochi giorni. Il riferimento va al ventilato progetto di allargare la giunta da 8 a 9 assessori, un accordo che i partiti [illegible] maggioranza avevano raggiunto per arrivare alla ricomposizione della coalizione, dopo la recente crisi amministrativa. Ma allargare la giunta implica un cambiamento dello statuto che deve essere votato in Consiglio comunale, dove la maggioranza avrebbe pure i numeri per l'approvazione, ma la questione va prima affrontata alla commissione capigruppo, che è stata appunto convocata ieri, con la levata di scudi [illegible]. Promette volantinaggi fuori delle chiese, ai mercati e anche all'inaugurazione dell'allungato ponte sul Po.

«La maggioranza - dice Nicola Sirchia, coordinatore cittadino di Fi - asservisce la modifica di uno strumento istituzionalmente condiviso, come lo Statuto del Comune, alle necessità spartitorie di [illegible] sua parte». Criticato, come già era successo nell'ultimo Consiglio comunale, l'aumento [illegible] 5% delle spese di Amministrazione, «che con la nomina di un altro assessore, lieviteranno ancora di più».

«Per arrivare allo statuto attuale sono occorsi circa due anni e mezzo di discussioni - gli fa [illegible] Beppe Filiberti della Lega - non [illegible] il numero degli [illegible] a [illegible] incriminato, si potrebbe anche arrivare a dieci, il massimo previsto dalla legge, ma la dignità di Casale [illegible] può [illegible] stravolta dalla logica dei partiti». Secondo la Lega, [illegible] si vuole arrivare a un nuovo cambio di statuto, bisognerebbe nominare nuovamente un'apposita commissione. «Se nello statuto approvato recentemente - aggiunge Filiberti - fosse stato scritto che gli assessori sarebbero stati "entro i termini di legge" (n.d.r.: dieci) non ci sarebbe stato nulla da obiettare».

Contraria anche An pur «non avendo idee percorcette - dice il capogruppo Marco Rotta -, ma vorremmo discussioni e percorsi più certi, non uno statuto che, a mo' di un chewing-gum, venga tirato secondo le proprie esigenze».


Da sinistra, Giuseppe Filiberti, Ni[illegible] Sirchia e Marco Almirante

Contrario pure l'Udc, ma con una proposta innovativa: «Si dà un segnale - dice Francesco Mazzucco - di scarsa correttezza alla città. Se proprio si vuole allargare la giunta, perché non la allarghiamo a 10 assessori?». Ipotesi di [illegible] collaborazioni trasversali? Negli ultimi Consigli comunali Mazzucco ha lanciato più di un segnale alla Margherita, definendo gli iscritti all'Udc «cugini» poiché condividono gli stessi valori cristiani, ma Mazzucco esclude di non riconoscersi più nel centrodestra. La lista civica Casale per Sirchia, infine, ribadisce le stesse posizioni di Forza Italia: «Stupisce soprattutto la posizione della Margherita, che ha sempre sostenuto la correttezza dei rapporti e la trasparenza dell'operato amministrativo».

La maggioranza si è limitata a comunicare le date (13,18 e [illegible] ottobre) in [illegible] si riunirà il Consiglio che affronterà il problema. Intanto ai giornali arrivano lettere di protesta sull'iniziativa della maggioranza e sui cellulari [illegible] dello stesso tono. Fi lo aveva preannunciato come protesta.

IL COMUNE CONCEDE IL PATROCINIO

Raduno delle «penne nere»

■ La giunta comunale [illegible] deliberato il patrocinio in occasione della manifestazione promossa per il settimo raduno interregionale degli Alpini del Piemonte, della Liguria, della Valle d'Aosta oltre che della Francia che si svolgerà a Casale dal 15 al 17 ottobre. [illegible] della manifestazione, [illegible] inaugurato il sacrario, recuperato dalla sezi[illegible] Alpini di Casale sotto alla parrocchia del Valentino: un vasto locale con centinaia e centinaia di lapidi era, da molto tempo, in stato di degrado. Il lavoro lungo e costante degli alpini casalesi ne ha consentito il recupero e la restituzione del luogo a [illegible] stato dignitoso e rispettoso. Tra le iniziative in programma nella città che ospiterà migliaia di «penne nere», sono previste le esibizioni delle Fanfare alpina Montenero e della Brigata taurinense. [f. n.]

«SCATTA IL VERDE»

Gli studenti nelle aziende di Agriturist

ALESSANDRIA

La campagna «Scatta il verde, vieni in campagna» parte per la [illegible] tredicesima edizione. Ciò significa che Agriturist, l'associazione agrituristica di Confagricoltura, che organizza l'iniziativa, dimostra di aver centrato un obbiettivo: quello di [illegible] un reale e continuativo interesse per il mondo rurale nel [illegible] complesso. Che è ambiente, stile di vita, produ[illegible] e reddito.

Ieri, il programma 2004-2005 di «Scatta il verde» è stato presentato a Palazzo Ghilini, [illegible] momento che, oltre che della collaborazione degli associati dell'Unione provinciale agricoltori e di Confagricoltura Donna, si avvale del sostegno di Provincia e Regione (attraverso gli assessorati all'Agricoltura), e della Centrale del latte di Alessandria e Asti.

Le adesioni al progetto devono [illegible] segnalate dagli insegnanti delle scuole - dalle materne alle superiori - entro il 30 novembre.

Quattro i percorsi tra cui scegliere.

Il primo prevede visite in aziende agricole del territorio per un accostamento alle zone di produzione, passando poi al mercato ortofrutticolo di Alessandria. L'obbiettivo è quello di conoscere l'iter che parte dalla semina, passa attraverso le tecniche di coltivazione inclusa la difesa dalle malattie, per arrivare alla raccolta, allo stoccaggio fino alla vendita all'ingrosso e, poi, al dettaglio.

La seconda proposta coinvolge le «fattorie didattiche», ovvero aziende in cui gli studenti hanno l'opportunità di conoscere da vicino la vita e le attività di campagna: i ragazzi possono [illegible] coinvolti nelle pratiche di cura degli animali, dell'orto e del frutteto, nella preparazione di pane e biscotti, nell'allestimento di sentieri naturalistici.

«Buono [illegible] il latte» è il titolo della terza proposta, articolata tra visite in aziende di allevamento e alla Centrale del latte.

Infine, nella quarta proposta di affronta il tema della «Salute coltivata»: è un capitolo curato prevalentemente dalle imprenditrici agricole di Confartigianato Donna [illegible] lezioni in classe e visite in aziende sull'agricoltura nel suo quotidiano: dalla coltivazione dei prodotti seguendo il ciclo delle stagioni all'utilizzo per una sana alimentazione.

Ieri, è stata anche presentata l'iniziativa «Scegli l'agriturismo... assaggio dop (denominazione d'origine protetta, ndr) e ipg (indicazione geografica protetta, [illegible]), la campagna d'informazione promossa da Agriturist con il ministero delle Politiche agricole. È incluso anche un concorso giornalistico. [s. m.]

INIZIATIVA PER FAR FRONTE A UN VERO FLAGELLO PER LE COLTIVAZIONI

Reti elettriche contro i cinghiali

Il Parco di Capanne assegna contributi agli agricoltori

Renzo [illegible]
OVADA

I cinghiali, sempre più diffusi nelle zone montane, ma anche nelle aziende agricole a valle, rappresentano un grosso problema per gli agricoltori, a causa delle disastrose incursioni di questi animali.

Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo ha aperto un bando per assegnare contributi finalizzati all'acquisto di recinzioni elettrificate in modo da [illegible] una barriera protettiva per salvaguardare i terreni coltivati.

I contributi prevedono la copertura della intera spesa sostenuta.

In base a quanto stabilito, il Parco finanzierà il costo della recinzione per singole superfici fino a un [illegible] di mille metri perimetrali, che corrispondono a tremila metri di cavo galvanizzato, per realizzare una protezione formata da tre fili attorno all'area che si [illegible] proteggere.


Lotta degli agricoltori contro i cinghiali

Sono previste alcune indicazioni per la realizzazione della recinzione. A sostegno dei cavi dovranno essere impiegati tondini in ferro e paletti in legno corredati di isolatori in plastica, mentre il posizionamento dei [illegible] d[illegible] passerà la corrente a basso voltaggio è stabilito: per il primo a 25 centimetri da terra, per il secondo 50 centimetri e per il terzo a 80 centimetri.

Per quanto riguarda la rete metallica di contenimento normale, le maglie non dovranno [illegible] inferiori ai 15 centimetri di lato per le superficie di terreno utilizzato a prato e a pascolo. Per le altre colture le reti potranno [illegible] a maglie differenziate e di misura anche inferiore per una altezza di almeno 120 centimetri.

Gli interessati possono consultare il bando integrale ritirandone copia all'ufficio amministrativo dell'Ente, a Bosio in via Umberto I°, 32, ma anche nei Comuni il cui territorio è compreso nel Parco o alla Comunità Montana. Il bando ha validità sei mesi dalla data di pubblicazione.

«PULIAMO IL PIOTA E IL GORZENTE»



Bisogna coinvolgere [illegible] più i giovani

[illegible] svolta domenica l'iniziativa «Puliamo il Piota» promossa dai Comuni interessati al corso del torrente e del suo affluente Gorzente, con la collaborazione di Provincia, Parco Capanne di Marcarolo, Comunità Montana, Associazione Oltregiogo e Legambiente. Significativa la partecipazione, anche se limitata la presenza di giovani. In alcuni punti si sono trovate vere e proprie discariche, ricettacolo di ogni tipo di rifiuto, talora a breve distanza da un cassonetto. [r. bo.]

MONTRESOR, 53 ANNI, AVEVA GIOCATO IN PROVINCIA

Ex «star» del tamburello muore per un infortunio

OVADA


P. Montresor

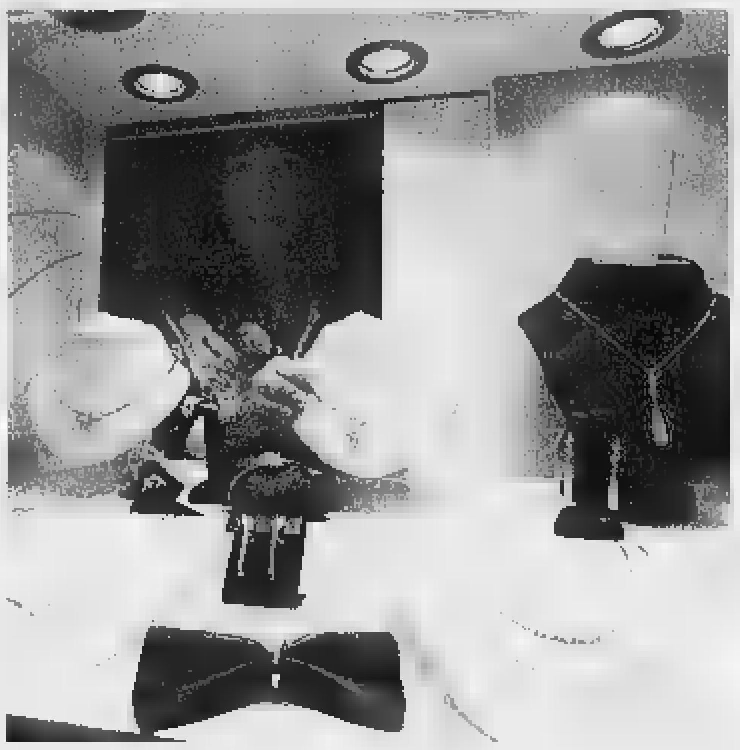
E' morto per un infortunio sul lavoro, accaduto a Verona, Paolo Montresor, 53 anni, noto giocatore di tamburello negli Anni '70. Abitava a Villafranca di Verona e faceva il camionista trasportando carta da macero destinata alle cartiere.

La disgrazia è avvenuta l'altro giorno, sul piazzale della cartiera di Ca' di David di Verona. Aveva finito di scaricare il camion, quando è stato investito in pieno da una grossa balla di carta, che, posizionata alla sommità di una pila è caduta travolgendolo in pieno. Per estrarlo da sotto il peso di quella montagna di carta pressata (ogni balla pesa dagli [illegible] ai 15 quintali), [illegible] intervenuti i vigili del fuoco, poi con l'elisoc[illegible]so è stato portato all'ospedale di Verona. Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravi: presentava la frattura della colonna vertebrale e due emorragie interne. E' stato sottoposto ad intervento chirurgico ma è deceduto.

«Pippo», [illegible] conosciuto Montresor quando gareggiava sui campi piemontesi, [illegible] ricordato come un giocatore potente nella battuta e nella rimessa, un bravo agonista che nel gioco ci metteva anche il cuore.

Cresciuto nella scuola del Belladelli di Verona, nel 1972 [illegible] venuto ad Ovada, per poi passare al C[illegible] d'Orba, al Basaluzzo e al Casale: in ogni formazione il suo apporto è stato determinante.

Ad Ovada ha incontrato [illegible] che la compagna della [illegible] vita, Luciana Camera, che ha lasciato nella disperazione, assieme ai figli Erika ed Alessio. [r. bo.]





«Valenza gioielli» è la vetrina della miglior produzione orafa cittadina

Oggi si chiude la rassegna. «Si è lavorato bene con le delegazioni estere»

Il sipario su «Valenza gioielli»

Vendite ancora bloccate, si punta sul Natale

VALENZA

Ultimo giorno di apertura per «Valenza gioielli», che quest'anno, su richiesta degli stessi espositori, ha eliminato il mercoledì dal calendario dell'esposizione. Non è [illegible] giunto il momento dei bilanci, ma si può già affermare che, in considerazione del momento critico [illegible] versato dal settore, l'esito è soddisfacente.

«Si è lavorato bene con le delegazioni estere - spiega Antonio Dini, presidente dell'Aov Service, la società di servizio dell'Associazione orafa valenzana, che si è prodigata nella promozione dell'evento - resta problematico il mercato italiano, i negozianti sono sempre frenati dalla scarsità delle vendite, che comunque dovrebbero sbloccarsi in occasione [illegible] festività natalizie».

Intanto, confortano le cifre relative al contributo di Valenza all'export della provincia. Nel 2003, [illegible] stati inviati all'estero gioielli per 368 milioni di euro e il dato [illegible] tiene conto delle forti quote di export indiretto, [illegible] i gioielli esportati da [illegible] con sedi in altre città (principalmente Milano), nonché gli acquisti in Italia dei turisti stranieri. Nella graduatoria dei Paesi di distribuzione, la Svizzera conferma il proprio ruolo di mercato di transito, occupando il primo posto [illegible] 76,6 milioni di euro, seguono a ruota gli Usa, [illegible] 73,6 e più distanziato il Medio Oriente (45 milioni di euro). Prima tra gli stati europei è la Gran Bretagna (28,7), che precede la Francia (25,7) e il Giappone (21), tornato a brillare dopo un lungo periodo di opacità commerciale. Il Sol Levante occupa il terzo posto, con una quota quasi doppia della Germania, che [illegible] a 5-6 anni fa, deteneva il posto d'onore in questa classifica.

Tornando a «Valenza gioielli», la giornata conclusiva è densa [illegible] appuntamenti. Spicca la premiazione del [illegible] riservato alle scuole orafe, in programma alle 11, organizzato dal Consorzio di formazione orafi gioiellieri, con il patrocinio dell'Aov. Ieri, c'è stato l'antefatto rappresentato dalla riunione della giuria, composta da Roberto Mangiarotti, Marco Botta, Gilberto Cassola, Maria Carla Vanenti, John O'Donoghue, Rodolfo Cantero e Ri[illegible] Taverna. Sono stati proclamati vincitori assoluti Claudina Ferraris dell'istituto d'istruzione superiore Benvenuto Cellini e Kazuyo Ishikawa dal Consorzio per la formazione professionale For.Al. Menzioni d'onore a Emanuele Negro e Fabio Berto (Cellini), Dionisio Scassillo ed Esat Ramadani (For.Al).

Il programma della giornata prevede alle 16 la presentazione del progetto relativo al marchio di origine e qualità, [illegible] quale si sta lavorando da tempo e su cui si appuntano le speranze di rilancio del settore e alle 17 la riunione dell'Expo Piemonte spa.

[illegible] E CURIOSITA' [illegible] CONVEGNO

Quando gli orafi fabbricavano armi

■ «Nell'atelier di un artista sono descritti dappertutto i tentativi, le esperienze, le divinazioni della mano, le memorie secolari di una razza umana che [illegible] dimenticato il privilegio [illegible] manipolazione». E' un passo dell'«Elogio [illegible] scritto da Henri Focillon e che a Valenza è realtà: «Questo privilegio non possiamo dimenticarlo mai - ricorda Lia Lenti, docente di Storia del gioiello all'Università di Firenze, che è [illegible] gli ideatori dell'iniziativa - quindi abbiamo inteso riscoprirlo e porlo al centro [illegible] nostre riflessioni, dedicandogli il V Convegno». «Gioielli in Italia», la più grande assise mai ideata sullo studio dell'ornamento per eccellenza, il gioiello appunto, si è concluso al Centro polifunzionale San Rocco, dopo due giorni di grande intensità. Il tema prescelto, «Il gioiello e l'artefice», fornisce [illegible] un'idea eloquente sull'argomento trattato, [illegible] la suddivisione in quattro sessioni, ha permesso di far luce sui diversi aspetti che compongono la triade: materiali, opere, committenze. Inizialmente, con Paola Venturelli si è compiuto un excursus [illegible] gioielli dei Visconti; con Ilaria Buonafalce si è esplorata la produzione del corallo a Livorno; con Ilaria Elisea Scerrato [illegible] stata [illegible] riscoperta dell'oro [illegible] Roma e dintorni, mentre Maria Cristina Bergesio ha tratteggiato la sensibilità dell'artista orafo contemporaneo, parlando di materia, superficie e colore. La seconda sessione si è accentrata sulla tavola rotonda, che ha visto molti produttori, di Valenza e no, portare [illegible] prezioso contributo d'esperienza. Affascinante è risultata [illegible] sessione che approfondiva aspetti poco conosciuti come [illegible] fabbricate degli orafi, attraverso una disamina [illegible] storia ottocentesca del gusto, presentata da Fulvio Cervini per l'Armeria reale di Torino. Nell'ultima parte, tra le altre, grande interesse ha suscitato [illegible] relazione [illegible] Lia [illegible] sugli album dei Marchesini, vale a dire le committenze aristocratiche ed alto borghesi nell'Italia umbertina. Come di consueto, gli [illegible] verranno pubblicati per costituire una serie unica nel suo genere.



TEATRO

Casale, al Municipale abbonamenti [illegible] ruba

Piace il cartellone teatrale ai casalesi: presi d'assalto [illegible] questi g[illegible] gli uffici per il rinnovo degli abbonamenti. «Già oltre il 70 per cento ci ha riconfermato la fiducia» spiega il direttore del Municipale, Giancarlo Ferrero. Lo [illegible] anno furono oltre 580 gli abbonati. Il primo appuntamento della stagione [illegible] il 19 [illegible] il musical «Danzando sotto la pioggia», protagonisti Raffaele Paganini e Justine Mattera. I biglietti saranno [illegible] in vendita il 18 e il 19 ottobre. Info: 0142-444314. [r. sa.]

SHOPPING E REVIVAL

In città negozi aperti il 17 [illegible] concerto di Michele

Per l'apertura [illegible] negozi del 17 ottobre, ad Alessandria, si prospetta [illegible] pomeriggio all'insegna [illegible] revival. Alle 15,30, presentato da Stefano Venneri, arriverà Michele, il cantante anni '60 dai successi «Se mi vuoi lasciare», «Dite a Laura che l'amo», «Susan dei marinai», accompagnato dalla [illegible] orchestra. Sempre nel pomeriggio con Radio Bbsi ci sarà [illegible] con giocolieri per le [illegible] del centro tutto il pomeriggio. [r. al.]



Una scena del film danese

Il ciclo Grande Schermo prosegue con «L'eredità»

S'intitola «L'eredità» il terzo film del danese Per Fly, che viene proposto [illegible] (inizio: 21,30) al Moderno [illegible] Novi Ligure per la rassegna «Grande schermo». Domani è in proiezione al Comunale di Ovada (inizio alle 21), giovedì al Sociale di Tortona. La trama: l'erede dei proprietari delle acciaierie Borch Moller abbandona l'attività di famiglia, [illegible] il padre [illegible] uccide e la madre insiste affinchè torni a condurre l'azienda. Accetta, [illegible] dovrà scontrarsi [illegible] moglie e familiari. [r. al.]

CONCORSO

Elaborato sul Belvedere con scadenza l'8 gennaio

«Aspettando il Belvedere»: è il concorso bandito [illegible] Valenza dagli assessorati comunali alla Promozione turistica e alle Politiche giovanili, riservato a giovani tra i 14 e i [illegible] anni, che risiedono, lavorano [illegible] studiano [illegible] città. [illegible] elaborati dovranno trattare [illegible] Belvedere, recentemente ristrutturato, che si affaccia [illegible] bosco fluviale per divenire presto parco Musolino. Il testo non dovrà superare le due cartelle. Il termine per la consegna scade l'8 gennaio. [r. c.]

APERTURA IL 24 IN CATTEDRALE A TORTONA CON LA CANTATA «UN PASSAGGIO DI LUCE» DI MONSIGNOR GIUSEPPE SCAPPINI

Da «Perosiana» omaggio a San Orione

E' la decima edizione del Festival

Maria Teresa Marchese

TORTONA

«Perosiana», il festival dedicato al [illegible]ta tortonese Lorenzo Perosi, coincide quest'anno [illegible] la canonizzazione di don Luigi Orione: entrambi erano infatti nati nel 1872 ed [illegible] amici già quando, chierichetti, servivano [illegible] nelle chiese cittadine. Nel '31, per l'inaugurazione del Santuario della Madonna della Guardia, don Orione [illegible] Perosi a dirigere nuovamente [illegible] opera, la «Risurrezione di Cristo», oratorio per soli, orchestra e coro, composto nel periodo di maggior impegno creativo del musicista.

Dopo 73 anni il Festival riprende quell'oratorio affiancato a un altro tributo musicale a San Luigi Orione, la cantata «Un passaggio di luce», opera di monsignor Giuseppe Scappini, seguace dell'insegnamento perosiano. Organizzata dall'Ente festival e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Tortona, «Perosiana 2004» comincerà domenica 24 ottobre, in Cattedrale, proprio con questa cantata, trittico musicale interpretato da orchestra e [illegible] «San Luigi Orione» diretti [illegible] monsignor Scappini, dal coro «San Giovanni» di Sale diretto da Daniela Menditto, dal coro «Bandello» di Castelnuovo Scrivia diretto da Andrea Albertini, con Lucia Scilipoti (soprano) e Park Sung Kju (tenore).

Si proseguirà venerdì 29 ottobre al Santuario [illegible] Madonna della Guardia, con l'oratorio «La Risurrezione di Cristo», interpretato dall'orchestra sinfonica «Carlo Coccia» di Novara con il coro polifonico «Castelbarco» [illegible] Avio; maestro del coro Luigi Azzolini; Emilia Bertoncello soprano, Lucia Bini mezzosoprano, Marco Camastra baritono, Dino Di Domenico tenore; dirige Arturo Sacchetti, direttore artistico del Festival.

«La Risurrezione di Cristo» [illegible] replicato [illegible] cura dell'Ente Festival domenica 31 ottobre [illegible] Torino, nella chiesa di San Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele 13). A Imola, su iniziativa della Curia [illegible] della corale cittadina «Lorenzo Perosi» una replica dell'oratorio si terrà invece il [illegible] [illegible] Cattedrale. Tutti i concerti iniziano alle 21 e l'ingresso è libero.

«Perosiana» esordì nel '95 con una grande esecuzione dell'oratorio «Il Natale del Redentore» diretta [illegible] Gian Andrea Gavazzeni. Da allora ha riproposto i brani di Perosi che ha lasciato [illegible] ampio corpus di opere comprendente oltre alla musica sacra, pagine di cameristica, sinfonica. Molte fra le esecuzioni dei vari Festival [illegible] state incise su cd, quindici dei quali presenti nel catalogo dell'editore bolognese Bongiovanni.



Il sacerdote compositore Lorenzo Perosi e San Luigi Orione erano amici d'infanzia



Nadia Molina fra i vincitori [illegible] concorso «Re e regina del karaoke»

CONCLUSO IL CONCORSO CONDOTTO DA NADIA MOLINA

Hanno un'origine toscana i «monarchi» del karaoke

FRUGAROLO

E' Tiziana Terranova, cantante di origine fiorentina, la vincitrice del nono concorso «Re e regina del karaoke», che si è svolto a Frugarolo con l'organizzazione di «Nuvola Slow». Tiziana Terranova si è cimentata in «Io e te da soli», una canzone del '71 firmata Battisti-Mogol [illegible] portata al successo da Mina. Un motivo di non facile interpretazione. «Re del karaoke» è stato invece proclamato Filippo Terranova con «Ci sarai» di Francesco Renga. N[illegible] categoria ragazzi la giuria ha premiato Roberto La Placa [illegible] Alessandria, interprete di «Voglio te» ed Elisa Vanzan di San Salvatore, che ha cantato «My heart will go on», un cavallo di battaglia di Céline Dion. Ha condotto la serata Nadia Molina, che ha anche proposto alcune [illegible] di operetta. Interventi cabarettistici di Roberto Ventimiglia. [b. v.]

la parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Alessandria, piazza Libertà, 15

e-mail: alessandria@lastampa.it

«In città c'è grande disinformazione su circoli e associazioni che s'interessino degli omosessuali»

Sono [illegible] giovane cittadino di Alessandria che [illegible] un certo periodo di tempo si interessa alle tematiche relative all'associazionismo ed alla lotta per i diritti civili delle realtà Glbt (gay, lesbo, bisex, transex). Durante la [illegible] significativa seppur breve esperienza in questo contesto, la mia attenzione [illegible] è concentrata in particolare sulla nostra città: la mia maturazione mi ha portato a comprendere più [illegible] fondo una situazione che è particolarmente problematica sotto molti punti di vista. Mi spiego meglio: vi è una grande disinformazione, una sorta di «buio» sulla presenza di [illegible] qualche forma di [illegible] e/o circolo di natura omosessuale.

Io stesso ho dovuto intraprendere accurate ricerche su Internet per venire a conoscenza che esiste (?) un'associazione operativa sul territorio alessandrino [illegible] astigiano, il Gagaa (Gruppo d'azione gay Alessandria e Asti), nato nel 2001, il cui nome divenne leggermente più conosciuto quando all'inizio del 2003, insieme all'InformaGay, importante punto di riferimento sul territorio torinese, organizzò una cena.

[illegible] questo meeting molto si parlò, a causa delle pesanti minacce arrivate da ignoti, che sensibilizzarono l'opinione pubblica ma costrinsero gli organizzatori a posticipare l'incontro. La cena fu comunque un successo, un'occasione da ricordare: probabilmente, per Alessandria fu realmente la prima «immagine di una città accogliente e tollerante», come dichiarò il sindaco Mara Scagni. Oggettivamente, un'importante conquista ed un punto di inizio... ma poi? Tutto cadde nel dimenticatoio.

In base alle informazioni reperibili da Internet, ormai obsolete perché risalenti al periodo [illegible] cena, il gruppo si incontrava [illegible] volta ogni settimana [illegible] tardo orario e aveva sede nel [illegible]iere Cristo. Parlo all'imperfetto perché non so se questo gruppo [illegible] ancora presente, ed è probabilmente questa la cosa più sconcertante: l'assenza totale di informazioni in merito!

Anche per questo motivo, per molte persone potrebbe [illegible] difficile presentarsi [illegible] punto in bianco alla sede del gruppo, del quale, ripeto, non si sa n[illegible]. Ed[illegible] qui che il potere della Rete può essere d'aiuto. sfortunatamente però, non esiste alcuna risorsa web né alcun indirizzo e-mail, se [illegible] quello della cooperativa che ospita il Gagaa. Ho provato personalmente a [illegible] per [illegible] informazioni, ma [illegible] ho ottenuto alcuna risposta.

Questa premessa deludente trova riscontro pratico nella realtà: ad oggi, la maggior parte [illegible] giovani omosessuali residenti ad Alessandria sceglie di andarsene il più presto possibile, optando per luoghi dove esprimere la propria sessualità [illegible] [illegible] considerato [illegible] privilegio ma un diritto, quale Torino, ad esempio. E per molti versi, questa scelta è dettata proprio dalla delusione [illegible] vivere in un contesto cittadino che non li prende in considerazione.

E' qui che deve entrare in gioco, con [illegible] presenza più consistente ed una maggiore visibilità nella realtà e sul web, l'associazionismo [illegible] il lavoro [illegible] gruppo, tramite incontri, collaborazioni, iniziative... anche pubblicità, se necessario! Ma quanto ancora bisognerà aspettare? Alessandria è [illegible] città ancora in grande evoluzione sotto molti punti di vista, ma evidentemente non [illegible] modo sufficiente per ciò che riguarda il rispetto per tutte [illegible] differenze sociali, [illegible] particolare per gli orientamenti sessuali.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE [illegible] 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

numeri

EMERGENZA [illegible] **118. Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri [illegible] 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **[illegible]:** Avis 0131 826.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.[illegible]. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello** [illegible] [illegible] 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **[illegible]:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **[illegible] Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.656. **Serr[illegible] S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** [illegible] 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

Oggi ad Alessandria [illegible] [illegible] turno [illegible] farmacia *Rizzotti*, [illegible] Vochieri 4 (0131 253.083), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible]. [illegible] farmaci e ossigeno, su prescrizione m[illegible] urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni 65 (0144 322.556).

Casale: *Misericordia*, via Lanza 99 (0142 452.645).

Novi: *Beccaria*, piazza Repubblica 7 (0143 23.10).

Ovada: *Gardelli*, [illegible] Saracco 303 (0143 80.224).

Tortona: *Dostatanis*, via Emilia 39 (0131 862.008).

Valenza: *Comunale I*, [illegible] Manzoni 30 (0131 951.311).

GUARDIA MEDICA

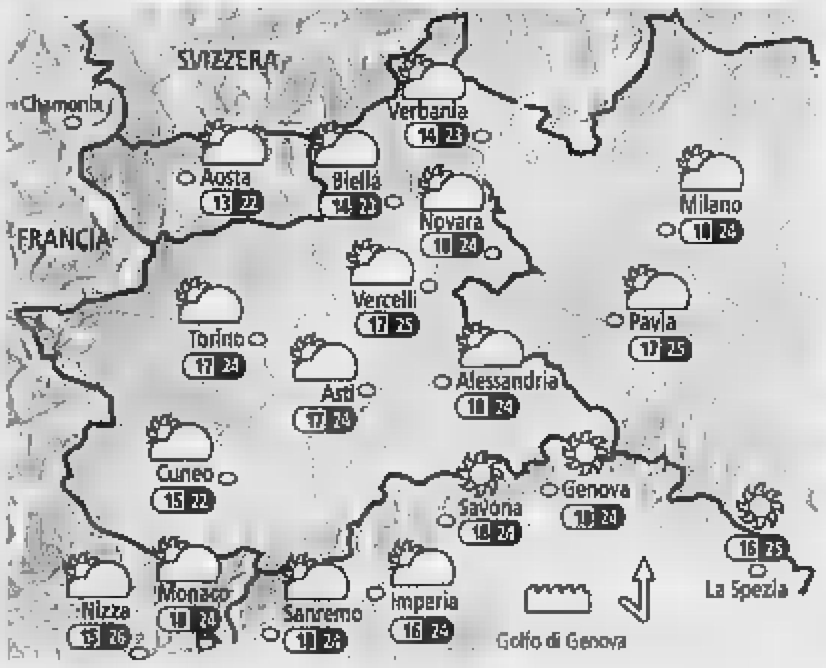
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.[illegible]; **Arquata S.:** 0143 636.129. **Casale:** 0142 435 222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.818/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

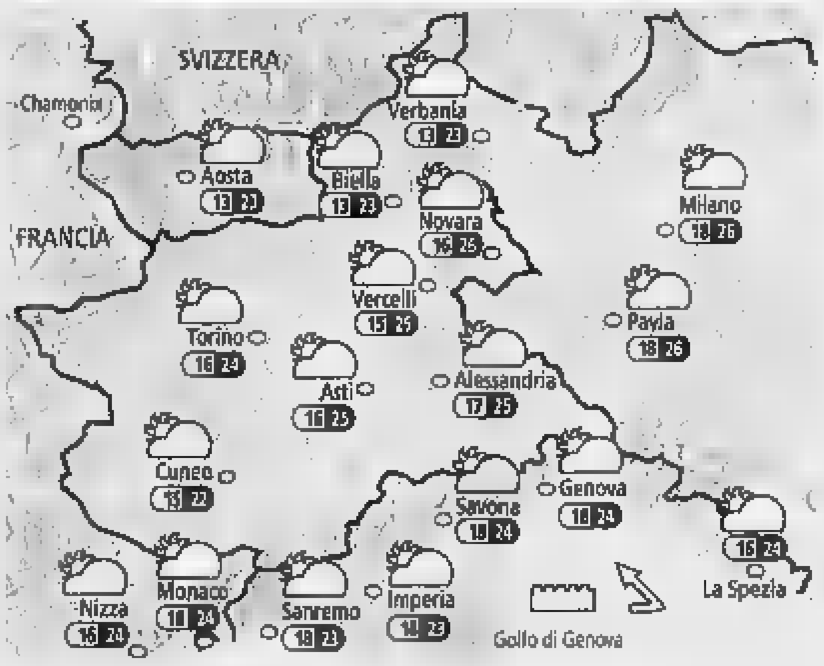
Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Variabile, Nuvoloso, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Mare [illegible], Poco mosso, Mosso, Agitato





IL SOLE

Sorge [illegible] ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 2 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 22 e 53 minuti; cala alle ore 15 e 41 [illegible]

OGGI Al mattino nubi più intense [illegible] tutti i [illegible]i pianeggianti. Possibili foschie [illegible] locali banchi di nebbia. Ampie schiarite sui rilievi e sulla Liguria. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure, mentre da Ovest si faranno strada addensamenti medio-alti, soprattutto sulla Val d'Aosta e il Piemonte occidentale, [illegible] piogge. Temperature stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti.

DOMANI Cambia poco la situazione: cielo parzialmente nuvoloso su tutti i settori. Addensamenti più intensi nel pomeriggio su bassa Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, dove non si esclude qualche isolato e breve rovescio prima di sera. Temperature stazionarie. Venti deboli, a componente meridionale [illegible] Liguria. Tasso [illegible] umidità piuttosto elevato e qualità dell'aria in ulteriore peggioramento.

Seconda edizione del ciclo «One man show»: appuntamento al martedì sera

A Tortona oggi si ride con Midani

Comincia al Sociale la rassegna di cabaret

TORTONA

Stasera alle 21,30, al cineteatro Sociale, è [illegible] il comico **Norberto Midani** con il [illegible] show «Destini incrociati». Midani è stato ospite nella trasmissione «Bulldozer» di Raidue, ha recitato nelle «Farse» di Dario Fo, in tv con Enzo Iacchetti e nella «Piovra 4» con Michele Placido (interpretava il capita[illegible] dei carabinieri). Il suo è il primo degli otto spettacoli della seconda rassegna di cabaret «One man show», prodotta dalla «Bravi, bene, bis!» di Michela Daglio e dallo stesso cineteatro Sociale dei fratelli Dardano.

Dopo il successo della passata stagione, «One [illegible] show» riparte con otto spettacoli in programma tutti i martedì di ottobre e di novembre (tranne il 2) e a presentare le serate saranno Sonia Bedeschi e Claudio Lauretta. In questa rassegna inoltre ci sarà una serata tutta «in rosa», [illegible] due donne cabarettiste e un grande spettacolo di illusionismo e magia con Aurelio Paviato, campione mondiale [illegible] micromagia.

Altra novità: è prevista una tessera fedeltà grazie alla quale ogni tre spettacoli, uno [illegible] offerto in [illegible]ggio. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] (ridotto 6 euro per gli abbonati del Teatro Civico, i soci del Circolo del Cinema, i bambini fino a 12 anni e gli ultra sessantacinquenni) e si potrà acquistare al Sociale la [illegible] stessa dello show.

Il 12 ottobre sarà la volta [illegible] **Riki Bokor** e **Urbano Moffa**. Il primo in televisione ha partecipato a «La [illegible] l'ultima?» (Canale 5), «Voglia [illegible] cabaret» (Odeon), alla soap-opera «Vi[illegible] (Canale 5), a «Bulldozer-Ricambi» (Raidue) e ad altre trasmissioni su reti minori. Dall'ottobre 2003 è diventato il presentatore ufficiale del Festival Nazionale del Cabaret: la tredicesima edizione si terrà questo mese al Teatro Nuovo di Tori[illegible]. Urbano Moffa si esibisce [illegible] il suo ultimo spettacolo «Perchè un fagiano vola e [illegible] foggiano no?». Ospite della trasmissione «Notti Mediterranee» [illegible] Raidue, Moffa ha saputo trasporre efficacemente nel cabaret i canoni classici della recitazione, riuscendo a costru[illegible] personaggi fortemente caratterizzati e per questo di sicura presa sul pubblico.

Il 19 ottobre, per la prima volta al «One [illegible] show», serata al femminile con **Viviana Porro**, attrice imitatrice e cantante («Mai dire gol») e l'attrice-cabarettista **Vanessa Giuliani** («Arrivano i nostri»).

Il 26, sarà la volta di **Eugenio Kiokki**, definito dalla critica l'unico comico «all'america[illegible] per la [illegible] capacità di improvvisazione, e **Francesco Rizzuto**, il «vigile palermita[illegible] (da «Arrivano i nostri»). Novembre si aprirà con **Nino Taranto**, nipote del grande attore, il cui show è in programma il [illegible]. Il 16, **Aurelio Paviato**, campione mondiale di micromagia (famoso come «il mago del Maurizio Costanzo Show»), illusionista, prestigiatore da primo piano (con la telecamera che inquadra [illegible] mani).

Il 23 **Carlo e Simona Truzzi** propongono uno spettacolo [illegible]ternazionale di ombre create con le mani a tempo di musica; nella stessa serata [illegible] esibirà il comico **Franco Rossi** (da «La sai l'ultima?»). Il 30 novembre, infine, **«All together!»**, dove [illegible] presenti oltre a Franco Rossi, Norberto Midani, Urbano Moffa e Claudio Lauretta nelle vesti di presentatore insieme al chitarrista Sandro Picollo e a Sonia Bedeschi, anche alcuni comici che si esibiranno nella seconda parte della rassegna a febbraio, marzo e aprile.







Norberto Midani inaugura il ciclo «One man show» al Sociale di Tortona con lo spettacolo «Destini incrociati». A destra Aurelio Paviato, campione di micromagia e sotto Eugenio Kiokki, che presenta «Elettro schio»

Intanto aprirà le serate tortonesi affiancato da Sonia Bedeschi

Nuovo recital per Lauretta

Il comico-imitatore sarà all'Ilva di Novi il 15

TORTONA

Comico, imitatore e attore, Claudio Lauretta è novese di nascita e tortonese [illegible] residenza: a Tortona presenterà le serate del ciclo di cabaret, affiancato dalla modella Sonia Bedeschi, mentre [illegible] 15 ottobre [illegible] esibirà, accompagnato dal chitarrista Sandro Picollo, al Teatro Ilva di Novi Ligure (prevendite da Bennati computer, info 0143-73014). Li porterà in scena il suo show «Non è tutt'euro [illegible] che luccica», che ha [illegible]ritto a quattro mani con Marcello Reale.

«Lo spettacolo - spiega - è stato organizzato dall'Aido Gruppo Frederik [illegible] Novi e apre due giorni [illegible] informazione Aido con un [illegible]gno sulla donazione degli organi che [illegible] terrà il 16 mattina sempre al teatro Ilva per gli studenti degli istituti superiori della provincia».

Nell'agosto 2003 Lauretta ha fatto parte di una squadra di dieci cabarettisti che hanno battuto il record di permanenza sul palco facendo cabaret: ad Andora (nel Savonese) si sono infatti esibiti per 35 ore consecutive, stabilendo un primato convalidato anche dal Guinness di Londra.

«Recentemente - racconta Lauretta - ho preso parte alla fiction [illegible] Canale 5 "Con le unghie e [illegible] i denti" per la regia [illegible] Pingitore e attualmente sono nel [illegible] di "Libero", il varietà-cult di Raidue presentato da Teo Mammucari». [illegible] è rivelato nel '95 vincendo il «Premio del pubblico» al Festival Nazionale del Cabaret: notato da Antonio Ricci, è stato scritturato a «Striscia la notizi[illegible], dove ha interpretato prima Antonio Di Pietro, poi Oscar Luigi Scalfaro e più recentemente Gianfranco Vissani.





Claudio Lauretta presenterà le serate al Sociale [illegible]a Sonia Bedeschi

BRA

Laboratori teatrali per [illegible] [illegible] studenti

L'associazione «Laboratorio teatrale Albatros», [illegible] Granello di Senape, organizza a Bra dei laboratori teatrali curati da Angioletta Cucè, attrice e regista [illegible] laboratorio Albatros. Le proposte sono molteplici: «La risorsa creativa» (per adulti), «Espressione corporea», stage di base sulle tecniche del teatro dell'oppresso e interventi nelle scuole con narrazione, letture animate [illegible] costruzione dei personaggi per i bambini. Info [illegible] prenotazioni allo 017244599, [illegible] 3355283894. [v. m.]

ALBA

Resistenza e lesioni Arrestati due senegalesi

Due senegalesi sono stati arrestati per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale in due operazioni distinte dei carabinieri di Alba. Gli extracomunitari sono stati controllati domenica mentre vendevano borse e altri articoli durante la fiera. Irregolari, hanno [illegible] di fuggire opponendo [illegible] [illegible] [illegible] un carabiniere che ha riportato lesioni guaribili in 7 giorni. L'altro ha cercato di sfuggire a un vigile urbano, che nell'inseguirlo è caduto, riportando ferite che guariranno in un [illegible]. [g. f.]

FRATELLO DEL SANTO



La presentazione del libro

Diario di una suora [illegible] padre Cottolengo

All'Auditorium Crb è stato presentato il libro «Padre Alberto Cottolengo. Quasi un diario» [illegible] suor Maria Teresa Colombo. Il [illegible] vivace biografia del fratello minore del Santo, basata su documenti [illegible] famiglia, trovati nel riordino dei materiali conservati nella casa natale di Giuseppe Benedetto Cottolengo. La serata è stata promossa dalla Società studi storici della Provincia con la Crb e il Comune di Bra; sono intervenuti Rinaldo Comba, Emanuele Forzinetti e Livio Berardo. [v. m.]

ALBA

Omicidio colposo Ligure patteggia

Per un incidente stradale in cui morirono due persone, il giudice del tribunale di Alba Carlo Gnocchi ha applicato a Marina Benedetto, di Savona, la pena patteggiata di un anno e quattro mesi con la condizionale. Il giudice ha anche disposto [illegible] sospensione della patente di guida per lo stesso periodo. Era accusata di omicidio colposo in seguito ad uno scontro accaduto a Cherasco il 26 novembre 2003 in cui morirono i cuneesi Claudio Vassallo e Martha Campos. [g. f.]

ARCHIVIATO IL PALIO DEGLI ASINI LE TRIFOLE RESTANO GRANDI PROTAGONISTE AD ALBA

Tartufo bianco a 280 euro l'etto

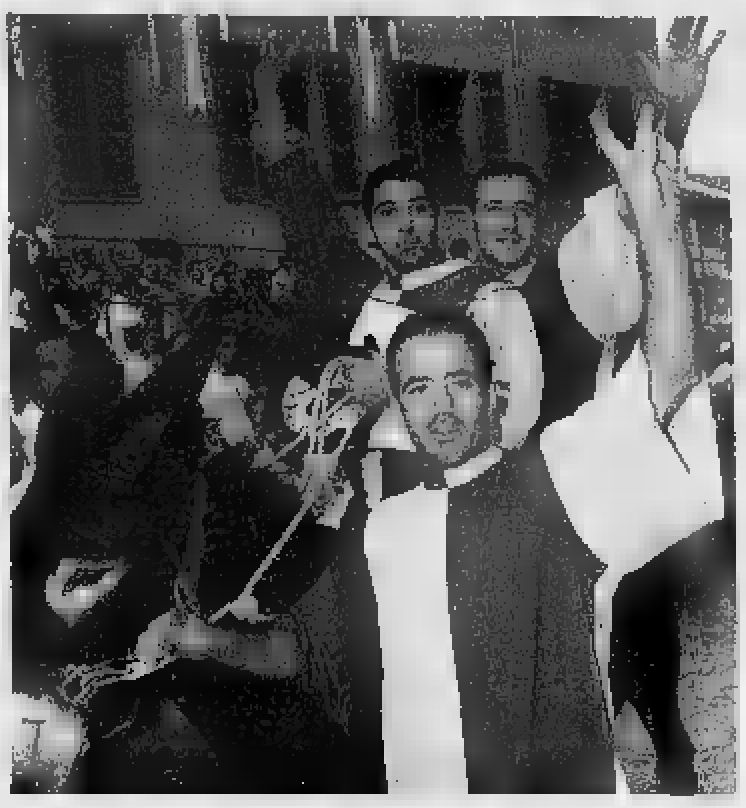
Prezzi stabili e domanda in aumento

ALBA

Archiviato con la vittoria del borgo delle Rane il Palio degli asini 2004, le contrade albesi [illegible] già al lavoro per i prossimi appuntamenti della fiera. Il «baccanale del tartufo» [illegible] sabato 16 ottobre, con i succulenti banchetti nelle piazze del centro storico, le rievocazioni medievali di domenica 17 [illegible] [illegible] «emozioni di luce» che per tre sere - dal 15 al 17 ottobre - doneranno suggestive immagini alle torri e ai palazzi sono alcuni degli eventi in programma per [illegible] 74ª rassegna nazionale.

[illegible] è sempre [illegible] «re» tartufo [illegible] la sua corte di cento stand enogastronomici nella rinnovata esposizione del cortile della Maddalena a richiamare l'att[illegible] dei tanti turisti italiani e stranieri. Il Palatartufo sarà aperto fino al 7 novembre ogni venerdì dalle 18 alle 23, sabato dalle 9 alle 23 e domenica dalle 9 alle 20.

Per ora le trifole sono di buona qualità [illegible] [illegible] discreto numero, con prezzi che ruotano intorno ai 250-280 euro l'etto. I trifolao attendono le piogge autunnali per veder aumentare l'offerta [illegible] soddisfare le tante domande che giungono dai buongustai. E le richieste sono davvero tante: il presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio, parla di turisti stranieri arrivati [illegible] notevole anticipo rispetto agli anni scorsi, con un incremento [illegible] 15 per cento.



Apprezzata anche la novità che arriva dal Palazzo mostre e congressi di piazza Medford, quest'anno trasformato in [illegible] grande cucina dove assistere [illegible] [illegible] e proprie lezioni [illegible] gusto, carpire i segreti dei cuochi e delle ricette del territorio e infine assaporare i piatti in un menu degustazione abbinato ai vini dell'Albese. Il prossimo appuntamento sarà sabato, con una lezione dedicata alla finanziera [illegible] un [illegible] che comprenderà anche le tinche di Ceresole in carpione, le pesche ripiene e i vini favorita, nebbiolo [illegible] moscato presentati da Armando Gambera. [r. f.]



A sinistra, il borgo delle Rane festeggia la vittoria [illegible] Palio degli asini
A destra pubblico alla tradizionale manifestazione albese
Sotto, il «re» tartufo seduce turisti [illegible] buongustai



BRA, TERZA CORSIA DI MARCIA

Madonna Fiori Basta code al semaforo

BRA

Stanno per finire le lunghe code al semaforo di viale Madonna dei Fiori, vicino all'ospedale. Sollecitato anche da un'interrogazione dei consiglieri Giuseppe Bonetto (Impegno per Bra) [illegible] Giovanni Cravero (La città [illegible] tutti), l'assessore Roberto Russo - nell'ultimo consiglio comunale - ha detto: «La giunta ha voluto cercare la migliore soluzione per porre rimedio alle attese al semaforo [illegible] viale Madonna Fiori. Con l'ufficio tecnico comunale [illegible] il comandante della polizia municipale, si è deciso di realizzare una terza [illegible] di [illegible] sia [illegible] entrata sul viale Madonna Fi[illegible], sia [illegible] uscita su via Vittorio Emanuele. Questo comporterà una modifica della segnaletica orizzontale e verticale».

Ha replicato il consigliere Bonetto (Impegno per Bra): ha puntualizzato che tale soluzione [illegible] già stata studiata dalla precedente amministrazione. Altro punto nodale della viabilità braidese è rappresentato dalla provinciale per Cherasco. L'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Dallorto aveva sollecitato interventi sulla strada, definita «pericolosa e con un cavalcavia ferroviario che forma [illegible] sorta di imbuto» all'assessore provinciale Franco Guida. Quest'ultimo ha assicurato studi di fattibilità dei tecnici provinciali, aggiungendo però che sulla strada per Cherasco ogni intervento è inutile se [illegible] si risolve il problema del sottopasso. [v. m.]

in breve

AUTO IN FIAMME
Una «Y10» è andata distrutta e un'«Alfa 156» è stata gravemente danneggiata in un incendio che si [illegible] sviluppato nel cortile di [illegible] palazzo in borgo Piave, ad Alba. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impedito alle fiamme di estendersi. I carabinieri di Alba stanno indagando sulle cause del rogo, che si suppone sia di origine dolosa. [g. f.]

UDIENZA RINVIATA
L'udienza preliminare a carico dell'ex sindaco di Levice, Alberto Francone, per presunti abuso d'ufficio e falso in relazione ad un'assunzione per lavori socialmente [illegible], in programma in tribunale, [illegible] si è svolta. Il gip Carlo Gnocchi ha accolto la richiesta del difensore, Roberto Ponzio, di astenersi dal giudicare avendo già avuto occasione di pronunciarsi espletando altri atti. Il procedimento è stato così rinviato al presidente del tribunale, che nominerà [illegible] nuovo giudice. [g. f.]

FALSA IDENTITÀ
I carabinieri di Canale hanno arrestato [illegible] romena di 30 anni, in Italia con una falsa identità: deve ancora scontare un mese di carcere per un furto commesso in Lombardia nel 1998. [v. m.]

CADE IN CASA: GRAVE
Un cinquantenne di Roreto di Cherasco, S.M., è ricoverato con prognosi riservata [illegible] «Santa Croce» di Cuneo. L'uomo è inciampato e caduto in casa. [v. m.]

Cuneo, il monumento chiuso dal 1998 è stato in parte ristrutturato



L'ex chiesa di San Francesco è epicentro della storia di Cuneo e degli assedi, testimonianza [illegible] patrimonio architettonico. [illegible] foto i lavori di ristrutturazione

Riapre l'ex chiesa di San Francesco

Il 29 ottobre la mostra dedicata all'edificio

CUNEO

Venerdì 29 ottobre l'ex chiesa di San Francesco, parte integrante dell'omonimo complesso monumentale sede anche del museo cittadino, apre al pubblico, dopo i primi lavori di ristrutturazione per ospitare la mostra documentaria «San Francesco: [illegible] cantiere per la storia, la memoria e l'arte».

La mostra, che rimarrà aperta, [illegible] ingresso libero, fino al 9 gennaio del prossimo anno (dal martedì alla domenica 16-19), attraverso documenti, oggetti e soprattutto suggestioni, tente[illegible] di spiegare le complesse vicende del monastero attraverso i secoli.

L'inaugurazione della mostra, occasione [illegible] festa con luci, antichi canti e profumi di mon[illegible] medievali, [illegible] stata fissata alle 21, per amplificare l'incanto e la magia del luogo [illegible] della sua storia, che poi è la storia della città e della gente cuneese.

Il giorno successivo, il 30 ottobre, al teatro Toselli, un gruppo di studiosi discuterà sul rapporto tra Cuneo [illegible] i francescani, l'evoluzione architettonica, storica e spirituale del complesso, la ricostruzione del suo arredo disperso, i progetti e i problemi posti dagli interventi prossimi di restauro conservativo nonché il futuro del monumento e dell'area. Il complesso monumentale di San Francesco si colloca al centro, dell'antico quartiere che ne prendeva il nome.

[illegible] URBANO

Dopo le rastrelliere, le panchine

■ Dopo le rastrelliere per le biciclette, [illegible] volta delle nuove panchine. Prosegue l'opera di miglioramento dell'arredo urbano [illegible] dall'associazione «Il Porticone» e l'amministrazione comunale. A fianco dei 98 portabici posizionati nelle scorse settimane lungo le strade del centro stanno per essere montate anche nuove panchine. L'obiettivo è incentivare i cuneesi a muoversi [illegible] bicicletta o [illegible] piedi per fare le compere in centro. Sono 1700 i posti parcheggio per le biciclette. Delle 98 nuove rastrelliere, 30 sono state regalate alla città dai commercianti, mentre 68 sono state acquistate dal Comune. I nuovi portabici sono stati posizionati in via Roma (24), piazza Galimberti (6), [illegible] Carlo Emanuele (4), corso Nizza nel tratto fra piazza Galimberti e corso Giolitti (17), corso Giolitti (13), piazza Europa (6), via XX Settembre tra [illegible] Giolitti e corso Santarosa (2); corso Nizza, fra corso Santarosa a via Avogadro (18), corso Galileo Ferraris, da corsa Nizza a via XX Settembre (4), corso Vittorio Emanuele II, da corso Nizza [illegible] Carlo Boggio (4). Per incentivare [illegible] shopping [illegible] centro prosegue l'iniziativa de «Il Porticone»: «Per ogni acquisto un parcheggio gratis».

La chiesa francescana costituisce la più rilevante testimonianza architettonica della Cuneo Medievale risultando essere quindi epicentro della sua storia [illegible] degli assedi, testimonianza del patrimonio architettonico.

La costruzione risale al XIII secolo [illegible] si intreccia con le vicende politiche del Comune, [illegible] cui fondazione fu attribuita dalla tradizione [illegible] San Francesco. Una nuova chiesa sarà poi costruita tra il 1416 e il 1450, anche se la facciata verrà terminata nel 1523. Il complesso fu chiuso al culto con la Rivoluzione francese. Di rilievo, in questa struttura d'impronta gotica, sono il portale e il campanile.

Il monumento [illegible] chiuso dal '[illegible]. Le prime opere [illegible] restauro hanno permesso [illegible] consolidare due pilastri della navata centrale. Contemporaneamente sono stati rafforzati i 5 pinnacoli esterni alla facciata. Negli anni seguenti, con un miliardo e 600 milioni si è [illegible] norma l'interno e l'impianto di illuminazione insieme al restauro della facciata di via Santa Maria.

La cifra stanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo [illegible] 3 milioni di euro per gli interventi strutturali e 800 mila [illegible] per gli interventi e gli eventi «culturali» in programmazione. Il progetto tendente al restauro [illegible] alla conservazione delle strutture antiche, [illegible] coerentemente alla valorizzazione urbanistica, museografica, sociale del complesso monumentale partirà nel 2005.

Il cantiere proseguirà per circa tre anni, proponendosi al pubblico cuneese - ma non solo [illegible] questo - attraverso una serie di momenti che saranno anche eventi volti a comunicare [illegible] a mostrare in tempo reale, attra[illegible] pannelli, dimostrazioni pratiche, riprese [illegible] diretta le operazioni di restauro degli affreschi e gli interventi di consolidamento strutturale.

L'ex San Francesco, oltre [illegible] essere stata una chiesa ed un monastero francescano, nella seconda metà dell'800' venne utilizzata dalle truppe militari, con conseguenti danni. All'interno del complesso dell'ex convento di San Francesco ha sede il museo civico specchio della storia economica, sociale, culturale [illegible] religiosa del territorio. Le collezioni, raccolte a partire dal 1930 per iniziativa di Euclide Milano, costitui[illegible] oggi il patrimonio dell'istituzione cittadina. I percorsi interni del museo [illegible] snodano partendo dalle più antiche testimonianze della Preistoria, per giungere [illegible] quelle dell'Età Moderna. Queste ultime [illegible] organizzate per temi: la vita della città, le consuetudini agro-pastorali, la festa e la devozione popolare. Esiste inoltre un «percorso della seta» opportunamente guidato.

L'azienda, nata 3 anni fa, serve sia grandi imprese edili sia i piccoli artigiani



All'inizio «Oxley» produceva solo nuovi [illegible]. Con l'evolversi del mercato e delle richieste si è specializza nel riutilizzo delle piattaforme usate

Numero uno in piattaforme aeree

E' la «Oxley» con sede a San Rocco di Bernezzo

BERNEZZO

E' leader nel settore dei mezzi di sollevamento, il Gruppo Oxley con sede [illegible] San Rocco di Bernezzo. Nata tre [illegible] e mezzo fa per la produzione [illegible] piattaforme aeree, la Oxley quest'anno ha un fatturato di 11 miliardi e si appresta a raggiungere, il prossimo anno, i 17 miliardi.

L'amministratore unico, Giuseppe Zambotti, spiega le ragioni di questa crescita esponenziale: «All'inizio si producevano solo nuovi mezzi. Con l'evolversi del mercato e delle richieste ci siamo specializzati nel riutilizzo delle piattaforme usate, che noi acquistiamo, ricertifichiamo [illegible] riposizioniamo sul mercato. L'Oxley garantisce ai propri clienti [illegible] completa revisione dell'attrezzatura adeguata ai nuovi criteri di sicurezza, come richiesto dalle ultime normative [illegible]pee. A questo, ora si aggiun[illegible] il noleggio».

I nuovi traguardi del Gruppo sono tecnologici da gennaio softwere per seguire I mezzi con «gestione remota»

Il gruppo Oxley comprende la Oxley Srl che [illegible] la capogruppo, Oxley piattaforme Srl, Oxley immobilia[illegible] Srl [illegible] un'altra società nel Milanese, a Lainate, che commercializza il nuovo e l'usato. Il prossimo p[illegible] sarà aprire un'azienda in Sardegna, sia tecnica che commerciale, in modo da poter servire autonomamente la clientela.

Riprende Giuseppe Zambotti: «Ci stiamo certificando Iso 9000,9001,9002 [illegible] la Tuv, un ente certificatore tedesco, estremamente rigido, ma per noi essenziale sia per l'immagine del Gruppo, [illegible] per poter esportare sui mercati tedeschi [illegible] del Nord Europa. Finora siamo presenti in Spagna e in Francia con circa il 25 per cento della nostra produzione; il resto va sul mercato italiano, è quindi necessario incentivare le vendite all'estero».

Le piattaforme aeree sono diventate sempre più indispensabili per moltissime attività. La Oxley ha una clientela diversificata: da grandi aziende edili a piccoli artigiani, idraulici, elettricisti. Ha fornito all'Ivpc di Avellino macchine per la manutenzione delle torri eoliche che arrivano a 60-70 metri di altezza, [illegible] ha anche utilizzato le proprie tecnologie per realizzare macchine di trasporto dei disabili negli aeroporti, in quanto le piattaforme sono indispensabili per chi è costretto a usare una carrozzella. Finora ne ha fornite a quelli di Levaldigi e di Albenga [illegible] sono in corso trattative con gli scali di Linate, Malpensa e Fiumicino. Le macchine, completamente elettriche, possono arrivare ad un'altezza di 10 metri e quindi trasportare passeggeri disabili che viaggiano con i grandi aerei, come il Jumbo.

A San Rocco di Bernezzo il Gruppo, che dispone [illegible] un capannone [illegible] mila metri e di [illegible] parcheggio di 300 metri e occupa 18 operai, oltre ad assemblare i nuovi mezzi e a ripristinare l'usato, è in grado di assicurare la manutenzione ordinaria [illegible] quella straordinaria, e dispone degli impianti per verniciatura, carrozzeria [illegible] carpenteria. Il noleggio è il nuovo servizio che va incontro alle esigenze [illegible] chi deve dotarsi di una piattaforma aerea per un periodo limitato.

«Abbiamo a disposizione un ampio parco [illegible] macchine nuove - spiega ancora l'amministratore unico Zambotti -. Ma, [illegible] l'esigenza perdura, è conveniente l'acquisto. Offriamo la possibilità di comperare il nuovo ratealmente in tre anni, senza interessi».

[illegible] nuovi traguardi che il Gruppo Oxley si pone [illegible] tecnologici: da gennaio sarà attivato un softwere, studiato dall'ufficio che gestisce le procedure, per seguire i [illegible]zi con «gestione remota», così da collegare e «monitorare» le macchine direttamente dal centro operativo [illegible] parallelamente sarà attivata la localizzazione satellitare per mantenere un controllo costante e continuo [illegible] tutte le piattaforme [illegible].

LA SCOMMESSA DELLA FORMAZIONE


Il pro-rettore Sergio Roda

Una laurea per i bibliotecari

■ Nascono i dottori bibliotecari e archivisti, [illegible] lontani dalla polverosa immagine tradizionale. Della laurea in Beni culturali, archivistici e librari organizzata con la Regione hanno parlato ieri il prorettore dell'Università Sergio Roda, lo storico Umberto Levra e l'assessore regionale Giampiero Leo: «Il posto di lavoro è assicurato. La rivoluzione digitale, con la produzione di una grande mole di materiale, cartaceo ma anche di immagini o cd, richiede saperi, dall'informatica alla managerialità, molto innovativi». I termini d'iscrizione sono posticipati al 30 ottobre per incoraggiare le immatricolazioni. «Tutti i 1208 Comuni piemontesi hanno un archivio, con 1100 biblioteche, senza contare aziende e fondazioni. Tramandare la memoria è caratteristico di ogni società civile».

L'INCONTRO DEL MANAGER CON GLI STUDENTI DEL POLITECNICO

Montezemolo: per Fiat Torino resta la Città

Applausi e accoglienza calorosa per il presidente del Gruppo «Ingegneria dell'Auto frutto della lungimiranza dell'Avvocato»



Al suo fianco nell'ala Nord del Lingotto anche il vice presidente John Elkann: «Qui il segno dell'amore dell'azienda per questa area»

Accattivante [illegible] informale parla di mozzarelle con un iscritto di Battipaglia e accetta un bacio sulla guancia da parte di una studentessa

Luca Cordero di Montezemolo [illegible] gli studenti dopo l'incontro: «Siete privilegiati perché studiate in un luogo unico: sappiate approfittarne»

Giovanna Favro

E' finito con una vera e propria ovazione, tra abbracci, autografi, domande in libertà e foto-ricordo, l'incontro del presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, con gli studenti e i docenti del corso di Ingegneria dell'autoveicolo del Politecnico. Occasione, l'imminente coronamento degli studi, con la laurea specialistica, dei primi [illegible]0 giovani, cinque anni dopo il via al nuovo percorso di studi, unico in Europa e voluto da Giovanni Agnelli in occasione del centenario della Fiat. Fu proprio l'Avvocato a inaugurare il primo anno accademico, il [illegible] ottobre del '99: la stessa data di ieri, quando in mattinata il numero [illegible] della Fiat è arrivato nell'ala nord del Lingotto con John Elkann. Sulla soglia, a chi ha riproposto i timori su Mirafiori, ha subito ribadito: «Torino [illegible] per la Fiat la Città, senza alcun aggettivo. Non sono abituato a parlare di colpi di mano o di spugna. Ho [illegible] consuetudine a parlare [illegible] lavoro, di sacrificio, di impegno».

Sul legame tra Fiat e Torino, Montezemolo è tornato più volte, nell'aula magna gremita, mentre la maggior parte degli allievi - sono [illegible] - seguiva l'incontro [illegible] un video. «Questa città sa guardare [illegible]: la tecnologia e la capacità di inventare sono sempre state la sua bandiera. Qui è nata l'auto, qui c'è passione, competitività, ricerca». «Nel promuovere quest'iniziativa l'Avvocato diede prova di lungimiranza, di consapevolezza dell'importanza del rapporto tra industria ed l'università, di amore [illegible] l'azienda e per la città».

Ad accogliere Montezemolo [illegible] John Elkann c'era lo stato maggio[illegible] del Politecnico, con il rettore Gianni Del Tin e il pro-rettore Marco Mezzalama, oltre al prefetto Achille Catalani, il presidente dell'Unione Industriale Alberto Tazzetti, il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis e il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina, «che incarna - ha detto Montezemolo - anche la torinesità dell'auto».

E' toccato a Piero Appendino, responsabile del corso di studi, introdurre l'incontro. Il presidente del comitato paritetico Fiat-Politecnico, Riccardo Roscelli, ha poi ricordato «il rafforzamento dell'intesa tra azienda e ateneo, che prevede investimenti complessivi di Fiat per 50 milioni. Gli studenti godono di una didattica fortemente assistita, con importanti contributi di docenza non accademica e l'obbligo di tirocini in aziende del settore». Il rettore Del Tin ha spiegato le iniziative di ricerca messe a punto con il Centro ricerche Fiat, ricordando la centralità della conoscenza per lo sviluppo non solo dell'industria, ma della società intera.

Montezemolo s'è soffermato sull'importanza del lavoro di squadra, della [illegible] e del legame con l'Università. «Questo è il giorno più bello da quando sono presidente [illegible] Fiat, perché unisce il futuro al tema della conoscenza e dell'inno[illegible]. «Siete privilegiati, perché studiate [illegible] [illegible] luogo [illegible]. Sappiate approfittarne. Rappresentate il futuro, la nostra volontà di investire sui nuovi manager. Sia[illegible] sulla stessa barca: [illegible] vostro successo sarà il nostro. Abbiamo bisogno di uomini preparati e motivati, che abbiano capacità, conoscenza e competitività».

Poi, dai ragazzi, sono venute le domande. «Per adesso pare non ci siano chances di assunzione, dovrò accettare proposte da altri?» «Le altre offerte potranno aumentare il tuo potere contrattuale in Fiat. Ma è da noi che ti consiglio di venire». E lui: «Si segna il mio nome?» Gli studenti hanno posto quesiti sulla ricerca, le joint ventures, le risorse umane, l'outsourcing. Ma anche Montezemolo li ha interrogati: «Cosa vuoi fare da grande?» «Chi di voi vuole occuparsi di gestione?» [illegible] di motori?» «Laureatevi in fretta, ed oltre ad acquisire conoscenze imparate a lavorare in team, a trarre il massimo dai collaboratori».

Il presidente della Fiat ha poi visitato [illegible] struttura, pressato da molte decine di giovani. A uno studente di Shanghai ha ricordato il suo recente viaggio in Cina, con [illegible] [illegible] Battipaglia ha scherzato sulle mozzarelle, da una studentessa ha accettato un bacio [illegible] [illegible] guancia. «In bocca al lupo», ha scritto [illegible] fogli che gli porgevano per gli autografi. «All'inizio incontrerete qualche difficoltà. Ma sappiate che chi la dura la vince».

PARLA IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNIONE INDUSTRIALE ALBERTO TAZZETTI

«L'inceneritore non può più attendere»

Gli industriali al Comune: sui rifiuti occorre decidere subito

intervista

Marina Cassi

Si ricorda come incomincia la Genesi? In principio era il caos, ne è derivata la creazione. Torino è [illegible]: adesso è tutto un grande cantiere, una grande trasformazione produttiva e economica. Ma sono sicuro: [illegible] futuro non c'è il declino». Albe[illegible] Tazzetti, presidente dell'Unione industriale, non smentisce una lunga tradizione di ottimismo, ma non nasconde la crisi che tormenta la città.

Ragiona sul futuro di Mirafiori [illegible] apprezza la scelta del sindaco di organizzare una agenzia sullo stabilimento. E agli amministratori non risparmia una frecciata: «Decidete sull'inceneritore [illegible] diventeremo famosi nel mondo [illegible] per le Olimpia[illegible], ma perchè sommersi dal pattume».

La parola ormai è abusata e particolarmente invisa al suo presidente Montezemolo, [illegible] al [illegible] [illegible] dei [illegible]ni lei pensa che la crisi attuale e la deindustrializzazione spingeranno Torino al declino?

«Bisogna essere chiari: [illegible] 12 trimestri c'è cri[illegible] questa continua anche se i segnali di quest'ultima trimestrale indicano un piccolo segnale positi[illegible] sull'export. Detto questo basta con le letture catastrofiche. Torino è stata ed è ancora una delle più importanti aree industriali e intorno a questo molto è nato e cresciuto con la preveggenza tipica di questa città. Penso, per fare solo un esempio, al [illegible] di l[illegible] di Ingeg[illegible] dell'autoveicolo».

Voi imprenditori siete sempre ottimisti, ma il sindacato, e in particolare la Cgil, denunciano il crescere delle crisi aziendali, della cassa integrazione e della mobilità. E vi sollecitano ad avere un ruolo per progettare il futuro. Che cosa rispondete? Siete disponibili a partecipare a un cosiddetto tavolo?

«I dati numerici ciascuno li legge come vuole: molte cose dette dal sindacato sono vere, ma nel comples[illegible] l'occupazione tiene. Lo so: non nell'industria, ma tiene. E un futuro con meno presse e più terziario non è sinonimo di declino, ma il frutto di una trasformazione. [illegible] tavoli o sulle cabine poi mi sembra che il problema non siamo noi; chi non [illegible] le ragioni per sedersi sono altri. In ogni caso se le sollecitazioni del sindacato al confronto contemplano anche la decisione di superare modelli che frenano la competitività delle imprese, ben vengano».

D'accordo volete discutere di flessibilità e di assetti contrattuali, ma voi che cosa fate per il futuro di Torino?

«Oltre ai dibattiti ci sono le cose concrete. E noi concretamente abbia[illegible] contribuito, per fare due esempi, a Torino Wireless e all'Incubatore del Poli».

I cantieri olimpici e delle gran[illegible] opere sono stati un impor[illegible] ammortizzatore sociale della crisi. [illegible] questo è già un risultato, ma ora che cosa vi aspettate dalle Olimpiadi?

«Intanto c'è [illegible] problema: per [illegible] sembra che Torino 2006 sia un fatto solo torinese e non italiano. Le Olimpiadi, che come imprenditori abbiamo fortemente voluto, servono se vanno al di là dei quindici giorni di gara. Adesso è il momento di farle conoscere perchè abbiano appieno il loro ruolo di promozione del nostro territorio, altrimenti sono stati soldi sprecati».

Che cosa pensa che accadrà nel futuro di Mirafiori e come valuta la proposta del sindaco di [illegible] agenzia sul futuro dello stabilimento?

«Mirafiori può diventare il simbolo della moderna industria ospitando oltre alla produzione di auto, ricerca, terziario, Università. Chiamparin[illegible] ha fatto bene a lanciare la [illegible] proposta che è valida anche perchè sposta l'attenzione dalle serrande che si abbassano alle cose d[illegible] per il domani. Così si può evitare di fare come negli Anni Settanta, quando di fronte al fatto che finalmente si iniziava il restauro di palazzo Madama molti dissero: "Un'altra [illegible] che chiude". Ecco: guardiamo qualche volta anche alle opportunità e [illegible] solo ai problemi».

Voi industriali spesso lamentate i ritardi, le lentezze, le farraginosità dello Stato e delle [illegible]ministrazioni. Come vi inserite nel dibattito sull'inceneritore?

«Sono dieci anni che sollecitiamo la sua realizzazione; si è perso troppo tempo. Adesso finalmente decidano il luogo e informino [illegible] popolazioni sulla realtà. Io l'inceneritore lo metterei nel mio giardino perchè oggi la tecnica lo consente. Cerchiamo [illegible] evitare nel 2007 di diventare famosi nel mondo perchè sommersi dai rifiuti dopo l'obbligata chiusura delle discariche. Meglio diventare famosi per l[illegible]».

> Il declino? Non ci credo Stiamo solo vivendo una fase di grandi trasformazioni Anche il libro della Genesi comincia con il caos [illegible] si conclude con la creazione

> Le Olimpiadi? Un'occasione che non va sprecata: dobbiamo far conoscere a tutti i Giochi del 2006 E Mirafiori deve diventare il simbolo di che cos'è oggi una moderna industria


Alberto Tazzetti con Andrea Pininfarina, suo predecessore nella carica [illegible] presidente dell'Unione industriale di Torino e oggi vice presidente di Confindustria e, come ha detto Montezemolo, uomo che «incarna la torinesità dell'auto»

MUSSI (CORRENTONE DS): MA PRODI RESTA IL CANDIDATO

«La Quercia alle elezioni con la lista e il simbolo»

Nessuna federazione che metta insieme i quattro partiti della lista Uniti nell'Ulivo: «La nostra contrarietà al progetto riformista è chiara e netta, [illegible] guai ad arretrare da una comune visione europeista e [illegible] bipolarismo nel [illegible]ro paese. Questi sono i punti forti di una visione di sinistra». Fabio Mussi, coordinatore nazionale del Correntone Ds, risponde così all'appello lanciato da Cesare Salvi, leader di socialismo 2000, di cercare una posizione unitaria della sinistra della Quercia in vista del Congresso. La risposta di Mussi arriva nel corso di un'assemblea della componente diessina che si è svolta ieri [illegible] tardo pomeriggio nella sala dell'Antico Macello, coordinata da Giangiacomo Migone e Maurizio Trombotto.

Mussi ha ribadito che il candidato premier dell'alleanza di centrosinistra è Romano Prodi - «il suo nome non si discute» - ma si è detto anche convinto [illegible] fatto che «se vuole vincere le prossime elezioni è neces[illegible] che ci sia [illegible] simbolo della Quercia». Spiega: «Un partito che non si presenta alle elezioni senza il simbolo diventa un club privato e si evapora. Dentro un'ampia coalizione [illegible] la visibilità di [illegible] grande partito socialista e di sinistra che non può annegarsi dentro una formazione che si chiama riformista ma che non ha ben definiti quali siano i [illegible] contorni ideali». [illegible]ne troverà spazio anche la richiesta di «ritiro delle [illegible]ppe italiane dall'Iraq perchè se si vuole costringere gli Usa a cambiare politica occorre comportarsi come ha fatto Zapatero».

La presa di posizione del leader del Correntone rende probabile la presentazione di quattro mozioni al prossimo congresso. A meno di ripensamenti da parte di Salvi - che ha chiesto il referendum sulla costituzione Ue e il ritorno al proporzionale - è probabile che la sinistra si presenti con due differenti documenti che si contrappongono alla mozione della maggioranza [illegible] Piero Fassino e Massimo D'Alema e a quella della sinistra ecologista. [m.tr.]

DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DALLA REGIONE PER «L'EREDITA' DEL 2006»

Impianti olimpici, società per gestirli

Si chiamerà «Piemonte 2011», verrà aperta anche ai privati

Maurizio Tropeano

Si chiama Piemonte 2011 l'ente che gestirà le strutture e gli impianti olimpici dei prossimi giochi [illegible]vernali. La Giunta regionale ha approvato il disegno [illegible] legge che prevede la costituzione di una società di cui fanno parte la Regione (attraverso Finpiemonte), la Provincia e il Comune di Torino. Ai soci fondatori potranno poi aggiungersi anche il Coni altri enti locali, le Camere di commercio e i privati. Il ddl, che passa ora all'esame del Consiglio regionale, prevede che il controllo della società, di fatto o di diritto, dovrà comunque rimanere pubblico. Secondo il presidente Enzo Ghigo «l'eredità olimpica va assolutamente gestita secondo obiettivi coordinati di sviluppo territoriale e con criteri di massima managerialità».

[illegible] è parlato di questa [illegible] società anche nel corso dell'audi[illegible] del presidente del Toroc, Valentino Castellani, del [illegible] vice Pier Paolo [illegible] e del direttore generale, Paolo Rota, che si è svolta [illegible] da parte [illegible] prima commissione del Consiglio provinciale presieduta da Sergio Bisacca. E' stato il presidente della Provincia, Antonio Saitta, a sottolineare come sia necessario coinvolgere il Coni nella società di gestione perché è uno strumento indispensabile per l'utilizzo degli impianti negli anni successivi al 2006». Saitta ha assicurato che si farà promotore di un'iniziativa per «coinvolgere il Coni in un progetto complessivo».

La proposta del presidente provinciale potrebbe sbloccare una situazione di impasse nei rapporti tra Toroc e Coni evidenziata anche dagli interventi di Nadia Loiaconi (Forza Italia), Barbara Bonino (An) e Stefano Esposito (Ds). Le esponenti del centrodestra hanno criticato la gestione «poco trasparente» del Comitato organizzatore.

Per quanto riguarda i rapporti con il Coni, Castellani ha spiegato: «Si tratta di un nostro interlocutore essenziale che ha due rappresentanti nei vertici del Toroc. Non ci sono problemi se per interagire con noi si usano le sedi istituzionali». [illegible] presidente del Comitato si è detto anche convinto che [illegible] c'è bisogno di un salvatore della patria perché non c'è [illegible] pericolo: i lavori sono a buon punto e anche i conti sono sotto controllo». Detto questo, però, Castellani ha ribadito la necessità di «cambiare il clima e di evitare di dare messaggi negativi. Su 310 milioni messi a budget come [illegible] da sponsor finora [illegible] sono entrati 245, gli altri arriveranno. Chiediamo agli enti locali di intervenire anche presso le grandi imprese piemontesi che finora si sono astenute dall'intervenire». E Maza, rispondendo ad Esposito, che gli chiedeva chi «pagherà eventuali deficit», precisa: Non abbiamo intenzione di approvare bilanci che lascino deficit significativi. Se necessario si ridurranno i livelli degli standard qualitativi».

LA PRESIDENTE E I COLLABORATORI

Consiglio di biblioteca gli eletti ad Oleggio

■ Nuovo consiglio di biblioteca per la «Julitta» di Oleggio: presidente è Cristina Capitani, consiglieri sono Giancarla Fortina, Maria Rita Voce, Rosanna Melone, Anna Gallucci, Fabrizio Merletti, Chiara Zara, Flavio Merletti, Nunzio Isoni, Monica Sibiglia e il sindaco Elena Ferrara membro di diritto in quanto titolare della delega alla Cultura. Nel Consiglio di venerdì è stata anche dato l'annuncio: va in pensione la segretaria comunale Maria Luisa Russo. [m. p. a.]

DOMENICA A CASTELLETTO TICINO

Friggitrice in fiamme danni nella pizzeria

■ Momenti di paura domenica al ristorante «La Giara» di Castelletto Ticino dove ha preso fuoco una friggitrice che era in funzione. Il personale non ha esitato a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Mercurago d'Arona. Lo chef, di origini cinesi, e il personale del locale sono riusciti a domare le fiamme prima dell'arrivo dei pompieri così i danni sono limitati all'apparecchiatura che è andata completamente distrutta. [f. fil.]

LA DIRETTRICE DELL'ACI FORMA UN NUOVO COMITATO



La direttrice Eleonora Vairano

Le donne si confrontano sulla viabilità cittadina

■ Un comitato costituito da lavoratrici, da donne che ogni giorno agli impegni familiari affiancano la «fatica» di recarsi al lavoro, «dribblando» cantieri e code sulle strade. Lo propone il nuovo direttore dell'Aci, Eleonora Vairano, che ha da poco assunto la guida dell'associazione di via Rosmini. «Saremo propositive nei confronti di chi si occupa di traffico e viabilità - dice - daremo indicazioni pratiche a chi deve rendere più scorrevoli le strade». [c. m.]

DENUNCIATO UN VERBANESE

Fa il «pieno» e se ne va senza pagare la benzina

■ Fa il pieno di benzina al distributore di Agogna Est, a Borgomanero, sulla Voltri-Sempione, poi sale in auto senza pagare, dicendo al gestore che gli spiace, ma è rimasto senza soldi. Non è andato lontano T.S., 33 anni, di Verbania, perchè è stato bloccato subito dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e denunciato. Gli agenti hanno anche accertato che si era «dimenticato» di pagare il noleggio di un furgone. [m. g.]

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, REALIZZATO DALLA «GIACOMINI» LEADER IN EUROPA PER IDRO-TERMO-SANITARIO

Asilo nido aziendale dalle 6 alle 22

Il primo in provincia e può ospitare 85 bimbi

Marcello Giordani

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Un asilo dove i bambini vengono ricevuti fin dalle sei del mattino e possono restare fino alle dieci di sera, dove si gioca e si fa scuola anche all'aperto in mezzo a quasi quattromila metri quadrati di verde, tra lo sperone del santuario della Madonna del Sasso e il lago d'Orta.

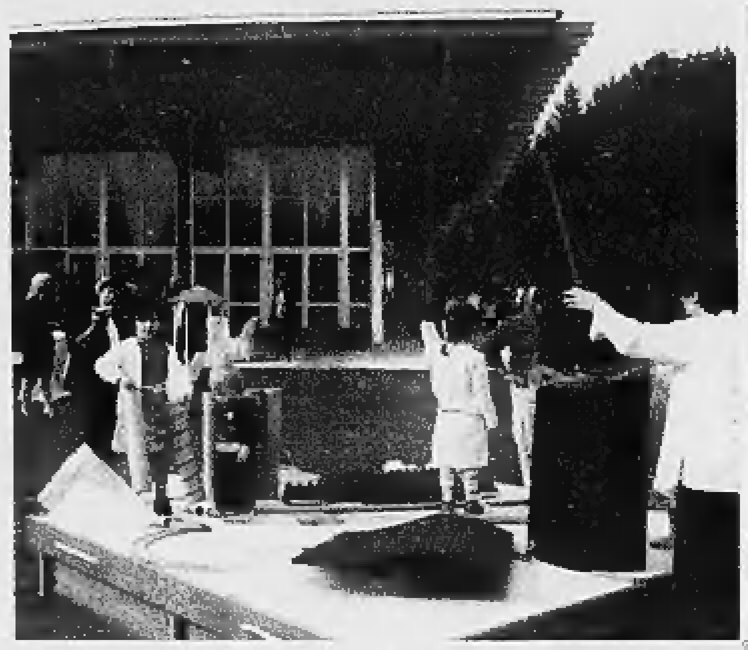
Un asilo così, che sembra disegnato in un paese scandinavo con un tetto in legno lamellare a forma di onda e spazi interni di una luminosità incredibile, c'è anche in Italia: è stato inaugurato domenica pomeriggio a San Maurizio d'Opaglio e a realizzarlo è stata la Giacomini, l'azienda leader in Europa nel settore idro-termo-sanitario.

Quando i titolari della società, i fratelli Gianni ed Alberto Giacomini, hanno chiesto ai dipendenti che cosa si potesse fare per migliorare l'ambiente professionale, hanno avuto una risposta quasi unanime: un asilo nido. Infatti molti degli 800 dipendenti dell'azienda cusiana, sono coppie con meno di 35 anni, con figli.

Così è nata la scommessa di un ambiente che con le strutture tradizionali non ha nulla a che vedere: può ospitare fino a 85 bambini, dai nove mesi ai sei anni, l'edificio ha una superficie di mille metri quadrati, quattro sezioni per la didattica, una salone-piazza-atelier per attività in gruppo al coperto, un'aula all'aperto, una cucina interna, servizi, zone per il riposo dei bimbi. La dotazione didattica e tecnologica dell'asilo è all'avanguardia, all'esterno ci sono quattro mila metri quadrati di area verde da utilizzare.

L'immobile è stato progettato dall'architetto Giorgio Giacomini, scomparso due anni fa in un incidente stradale. «Per l'organizzazione didattica - dice l'imprenditore Alberto Giacomini - ci siamo avvalsi della Reggio Children, una società che ha impostato l'asilo su alcuni concetti fondamentali: favorire la crescita dei bambini, nel pieno rispetto della loro soggettività, e poi l'attitudine a risolvere in modo autonomo i problemi, in un ambiente amabile e gioioso».

Un asilo costruito a misura di bambino e famiglia: solo così si spiega una struttura che è già aperta alle sei del mattino e chiude alle dieci di sera, perchè ci sono dei genitori che in fabbrica fanno i turni e lavorano in quell'arco di tempo; un asilo che resta aperto anche nel mese di luglio, perchè chi va in fabbrica, in quel mese non è ancora in ferie. Una struttura, come hanno rilevato il sindaco di San Maurizio d'Opaglio, Franco Neve e il parroco, don Gianni Canella, «fa onore al paese ed alla lungimiranza degli imprenditori che l'hanno realizzata».



Ieri l'inaugurazione dell'asilo nido aziendale: c'è anche un ampia zona verde

DOMENICA LA CERIMONIA A ORTA SAN GIULIO

La targa al Sacro Monte patrimonio dell'Umanità

ORTA SAN GIULIO

«Grazie al riconoscimento dell'Unesco, ci auguriamo che Orta possa essere conosciuta meglio all'estero come importante riferimento culturale»: il sindaco Stefano Cusinato ha commentato così il riconoscimento arrivato dall'Unesco che ha inserito il Sacro Monte nel patrimonio culturale dell'umanità.

Cusinato ha scoperto l'altra mattina la targa che è stata collocata a fianco della prima cappella del Monte, quella dedicata alla nascita di San Francesco. «San Francesco - ha sottolineato padre Angelo Manzini, rettore del Sacro Monte - ha detto che la bellezza è uno dei mezzi per arrivare allo spirito, a Dio. Questo è uno dei luoghi dove si avverte in modo tangibile la bellezza e la vicinanza a Dio, e in un periodo come il nostro, così lontano da questi valori, è uno spazio importante».

La presidente della Riserva del Sacro Monte, Fiorella Mattioli, e il direttore della Riserva, Benedetto Franchina, hanno ricordato le origini del complesso monumentale-religioso del Sacro Monte. Alla manifestazione hanno partecipato l'assessore provinciale ai Parchi, Silvana Ferrara, e numerosi sindaci dei Comuni del Cusio. [m. g.]



Alla cerimonia per la targa

IL SINDACO ENOCH ASSICURA: SOLO UN RINVIO

Ghemme, sospeso il progetto per creare la città dei fumetti

GHEMME

La città del fumetto, almeno per il momento, è sospesa. Viene archiviato il progetto di Ghemme come cittadina-regno di «creature» nate da disegnatori, fumettisti, matite celebri il cui arrivo a Ghemme aveva contraddfistinto l'amministrazione guidata da Alfredo Corazza. La decisione di non procedere con la città del fumetto è stata presa in Consiglio comunale a Ghemme durante l'ultima seduta e arriva dopo una serie di polemiche tra ex amministratori e attuali governatori che è durata mesi. Verranno venduti i pupazzi già in circolazione, non ne saranno acquistati di nuovi e l'unica ad essere «graziata» sarà la statua equestre di Jacovitti, raffiugrante il cavalier Bernardoni, che sarà collocata nel giardino Gianoli dopo debita riverniciatura. Il sindaco Gianpiero Enoch ha annunciato che ci sono «altre propritià e il progetto è solo stato al momento sospeso. Se ne riparlerà più avanti con le associazioni e i cittadini». [p. u.]

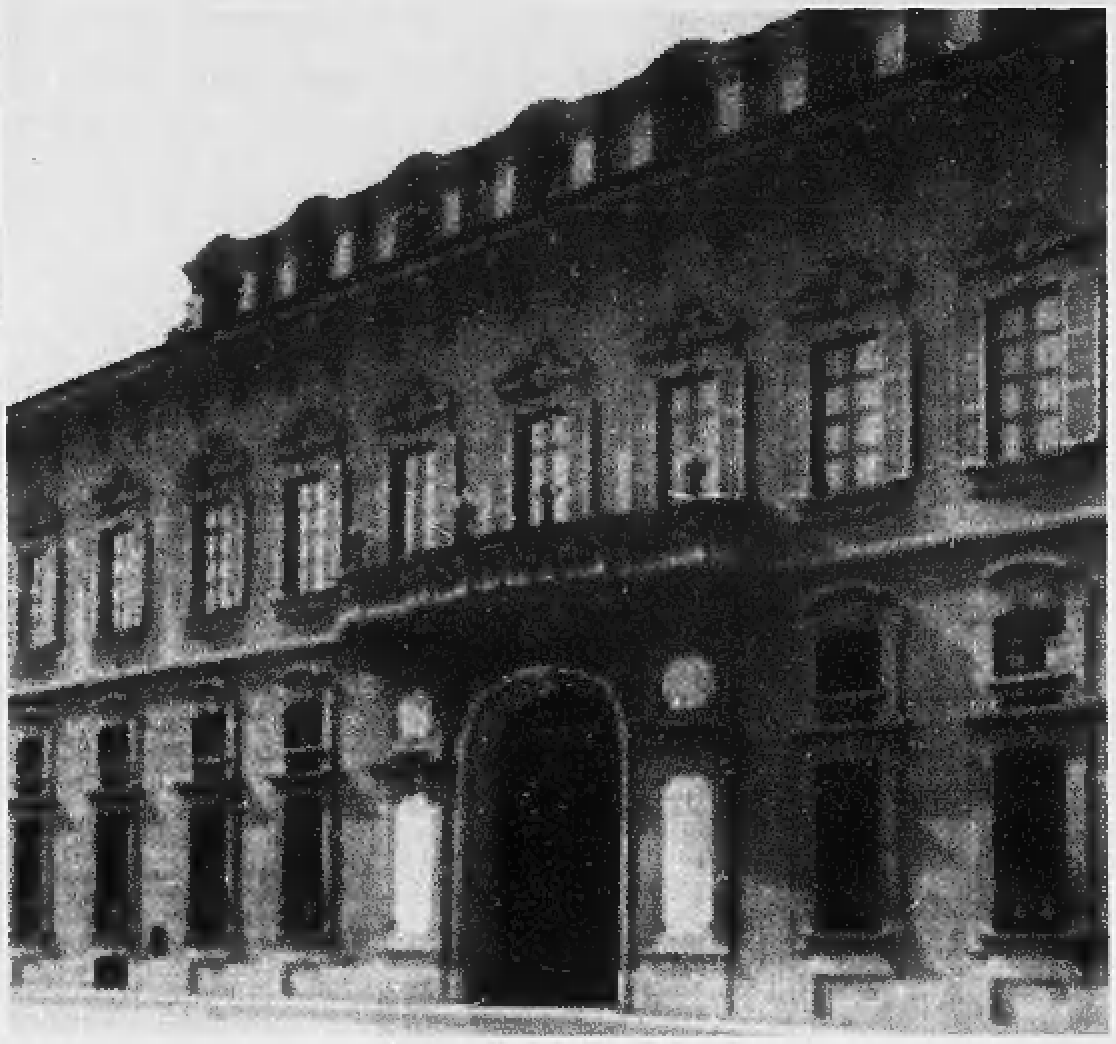
A BORGOMANERO

Le critiche sull'isola pedonale

BORGOMANERO

Il progetto sperimentale di isola pedonale infiamma la polemica politica. La sperimentazione di zona a traffico limitato, illustrata in Consiglio comunale dall'assessore alla Viabilità Gaetano Vullo, fa discutere. Vullo ha precisato che la chiusura dei quattro corsi e di piazza Martiri al traffico dovrebbe avvenire sperimentalmente dal 25 novembre al 15 gennaio; ha risposto così ad un ordine del giorno del consigliere indipendente Alberto Barbaglia, che ha aveva chiesto di accantonare l'ipotesi. L'ordine del giorno è stato respinto dalla maggioranza, che ha riconfermato l'isola.

Le reazioni negative si stanno susseguendo: Forza Italia ha chiesto di fare il senso unico nei quattro corsi, idea appoggiata anche dall'Associazione Commercianti. L'Unione Commercianti del Centro ha bocciato in pieno la proposta comunale e ora interviene il consigliere regionale Gianluca Godio: «Vorrei capire quali ragioni spingano l'amministrazione ad intestardirsi con questa proposta. Ad oggi non sono stati realizzati parcheggi adiacenti al centro storico e non sono state trovate soluzioni alternaqtive per snellire il traffico. L'estate corsa Vullo dichiarò che il progetto dell'isola sarebbe stato attuato solo dopo le dovute modifiche alla viabilità e la realizzazione di nuovi parcheggi. Mantenga le promesse». [m. g.]



Per la prima volta oltre ai coralli la mostra di quadri di grande prestigio

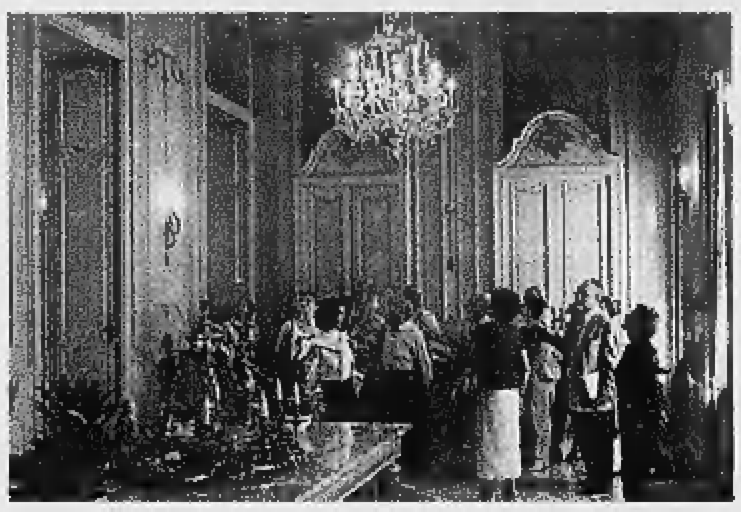
In mille nelle sale di palazzo Bellini

Grande successo per la visita alla Popolare

Le sale e i capolavori di palazzo Bellini hanno accolto il pubblico per questa giornata straordinaria. E' accaduto sabato: i novaresi hanno affollato la Banca Popolare di Novara, alla sede di via Negroni. Esprime soddisfazione per il riscontro di pubblico nella giornata, a testimonianza dell'affetto dei novaresi per la «loro» banca, l'amministratore delegato Domenico De Angelis: «E' andata molto bene - dice - è stato un successo ben superiore alle aspettative. Hanno partecipato alla visita ben mille persone».

La sede centrale dell'istituto è stata aperta per aderire anche quest'anno all'iniziativa promossa dall'ABI-Associazione Bancaria Italiana «Invito a Palazzo», che gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A Novara la Banca Popolare, oltre a consentire la visita delle sale storiche dell'edificio e della meravigliosa collezione di coralli siciliani del XVII secolo, ha esposto in prima assoluta e alcuni splendidi dipinti di grandi maestri della pittura, finora mai presentati al pubblico.



Tra questi un eccezionale «Ritratto di astronomo» di Anton Van Dyck, una «Veduta della darsena» di Napoli di Gaspar Van Wittel, una «Santa Cecilia» di Guido Reni, «Monaci penitenti» di Alessandro Magnasco.

La Banca Popolare ha messo a disposizione delle guide che hanno accompagnato i visitatori nel percorso e hanno illustrato i particolari dei locali e delle principali opere esposte.

Per molti novaresi è stata la prima occasione di vedere quelle sale che hanno fatto parte della storia d'Italia, come la sala dell'abdicazione, dove Carlo Alberto aveva firmato il documento che testimoniava la sua volontà di passare i poteri al figlio Vittorio Emanuele II.

Una delle più belle sale ha un soffitto che piace al pubblico: raffigura tra l'altro un grande cavallo e gli occhi danno sempre l'impressione di seguire il visitatore da qualunque parte si trovi. In un piccolo spazio invece era stata allestita la cappella privata.

Sinergia per aumentare la possibilità di ammirare il monumento antonelliano

E' in Basilica il tour che piace agli stranieri

In vetta a San Gaudenzio per una vista impareggiabile

Una città che scopre la vocazione turistica nei vicoli del centro storico, all'ombra della Cupola di San Gaudenzio che diventa un'attrazione turistica sempre più richiesta. E così dall'assessorato al Turismo del Comune di Novara parte una proposta, l'apertura della Cupola in orari ben più ampi di quelli attuali.

Lo sottolinea l'assessore Stefano Monteggia, che ha la delega al turismo: «La mia proposta parte da una riflessione: se un gruppo di turisti arriva a Novara e decide di visitare la Basilica non può farlo quando vuole. La Fabbrica Lapidea sta facendo iniziative ottime, basta pensare a quante persone partecipano ai tour organizzati. Ma sono a date prefissate, e quello che vogliamo è dare alla gente questo servizio, la possibilità di visita per più giorni alla settimana, in orari diversi».

Monteggia propone una presenza costante per organizzare i gruppi di visite guidate, magari con l'aiuto dell'ufficio Iat per la promozione turistica.

«Dobbiamo tener anche conto - dice Monteggia - del fatto che molti novaresi non sono ancora saliti sulla Cupola e quindi bisogna dare a tutti la possibilità di farlo. Faremo uno sforzo mettendo a disposizione tutti i giorni del personale attraverso lo Iat e la Fabbrica Lapidea». E sulla Cupola proprio la scorsa settimana sono saliti 21 agenti della polizia municipale catalana, presenti a Torino e per l'occasione in visita al capoluogo. Il tour nel capoluogo li ha portati ad assaggiare le specialità del biscottificio Camporelli, a spasso per le vie del centro e in cima alla Cupola, grazie alla collaborazione con la Fabbrica Lapidea. Agli agenti spagnoli sono state illustrate le caratteristiche del complesso basilicale, il campanile dell'Alfieri, il prodigio architettonico che nell'Ottocento ha reso possibile l'opera dell'Antonelli. Il tour è stato voluto dal comandante della polizia municipale Paolo Cortese: «E' il monumento più bello della provincia - dice - e al gruppo spagnolo è piaciuto molto. Hanno avuto parole di elogio per la nostra città ed in particolare per la Basilica. Purtroppo spesso nemmeno chi abita conosce la Cupola». Ed è per questo che qualche tempo fa anche i vigili della polizia municipale, che oggi non sono più come in passato originari del luogo in cui lavorano, hanno partecipato a lezioni di storia locale: un ripasso che consente loro di rispondere in modo esauriente alle domande dei turisti che incrociano in città.



CON LUISELLA SALA E ALESSANDRO MARCHETTI IL PERCORSO FORMATIVO COMPLETO


Luisella Sala è attrice e drammaturga

Teatro Studio riapre i corsi a Verbania

■ Al via i nuovi corsi di formazione del Teatro Studio di Verbania. Le iscrizioni, che si concluderanno entro la prima metà di ottobre, si possono fare su moduli reperibili presso la libreria Margaroli, Informagiovani e Biblioteca civica a Verbania. Oppure possono essere richiesti via e-mail a teatrostudiomarketti@libero.it. I candidati verranno poi scelti attraverso un colloquio telefonico. Il percorso formativo comprende: dizione, espressione vocale e gestuale, commedia dell'arte, mimo, lettura espressiva, recitazione e drammaturgia. I corsi saranno tenuti da Luisella Sala e Alessandro Marchetti, attori e drammaturghi che hanno calcato i palcoscenici europei e che da una decina d'anni hanno deciso di trasferire la loro arte ai giovani. Sempre in attività, la coppia continua a mietere successi. Come autrice, Luisella Sala è finalista del prestigioso premio, già vinto lo scorso anno, «International Inner Wheel Donne e Teatro» di Roma con «La porta aperta». [f. r.]

DATE IN TUTTA ITALIA CON ANTONIO CORNACCHIONE E SERGIO SGRILLI


Il cabarettista Sergio Sgrilli

«Immagina», i tour con cabarettisti

■ Il regista novarese Vanni Vallino lega il nome della società «Immagina», che si occupa di produzioni cinematografiche, anche a volti noti del mondo dello spettacolo. In questi giorni infatti sono partite le nuove tournée di alcuni cabarettisti che per il service di audio e luci utilizzano le attrezzature di «Immagina». È in tour con loro c'è Paolo Zanforlin, amministratore e responsabile tecnico di «Immagina», da anni impegnato alla consolle per sottolineare con la tecnologia le battute e gags degli artisti. «Immagina» accompagna il cabarettista Sergio Sgrilli, da novembre fino a maggio, con la conclusione al Teatro Ciak di Milano. Leonardo Manera, il comico e mago, ha rinnovato la collaborazione con «Immagina». Pure Antonio Cornacchione, «il povero Silvio», ha scelto «Immagina». A questi eventi si aggiungono le date delle rappresentazioni di Laura Curino allo Stabile di Torino e in tournée. [c. m.]

musica teatro e...

MARIA PAOLA ARBEIA

- Da Omegna parte l'Ottobre Teatrale venerdì e c'è anche una mostra di foto
- Giagnoni a Trecate

■ **RIPRENDE «TEATRI ANDANTI»** E' una delle proposte più originali della nuova stagione, la sezione autunnale di «Teatri Andanti». La rassegna è sostenuta dalla Compagnia di San Paolo, Regione, Provincia, Comunità Montana Cusio Mottarone, Ente Riserva Sacro Monte d'Orta Mesma e Buccione e da nove Comuni sedi di spettacoli. L'«Ottobre teatrale» è la costola «sperimentale» della rassegna e vuole provare a costruire un pubblico nuovo intorno a proposte teatrali poco note. Venerdì alle 21 all'Auditorium del Forum di Omegna è di scena Rosalba Genovese del Teatro dell'Albero (Milano), con «Good Night Cathy». Lo spettacolo prende spunto da un racconto di Leonardo Sciascia. Il testo di Sciascia narra di un gruppo di emigranti che ha venduto ogni avere per pagarsi il viaggio su un bastimento diretto in America, a Trenton. Qui il gruppo sarà accolto da una comunità di compaesani già sistemati. A Santa Croce Camerina, in Sicilia, lo spettacolo intreccia questa storia a quella di Cathy, uno dei passeggeri del bastimento, che, entusiasta dell'America, sogna di incontrare i suoi miti, le stelle del teatro e del cinema: Marlon Brando, Charlot, Buster Keaton, Martha Graham. Morale: «Si impone il ricordo di quando anche noi eravamo emigranti, fuori dalla nostra terra e sfruttati». Regista dello spettacolo un'attrice storica dell'Odin Teatret, Else Marie Laukvik, cofondatrice, insieme a Eugenio Barba, del celeberrimo gruppo danese. Il Teatro dell'Albero è formato da Rosalba Genovese e Mario Barzaghi. Opera da cinque anni in contesti teatrali i più diversi. L'8 e 9 ottobre dalle 10 del mattino, sarà visitabile, sotto il portico del municipio, la seconda edizione della mostra «Scatti di Teatri Andanti». Per il secondo anno consecutivo la fotografa cusiana Camilla Pasini documenta con le sue immagini il percorso della rassegna estiva, nella sua ricerca di spettacoli e luoghi per un teatro in-stabile e culturalmente nomade. Ingresso allo spettacolo: cinque euro. La visita alla mostra fotografica è gratuita. Info: Teatro delle Selve 0322 998533, www.teatrodelleselve.it

■ **FATA MADRINA DI PACE** L'hanno soprannominata «la fata madrina del nostro coordinamento per la pace»: i volontari che si occupano anche a Novara di lavorare per la Pace con incontri, presidi, spettacoli invitano venerdì a Trecate dove appunto la loro «fata» Lucilla Giagnoni nel teatro «Pellico» dalle 21 proporrà «Vergine Madre»: «Canti, commenti e racconti di un'anima in cerca di salvezza dalla Divina Commedia di Dante Alighieri». Le musiche originali sono di Paolo Pizzimenti. Per prenotazioni di biglietti: Biblioteca Civica di Trecate - Villa Cicogna, tel. 0321-783246 nei seguenti orari: martedì dalle 10-12 e 14,30-18.30; giovedì 14,30-18,30; sabato 8,30-12.30.

SABATO A POMBIA LA FINALE DEL CONCORSO TRA FASCINO E SOLIDARIETA'


Con il bouquet di girasoli, Miss Turismo Simona Sfratato circondata dalle altre miss premiate [FOTO FRANCESCO RAGNI]

Da Beura al Safari Park e diventa Miss Turismo

Maria Paola Arbeia
POMBIA

Per la festa del decennale di «Miss Turismo» sabato al Safari Park una serata speciale: bellezza, spettacolo, sport, solidarietà e folto pubblico. Ancora una volta il concorso, promosso da Riccardo Franchini con amici e sponsor, si è confermato uno degli appuntamenti più poliedrici e vivaci della stagione.

Ha vinto Simona Sfratato, di Beura Cardezza, bionda, occhi chiari, 175 centimetri, già «Miss un volto per la TV 2003». Il ricavato delle offerte raccolte nella serata va alla cooperativa «Loco-motiva» di Oleggio e al Centro Sviluppo Riabilitazione Equestre (ippoterapia per persone con disabilità psicofisiche) di Pombia. Dietro Simona si sono piazzate Silvia Maggio di Marcallo con Casone (Miss Safari Park), la splendida siriana residente a Verbania Mariam Mourad Agha (Miss Dame Company), la dolcissima italo-lussemburghese, di Ranco Carole Channeaux (Miss Agua), Chantal Carlucci dalle Seichelles (Miss Myle), Jola Casagrande di Mornago (Miss Diecidecimi), Michela Ramazzotti, di Suno (Miss Sorriso), Sara Brancati di Castano Primo (Miss Color Box), Jennifer Sacchettini di Maggiora (Miss Build), Francesca Durbiano di Galliate (Miss Fashion Hair), Silvia Dutto di Cuneo (Miss Arcobaleno), Patrizia Provera di Vercelli (Miss La Rosa Rossa), Laureta Rroku, omegnese di origine albanese (Miss Il Piccolo Principe). Tutte e trenta le concorrenti, sottolinea Franchini, erano comunque assai graziose e soprattutto dotate di grande simpatia.

Tra i vip presenti, l'olimpionico Bebo Bonomi e il cugino Pongo, la vice Miss Italia 2004 che è Chiara Perino (Miss Cinema) e Sara Brusco (Miss Rocchetta). Tanti i bimbi presenti: il primo premio del concorso di disegno per le scuole elementari, sul tema delle Olimpiadi, è andato a Sergio Favini della prima elementare di Pombia. Tra le autorità, l'assessora provinciale Silvana Ferrara, il sindaco di Pombia Alberto Pilone con l'assessora Patrizia Martini e altri amministratori della zona. A fare gli onori di casa, Orfeo Tribertì, titolare del Safari Park.

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
■ NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it
■ VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 403.650 e-mail: verbania@lastampa.it

- Prezzi e consumi appello dal Vco
- Via quei ciclisti dai marciapiedi il sollecito a Novara

Tutti i santi giorni, in ogni occasione, con amici e parenti ci si lamenta che i prezzi, le tariffe pubbliche, il gasolio e la benzina continuano ad aumentare e i salari e le pensioni non bastano più. Le Associazioni dei consumatori, unitariamente, stanno denunciando e chiedendo al Governo - si è persino fatto uno sciopero della spesa - di intervenire sugli aumenti dei beni di prima necessità: alimentari, benzina e carburanti, assicurazioni, ma soprattutto, dei servizi e tariffe pubbliche. In risposta il Governo ha promosso degli incontri e ha lanciato appelli ai petrolieri e alle aziende della grande e piccola distribuzione che, come era prevedibile, non hanno prodotto alcun risultato concreto per i consumatori e i cittadini. Anzi, ora che i commercianti denunciano che sui loro «magri» guadagni gravano troppe tasse, i contadini addirittura minacciano di non raccogliere più i loro prodotti perché sono poco remunerativi! Tutti scaricano le proprie responsabilità sugli altri. Il Governo dichiara che la responsabilità è delle aziende petrolifere e delle aziende della distribuzione e a sua volta afferma di non poter intervenire perché siamo in un contesto di mercato libero e, alle Associazioni dei consumatori, alle Organizzazioni sindacali che chiedono di ridurre il carico fiscale, risponde che non si può ridurre l'acise perché l'Unione Europea sanzionerebbe il nostro paese! Queste però sono, come si sa, bugie! A Torino le aziende della distribuzione, le Associazioni dei consumatori, gli Enti locali, con il beneplacido del ministro del tesoro hanno promosso un accordo allo scopo di monitorare e bloccare i prezzi dei prodotti alimentari di prima necessità. Un accordo però che si inserisce in un contesto dove, da alcune settimane molte aziende della distribuzione stavano proponendo una vasta gamma di prodotti alimentari «a sotto costo». Di questi accordi comunque, se ne stanno sottoscrivendo in altre realtà. Nel Vco è stato insediato un tavolo prefettizio che non ha portato nessun beneficio per i consumatori. Le Associazioni degli esercenti e del commercio sono sempre pronte a rivendicare una maggiore attenzione da parte degli Enti locali, è di questi giorni la richiesta di installare delle telecamere fuori e dentro i negozi e le attività commerciali, naturalmente il costo di tutto ciò dovrà essere a carico della collettività. «Non è mai troppo tardi»: questo vecchio modo di dire vale anche per i commercianti e gli esercenti del Vco.

GIAN PIERO CONTI, Gravellona Toce

Ancora una volta mi rivolgo a «La Stampa» di Novara che segue con attenzione le questioni della viabilità e della circolazione urbana: ma i vigili urbani nulla possono contro i ciclisti che, spesso aggressivi e sfrontati, utilizzano marciapiedi e camminamenti facendo spostare pedoni anche anziani e claudicanti, passeggini, mamme con bimbi per mano? Ma allora il Comune che spende a fare tutti quei soldi per le piste ciclabili?

LETTERA FIRMATA, Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: t. 0321 627.000; **Novara Soccorso** t. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Comunitaria t. 0321 653.828; **Arona:** t. 0322 51.81; **Borgomanero:** t. 0322 82.87; **Domodossola:** t. 0324 46.600; **Galliate:** t. 0321 86.22.22; **Oleggio:** t. 0321 93.500; **Omegna:** t. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** t. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** t. 0323 33.360; **Trecate:** t. 0321 77.79.00; **Verbania:** t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. t. 0323 51.91.00; **Baveno:** t. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** t. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** t. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** t. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. t. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** t. 0322 96.667; **Lesa:** t. 0322 76.697; **Piedimulera:** t. 0324 83.188; Volontari del P.A. Gres **Sizzano:** t. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante t. 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 62.80.00; **Arona:** t. 0322 51.61; **Borgomanero:** t. 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** t. 0321 96.00.47; **Omegna:** t. 0323 86.81.11; **Stresa:** t. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** t. 0323 54.13.18.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: t. 118.

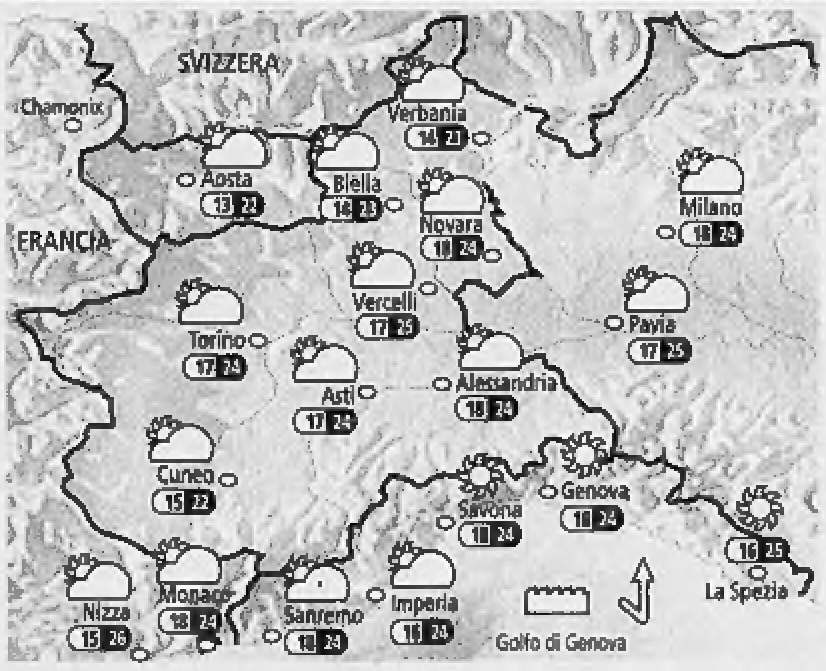
FARMACIE

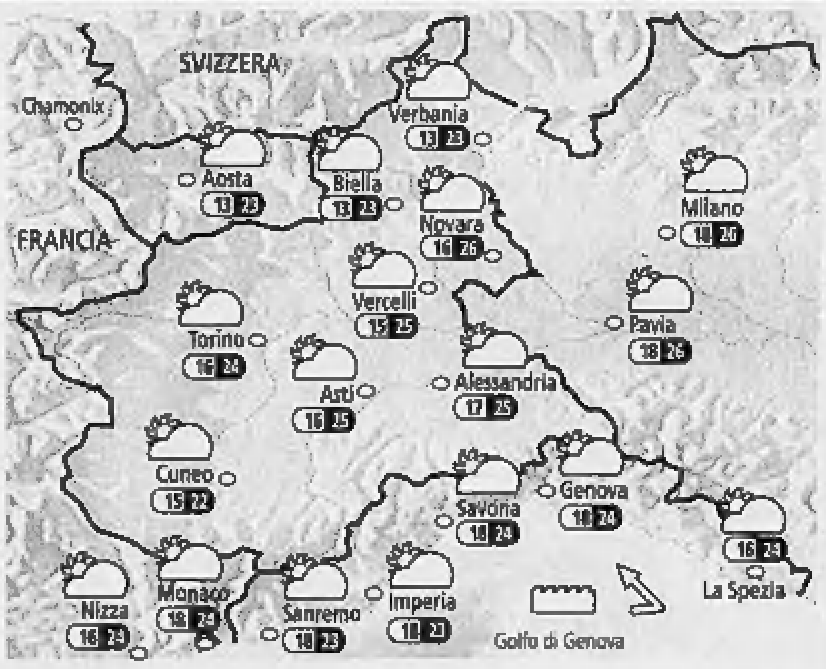
A **Novara: Pharma - Novara S.p.A.,** villaggio Dalmazia, tel. 0321 43.10.03 (apertura con orario continuato; dalle 12.30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) e **Pharma - Novara S.p.A.,** c.so Mazzini, 16 tel. 0321 39.85.13 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Landiona: *Casi*, via Carpignano Sesia, 7 tel. 0321 82.83.09.
Pernate: *Coffano*, Piazza Fratelli Bandiera, tel. 0321 83.70.30
Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 0321 51 81.15.
Invorio: *Masi*, via Battisti, 28 tel. 0322 25.51.25.
Suno: *Brigatti*, v. Matteotti, 21 t. 0322 85.033.
Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, via Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331 97.24.78.
Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 tel. 0322 21.91.86.
Verbania (Pallanza): *Nitais*, vl. Azari, 1 tel. 0323 55.63.42.
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.56.
Belgirate: *Besozzi (ex Urbano)* via Mazzini, 63 tel. 0322 76445.
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117.
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 85.60.98.
Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 8 tel. 0324 24.02.41.
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.
Malesco: *Bava*, via Tre Acque, 6 tel. 0324 92.310.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 53 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti

OGGI Al mattino nubi più intense su tutti i settori pianeggianti. Possibili foschie e locali banchi di nebbia. Ampie schiarite sui rilievi e sulla Liguria. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure, mentre da Ovest si faranno strada addensamenti medio-alti, soprattutto sulla Val d'Aosta e il Piemonte occidentale, senza piogge. Temperature stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti.

DOMANI Cambia poco la situazione: cielo parzialmente nuvoloso su tutti i settori. Addensamenti più intensi nel pomeriggio su bassa Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, dove non si esclude qualche isolato e breve rovescio prima di sera. Temperature stazionarie. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria. Tasso di umidità piuttosto elevato e qualità dell'aria in ulteriore peggioramento.



Per assegnare il titolo tricolore rally ci sono ancora due prove

Longhi non ha perso le speranze

Ma deve recuperare sull'amico Navarra

BORGOMANERO

Ultime battute per il campionato italiano rally ed ultimi bagliori di speranza per Piero Longhi di rivincere il titolo assoluto che fu già suo quattro anni fa. Alla fine del campionato mancano due gare: il rally di Sanremo e la Targa Florio. «Due corse che mi piacciono anche se sono su asfalto e non su terra - dice il campione borgomanerese - però per quanto riguarda il titolo temo che ormai i giochi siano fatti e che il casco tricolore sia in testa al mio compagno di squadra Andrea Navarra. Un titolo che ha vinto meritatamente». In classifica in questo momento Piero Longhi è staccato da Navarra, anche lui pilota Subaru del team Aimont di Oleggio Castello, da soli 14 punti. In linea teorica il borgomanerese potrebbe ancora farcela. Perchè ciò accada bisognerebbe che Navarra si fermasse almeno in una gara. Un'ipotesi che però Longhi, da grande sportivo, non vuole certo che si verifichi. «Io ho provato in due occasioni a perdere il titolo alle battute finali e so cosa significa - dice Longhi - perciò dò per scontato che Navarra vinca il campionato anche se io mi batterò sino alla fine».



Dopo aver vinto il rally dei 111 minuti, 15° Rally del Rubinetto la scorsa settimana, adesso Longhi vuole finire al meglio il campionato italiano. Il titolo di categoria, il gruppo N, è praticamente già suo. «Le gare di Sanremo e Targa Florio vivacizzeranno questo finale di stagione - dice ancora Longhi - l'obiettivo del nostro team è far vincere alla Subaru il titolo costruttori e quello piloti. Siamo favoriti con un largo margine di punteggio, però non si sa mai...». Un altro buon motivo per Longhi di ben figurare in queste fasi conclusive è da ricercarsi anche nella particolare predilezione che lui ha con la Sicilia e la «Targa». «Ho vinto la Targa Florio due volte, nel 1991 e nel 2000 - dice Longhi - e soprattutto in Sicilia, a Cefalù, è nato il mio primo fans club! All'epoca correvo ancora con la Fiat Uno ed ero seguitissimo dai ragazzi siciliani che decisero di dedicarmi un club con il mio nome. Non posso deluderli correndo a casa loro». In attesa delle stradine sicule Longhi si prepara in queste ore al difficile percorso del Sanremo. Sarà come sempre alla guida della Subaru Impreza Sti Gruppo N con a fianco Maurizio Imerito. Cercherà di vincere. Ma se sarà il caso darà una mano anche al suo compagno di squadra Navarra. Non ci sono ordini di scuderia. Si chiude una stagione, per molti aspetti sfortunata per Longhi che ha rischiato anche di farsi male al Rally di Toscana in un brutto incidente. Ma si pensa alla stagione a venire. Che sarà quasi certamente ancora in Subaru e con la Aimont Racing.

Sta partecipando al campionato continentale con una Opel Corsa del team Italia

Marco Cavigioli si fa onore in Europa

Col navigatore Enrico Cantoni è giunto sesto in Grecia

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

E' un duro, anche se sorride sempre. Non molla mai, soprattutto quando sembra che il mondo intero gli stia cascando addosso. Lo scorso anno è rimasto quasi inattivo, nessun rally importante ed il mondo delle corse sembrava averlo più abbandonato che dimenticato. Sino al gennaio di quest'anno quando la Opel si è «ricordata» di lui, di quel Marco Cavigioli di San Maurizio d'Opaglio, campione europeo nel lontano 1994 con la Fiat e fra i migliori collaudatori italiani. C'era bisogno di portare in gara, nei rally d'Europa, una macchina quasi nuova, non facile da guidare, ma bella e potenzialmente competitiva. Così la scelta è caduta sul pilota cusiano. «Ho accolto con entusiasmo l'offerta del team Italia Opel di tornare a correre - dice Marco Cavigioli - anche se si tratta di farlo in un campionato difficile come l'Europeo. Per me la Opel Corsa non era una macchina completamente nuova, però l'ho trovata competitiva e c'è stato subito il giusto feeling». Cavigioli oltre a portare in gara una macchina nuova per le corse ha fatto spesso il «tester» per le



gomme Pirelli. «Il campionato non è cominciato bene perchè abbiamo avuto parecchi problemi - dice Cavigioli - guasti di gioventù che solo il collaudo in gara permette di mettere in luce. Però non mi sono mai perso d'animo anche se i risultati non arrivavano e spesso sono stato costretto a ritirarmi quando ero in buona posizione. Sapevo di avere alle mie spalle un team professionale e sono andato avanti». Tanta caparbietà, sua e della Opel Italia, è stata premiata. Dopo un buon settimo posto nella Repubblica Ceka finalmente due settimane fa sono arrivati i primi punti europei. Marco Cavigioli, «navigato» da Enrico Cantoni, è giunto sesto assoluto al Rally Elpa di Grecia al termine di due giornate di gara durissime caratterizzate anche dalla pioggia. «E' una bella soddisfazione per me, ma anche per quanti mi hanno aiutato in questa stagione - dice il pilota di San Maurizio d'Opaglio - adesso attendo fiducioso l'ultima gara del campionato europeo, il rally d'Antibes che si disputerà in Costa Azzurra a fine ottobre».